

Relazione Finanziaria Annuale **2024**



Indice

Lettere di Presidente e Amministratore Delegato	4	18. Azioni proprie e della società controllante	141
INTRODUZIONE		19. Continuità Aziendale	141
Highlights	7	20. Rendicontazione di Sostenibilità	142
Chi siamo	9	20.1. Informativa Generale	143
Soluzioni Tecnologiche sostenibili	16	20.2. Ambientale	173
Soluzioni Integrate E&C	20	20.3. Sociale	238
MET Development	21	20.4. Governance	280
Orgnizzazione di Gruppo	23	20.5. Appendice	286
Partnership e membership	24	21. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione	294
Impegno per il Global Compact	26	22. Altre informazioni	301
		23. Prospetti Contabili	306
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA		23.1. Conto Economico Consolidato	306
1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione	28	23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato	307
2. Principali Eventi dell'esercizio	29	23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	308
3. Informazioni per gli investitori	41	24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	310
4. L'andamento economico del Gruppo	44	25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	311
5. Andamento Economico per Business Unit	46	26. Note esplicative al 31 dicembre 2024	313
6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica	49	27. Voci economiche	342
7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	78	27.1. Ricavi	342
8. Risorse Umane, Formazione & Incentivazione	89	27.2. Altri ricavi operativi	344
9. ICT, Sistemi Informativi, Facility ed Energy Management	99	27.3. Informazioni per settori di attività	345
10. Organizzazione & Qualità	102	27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo	349
11. Relazioni Industriali e Security	107	27.5. Costi per servizi	350
12. Salute e Sicurezza	109	27.6. Costi del personale	351
13. Innovazione Tecnologica e Attività di Ricerca & Sviluppo	110	27.7. Altri costi operativi	355
14. Informazioni sui rischi e incertezze	117	27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	356
15. Gestione dei rischi finanziari	123	27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri	357
16. Contenziosi	130	27.10. Proventi finanziari	358
17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	141	27.11. Oneri finanziari	359



27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	360	28.28. Fondi per oneri entro 12 mesi	409
27.13. Imposte	361	28.29. Debiti tributari	409
27.14. Utile (perdita) per azione	363	28.30. Strumenti finanziari – Derivati passivi correnti	411
28. Voci patrimoniali	364	28.31. Altre passività finanziarie correnti	412
28.1. Immobili, impianti e macchinari	364	28.32. Anticipi da committenti	414
28.2. Avviamento	366	28.33. Passività Contrattuali	415
28.3. Altre attività immateriali	371	28.34. Debiti commerciali	416
28.4. Diritti d'uso – Leasing	374	28.35. Altre passività correnti	417
28.5. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture	375	29. Impegni e passività potenziali	419
28.6. Strumenti finanziari - Derivati attivi non correnti	377	30. Rapporti con parti correlate	420
28.7. Altre attività finanziarie non correnti	378	31. Compensi della società di revisione	422
28.8. Altre Attività non correnti	382	32. Informazioni sui rischi finanziari	423
28.9. Attività e Passività fiscali differite	383	32.1. Rischio di credito	423
28.10. Rimanenze e Acconti a Fornitori	384	32.2. Rischio di liquidità	425
28.11. Attività Contrattuali	385	32.3. Rischi di Mercato	427
28.12. Crediti commerciali	385	32.4. Rischio di tasso di interesse	429
28.13. Attività fiscali correnti	387	32.5. Rischio di default e covenant sul debito	430
28.14. Strumenti finanziari – Derivati attivi correnti	388	32.6. Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere e mantenere linee di credito garantito e garanzie bancarie	432
28.15. Altre attività finanziarie correnti	389	32.7. Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati	433
28.16. Altre attività correnti	390	32.8. Classificazione degli strumenti finanziari	435
28.17. Disponibilità liquide	391	33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	438
28.18. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	392	34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	438
28.19. Patrimonio Netto	393	35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024	438
28.20. Debiti finanziari al netto della quota corrente	397	36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	439
28.21. Fondi per oneri oltre 12 mesi	399	Attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità	440
28.22. TFR ed altri benefici ai dipendenti	400		
28.23. Altre passività non correnti	401		
28.24. Strumenti finanziari - Derivati passivi non correnti	401		
28.25. Altre passività finanziarie non correnti	402		
28.26. Passività finanziarie – Leasing	404		
28.27. Debiti finanziari a breve termine	405		



37. Prospetti contabili	442		
37.1. Conto Economico	442		
37.2. Conto Economico Complessivo	443		
37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria	444		
38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	445		
39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	447		
40. Note esplicative al 31 dicembre 2024	449		
41. Voci economiche	461		
41.1. Ricavi	461		
41.2. Altri ricavi operativi	461		
41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo	462		
41.4. Costi per servizi	462		
41.5. Costi del personale	463		
41.6. Altri costi operativi	465		
41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	466		
41.8. Proventi finanziari	466		
41.9. Oneri finanziari	467		
41.10. Imposte	468		
41.11. Utile (perdita) per azione	469		
42. Voci patrimoniali	470		
42.1. Immobili, impianti e macchinari	470		
42.2. Altre attività immateriali	471		
42.3. Diritti d'uso - Leasing	472		
42.4. Partecipazioni in imprese controllate	473		
42.5. Crediti finanziari	477		
42.6. Strumenti finanziari - Derivati attivi non correnti	477		
42.7. Altre attività non correnti	478		
42.8. Attività e Passività fiscali differite	478		
42.9. Crediti commerciali	479		
42.10. Attività fiscali correnti	479		
42.11. Strumenti finanziari - Derivati attivi correnti	480		
42.12. Altre attività finanziarie correnti	480		
42.13. Altre attività correnti	481		
42.14. Disponibilità liquide	481		
42.15. Patrimonio Netto	482		
42.16. Debiti finanziari al netto della quota corrente	485		
42.17. Fondi per oneri oltre 12 mesi	487		
42.18. TFR ed altri benefici ai dipendenti	487		
42.19. Altre passività finanziarie non correnti	488		
42.20. Passività finanziarie - Leasing	489		
42.21. Debiti finanziari a breve termine	490		
42.22. Fondi per oneri entro i 12 mesi	492		
42.23. Debiti tributari	492		
42.24. Altre passività finanziarie correnti	493		
42.25. Debiti commerciali	494		
42.26. Altre passività correnti	495		
43. Impegni e passività potenziali	496		
44. Rapporti con parti correlate	497		
45. Informazioni sui rischi finanziari	501		
45.1. Rischio di credito	501		
45.2. Rischio di liquidità	502		
45.3. Rischi di Mercato	504		
45.4. Rischio di default e covenant sul debito	505		
45.5. Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati	508		
45.6. Classificazione degli strumenti finanziari	510		
46. Compensi della società di revisione	513		
47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	513		
48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	513		
49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024	513		
50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	514		
51. Proposta del Consiglio di Amministrazione	515		
52. Relazione del Collegio Sindacale	516		
53. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	527		
54. Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità	532		
55. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	534		

Lettere di Presidente e Amministratore Delegato



Lettera del Presidente

Il 2024 è stato un anno di crescita e consolidamento del Gruppo.

Grazie ad una serie di importanti acquisizioni il Gruppo si è espanso con l'obiettivo di integrare le migliori expertise verticali sia nell'ingegneria di processo che nel portfolio di tecnologie con il duplice obiettivo di aumentare significativamente la nostra redditività e sostenibilità. Questo consolidamento progressivo del Gruppo nella transizione energetica avviene in un contesto internazionale politico e macroeconomico in cui le variabili differiscono marcatamente a seconda delle geografie, e le sfide della sostenibilità mutano rapidamente, tra accelerazioni e decelerazioni.

La nostra posizione è chiara: essere pronti per rispondere alla diversificazione che chiedono i clienti senza arretrare nel nostro percorso di decarbonizzazione, disegnando un framework orientato alla sostenibilità e allineato alla crescita industriale dei prossimi anni.

Il percorso è definito: produrre impatti positivi sull'ambiente giocando un ruolo di abilitatori della decarbonizzazione e della circolarità attraverso le nostre tecnologie, mitigare gli impatti negativi attraverso la riduzione delle nostre emissioni e porre una costante attenzione alla gestione dell'acqua, dei rifiuti e alla protezione della biodiversità nei nostri siti.

Dinamismo, innovazione e capacità di interpretare gli scenari internazionali non sono solo essenziali per sostenere il business in circostanze mutevoli, ma sono altrettanto fondamentali per continuare a produrre valore per gli stakeholder, interni ed esterni.

Nel 2024 abbiamo continuato a dare priorità alla salute, alla sicurezza e al benessere dei nostri dipendenti e dei lavoratori della nostra catena del valore. La crescita significativa del numero dei nostri dipendenti, ormai circa 10 mila di ben 85 nazionalità, in crescita del 50% rispetto a fine 2022, è andata di pari passo con un incremento della presenza femminile nel processo di assunzione per garantire diversità, equità e inclusione in linea con gli obiettivi fissati dalla nostra strategia di sostenibilità per il prossimo decennio. La forte attenzione alle persone significa anche dare vita ad iniziative che vedono le comunità locali come parte attiva di un percorso di crescita che vogliamo fare insieme agli attori dei territori in cui siamo presenti.

L'approccio di MAIRE alla sostenibilità continua ad essere guidato da una governance solida che offre il necessario sostegno ad un piano di azione solido e multi-livello, orientato alla creazione di impatti positivi e alla mitigazione delle possibili ricadute negative, sia in termini ambientali che sociali, garantendo al contempo trasparenza e responsabilità all'interno di un sistema di rendicontazione sempre più articolato, come richiesto dalla nuova normativa europea in materia.

Fabrizio Di Amato



Lettera dell'Amministratore Delegato

Due anni fa abbiamo definito una visione audace. Sustainable Technology Solutions e Integrated Engineering and Construction Solutions: due facce di un unicum, due business unit sinergiche dal punto di vista organizzativo ma parte di uno stesso approccio commerciale.

Oggi, quella visione non si sta solo realizzando, sta dimostrando la sua forza.

La risposta del mercato a questo nuovo approccio è stata immediata e positiva già nel corso del 2024, come testimoniato dai ricavi pari a oltre circa 6 miliardi di euro e un backlog vicino ai 14 miliardi di euro. I nostri risultati finanziari parlano da soli. Ma al di là dei numeri, ciò che conta davvero è la base che abbiamo costruito: un'azienda pronta per il futuro, guidata da innovazione, resilienza ed eccellenza esecutiva. Questa non è solo un'onda passeggera, questa è una trasformazione strutturale. E MAIRE non sta solo tenendo il passo, sta interpretando questa discontinuità come un leader nel proprio segmento.

NEXTCHEM sta guidando una trasformazione tecnologica senza precedenti, rendendo la decarbonizzazione reale. TECNIMONT continua ad essere il punto di riferimento nell'eccellenza esecutiva, realizzando progetti di livello mondiale con grande affidabilità. Il nostro modello di business focalizzato sulle tecnologie a basse emissioni e circolari da una parte, insieme con la leadership esecutiva nel downstream dall'altra, ci posiziona come protagonisti della transizione energetica, in grado di offrire soluzioni sostenibili ai nostri clienti. Continueremo a investire in tecnologia e innovazione per mantenere la nostra posizione di avanguardia. Guardiamo al futuro con entusiasmo e fiducia grazie alla nostra capacità di creare valore a lungo termine per tutti gli stakeholder.

Questo è il nostro momento. Come un ponte che si estende tra due sponde, le esigenze industriali di oggi e il mondo sostenibile di domani, dobbiamo e vogliamo tenere insieme i due fronti. La nostra capacità di operare sui mercati convenzionali, contribuendo al contempo alla crescita a lungo termine della decarbonizzazione, ci consente di muoverci con sicurezza attraverso scenari mutevoli.

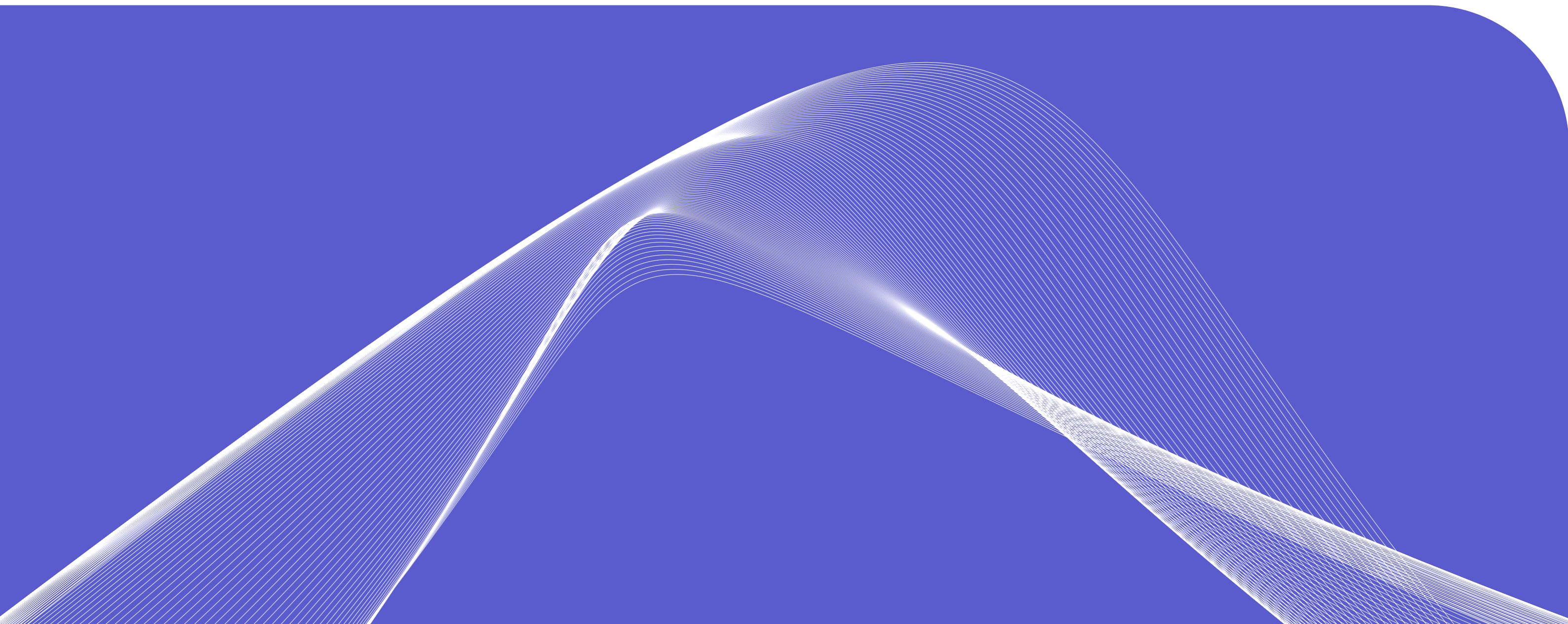
Il 2024 è stato un anno chiave anche per l'attuazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'Unione Europea. Il Gruppo ha predisposto la sua prima rendicontazione di sostenibilità integrata e adottato un nuovo approccio strategico basato sulla doppia materialità, il cui scheletro è stato costruito su un sistema di ascolto e di stakeholder engagement interno ed esterno esteso ed articolato, che ha messo in evidenza un rilevante allineamento tra la visione del Gruppo e la percezione dei portatori di interessi. Allineando strategia e rendicontazione alle linee guida della CSRD, MAIRE consente ai propri stakeholder di monitorare più efficacemente i progressi del Gruppo.

MAIRE continua ad adottare una visione integrata della propria catena del valore, affrontando le sfide di sostenibilità sia con la sua supply chain che con i clienti, favorendo così una crescita sostenibile a lungo termine. L'integrazione della strategia di sostenibilità ambientale e sociale con quella economico-industriale è la base concettuale del nuovo piano strategico, presentato agli inizi di marzo 2025. La sostenibilità non è mai un concetto a sé stante o un perimetro isolato. È parte integrante del nostro modo di fare business e questo Report ne dà concreta evidenza.

Alessandro Bernini



Introduzione





HIGHLIGHTS 2024

Il nostro *purpose*

Vogliamo un futuro in cui l'umanità, l'industria e il pianeta possano prosperare insieme.

FINANZIARI

RICAVI

Euro **5,9**
miliardi (+38,5%)

EBITDA

Euro **386,4**
milioni (+40,8%)

UTILE NETTO

Euro **212,4**
milioni (+64,0%)

PORTAFOGLIO ORDINI

Euro **13,8**
miliardi

ACQUISIZIONI

Euro **3,9**
miliardi

STRUMENTI DI FINANZA SOSTENIBILE¹

64%

Dividendo proposto per azione

Euro **0,356**
(+50% vs. 2024)

OPERATIVI

PAESI IN CUI MAIRE OPERA

~50

SOCIETÀ OPERATIVE

50+

ORE LAVORATE NEI CANTIERI

130 milioni

BREVETTI

2.521

PROGETTI DI INNOVAZIONE

149

TECNOLOGIE IN AMBITO ENERGY TRANSITION

24



1. Sul totale delle linee affidate committed del Gruppo MAIRE



HIGHLIGHTS 2024

AMBIENTALI

EMISSIONI SCOPE 1-2

15,6 ktCO₂
(-37% Vs baseline 2018)

EMISSIONI SCOPE 3

4,0 mln tCO₂
(+ 100% Vs 2023)

EMISSIONI SCOPE 3

Come intensità sul valore aggiunto²
-7% Vs 2022

RIFIUTI RICICLATI NEI
PRINCIPALI CANTIERI

39,2%



SOCIALI

LAVORATORI +
DIRETTI E INDIRETTI³

~50.000

DIPENDENTI

~9.800
(+22% Vs 2023)

DONNE NEI PROCESSI
DI ASSUNZIONE

20%

ORE DI TRAINING⁴

Oltre **4,1** mln

LTIR IN CANTIERE⁵
(LOST TIME INJURY RATE)

0,031

INIZIATIVE CSR

21

BENI E SERVIZI
ACQUISTATI
LOCALMENTE⁶

53%

NAZIONALITÀ

85

ORE MEDIE
DI TRAINING
(Non HSE) per dip.

18

BENEFICIARI
(Iniziativa CSR)

~14.200



GOVERNANCE

2011

ADESIONE UFFICIALE
A "UNITED NATIONS
GLOBAL COMPACT"

SPESO NELL'ANNO
VERSO FORNITORI
CON CRITERI ESG

89%

DIPENDENTI CHE HANNO
RICEVUTO IL TRAINING
ANTI-CORRUZIONE

80%

RATING CDP

"B"

RATING MSCI

"AA"



2. Intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, misurata come tonnellate di CO₂ in rapporto al valore aggiunto, Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi 1.15 e 5.1

3. Il dato include dipendenti, collaboratori e subappaltatori.

4. Per dipendenti e subappaltatori.

5. Dato riferito alla Business Unit Integrated E&C Solutions, ad eccezione della sister company SEMA.

6. Dato riferito ai 21 progetti più rappresentativi del Gruppo in termini di avanzamento, sia come tipologia di prodotto che di tecnologia.

Chi siamo

Siamo un Gruppo di ingegneria che sviluppa e implementa tecnologie innovative a supporto della transizione energetica. Offriamo soluzioni integrate di ingegneria e costruzione, e soluzioni tecnologiche sostenibili, queste ultime attraverso tre linee di business:

Sustainable Fertilizers, Low-Carbon Energy Vectors, e Circular Solutions.

Creiamo valore in **50** paesi con circa **9.800** dipendenti, supportati da circa **50.000** persone coinvolte nei nostri progetti nel mondo.

Il nostro manifesto

Viviamo un'epoca di grandi trasformazioni.

La società, le persone, il pianeta affrontano tensioni e sfide mai viste prima.

Sappiamo cosa dobbiamo fare.

Abbiamo idee coraggiose, e conosciamo la strada da percorrere.

Ma ora più che mai abbiamo bisogno di persone in grado di agire.

Persone pronte a trasformare i problemi del presente nelle soluzioni del futuro.

Persone che vogliono essere protagoniste del cambiamento, trovando insieme modi nuovi di produrre, vivere, interagire con l'ambiente.

Persone che vogliono fare la differenza, dando impulso e ispirazione a chi vorrà fare ancora meglio domani.

A queste persone, che scelgono di agire, e che agiscono per ispirare, noi diamo spazio.

**WE ARE HOME TO THOSE
WHO MAKE TO INSPIRE!**

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Due anni fa, durante il primo Capital Markets Day di MAIRE, è stato presentato un nuovo modello organizzativo progettato per rispondere in modo più efficace alle esigenze dei clienti e alle sfide poste dalla transizione energetica e dallo sviluppo sostenibile. Questo assetto organizzativo, ormai consolidato, include due business unit ("BU") ed in particolare: i) "Integrated E&C Solutions", alla quale riservare specificatamente le competenze esecutive da general contractor, e ii) "Sustainable Technology Solutions" dove concentrare tutte le soluzioni/competenze tecnologiche sostenibili del Gruppo, nonché i servizi ad alto valore aggiunto/innovativo rivolti prevalentemente alla transizione energetica, così da conseguire economie di scopo e sinergie su progetti con tecnologie e processi integrati, nonché una maggiore efficienza operativa ed una riduzione dei costi generali.



BUSINESS UNIT SUSTAINABLE TECHNOLOGY SOLUTIONS (STS)

La creazione della business unit STS testimonia l'impegno del Gruppo MAIRE verso l'innovazione e la sostenibilità ambientale. Questa divisione si focalizza sullo sviluppo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate, volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali e a promuovere l'uso di energie rinnovabili. In questa BU sono concentrate tutte le soluzioni tecnologiche sostenibili di NEXTCHEM, nonché i servizi ad alto valore aggiunto rivolti prevalentemente alla transizione energetica. NEXTCHEM ha costruito un portafoglio eccezionale di tecnologie a basse emissioni di carbonio e circolari, non solo soddisfacendo le esigenze odierne, ma aprendo la strada a una trasformazione significativa, che rende la decarbonizzazione una realtà per le industrie e i trasporti. La BU è quindi focalizzata su tre distinte business lines, ovvero: 1) Nitrogen Fertilizers; 2) Low-Carbon Energy Vectors; 3) Circular Solutions;

BUSINESS UNIT INTEGRATED E&C SOLUTIONS (IE&CS)

La decisione di istituire la business unit IE&CS rispecchia la volontà del Gruppo MAIRE di rafforzare ed espandere la propria presenza nel settore dell'ingegneria, degli acquisti e delle costruzioni. Questa unità è stata concepita per ottimizzare i processi interni, migliorare l'efficienza operativa e garantire un elevato livello di qualità e sicurezza nei progetti. Attraverso la centralizzazione delle competenze in queste aree, il Gruppo intende offrire soluzioni integrate e chiavi in mano, che rispondano pienamente alle esigenze di un mercato sempre più competitivo e tecnologicamente avanzato. TECNIMONT continua a guidare il segmento downstream, realizzando progetti di classe mondiale

in modo efficiente. In un settore con barriere all'ingresso estremamente elevate, TECNIMONT è sinonimo di eccellenza indiscussa nell'esecuzione di infrastrutture complesse e di grandi dimensioni, sfruttando una solida esperienza costruita in decenni di attività.

A supporto di entrambe le BU la funzione di PROJECT DEVELOPMENT assiste i potenziali clienti fin dalle prime fasi del processo di investimento e sfrutta le nostre avanzate competenze tecniche e finanziarie per promuovere i progetti, svolgendo un ruolo centrale nel coordinare l'intero processo e i vari attori finanziari, istituzionali e tecnici coinvolti.

La creazione delle business unit IE&CS e STS rappresenta un passo strategico importante per il Gruppo MAIRE, consentendo all'azienda di affrontare con maggiore efficacia le sfide del presente e del futuro, puntando a valorizzare le proprie competenze distintive, a soddisfare le crescenti aspettati-

ve dei clienti in termini di sostenibilità e innovazione tecnologica, e a rafforzare la propria posizione sul mercato globale.



RENDIAMO POSSIBILE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Combinando la leadership tecnologica con l'eccellenza nell'esecuzione

NEXTCHEM
MAIRE Sustainable Technology Solutions

Portafoglio unico di tecnologie sostenibili a basse emissioni

We enable



TECNIMONT
MAIRE Integrated E&C Solutions

Comprovata esperienza di esecuzione nel segmento downstream

We deliver

MODELLO DI BUSINESS

Il modello di business di MAIRE si distingue per la sua doppia esposizione, bilanciando i mercati convenzionali di oggi con il trend di crescita secolare della decarbonizzazione. Questo mix strategico non solo rafforza il posizionamento, ma consente anche di diversificare i ricavi anche nel tempo e migliorare la redditività.

Nel perimetro di attività della BU “Sustainable Technology Solutions” rientra lo sviluppo e la commercializzazione di soluzioni tecnologiche sostenibili e equipment proprietario ad un portafoglio di clienti globali. Questa business unit, data la natura tecnologica, esprime volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, confermando il valore riconosciuto dal mercato alle offerte tecnologiche della Società.

Mentre, la divisione “Integrated E&C Solutions” fornisce servizi di ingegneria, approvvigionamento e costruzione relativi a progetti EPC che hanno una durata pluriennale. Operando su scala globale ma con soluzioni adeguate alle specificità territoriali questa BU è caratterizzata da volumi elevati con una marginalità in linea con quella mediamente espressa dai contratti EPC. e permette di affrontare efficacemente le fluttuazioni del mercato. Tale BU potrà erogare servizi o operare in partnership con la BU “STS”, stante la crescente domanda di investimenti con soluzioni tecnologiche sempre più orientate alla decarbonizzazione.

UN BUSINESS MODEL UNICO

Adottando un approccio integrato per una crescita a lungo termine

SUSTAINABLE TECHNOLOGY SOLUTIONS

Vendita
di licenze di tecnologie
proprietarie e attrezzature



Breve periodo
(12-18 mesi)



Nuovi clienti
a livello globale



Crescita con
alti margini

INTEGRATED E&C SOLUTIONS

Offerta
di servizi di ingegneria,
approvvigionamento e costruzione



Lungo periodo
(3-4 anni)



Su misura per il
contesto locale



Prevedibilità
dei ricavi

MACRO-TREND DI MERCATO

Questo periodo rappresenta un momento cruciale dell'evoluzione dello scenario energetico e chimico. Mentre la crescita della popolazione globale e del PIL continuerà nei prossimi decenni, i cambiamenti geopolitici e normativi stanno influenzando le decisioni di investimento e consumo. Di conseguenza, i clienti del Gruppo stanno evolvendo rapidamente, espandendo i loro modelli di business per innovare, diversificare le fonti energetiche e accedere a nuovi mercati.

Un esempio chiave è il petrolio, che una volta veniva utilizzato prevalentemente come combustibile, ma ora viene sempre più impiegato in applicazioni di maggior valore, come la produzione di polimeri ad

alte prestazioni invece di essere bruciato. Inoltre, c'è una crescente attenzione a chiudere il ciclo dell'economia circolare, con maggiori investimenti in soluzioni a basse emissioni di carbonio per promuovere la sostenibilità.

Questo ambiente dinamico, sebbene complesso, presenta significative opportunità. Il ritmo del cambiamento e la domanda di soluzioni sostenibili stanno rimodellando le industrie, e il Gruppo MAIRE è ben posizionato per supportare i propri clienti in questo percorso di trasformazione.

FABBISOGNO ENERGETICO E INVESTIMENTI

Osservando più da vicino l'attuale ciclo di investimenti, emerge che, dopo anni di discontinuità causate dalla pandemia e dai conflitti geopolitici, è iniziata una fase caratterizzata da significativi investimenti nel settore energetico. Questa fase non si configura come un'ondata di breve periodo ma piuttosto come un ciclo strutturale. Nei prossimi anni, si prevede che gli investimenti nel settore dell'energia rimangano forti, con un crescente focus sui progetti di monetizzazione del gas con la cattura della CO₂, valorizzazione delle risorse naturali e produzione di prodotti sostenibili come SAF o e-fuels.

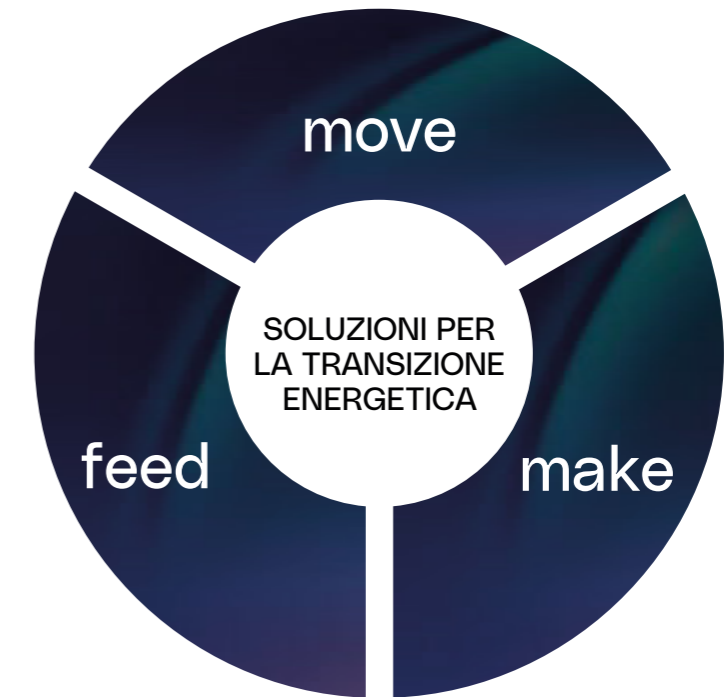
Inoltre, la domanda globale di energia è attesa in crescita, trainata dall'aumento della popolazione e del GDP globale. L'industrializzazione, specialmente nei mercati emergenti svolgerà un ruolo cruciale per alimentare questo circolo virtuoso.

FEED, MOVE E MAKE

In questo contesto altamente dinamico, la missione del Gruppo MAIRE è quella di cogliere le opportunità per contribuire allo sviluppo di un mondo a basse emissioni di carbonio, affrontando le tre sfide fondamentali: feed, move e make.

Con la continua crescita della popolazione globale, la domanda di cibo, trasporti e materiali aumenta esponenzialmente. Allo stesso tempo, l'urgente necessità di ridurre le emissioni richiede un cambiamento di paradigma nell'industria.

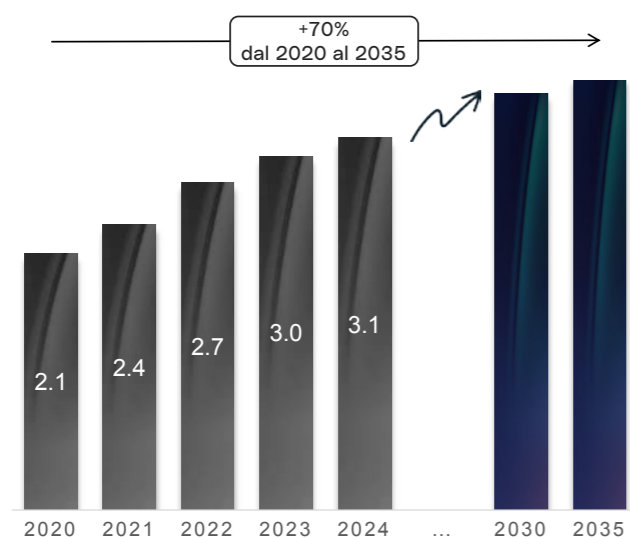
In questo scenario, MAIRE serve il mercato con soluzioni pragmatiche che vanno nella direzione della transizione energetica e consentono di diversificare le fonti di energia.



UN CICLO ENERGETICO DURATURO

Destinato a rimanere: tra cambiamento geopolitici e crescente domanda energetica

INVESTIMENTI ENERGETICI GLOBALI¹ (\$tn)



1. Include investimenti in energia pulita e combustibili fossili. Fonte: IEA World Energy Outlook 2024.

Guardando al futuro...

PIANI CAPEX DEI CLIENTI sono previsti per mantenere livelli elevati

Gas come combustibile di transizione

Influenza crescente con la cattura della CO₂

Monetizzazione delle risorse

In materiali, stoccaggio di energia, e-fuels e SAF

Crescita dei mercati emergenti

Il Sud globale guida l'espansione dell'industria

Globalizzazione delle NOCs del Medio Oriente

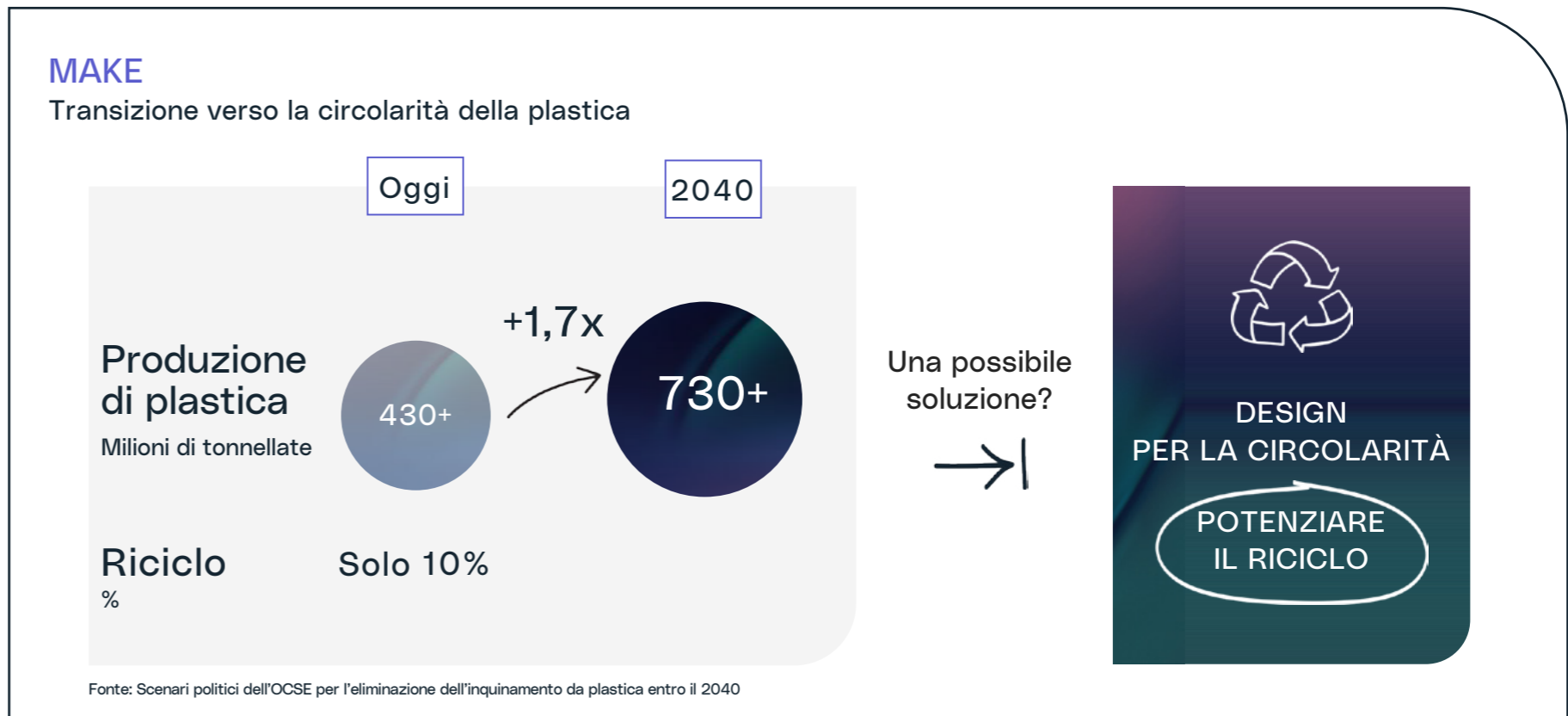
Con investimenti destinati a superare gli operatori asiatici

MAKE

PRODURRE – è sinonimo di materiali, che storicamente per MAIRE significa POLIMERI.

Il mercato della plastica è destinato a raggiungere un valore di 740 milioni di tonnellate di produzione vergine entro il 2040, quasi il doppio rispetto all'attuale valore di 430 milioni di tonnellate. Attualmente, solo il 10% di questo enorme quantitativo viene riciclato. L'accumulo di plastica nell'ambiente è un problema che richiede investimenti e soluzioni tecnologiche.

MAIRE offre le soluzioni tecnologiche che garantiscono questa circolarità, come testimoniato dall'impianto innovativo di upcycling che produce polimeri riciclati a Bedizzole (Brescia).



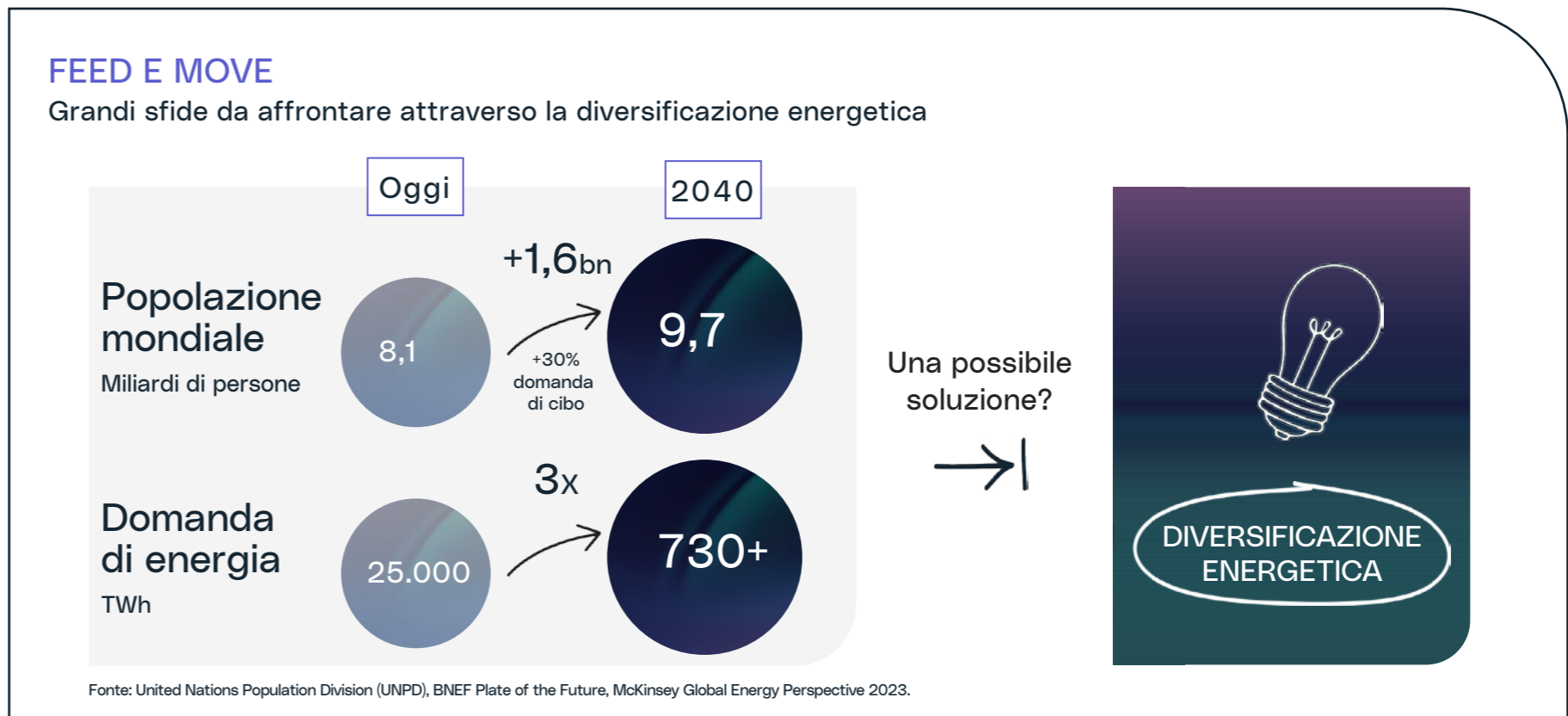
FEED AND MOVE

FEED e MOVE sono due macro-trend globali che caratterizzano il contesto attuale.

La popolazione mondiale è destinata a raggiungere i 9,7 miliardi entro il 2050. Questo alimenterà la domanda di cibo, che si prevede aumenterà di quasi il 30%. Allo stesso tempo, il settore agricolo rappresenta il 20% delle emissioni globali di gas serra.

L'aumento della popolazione, si accompagna ad un significativo aumento della domanda di energia, determinato dall'elettrificazione e dall'adozione dell'intelligenza artificiale. Entro il 2050, saranno necessari 71.000 terawattora (TWh/h), un aumento di tre volte rispetto a quanto consuma oggi l'intero pianeta.

L'unico modo per superare queste sfide è attraverso la diversificazione delle fonti di energia, materiali e degli elettroni.



MAIRE collabora con le principali compagnie energetiche per consentire la trasformazione delle risorse fossili con la minima intensità di carbonio, introducendo molecole pulite.

Le eccezionali capacità di esecuzione di TECNIMONT, supportate dalle tecnologie sostenibili di NEXTCHEM, stanno dando vita agli impianti di produzione a più bassa intensità di carbonio al mondo. L'esempio più tangibile è il progetto di trattamento del gas Hail e Ghasha ad Abu Dhabi, attualmente in fase di costruzione da parte di TECNIMONT.

Inoltre, le capacità di MAIRE di padroneggiare la valorizzazione del gas attraverso l'eccellenza di TECNIMONT e la tecnologia di NEXTCHEM consente di servire l'industria dell'energia e della chimica con molecole a basso contenuto di carbonio, come metanolo e ammoniaca. Questi sono mercati con un enorme potenziale in cui MAIRE è destinata a essere leader.

Ancora una volta, TECNIMONT si distingue in questo settore a basse emissioni di carbonio grazie a solide referenze, l'ultima delle quali è l'impianto di Beaumont, Texas, progettato per decarbonizzare la produzione tradizionale di ammoniaca e attualmente in fase di commissioning e avviamento.

Va sottolineato che NEXTCHEM ha una posizione di leadership in questo segmento, garantendo attraverso il proprio portafoglio tecnologico un'ampia offerta di soluzioni a basso contenuto di carbonio.

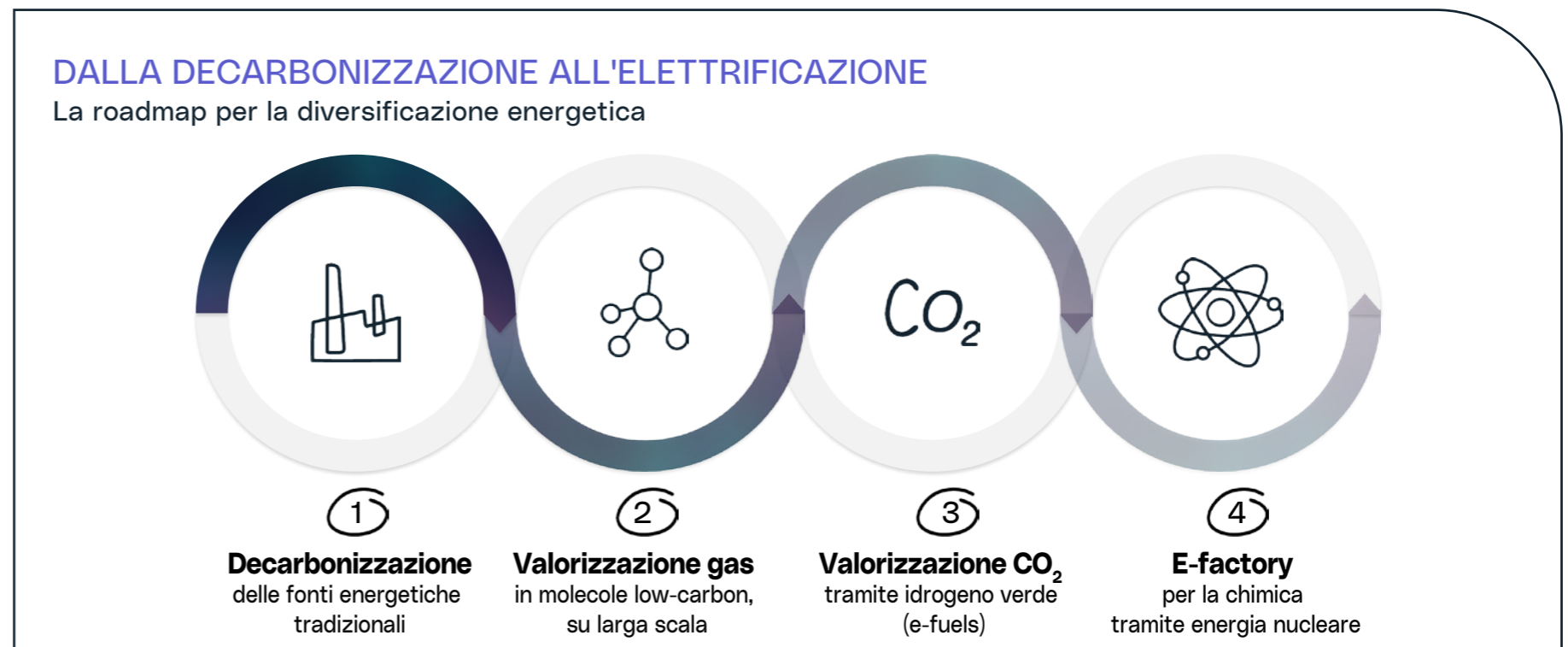
Il metanolo e l'ammoniaca forniti dalla valorizzazione del gas sono una leva fondamentale, ma per guardare il futuro si dovrà abilitare il riciclaggio e la valorizzazione della CO₂.

Per garantire gli obiettivi di sostenibilità, è fondamentale che l'idrogeno venga fornito tramite elettrolisi alimentata da elettroni rinnovabili per produrre molecole verdi e a zero emissioni di carbonio: i cosiddetti e-fuels.

Tuttavia, per raggiungere una produzione massiccia di idrogeno verde: è necessaria energia affidabile e sostenibile, e per risolvere questo nodo cruciale MAIRE ha ideato la sua visione di e-factory per la chimica.

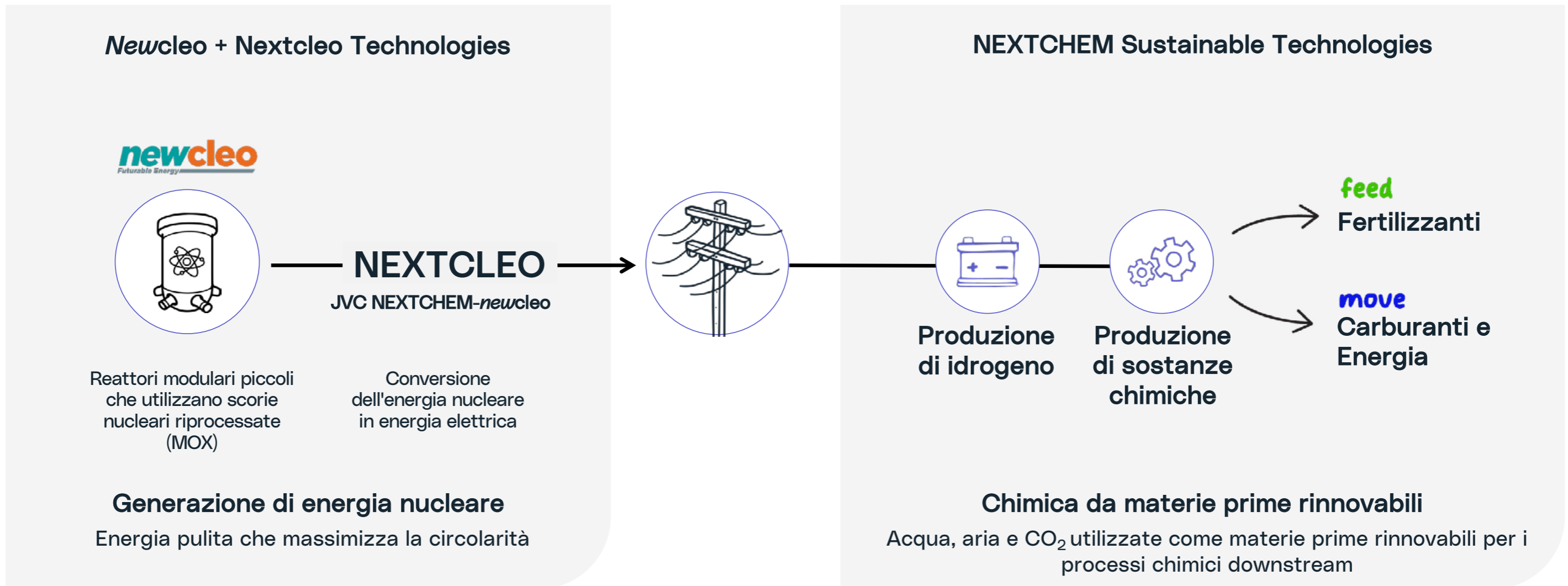
Un impianto chimico completamente integrato alimentato da reattori nucleari di nuova generazione che riprocessano i rifiuti nucleari. In linea con la visione di circolarità di NEXTCHEM, questo sarà il motore per fornire elettroni senza carbonio all'ecosistema industriale chimico a valle.

L'integrazione completa delle tecnologie NEXTCHEM con gli impianti nucleari di nuova generazione sarà la leva definitiva per fornire molecole ad emissioni negative e a costi accessibili. Questo ambizioso piano sarà realizzato e tradotto in realtà attraverso il braccio TECNIMONT del Gruppo.



E-FACTORY PER LA CHIMICA

Molecole carbon-neutral tramite elettroni sostenibili e affidabili



TECNIMONT L'eccellenza nell'esecuzione realizzerà l'e-factory per gli impianti chimici



SOLUZIONI TECNOLOGICHE SOSTENIBILI - NEXTCHEM

NEXTCHEM propone un'ampia offerta di prodotti, che viene continuamente aggiornata per soddisfare le esigenze in evoluzione dei propri clienti. L'azienda ha un portafoglio di circa 30 tecnologie proprietarie che offrono risultati nel presente e sono ben protette da quasi 2.500 brevetti. Questo portafoglio è composto da tecnologie con molteplici applicazioni, che consentono la produzione di diverse materie prime utilizzando vari feedstock. Questa flessibilità rappresenta un forte vantaggio competitivo, in uno scenario in cui il raggiungimento della neutralità carbonica richiede soluzioni multiple e adatte a molteplici mercati e settori.

In secondo luogo, l'organizzazione fa leva sulle superiori capacità di ingegneria di processo. Gli oltre 700 dipendenti di NEXTCHEM, di cui il 60% con un solido background tecnico, permettono di adattare la soluzione alle sfide uniche di ogni progetto, integrando anche tecnologie diverse. La società fornisce soluzioni complete ed economicamente sostenibili come dimostrato da oltre 60 commesse negli ultimi 2 anni.

La nuova organizzazione di NEXTCHEM presenta tre linee di business distinte, coerenti con i macro trend e le necessità di mercato. La linea di Business Fertilizzanti Sostenibili riflette la visione del Gruppo di "Nutrire il Mondo" ed è specializzata nel fornire soluzioni innovative, sostenibili ed ecologiche per migliorare la produttività agricola riducendo al minimo l'impatto ambientale.

La linea di Business dedicata ai Vettori Energetici a Basso Contenuto di Carbonio riflette invece la missione di rendere i trasporti sostenibili ("Muovere il Mondo" in modo sostenibile).

Infine, la linea dedicata ai Materiali Sostenibili e alle Soluzioni Circolari consente di perseguire l'obiettivo del Gruppo di Produrre Materiali circolari e promuovere il riciclaggio. Questa linea di business è impegnata a creare sistemi a ciclo chiuso che massimizzano l'efficienza delle risorse e riducono i rifiuti.



LA NOSTRA VALUE PROPOSITION

Una vasta gamma di soluzioni sostenibili pronte per il mercato

Ampio portafoglio di tecnologie proprietarie

sviluppate grazie ad innovazioni all'avanguardia e scalabilità

 **30+** tecnologie market-ready protette da ~2.500 brevetti

Eccellenti capacità di progettazione dei processi

per sviluppare schemi complessi che integrano più tecnologie

 **700+** dipendenti **30+** partnerships con centri di ricerca

Soluzioni economicamente sostenibili end-to-end

dalla materia prima al prodotto finale in segmenti di mercato in forte crescita

 **60+** 2023-2024 Progetti cumulativi ampiamente diversificati

UN'OFFERTA DIVERSIFICATA

Per soddisfare le esigenze dei clienti nei mercati in rapida crescita



Sustainable Fertilizers and Nitrogen-based Fuels

Fare leva sulla leadership nel mercato dell'urea. Avanzare con fertilizzanti a base di nitrati per ridurre le emissioni. Promuovere l'ammoniaca pulita.

feed



Low-Carbon Energy Vectors

Idrogeno pulito, ammoniaca, metano e SAF per decarbonizzare i trasporti, i prodotti chimici e i settori ad alta intensità di carbonio.

move



Sustainable Materials and Circular Solutions

Riciclo meccanico e riciclo chimico, creando opportunità per il recupero e il riutilizzo dei materiali.

make

SUSTAINABLE FERTILIZER AND NITROGEN BASED SOLUTIONS

Il mercato dei fertilizzanti è uno dei più consolidati, ma sta entrando in una fase di trasformazione. La produzione di ammoniaca è destinata a crescere, con il 30% dedicato alla generazione di energia e ad altri usi industriali. L'aumento dei prodotti finali dovrebbe portare alla costruzione di oltre un centinaio di nuovi impianti entro il 2040.

Ma la crescita deve andare di pari passo con la sostenibilità. L'industria si è impegnata a ridurre le emissioni del 70% entro il 2050.

Con la leadership di NEXTCHEM nella tecnologia dell'urea, il fertilizzante più utilizzato, promuoviamo sia l'efficienza che l'innovazione.

NEXTCHEM contribuisce a migliorare la sostenibilità dei fertilizzanti odierni, anche attraverso il re-vamping degli impianti esistenti e abilitando nuovi prodotti sostenibili. Questi includono fertilizzanti a basso contenuto di carbonio attraverso la valorizzazione del gas in ammoniaca blu e nitrati, nonché ammoniaca verde prodotta da idrogeno verde.



LOW CARBON ENERGY VECTORS

Guardando al mercato dei carburanti, le opzioni a basso contenuto di carbonio come il carburante sostenibile per l'aviazione (SAF) e il metanolo sono destinate a una crescita significativa, entrambe previste in espansione con un tasso di crescita del 30% annuo entro il 2040. Allo stesso tempo, si prevede che il ruolo dell'ammoniaca come vettore energetico emergerà in modo prominente.

Tutti questi prodotti sono realizzati a partire dall'idrogeno, un altro mercato in crescita. L'aumento previsto dei prodotti finali dovrebbe portare alla costruzione di diverse centinaia di nuovi impianti entro il 2040, rappresentando una significativa opportunità di mercato per le tecnologie di NEXTCHEM.

NEXTCHEM possiede le tecnologie per soddisfare questa domanda in evoluzione. Dalla riduzione dell'impatto dei combustibili fossili attraverso la cattura del carbonio allo sblocco di nuovi e diversi percorsi di produzione.

Le sue soluzioni includono carburanti a basso contenuto di carbonio tramite valorizzazione del gas, come il metanolo, e la conversione di rifiuti e biomassa in carburanti attraverso la tecnologia di gassificazione. Come il progetto DG Fuels in Louisiana, destinato a produrre più di 450 milioni di litri di SAF all'anno.

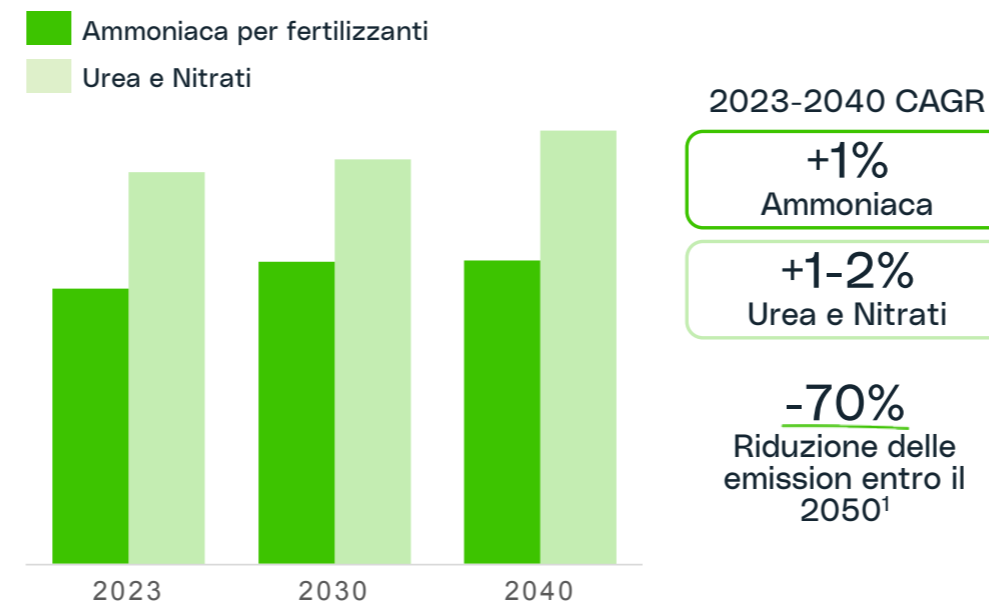
Man mano che il Gruppo espande il proprio portafoglio, si sta anche posizionando per gli e-fuels, aiutando i clienti a riciclare la CO₂ biogenica in carburanti di nuova generazione con un impatto ambientale minimo.

Inoltre, il metanolo è una molecola si pensa giocherà un ruolo centrale nella transizione energetica nel breve e medio termine, sbloccando nuove possibilità per i nostri clienti.

I FERTILIZZANTI RICHIEDONO UNA FORTE DECARBONIZZAZIONE

Utilizzando la nostra leadership per accelerare la riduzione delle emissioni

DOMANDA PREVISTA



Fonte: S&P Global and IEA World Energy Outlook 2024.
1. Obiettivo globale dell'International Fertilizer Association (IFA).

→ SOLUZIONI DI NEXTCHEM

Fertilizzanti tradizionali
massimizzare l'efficienza energetica

Fertilizzanti a basse emissioni
nitrati e ammoniac blu

Fertilizzanti ad alte prestazioni
massimizzare l'apporto di nutrienti

Fertilizzanti Green
ammoniac carbon-free



CIRCULAR MATERIALS AND CIRCULAR SOLUTIONS

Il mercato del riciclo della plastica è in crescita, il riciclo meccanico è già oggi una realtà e si prevede che crescerà ulteriormente, mentre il riciclo chimico è destinato a svolgere un ruolo centrale entro il 2040 con un tasso di crescita medio del 20%.

Anche le bioplastiche stanno guadagnando slancio per ridurre l'inquinamento da plastica e l'impatto ambientale dei polimeri. L'aumento delle bioplastiche e del riciclaggio dovrebbe portare alla costruzione di diverse centinaia di nuovi impianti entro il 2040, rappresentando un mercato significativo per le tecnologie di NEXTCHEM.

In questo contesto, NEXTCHEM offre tecnologie per ridurre l'impatto ambientale dalla produzione ad alta efficienza di polimeri vergini alla produzione di plastiche biodegradabili.

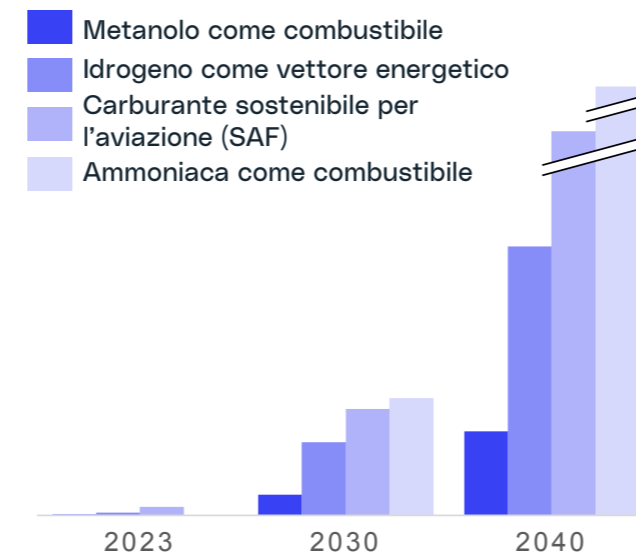
Inoltre, il suo portafoglio include la migliore tecnologia di riciclo meccanico della categoria - NX Replast, e sta assicurando una posizione forte nel riciclo chimico attraverso l'acquisizione di MyRemono.

In sintesi, il portafoglio di NEXTCHEM è estremamente flessibile per soddisfare le esigenze in evoluzione del mercato.

I VETTORI ENERGETICI SONO PRONTI PER UNA CRESCITA ROBUSTA

Un'offerta completa per SAF, idrogeno, ammoniaca e metanolo

DOMANDA PREVISTA



2023-2040 CAGR

- +32-34% Metanolo
- +28-30% Idrogeno
- +30-32% SAF
- +60-65% Ammoniaca

Fonte: S&P Global and IEA World Energy Outlook 2024. Metanolo considerato per i combustibili marittimi e idrogeno e ammoniaca come vettori energetici

→ SOLUZIONI DI NEXTCHEM

Combustibili tradizionali

minimizzare l'impatto ambientale

Combustibili a basse emissioni

valorizzare il gas con cattura del carb.

Carburanti circolari e bio-fuels

usando rifiuti e biomasse come materi

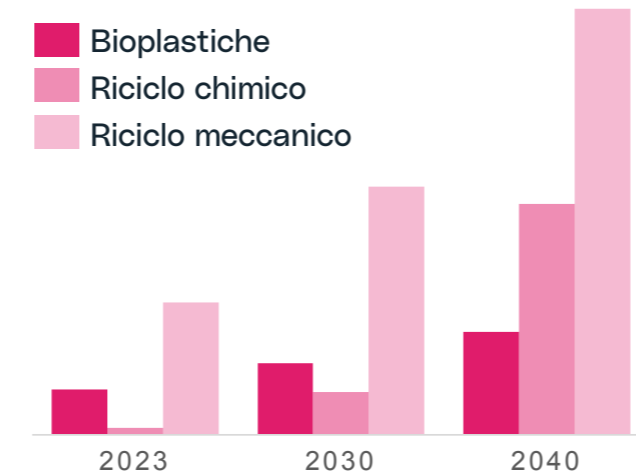
E-fuels

da idrogeno verde a CO₂ riciclata

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE NEI MATERIALI SOSTENIBILI

Supportando la circolarità e l'adozione delle bioplastiche

DOMANDA PREVISTA



2023-2040 CAGR

- +4-5% Bioplastiche
- +22-24% Riciclo chimico
- +7-8% Riciclo meccanico

Fonte: BNEF - Petrochemical Feedstock Outlook. Le bioplastiche includono plastiche biobased e plastiche biodegradabili.

→ SOLUZIONI DI NEXTCHEM

Polimeri avanzati

ridurre le emissioni dalla produzione dei polimeri

Bioplastiche

plastiche biodegradabili e biobased

Riciclo meccanico

riciclo della plastica in base alle esigenze dei consumatori

Riciclo chimico

riciclare la plastica in monomeri riciclati

SOLUZIONI INTEGRATE E&C - TECNIMONT

La BU “Integrated E&C Solutions” di cui fa parte TECNIMONT progetta e costruisce impianti su larga scala adottando le tecnologie più avanzate, grazie alle competenze specialistiche maturate in oltre 50 anni di storia e a un network internazionale di hub di ingegneria.

Con oltre 1.500 impianti realizzati in tutto il mondo nei settori della petrolchimica, del gas, e dei fertilizzanti, TECNIMONT ha conquistato una posizione di leadership grazie a due vantaggi competitivi chiave:

- Eccellenza ingegneristica e costruttiva, che permette di fornire impianti su larga scala a basse emissioni.
- Efficienza operativa, basata su una selezione strategica dei progetti e su un solido sistema di gestione del rischio.

Queste solide basi consentono a TECNIMONT di realizzare con successo progetti di valore per i propri clienti e di generare benefici duraturi per tutti gli stakeholder coinvolti.

In TECNIMONT, non si costruiscono solo impianti, ma si ingegnerizza il successo.

La sua offerta EPC a spettro completo è progettata per massimizzare il valore per i clienti e ottimizzare l'esecuzione, anche attraverso l'applicazione di soluzioni digitali all'avanguardia.

TECNIMONT offre una gamma completa di servizi EPC (Engineering, Procurement, Construction), progettati per ottimizzare l'esecuzione e le prestazioni degli impianti, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali all'avanguardia.

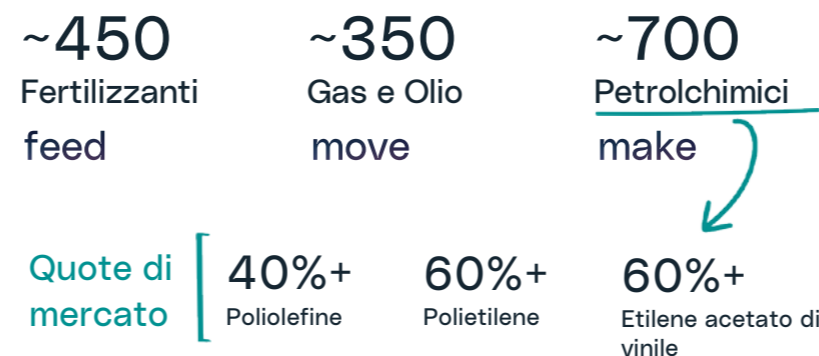
UNA STORIA DI ECCELLENZA

Offrendo soluzioni E&C di classe mondiale



Comprovata esperienza

oltre 1.500 impianti consegnati nelle regioni chiave¹



1. Inclusi gli impianti consegnati dalle società sorelle sin dalla loro fondazione



Soluzioni E&C all'avanguardia

per impianti a basse emissioni e su larga scala



Eccellenza operativa

Basata sulla selettività, con un efficace sistema di gestione del rischio

Inizia con i FEED per garantire la prevedibilità dei costi e un'esecuzione ottimale. Attraverso l'ingegneria di dettaglio, fornisce progetti su misura ad alta efficienza. Il suo approvvigionamento garantisce la consegna tempestiva di materiali di qualità, mentre la costruzione si concentra sul rispetto dei costi e sulla garanzia dei tempi di esecuzione.

Dopo l'avviamento degli impianti, TECNIMONT Services fornisce soluzioni digitali, manutenzione predittiva, efficienza energetica e monitoraggio delle

prestazioni per massimizzare la produttività degli impianti.

Ognuno di questi servizi contribuisce ai propri ricavi e alla redditività, supportando un modello di business sostenibile e orientato al lungo termine.

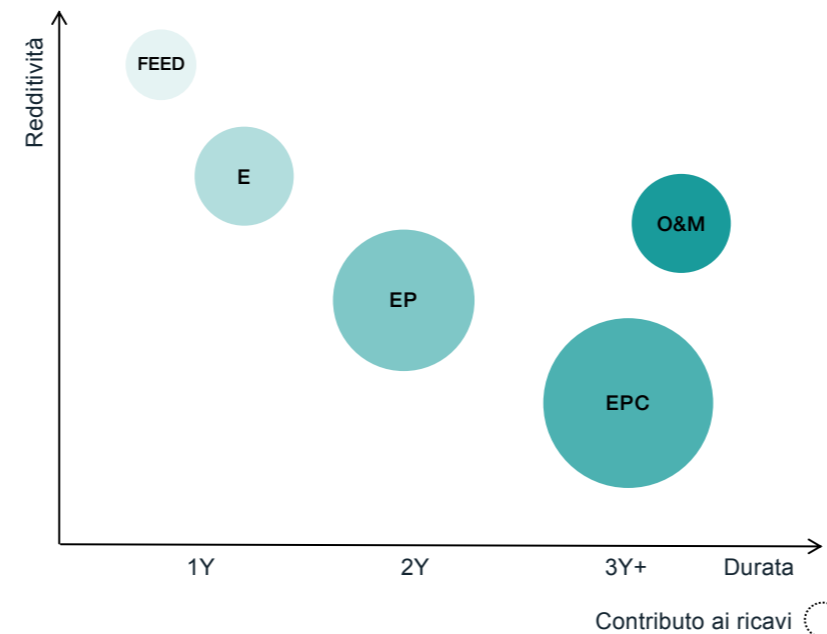
Infine, TECNIMONT integra le tecnologie all'avanguardia di NEXTCHEM, combinando tecnologie e capacità esecutive per fornire soluzioni integrate a quei clienti che cercano un singolo punto di contatto e di responsabilità.



OFFRIAMO IL MEGLIO: OTTIMIZZAZIONE DEL TEMPO, EFFICIENZA ENERGETICA E DESIGN LOW-CARBON

SOLUZIONI E&C ALL'AVANGUARDIA

- **FEED – Front End Engineering Design**
Raggiungere la prevedibilità dei costi e l'ottimizzazione dell'esecuzione dei progetti
- **E – Engineering**
Combinare competenze avanzate di processo, offrendo alta efficienza e design su misura
- **EP – Engineering & Procurement**
Includendo la gestione strategica della catena di fornitura, garantendo la consegna puntuale di articoli di alta qualità
- **EPC – Engineering, Procurement & Construction**
Controllo completo del progetto, efficienza dei costi e affidabilità delle tempistiche
- **O&M – Operations & Maintenance**
Soluzioni digitali, efficienza energetica, monitoraggio in tempo reale e manutenzione predittiva per prestazioni ottimizzate



+ SOLUZIONI INTEGRATE CHE COMBINANO LE TECNOLOGIE DI NEXTCHEM

MET DEVELOPMENT

Quando è necessario intervenire sulla strutturazione finanziaria dei progetti, MAIRE interviene con MET Development, società specializzata nei finanziamenti e nella strutturazione di progetti, nonché in sovvenzioni pubbliche.

In questo modo MAIRE può fornire ai propri clienti un'offerta completa coprendo l'intera catena del valore.

In aggiunta, la società ha la possibilità di partecipare direttamente, con quote azionarie di minoranza in determinate iniziative. Tale impegno costituisce prova tangibile dell'impegno di MAIRE nel successo dell'iniziativa in partnership con i propri clienti.

SOLUZIONI E&C INTEGRATE

One-stop shop: servizi end-to-end con un unico punto di contatto



MET DEVELOPMENT COME LEVA STRATEGICA

Investimenti selezionati per l'innovazione industriale

OBIETTIVI

- Aprire nuovi mercati
- Sbloccare la proposta di tecnologia proprietaria
- Costruire riferimenti di esecuzione in un nuovo segmento

REGOLE PER ENGAGEMENT

- Progetto integrato
- Partner industriale (cliente e/o acquirente)
- Rendimento a doppia cifra, superiore al costo del capitale del Gruppo

TERMINI E CONDIZIONI

- Investimenti di minoranza in equity
- Coinvolgimento di fondi infrastrutturali per ridurre la quota finale
- Uscita 2 anni dopo il completamento del progetto

FertigHy
Fertilizzanti low carbon in Francia
Pre-FEED e strutturazione del Progetto in corso

tripatra
Bio-SAF in Indonesia
Licenza firmata, PDP e strutturazione del progetto in corso

eni
Impianto di metanolo circolare e idrogeno nella raffineria di Sannazzaro (Italia)
FEED e permitting in corso

UN APPROCCIO SELETTIVO

Pronto a cogliere le giuste opportunità

COINVOLGIMENTO ANTICIPATO

- Valutazione preliminare di bid/no-bid
- Coinvolgendo i clienti fin dall'inizio per comprendere le loro necessità

VALUTAZIONE COMPLETA DEI RISCHI

- Valutare il contesto locale, i fornitori e la logistica
- Sviluppando strategie di mitigazione basate sulle lezioni apprese

STRUMENTI DI OTTIMIZZAZIONE

- Formula a somma fissa basata sulla geografia vs. formula rimborsabile
- Clausole di escalation dei costi
- Open-Book per una maggiore trasparenza
- Ottimizzare il carico di lavoro con fasi EPC simultanee
- Garantire la consegna tempestiva dei componenti

Alla consegna ottimale



Dalla selettività

Quando si tratta di redditività e di realizzare progetti con successo, una parola definisce l'approccio dell'azienda: SELETTIVITÀ.

Ogni progetto viene sottoposto a una rigorosa valutazione interna, tenendo conto delle condizioni di mercato, degli ambienti locali e delle lezioni apprese in passato.

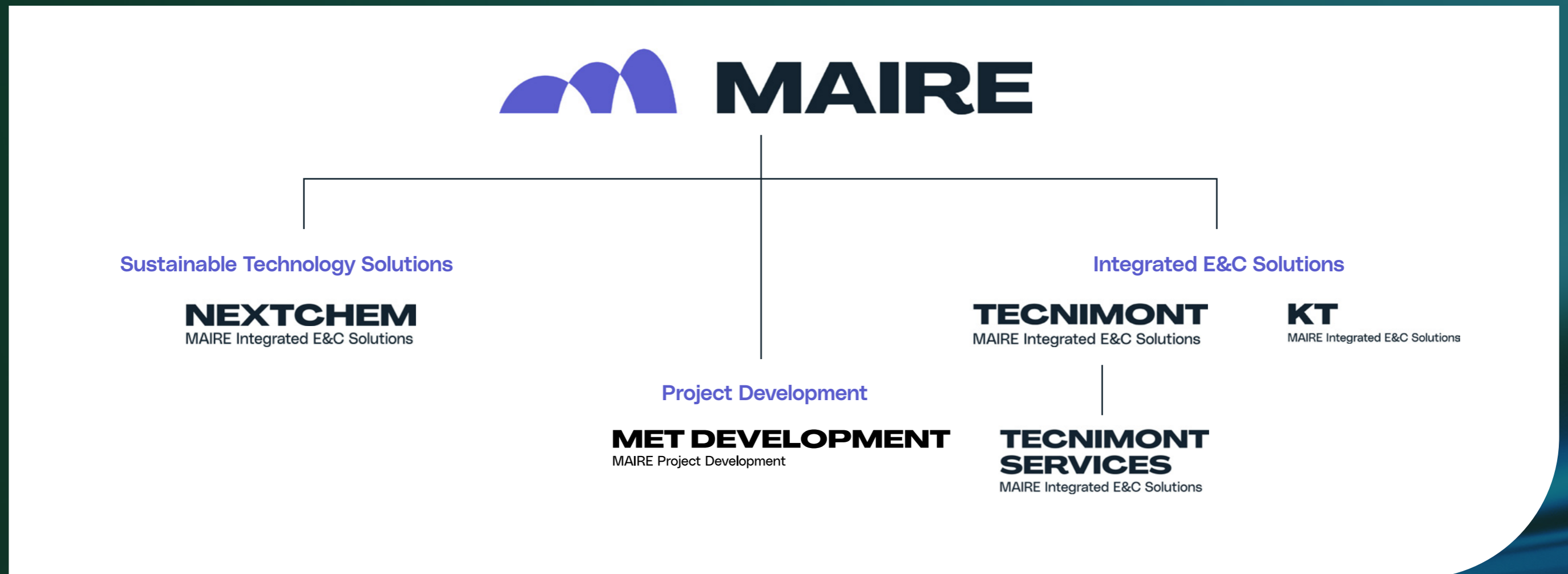
L'organizzazione riduce i rischi di esecuzione per garantire che i progetti vengano consegnati in tempo e nel rispetto del budget, massimizzando al contempo i ritorni. Dove l'azienda possiede una profonda esperienza e forti partnership locali, stipula contratti "LUMP SUM". Altrimenti, opta per modelli rimborsabili o si concentra esclusivamente su ingegneria e approvigionamento, limitando il rischio di costruzione.

Nel panorama volatile odierno, la società inserisce in tutti i contratti clausole di protezione, meccanismi di trasparenza e aggiustamenti per la salvaguardia dei margini, garantendo che gli obiettivi di REDDITIVITÀ siano raggiunti.

Questi criteri sono stati applicati alle iniziative di sviluppo che l'azienda sta attualmente perseguendo con i propri partner, quali Fertighy in Francia per i fertilizzanti a basse emissioni di carbonio, Tripatra in Indonesia per bio-SAF, ed ENI in Italia per metanolo circolare.



ORGANIZZAZIONE DI GRUPPO



PARTNERSHIP AND MEMBERSHIP 2024

Molte sfide legate alla sostenibilità trascendono i confini geografici e settoriali, richiedendo cambiamenti sistemici che nessuna singola azienda o settore può realizzare da sola. L'innovazione gioca un ruolo cruciale nell'affrontare queste sfide, ma il suo pieno potenziale può essere liberato solo attraverso la collaborazione. Stabilendo partnership solide e partecipando attivamente alle associazioni di settore, il Gruppo MAIRE è in grado di condividere competenze, co-sviluppare soluzioni innovative e accelerare la transizione verso un futuro più sostenibile.

Per MAIRE, le partnership e le membership in organizzazioni nazionali e internazionali sono driver strategici. Favoriscono lo scambio di conoscenze, ampliano la capacità di ricerca e sviluppo, e amplificano l'efficacia delle iniziative di sostenibilità. Attraverso queste collaborazioni, non solo rafforza il proprio contributo agli obiettivi dell'Agenda 2030, ma promuove anche una cultura della sostenibilità e dell'innovazione sostenibile al di là della organizzazione stessa.

Di seguito sono riportate le principali partnership focalizzate sulla sostenibilità in cui MAIRE partecipa attivamente.

MEMBERSHIP

- AIDIC Italian Chemical Engineering Association – Italia
- Building Responsibly – Stati Uniti
- UNGC United Nations Global Compact - Stati Uniti
- CDP Carbon Disclosure Project – Regno Unito
- Foundation for Sustainable Development - Italia
- GCNI Global Compact Network - Italia
- H2IT Italian Association of Hydrogen and Fuel Cells - Italia

- IFA International Fertilizers Association - Francia
- Symbola - Foundation for Italian quality - Italia
- ValoreD – Italia
- World Energy Council – Italia

Il Gruppo MAIRE partecipa anche a gruppi di lavoro tecnici, think-tank e iniziative multi-stakeholder come:

- Alleanza per l'Economia Circolare, raccoglie e diffonde conoscenze sull'economia circolare con l'obiettivo di promuovere una vera circolarità e minimizzare il consumo di tutte le forme di materiali.
- Green Building Council Italia, associazione no-profit che promuove pratiche edilizie sostenibili in Italia attraverso il sistema di certificazione LEED degli edifici e altre iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale e migliorare la salute e il benessere delle persone all'interno di questi ambienti.
- Alleanza per l'Aria e il Clima di Milano, collaborazione strutturata tra il Comune di Milano e le aziende del settore privato per accelerare e raggiungere efficacemente gli obiettivi di qualità di aria e clima della città.
- Sustainability Makers (ex CSR Manager Network), associazione italiana di professionisti dedicata alla pianificazione e all'implementazione di strategie e progetti di sostenibilità nelle imprese e in altre organizzazioni. Mira a migliorare le competenze e la specializzazione di questi professionisti attraverso formazione, networking, ricerca e vari eventi.
- European Clean H2 Alliance, iniziativa multi-stakeholder promossa dalla Commissione Europea volta a promuovere la diffusione delle tecnologie dell'idrogeno entro il 2030.
- Renewable and Low Carbon Fuels Value Chain Industrial Alliance, tavolo multi-stakeholder promosso dalla Commissione Europea per aumentare la conoscenza, lo scambio e la promozione di biocar-

buranti e carburanti a basso impatto di carbonio per il trasporto aereo e marittimo.

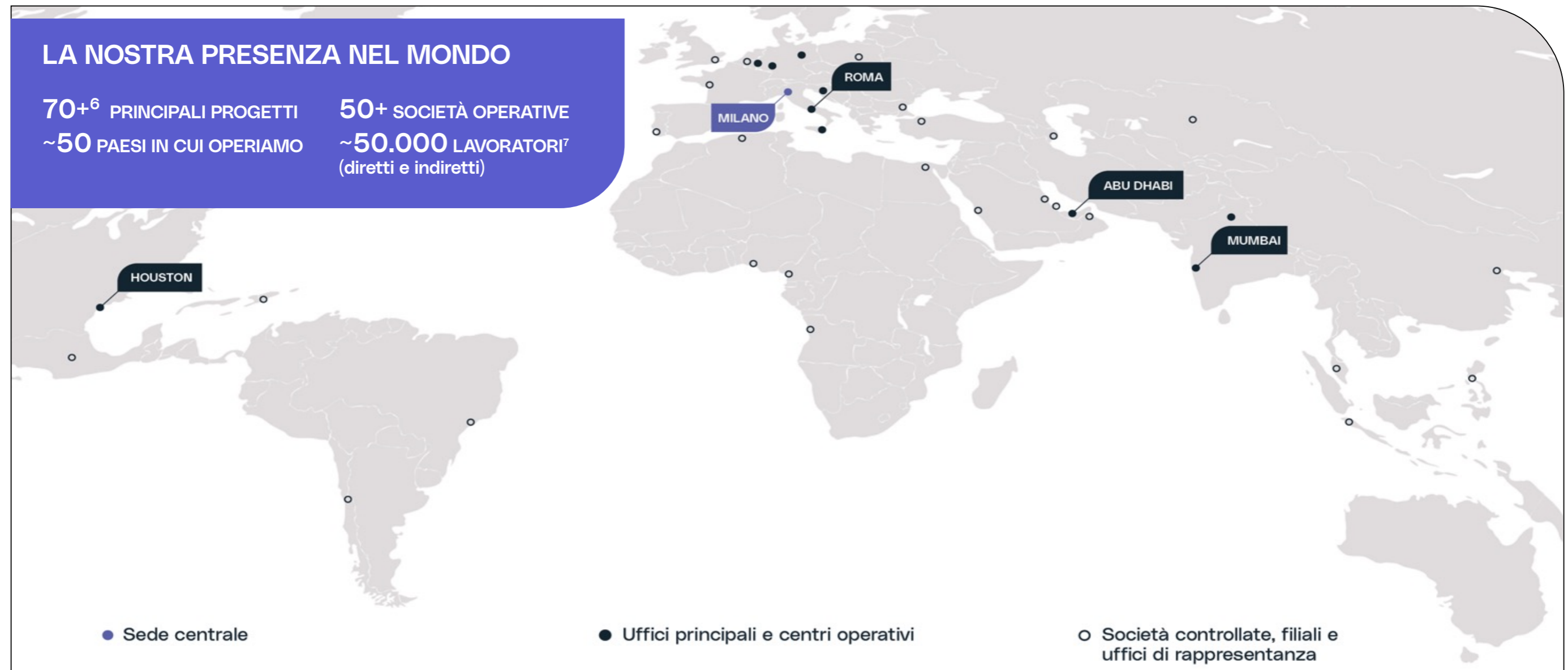
Il Gruppo collabora inoltre con una varietà di università, centri di ricerca e piattaforme di innovazione. Di seguito sono riportate le principali partnership in cui la Società è coinvolta nel campo della sostenibilità.

- Acceleration of Green initiatives – MIND, Italia
- Centre on Waste Recycling and Circular Economy - National Institute of Technology, Karnataka (NITK), India
- Green Chemistry and Mechatronics Open Innovation project - Sapienza Università di Roma, Italia
- Rome Advanced District (ROAD), Italia
- Hydrogen Joint Research Program – Fondazione Politecnico di Milano, Italia

Il Gruppo sviluppa accordi di collaborazione con diverse università, tra cui:

- Politecnico di Milano, Italia: Cattedra finanziata in Chemical Projects Engineering and Management, attività di ricerca, programmi di dottorato, MAIRE YouthCamp, partecipazioni a Corsi di laurea e Master, workshop tecnici e seminari, tirocini e altre collaborazioni.
- Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Italia: Master in “Sustainable Business Administration”.
- Università Luigi Bocconi, Milano, Italia: Collaborazione di ricerca (modellazione Simulator ArchHy).
- Sapienza Università di Roma, Italia: Attività di ricerca, programmi di dottorato, partecipazioni a Corsi di laurea e Master, workshop tecnici e seminari, tirocini e altre collaborazioni.
- Università LUISS Guido Carli, Roma, Italia: Cattedra finanziata in Open Innovation & Sustainability presso il Dipartimento di Business e Management; attività di ricerca.

- Campus Bio-Medico, Roma, Italia: docenze a contratto su corsi di studio, attività di divulgazione scientifica, workshop tecnici e seminari, tirocini.
- Università degli studi di Firenze, Italia: Collaborazione con Fondazione MAIRE.
- Università degli studi di Napoli Federico II, Italia: Attività di ricerca.
- Università degli Studi di Salerno, Italia: Attività di ricerca, tirocini post-laurea.
- Politecnico di Bari, Italia: Progetto di ricerca.
- Università di Catania, Italia: MAIRE Project Control Academy post-laurea e altre collaborazioni.
- Università degli Studi di Messina, Italia: Attività di ricerca.
- Technische Universität Bergakademie, Freiberg, Germania: attività di ricerca, collaborazione con la Chair for Energy Process Engineering (Parco tecnologico).
- Abu Dhabi University, Abu Dhabi, UAE: Lezioni, opportunità di collocamento, sponsorizzazioni, mentorship, workshop, seminari e progetti di consulenza.
- Baku Higher Oil School, Baku, Azerbaijan: Attività di formazione e laboratorio per la caratterizzazione dei polimeri.
- Indian Institute of Technology - Bombay, India: borse di studio per studenti.
- National Institute of Technology, Karnataka, India: borse di studio per studenti, progetti di ricerca.



6. Il dato si riferisce a progetti in corso di importo superiore a Euro 1 Mln e non include licensing, manutenzione e intercompany.

7. Il dato include il personale diretto e indiretto

IMPEGNO PER IL GLOBAL COMPACT

Il Gruppo è parte dal 2011 del Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa internazionale nel campo della sostenibilità che unisce oltre 20.000 organizzazioni profit e no-profit provenienti da 160 paesi, che assumono posizioni di leadership nel campo della promozione di un'economia globale stabile, aperta e impegnata per lo sviluppo sostenibile.

La partecipazione di MAIRE, diventata sempre più attiva nel tempo, oggi vede la Società membro "Participant" del UN Global Compact, parte del Consiglio Direttivo del Network Italiano e azienda attiva su vari tavoli di lavoro ed iniziative di dettaglio nel perimetro dei 10 principi promossi dal pledge. Sul fronte della promozione della gender diversity, dopo la sottoscrizione nel 2020 dei Women's Empowerment Principles (WEPs) promossi da UN Global Compact e UN Women, nel corso dell'anno è proseguita la presenza nell'Osservatorio D&I del GCNI (Global Compact Network Italy) partecipato da 17 grandi aziende aderenti provenienti da vari settori. Da dicembre 2023 e fino alla prima metà del 2024 MAIRE è stata inclusa nel percorso "Business and Human Rights accelerator" pensato per aiutare le imprese a passare rapidamente dall'impegno all'azione sui diritti umani e sui diritti dei lavoratori attraverso l'istituzione di un processo continuo di due diligence. Nel corso del 2024 in un ciclo di sei mesi, grazie ad un supporto formativo con esperti internazionali e momenti di confronto con altre aziende nel perimetro nazionale, la Società ha avuto l'opportunità di approfondire e integrare al meglio le conoscenze e le competenze necessarie per fissare e raggiungere ambiziosi obiettivi aziendali per la promozione e la tutela dei diritti umani e dei lavoratori e sviluppare processi di due diligence efficaci nel contesto delle operations, lungo la catena di fornitura e nella comunità.

Durante l'anno infine sono stati numerosi i momenti di confronto con le altre aziende partecipanti italiane durante gli appuntamenti periodici di condivisione organizzati dal Global Compact Network Italy per il top management e per i practitioner della sostenibilità, così come la partecipazione al Tavolo di lavoro permanente Sustainable Procurement e la partecipazione agli annuali a Peer Learning Group su temi specifici come "Business and Human Rights".

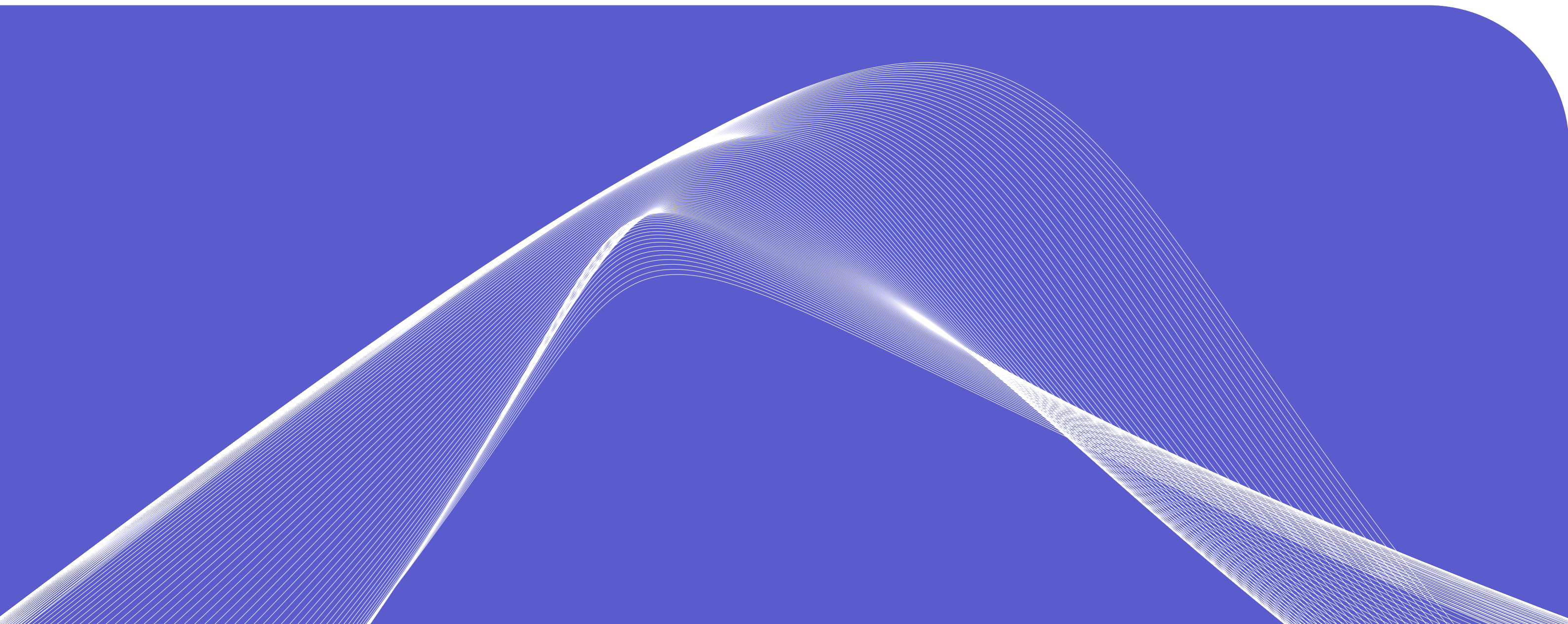
Il gruppo MAIRE aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite e si riconosce nella comunità di aziende che sostengono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs), fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sottoscritti da 193 Paesi. I 14 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile identificati dal Gruppo come rilevanti, sono quelli al cui raggiungimento il Gruppo può contribuire in maggior misura e su cui può imprimere una spinta positiva grazie al proprio ruolo di attore industriale con una vasta presenza internazionale, e come corporate citizen, fuori e dentro il perimetro aziendale e lungo la value chain.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS





Relazione sulla Gestione



1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Fabrizio DI AMATO
Amministratore Delegato	Alessandro BERNINI
Consigliere indipendente	Gabriella CHERSICLA (** Presidente) (***) Presidente)
Consigliere indipendente	Isabella Maria NOVA (*)
Consigliere indipendente	Cristina FINOCCHI MAHNE (***)
Consigliere	Luigi ALFIERI (*)
Consigliere	Stefano FIORINI (**)
Consigliere indipendente	Paolo Alberto DE ANGELIS (* Presidente) (***)
Consigliere indipendente	Maurizia SQUINZI (**)

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 8 aprile 2022 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

(*) Membro del Comitato per la Remunerazione

(**) Membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

(***) Membro del Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

Presidente	Francesco FALLACARA
Sindaco effettivo	Andrea BONELLI
Sindaco effettivo	Marilena CEDERNA
Sindaco supplente	Massimiliano LEONI
Sindaco supplente	Mavie CARDI
Sindaco supplente	Andrea LORENZATTI

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 8 aprile 2022 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Assemblea ordinaria della Società in data 15 dicembre 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2016-2024 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2. Principali Eventi dell'esercizio

Nel corso del 2024 i principali eventi che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

NUOVE COMMESSE E ACCORDI COMMERCIALI

Il modello organizzativo flessibile che integra un portafoglio tecnologico avanzato con le capacità esecutive ha reso possibile l'acquisizione di nuovi contratti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 3.982 milioni di Euro, di cui 3.644,2 milioni di Euro nella BU Integrated E&C Solutions (-66,5% vs 31 dicembre 2023) quando si era registrata l'acquisizione record del progetto Hail e Ghasha in Abu Dhabi di circa USD 8,7 e per 337,8 milioni di Euro in relazione alla BU Sustainable Technology Solutions, quest'ultima registrando un incremento del +12,9% rispetto all'esercizio precedente.

Le acquisizioni sono relative a licensing, servizi di ingegneria, fornitura di attrezzature proprietarie, attività EP (Engineering e Procurement) ed EPC (Engineering, Procurement e Construction).

I principali progetti assegnati alla business unit Sustainable Technology Solutions includono contratti relativi alle licenze e alla fornitura di equipment proprietario per un impianto di urea "Ultra- Low Energy" in Cina da parte di Jiangsu Huachang Chemical Co; un contratto di licenza e di fornitura di attrezzature per un impianto all'avanguardia di sintesi e granulazione dell'urea in Egitto per conto della El-Nasr Company for Intermediate Chemicals (NCIC), contratto di licenza con DG Fuels Louisiana, LCC in relazione alla sua tecnologia proprietaria di gassificazione NX Circular, contratto, per sviluppare il Process Design

Package (PDP) per l'unità di recupero dell'idrogeno e dell'anidride carbonica del progetto di sviluppo di Hail a Ghasha, lavori di ingegneria e vari studi di pre-fattibilità, licensing e due process design package assegnati da SOCAR per l'efficientamento del complesso HAOR in Azerbaijan, sfruttando la tecnologia proprietaria NX Sulphurec™.

Per quanto riguarda la business unit Integrated E&C Solutions, i nuovi ordini includono principalmente un contratto di TECNIMONT S.p.A. per Ingegneria, Procurement, Costruzione e Commissioning (EPCC) per un nuovo impianto di alchil-benzene solfonato lineare (Linear Alkyl Benzene, LAB) nella zona industriale di Skikda, a 350 chilometri ad est di Algeri da parte di SONATRACH per il valore di circa 1,1 miliardi di dollari; sempre da parte di SONATRACH, TECNIMONT S.p.A. in consorzio con Baker Hughes si è aggiudicato un contratto EPC per la realizzazione di tre stazioni di compressione, nonché per il potenziamento del sistema di raccolta del gas, nel giacimento di gas di Hassi R'mel, 550 chilometri a sud di Algeri; il valore complessivo del contratto è di circa USD 2,3 miliardi, di cui USD 1,7 miliardi di competenza di TECNIMONT S.p.A..

La controllata KT – Kinetics Technology S.p.A. si è aggiudicata un contratto EPC da parte di Eni per la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno nella raffineria Eni di Livorno del valore complessivo di circa Euro 123 milioni e facendo leva sul know-how tecnologico di NEXTCHEM si è aggiudicata da HOLBORN Europa Raffinerie GmbH un progetto EPC per la realizzazione di un impianto di idrogenazione degli oli vegetali (HVO) all'interno della raffineria di HOLBORN ad Amburgo, in Germania per un valore di circa USD 400 milioni.

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2024 è pari a

13.823,4 milioni di Euro in diminuzione per circa 1.201 milioni di Euro (-8%) rispetto al dato del 31 dicembre 2023 quando si era registrata l'acquisizione record del progetto Hail e Ghasha in Abu Dhabi di circa USD 8,7; il dato al 31 dicembre 2024 risulta essere ancora tra i più alti registrati nella storia del Gruppo MAIRE.

Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'IE&CS' al 31 dicembre 2024 è pari a 13.491,6 milioni di Euro in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2023 per 1.302,4 milioni di Euro (-8,8%).

Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Sustainable Technology Solutions al 31 dicembre 2024 ammonta a 331,8 milioni di Euro e registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 101,4 milioni di Euro (+44%).

I contratti, aggiudicati da alcuni dei più prestigiosi clienti internazionali assieme ad altri accordi commerciali, sono dettagliati nella sezione "Portafoglio Ordini per Business Unit e Area Geografica".

EVENTI SOCIETARI

ACQUISIZIONE DI UN'ULTERIORE QUOTA DEL 34% IN MYREPLAST INDUSTRIES E MYREPLAST

In data 19 aprile 2024, NEXTCHEM Tech S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota del 34% in MyReplast Industries S.r.l. e MyReplast S.r.l., incrementando la partecipazione detenuta in entrambe le società dal 51% all'85%. Il corrispettivo massimo complessivo è di circa 8,9 milioni di euro, di cui 5,1 milioni di euro pagati al closing e 3,8 milioni di euro differiti (incluso un earn-out) da corrispondere in base a specifiche milestone entro il 31 dicembre 2027. Con sede a Bedizzole (Brescia), MyReplast Industries gestisce un impian-

to innovativo di upcycling che produce polimeri riciclati e composti di elevata purezza, basati sulla tecnologia proprietaria NX Replast™ brevettata da MyReplast S.r.l.

NEXTCHEM COMPLETA L'ACQUISIZIONE DI HYDEP E DEL GRUPPO DRAGONI

In data 30 aprile 2024, NEXTCHEM S.p.A. (Sustainable Technology Solutions) attraverso la sua controllata NEXTCHEM Tech S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione dell'80% di HyDEP S.r.l. e del 100% di Gruppo Dragoni S.r.l. annunciata in data 21 febbraio 2024.

Con sede in Italia, HyDEP e Dragoni Group sono società di servizi ingegneristici molto note nei settori meccanico ed elettrochimico. Con oltre due decenni di esperienza nella tecnologia dell'idrogeno verde, entrambe le società vantano solide capacità di brevettazione di tecnologie e di progettazione dei processi. I loro servizi comprendono un ampio spettro, che va dalla progettazione meccanica e di processo, fino alla prototipazione e certificazione di stack per l'elettrolisi dell'acqua e dei relativi sistemi a contorno.

NEXTCHEM S.p.A. combinerà il proprio know-how tecnologico con le competenze di HyDEP e di Dragoni Group nel campo dell'elettrochimica per sviluppare e implementare soluzioni proprietarie per la produzione di idrogeno verde. Inoltre, l'esperienza di HyDEP nella progettazione e produzione di sistemi di elettrolisi di piccola taglia, contribuirà allo sviluppo di una capacità di produzione di idrogeno verde distribuita sul territorio per sostenere la decarbonizzazione delle piccole e medie imprese e della mobilità.

Il prezzo dell'operazione è di circa 3,6 milioni di euro, pagati in anticipo. L'accordo prevede anche una clausola di earn-out basata sul raggiungimento di obiettivi tecnici entro 30 mesi dal closing, nonché opzioni put e call sulla restante quota del 20% di HyDEP esercitabili entro 36 mesi dal closing.

Questa acquisizione segna un passo importante per rafforzare ulteriormente le capacità di NEXTCHEM nell'idrogeno verde, aprendo la strada allo sviluppo della nostra value proposition nella tecnologia di elettrolisi. Le competenze di processo di HyDEP supporteranno fortemente lo sviluppo di soluzioni innovative per la produzione di ammoniaca e metanolo a bassa impronta carbonica.

NEXTCHEM COMPLETA L'ACQUISIZIONE DELLA TEDESCA GASCONTEC, AMPLIANDO NOTEVOLMENTE IL PROPRIO PORTAFOGLIO TECNOLOGICO CON SOLUZIONI COMPLEMENTARI PER L'IDROGENO E IL METANOLO A BASSA IMPRONTA CARBONICA E IL METANOLO VERDE

In data 15 maggio 2024, MAIRE ha annunciato il perfezionamento da parte di NEXTCHEM S.p.A. (Sustainable Technology Solutions) dell'acquisizione del 100% di GasConTec GmbH ("GCT"), società innovativa specializzata nello sviluppo tecnologico e nell'ingegneria di processo. Fondata nel 2017, GCT ha sede a Bad Homburg, in Germania.

GCT possiede oltre 80 brevetti e un significativo know-how nella sintesi di prodotti a bassa impronta carbonica come idrogeno, metanolo, olefine, benzina e processi integrati metanolo-ammoniaca. In particolare, il portafoglio dell'azienda comprende l'Autothermal Reforming (ATR), una tecnologia collaudata per produrre idrogeno a basse emissioni di carbonio con tassi molto elevati di cattura della CO₂. Questo processo consente di produrre idrogeno con elevati rendimenti, riducendo al contempo il fabbisogno energetico esterno, garantendo efficienza e convenienza soprattutto negli impianti su larga scala. Nota anche per le sue competenze nell'ingegneria di processo, l'azienda dispone in Germania di un impianto dimostrativo su scala industriale per l'ossidazione parziale ad

alta pressione che rappresenta un punto di riferimento globale per il settore.

Le soluzioni distintive di GCT contribuiranno ad arricchire significativamente l'offerta commerciale di NEXTCHEM S.p.A. nelle tecnologie a bassa impronta carbonica, verdi e circolari.

L'accordo prevede un corrispettivo complessivo di 30 milioni di euro, comprensivo di: i) 15 milioni di euro da versare entro 2 anni al raggiungimento di specifici obiettivi, di cui 5 milioni di euro pagati al closing; ii) earn-out fino a 15 milioni di euro, in base alla sottoscrizione e ai risultati di determinati accordi di licenza relativi alle tecnologie GCT entro 7 anni.

Questa acquisizione ha segnato un passo importante per rafforzare ulteriormente il portafoglio di NEXTCHEM S.p.A. con tecnologie distintive a bassa impronta carbonica. Il know-how e le competenze di ingegneria di processo di GCT supporteranno fortemente lo sviluppo di processi innovativi per la produzione di prodotti chimici a bassa impronta carbonica, rafforzando ulteriormente il posizionamento strategico di MAIRE come facilitatore industriale della transizione energetica.

MAIRE: RAFFORZATO IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLA BUSINESS UNIT SUSTAINABLE TECHNOLOGY SOLUTIONS CON L'APPROVAZIONE DEL CONFERIMENTO DI KT TECH IN NEXTCHEM

In data 4 luglio 2024 - Il Consiglio di Amministrazione di MAIRE S.p.A. ("MAIRE" o la "Società"), riunitosi in tale data, ha approvato il conferimento nella società controllata NEXTCHEM S.p.A. ("NEXTCHEM") dell'intera partecipazione di KT TECH S.p.A. ("KT TECH"), società costituita a seguito della scissione di KT Kinetics Technology S.p.A. ("KT"), operante nella BU Integrated E&C Solutions (IE&CS). A KT TECH è stato

assegnato, a far data dal 1° luglio 2024, il ramo d'azienda c.d. "know-how e tecnologia", comprendente personale, competenze e contratti relativi alle tecnologie principalmente per la produzione di idrogeno e metanolo e il recupero dello zolfo. Le attività di KT TECH includono studi di fattibilità, licenze di tecnologie, process design package (PDP), PreFront End Engineering Design (Pre-FEED), fornitura di proprietary equipment e materiali critici, tra cui i forni ad alta temperatura.

Il conferimento di KT TECH in NEXTCHEM si pone in continuità con il progetto di riorganizzazione industriale del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di MAIRE in data 1° marzo 2023 ed in coerenza con il Piano Strategico 2024-2033 del Gruppo approvato in data 5 marzo 2024. Le attività di KT TECH rafforzeranno infatti la value proposition della business unit Sustainable Technology Solutions (STS) e ottimizzeranno le sinergie industriali tra le società appartenenti a STS, nonché con IE&CS.

A servizio del conferimento è stato deliberato un aumento di capitale sociale di NEXTCHEM, a pagamento e inscindibile, per complessivi Euro 197.253.810 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. e riservato al socio MAIRE, per effetto del quale MAIRE deterrà una quota pari al 82,13% del capitale sociale di NEXTCHEM.

L'operazione di conferimento è stata qualificata quale operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 (il "Regolamento Consob") e della vigente "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" adottata dalla Società (la "Procedura"), in quanto NEXTCHEM è controllata da MAIRE e partecipata da MI, soggette a comune controllo. La delibera del Consiglio di Amministrazione è stata pertanto assunta previo motivato parere favorevole vincolante del Comitato Parti Correlate sull'interesse di MAIRE al compimento dell'opera-

zione di aumento di capitale sociale, avendone, altresì, verificato la sussistenza dei requisiti dell'interesse, della convenienza e della correttezza sostanziale e procedimentale.

Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B., nella sua qualità di esperto indipendente incaricato da MAIRE, ha rilasciato una perizia ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c. avente a oggetto il valore della partecipazione in KT TECH oggetto di conferimento, nonché una fairness opinion al fine di individuare il c.d. "rapporto di concambio", inteso come il numero di azioni NEXTCHEM, prive di valore nominale, da emettere a favore di MAIRE a fronte del conferimento della partecipazione in KT TECH.

Il Comitato Parti Correlate è stato supportato dallo studio legale Tombari D'Angelo e Associati, nella persona del Prof. Umberto Tombari, in qualità di proprio advisor legale indipendente e dalla Società Wepartner S.p.A., nella persona del Prof. Pietro Mazzola, in qualità di proprio advisor economico indipendente anche ai fini delle interlocuzioni del Comitato con Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B.

Il documento informativo relativo all'operazione di conferimento, redatto ai sensi dell'art. 5 e in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 del Regolamento Consob nonché della Procedura, è stato messo a disposizione del pubblico nei tempi e nelle modalità stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, unitamente al parere del Comitato Parti Correlate, nonché alle sopra richiamate perizia e fairness opinion.

TECNIMONT E NEXTCHEM INAUGURANO IL PRIMO IMPIANTO DI IDROGENO VERDE DI GAIL A VIJAIPUR IN INDIA

In data 10 luglio 2024 - TECNIMONT Private Limited, la controllata indiana di TECNIMONT (Integrated E&C

Solutions) e NEXTCHEM S.p.A. (Sustainable Technology Solutions) hanno inaugurato il primo impianto di idrogeno verde per il cliente GAIL (India) Limited a Vijaipur, Madhya Pradesh, India.

Il progetto, aggiudicato nel maggio 2022 e realizzato da TECNIMONT Private Limited in collaborazione con NEXTCHEM S.p.A. (Sustainable Technology Solutions), segna un passo significativo nel perseguire soluzioni energetiche sostenibili in India. L'impianto produrrà 4,3 tonnellate al giorno di idrogeno verde grazie a un elettrolizzatore da 10 megawatt, facendo di GAIL, società statale del gas, la prima impresa indiana ad avviare la produzione di idrogeno verde su larga scala.

L'impianto di Vijaipur è in linea con la Green Hydrogen Mission nazionale, che mira a raggiungere almeno 5 milioni di tonnellate all'anno di idrogeno verde entro il 2030. L'India punta all'indipendenza energetica entro il 2047 e a raggiungere l'obiettivo Net Zero entro il 2070. L'idrogeno verde è considerato un elemento strategico della transizione: può essere impiegato per lo stoccaggio a lungo termine di energia rinnovabile, in sostituzione dei combustibili fossili nell'industria, per il trasporto sostenibile e potenzialmente anche per la generazione decentralizzata di energia, per l'aviazione e il trasporto marittimo.

COLLOCATO CON SUCCESSO UN NUOVO FINANZIAMENTO SCHULDSCHIEIN SUSTAINABILITY-LINKED DA EURO 200 MILIONI BEN OLTRE IL TARGET, PER IL RIMBORSO ANTICIPATO DI LINEE ESISTENTI INCLUSO IL PRESTITO ESG-LINKED 2019, OTTIMIZZANDO IL COSTO MEDIO DEL DEBITO

In data 16 luglio 2024 - MAIRE ha effettuato con successo il collocamento di un nuovo finanziamento di

Euro 200 milioni nel formato Schuldschein Sustainability-Linked (collocamento privato regolato dalla legge tedesca).

Il finanziamento senior non garantito comprende due tranche con scadenze di tre e cinque anni, entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi sarà di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023.

I proventi saranno destinati al sostegno del fabbisogno finanziario della società, principalmente al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a dicembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni ed ulteriori linee di finanziamento bancarie, con l'obiettivo di ottimizzare il costo medio del debito del Gruppo.

A seguito della forte domanda da parte degli investitori, l'ammontare target iniziale è stato ampiamente superato e i tassi di interesse sono stati fissati nella parte bassa della fascia di prezzo. Il finanziamento è stato collocato presso banche e istituzioni finanziarie internazionali prevalentemente europee, asiatiche e medio-orientali, ed ha anche ricevuto il supporto di Cassa Depositi e Prestiti.

Commerzbank, Credit Agricole "CIB" e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) hanno agito in qualità di arranger. Credit Agricole "CIB" ha agito da sustainability coordinator e Commerzbank come paying agent.

KT COMPLETA L'ACQUISIZIONE DELLA SOCIETÀ D'INGEGNERIA APS EVOLUTION, AUMENTANDO LA PROPRIA CAPACITÀ OPERATIVA E RAFFORZANDO LA PRESENZA IN ITALIA E NELL'EST EUROPA

In data 30 luglio 2024 - Facendo seguito a quanto comunicato il 22 maggio 2024, MAIRE ha annunciato il perfezionamento da parte di KT - Kinetics Technology S.p.A. (Integrated E&C Solutions) dell'acquisizione del 100% di APS Evolution S.r.l.

APS Evolution S.r.l. è la holding che controlla APS Designing Energy S.r.l., con sede in Italia, e KTI Poland S.A., con sede in Polonia, due società di ingegneria con una forte reputazione internazionale nell'esecuzione di progetti per il trattamento delle risorse naturali (segmento downstream), con un focus specifico sulle gomme innovative, nonché nella chimica verde, in particolare nei biocarburanti e nelle bioplastiche. Al 30 giugno 2024, le società hanno generato un fatturato totale di 61,7 milioni di euro e un portafoglio ordini di 137,3 milioni di euro.

Questa acquisizione consentirà a MAIRE di espandere la propria capacità ingegneristica grazie all'integrazione di un team multidisciplinare di circa 290 professionisti altamente qualificati nei campi dell'ingegneria di processo, automazione, meccanica, piping, elettrica e civile. In particolare, l'acquisizione di KTI Poland rafforzerà la presenza di MAIRE nell'Est Europa, con l'intento di perseguire nuove opportunità commerciali, in particolare nell'upgrade di impianti esistenti.

L'accordo prevede un corrispettivo in denaro complessivo pari a circa 7,7 milioni di euro, di cui circa 1,2 milioni di euro versati al closing e 6,5 milioni di euro in quattro tranche entro il 2030.

Questa acquisizione supporterà la crescita del Gruppo prevista nei prossimi anni con l'apporto di professionisti altamente qualificati. La decarbonizzazione

dell'industria è un fattore chiave per il raggiungimento degli obiettivi europei del Green Deal e MAIRE è desiderosa di contribuire con il suo know-how tecnologico e ingegneristico a un'economia più sostenibile.

MAIRE COMPLETA IL PRIMO IMPIANTO DI CATTURA E STOCCAGGIO DI ANIDRIDE CARBONICA (CCS) IN ITALIA PRESSO IL POLO ENI DI RAVENNA, CON UNA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ DI OLTRE IL 90%, FACENDO LEVA SULL'APPROCCIO INTEGRATO IN GRADO DI COMBINARE TECNOLOGIE E FORNIRE SOLUZIONI E&C

In data 5 settembre 2024 - MAIRE, attraverso le sue controllate NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions) e KT (Integrated E&C Solutions), ha agito come integratore tecnologico e ha completato i lavori di Engineering, Procurement e Construction per un impianto di cattura della CO₂ presso la centrale di trattamento del gas naturale di ENI a Casalborgon, Ravenna.

L'impianto, appena entrato in funzione, è progettato per separare, purificare e comprimere un volume di emissioni di CO₂ stimata in circa 25 mila tonnellate all'anno. Il progetto sta garantendo un abbattimento delle emissioni di CO₂ di oltre il 90%, che sarebbero diversamente rilasciate nell'atmosfera. Operando con una concentrazione carbonica inferiore al 3% e a pressione atmosferica, l'impianto è il primo progetto al mondo su scala industriale con livelli così elevati di efficienza di cattura dell'anidride carbonica.

Questo progetto è il primo impianto di cattura della CO₂ in Italia e, avendo supportato la fase 1 del progetto CCS di Ravenna, rappresenta una pietra miliare nel consolidamento dell'intera catena del valore della CCS (dalla cattura allo stoccaggio) e una soluzione per la decarbonizzazione di crescente impor-

tanza giocando un ruolo fondamentale per la sostenibilità ambientale.

In qualità di integratore tecnologico, NEXTCHEM ha sviluppato una propria soluzione innovativa in grado di combinare una tecnologia di terze parti e consentire un'efficiente cattura della CO₂ dai gas di emissione, operando ad alta efficienza con un basso consumo energetico anche a concentrazioni estremamente basse.

Con questo progetto, NEXTCHEM consolida il suo track record nella cattura della CO₂, ora inclusa nell'offerta tecnologica NX Decarb™ volta a migliorare l'efficienza delle soluzioni di cattura della CO₂, ottimizzando la gestione del calore e l'uso dell'energia.

MAIRE OTTIMIZZA LA PROPRIA STRUTTURA FINANZIARIA CON UNA NUOVA LINEA DI CREDITO REVOLVING SUSTAINABILITY-LINKED DA EURO 200 MILIONI ED IL RIMBORSO ANTICIPATO DEL FINANZIAMENTO GARANTITO DA SACE PER EURO 182,5 MILIONI

In data 17 ottobre 2024 - MAIRE ha sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento.

La linea di credito è stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come sustainability coordinator e facility agent.

L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria. Nell'ambito di questa strategia, MAIRE ha, inoltre, disposto il rimborso anticipato volontario a fine settembre 2024, la linea di credito assistita da "Garanzia Italia" di SACE, stipulata a luglio 2020, per un importo residuo di Euro 182,5 milioni.

Questa nuova linea di credito revolving, la cui sottoscrizione è un'ulteriore dimostrazione del supporto alla strategia di MAIRE da parte del ceto bancario, consentirà di incrementare la flessibilità finanziaria e diversificare le fonti di finanziamento. Inoltre, va ad aggiungersi alle altre due operazioni di finanziamento sustainability-linked realizzate nell'ultimo anno, segnando un ulteriore passo avanti nel percorso verso l'integrazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni nella gestione finanziaria del Gruppo.

TECNIMONT COLLABORA CON LA MUNICIPALITÀ DI PARADEEP E IL NATIONAL INSTITUTE OF TECHNOLOGY KARNATAKA PER SVILUPPARE UN IMPIANTO DI BIOGAS DA RIFIUTI IN INDIA

In data 21 novembre 2024 - TECNIMONT S.p.A. (Integrated E&C Solutions di MAIRE) ha annunciato che la controllata indiana TECNIMONT Private Limited (TCMPL), in collaborazione con la Municipalità di Paradeep e il National Institute of Technology, Karnataka - Surathkal (NITK), svilupperà un impianto di biogas da rifiuti presso la Municipalità di Paradeep, distretto di Jagatsinghpur, Odisha, nell'ambito delle iniziative di responsabilità sociale d'impresa che TCMPL sta portando avanti in India.

L'impianto di biogas favorisce l'implementazione di soluzioni circolari per gestire in modo efficiente i rifiuti organici. In particolare, questa iniziativa consentirà di produrre biogas dalla conversione di rifiuti alimen-

tari e vegetali attraverso la digestione anaerobica; il biogas ottenuto dal riciclo dei rifiuti organici sarà poi utilizzato dalle cucine della comunità.

Questo progetto offrirà posti di lavoro per la popolazione locale impegnata nelle attività di raccolta dei rifiuti, mentre gli studenti universitari, attraverso un apprendimento diretto, avranno l'occasione di sperimentare soluzioni innovative. Un primo impianto pilota, infatti, è stato inaugurato nel 2021 presso il campus NITK, con l'obiettivo di promuovere la ricerca nella circolarità. L'energia generata, ottenuta convertendo gli scarti alimentari e vegetali dalle residenze e dalla mensa universitaria, ha permesso di migliorare l'autosufficienza all'interno del campus stesso.

NEXTCHEM INAUGURA "NX ENGINEERING DISTRICT" A CATANIA: UN POLO TECNOLOGICO DI ECCELLENZA PER L'APPLICAZIONE DEI PROPRI PROCESSI INNOVATIVI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA IN SICILIA E A LIVELLO GLOBALE

In data 27 novembre 2024 è stato inaugurato, alla presenza delle istituzioni locali, l'"NX Engineering District" di Catania, il nuovo centro di ingegneria a elevato contenuto tecnologico di NEXTCHEM (MAIRE).

L'NX Engineering District, ubicato presso il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, si inserisce in un contesto territoriale ad alto potenziale di sviluppo, grazie alla presenza di un solido tessuto industriale e di un sistema formativo di alto livello. Da anni MAIRE collabora con l'Università degli Studi di Catania, convinti che il confronto con le università e i centri di formazione tecnico-professionale del territorio sia determinante per selezionare ingegneri e tecnici qualificati e per lo sviluppo personale e professionale all'interno di una realtà internazionale e dinamica come quella del Gruppo.

Il nuovo centro di ingegneria punta a diventare un nuovo polo di attrazione per coinvolgere questi talenti nel campo dell'innovazione e della tecnologia a supporto della transizione energetica. Obiettivo è creare un polo con più di 200 professionisti, con un elevato profilo in tema di competenze tecnologiche. Un impegno, quello che MAIRE si assume con il territorio, fondamentale per arricchire ulteriormente l'innovazione e la ricerca nel campo dell'economia circolare e della chimica verde.

TECNIMONT ESPANDE LA SUA PRESENZA IN INDIA CON UN NUOVO UFFICIO A NAVI MUMBAI

In data 5 dicembre 2024 - MAIRE ha annunciato l'apertura del nuovo ufficio di TECNIMONT Private Limited (TCMPL), la controllata indiana di TECNIMONT, ad Airoli Navi Mumbai; il sesto nell'area metropolitana di Mumbai e il settimo in India.

Si tratta del terzo ufficio inaugurato presso l'area Mindspace di Airoli nella Gigaplex Tower con una capacità di 700 posti. Situata in posizione strategica nella Regione Centrale, la sede di Airoli ha l'obiettivo di ridurre i tempi di viaggio dei dipendenti che, ogni giorno, impiegano di media 3 ore per raggiungere il posto di lavoro. La riduzione dei tempi di viaggio oltre a migliorare il rapporto qualità di vita-lavoro contribuisce a diminuire le emissioni di anidride carbonica, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e responsabilità ambientale del Gruppo.

La presenza del Gruppo MAIRE in India è in forte crescita. L'apertura del nuovo ufficio ad Airoli va a supportare i nostri piani di espansione in India dove oggi MAIRE conta oltre 3.100 persone, in linea con la visione del Gruppo di promuovere la crescita sostenibile e l'innovazione.

MAIRE RINNOVA IL PROGRAMMA EURO COMMERCIAL PAPER PER UN AMMONTARE MASSIMO PARI A EURO 300 MILIONI

In data 18 dicembre 2024 - MAIRE S.p.A. (la "Società"), ha rinnovato il proprio Programma Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più serie di Euro Commercial Paper Notes (le "Notes") lanciato per la prima volta il 16 dicembre 2021, incrementandone l'ammontare nominale massimo da Euro 150 milioni a Euro 300 milioni (il "Programma ECP").

In linea con il programma avviato nel 2021, il Programma ECP sarà collocato presso investitori qualificati e sarà privo di rating. Il programma avrà una durata di 3 anni e avrà un importo nominale massimo pari a Euro 300 milioni. Le Notes non saranno quotate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. Il Programma ECP è stato presentato allo STEP (Short-Term European Paper) Secretariat al fine di ottenere il cd. STEP label, ovvero l'idoneità ai sensi della Convenzione STEP Market.

Il Programma ECP, in linea con la crescita dimensionale del Gruppo, rafforza gli strumenti di finanziamento a breve termine e consente di ampliare le fonti a disposizione, ottimizzando la gestione del debito in termini di scadenze e costi.

I dealers del Programma ECP rinnovato sono Banca Akros S.p.A., BNP Paribas, BRED Banque Populaire, Crédit Agricole Corporate & Investment Banking, Equita SIM S.p.A., Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB), e PKF Attest Capital Markets S.V., S.A., che agisce anche in qualità di arranger.

Ulteriori informazioni sul Programma ECP, rinnovato, sono disponibili nello "Information Memorandum" a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (Group MAIRE) alla pagina "Investitori/Debito/EURO COMMERCIAL PAPER (ECP)". Ai sensi dell'art. 72,

comma 6, del Regolamento Emittenti Consob, il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società del 25 novembre 2024 che ha approvato il rinnovo del Programma ECP è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (Group MAIRE), alla pagina "Investitori/Debito/EURO COMMERCIAL PAPER (ECP)" e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" (1info).

MAIRE FIRMA UN ACCORDO PER UNA JVC TRA NEXTCHEM E NEWCLEO CHE FORNIRÀ SERVIZI TECNICI ALTAMENTE QUALIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRALI ELETTRICHE BASATE SUL REATTORE MODULARE AVANZATO (AMR) DA 200 MWE DI NEWCLEO

In data 18 dicembre 2024 - MAIRE S.p.A e Newcleo Holding SA ("Newcleo") hanno firmato un accordo per la costituzione di una Joint Venture Company (JVC) tra la controllata di MAIRE NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions) e Newcleo per sviluppare centrali elettriche di nuova generazione su scala commerciale basate sul reattore modulare avanzato (AMR) da 200 MWe di Newcleo. Il piano di Newcleo prevede che il primo prototipo simulatore (cd. pre-cursor prototype) di un AMR sia realizzato entro il 2026 in Italia e che il primo reattore entri in attività entro la fine del 2031 in Francia, mentre la decisione finale di investimento per la prima centrale elettrica è prevista intorno al 2029.

La tecnologia LFR-AS-200 (Lead-cooled Fast Reactor) di Newcleo, che utilizza come combustibile i MOX (ovvero scorie nucleari riprocessate), rispecchia pienamente la visione e il modello di circolarità di NEXTCHEM.

La JVC faciliterà e accelererà lo sviluppo e la commercializzazione del LFR-AS-200 grazie all'integrazione delle competenze in campo energetico dei due partner.

Una volta sottoscritti gli accordi vincolanti, la JCV, focalizzata sulla creazione di nuova proprietà intellettuale (IP) e la fornitura di servizi tecnici, sarà costituita da NEXTCHEM S.p.A. e partecipata al 40% da Newcleo. In virtù dell'accordo, NEXTCHEM S.p.A. riceverà azioni Newcleo di nuova emissione per un ammontare fino al 5% del capitale sociale sulla base della valutazione pre-money, a seguito del raggiungimento di talune milestone, la prima delle quali è rappresentata dall'ingresso di Newcleo nella JV e l'ultima è legata alla decisione finale di investimento da parte del primo cliente.

NEXTCHEM S.p.A. conferirà alla JVC capacità ingegneristiche e competenze manageriali, strumenti, oltre che una piattaforma commerciale dedicata per lo sviluppo dei progetti basati sulla tecnologia LFR-AS-200, complementari con la crescente expertise di Newcleo in campo nucleare.

La JVC farà leva sulle competenze di entrambe le parti e creerà la sua nuova IP. In particolare Newcleo svilupperà il reattore nucleare per la sua tecnologia proprietaria LFR-AS-200, mentre

NEXTCHEM S.p.A. apporterà il suo know-how distintivo per lo sviluppo dell'ingegneria di base avanzata e fornirà attrezzature proprietarie associate alla Conventional Island e Balance of Plant dell'impianto nucleare, così come i servizi di project management e integrazione per Newcleo.

Conventional Island e Balance of Plant sono essenziali per convertire l'energia nucleare del reattore in energia elettrica da immettere nella rete o da utilizzare per servire i distretti chimici secondo il modello della e-Factory di NEXTCHEM S.p.A., contribuendo così alla decarbonizzazione dell'industria chimica tramite la produzione di prodotti a basso contenuto carbonico e carburanti sintetici.

La JVC fornirà inoltre servizi di integrazione ad altri fornitori di tecnologie SMR (Small-modular reactor) e AMR che non sono in concorrenza con Newcleo. Il

modello di business permetterà di fornire soluzioni industriali dedicate alla transizione energetica per clienti potenzialmente interessati ad implementare impianti di produzione di energia basati sulle tecnologie nucleari di IV generazione.

A TECNIMONT S.p.A. (Integrated E&C Solutions) verrà assegnato lo status di partner privilegiato per la realizzazione dei progetti, anche grazie all'innovativo approccio modulare volto ad ottimizzare lo sviluppo e la costruzione, con conseguente riduzione di tempi e costi.

La finalizzazione della transazione è attesa entro la fine di febbraio 2025.

ALTRI EVENTI DI GOVERNANCE

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

In data 17 aprile 2024 si è riunita l'Assemblea degli Azionisti di MAIRE che ha, tra gli altri, approvato il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 e la distribuzione di un dividendo di 0,197 euro per azione, in aumento del 59% rispetto all'anno precedente, per un importo complessivo di 63,5 milioni di euro, con pagamento in data 24 aprile 2024. L'Assemblea ha inoltre assunto delibere in materia di governance, remunerazione, acquisto e disposizione di azioni proprie e modifiche statutarie, tra le quali la modifica della denominazione sociale in "MAIRE S.p.A.", già presente in statuto quale forma abbreviata.

COMPLETATO IL PROGRAMMA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE A SERVIZIO DEL "PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE 2021- 2023 DEL GRUPPO MAIRE" E DEL PRIMO CICLO (2023) DEL "PIANO DI AZIONARIATO DIFFUSO 2023-2025 DEL GRUPPO MAIRE"

In data 12 aprile 2024, nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), comunicato al mercato in data 18 marzo 2024 per massime n. 6.350.000 azioni ordinarie (il "Programma") a servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE" e del Primo Ciclo (2023) del "Piano di Azionariato diffuso 2023-2025 del Gruppo MAIRE" destinato alla generalità dei dipendenti di società del Gruppo MAIRE (i "Piani"), MAIRE S.p.A. (la "Società" o "MAIRE") ha comunicato – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, paragrafo 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052/2016 della Commissione dell'8 marzo 2016 (il "Regolamento UE 1052") di aver acquistate tutte le azioni a servizio dei Piani ed il relativo Programma è stato completato. Nell'ambito del piano sono state acquistate complessive n. 6.350.000 azioni proprie (corrispondenti al 1,93% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 7,45 un controvalore titoli complessivo pari a Euro 47.310.339. Alla luce degli acquisti effettuati e delle azioni proprie già in portafoglio prima dell'avvio del Programma, al completamento del programma la Società deteneva complessivamente numero 6.473.086 azioni proprie. Successivamente sono state consegnate ai beneficiari del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE, n. 4.922.822 azioni rinvenienti dal Programma ed inoltre sono state consegnate n.1.364.164 azioni alla conclusione del primo ciclo del piano Piano di azionariato diffuso 2023-2025 avvenuta nel secondo semestre del 2024.

La Società alla data del 31 dicembre 2024, in virtù delle residue azioni proprie dell'esercizio precedente, i nuovi acquisti del 2024 e relative consegne, possiede quindi residue n.186.100 azioni proprie funzionali al successivo ciclo del Piano pluriennale di azionariato.

MAIRE APPROVA IL RESOCONTO TCFD CHE RAFFORZA L'IMPEGNO DEL GRUPPO PER LA TRASPARENZA E LA RESILIENZA CLIMATICA

In data 10 settembre 2024 - Il Consiglio di Amministrazione di MAIRE S.p.A. ha approvato il resoconto di gruppo basato sulle raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD), segnando un passo avanti significativo verso una maggiore trasparenza e una gestione proattiva dei rischi e delle opportunità legate al clima. Il documento, emesso su base volontaria, conferma l'impegno concreto di MAIRE S.p.A. di fornire agli stakeholder una visione chiara e completa di come il Gruppo stia affrontando e integrando le sfide climatiche nella propria strategia e nei processi decisionali a medio e lungo termine.

Il resoconto prende in considerazione sia le prospettive a breve che quelle a medio-lungo termine, con previsioni che si estendono al 2030 e al 2050. Include un'analisi approfondita di come tre diversi scenari di cambiamento climatico (basati sui dati dell'IPCC1) potrebbero influenzare le attività di MAIRE. Delinea, inoltre, le strategie e le soluzioni adottate per mitigare i potenziali effetti sia dei rischi fisici, come l'impatto di eventi meteorologici estremi, sugli asset di proprietà e sui progetti in corso, sia dei rischi di transizione legati al passaggio a un'economia a basso impatto carbonico.

I risultati evidenziano un basso livello di esposizione sia ai rischi fisici che a quelli di transizione, ulteriormente bilanciato dalle opportunità di business derivanti dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e di ingegneria dedicate alla decarbonizzazione e alla transizione energetica. Gli stessi evidenziano la capacità

del Gruppo di adattarsi ed evolversi in un ambiente in rapido cambiamento con un modello di business sempre più resiliente.

Nell'ambito del progetto TCFD, MAIRE ha integrato le considerazioni sul clima nei propri sistemi di gestione dei rischi e delle opportunità. Questo approccio garantisce che ogni decisione strategica e operativa sia supportata da un'analisi approfondita degli impatti climatici, consentendo all'azienda di anticipare efficacemente le sfide e capitalizzare le opportunità legate al clima.

Nell'ambito della sua strategia di sostenibilità, MAIRE ha definito un ambizioso piano di decarbonizzazione con obiettivi chiari e raggiungibili: riduzione del 35% delle emissioni Scope 1 e 2 (*Scope 1 si riferisce alle emissioni di gas serra prodotte dalle attività del Gruppo MAIRE nei propri cantieri e uffici; mentre Scope 2 è costituito dalle emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di energia acquistata per le attività del Gruppo*) entro il 2025 rispetto alla baseline del 2018, riduzione del 9% dell'intensità Scope 3 sul valore aggiunto (*Scope 3 si riferisce alle emissioni indirette di gas serra relative a gruppi selezionati di beni e servizi acquistati da MAIRE (ad esempio sistemi di controllo, componenti e sistemi elettrici, di movimentazione, imballaggi, apparecchiature rotanti, apparecchiature statiche); l'intensità delle emissioni dello Scope 3 è dato dal rapporto tra le emissioni di gas serra e il valore aggiunto, calcolato secondo le linee guida della Science Based Targets initiatives (SBTi)*) entro il 2025 rispetto al 2022. L'obiettivo è la neutralità carbonica per le emissioni Scope 1 e 2 entro il 2029 e per le emissioni Scope 3 entro il 2050.

Questo rapporto TCFD rappresenta un passo significativo nella strategia di MAIRE di integrare la resilienza climatica in tutte le sue attività, dimostrando un impegno concreto per la sostenibilità e l'eccellenza operativa in un contesto globale in continua evoluzione.

Il rapporto TCFD del Gruppo MAIRE è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.groupmaire.com), alla seguente sezione: Investitori e Sostenibilità | MAIRE (groupmaire.com)

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI APPROVA IL VOTO MAGGIORATO POTENZIATO

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di MAIRE S.p.A. ("MAIRE" o la "Società") del 19 dicembre 2024 (l'"Assemblea") ha approvato la proposta di potenziamento del voto maggiorato adottato dalla Società (la "Delibera"). La Delibera è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Roma in data 30 dicembre 2024 (la "Data di Iscrizione").

A decorrere dalla Data di Iscrizione, gli Azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della Delibera sono legittimati a esercitare il diritto di recesso ai sensi di legge ("Azionisti Recedenti"). Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, è considerato non aver concorso all'approvazione della Delibera anche colui a favore del quale la registrazione in conto delle azioni sia stata effettuata successivamente alla *record date* (data di cui all'art. 83-sexies, comma 2, D. Lgs. 58/1998 corrispondente al 10 dicembre 2024) e prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 2437-ter c.c., il valore unitario di liquidazione delle azioni MAIRE per le quali sia esercitato il diritto di recesso è pari ad Euro 7,385.

Si ricorda che l'efficacia della Delibera verrà meno (e, pertanto, verranno meno il potenziamento del voto maggiorato e il correlato diritto di recesso) qualora:

1. l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di MAIRE agli Azionisti Recedenti, ecceda complessivamente l'importo di Euro 35 milioni (l'"Ammontare del Recesso"); e/o
2. la differenza tra (x) il valore dell'azione MAIRE ai

fini della liquidazione del recesso (pari a Euro 7,385 per ciascuna azione MAIRE) e (y) il prezzo di chiusura dell'azione MAIRE dell'ultimo giorno del periodo di offerta in opzione ai soci delle azioni degli Azionisti Recedenti, moltiplicata per il numero delle azioni MAIRE oggetto di recesso inoptate, ecceda complessivamente l'importo di Euro 2,5 milioni;

fermo restando che l'Ammontare del Recesso sarà calcolato al netto degli importi dovuti dagli Azionisti che esercitino i propri diritti di opzione e prelazione ai sensi dell'art. 2437-*quater*, commi 1 e 3, c.c., o (eventualmente) dai terzi che acquistino le azioni oggetto di recesso ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 4, c.c. (la "Condizione Risolutiva"). La Società potrà in ogni caso rinunciare alla Condizione Risolutiva, anche ove avverata.

MAIRE comunicherà tempestivamente al mercato l'avveramento o il mancato avveramento (o la rinuncia, ove applicabile) della Condizione Risolutiva.

TERMINI E MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO

Ai sensi dell'art. 2437-*bis* c.c., il diritto di recesso può essere esercitato dagli aventi diritto, in relazione a tutte o parte delle azioni da essi detenute, inviando – entro 15 giorni di calendario dalla Data di Iscrizione e, pertanto, entro il 14 gennaio 2025 – una comunicazione mediante posta elettronica certificata all'indirizzo corporatesecretary@pec.mairetecnimont.it o a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: MAIRE S.p.A., Via Gaetano De Castillia 6A, 20154 Milano (MI), all'attenzione della Funzione *Group Corporate Affairs and Governance* (la "Dichiarazione di Recesso"). Nel caso di Dichiarazione di Recesso spedita a mezzo raccomandata si invitano gli Azionisti Recedenti ad anticipare il contenuto della stessa a mezzo e-mail all'indirizzo: segreteria.ufficiosocietariocompliance@groupmaire.com.

La Dichiarazione di Recesso può essere effettuata utilizzando il modello messo a disposizione sul sito *internet* della Società www.groupmaire.com (sezione "Governance", "Documenti Assemblea Azionisti" Documenti Assemblea Azionisti | MAIRE) nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "linfo" (www.linfo.it) e dovrà in ogni caso indicare (i) le generalità dell'Azionista recedente; (ii) il numero di azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso; (iii) l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto (lo "Intermediario").

L'Azionista che eserciti il diritto di recesso deve inoltre chiedere all'Intermediario, contestualmente all'invio alla Società della Dichiarazione di Recesso, l'emissione della comunicazione ai sensi dell'art. 43, comma 1, del Provvedimento Unico *Post-Trading* della Consob e di Banca d'Italia del 13 agosto 2018 come successivamente modificato (la "Comunicazione") attestante (i) la titolarità ininterrotta da parte dell'Azionista recedente delle azioni oggetto di recesso dall'apertura dei lavori dell'Assemblea sino alla data della Comunicazione, nonché (ii) l'assenza di pegni o altri vincoli sulle azioni in relazione alle quali il diritto di recesso è stato esercitato. Qualora le azioni oggetto di diritto di recesso siano gravate da pegno o da altri vincoli in favore di terzi, l'Azionista recedente dovrà allegare alla Dichiarazione di Recesso l'attestazione del creditore pignoratizio (o del soggetto a favore del quale sia apposto il vincolo) con cui esso presti il proprio consenso irrevocabile e incondizionato alla liberazione delle azioni dal pegno e/o dal vincolo, nonché alla liquidazione delle azioni oggetto di recesso, in conformità alle istruzioni dell'Azionista recedente.

L'Intermediario dovrà trasmettere la Comunicazione per posta elettronica certificata all'indirizzo corporatesecretary@pec.mairetecnimont.it e dovrà rendere indisponibili le azioni MAIRE oggetto di Dichia-

razione di Recesso sino all'esito del procedimento di liquidazione.

È responsabilità degli Azionisti che esercitino il diritto di recesso: (i) assicurare la completezza e correttezza delle informazioni contenute nella Dichiarazione di Recesso e (ii) inviare tale dichiarazione a MAIRE entro e non oltre il termine del 14 gennaio 2025 (incluso), come sopra indicato; la Società non assume al riguardo nessuna responsabilità. Le Dichiarazioni di Recesso inviate oltre il termine di decadenza sopra indicato, ovvero non in conformità alle modalità prescritte, o sprovviste delle necessarie informazioni, e/o non corredate in tempo utile della relativa Comunicazione, non verranno prese in considerazione e il diritto di recesso non si intenderà validamente esercitato.

LIQUIDAZIONE DELLE AZIONI PER LE QUALI SI STATO ESERCITATO IL DIRITTO DI RECESSO

Qualora uno o più degli Azionisti di MAIRE dovessero esercitare il diritto di recesso, il procedimento di liquidazione si svolgerà in conformità a quanto previsto dall'art. 2437-*quater* c.c..

La Società provvederà, nel caso di esercizio del diritto di recesso da parte degli Azionisti legittimati, a offrire in opzione e in prelazione agli altri soci le azioni oggetto di recesso e a comunicare le modalità di adesione all'offerta e ogni opportuna informazione relativa al procedimento di liquidazione di tali azioni nell'ambito dell'avviso di offerta che sarà depositato presso il Registro delle Imprese di Roma e pubblicato su un quotidiano.

Le modalità e i termini del procedimento di liquidazione saranno comunicate nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Resta inteso che, in caso di avveramento (in assenza di rinuncia) della Condizione Risolutiva, l'efficacia della Delibera verrà meno e conseguentemente la liquidazione delle azioni oggetto di recesso non avrà luogo.

INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI OGGETTO DI RECESSO

Si ricorda agli Azionisti di MAIRE che, in conformità alle inderogabili disposizioni di legge, l'esercizio del diritto di recesso è irrevocabile e le azioni in relazione alle quali quest'ultimo sia stato esercitato non possono essere vendute o costituire oggetto di atti di disposizione sino al trasferimento delle azioni medesime nell'ambito del procedimento di liquidazione ovvero alla verifica dell'avveramento (in assenza di rinuncia) della Condizione Risolutiva.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 dicembre 2024 è a disposizione del pubblico presso la sede legale in Roma, la sede operativa in Milano, sul sito internet www.groupmaire.com (sezione "Governance" – "Documenti Assemblea Azionisti" Documenti Assemblea Azionisti | MAIRE), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" (www.1info.it). Con le stesse modalità ed a seguito dell'intervenuta iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma in data odierna, è altresì a disposizione del pubblico lo Statuto sociale di MAIRE, aggiornato.

In data 7 febbraio 2025 - MAIRE S.p.A. ("MAIRE" o la "Società") ha reso noto che lo scorso 14 gennaio 2025 è scaduto il termine per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di MAIRE che non hanno concorso all'approvazione della delibera di potenziamento del voto maggiorato assunta dall'Assemblea straordinaria del 19 dicembre 2024 (la "Delibera").

Sulla base delle comunicazioni pervenute alla Società, il diritto di recesso è stato esercitato per n. 50 azioni MAIRE, pari a circa lo 0,0000152% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di liquidazione pari a Euro 369,25.

In considerazione del numero estremamente esiguo di azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso, non risulta avverata la condizione risolutiva cui era subordinata l'efficacia della Delibera, la quale, pertanto, è pienamente efficace.

Le azioni dei soci recedenti saranno acquistate dalla Società a norma dell'art. 2437-*quater*, comma 5 del codice civile.

Il presente avviso è stato pubblicato sul quotidiano "Milano Finanza" dell'8 febbraio 2025.

MAIRE ANNUNCIA CHE YOUSEF AL NOWAIS, PROPRIO PARTNER INDUSTRIALE E AZIONISTA DI LUNGO CORSO, ENTRA NEL CAPITALE DI NEXTCHEM

In data 13 novembre 2024 - MAIRE, anche per conto di MAIRE Investments S.p.A. ("MI") e di Yousef Mohamed Ali Nasser Al Nowais ("Yousef Al Nowais"), ha comunicato che Yousef Al Nowais - partner industriale e azionista di MAIRE fin dal 2013 - ha acquisito da MI una partecipazione del 5% nel capitale sociale di NEXTCHEM S.p.A. ("NEXTCHEM"), società direttamente controllata da MAIRE e a capo della business unit Sustainable Technology Solutions del Gruppo MAIRE (la "Partecipazione").

A fronte dell'acquisto della Partecipazione, Yousef Al Nowais ha riconosciuto a MI un corrispettivo pari a Euro 62,5 milioni, definito sulla base di una valutazione del 100% del capitale sociale di NEXTCHEM (equity value) pari a Euro 1,25 miliardi. Tale importo corrisponde a una valutazione implicita (enterprise value) di NEXTCHEM pari a circa Euro 1,3 miliardi.

Con il proprio ingresso in NEXTCHEM, Yousef Al Nowais, che alla data deteneva anche il 4,73% del capitale sociale di MAIRE, supporterà l'ulteriore sviluppo del business, in qualità di partner con consolidate esperienza e reputazione nei paesi del GCC ("Gulf Cooperation Council"), in cui opera per il tramite delle proprie società controllate attive in diversi settori in Abu Dhabi.

Ad esito dell'operazione, il capitale di NEXTCHEM sarà quindi detenuto per l'82,13% da MAIRE (la cui partecipazione è rimasta invariata a seguito della ri-

nuncia del diritto di prelazione da parte del consiglio di amministrazione con il parere favorevole non vincolante del Comitato Parti Correlate), per il 12,87% da MI e per il restante 5,00% da Yousef Al Nowais.

Questa operazione rappresenta un'ulteriore importante tappa nel percorso di valorizzazione di NEXTCHEM. L'ingresso nel capitale di un partner di lunga data e di elevata reputazione come Yousef Al Nowais sarà in grado di dare un ulteriore impulso per lo sviluppo di NEXTCHEM in un'area strategica come il Medio Oriente, oggi già protagonista della transizione energetica.

ALTRI EVENTI

FONDAZIONE MAIRE - ETS, PREMIAZIONE DEL CONCORSO EVOLVEART: SCUOLA, ARTE E INDUSTRIA PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

In data, 20 maggio 2024, si è svolto presso il Parco archeologico del Colosseo a Roma, la premiazione delle opere del concorso EvolveArt: Scuola, arte e industria per la transizione energetica. Il concorso indetto da Fondazione MAIRE - ETS, L'Associazione Amici della Biennale dei Licei Artistici (ABiLiArt), con il supporto della Rete Nazionale dei Licei Artistici ha avuto come oggetto l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di opere artistiche originali dal tema "Tecnologia e innovazione nella transizione energetica".

Cinquanta i licei artistici partecipanti al concorso in rappresentanza di 18 regioni italiane e 280 le opere presentate. Di queste, le 8 vincitrici diventeranno le copertine di otto numeri di EVOLVE, il magazine del Gruppo MAIRE, e verranno utilizzate anche per le attività educational della Fondazione MAIRE - ETS che con l'arte e la cultura alimenta comunicazione e networking, nonché orientamento alle opportunità

lavorative della sostenibilità. Una menzione speciale è stata assegnata ad ulteriori 20 opere in concorso.

Nella strategia di sostenibilità del Gruppo, la Fondazione MAIRE - ETS svolge un ruolo nel sostegno all'attività di relazione con il territorio e di creazione di valore per la comunità. La promozione di una cultura della transizione energetica per l'industria e la società a livello internazionale, parte e si realizza attraverso il contributo dei giovani. La Fondazione MAIRE - ETS accompagna la formazione degli ingegneri umanisti di domani, professionisti in grado di contribuire alla transizione energetica e digitale del futuro. L'arte e la cultura sono le basi su cui la Fondazione, insieme a scuole, università e terzo settore, intende promuovere la formazione e combattere la povertà educativa.

FONDAZIONE MAIRE - ETS: LA TRANSIZIONE ENERGETICA COME OPPORTUNITÀ DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

16 settembre 2024 – Da una ricerca condotta dalla Fondazione MAIRE - ETS e presentata in tale data a Casa Litta-Palazzo Orsini a Roma nel corso dell'evento "Nello Spirito di Laudato Sì. Verso COP29: transizione energetica come opportunità di inclusione sociale e lavorativa", è emersa chiara la necessità di creare nuove competenze per la transizione energetica in tutto il mondo.

L'evento, promosso dalla Fondazione MAIRE - ETS insieme all'Ambasciata del S.M. Ordine di Malta presso la Santa Sede, ha evidenziato la sinergia tra l'Enciclica Laudato Sì di Papa Francesco e la transizione energetica, intesa come evoluzione culturale, sociale, economica ed ambientale che rappresenta la più attuale e complessa sfida dell'umanità. Riferendosi al cambiamento climatico e al rischio che esso rappresenta per l'umanità il Pontefice dice: "dobbiamo riconoscere la grandezza, l'urgenza e la bellezza della sfida che ci si presenta". La sfida della decarbonizzazione è un'opportunità per co-

struire uno sviluppo umano integrale e, in tale contesto, le imprese giocano un ruolo primario nel contribuire attivamente alla costruzione del bene comune.

Per il raggiungimento degli obiettivi climatici e la formazione di oltre 30 milioni di lavoratori nel mondo (dato indicato dalla International Energy Agency), la Fondazione MAIRE - ETS ritiene indispensabili la creazione di nuove competenze multidisciplinari, l'educazione all'adattamento climatico e lo sviluppo di soluzioni innovative per la transizione energetica e la decarbonizzazione.

Questi i presupposti della ricerca "Climate goals: winning the challenge of climate goals through the creation of skills and competences worldwide" iniziata nel 2023 in collaborazione con IPSOS. Lo studio, condotto in 12 Paesi, 4 Continenti e 2.200 intervistati, è attualmente in fase di approfondimento in Arzebaijan e Kazakistan. Dai dati analizzati è emersa la crescente consapevolezza di come la transizione energetica possa rappresentare un'opportunità per la creazione di posti di lavoro e per l'inclusione femminile e delle minoranze. I risultati saranno presentati il prossimo novembre alla COP29 di Baku, in Azerbaijan.

La Fondazione MAIRE - ETS ha anche annunciato il lancio di un bando per borse di ricerca per studi socio-economici aventi ad oggetto il rapporto tra i flussi migratori e la transizione energetica, con l'obiettivo di predisporre un progetto formativo per l'inclusione lavorativa dei migranti in questo settore.

L'incontro ha visto la partecipazione di Matteo Piantedosi, Ministro dell'Interno, Padre Enzo Fortunato, francescano, Direttore comunicazione della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano; Cristina Finocchi Mahne, membro dell'Advisory Board Fordham Gabelli School of Business NYC e docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Antonio Zanardi Landi, Ambasciatore del S.M. Ordine di Malta presso la Santa Sede; Fabrizio Di Amato, Presidente della

Fondazione e del Gruppo MAIRE, e Ilaria Catastini, Direttore Generale della Fondazione MAIRE - ETS.

RISULTATI DEL FOCUS DI FONDAZIONE MAIRE - ETS ALLA COP29 A BAKU: AZERBAIGIAN E KAZAKISTAN CONSAPEVOLI DELL'URGENZA DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Milano/Baku, 18 novembre 2024 – Cresce la consapevolezza dell'importanza della transizione energetica e dei benefici che questa può portare all'ambiente, all'economia e alla società e cresce anche nei Paesi con economia a base fossile, come l'Azerbaijan e il Kazakistan. Questo è quanto emerge in modo chiaro dalla ricerca di Fondazione MAIRE - ETS, la Fondazione del Gruppo MAIRE, società italiana di tecnologia e ingegneria, che lancia a COP29 la seconda edizione dello studio condotto in collaborazione con IPSOS dal titolo "Climate goals: winning the challenge of climate goals through the creation of skills and competences worldwide. Addendum 1: focus Azerbaijan - Kazakhstan".

L'edizione 2024 aggiunge Azerbaijan e Kazakistan, portando il panel totale a 12 Paesi (Italia, Regno Unito, Stati Uniti, Turchia, KSA, Emirati Arabi Uniti, Algeria, Cile, Cina, India, Azerbaijan, Kazakistan) con 2000 interviste rivolte a un campione di popolazione altamente istruita e agli opinion leader.

La ricerca, sponsorizzata da NEXTCHEM, TECNIMONT S.p.A. e MAIRE S.p.A, mostra che la comunità internazionale è sempre più consapevole del fatto che la transizione energetica richiede nuove competenze per creare opportunità di business e di lavoro. In generale, lo studio rileva che gli intervistati credono nel valore a lungo termine e nell'impatto positivo della transizione energetica, nonostante le sfide e i costi percepiti a breve termine. I Paesi che si trovano ad affrontare una sfida importante nella transizione verso un'economia sostenibile, basata su soluzioni rinno-

vabili e circolari, sono quelli che avranno bisogno di maggiori investimenti nella formazione e nello sviluppo di competenze nei prossimi anni.

In Azerbaigian, il 55% degli intervistati considera la transizione energetica una priorità, rispetto al 39% degli intervistati in Kazakistan, il che indica una crescente consapevolezza delle questioni ambientali e delle potenziali opportunità economiche che offrono, suggerendo un terreno fertile per future iniziative “green”.

Il processo di transizione energetica richiede una sostanziale riqualificazione della forza lavoro sia in Azerbaigian che in Kazakistan. Il diffuso riconoscimento di questa esigenza, si manifesta con la necessità di una formazione superiore quanto ai temi legati alla transizione energetica. Questa prospettiva è particolarmente interessante nelle regioni in cui i posti di lavoro tradizionali del settore energetico possono essere a rischio, offrendo un percorso di diversificazione economica.

Le competenze richieste vanno dalle conoscenze tecniche alle cosiddette soft skill. In Kazakistan, con le sue vaste risorse naturali e le infrastrutture energetiche esistenti, l'attenzione è rivolta soprattutto all'analisi e alla valutazione dell'impatto ambientale. In Azerbaigian, dove l'enfasi sulla diversificazione del settore energetico è sempre maggiore, lo sviluppo di competenze in materia di energia solare, eolica e altre fonti rinnovabili è fondamentale per la transizione del Paese verso un mix energetico più sostenibile.

In Azerbaigian, il problem solving è considerato una priorità, poiché la transizione presenta diverse sfide che richiedono soluzioni innovative. In Kazakistan, le capacità di pensiero critico sono considerate essenziali per analizzare dati complessi, valutare approcci alternativi e prendere decisioni informate.

Investendo nel capitale umano e promuovendo una forza lavoro competente e qualificata, l'Azerbaigian e il Kazakistan possono non solo contribuire agli obiettivi climatici globali, ma anche posizionarsi in modo

strategico nel panorama emergente dell'economia sostenibile.

I risultati di questo studio su Azerbaigian e Kazakistan dimostrano che la transizione energetica è possibile in tutte le geografie con un approccio graduale, al quale contribuiscono tutte le soluzioni tecnologiche disponibili, tra cui anche il gas decarbonizzato.

IL GRUPPO MAIRE E IL PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO PRESENTANO IN-GENIUM. SGUARDI SUL PASSATO E SUL FUTURO DELLA TECNOLOGIA UN PROGETTO CHE CONIUGA L'INGEGNO DEGLI ANTICHI E LA TECNOLOGIA PRESENTE CON UNO SGUARDO A UN FUTURO SOSTENIBILE

In data 17 dicembre 2024 – Si è svolta presso la Curia Iulia, all'interno del Parco archeologico del Colosseo a Roma, la presentazione del progetto editoriale “in-genium”. Sguardi sul passato e sul futuro della tecnologia”, nato dalla sponsorizzazione del Gruppo MAIRE con la propria Fondazione MAIRE - ETS. Un progetto di ricerca sulle radici della tecnologia antica e sui legami con la capacità di ingegneria di oggi, esplorati in ambito filosofico, semiotico oltre che archeologico e architettonico, ma soprattutto attraverso il linguaggio della fotografia contemporanea.

Il volume ripercorre la storia *della téchne - l'arte del fare e del saper fare* - grazie al coinvolgimento di allievi e maestri delle Accademie di Belle Arti italiane di Brera, Catania e Roma, coinvolti in un laboratorio sperimentale di “residenza d'artista” a Roma e coordinati da Carmelo Nicosia.

La genialità della progettazione neroniana della Domus Aurea (progettare); la misura del sacro e del bello tra Curia Iulia e Foro Romano (misurare); i sistemi idrici degli Horti Farnesiani, Casa delle Vestali, Fonta-

na delle Pelte e Cloaca Massima (canalizzare); le opere cementizie presso il Tempio di Venere e Roma ed i metodi di miscelazione di pigmenti naturali nel mosaico rustico (miscelare); il sistema di montacarichi sotterranei del Colosseo per sollevare le scenografie degli spettacoli e la tecnica di costruzione verticale dei rocchi della Colonna Traiana (sollevare); ed infine la Domus Tiberiana, esempio di “economia circolare” (riutilizzare): questi i temi e i lemmi che guidano lo sviluppo del volume edito da Silvana Editoriale.

Il libro si apre con una sequenza di scatti potenti di Luca Campigotto, intersecati con paesaggi industriali provenienti dall'archivio di impianti realizzati da MAIRE, un binomio inedito presentato da Nunzio Giustozzi. Ogni sezione è preceduta da un'introduzione tra filosofia e semiologia a cura di Ilaria Gaspari e da una scheda a cura degli archeologi, architetti e restauratori responsabili dei diversi siti. Il percorso fotografico crea un ponte tra la tecnologia di ieri e quella di oggi e proietta le sfide dell'ingegneria nel futuro della sostenibilità.

Una selezione di fotografie resterà esposta presso il Parco archeologico del Colosseo per il periodo delle festività. Il progetto fotografico si trasforma in racconto attraverso la voce di Jacopo Veneziani, in un podcast a cura di Chora Media.

Il progetto in-genium rappresenta un'occasione unica per raccontare l'intreccio tra ingegno antico e innovazione contemporanea attraverso il linguaggio universale della fotografia. Il progetto è nato dall'incontro tra MAIRE e il PArCo in un dialogo continuo proiettato verso un futuro sostenibile. Il sapere tecnico degli antichi romani anticipa molti aspetti dell'industria moderna.

3. Informazioni per gli investitori

Capitale Sociale di MAIRE S.p.A. al 31 dicembre 2024

	Valori espressi in n. di azioni	Valori espressi in n. di diritti di voto
Capitale Sociale	Euro 19.920.679,32	Euro 19.920.679,32
Numero Complessivo	n. 328.640.432	n. 496.738.132
Capitale Flottante	n. 160.975.298	n.a. ⁽¹⁾
Percentuale del Capitale Flottante	49%	n.a. ⁽¹⁾

(1) A seguito delle modifiche apportate all'art. 2.2.1. del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana", in vigore dal 4 marzo 2019, il calcolo del flottante è effettuato solo sulla base del numero di azioni e non dei diritti di voto.

Andamento del titolo MAIRE

CONTESTO MACROECONOMICO

Nel 2024, il contesto di mercato è stato influenzato dalle persistenti tensioni geopolitiche internazionali, in particolare i conflitti in Ucraina e Israele. I mercati finanziari hanno tratto beneficio dalle politiche monetarie espansive adottate dalle principali banche centrali, mirate a stimolare la crescita economica con livelli di inflazione in linea con i rispettivi obiettivi.

L'andamento positivo delle borse registrato nel corso dell'anno ha subito un rallentamento nell'ultimo trimestre, complice il crescente timore di un rallentamento economico, in particolare in Cina, e le incertezze legate alle elezioni negli Stati Uniti e alla situazione politica di alcuni paesi europei. Nonostante ciò, i principali indici azionari hanno chiuso il 2024 in crescita, sostenuti dalle aspettative di un progressivo calo dell'inflazione.

Il Nasdaq, spinto dai titoli tecnologici, ha registrato un incremento del 29%, mentre gli indici FTSE MIB e Euro Stoxx 600 hanno chiuso l'anno rispettivamente in rialzo del 13% e del 6%.



MAIRE

Nel 2024, il titolo MAIRE ha registrato una delle migliori performance azionarie tra i principali peer europei, segnando un incremento di circa il 68% su base annua.

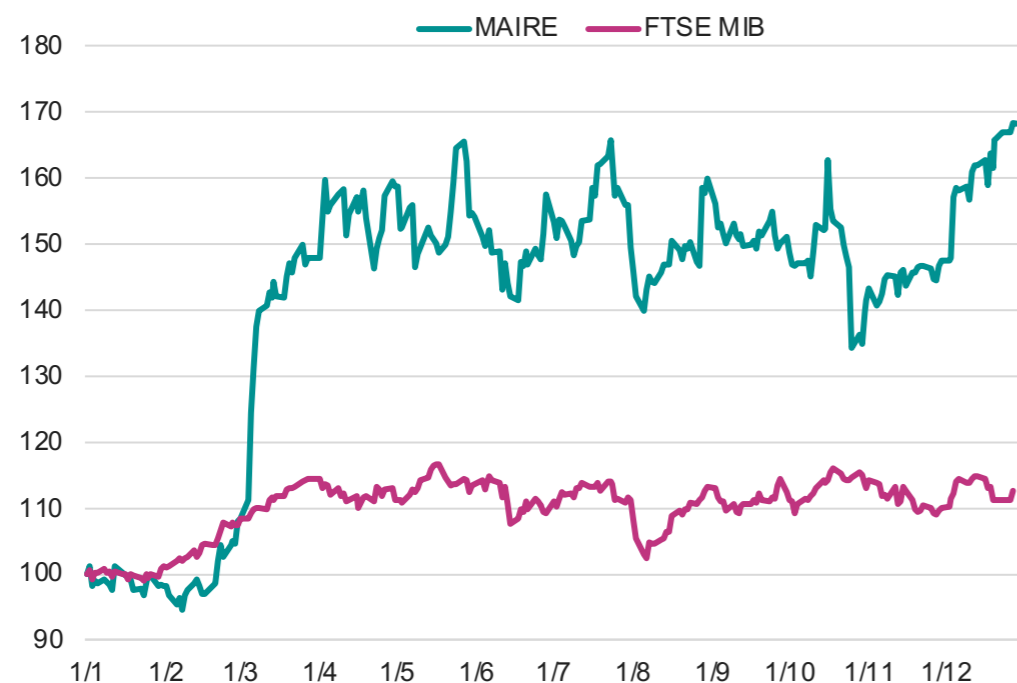
In un contesto favorevole per il settore degli Energy Services, l'apprezzamento del titolo è stato sostenuto dalle prospettive di crescita e dal progressivo miglioramento della profittabilità, anche per effetto del posizionamento strategico del Gruppo nello sviluppo di tecnologie innovative volte a ridurre le emissioni, migliorare l'efficienza energetica e ottimizzare i consumi. A ciò si aggiunge un modello di business integrato e orientato alla creazione di valore sostenibile.

Nel corso del 2024 MAIRE ha mantenuto un'intensa e costante attività di relazione con gli investitori, utilizzando modalità di interazione ibride, ovvero sia virtuali sia in presenza fisica. Nel corso del 2024 sono stati incontrati oltre 380 investitori nelle principali piazze mondiali.

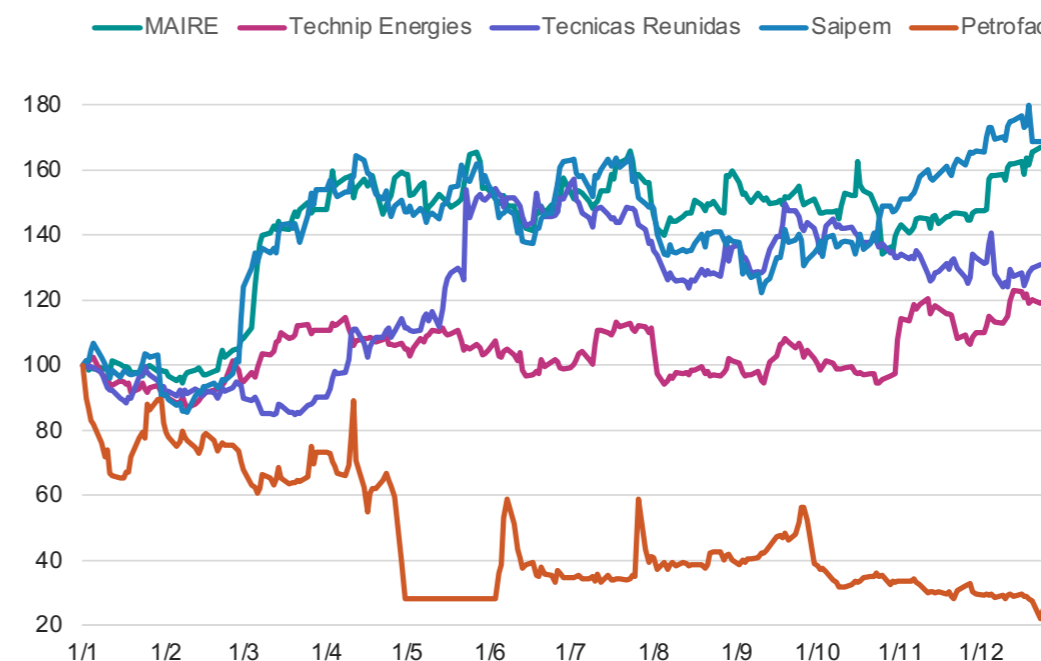
I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del 2024 sono stati pari a circa 0,8 milioni azioni, con un prezzo medio unitario di Euro 6,976.

Quotazioni delle azioni ordinarie alla Borsa di Milano, Euro	01/01 - 31/12/2024
Massima (27 dicembre 2024)	8,270
Minima (7 febbraio 2024)	4,646
Media	6,976
Fine periodo (31 dicembre 2024)	8,260
Capitalizzazione di borsa (al 31 dicembre 2024)	2.714.569.968

Andamento delle azioni MAIRE durante il 2024, a confronto con l'indice FTSE MIB



Andamento delle azioni MAIRE durante il 2024, a confronto con i principali peer



L'impegno del Gruppo nelle tematiche di sostenibilità e le relative performance sono valutati attraverso i *rating* di Sostenibilità. Gli analisti ESG monitorano costantemente le performance di sostenibilità del Gruppo MAIRE in relazione a tematiche ambientali, sociali e di governance. I *rating* ESG sono diventati uno strumento importante per indirizzare le scelte degli investitori in funzione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità del portafoglio di investimenti, al fine di sviluppare strategie attive e passive di investimento sostenibili. Anche nel 2024 il Gruppo ha mantenuto o migliorato il posizionamento nei principali *rating* e indici ESG, mantenendo una posizione di rilievo in alcuni indici, tra cui MSCI.

Indice	Descrizione	Punteggio 2024 ^(*)	Media settore ^(*)	Punteggio 2023 ^(*)	Trend
MSCI	Morgan Stanley Capital International (MSCI) Research, è una delle principali agenzie di rating ESG che valuta le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle maggiori aziende in tutto il mondo. scala min-max: CCC<AAA	AA	n.d.	AA	↔
Bloomberg	Bloomberg ESG Disclosure Scores valuta le aziende sulla base della loro disclosure di dati ESG, in considerazione del settore industriale di riferimento scala min-max: 0<100	64.04/100	62.6	62.2/100	↑
	Bloomberg ESG Score misura la gestione da parte di un'azienda delle tematiche ESG finanziariamente rilevanti scala min-max: 0<10	7.42	n.d.	n.a.	-
	ESG Risk Rating di Sustainalytics fornisce l'indice del grado di esposizione ai rischi ESG in rapporto alla loro gestione. Minore è la loro gestione, maggiore è il punteggio scala min-max: 100<0	22.0/100	n.d.	22.4/100	↑
S&P Global	S&P Global CSA Score misura le prestazioni ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social, and Governance, ESG) di un'azienda. Questo indice è sviluppato da S&P Global, una delle principali agenzie di rating finanziario e di analisi di mercato. scala min-max: 0<100	53/100	32/100	49/100	↑
CDP	CDP è l'organizzazione internazionale no-profit più riconosciuta a livello mondiale specializzata nella valutazione e nella misurazione delle performance ambientali delle principali società quotate in materia di cambiamento climatico scala min-max: D<A	Climate B	n.d.	Climate B	↔
		Water B	n.d.	Water n.d.	-
ecovadis	EcoVadis è un fornitore leader di rating ESG utilizzato da oltre 60.000 aziende in tutto il mondo per valutare i propri fornitori. scala min-max: brown<silver<gold<platinum	GOLD 74/100 (Top 5%)	52	GOLD 70/100	↔
ISS ESG	ISS (Institutional Shareholder Services) è un'organizzazione leader a livello mondiale nel fornire analisi e consulenza in materia di governance aziendale, rischi ESG (Environmental, Social, and Governance), e proxy voting (voto per delega) a investitori istituzionali e società. L'ESG Corporate Rating si basa su una combinazione di criteri ambientali, sociali e di governance ponderati in base alla loro rilevanza per il settore e l'impatto sul rischio e sulla performance aziendale. Scala min-max: D<A	C	n.d.	C-	↑

(*) Per Bloomberg i valori indicati sono riferiti al 2023 e 2022. La media di settore è definita dalle agenzie ESG o in caso di Bloomberg è definita considerando il seguente gruppo di peer: Petrofac, TechnipEN, Técnicas Reunidas, Saipem.

4. L'andamento economico del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo MAIRE al 31 dicembre 2024 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori ytd in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2024	%	31 Dicembre 2023	%	Variazione
Indicatori Economici:						
Ricavi	27.1-2	5.900.038		4.259.511		1.640.527 38,5%
Business Profit (**)	27.3	492.839	8,4%	362.872	8,5%	129.967 35,8%
EBITDA (***)	27.3	386.364	6,5%	274.407	6,4%	111.957 40,8%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(64.756)	(1,1%)	(57.866)	(1,4%)	(6.890) 11,9%
EBIT		321.609	5,5%	216.540	5,1%	105.068 48,5%
Gestione finanziaria netta	27.10-11-12	(10.285)	(0,2%)	(30.325)	(0,7%)	20.040 (66,1%)
Risultato pre imposte		311.324	5,3%	186.215	4,4%	125.109 67,2%
Imposte	27.13	(98.921)	(1,7%)	(56.707)	(1,3%)	42.214 74,4%
Tax rate		(31,8%)		(30,5%)		N/A
Utile / (Perdita) dell'esercizio		212.403	3,6%	129.508	3,0%	82.894 64,0%
Risultato netto di Gruppo		198.682	3,4%	125.356	2,9%	73.326 58,5%

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

(***) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

L'andamento economico del Gruppo MAIRE nel 2024 ha registrato ricavi pari a 5.900 milioni di Euro, in aumento del 38,5% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente, grazie alla progressione costante dei progetti in corso di esecuzione, compreso l'avanzamento delle attività di ingegneria e procurement di Hail and Ghasha.

Il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2024 un Business Profit pari a 492,8 milioni di Euro, con un incremento del 35,8% rispetto ai 362,9 milioni di Euro realizzati nell'anno precedente essenzialmente a seguito dei maggiori volumi consumtivati. Il Business Margin consolidato al 31 dicembre 2024 è pari al 8,4%, in linea rispetto agli ultimi trimestri.

I costi generali e amministrativi sono pari a 94,7 milioni di Euro (77,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) in aumento in valore assoluto a seguito dei previsti rafforzamenti della struttura a supporto della crescita complessiva delle attività del Gruppo. L'incidenza sui ricavi consolidati al 31 dicembre 2024 è pari al 1,6%, in sensibile riduzione rispetto al 1,8% consumtivato al 31 dicembre 2023.

Grazie anche ad una efficiente gestione dei costi di struttura, il Gruppo, al netto dei costi R&D pari a circa 11,8 milioni di Euro (10,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), ha registrato al 31 dicembre 2024 un valore dell'Ebitda pari a 386,4 milioni di Euro, in aumento del 40,8% rispetto al 2023 (274,4 milioni di Euro), guida-

to dai maggiori volumi consumtivati ed un differente mix di produzione. Il margine è pari al 6,5%, con un incremento di 10 punti base rispetto a dicembre 2023 anche per un maggiore contributo delle soluzioni tecnologiche e dei servizi ad alto valore aggiunto.

La voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti ammonta a 64,8 milioni di Euro (per 30,1 milioni di Euro riferiti ad ammortamento dei diritti d'uso - leasing contabilizzati secondo IFRS 16), in aumento rispetto a dicembre 2023 (57,9 milioni di Euro) a seguito della commercializzazione di nuovi brevetti e sviluppi tecnologici e dell'entrata in esercizio di asset funzionali al processo di digitalizzazione dei processi industriali e per maggiori accantonamenti al fondo sva-

lutazione crediti coerentemente con il generale incremento delle attività del Gruppo.

A seguito di quanto sopra dettagliato, al 31 dicembre 2024 l'Ebit è pari a 321,6 milioni di Euro, in aumento del 48,5% rispetto all'Ebit realizzato a dicembre 2023 (216,5 milioni di Euro) e con una marginalità del 5,5%, in crescita di 40 punti base rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria esprime oneri netti per Euro 10,3 milioni, rispetto ad oneri netti per Euro 30,3 milioni di dicembre 2023 grazie al contributo positivo di alcuni strumenti derivati e ai maggiori interessi attivi riconosciuti sulla liquidità.

L'utile ante imposte è pari a Euro 311,3 milioni, a fronte del quale sono state stimate imposte per un ammontare pari a Euro 98,9 milioni, in aumento di circa Euro 42,2 milioni essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte superiore rispetto all'esercizio precedente trainato dal positivo andamento della gestione del 2024. Il tax rate effettivo è pari a circa il 31,8%, in leggero aumento rispetto a quello mediamente espresso nel 2023, tenuto conto delle diverse geografie in cui è svolta l'attività operativa del Gruppo ora maggiormente indirizzata in Medio Oriente e quindi attratta a tassazione con aliquota piena italiana; inoltre, nel corso del 2024 si sono consumate perdite fiscali in alcune geografie per iniziative in via di conclusione e in partnership con terze parti a fronte delle quali non sono state al momento iscritte imposte anticipate.

L'utile netto consolidato al 31 dicembre 2024 è pari a 212,4 milioni di Euro, rispetto ai 129,5 milioni di Euro del 2023, in aumento del 64% a seguito di quanto sopra descritto e con un'incidenza sui ricavi del 3,6%, in aumento di 60 punti base, il livello più alto mai registrato dal Gruppo.

L'utile netto di Gruppo è invece pari a 198,7 milioni di Euro, in aumento anche in questo caso del 58,5% ri-

spetto al valore del 2023, quando era pari a 125,4 milioni di Euro.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In aderenza alla Comunicazione Consob n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo MAIRE.

BUSINESS PROFIT, si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo ed accoglie quindi la somma algebrica del totale ricavi, costi di commessa e costi commerciali inclusi nel conto economico del periodo.

MARGINE DI BUSINESS, si intende l'incidenza percentuale del BUSINESS PROFIT come sopra definito sul totale ricavi inclusi nel conto economico del periodo.

EBITDA o Margine operativo lordo: è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma percentuale come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi inclusi nel conto economico del periodo.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristi-

che del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

EBIT o Risultato operativo: coincide con la voce "Risultato operativo" del conto economico ed è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni.

5. Andamento Economico per Business Unit

Premessa

MAIRE S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza grandi opere in vari settori industriali.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società ed in particolare con la reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale per prendere le decisioni di business, identificato nell'amministratore delegato (CODM) al 30 settembre 2024.

Il Gruppo prevede la concentrazione delle attività in due business unit ("BU") ed in particolare: i) "Integrated E&C Solutions", alla quale riservare specificamente le competenze esecutive da general contractor, e ii) "Sustainable Technology Solutions" dove concentrare tutte le soluzioni/competenze tecnologiche sostenibili del Gruppo, nonché i servizi ad alto valore aggiunto/innovativo rivolti prevalentemente alla transizione energetica, così da conseguire economie di scopo e sinergie su progetti con tecnologie e processi integrati, nonché una maggiore efficienza operativa ed una riduzione dei costi generali.

Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

1. Sustainable Technology Solutions (STS): dove sono concentrate tutte le soluzioni tecnologiche sostenibili di NEXTCHEM, nonché i servizi ad alto valore aggiunto rivolti prevalentemente alla transizione energetica. Questa business unit, data la natura tecnologica, esprime volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, accompagnate anche da un basso livello di rischio. La BU è

quindi focalizzata su tre distinte business lines, ovvero: 1) Nitrogen Fertilizers; 2) Low Carbon Energy Vectors; 3) Circular Solutions;

2. Integrated E&C Solutions (IE&CS): alla quale sono riservate le competenze esecutive da general contractor e tutte le attività tipiche di un progetto EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) e le sinergie su progetti con tecnologie e processi integrati. Data la natura di queste attività, per questa business unit si attendono volumi elevati e una marginalità in linea con quella mediamente espressa dai contratti EPC. Tale BU potrà erogare servizi o operare in partnership con la BU "STS", stante la crescente domanda di investimenti con soluzioni tecnologiche sempre più orientate alla decarbonizzazione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo MAIRE per Business Unit al 31 dicembre 2024 comparati con i valori analoghi registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente:

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono:

(Valori in migliaia di Euro)	Integrated E&C Solutions		Sustainable Technology Solutions		Totale	
	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi
31/12/2024						
Ricavi	5.542.487		357.551		5.900.038	
Margine di Business	385.429	7,0%	107.411	30,0%	492.839	8,4%
Ebitda	300.733	5,4%	85.632	23,9%	386.364	6,5%
31/12/2023						
Ricavi	3.997.732		261.780		4.259.511	
Margine di Business	278.947	7,0%	83.925	32,1%	362.872	8,5%
Ebitda	209.261	5,2%	65.146	24,9%	274.407	6,4%
Variazioni Dicembre 2024 vs 2023						
Ricavi	1.544.756	38,6%	95.771	36,6%	1.640.527	38,5%
Margine di Business	106.482	38,2%	23.486	28,0%	129.968	35,8%
Ebitda	91.471	43,7%	20.486	31,4%	111.957	40,8%

Business Unit Integrated E&C Solutions (IE&CS)

I ricavi al 31 dicembre 2024 ammontano a 5.542,5 milioni di Euro (3.997,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente, con un incremento del 38,6% principalmente grazie alla progressione dei progetti in esecuzione, compreso l'avanzamento del progetto di trattamento del gas e recupero dello zolfo Hail and Ghasha ad Abu Dhabi.

La Business Unit 'IE&CS' ha registrato al 31 dicembre 2024 un valore di Business Profit pari a 385,4 milioni di Euro, in incremento rispetto al Business Profit di 278,9 milioni di Euro realizzato a dicembre 2023 essenzialmente come conseguenza dei maggiori volumi dell'esercizio come sopra rappresentato. Il Business Margin al 31 dicembre 2024 è pari al 7% in linea con il precedente esercizio.

La Business Unit 'IE&CS', tenendo conto anche dei costi generali e amministrativi e dei costi R&D, ha registrato al 31 dicembre 2024 un valore dell'Ebitda pari a 300,7 milioni di Euro, in aumento del 43,7% rispetto all'Ebitda realizzato nell'esercizio precedente (209,3 milioni di Euro), essenzialmente come già rappresentato a seguito dei maggiori volumi consuntivati nel 2024 e dal beneficio anche di una maggiore leva operativa. Il margine è pari al 5,4%, in aumento di 20 punti base rispetto con quanto consuntivato a dicembre 2023.

Business Unit Sustainable Technology Solutions (STS):

I ricavi al 31 dicembre 2024 sono pari a 357,6 milioni di Euro, in aumento del 36,6% rispetto all'esercizio precedente (a dicembre 2023 i ricavi ammontavano a 261,8 milioni di Euro) grazie a una costante crescita registrata nelle soluzioni tecnologiche e nei servizi principalmente per la produzione di fertilizzanti, la carbon capture e i carburanti circolari.

Il Business Profit al 31 dicembre 2024 è pari a 107,4 milioni di Euro (83,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) e registra un incremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente come conseguenza di maggiori volumi del 2024. Infine, il Business margin al 31 dicembre 2024 è pari al 30%, per un diverso mix di soluzioni tecnologiche.

La Business Unit 'STS', tenendo conto anche dei costi generali e amministrativi e di R&D, ha registrato al 31 dicembre 2024 un valore dell'Ebitda pari a 85,6 milioni di Euro in sensibile aumento rispetto all'Ebitda realizzato nell'esercizio precedente (65,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), come conseguenza dei maggiori volumi e di un diverso mix di soluzioni tecnologiche come sopra rappresentato e con un margine del 23,9%.



Valore della Produzione per Area Geografica:

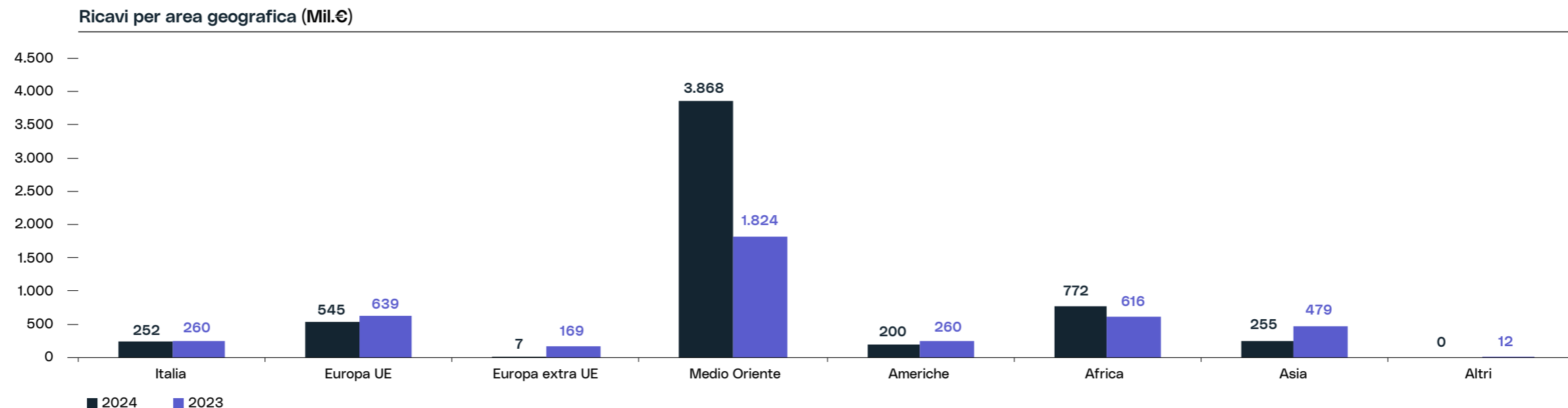
Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2024, confrontata con i valori dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2024		31 Dicembre 2023		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	252.291	4,3%	259.799	6,1%	(7.508)	(2,9%)
Estero						
• Europa UE	545.010	9,2%	638.563	15,0%	(93.553)	(14,7%)
• Europa extra UE	7.460	0,1%	169.483	4,0%	(162.023)	(95,6%)
• Medio Oriente	3.868.223	65,6%	1.823.739	42,8%	2.044.484	112,1%
• Americhe	200.399	3,4%	259.850	6,1%	(59.451)	(22,9%)
• Africa	771.691	13,1%	616.339	14,5%	155.352	25,2%
• Asia	254.964	4,3%	479.441	11,3%	(224.476)	(46,8%)
• Altri	0	0,0%	12.297	0,3%	(12.297)	na.
Totale Ricavi consolidati	5.900.038		4.259.511		1.640.527	38,5%

La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica che riflette lo sviluppo delle attuali attività. Come si evince dalla tabella dei ricavi si registra un significativo incremento nell'area Medio orientale a seguito degli sviluppi dei progetti in quell'area, principalmente Borouge 4, il progetto di Ras Laffan e le attività iniziali di Hail and Ghasha.

Tutte le altre geografie registrano una leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente in quanto la fase di esecuzione dei progetti, in particolare per i progetti Indiani risulta molto avanzata mentre nel precedente esercizio avevano inciso maggiormente sulle attività del Gruppo.

L'Africa registra un aumento in quanto proseguono i lavori della raffineria di Port Harcourt in Nigeria, ed iniziano anche le attività sulle iniziative in Algeria.



6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica

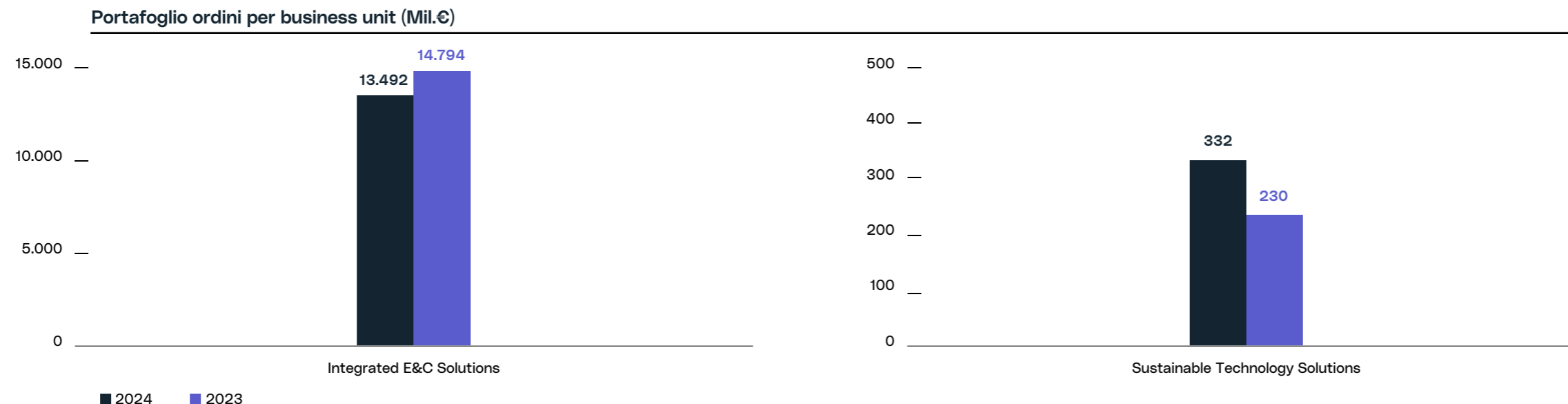
Nelle tabelle che seguono è riportato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo, suddiviso per *Business Unit* al 31 dicembre 2024 al netto della quota di terzi, ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

Portafoglio Ordini per Business Unit

(Valori in migliaia di Euro)	Integrated E&C Solutions	Sustainable Technology Solutions	Totale
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2024	14.793.989	230.384	15.024.373
Rettifiche/Elisioni (*)	595.905	121.169	717.074
Acquisizioni 2024	3.644.184	337.792	3.981.975
Ricavi	5.542.487	357.551	5.900.038
Portafoglio Ordini al 31/12/2024	13.491.590	331.793	13.823.384

(*) Le Rettifiche/Elisioni del 2024 per la BU Integrated E&C Solutions riflettono principalmente aggiustamenti per adeguamenti legati agli effetti cambi sul portafoglio, per circa 128 mln il portafoglio acquisito del Gruppo APS ed in via residuale aggiustamenti per ricavi non inclusi del portafoglio ordini iniziale; per la BU Sustainable Technology Solutions la riclassifica del portafoglio ordini della KT Tech S.p.A. ramo d'azienda "know-how e tecnologia" di KT S.p.A. conferito a luglio 2024 al perimetro NEXTCHEM e che propone tecnologie, servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto e fornitura di equipment proprietario affini all'offerta di NEXTCHEM, in particolare per la produzione di idrogeno e metanolo e il recupero dello zolfo. Gli ulteriori aggiustamenti sono per ricavi non inclusi del portafoglio ordini iniziale (attività di produzione e vendita della MyReplast Industries S.r.l.) ed altri aggiustamenti minori.

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2024	Portafoglio Ordini al 31.12.2023	Variazione Dicembre 2024 vs Dicembre 2023	
Integrated E&C Solutions	13.491.590	14.793.989	(1.302.398)	(8,8%)
Sustainable Technology Solutions	331.793	230.384	101.410	44,0%
Totale	13.823.384	15.024.373	(1.200.989)	(8,0%)



Nel corso del 2024 il Gruppo MAIRE ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 3.982 milioni di Euro, di cui 3.644,2 milioni di Euro nella BU Integrated E&C Solutions e per 337,8 milioni di Euro in relazione alla BU Sustainable Technology Solutions.

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2024 è pari a 13.823,4 milioni di Euro in diminuzione per circa 1.201 milioni di Euro (-8%) rispetto al dato del 31 dicembre 2023.

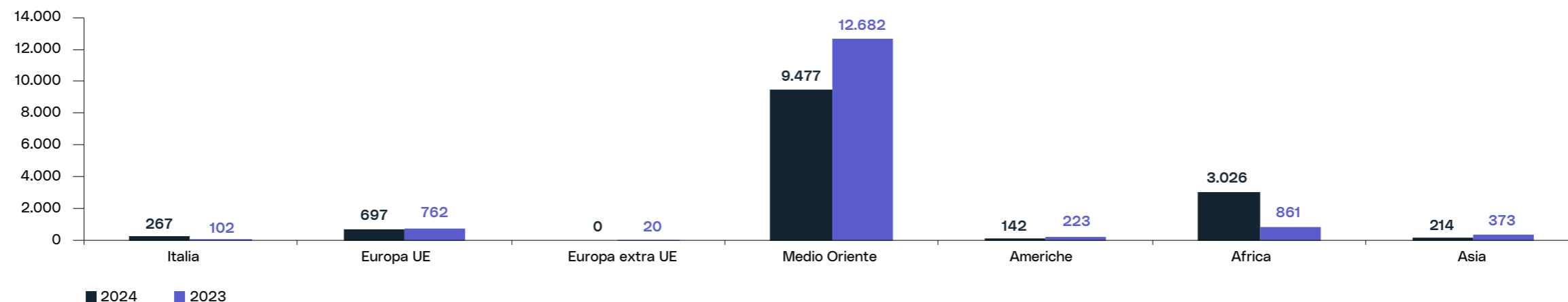
Portafoglio Ordini per Area Geografica

Nella tabella che segue è indicato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo suddiviso per Area Geografica al 31 dicembre 2024 ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo 31 dicembre 2023:

(Valori in migliaia di Euro)	Italia		Estero					Totale	
			Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe	Africa		Asia
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2024	102.425		761.958	20.279	12.681.738	223.314	861.277	373.382	15.024.373
Rettifiche/Elisioni (*)	224.894		(20.218)	(14.326)	488.047	46.602	45.081	(53.006)	717.074
Acquisizioni 2024	192.374		500.046	1.506	175.286	72.963	2.891.643	148.157	3.981.975
Ricavi	252.291		545.010	7.460	3.868.223	200.399	771.691	254.964	5.900.038
Portafoglio Ordini al 31/12/2024	267.403		696.776	0	9.476.848	142.480	3.026.309	213.568	13.823.384

(*) Le Rettifiche/Elisioni del 2024 riflettono principalmente aggiustamenti per adeguamenti legati agli effetti cambi sul portafoglio, il portafoglio acquisito del Gruppo APS, aggiustamenti per ricavi non inclusi del portafoglio ordini iniziale (attività di produzione e vendita della MyReplast Industries S.r.l.) ed altri aggiustamenti minori.

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2024	Portafoglio Ordini al 31.12.2023	Variazione Dicembre 2024 vs Dicembre 2023	
Italia	267.403	102.425	164.978	161,1%
Europa UE	696.776	761.958	(65.182)	(8,6%)
Europa extra UE	0	20.279	(20.279)	(100,0%)
Medio Oriente	9.476.848	12.681.738	(3.204.890)	(25,3%)
Americhe	142.480	223.314	(80.834)	(36,2%)
Africa	3.026.309	861.277	2.165.032	251,4%
Asia	213.568	373.382	(159.813)	(42,8%)
Totale	13.823.384	15.024.373	(1.200.989)	(8,0%)



Acquisizioni per Business unit e per Area Geografica

Nella tabella che segue è indicato il valore delle acquisizioni del Gruppo suddiviso per Business Unit e per Area Geografica al 31 dicembre 2024 ed il confronto con l'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2024		31 Dicembre 2023		Variazione 2024 vs 2023	
		% sul totale		% sul totale		
Acquisizioni per Business Unit:						
Integrated E&C Solutions	3.644.184	91,5%	10.875.021	97,3%	(7.230.837)	(66,5%)
Sustainable Technology Solutions	337.792	8,5%	299.119	2,7%	38.673	12,9%
Totale	3.981.975	100%	11.174.139	100%	(7.192.164)	(64,4%)
Acquisizioni per Area Geografica:						
Italia	192.374	4,8%	132.268	1,2%	60.107	45,4%
Europa UE	500.046	12,6%	255.291	2,3%	244.755	95,9%
Europa extra UE	1.506	0,0%	27.521	0,2%	(26.014)	(94,5%)
Medio Oriente	175.286	4,4%	10.238.191	91,6%	(10.062.904)	(98,3%)
Americhe	72.963	1,8%	138.758	1,2%	(65.795)	(47,4%)
Africa	2.891.643	72,6%	180.780	1,6%	2.710.863	1499,5%
Asia	148.157	3,7%	200.462	1,8%	(52.305)	(26,1%)
Altri	0	0,0%	869	0,0%	(869)	(100,0%)
Totale	3.981.975	100%	11.174.139	100%	(7.192.164)	(64,4%)

Nel corso del 2024 il Gruppo MAIRE ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 3.982 milioni di Euro, di cui 3.644,2 milioni di Euro nella BU Integrated E&C Solutions (-66,5% vs 31 dicembre 2023) quando si era registrata l'acquisizione record del progetto Hail e Ghasha in Abu Dhabi di circa USD 8,7 e per 337,8 milioni di Euro in relazione alla BU Sustainable Technology Solutions, quest'ultima registrando un incremento del +12,9% rispetto all'esercizio precedente.

I principali progetti assegnati alla business unit Sustainable Technology Solutions includono contratti relativi alle licenze e alla fornitura di equipment proprietario per un impianto di urea "Ultra- Low Energy" in Cina da parte di Jiangsu Huachang Chemical Co; un contratto di licenza e di fornitura di attrezzature

per un impianto all'avanguardia di sintesi e granulazione dell'urea in Egitto per conto della El-Nasr Company for Intermediate Chemicals (NCIC), contratto di licenza con DG Fuels Louisiana, LCC in relazione alla sua tecnologia proprietaria di gassificazione NX Circular, contratto, per sviluppare il Process Design Package (PDP) per l'unità di recupero dell'idrogeno e dell'anidride carbonica del progetto di sviluppo di Hail a Ghasha, lavori di ingegneria e vari studi di pre-fattibilità, licensing e due process design package assegnati da SOCAR per l'efficientamento del complesso HAOR in Azerbaijan, sfruttando la tecnologia proprietaria NX Sulphurec™.

Per quanto riguarda la business unit Integrated E&C Solutions, i nuovi ordini includono principalmente un contratto di TECNIMONT per Ingegneria, Procure-

ment, Costruzione e Commissioning (EPCC) per un nuovo impianto di alchil-benzene solfonato lineare (Linear Alkyl Benzene, LAB) nella zona industriale di Skikda, a 350 chilometri ad est di Algeri da parte di SONATRACH per il valore di circa 1,1 miliardi di dollari; sempre da parte di SONATRACH, TECNIMONT in consorzio con Baker Hughes si è aggiudicato un contratto EPC per la realizzazione di tre stazioni di compressione, nonché per il potenziamento del sistema di raccolta del gas, nel giacimento di gas di Hassi R'mel, 550 chilometri a sud di Algeri; il valore complessivo del contratto è di circa USD 2,3 miliardi, di cui USD 1,7 miliardi di competenza di TECNIMONT.

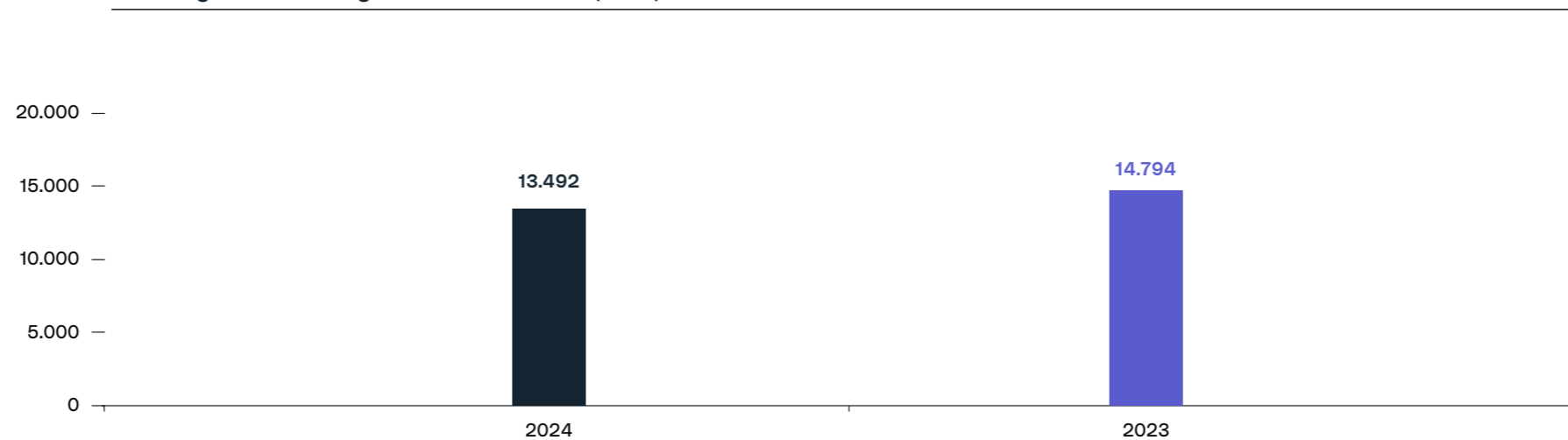
La controllata KT – Kinetics Technology si è aggiudicata un contratto EPC da parte di Eni per la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno nella raffineria Eni di Livorno del valore complessivo di circa Euro 123 milioni e facendo leva sul know-how tecnologico di NEXTCHEM si è aggiudicata da HOLBORN Europa Raffinerie GmbH un progetto EPC per la realizzazione di un impianto di idrogenazione degli oli vegetali (HVO) all'interno della raffineria di HOLBORN ad Amburgo, in Germania per un valore di circa USD 400 milioni.

Analisi del Portafoglio Ordini per la Business Unit 'Integrated E&C Solutions (IE&CS)'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2024, confrontato con i valori del 31 dicembre 2023, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2024	Portafoglio Ordini al 31.12.2023	Variazione Dicembre 2024 vs Dicembre 2023	
			Assoluta	%
Integrated E&C Solutions	13.491.590	14.793.989	(1.302.399)	(8,8%)

Portafoglio ordini 'Integrated E&CSolutions'(Mil.€)



Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'IE&CS' al 31 dicembre 2024 è pari a 13.491,6 milioni di Euro in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2023 per 1.302,4 milioni di Euro (-8,8%). Il dato al 31 dicembre 2024 risulta essere ancora tra i più alti registrati nella storia del Gruppo MAIRE.

Nel corso del 2024 il Gruppo MAIRE ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 3.644,2 milioni di Euro (-66,5% vs 31 dicembre 2023) quando si era registrata l'acquisizione record del progetto Hail e Ghasha in Abu Dhabi di circa 8,7 miliardi di Dollari.

Principali Progetti Acquisiti

TECNIMONT SI AGGIUDICA UN FRONT-END-ENGINEERING DESIGN PER UN IMPIANTO DI AMMONIACA VERDE IN NORVEGIA

In data 17 gennaio 2024 MAIRE ha annunciato che TECNIMONT (business unit Integrated E&C Solutions) si è aggiudicata un contratto FEED da Fortescue, società globale attiva nelle tecnologie verdi, nell'energia e nei metalli, per un impianto di ammoniaca verde da realizzare nel fiordo di Nordgulen, in Norvegia.

L'ambito di lavoro prevede la progettazione dell'integrazione degli elettrolizzatori, l'unità di separazione dell'aria per la produzione di azoto, l'impianto di produzione di ammoniaca, nonché le facility per lo stoccaggio e il carico delle navi. Come parte dell'accordo, TECNIMONT presenterà anche una proposta per la fase di ingegneria, procurement e costruzione per la realizzazione dell'impianto.

L'impianto produrrà ammoniaca verde attraverso elettrolizzatori che utilizzeranno energia idroelettrica per la produzione di idrogeno. A differenza di altre fonti di energia rinnovabile, come l'eolico e il solare, l'energia idroelettrica è stabile nel tempo, semplificando notevolmente la configurazione e il funzionamento dell'impianto, nonché la sua efficienza.

Il progetto è finalizzato a commercializzare l'ammoniaca verde prodotta nei mercati nazionali ed europei, contribuendo alla decarbonizzazione di industrie hard-to-abate. Questi obiettivi sono in linea con le ambizioni norvegesi ed europee di accelerare il mercato dell'energia verde.

TECNIMONT SI AGGIUDICA UNO STUDIO DI PROGETTAZIONE DI INGEGNERIA DI BASE PER UN IMPIANTO INTEGRATO DI IDROGENO E AMMONIACA VERDE IN PORTOGALLO

In data 5 febbraio 2024 MAIRE ha annunciato che TECNIMONT (Integrated E&C Solutions) si è aggiudicata un FEED da MadoquaPower2X per lo sviluppo di un impianto integrato di idrogeno e ammoniaca verde nella zona industriale di Sines, in Portogallo. MadoquaPower2x è un consorzio composto da Madoqua Renewables, Power2X e Copenhagen Infrastructure Partners (CIP) attraverso il suo fondo Energy Transition Fund.

Il progetto prevede la produzione di idrogeno verde con l'impiego della tecnologia combinata dell'idrolisi alcalina dell'elettrolizzatore e la produzione di ammoniaca verde attraverso il processo Haber-Bosch. L'ammoniaca verde sarà trasportata con un gasdotto al porto di Sines e caricata per l'esportazione e/o utilizzata come combustibile marittimo.

Lo scopo del lavoro di TECNIMONT comprende la progettazione dell'integrazione dell'elettrolizzatore, dell'unità di separazione dell'aria per la produzione di azoto, dell'impianto di produzione di ammoniaca, nonché le facility di stoccaggio e di carico delle navi. Come parte dell'accordo, TECNIMONT presenterà anche una proposta di EPC per le attività di costruzione dell'impianto.

Questa aggiudicazione fa seguito al PRE-FEED di NEXTCHEM Tech, la controllata di MAIRE per le soluzioni tecnologiche sostenibili, ed è un'ulteriore prova delle sinergie e della cross-fertilization alla base del posizionamento di MAIRE, leader nell'offerta di soluzioni tecnologiche e di E&C integrate.

TECNIMONT metterà a disposizione la sua esperienza EPC, sfruttando le competenze tecnologiche di NEXTCHEM Tech per la produzione e lo stoccaggio dell'idrogeno.

MadoquaPower2X utilizzerà l'energia rinnovabile generata da impianti solari ed eolici in fase di sviluppo in Portogallo, con una capacità fino a 500 MW di capacità elettrolitica per produrre fino a 1.200 tonnellate al giorno di ammoniaca verde. Sarà il primo impianto di Sines, il più grande polo industriale e logistico della penisola iberica, a produrre energia pulita su scala industriale e con i più elevati standard ambientali e di sicurezza. Il progetto è finalizzato alla creazione di una catena di valore per l'esportazione di energia tra il porto di Sines e l'hub dell'Europa nord-occidentale.

KT SI AGGIUDICA DA ENI UN CONTRATTO DA EURO 123 MILIONI PER UN'UNITÀ DI PRODUZIONE DI IDROGENO NELL'AMBITO DELLA CONVERSIONE IN BIORAFFINERIA DELL'IMPIANTO DI LIVORNO

In data 21 febbraio 2024 – MAIRE ha annunciato che la propria controllata KT – Kinetics Technology (Integrated E&C Solutions) si è aggiudicata un contratto EPC da parte di Eni per la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno nella raffineria Eni di Livorno. Il valore complessivo del contratto è pari a Euro 123 milioni e il completamento del progetto è previsto nel 2026.

Il contratto su base EPC, di servizi di ingegneria, acquisto materiali, coordinamento e supervisione delle attività di costruzione, precommissioning e commissioning, prevede la realizzazione di una linea di produzione idrogeno (Tecnologia SR) della capacità di 32.000 Nm³/h. L'obiettivo è la conversione della Raffineria di Livorno in una Bioraffineria per la produzione di Biojet e HVO Diesel. La data effettiva del contratto (ED) è il 19 febbraio 2024. L'impianto dovrà raggiungere la RFDC al mese 24 (i.e. 19 febbraio 2026), mentre la data di rilascio del PAC è prevista al massimo a 180 giorni dalla data di RFDC o 30 mesi dall'Effective Date (i.e. 19 agosto 2026). La data di Final Acceptance

Certificate è al mese 54 (i.e. agosto 2028). La fatturazione è in parte a Milestones, per ingegneria e i materiali, e in parte a progress per la costruzione. Il prezzo contrattuale, su base EPC LS, è di EUR 123,8 milioni.

Al 31 dicembre 2024 le attività di ingegneria e servizi home office registrano un progress del 67,5%; le attività di manufacturing registrano un progress del 30,1%. L'attuale avanzamento fisico del progetto è del 20,9%.

TECNIMONT SI AGGIUDICA UN NUOVO CONTRATTO PETROLCHIMICO DA SONATRACH IN ALGERIA PER UN VALORE DI USD 1,1 MILIARDI

In data 7 marzo 2024 - MAIRE ha annunciato che TECNIMONT (Integrated E&C Solutions) si è aggiudicata tramite gara da SONATRACH un contratto di Ingegneria, Procurement, Costruzione e Commissioning (EPCC) per un nuovo impianto di alchil-benzene solfonato lineare (Linear Alkyl Benzene, LAB) nella zona industriale di Skikda, a 350 chilometri ad est di Algeri. Il LAB è un conveniente prodotto intermedio biodegradabile utilizzato nella produzione di detergenti per la casa e ad uso industriale, e tensioattivi. Il valore del contratto è di circa 1,1 miliardi di dollari. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto LAB con una capacità produttiva di 100.000 tonnellate all'anno e le relative utenze, infrastrutture e interconnessioni con le installazioni esistenti. Il completamento del progetto è previsto entro 44 mesi dalla data di entrata in vigore del contratto.

Questo risultato rafforza ulteriormente la presenza del Gruppo MAIRE in Algeria e permette di valorizzare la catena del valore della trasformazione delle risorse naturali, dove è leader indiscusso a livello mondiale.

UN CONSORZIO GUIDATO DA TECNIMONT SI AGGIUDICA UN CONTRATTO DI USD 2,3 MILIARDI DA SONATRACH PER UN PROGETTO GAS IN ALGERIA CHE CONTRIBUIRÀ A RAFFORZARE LA SICUREZZA ENERGETICA DELL'EUROPA

In data 23 maggio 2024 - MAIRE ha annunciato che un consorzio composto dalla controllata TECNIMONT (Integrated E&C Solutions) e da Baker Hughes si è aggiudicato da SONATRACH un contratto di Ingegneria, Procurement e Costruzione (EPC) per la realizzazione di tre stazioni di compressione, nonché per il potenziamento del sistema di raccolta del gas, nel giacimento di gas di Hassi R'mel, 550 chilometri a sud di Algeri. Il giacimento è il più grande dell'Algeria e uno dei più grandi al mondo. Il valore complessivo del contratto è di circa USD 2,3 miliardi, di cui USD 1,7 miliardi di competenza di TECNIMONT.

Il progetto prevede la realizzazione di tre stazioni di compressione del gas, inclusi i turbo compressori in grado di comprimere circa 188 milioni di metri cubi al giorno di gas naturale. Inoltre, il progetto include il potenziamento del sistema di raccolta, che comprende più di 300 km di condotte che collegano i pozzi. Il completamento del progetto è previsto entro 39 mesi dalla data di entrata in vigore del contratto.

Le stazioni di compressione, insieme al sistema di raccolta, manterranno la pressione del gas lungo le pipeline, permettendogli di continuare a fluire in modo efficiente e garantendo una fornitura affidabile e ininterrotta all'Italia e, di conseguenza, all'intera Europa. Il contratto conferma il ruolo strategico di MAIRE quale player di riferimento per l'ingegneria di progetti energetici strategici e contribuirà significativamente all'ottimizzazione della fornitura di gas dall'Algeria, diversificando così le risorse energetiche dell'Italia e dell'Europa. Questa iniziativa consolida le relazioni tra le due sponde del Mediterraneo, rafforzando la cooperazione tra Unione Europea e Africa.

TECNIMONT AUTORIZZATA AD AVVIARE L'ESECUZIONE DEL GIÀ ANNUNCIATO IMPIANTO DI AMMONIACA A BASSA INTENSITÀ DI CARBONIO NEL DERIVATIVES PARK DI TÀZIZ NEGLI EMIRATI

In data 28 maggio 2024 - In seguito all'annuncio del 7 luglio 2022, MAIRE ha informato che TECNIMONT (Integrated E&C Solutions) ha ricevuto da Fertigllobe la comunicazione a procedere con le attività di costruzione relative all'impianto di ammoniaca a bassa intensità di carbonio, già in fase di implementazione nel TÀZIZ Derivatives Park, a Ruwais (Abu Dhabi, Emirati).

Fertigllobe, il più grande produttore di fertilizzanti azotati in Medio Oriente e Nord Africa, sta sviluppando un impianto di ammoniaca a bassa intensità di carbonio con i partners: TÀZIZ (una joint-venture tra ADNOC e il fondo sovrano di Abu Dhabi ADQ), Mitsui & Co. Ltd e GS Energy Corporation.

Una volta operativo, nel 2027, l'impianto di ammoniaca, che si estende su 10,8 ettari, produrrà 3.000 tonnellate al giorno (circa 1 milione di tonnellate all'anno) di ammoniaca. L'impianto è uno degli impianti chimici e industriali su scala globale che TÀZIZ sta sviluppando nell'area e che potenzierà la catena di approvvigionamento dell'industria locale e migliorerà i requisiti di local content nel Paese.

Come combustibile per la transizione energetica, l'ammoniaca a bassa intensità di carbonio svolge un ruolo strategico nella decarbonizzazione dell'industria marittima, oltre ad avere ulteriori applicazioni a livello energetico, tra cui la co-combustione nelle centrali elettriche a carbone per ridurre l'impronta carbonica.

L'ammoniaca a basse intensità di carbonio rappresenta un passo avanti nei piani di decarbonizzazione degli Emirati; il know-how tecnologico e le capacità ingegneristiche di MAIRE contribuiranno ad accelerare la transizione energetica nell'area del Golfo.

CON IL SUPPORTO DI NEXTCHEM, KT SI AGGIUDICA UN PROGETTO DA USD 400 MILIONI PER UN IMPIANTO HVO DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI DIESEL RINNOVABILE E DI SUSTAINABLE AVIATION FUEL IN GERMANIA

In data 18 giugno 2024 – MAIRE ha annunciato che KT – Kinetics Technology, (Integrated E&C Solutions), facendo leva sul know-how tecnologico di NEXTCHEM si è aggiudicata da HOLBORN Europa Raffinerie GmbH (HOLBORN) un progetto di Ingegneria, Procurement e Costruzione (EPC) per la realizzazione di un impianto di idrogenazione degli oli vegetali (HVO) all'interno della raffineria di HOLBORN ad Amburgo, in Germania. Una volta completato, l'impianto produrrà circa 220.000 tonnellate all'anno di diesel rinnovabile di alta qualità e di carburante per l'aviazione sostenibile (Sustainable Aviation Fuel o SAF) utilizzando materie prime di scarto, biomasse e i residui dell'industria agroalimentare, nonché idrogeno a basse emissioni di carbonio.

L'impianto, che sarà operativo all'inizio del 2027, comprende l'unità di pretrattamento, l'unità HVO e le infrastrutture di interconnessione con gli impianti esistenti. Il valore del contratto è di circa 400 milioni di dollari.

L'HVO, noto anche come diesel rinnovabile, è un carburante ricavato da scarti e residui, che viene trasformato così da avere le stesse proprietà chimiche del diesel di origine fossile, con il vantaggio di diminuire la dipendenza dal petrolio e ridurre l'impatto ambientale. Viene utilizzato in tutto il mondo come biocarburante "drop-in" (cioè perfettamente compatibile) nei veicoli diesel senza modifiche al motore. Inoltre, il diesel rinnovabile può ridurre drasticamente le emissioni di gas serra rispetto al diesel di origine fossile, soddisfacendo i criteri di sostenibilità della Direttiva sulle Energie Rinnovabili dell'Unione Europea (RED III). Lo schema

contrattuale è EPC LSTK che include le attività di commissioning, avviamento e performance test. Il prezzo contrattuale, su base EPC LS, è di EUR 348.2 milioni e una quota rimborsabile pari a EUR 22.7 milioni. La data effettiva del contratto (ED) è il 18 giugno 2024 e prevede il completamento meccanico al mese 32 (i.e. 18 febbraio 2027) e l'avviamento al mese 33 (i.e. 18 marzo 2027). Il PAC è previsto al mese 35 (i.e. 18 maggio 2027). Al 31 dicembre 2024 si registra un progress fisico overall pari al 5%.

MAIRE farà leva sia sul know-how tecnologico della BU Sustainable Technology Solutions che sulle capacità esecutive della BU Integrated E&C Solutions per realizzare l'unità HVO, che porterà alla raffineria di Holborn diversi vantaggi in termini di efficienza operativa e riduzione dell'impronta carbonica.

Questo importante risultato conferma il ruolo centrale del Gruppo MAIRE nella transizione energetica e la sua capacità di affrontare le sfide della decarbonizzazione in uno dei settori dell'industria hard-to-abate, come quello della raffinazione del greggio, facendo leva sulle proprie eccezionali competenze di ingegneria ad alto contenuto tecnologico.

Altri accordi entrati in portafoglio nel 2024

ANNA KIMA (Egitto) - giugno 2023 - un consorzio composto da TECNIMONT S.p.A. e Orascom Construction S.A.E. si è aggiudicato un contratto di Ingegneria, Procurement e Costruzione (EPC) su base lump sum chiavi in mano per un impianto di acido nitrico e nitrato di ammonio da KIMA - Egyptian Chemical Industries Company (KIMA). Il valore complessivo del contratto per il consorzio è di USD 300 milioni, di cui circa USD 220 milioni di competenza di TECNIMONT. L'entrata in vigore del contratto era subordinata alla disponibilità del finanziamento a favore del Cliente e al

rilascio da parte di quest'ultimo di adeguate garanzie di pagamento a favore di TECNIMONT S.p.A. Lo scopo del lavoro include principalmente l'ingegneria, la fornitura di tutti i materiali ed equipment – a cura di TECNIMONT – oltre alle attività di costruzione che verranno eseguite da Orascom Construction. L'impianto, il cui completamento è atteso nella prima metà del 2026, produrrà 600 tonnellate al giorno di acido nitrico, che verrà completamente trasformato in 800 tonnellate al giorno di nitrato di ammonio granulato, ad uso fertilizzante, per essere venduto agli agricoltori locali aumentando la resa dei loro raccolti, nonché esportato sui mercati internazionali. Questo progetto fa seguito al grande impianto di urea e ammoniaca di KIMA costruito da TECNIMONT e Orascom Construction e avviato con successo nel 2020 all'interno dello stesso complesso industriale, situato nel Governatorato di Assuan, nell'Alto Egitto. A dicembre 2023 TECNIMONT aveva ricevuto l'advance payment e l'autorizzazione ad avviare le attività di ingegneria preliminari mentre ad agosto 2024 ha ricevuto la notice to proceed per le attività di Engineering Procurement and Construction (EPC); da quella data il progetto è entrato nel portafoglio del Gruppo.

In aggiunta ai contratti sopra descritti, nel corso del 2024 le principali controllate del Gruppo si sono aggiudicate nuovi ordini e change order per licensing, servizi di ingegneria e procurement (EP), nonché attività di ingegneria, procurement e costruzione (EPC). I contratti, aggiudicati da parte di alcuni dei più prestigiosi clienti internazionali, sono stati conseguiti principalmente in Europa, Nord Africa, Medio Oriente, Asia e America Settentrionale.

FOCUS PROGETTI RUSSI:

Il Gruppo continua costantemente a monitorare la situazione relativa alle code finali delle iniziative passa-

te svolte nella Federazione Russa e la valutazione delle possibili implicazioni della crisi russo-ucraina; a tal fine è periodicamente predisposta un'analisi che evidenziava il residuo stato dell'esposizione economico-finanziaria del Gruppo. I risultati di tali analisi, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e degli eventi occorsi e già gestiti nel recente passato, non hanno fatto emergere elementi di criticità né tantomeno perdite di valore sui valori iscritti.

Le "Attività contrattuali" e i "Crediti commerciali/Altri Crediti" iscritti in bilancio relativi ai progetti russi sono pari a circa il 7,4% del totale delle stesse (in riduzione rispetto al 10,2% del 31 dicembre 2023) ed il recupero è previsto essenzialmente tramite azioni legali al momento in corso ed in corso di avvio, costantemente monitorate da parte del management e che non destano preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti e alla esigibilità degli stessi. Infatti, le controparti coinvolte e/o chiamate in giudizio in relazione a tali recuperi non sono solo le entità russe originariamente coinvolte ma essenzialmente le loro controllanti al di fuori della Federazione Russa.

La Società sta operando nel pieno rispetto di quanto stabilito dalle istituzioni europee e nazionali nei confronti della Federazione Russa e la situazione attuale del Gruppo MAIRE con clienti russi è rappresentata nella sezione contenziosi e qui di seguito per le finali attività sui progetti:

AMUR AGCC (Russia) - TECNIMONT S.p.A., in qualità di leader del consorzio con MT Russia LLC, Sinopec Engineering Inc. e Sinopec Engineering Group Co., Ltd Russian Branch, si è aggiudicata nel 2020 un Contratto EPSS (Engineering, Procurement and Site Services) da parte di Amur GCC LLC, società controllata da PJSC Sibur Holding. Nel periodo di sospensione TECNIMONT e MT Russia hanno perfezionato la cessione al Cliente di subcontratti / forniture (e.g. Novation), nel pieno rispetto delle Sanzioni, oltre che ese-

guendo cessazioni (e.g. Termination) laddove impossibilitati a procedere con la suddetta cessione. In parallelo, le Parti hanno negoziato e concluso l'accordo di Termination del Contratto EPSS per la porzione di scopo TECNIMONT / MT Russia in data 20 aprile 2023, perfezionatosi con le firme ufficiali (incluso SEI / SEG-R) in data 24 maggio 2023 (Amendment #33). Il contratto è stato terminato per mutual consent, con nessuna liability a carico TCM/MTR, ed i Performance Bonds sono stati restituiti dal Cliente in data 29 maggio 2023. È invece rimasto in carico a TCM/MTR l'obbligo a novare/rivendere i beni parzialmente o totalmente fabbricati a Third Parties identificate dal Cliente nel pieno rispetto delle Sanzioni UE, al fine di recuperare parzialmente la quota di down payment versata al Contractor per i Purchase Orders mai emessi. Al 31 dicembre 2024 il processo di Novation / Direct Sale è stato completato per circa il 97.6% in valore (corrispondente a 54 Purchase Orders) a copertura delle passività residue verso i fornitori. Il completamento delle attività, ora previsto per Marzo 2025, è relativo a 10 Purchase Orders (emessi a 5 Vendors). Lo slittamento della data finale di completamento attività rispetto alla data contrattualmente prevista nell'Amendment #33 (Maggio 2024) è ascrivibile a (i) responsabilità della Third Party a cui vanno effettuate le Direct Sales (3), che non ne ha accettato in via definitiva le condizioni e a (ii) ritardi di AGCC riguardo la nomina della nuova Third Party con la quale stipulare alcune Novations (5), stante il rifiuto comunicato dalla Third Party in precedenza identificata, comunicata a TECNIMONT S.p.A. soltanto il 15 Novembre 2024; per entrambi i casi, le questioni sono note ad AGCC e non sono previste liabilities da parte di TECNIMONT S.p.A. Rimangono poi 2 Purchase Orders per i quali è stata aperta procedura arbitrale da Terry Ferraris S.p.A., le cui tempistiche di chiusura sono ovviamente da ritenersi esclusi dalla suddetta data. Stante la modesta entità del valore dei POs a chiudere, le Parti si

sono comunque incontrate nell'Ottobre 2024 per il Final Reconciliation Settlement previsto in Amendment #33, con lo scopo di allinearsi sugli importi finali oggetto degli accordi di Novations e Terminations con i Vendors per consentire la chiusura formale delle obbligazioni residue al verificarsi degli eventi sopra elencati. Allo stato attuale il processo di chiusura è in corso e garantisce il mantenimento degli obiettivi economici e finanziari del progetto.

AMUR (Russia) - TECNIMONT S.p.A. (TCM), in qualità di leader del Consorzio che include MT Russia LLC, la società cinese Sinopec Engineering Group e la sua controllata Sinopec Ningbo Engineering Corp., ha firmato a giugno 2017 un contratto con JSC NIPigaspererobotka (NIPIGas), General Contractor per conto di Gazprompererobotka Blagoveshchensk LLC, parte di Gazprom Group per la costruzione di una parte dell'impianto di Amursky (AGPP); AGPP era destinato ad essere uno dei più grandi impianti di trattamento gas al mondo, con una capacità di trattamento di 42 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno. A seguito della situazione geopolitica che si è generata nell'area negli ultimi 2 anni e dello sviluppo dei pacchetti sanzionatori verso entità russe, il 12 gennaio 2024, le parti hanno firmato un accordo di chiusura del Contratto EPC con un 'Termination Agreement' consensuale che prevede lo scioglimento del Consorzio e nessuna attività residua da parte di TCM ed il riconoscimento a TCM/MTR del compenso residuo dovuto secondo i termini del Contratto EPC. Tale accordo prevede che MTR completi alcune specifiche attività non operative: la chiusura di alcuni ordini on shore, la consegna formale dell'archivio documentale e materiale presente nei magazzini di cantiere. Ad oggi Nipigas ha già pagato l'86% delle somme residue concordate, in accordo alle condizioni stabilite nel 'Termination Agreement'. Allo stato attuale il processo di chiusura è in corso e garantisce il mantenimento degli obiettivi economici e finanziari del progetto.

JSC GAZPROM NEFT – OMSK (Russia) – febbraio 2018, TECNIMONT S.p.A. e la sua controllata MT Russia LLC (già TECNIMONT Russia LLC), si sono aggiudicate da parte di JSC Gazprom Neft – Omsk Refinery un contratto EPCm (Engineering, Procurement, e Construction management) per l'esecuzione del progetto denominato “Delayed Coking Unit” (DCU), all'interno della Raffineria di Omsk, nella Federazione Russa. A valle della data di entrata in vigore delle sanzioni, TECNIMONT ha emesso una Lettera di Termination per la porzione Contrattuale Offshore di propria pertinenza. MT Russia ha completato le attività marginali residue, finalizzando alcuni ordini locali minori legati alla punch list finale. L'impianto è stato avviato e la fase di test prevista a valle del RFSU è stata completata con successo. Il periodo di garanzia, sotto la competenza di MT Russia, si è concluso il 30 aprile 2024.

Progetti in corso di esecuzione

HAIL AND GHASHA (Emirati Arabi Uniti) - Ottobre 2023 - TECNIMONT S.p.A. ha firmato una Lettera di Aggiudicazione con ADNOC per l'impianto di trattamento onshore del progetto Hail e Ghasha. Il progetto ha l'obiettivo di operare ad emissioni zero, grazie anche alle unità di cattura e recupero della CO₂ dell'impianto, che ne consentiranno la cattura e lo stoccaggio. Lo scopo del lavoro comprende due unità di trattamento gas, tre sezioni di recupero zolfo, le relative utility e offsite, nonché le condutture di esportazione. Le attività di ingegneria stanno procedendo in linea ed in alcuni casi in anticipo rispetto agli obiettivi di progetto raggiungendo un progress del 48%, come gli acquisti dei materiali che hanno registrato un avanzamento del 74% con il piazzamento di tutti gli ordini relativi ai Long Lead Items, di quasi tutti gli “Itemizzati” e parte dei materiali bulk. Le attività di manufacturing sono in progress con un avanzamento totale pa-

ri a 12% con le prime spedizioni di carpenterie metalliche e tubazioni consegnate successivamente in cantiere. Anche le attività di costruzione sono in progress con il piazzamento di quasi tutti gli appalti di costruzione che stanno permettendo l'esecuzione del Campo e Temporary Construction Facilities, la costruzione dei bacini di contenimento e delle fondazioni sia del piperack che delle Apparecchiature e Sottostazioni Elettriche, l'esecuzione e inizio montaggio dei manufatti in calcestruzzo (precast) per l'Interconnecting/Process PipeRack e Sottostazioni e al Package di Costruzione “Interconnecting PipeRack e Flare”. Il progress totale di costruzione è pari al 5% circa. L'avanzamento fisico complessivo del progetto è superiore a quanto originariamente programmato con la “baseline” di progetto per un valore pari a 17%. La data di completamento è confermata nel corso del 2028.

BOROUGE 4 (Emirati Arabi Uniti) - Nel mese di dicembre 2021, TECNIMONT S.p.A. ha firmato con Abu Dhabi Polymers Company (Borouge) tre contratti su base EPC relativi alla quarta fase di espansione (Borouge 4) del complesso di poliolefine di Ruwais, situato a 240 km ad ovest di Abu Dhabi City (Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti). I contratti riguardano l'esecuzione chiavi in mano di tre pacchetti del progetto Borouge 4: il pacchetto per realizzare le unità di poliolefine, che include due unità di polietilene della capacità di 700.000 tonnellate l'anno ciascuna, ed un'unità di 1-esene (1); il pacchetto per un'unità di polietilene reticolato (2); il pacchetto per tutte le utilities e offsite dell'intero complesso Borouge 4. Lo scopo del lavoro comprende tutti i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali, le attività di costruzione, il collaudo e l'assistenza all'avviamento. Le attività di Home Office hanno raggiunto un progress del 98.8%, l'acquisto dei materiali e delivery registra un avanzamento del 97.8% con tutti gli ordini emessi e la maggior parte dei materiali ricevuti in cantiere, mentre le attività di costruzione sono partite nell'ultimo trime-

stre del 2022 e registrano un progress del 75.9% circa. In particolare, i lavori civili e strutturali sono pressoché completati, tutte le sottostazioni elettriche sono energizzate, la prefabbricazione del piping è oltre il 90% ed il relativo montaggio in piena fase di esecuzione. Tutti i subappalti di costruzione sono stati piazzati ad imprese locali. Tutte le milestone critiche di avanzamento sono state raggiunte in tempo. L'avanzamento complessivo del progetto è del 84.9%. La data di completamento meccanico è prevista alla fine del 2025.

AMIRAL (Arabia Saudita) - TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Arabia Limited si sono aggiudicate il 24 Giugno 2023, due contratti lump-sum turn-key relativi all'espansione petrolchimica della raffineria SATORP (JV partecipata da Saudi Aramco e Total Energies), nell'area di Jubail Industrial City in Arabia Saudita. L'impianto petrolchimico consentirà la conversione di gas di raffinazione e di nafta, nonché di etano e di natural gasoline, in prodotti chimici a maggior valore aggiunto, contribuendo al piano di potenziamento del segmento petrolchimico nel Paese. I contratti riguardano l'esecuzione chiavi in mano dei due Contract package dell'impianto, ovvero il package “Derivatives Units”, denominato “Package 2” - che comprende un'unità di estrazione di butadiene, un'unità di estrazione di olefine, un'unità di metil terz-butil etere, un'unità di idrogenazione selettiva di butadiene, un'unità di secondo stadio di idrogenazione di Pygas e un'unità di estrazione di benzene e toluene, con una consegna finale al Cliente in 46 mesi - ed il “Polietilene ad alta densità (HDPE) e annessa area logistica” denominato “Package 3” - che comprende due unità di polietilene ad alta densità e le relative strutture per la gestione e lo stoccaggio del prodotto, da consegnare a 43 mesi. Lo scopo del lavoro prevede tutti i servizi di ingegneria, la fornitura di apparecchiature e materiali, le attività di costruzione, pre-commissioning e commissioning. Le attività di ingegneria hanno raggiunto

un progress di completamento, rispettivamente per il Package 2 e Package 3, di 79,3% e 78,6%; le attività di acquisto dei materiali registrano un avanzamento di 37,9% e 38,3%, l'assegnazione dei subappalti principali è stata completata, mentre al site le attività civili hanno raggiunto un progress di 2,9% e 3,6%. Dopo il completo delle attività al site, previsto nel primo semestre del 2027, seguirà, per entrambi i pacchetti, un periodo di garanzia meccanica di 18 mesi.

REF PORT HARCOURT (Nigeria) - Aprile 2021 - TECNIMONT S.p.A. si è aggiudicata un contratto per l'esecuzione dei lavori di riabilitazione del Complesso di raffinazione della Port Harcourt Refinery Company Limited, situato a Port Harcourt, nel Rivers State, in Nigeria. Il Cliente, Port Harcourt Refinery Company Limited è una controllata di Nigerian National Petroleum Company (NNPC), l'ente petrolifero nazionale. Il progetto prevede attività di ingegneria, procurement e Construction (EPC) per la completa riabilitazione del complesso di raffinazione di Port Harcourt, composto da due raffinerie per una capacità complessiva di circa 210.000 bpd (barrels per day, barili al giorno). Il progetto è pertanto caratterizzato dalla necessità di verificare/identificare quali parti d'impianto devono essere ricondizionate o sostituite ed è quindi un'attività progressiva. Includendo pertanto lo stato corrente di quanto è stato trovato non funzionante, le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 99,0%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 99,7% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 79,6%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 88,5%. La data di completamento contrattuale, a fronte dello scopo base originario, è prevista dopo 44 mesi dalla data di aggiudicazione, ma l'impatto generato dalle numerose variazioni in corso d'opera, alcune delle quali già formalmente approvate ad oggi, hanno dato luogo ad uno slittamento della data prevista che è in fase di revisione col Cliente.

RAS LAFFAN (Qatar) - Nel mese di dicembre 2022,

TECNIMONT S.p.A. si è aggiudicata un contratto EPC dalla joint venture composta da QatarEnergy e Chevron Phillips Chemical per l'implementazione di un impianto di polietilene che include due unità della capacità rispettivamente di 1.000.000 e 680.000 tonnellate all'anno, oltre alle relative utilities. Lo scopo del lavoro comprende tutti i servizi di ingegneria, la fornitura dei materiali e le attività di costruzione fino al completamento meccanico. È inoltre prevista un'opzione per le attività di assistenza all'avviamento e messa in esercizio dell'impianto fino al completamento dei Performance Test. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 97%, l'acquisto dei materiali ha registrato un avanzamento del 79% mentre le attività di costruzione in cantiere hanno raggiunto un avanzamento del 33% per un avanzamento complessivo del progetto del 62%. Il completamento meccanico è previsto entro settembre 2026 mentre il completamento del performance test è previsto entro marzo 2027 a cui seguirà un periodo di garanzia sulla componentistica di impianto di 12 mesi e 24 mesi sulle opere civili e strutturali.

AGIC (Arabia Saudita) - Nel mese di aprile 2021, TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Arabia Limited si sono aggiudicate da Advanced Global Investment Company (AGIC) un pacchetto del progetto Integrated PDH-PP Complex, relativo alla realizzazione di due unità di polipropilene (spheripol e spherizone) su base Engineering Procurement e Construction Lump Sum Turn-Key. Lo scopo del progetto prevede servizi completi di ingegneria, fornitura out of kingdom di equipment e materiale (che saranno eseguiti da TECNIMONT) e attività di fornitura in kingdom di materiale, installazione e costruzione fino alla ready for start-up e guarantee test run (eseguite da TECNIMONT Arabia Limited). Le due unità di polipropilene saranno situate all'interno del complesso integrato PDH-PP (propane dehydrogenation - polypropylene) a Jubail Industrial City II, in Arabia Saudita. Le attività di ingegneria, l'ac-

quisto dei materiali e la loro consegna in cantiere sono concluse. Le attività di costruzione si stanno avviando alla conclusione, progress oltre 90%, e le attività di pre commissioning e commissioning sono al loro picco con la linea dello spheripol ormai vicina a ricevere il propilene. L'inserimento del propilene in impianto è già iniziato nell'unità di purificazione ed è stato effettuato lo spaghetti run (functional test) dell'estrusore della linea dello spheripol. A seguito della difficile situazione internazionale che interessa l'intera supply chain e la disponibilità di manodopera nell'area interessata dalla costruzione dell'impianto la costruzione ha registrato un ritardo per il quale il cliente ha riconosciuto una estensione della schedula e la relativa compensazione addizionale. In seguito, non c'è stata da parte del cliente la disponibilità prima delle utilities per l'esecuzione del precommissioning e commissioning poi la disponibilità del feedstock per l'esecuzione del commissioning di alcuni apparecchi critici, questo ha portato ad un ulteriore slittamento nel completamento di circa 3 mesi. Il completamento del progetto è previsto entro il primo trimestre del 2025 con la Ready for start up nel primo semestre del 2025. L'avviamento dell'impianto è nello scopo del cliente.

RHOURDE EL BAGUEL (Algeria) Acquisito da TECNIMONT nel mese di ottobre 2022 dal committente Sonatrach, prevede la realizzazione di un treno di produzione LPG con una capacità di 10 MMS m³/giorno e delle relative utilities. Il nuovo impianto è adiacente ad un complesso esistente, sito a 100 km ad est di Hassi Messaoud e a circa 900 km a sud di Algeri. Il progetto è stato acquisito su base Lump Sum ed include i servizi di ingegneria, acquisto materiali, costruzione e commissioning. L'ingegneria e gli acquisti sono sostanzialmente completi. Grossa parte dei materiali di progetto è disponibile in cantiere. Le attività di costruzione sono in piena esecuzione. Il completamento dell'impianto è previsto come da programma.

BLUE AMMONIA SYNLOOP (USA) - Acquisito da

TECNIMONT nel mese di marzo 2022 per la realizzazione di un impianto di ammoniaca blu a Beaumont, Texas, Stati Uniti. Il contratto prevede la fornitura, su base Lump Sum, di servizi di Home Office (engineering, procurement e management) e la fornitura di materiali con il relativo trasporto. Il contratto inoltre prevede la fornitura di Technical Field Services su base rimborsabile. Le attività di costruzione sono eseguite da terzi e regolate da un diverso contratto emesso dal cliente. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 99.7%, il procurement services registra un avanzamento del 99.9% e le attività di manufacturing e delivery delle forniture registrano un avanzamento del 99.8%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 99.8%. Si sta completando la spedizione delle ultime forniture e, entro settembre 2025, è previsto anche il completamento dei Field Services di cantiere.

HARVEST (UAE) - Acquisito nel mese di luglio 2022 da TECNIMONT S.p.A., in collaborazione con la sister company Nextchem Tech S.p.A. Il contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement e Construction) Lump Sum Turn Key, prevede la realizzazione di un impianto Synloop di ammoniaca a bassa intensità carbonica di circa 3.000 tonnellate al giorno da realizzarsi nell'ambito del TàZiz derivative Park (Ruwais, UAE). Il progetto ha chiuso e siglato le Variation pendenti, le attività di Site sono iniziate a dicembre 2024 ed i primi materiali verranno consegnati in cantiere a gennaio 2025. L'avanzamento complessivo del progetto è di circa il 33%. L' Home office (engineering e procurement) ha raggiunto un progress pari a circa il 79%, il Manufacturing e delivery 53% mentre site activity 1.6%. Il completamento è previsto all'inizio del 2027.

IOCL - KOYALI DUMAD (India) - Nel mese di dicembre 2020, TECNIMONT S.p.A., attraverso la sua controllata indiana TECNIMONT Private Limited, si è aggiudicata un contratto EPCC (Engineering, Procurement, Construction e Commissioning) Lump Sum da

parte di Indian Oil Corporation Limited (IOCL), per la realizzazione di nuove unità per la produzione di acido acrilico e butilacrilato, derivati petrolchimici necessari per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto per il mercato chimico. Le unità sono in corso di realizzazione a Dumad, vicino Vadodara, nello stato di Gujarat, in India. La progettazione così come l'acquisto dei materiali e la costruzione è completata. L'avviamento è previsto per la primavera di quest'anno.

Paraxilene plant (PX), cliente IOCL (India) - Nel mese di aprile 2021, il consorzio composto da TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Private Limited, si è aggiudicato un contratto Lump Sum EPCC (Engineering, Procurement, Construction and Commissioning) da Indian Oil Corporation Limited (IOCL), per la realizzazione di un nuovo impianto di Paraxilene (PX) e delle relative infrastrutture. L'impianto sarà situato a Paradip, nello Stato di Odisha, nell'India orientale. Lo scopo del lavoro comprende attività di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione, commissioning fino allo start up dell'impianto ed ai performance tests. L'ingegneria e le forniture/consegne sono sostanzialmente completate. Le opere civili, il montaggio dell'acciaio strutturale, la fabbricazione delle tubazioni ed il montaggio degli Equipment sono sostanzialmente completati. Sono in corso: il montaggio delle tubazioni, la posa dei cavi elettrici e le attività di pavimentazione. La preparazione per l'energizzazione della sottostazione è in fase avanzata. La Mechanical Completion dell'impianto è prevista entro la fine del 2025.

IOCL BARAUNI (India) - Nel mese di luglio 2021 il consorzio composto da TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Private Limited si è aggiudicato un contratto Lump Sum EPCC (Engineering, Procurement, Construction and Commissioning) da Indian Oil Corporation Limited (IOCL), per la realizzazione di un nuovo impianto di polipropilene e della relativa sezione per la logistica del prodotto. L'impianto è situato a Barauni,

nello Stato di Bihar, nell'India nordorientale. Lo scopo del lavoro comprende attività di ingegneria, fornitura di apparecchi e materiali, costruzione e collaudo dell'impianto, fino ai performance test. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un avanzamento pari al 99.1%, le attività di procurement & manufacturing hanno raggiunto un avanzamento pari al 96.8% mentre le attività di costruzione hanno raggiunto un avanzamento pari a 72.2%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 87.0%. È in discussione un'estensione della data di completamento meccanico a seguito di ritardi da parte del Cliente nell'esecuzione di varie contractual obligations che hanno impattato la costruzione ed il precommissioning.

REPSOL ALBA PROJECT (Portogallo) - Nel mese di Luglio 2021, TECNIMONT S.p.A. ha firmato con REPSOL Polimeros U.L un contratto EPC relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di Polypropylene (PP) and Polyethylene (PE) a Sines, 160 km a sud di Lisbona, in Portogallo. Lo scopo del lavoro riguarda l'esecuzione dell'ingegneria, la fornitura di tutte le apparecchiature e materiali ed i lavori di costruzione. L'avanzamento complessivo del progetto è del 80,6%. Le attività di Home Office Services (Detailed Engineering-Procurement services - Subcontracting services) hanno raggiunto un progress del 100%, le attività di manufacturing e delivery dei materiali registrano un avanzamento del 99,4% mentre le attività di costruzione hanno raggiunto un avanzamento del 50,9% e sono cominciate il giorno 8 Maggio 2023 in accordo a quanto concordato con REPSOL nel Contract Amendment 4 firmato a copertura del Claim presentato per extra costo dei materiali ed estensione della data di completamento a seguito del ritardo di REPSOL nell'ottenere i permessi a costruire. In data 10 Gennaio 2025 le parti hanno firmato un agreement denominato "Head of Agreement" in cui le parti si impegnano a trasferire a carico di Repsol il proseguimento dei lavori meccanici, Elettrici ed Strumentali

rimanenti, lasciando a TCM la responsabilità della sola construction supervision fino alla nuova data di Mechanical Completion che viene fissata per il 28 Febbraio 2026. L' Agreement firmato toglie inoltre a TCM la responsabilità della data di completamento cancellando gli LD legati alla Mechanical Completion.

ANWIL (Polonia) - Acquisito a giugno 2019 dal committente ANWIL. Lo scopo del lavoro del contratto, di tipo Lump Sum Turn Key, consiste nelle attività di Engineering, Procurement, Construction, Pre-commissioning, Commissioning e Start Up per la realizzazione di un nuovo impianto di granulazione che sarà realizzato nel complesso industriale situato a Wloclawek in Polonia. Le attività di Engineering ed Home Office Services, Procurement e Construction e Pre-commissioning registrano un avanzamento del 100%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 99,8%. Il completamento dell'impianto è previsto per aprile 2025 (data del Take Over).

KALLO (Belgio) - Acquisito nel mese di marzo 2019 dal committente BOREALIS. Lo scopo del lavoro del progetto consiste nella fornitura di Servizi di Project Management, Ingegneria di Dettaglio, Procurement, Construction Management, Pre-commissioning ed assistenza per le attività di Commissioning e Start-Up per un nuovo impianto di deidrogenazione del propano (PDH) che sarà situato nel sito produttivo già esistente di BOREALIS a Kallo, in Belgio. Le attività di ingegneria e Procurement Services sono completate, mentre le attività di costruzione e Pre-commissioning registrano un avanzamento pari al 91.9%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 92.6%. A seguito dei ritardi accumulati dai sub-contrattori meccanico ed elettro strumentale, la scheda di progetto è stata revisionata prevedendo il completamento meccanico dei lavori per il mese di Novembre 2025, e l'avviamento dell'impianto per il mese di Aprile 2026. Va evidenziato che la performance dei principali sub-contrattori risulta critica, ma sono state individuate diver-

se azioni di mitigazione.

SOCAR - FCC Gasoline Hydrotreatment (Azerbaijan) Nel mese di Febbraio 2021 TECNIMONT S.p.A. e KT- Kinetics Technology S.p.A., associate in due Joint Ventures, una per la parte Offshore (TCM-KT JV S.R.L.) ed una per la parte Onshore (TCM-KT JV Azerbaijan LLC), si sono aggiudicate da parte del cliente SOCAR (State Oil Company of Azerbaijan Republic) Heydar Aliyev Baku Oil Refinery, un contratto EPC (Engineering, Procurement, Construction & Commissioning, Start-up), su base Lump Sum per i servizi H.O. e rimborsabile per acquisto materiali e attività di costruzione, per un impianto GHT-Prime G "Gasoline Hydrotreater Unit" da realizzarsi presso Baku, Azerbaijan. Detto impianto, attraverso un processo catalitico, permette di raggiungere nelle benzine un contenuto di Solfuri inferiore a 15ppm. Le attività hanno raggiunto i seguenti progress: Home Office 100%, Manufacturing and Delivery 100%, Construction, Pre-commissioning e Start-up 100%. Rimane da completare la contabilità della parte rimborsabile. Il Provisional Acceptance Certificate - PAC - è stato emesso in data 10 luglio 2024. Nei mesi di novembre e dicembre 2024, durante la fase di Maintenance Turnaround della Raffineria, è stata risolta la gran parte dei punch points residui. Con il Settlement and Amendment Deed datato 12 dicembre 2024 è stato effettuato il settlement dei claims ed il Cliente ha riconosciuto al Contractor un Settlement Amount.

SOCAR - Merox, ATU (Azerbaijan) - Nel mese di Febbraio 2021 TECNIMONT S.p.A. e KT- Kinetics Technology S.p.A., associate in due Joint Ventures, una per la parte Offshore (TCM-KT JV S.R.L.) ed una per la parte Onshore (TCM-KT JV Azerbaijan LLC), si sono aggiudicate da parte del cliente SOCAR (State Oil Company of Azerbaijan Republic) Heydar Aliyev Baku Oil Refinery, un contratto EPC (Engineering, Procurement, Construction & Commissioning, Start-up), su base Lump Sum per i servizi H.O. e rimborsabile per

acquisto materiali e attività di costruzione, per un impianto ATU - MEROX da realizzarsi presso Baku, Azerbaijan. L'unità MEROX produce LPG a specifica per la vendita, mentre l'unità ATU è utilizzata per rigenerare l'ammina usata negli altri impianti presenti in raffineria ed effettuare un pretrattamento dell'LPG destinato all'unità MEROX. Le attività hanno raggiunto i seguenti progress: Home Office 100%, Manufacturing and Delivery 100%, Construction, Pre-commissioning e Start-up 100%. Rimane da completare la contabilità della parte rimborsabile. Il Provisional Acceptance Certificate - PAC è stato emesso in data 15 marzo 2024. Nei mesi di novembre e dicembre 2024, durante la fase di Maintenance Turnaround della Raffineria, è stata risolta la gran parte dei punch points residui. Con il Settlement and Amendment Deed datato 12 dicembre 2024 è stato effettuato il settlement dei claims ed il Cliente ha riconosciuto al Contractor un Settlement Amount.

SOCAR HAOR (Azerbaijan) - Nel mese di Febbraio 2018 TECNIMONT S.p.A. e KT- Kinetics Technology S.p.A., associate in due Joint Ventures, una per la parte Offshore (TCM-KT JV S.R.L.) ed una per la parte Onshore (TCM-KT JV Azerbaijan LLC), si sono aggiudicate da parte del cliente SOCAR (State Oil Company of Azerbaijan Republic) Heydar Aliyev Baku Oil Refinery un contratto EPC (Engineering, Procurement, Construction & Commissioning, Start-up) Lump Sum relativo ad una parte importante dell'esecuzione dei lavori di ammodernamento e ricostruzione della raffineria Heydar Aliyev di Baku, in Azerbaijan. Le attività hanno raggiunto i seguenti progress (Overall per le Sezioni Diesel e Gasoline): Home Office 100%, Manufacturing and Delivery: 100%, Construction & Pre-commissioning 100%, Commissioning e Start-up 100%, Il Provisional Acceptance Certificate - PAC della Sezione Diesel è stato ottenuto il 31 agosto 2023 mentre il PAC della Sezione Gasoline è stato emesso in data 30 dicembre 2023. Nei mesi di novembre e dicembre

2024, durante la fase di Maintenance Turnaround della Raffineria, è stata risolta la gran parte dei punch points residui. Con il Settlement and Amendment Deed datato 29 dicembre 2024 è stato effettuato il settlement dei claims ed il Cliente ha riconosciuto al Contractor un Settlement Amount.

HDPE MALESIA – PETRONAS (Malesia) - Nel mese di novembre 2016 il Gruppo TECNIMONT (TCM) si è aggiudicato in joint venture (JV) on China HuanQiu Contracting & Engineering Corporation L.td. (HQC), un progetto per l'implementazione di una unità per la produzione di polietilene ad alta densità (HDPE) su base EPCC Lump Sum Turn-Key per il complesso RAPID (Refinery and Petrochemical Integrated Development) da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (PRPC Polymers) - Gruppo ("PETRONAS"). L'unità HDPE, basata su tecnologia Hostalen Advance Cascade Process (HACP) di Lyondel Basell avrà una capacità pari a 400 mila tonnellate/anno e sarà realizzate all'interno del complesso RAPID, situato a Pengerang, nel Johor sudorientale, in Malesia. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Le attività di EPCC sono state concluse con l'acquisizione formale della certificazione di Ready for Start Up (RFSU) a dicembre 2020. A causa del ritardo della messa a disposizione del feedstock da parte del Cliente l'impianto è entrato nella fase di Start-Up solamente a luglio 2022. A fine ottobre 2022, a valle del completamento con successo del primo dei tre Performance Test Run (PTR) previsti contrattualmente, l'impianto è stato fermato a causa di un incidente che ha coinvolto la linea di alimentazione dello feedstock e utilities al di fuori dello scopo di lavoro dell'impianto in oggetto. A fine dicembre 2022, a fronte della ricezione di un Change Order emesso dal Cliente a copertura del prolungamento del progetto dovuto all'incidente sopra citato e a valle del completamento delle necessarie riparazioni alle linee sopra citate da

parte del Cliente, l'impianto ha iniziato la fase di preparazione alla ripresa dello Start Up e PTR. A fine marzo 2023 tutti i tre PTR previsti dal contratto sono stati completati con successo. A fine maggio 2023 il Cliente ha rilasciato Provisional Acceptance Certificate (PAC) del progetto. A maggio 2024 è stato raggiunto un accordo con il Cliente per la chiusura omnicomprensiva dei claim reciproci di entrambi i progetti (HDPE e PP MALESIA). Tale accordo prevede per il progetto HDPE principalmente quanto segue: un compenso aggiuntivo per la JV di TCM ed HQC e la definizione della data del Final Acceptance che si considera raggiunta nel mese di giugno 2024. Nel periodo da luglio a ottobre 2024, il Cliente ha restituito alla banca emittente il Performance Bond, ha inviato a TCM il certificato di Final Acceptance ed ha effettuato gli ultimi pagamenti del progetto.

PP MALESIA – PETRONAS (Malesia) - Nel mese di novembre 2015 il Gruppo TECNIMONT (TCM) si è aggiudicato in joint venture (JV) con China HuanQiu Contracting & Engineering Corporation L.td. (HQC), un progetto per l'implementazione di due unità per la produzione di polipropilene (PP/SPH; PP/SPZ) su base EPCC Lump Sum TurnKey per il complesso RAPID (Refinery and Petrochemical Integrated Development) da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (PRPC Polymers) - Gruppo ("PETRONAS"). Le due unità saranno realizzate all'interno del complesso RAPID, situato a Pengerang, nel Johor sudorientale, in Malesia. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Le attività di EPCC sono state concluse con l'acquisizione formale della certificazione di Ready for Start Up (RFSU) delle due unità (marzo 2019 la prima, giugno 2019 la seconda). A causa della indisponibilità dei feedstock da parte del Cliente per lunghi periodi, solamente nel febbraio 2020 sono stati completati con pieno successo tutti i Performance Test Run (PTR)

limitatamente alla prima unità (PP/SPH) mentre la seconda unità (PP/SPZ) è entrata nella fase di Start-Up a settembre 2022. A fine ottobre 2022, l'impianto è stato fermato a causa di un incidente che ha coinvolto la linea di alimentazione del feedstock e utilities al di fuori dello scopo di lavoro dell'impianto in oggetto. A fine dicembre 2022, a fronte della ricezione di un Change Order emesso dal Cliente a copertura del prolungamento del progetto dovuto all'incidente sopra citato e a valle del completamento delle necessarie riparazioni alle linee sopra citate da parte del Cliente, l'impianto ha iniziato la fase di preparazione per l'esecuzione dei PTR restanti. A gennaio 2024 il primo dei tre PTR previsti dal contratto è stato completato con successo. A maggio 2024 è stato raggiunto un accordo con il Cliente per la chiusura omnicomprensiva dei claim reciproci di entrambi i progetti (HDPE e PP MALESIA). Tale accordo prevede per il progetto PP principalmente quanto segue: la definizione della data della Provisional Acceptance che si considera raggiunta a fine aprile 2024, il contestuale passaggio al Cliente della responsabilità della esecuzione dei 2 PTR restanti che verranno eseguiti con la assistenza tecnica del personale TCM garantita fino a fine luglio 2024 e la definizione della data del Final Acceptance che si considera raggiunta nel mese di giugno 2024. Nel periodo da luglio a ottobre 2024, il Cliente ha restituito alla banca emittente il Performance Bond, ha inviato a TCM il certificato di Final Acceptance ed ha effettuato gli ultimi pagamenti del progetto.

ENAP – EPC CONTRACT for WET GAS SULFURIC ACID (WSA) and SOUR WATER STRIPPER (SWS) – ACONCAGUA REFINERY, Concón, (Cile) - Il 3 maggio 2023 è stato firmato il contratto con ENAP (Empresa Nacional del Petroleo) per attività presso la raffineria di Aconcagua, situata a Concón, a 130 km a nord/ovest di Santiago, in Cile. Il contratto prevede tre parti coinvolte: ENAP, KT e TECNIMONT Chile. KT è identificato come OFF-Shore Contractor, mentre

TECNIMONT Chile è identificato come ON-Shore Contractor. Lo scopo del lavoro consiste nella realizzazione di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una Unità WSA (Licenziata Haldor Topsoe) e un'unità SWS (Open Art) con la relativa interconnessione dei sistemi su base EPC LSTK mentre le attività di Commissioning sono su base rimborsabile. La durata del progetto contrattuale è di 28 mesi, dalla data di inizio del progetto ("Fecha de Inicio" 28/06/2023) fino al completamento meccanico, più 2 mesi di grazia. Il Prezzo del Contratto, su base LS, è suddiviso in una parte ON Shore e una parte OFF Shore, pagato sia in valuta EUR che in UF (Unidad de Fomento), il prezzo totale del contratto è equivalente a circa EUR 107,8 milioni, di cui la quota OFF-Shore è circa EUR 52,9 milioni. Al valore del contratto vanno aggiunti Change Order. Al 31 dicembre 2024 le attività di ingegneria e servizi home office registrano un progress del 93,6%; le attività di manufacturing registrano un progress del 83,8%; le attività di construction registrano un progress del 14,5%. L'attuale avanzamento fisico del progetto è del 52,3%.

PETRORABIGH – SULPHUR RECOVERY UNIT 2 & TAIL GAS TREATMENT (Arabia Saudita) - Il 12 giugno 2022 è stato firmato il Contratto EPC LSTK tra KT Arabia e RABIGH REFINING AND PETROCHEMICAL COMPANY (KSA) per l'esecuzione del progetto di trattamento dei gas di coda dei due treni dell'Unità di Sulphur Recovery (SRU2) con attività di commissioning e start-up su base rimborsabile. L'Unità è licenziata da Jacobs mentre il FEED è stato sviluppato da Wood. Il progetto di trattamento dei gas di coda dell'unità di recupero dello zolfo 2 (SRU2) prevede l'aggiunta di scrubber a valle degli inceneritori del gas di coda in ciascuno dei treni SRU identici mentre, a monte dello scrubber verrà aggiunta una caldaia (WHB) per il recupero del calore dei fumi dell'inceneritore. Prima del loro trattamento negli scrubber si ottiene l'abbattimento delle emissioni di SO₂ in atmosfera attraverso

il camino in accordo alle normative ambientali Saudite. Il programma complessivo delle attività prevede una Mechanical Completion al mese 31. Il prezzo del contratto, su base LSTK, è EUR/eq 56,4 milioni. Al 31 dicembre 2024 le attività di ingegneria e servizi home office registrano un progress del 100,0%; le attività di manufacturing registrano un progress del 99,1%; le attività di construction registrano un progress del 77,0%. L'attuale avanzamento fisico del progetto è del 99,3%.

MOTOR OIL HELLAS (MOH) - EPCM NEW C3 SPLITTER PROJECT (Grecia) - Il 27 dicembre 2022, Motor Oil Hellas (MOH) ha firmato con KT S.p.A. il contratto per l'esecuzione di una nuova unità splitter C3. La data di cui sopra è considerata come Data effettiva (ED) del progetto. MOH sta pianificando l'espansione delle raffinerie esistenti di Corinto con l'obiettivo di aumentare la produzione di prodotti di valore della raffineria. L'unità splitter C3 (unità 4400), con capacità di progetto di 18 tons/hr, produrrà gas, propano, propilene e prodotti C4. La nuova unità includerà anche un sistema di stoccaggio del propilene, un tipo di stoccaggio semi-pressurizzato poiché consentirà il carico di navi semi-pressurizzate o completamente pressurizzate. È inoltre inclusa l'installazione di nuovi impianti per il sistema di raffreddamento dell'acqua e il recupero e il trattamento della condensa, nonché le linee di interconnessione necessarie (Unità 9800) tra l'Unità 4400 e altre Unità di raffinazione e l'area esistente del Molo di Raffineria (Unità 2000). Lo scopo del contratto (SoW) è costituito da quanto segue: Approvazione del FEED sviluppato da Technip Energies, Ingegneria di dettaglio, Approvvigionamento dei materiali, Gestione della costruzione fino al completamento meccanico e alla messa in servizio. La costruzione non è inclusa in KT SoW: i subappalti di costruzione saranno emessi direttamente da MOH, ma KT è responsabile della gestione di qualsiasi fase del progetto ed è responsabile della consegna dell'impianto. La

durata del progetto è di 28 mesi fino al completamento meccanico. Il prezzo del contratto, su base EPCm, è di EUR 81,2 milioni, inclusivo di change order. Al 31 dicembre 2024 le attività di ingegneria e servizi home office registrano un progress del 100,0%; le attività di manufacturing registrano un progress del 9,5%; le attività di construction registrano un progress del 70,1%. L'attuale avanzamento fisico del progetto è del 87,7%.

OMV – NEW AROMATICS COMPLEX – PLOIESTI (Romania) - Il 7 settembre 2022 KT S.p.A. ha ricevuto la notifica di assegnazione di OMV Petrom per l'esecuzione del progetto New Aromatics Complex. La firma ufficiale dell'Engineering, Procurement & Construction Agreement è avvenuta il 13 ottobre 2022. L'impianto sarà realizzato nella raffineria Petrobrazi, situata a Ploiesti, in Romania. Lo scopo del contratto prevede l'installazione di un impianto per l'estrazione degli aromatici per ottenere il recupero di toluene e benzene. Il FEED è stato sviluppato da Wood su licenza di Sulzer GTC. Lo schema contrattuale è EPC LSTK e comprende anche attività di messa in servizio, avviamento e test run. La data effettiva del contratto (ED) è il 29 settembre 2022. La durata del progetto è di 32 mesi dall'ED e prevede il completamento meccanico al mese 28 e il Test Run al mese 30. Il valore del contratto è di EUR 113,9 milioni, inclusivi di change order. Al 31 dicembre 2024 le attività di ingegneria e servizi home office registrano un progress del 100,0%; le attività di manufacturing registrano un progress del 99,8%; le attività di construction registrano un progress del 73,8%. L'attuale avanzamento fisico del progetto è del 88,3%. La MC è stata spostata dal 9 dicembre 2024 al 30 giugno 2025 in accordo con il cliente. Il nuovo schedule di progetto recepisce le nuove date del piazzamento del contratto E&I, ricezione dei programmi per Insulation e Fireproofing e dei recovery plan da parte degli appaltatori Civile e Meccanico.

ENI - HPU UNIT MARGHERA REFINERY (Italia) -

ENI ha assegnato a KT S.p.A. il contratto per la fornitura, su base EPC, di un impianto di produzione idrogeno, composto da 2 treni paralleli e identici di Steam Reforming, basati su tecnologia KT, della capacità di 15,000 Nm³/h ciascuno. La data del 28 aprile 2022 è da considerarsi come Effective Date (ED) del contratto. La consegna Ready for Dynamic Commissioning (RFDC) è prevista entro 23 mesi dall'ED. Il certificato di accettazione provvisoria è stabilito in massimo 6 mesi dalla RFDC. La planimetria prevede uno spazio per una futura installazione di una terza linea di produzione idrogeno parallela e identica alle prime due e per la predisposizione futura di una nuova unità di rimozione della CO₂, da installare o sui fumi o sul processo a seconda della percentuale di rimozione richiesta. Il prezzo contrattuale, su base firm e fixed lump sum, è pari a circa EUR 104,1 milioni, inclusivo di change order. Al 31 dicembre 2024 le attività di ingegneria e servizi home office registrano un progress del 99,7%; le attività di manufacturing registrano un progress del 97,2%; le attività di construction registrano un progress del 62,0%. L'attuale avanzamento fisico del progetto è del 82,2%. La nuova data di MC è in fase di ridefinizione con il cliente a seguito del ritardo della consegna dell'area da parte del cliente e di altre problematiche tecniche riscontrate e non prevedibili a valle del rilascio delle aree, tra cui la presenza di amianto e l'incremento delle quantità da demolire. Ciò comporta un impatto sulle schedule di progetto che porterebbe la nuova data di MC al 31 dicembre 2025.

LOTOS OIL – HYDROCRACKED BASED OIL Project (HBO) (Polonia) - KT – Kinetics Technology S.p.A. ha ricevuto da Lotos Oil sp zoo l'ordine per la realizzazione, su base LSTK (EPCC), di servizi d'ingegneria, acquisto materiali, costruzione, precommissioning e commissioning (fino a RFSU) per la realizzazione di una unità Isodewaxing e Isofinishing (licenziata da Chevron Lummus Global) per la produzione di oli

Gruppo II e III, con relative aree di stoccaggio ed inter-connecting presso la Raffineria di Danzica. In data 28 settembre 2021 è stata firmata una Limited Notice to Proceed che ha coperto i primi sei mesi di attività con un valore contrattuale di 15,5 milioni di euro. Il contratto è diventato effettivo in data 18 ottobre 2021. Il valore contrattuale totale è pari a EUR 297,6 milioni, inclusivo di change order. L'impianto dovrà raggiungere la Mechanical Completion al 17 aprile 2025, la data di rilascio del PAC è prevista in data 17 ottobre 2025. La data attesa per il Final Acceptance Certificate è il 17 ottobre 2030. Lo scopo del lavoro include: ingegneria di dettaglio, approvvigionamento e consegna di tutti i materiali, tutte le attività di costruzione fino al completamente meccanico dell'impianto, fornitura delle parti di ricambio per la messa in servizio e l'avviamento dell'impianto, pre-commissioning, commissioning, assistenza durante lo start-up (su base rimborsabile), fornitura di documentazione as-built, fornitura manuali di manutenzione e operativi. Al 31 dicembre 2024 le attività di ingegneria e servizi home office registrano un progress del 100,0%; le attività di manufacturing registrano un progress del 100,0%; le attività di construction registrano un progress del 84,5%. L'attuale avanzamento fisico del progetto è del 92,5%.

BELAYIM PETROLEUM COMPANY (PETROBEL) ZOHR – SUPPLY OF MEG REGENERATION UNIT (MRU) PACKAGES (Egitto) - KT – Kinetics Technology S.p.A. ha ricevuto da PETROBEL il contratto per la realizzazione, su base LSTK, di due MRU Packages (licenziate da Axens), consistenti in due identiche unità di rigenerazione di Mono-Ethylene Glycol (MEG), su base modularizzata, e di una common Chemical Injection Unit, per la prima fase "Accelerated Start-Up" (ASU) presso la Zohr Gas Plant a Port Said, Egitto. Il contratto è diventato effettivo in data 9 settembre 2021. Lo scopo del lavoro include: ingegneria di dettaglio, approvvigionamento e consegna di tutti i materiali, attività di assemblaggio dei moduli, incluso

pre-commissioning e consegna presso lo yard in Egitto, fornitura delle parti di ricambio per la messa in servizio e l'avviamento, fornitura delle capital spare, fornitura manuali di manutenzione e operativi. Per la fase ASU le attività di montaggio sono concluse e i due treni sono in operazione. Il valore contrattuale di progetto è pari a USD 64.7 milioni e USD 99.1 milioni relativi alla fase 2. Al 31 dicembre 2024 le attività di ingegneria e servizi home office registrano un progress del 99,6%; le attività di manufacturing registrano un progress del 99,9%; le attività di construction registrano un progress del 91,5%. L'attuale avanzamento fisico del progetto è del 98,6%. In data 24 marzo il Cliente ha notificato via lettera la sospensione delle attività della RUP Phase per 90 giorni, ad effetto immediato, ad esclusione delle attività residue della fase ASU (performance test e finalizzazione della documentazione). In data 5 giugno 2024 il Cliente ha notificato l'estensione della sospensione delle attività della RUP Phase fino al 31 dicembre 2024. In data 14 novembre il cliente ha notificato la fine della sospensione della fase RUP ed è stata avviata la rimobilizzazione del team di supervisione KT e del subappaltatore per riprendere i lavori.

TOTAL RAFFINAGE CHEMIE – HORIZON Project – ISBL Package (Francia) - In data 30 marzo 2020, KT – Kinetics Technology S.p.A. ha acquisito il contratto per la fornitura su base EPCC lump sum delle seguenti unità: Vacuum Gasoil Hydro-Treatment Unit (licenziata da Axens), Sour Water Stripper, Utilities/Auxiliaries, Technical Buildings presso la raffineria di Donges, in Francia. Il valore contrattuale è pari a EUR 213,0 milioni, inclusivi di change order. La data prevista per il raggiungimento del PAC è maggio 2026. Lo scopo del lavoro include: ingegneria di dettaglio, approvvigionamento e consegna di tutti i materiali, inclusi compressori già negoziati dal cliente, tutte le attività di costruzione (preparazione del sito a carico di Total fino al RFSU, fornitura delle parti di ricambio per

la messa in servizio e l'avviamento dell'impianto, commissioning, assistenza durante lo start-up (su base rimborsabile), fornitura di documentazione as-built, fornitura di manuali di manutenzione e operativi, formazione del personale addetto alla operatività dell'impianto. È stato terminato il contratto con ADF e riassegnato lo scopo del lavoro ad un nuovo appaltatore, ovvero TecnoTASK. La revisione del programma a finire è stata condivisa con il Cliente. Al 31 dicembre 2024 le attività di ingegneria e servizi home office registrano un progress del 99,5%; le attività di manufacturing registrano un progress del 99,9%; le attività di construction registrano un progress del 80,8%. L'attuale avanzamento fisico del progetto è del 92,0%. È in corso la revisione del programma di completamento del progetto con il cliente, il nuovo target del conseguimento della data finale di "Ready for Start Up" è giugno 2025.

INA-INDUSTRIJA NAFTE – RIJEKA REFINERY UPGRADE PROJECT (RRUP) (Croazia) - KT – Kinetics Technology S.p.A. si è aggiudicata in data 4 gennaio 2020 un contratto EPC su base Lump Sum Turnkey da parte di INA-Industrija Nafte, d.d. (INA) per un nuovo complesso di Delayed Coking all'interno della raffineria di Rijeka, in Croazia, nell'ambito di un progetto di ammodernamento della raffineria. Il contratto prevede la fornitura su base LSTK delle seguenti unità: Un primo lotto, definito come Greenfield Work: Delayer Coker Unit (Unit 384 – DCU), Amine Regeneration Unit (Unit 387 - ARU), Sour water stripper Unit (Unit 388 - SWS) e Coke Port with Handling & Storage System; Un secondo lotto, definito come Brownfield Work: Preparazione area per DCU; Sulphur Recovery Unit 2nd Train (Unit 379 – SRU); Hydrocracker Unit Revamping (Unit 376 – HCU); DCU Outside Battery Limit (OSBL). Lo scopo del lavoro include: ingegneria di dettaglio, approvvigionamento e consegna di tutti i materiali, ispezione, tutte le attività di costruzione compresa la preparazione del sito (rimozione

del materiale sotterraneo e fuori terra esistente, analisi geotecnica e rilievo topografico), tutte le attività di costruzione fino alla fase Ready for Start up, fornitura delle parti di ricambio per la messa in servizio e l'avviamento dell'impianto, raggiungimento dello stato "Ready for start-up", assistenza durante la fase di avviamento dell'impianto (su base rimborsabile), fornitura di documentazione "as built", fornitura di manuali di manutenzione e operativi, formazione del personale addetto alla operatività dell'impianto. Il valore contrattuale è pari a EUR 551,6 milioni, inclusivi di change orders attualmente approvati. La data prevista di PAC è luglio 2026, mentre quella di FAC luglio 2028. Al 31 dicembre 2024 le attività di ingegneria e servizi home office registrano un progress del 100%; le attività di manufacturing registrano un progress del 99,9%; le attività di construction registrano un progress del 86,7%. L'attuale avanzamento fisico del progetto è del 92,2%.

Servizi Energia

Proseguono i contratti cd. "Servizio Energia e/o EPC" che consistono nella fornitura di calore/gas metano, fornitura di energia elettrica, manutenzione impianti e riqualificazione energetica di edifici ed impianti dei clienti. In particolare, la società Se.MA sostiene preliminarmente gli investimenti di efficientamento energetico previsti nel piano tecnico economico (PTE), ottenendo nel tempo una migliore prestazione degli impianti ed un conseguente risparmio dei consumi energetici e quindi dei costi. Tale dinamica consente la remunerazione degli investimenti effettuati e l'ottenimento di una buona marginalità sulle commesse. I principali contratti di Energia e/o EPC sono nell'ambito della convenzione Consip e riguardano le forniture di gas metano, energia elettrica, calore e manutenzione presso alcuni presidi ospedalieri della provincia di Ancona (Fabriano, Jesi e Senigallia) ed alcuni presidi

ospedalieri della provincia dell'Aquila (Avezzano, Sulmona, L'Aquila e Castel di sangro). Proseguono inoltre i contratti di Servizio Energia e/o EPC con l'Azienda Ligure Sanitaria (A.LI.SA) per la gestione degli ospedali dell'area di Chiavari e La Spezia (lotto 6 Asl 4 ed Asl 5 Liguria).

Progetti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici (PMGD) (Cile) - Ingegneria y Construcción TECNIMONT Chile y Compañía Limitada ha sottoscritto con le società di diritto cileno La Huerta S.p.A., Vespa Solar S.p.A., MVC Solar 17 S.p.A., SOL DEL SUR 2 S.p.A., SOL DEL SUR 8 S.p.A., SOL DEL SUR 9 S.p.A., SOL DEL SUR 15 S.p.A., MVC SOLAR 38 S.p.A. e BLUE SOLAR UNO S.p.A. (congiuntamente le "SPV"), nove contratti per la realizzazione di altrettanti impianti fotovoltaici caratterizzati da dimensioni medio piccole in Cile (inferiori a 9 MWac) denominate "PMGD" e "PMG". L'affidamento di tali contratti a TECNIMONT Cile è avvenuto con la sottoscrizione degli accordi di cessione che rientrano nella più ampia operazione avviata con Neosia Renewable S.p.A. (società controllata da MAIRE S.p.A. ora fusa in TECNIMONT S.p.A.) che ha portato all'acquisto da parte di quest'ultima delle SPV incaricate dello sviluppo e della costruzione dei suddetti impianti fotovoltaici di piccola scala. Ottenute le autorizzazioni amministrative locali necessarie per la realizzazione e gestione degli impianti fotovoltaici stessi, le SPV sono state cedute, nei mesi di novembre e dicembre 2022, ad Akuo PMGD Holding S.p.A. mentre i contratti EPC per la realizzazione e gestione dei singoli impianti sono stati assegnati alla Ingegneria y Construcción TECNIMONT Chile y Compañía Limitada. L'ingegneria e gli acquisti sono completati e il montaggio degli impianti è in corso, gli avviamenti sono iniziati a partire da luglio 2024 ed il completamento è previsto entro settembre 2025.

Progetti Metro

Metropolitana di Torino – Opere di Sistema (Torino, Italia) - Nel corso del primo trimestre 2021, Transfima Geie ha completato le opere di Sistema della tratta Lingotto – Bengasi della linea 1 della metropolitana di Torino, rispettando i termini contrattuali verso il Cliente Infratrasporti.To. In data 30 marzo 2021 è stato sottoscritto il Verbale di Accettazione Provvisorio (VCAPS)⁴ che ha consentito la messa in esercizio della tratta a partire dal mese di aprile 2021. La tratta Fermi – Cascine Vica è un'ulteriore estensione verso ovest della Linea, ed ha un contratto autonomo rispetto alle precedenti tratte. L'affidamento della tratta è stato contrattualizzato, in data 10 marzo 2020, con un accordo quadro specifico (2° Accordo Quadro) da attivarsi in tre atti integrativi in relazione allo sviluppo ed al progress dell'opera: il primo di progettazione – il secondo di forniture strategiche – il terzo di messa in opera. Gli Atti Integrativi 1 e 2 sono stati sottoscritti contestualmente al 2° Accordo Quadro. Un impatto significativo sulle opere previste per la tratta Fermi – Cascine Vica, ha avuto la decisione di Infratrasporti.To di migrare il sistema di segnalamento dalla tecnologia analogica del sistema VAL 208, ad un sistema di tipo digitale basato sulla tecnologia CBTC, coinvolgendo altri operatori del mercato. Ciò ha determinato una significativa riduzione dello scopo di lavoro previsto dal 2° Accordo Quadro sottoscritto in data 10 marzo 2020, con conseguente scorporo dal medesimo delle opere di segnalamento e di fornitura degli automatismi. In relazione a quanto precede Transfima Geie è pervenuta in data 15 settembre 2021 alla sottoscrizione con Infratrasporti.To di un apposito Accordo Modificativo del 2° Accordo Quadro. Nel corso dell'esercizio 2022 è stata ultimata l'attività di proget-

tazione e nel corso dei primi mesi del 2023 sono iniziate le attività di cantiere per la realizzazione dell'intera infrastruttura del Sistema. Nel mese di ottobre 2022 Transfima GEIE ha sottoscritto con il Cliente Infratrasporti.To un Atto Aggiuntivo per le opere infrastrutturali di Sistema inerenti all'estensione di ulteriori tre nuove vie di deposito oltre alle tre già previste nel contratto base (Accordo Modificativo del secondo Accordo Quadro). Per quanto riguarda l'attività di assistenza tecnica e manutenzione della Linea 1, sono proseguite le attività legate al contratto di durata quinquennale, sottoscritto ad aprile 2018. In data 22 febbraio 2023 è stato esteso il contratto per un ulteriore anno, da aprile 2023 a marzo 2024. Il contratto prevede tutte le attività già presenti nel precedente (assistenza tecnica e manutenzione di livello 3 dei componenti tecnologici presenti nella linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, tratta Collegno – Lingotto - Bengasi) più la manutenzione, Livelli 1 e 2, della rete informatica e la risoluzione di alcune obsolescenze.

In data 19 Aprile 2024 è stato ulteriormente esteso il contratto di manutenzione di livello 1,2 e 3 da aprile 2024 ad Aprile 2027.

Progetti civili e industriali

Stabilimento Avio - (Colleferro, Italia) - nel mese di luglio 2018 è stato sottoscritto il contratto EPC per la realizzazione di uno stabilimento industriale (Fabbricato 4026) in Colleferro destinato alle attività di "distensione ed estensione motori". Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati formalizzati due addendum contrattuali per l'aggiunta di ulteriori lavorazioni con conseguente rimodulazione delle tempistiche di ultimazione lavori. Alla data del 31 dicembre 2022 tale

attività è stata completata. In data 29 ottobre 2019 è stato firmato il contratto per l'esecuzione dei lavori del fabbricato 4562 e in data 19 novembre è stato redatto il verbale di inizio lavori. L'importo progressivo dei lavori contabilizzato alla data del 31 Dicembre 2024 risulta essere al 100%. Al 31 Dicembre 2024 si stanno finendo di completare le ultime attività ancora "outstanding" della punch list redatta dal cliente che darà diritto di incassare l'ultima tranche contrattuale.

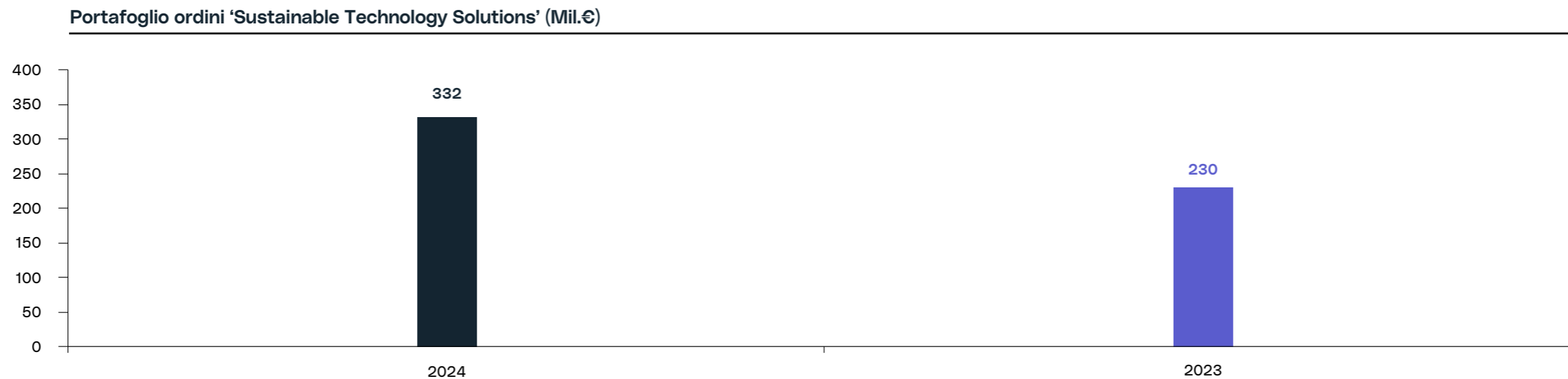
Infrastrutture Sanità (Brindisi, Italia) - ASL di Brindisi Lotto geografico n. 15 dell'Accordo Quadro legge 77 del 17-07-2020, Affidamento dei lavori servizi di ingegneria ed architettura ed altri servizi, per l'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera. In data aprile 2021 è stato stipulato il contratto per la Progettazione Esecutiva e successiva realizzazione di n. 23 posti di terapia intensiva presso il P.O. Perrino di Brindisi. L'importo progressivo dei lavori contabilizzato alla data del 30 giugno 2024 risulta al 80%. ASL di Brindisi Lotto geografico n. 15 dell'Accordo Quadro legge 77 del 17-07-2020 Affidamento dei lavori servizi di ingegneria ed architettura ed altri servizi, per l'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera. In data marzo 2022 è stato stipulato il contratto di Progettazione Esecutiva e successiva realizzazione di n. 8 posti di terapia intensiva presso l'Ospedale di Ostuni. L'importo progressivo dei lavori contabilizzato al 31 Dicembre 2024 risulta essere intorno al 90%.

Altri Interventi: sono presidiati tutti gli interventi necessari sui progetti in corso di completamento e altri contratti minori di ingegneria e servizi.

Analisi del Portafoglio Ordini per la Business Unit 'Sustainable Technology Solutions (STS)'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2024, confrontato con i valori del 31 dicembre 2023, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2024	Portafoglio Ordini al 31.12.2023	Variazione Dicembre 2024 vs Dicembre 2023	
			Assoluta	%
Sustainable Technology Solutions	331.793	230.384	101.410	44,0%



Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Sustainable Technology Solutions al 31 dicembre 2024 ammonta a 331,8 milioni di Euro e registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 101,4 milioni di Euro (+44%).

Nel corso del 2024 il Gruppo MAIRE ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per 337,8 milioni di Euro in relazione alla BU Sustainable Technology Solutions, quest'ultima registrando un incremento del +12,9% rispetto all'esercizio precedente.

I principali progetti assegnati alla business unit Sustainable Technology Solutions includono contratti relativi alle licenze e alla fornitura di equipment proprietario per un impianto di urea "Ultra- Low Energy" in Cina da parte di Jiangsu Huachang Chemical Co; un contratto di licenza e di fornitura di attrezzature per un impianto all'avanguardia di sintesi e granulazione dell'urea in Egitto per conto della El-Nasr Company for Intermediate Chemicals (NCIC), contratto di licenza con DG Fuels Louisiana, LCC in relazione alla sua tecnologia proprietaria di gassificazione NX Circular, contratto, per sviluppare il Process Design Package (PDP) per l'unità di recupero dell'idrogeno e dell'anidride carbonica del progetto di sviluppo di Hail a Ghasha, lavori di ingegneria e vari studi di pre-fattibilità, licensing e due process design package assegnati da SOCAR per l'efficiamento del complesso HAOR in Azerbaijan, sfruttando la tecnologia proprietaria NX Sulphurec™.

Principali Progetti Acquisiti e Accordi Commerciali

NEXTCHEM SVILUPPERÀ LA NUOVA “E-FACTORY PER LA CHIMICA CARBON-NEUTRAL” GRAZIE ALLE PROPRIE TECNOLOGIE E COMPETENZE, SUPPORTATA DALL’ACCORDO FIRMATO CON NEWCLEO PER ASSICURARSI IL LORO SMALL MODULAR REACTOR (SMR) DI IV GENERAZIONE SU BASE ESCLUSIVA PER IL SETTORE CHIMICO

In data 10 gennaio 2024 MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (business unit Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata NEXTCHEM Tech, grazie alle sue competenze nel campo della chimica e dell'elettrochimica, ha lanciato un nuovo modello di “e-Factory per la chimica carbon-neutral”. L'iniziativa è supportata dalla firma di un accordo di cooperazione con Newcleo per sviluppare, su base esclusiva, uno studio concettuale per la produzione di idrogeno carbon-neutral grazie a un'innovativa tecnologia nucleare pulita e sicura.

TECNIMONT (BU Integrated E&C Solutions) fornirà servizi di consulenza di alto livello per il progetto di Newcleo volto a realizzare un impianto di generazione di energia basato sulla tecnologia LFR-AS- 200 di Newcleo, uno Small Modular Lead-cooled Fast Reactor alimentato con combustibile MOX, grazie all'approccio modulare all'avanguardia di TECNIMONT per ottimizzare la metodologia di costruzione e pianificazione, riducendo tempi e costi.

Questo consentirà la produzione di idrogeno da elettrolisi e prodotti chimici sostenibili, tra cui ammoniaca carbon-neutral, metanolo, e-fuel e derivati, in linea con la recente decisione dell'Unione Europea di includere la innovativa tecnologia nucleare Gen-IV, come

quella di Newcleo, nella tassonomia UE delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

NEXTCHEM SELEZIONATA NELL’AMBITO DELL’INNOVATION FUND UE PER UN GRANT AGREEMENT GRAZIE ALLA SUA TECNOLOGIA DI RICICLO CHIMICO

In data 15 gennaio 2024 - MAIRE ha che MyRemono, la controllata di NEXTCHEM Tech dedicata alla depolimerizzazione della plastica, è stata preselezionata per la fase preparatoria del grant agreement “Innovation Fund 3rd call for Small Scale projects.”

L’Innovation Fund è uno dei maggiori programmi di finanziamento al mondo per la realizzazione di progetti innovativi nel campo delle tecnologie pulite. Il progetto selezionato riguarda lo scale-up industriale della tecnologia modulare NXRe PMMA di MyRemono, attraverso l’implementazione di un impianto unico nel suo genere con una capacità di lavorazione fino a circa 5.000 tonnellate all’anno.

Sviluppata insieme a Biorenova, si tratta di una tecnologia all’avanguardia di depolimerizzazione della plastica che, attraverso un processo di riciclo chimico continuo, recupera monomeri (elementi costitutivi della catena del valore della plastica) con livelli di purezza elevatissimi dai rifiuti plastici selezionati, in particolare dal polimetilmetacrilato (PMMA o Plexiglas). Il progetto intende aumentare il tasso di riciclo dei rifiuti e scarti di PMMA nell’UE e ridurre la dipendenza dalle materie prime fossili per la produzione di questi intermedi, abbracciando un modello completamente circolare.

NEXTCHEM HA FIRMATO UN ACCORDO PER UTILIZZARE IL GRANULATO INERTE DERIVANTE DAL PROCESSO WASTE-TO-CHEMICAL PER DECARBONIZZARE LA PRODUZIONE DI CEMENTO

In data 23 gennaio 2024 MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata MyRechemical, leader nelle soluzioni tecnologiche waste-to-chemical, e Colacem, importante produttore italiano di cemento, hanno firmato un protocollo d’intesa per valorizzare il granulato inerte derivato dal processo waste-to-chemical riutilizzandolo nella produzione di cemento. L’accordo si applicherà a tutte le iniziative di MyRechemical nel campo della conversione chimica da rifiuti che verranno realizzate in Italia.

Una ricerca condotta dall’Università di Modena e Reggio Emilia, supportata da test di laboratorio effettuati da Colacem, ha confermato che il granulato inerte derivante dal processo waste-to-chemical può essere efficacemente riutilizzato come materia prima per la produzione di cemento.

In base all’accordo, MyRechemical fornirà a Colacem il granulato inerte derivante dal suo processo waste-to-chemical, massimizzando così il recupero del materiale e riducendo al minimo il proprio smaltimento in discarica. In questo modo, MyRechemical sarà in grado di raggiungere un tasso di conversione di circa il 95% dei rifiuti trattati, riducendo la quantità di scarti rimanenti da smaltire in discarica al 5%, ben al di sotto dell’obiettivo del 10% fissato dall’Unione Europea per il 2035. Colacem, a sua volta, contribuirà alla decarbonizzazione del proprio processo industriale utilizzando un materiale circolare, in linea con il suo piano di sostenibilità.

NEXTCHEM SI AGGIUDICA DA PAUL WURTH IL LICENSING E LO STUDIO DI INGEGNERIA RELATIVI ALLA TECNOLOGIA NX CPO APPLICATA AI PRIMI IMPIANTI DI E-FUEL SU SCALA INDUSTRIALE DI NORSK E-FUEL IN NORVEGIA

In data 30 gennaio 2024 MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), tramite la controllata NEXTCHEM Tech, ha firmato un contratto con Paul Wurth S.A., società del gruppo SMS (“Paul Wurth”), e Norsk e-Fuel AS (“Norsk e-Fuel”) per un pacchetto di licensing ed ingegneria relativo alla tecnologia NX CPO da impiegare nel primo impianto su scala industriale in grado di produrre SAF da idrogeno verde e anidride carbonica (CO₂) a Mosjøen, in Norvegia. Questo sarà il primo impianto sviluppato dalla norvegese Norsk e-Fuel AS, società di sviluppo di progetti sostenuta da un gruppo di azionisti, tra cui Paul Wurth.

NEXTCHEM Tech applicherà la sua tecnologia proprietaria NX CPO1, un processo innovativo e avanzato per produrre gas di sintesi tramite un’ossidazione parziale controllata, attraverso una reazione molto veloce. Applicata alla produzione di combustibili sintetici, questa tecnologia versatile contribuisce a migliorare il rendimento del recupero del carbonio.

Il primo impianto sviluppato da Norsk e-Fuel avrà una capacità produttiva di 40.000 tonnellate annue (Tpa) di carburanti sintetici e sarà operativa dopo il 2026. Sulla base del progetto iniziale, è prevista la costruzione di altri due impianti con una capacità di circa 80.000 Tpa ciascuno al 2030. L’obiettivo è quello di ridurre efficacemente le attuali emissioni dei voli sfruttando l’uso di tecnologie all’avanguardia per produrre carburanti sintetici per l’aviazione.

NEXTCHEM SI AGGIUDICA CONTRATTI DI LICENSING E FORNITURA DI EQUIPMENT PROPRIETARI PER UN IMPIANTO DI UREA “ULTRA-LOW ENERGY” DA PARTE DI JIANGSU HUACHANG CHEMICAL CO. IN CINA

In data 1 febbraio 2024 MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata Stamicarbon, il licensor di tecnologie per l’azoto, si è aggiudicata i contratti di licensing e fornitura di equipment proprietari per un impianto di urea “Ultra- Low Energy” in Cina da parte di Jiangsu Huachang Chemical Co. L’impianto, che sarà situato a Zhangjiagang (provincia di Jiangsu), avrà una capacità di 1.860 tonnellate al giorno e utilizzerà il design Ultra-Low Energy (ULE) di Stamicarbon.

La tecnologia proprietaria ULE consente di utilizzare il calore fornito sotto forma di vapore ad alta pressione tre volte anziché due. Questo schema di recupero del calore si traduce in una riduzione del 35% del consumo di vapore e del 16% dell’acqua di raffreddamento rispetto al tradizionale processo di stripping della CO₂. Con due impianti attualmente in funzione, la soluzione Ultra-Low Energy sta dimostrando un risparmio energetico senza precedenti sul mercato, risultato del continuo impegno di Stamicarbon per l’innovazione e l’eccellenza nella tecnologia dei fertilizzanti a base di urea.

Jiangsu Huachang (Group) Co. Ltd. è un’azienda chimica quotata in borsa attiva nella produzione di fertilizzanti.

NEXTCHEM E ENGIE COOPERANO PER LO SVILUPPO DI UNA TECNOLOGIA AVANZATA PER IL BIOMETANO FINALIZZATA ALLA PRODUZIONE DI METANO SINTETICO DA BIOMASSE SECHE DI SCARTO

In data 6 febbraio 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata NEXTCHEM Tech, ed ENGIE collaboreranno allo sviluppo e alla commercializzazione di una tecnologia avanzata per il biometano finalizzata alla produzione di metano sintetico da biomasse secche di scarto. Secondo i termini dell’accordo, NEXTCHEM Tech agirà come partner strategico e co-sviluppatore per ottimizzare, integrare, sviluppare e commercializzare questo processo avanzato utilizzando le tecnologie proprietarie di NEXTCHEM ed ENGIE. Una volta industrializzato attraverso il progetto Salamandre a Le Havre, in Francia, NEXTCHEM Tech agirà a livello globale come licenziatario del pacchetto integrato su base esclusiva. Questa collaborazione è la dimostrazione dell’impegno di NEXTCHEM Tech e di ENGIE per la transizione verso un’industria a zero emissioni, che riduce il consumo energetico e offre soluzioni più sostenibili attraverso un approccio circolare.

NEXTCHEM SI AGGIUDICA UN CONTRATTO DI LICENZA E FORNITURA DI ATTREZZATURE BASATE SULLA SUA TECNOLOGIA PROPRIETARIA PER UN NUOVO IMPIANTO DI UREA IN EGITTO

In data 26 febbraio 2024 MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso il suo licensor per la tecnologia dell’azoto Stamicarbon, si è aggiudicata un contratto di licenza e di fornitura di attrezzature per un impianto all’avanguardia di sintesi e granulazione dell’urea in Egitto per conto della El-Nasr Company for Intermediate Chemi-

cals (NCIC). L'impianto avrà una capacità produttiva di 1.050 tonnellate metriche al giorno di urea e sarà situato in un'area a 100 km a sud-est del Cairo.

La tecnologia Stamicarbon selezionata dall'NCIC svolge un ruolo fondamentale per l'impianto di sintesi e granulazione dell'urea, soprattutto in termini di ottimizzazione del processo, sicurezza operativa, aumento della resa e minimizzazione del consumo energetico. NCIC è uno dei principali attori dell'industria chimica e dei fertilizzanti in Egitto, che ha adottato tecnologie all'avanguardia per l'azoto in grado di garantire una qualità superiore del prodotto.

Questo risultato testimonia l'affidabilità della proposta di valore nell'offrire soluzioni tecnologiche a base di azoto in tutto il mondo, consolidando così la nostra leadership di mercato nella concessione di licenze per la tecnologia dell'urea in Africa.

NEXTCHEM INTEGRA LA SUA TECNOLOGIA PROPRIETARIA PER L'AMMONIACA VERDE CON QUELLA DEDICATA ALLO STOCCAGGIO DELL'IDROGENO DI VALLOUREC PER OFFRIRE UNA SOLUZIONE COMBINATA NEI PROGETTI "POWER-TO-X"

In data 4 aprile 2024 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata NEXTCHEM Tech, e Vallourec, tra i leader a livello mondiale nelle soluzioni per tubi di alta qualità per il settore dell'energia, collaboreranno all'integrazione della tecnologia di stoccaggio dell'idrogeno Delphy di Vallourec con quella proprietaria per l'ammoniaca verde di NEXTCHEM e la sua commercializzazione.

I due partner studieranno come combinare la soluzione di stoccaggio Delphy nei progetti "Power-to-X" e di idrogeno verde in cui NEXTCHEM è coinvolta come fornitore di tecnologia a livello mondiale. La partner-

ship si concentrerà sulle sinergie tra le tecnologie proprietarie per la produzione di ammoniaca verde di NEXTCHEM e lo stoccaggio di idrogeno ad elevata capacità di Vallourec.

La tecnologia per l'ammoniaca verde di NEXTCHEM è in grado di produrre ammoniaca priva di carbonio utilizzando energia rinnovabile, al di fuori dei processi tradizionali basati sui combustibili fossili. La tecnologia di NEXTCHEM è tra le soluzioni più competitive in termini di CAPEX, offre una modularizzazione completa e utilizza un design collaudato con soluzioni digitali aggiuntive disponibili per il monitoraggio del processo e la formazione del personale. Con diversi impianti in funzione, la tecnologia di NEXTCHEM ha una solida base tecnologica di riferimento.

La tecnologia di NEXTCHEM, abbinata al sistema di stoccaggio sotterraneo Delphy, sarà in grado di offrire una soluzione sicura, efficiente ed economicamente valida a servizio dei produttori di idrogeno verde e dei clienti industriali.

Una volta completati gli studi di fattibilità, NEXTCHEM Tech agirà in esclusiva come licensor globale, del pacchetto tecnologico che integra il sistema di stoccaggio di idrogeno di Vallourec e la tecnologia di produzione di ammoniaca verde su piccola scala di NEXTCHEM. La commercializzazione del pacchetto tecnologico sarà effettuata da una delle controllate di NEXTCHEM. Questa cooperazione rientra nell'impegno di NEXTCHEM e Vallourec per la transizione verso un'industria a basse emissioni di carbonio, riducendo il consumo di energia e offrendo soluzioni a ridotto impatto ambientale attraverso un approccio circolare.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA UN PROCESS DESIGN PACKAGE PER LA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO DI UN IMPIANTO DI UREA IN CINA GRAZIE ALLA SUA TECNOLOGIA PROPRIETARIA MP FLASH UREA

In data 5 giugno 2024 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata Stamicarbon, licensor per la tecnologia dell'azoto, è stata selezionata da Qinghai Yuntianhua International Fertilizer Co., Ltd. per fornire un process design package per l'ammodernamento di un impianto di urea con due linee di produzione – ciascuna della capacità di 1.200 MTPD – nella provincia di Qinghai, in Cina.

La soluzione proprietaria MP Flash Design, parte della serie EVOLVE Energy™, consente di ridurre significativamente l'utilizzo del vapore e di ottimizzare l'uso delle materie prime, riducendo il consumo energetico complessivo dell'impianto di oltre il 25%. In particolare, l'aggiunta di una sezione di ricircolo a media pressione consente di massimizzare i risparmi energetici senza alcuna modifica alle apparecchiature ad alta pressione esistenti. Ciò si traduce in una significativa riduzione dell'impronta carbonica, generando al contempo un risparmio delle spese di manutenzione e di esercizio.

Con questo progetto MAIRE incrementa in modo ulteriore la sua impronta tecnologica in Cina, uno dei mercati agricoli più grandi e in più rapida crescita a livello mondiale, confermando al contempo il posizionamento come leader tecnologico globale nelle soluzioni innovative a supporto della riduzione dell'impatto carbonico dell'industria dei fertilizzanti.

NEXTCHEM FIRMA UN GRANT AGREEMENT DA EUR 4 MILIONI CON LA COMMISSIONE EUROPEA NELL'AMBITO DELL'INNOVATION FUND PER LO SCALE-UP DELLA SUA TECNOLOGIA PROPRIETARIA DI RICICLO CHIMICO NXRe PMMA

In data 19 giugno 2024 - a seguito della preselezione annunciata a gennaio, MAIRE ha comunicato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso le sue controllate NEXTCHEM Tech e MyRemono, ha firmato un grant agreement nell'ambito del "Innovation Fund 3rd call for Small Scale projects" dell'UE, che contribuirà alla realizzazione del progetto BOOST.

BOOST mira ad implementare il primo impianto su scala industriale basato sulla tecnologia modulare continua NXRe PMMA sviluppata da MyRemono, la controllata di NEXTCHEM dedicata alla depolimerizzazione della plastica. NXRe PMMA, attraverso un processo di riciclo chimico continuo, consente il recupero di monomeri (elementi costitutivi della catena del valore della plastica) con livelli di purezza elevatissimi dai rifiuti plastici selezionati, in particolare dal polimetilmetacrilato (PMMA).

L'impianto avrà una capacità di lavorazione iniziale pari a circa 5.000 tonnellate all'anno e produrrà circa 4.345 tonnellate annuali di r-MMA, evitando il consumo di oltre 13.000 tonnellate all'anno di materie prime di origine fossile. Nei primi dieci anni di funzionamento, si prevede che l'impianto possa portare a una riduzione relativa delle emissioni di gas serra del 96% rispetto allo scenario di riferimento.

La progettazione dell'unità industriale, unica nel suo genere, è in fase finale e la costruzione dovrebbe essere completata nel 2026. Il valore del progetto ammonta a 6,6 milioni di euro, di cui circa 4 milioni di euro coperti dal finanziamento dell'UE.

Tra le 72 domande presentate al "Innovation Fund

3rd call for Small Scale projects" dell'UE, BOOST è uno dei 18 progetti su piccola scala che hanno ottenuto il grant agreement, nonché l'unico italiano selezionato nel settore chimico.

Questo risultato conferma l'affidabilità della proposta tecnologica di NEXTCHEM. La scalabilità di NXRe PMMA in diversi settori contribuirà a migliorare la produzione di prodotti plastici sostenibili, riducendo gradualmente la dipendenza da materie prime fossili per gli intermedi e abbracciando un modello completamente circolare.

NEXTCHEM AGIRÀ COME INTEGRATORE TECNOLOGICO PER L'UNITÀ DI RECUPERO DELL'IDROGENO E DELLA CO₂ DEL PROGETTO HAIL E GHASHA

In data 20 giugno 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata NEXTCHEM Tech, agirà come Technology Design Integrator per sviluppare il Process Design Package (PDP) per l'unità di recupero dell'idrogeno e dell'anidride carbonica del progetto di sviluppo di Hail e Ghasha.

Il progetto Hail e Ghasha, il cui progetto è stato assegnato a TECNIMONT (Integrated E&C Solutions di MAIRE) da ADNOC nell'ottobre 2023 per un valore complessivo di 8,7 miliardi di dollari, è una delle iniziative più strategiche a livello globale per la decarbonizzazione dell'industria di trasformazione dell'energia. Il progetto mira a operare con emissioni nette di CO₂ pari a zero, anche grazie alle unità di recupero che saranno sviluppate da NEXTCHEM Tech e che consentiranno la cattura e lo stoccaggio di 1,5 milioni di tonnellate all'anno di CO₂, contribuendo all'impegno di ADNOC per la decarbonizzazione delle sue operazioni.

Lo scopo del lavoro di NEXTCHEM Tech comprende il PDP per la stazione di compressione del gas grezzo,

l'unità di disidratazione e separazione, la stazione di compressione della CO₂ e altre strutture associate basate sulle migliori tecnologie e soluzioni.

Facendo leva sulle proprie competenze e capacità in materia di decarbonizzazione, NEXTCHEM Tech supporterà TECNIMONT anche nella fornitura di alcune apparecchiature essenziali e nello sviluppo del progetto ingegneristico esecutivo della sezione di recupero dell'idrogeno e della CO₂. Il valore complessivo del contratto è di circa 60 milioni di dollari.

Questo progetto dimostra la forza dell'approccio integrato del Gruppo e di come può supportare i clienti in un ampio spettro di soluzioni di decarbonizzazione. Con le sue competenze uniche e distintive, NEXTCHEM si integrerà con TECNIMONT lavorando a uno dei progetti più innovativi a livello globale. Inoltre, stiamo offrendo e implementando soluzioni innovative volte a ridurre le emissioni e a ottimizzare il consumo di energia, consentendo una significativa efficienza in termini di opex e capex.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA UN CONTRATTO DI LICENSING DELLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA DI GASSIFICAZIONE NX CIRCULAR PER L'IMPIANTO DI SUSTAINABLE AVIATION FUEL (SAF) DI DG FUELS NEGLI USA

In data 24 giugno 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata MyRechemical, leader nel segmento Waste-to-Chemical, ha firmato un contratto di licenza con DG Fuels Louisiana, LCC in relazione alla sua tecnologia proprietaria di gassificazione NX Circular™.

L'impianto, che dovrebbe essere operativo nel 2028, produrrà 450 milioni di litri all'anno di SAF derivato da biomasse residuali e in piccola parte di rifiuti urbani.

MyRechemical è stata selezionata come licenziataria della tecnologia per le unità di gassificazione e trattamento del gas in grado di processare un milione di tonnellate all'anno di residui della lavorazione della canna da zucchero, bagassa e polpa, che rappresentano il primo stadio del processo per la produzione di SAF. Il contratto di licenza prevede che MyRechemical fornisca anche le apparecchiature proprietarie per il pacchetto di gassificazione, con l'opzione di applicare un approccio di costruzione modulare per controllare meglio i costi di costruzione sul sito, e i servizi tecnici associati.

Il progetto soddisfa i requisiti previsti dall'iniziativa Clean Fuels & Products Shot del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti, volta a decarbonizzare il settore dell'aviazione attraverso l'industrializzazione del SAF. Inoltre, il SAF derivato da biomassa o rifiuti risponde ai requisiti del Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation (CORSA), istituito dall'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile per ridurre i requisiti di compensazione delle emissioni di CO₂ delle compagnie aeree.

DG Fuels Louisiana è una società controllata da DG Fuels, azienda statunitense che si occupa di idrogeno rinnovabile e di carburante sintetico sostenibile a base biogenica per l'aviazione.

Questo importante riconoscimento conferma l'affidabilità delle tecnologie e il ruolo di MAIRE come attore chiave per consentire la decarbonizzazione dell'industria attraverso soluzioni circolari in un mercato strategico come quello degli Stati Uniti, e a livello globale.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ E UN PRE-FEED SULLA BASE DELLE TECNOLOGIE PROPRIETARIE NX STAMI GREEN AMMONIA™ E NX STAMI NITRIC ACID™, PER UN IMPIANTO DI FERTILIZZANTI A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO DI FERTIGHY, IN FRANCIA

In data 1 luglio 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions) si è aggiudicata da Fertighy uno studio di fattibilità e un contratto Pre-FEED (Pre Front-End Engineering Design) basandosi sulle tecnologie proprietarie NX Stami Green Ammonia™ e NX Stami Nitric Acid™ e integrando il know-how in materia di idrogeno ed elettrolizzatori in una soluzione tecnologica consolidata.

Il consorzio Fertighy, costituito nel 2023, è composto da diversi azionisti che coprono l'intera catena del valore, tra cui EIT InnoEnergy, RIC Energy, MAIRE, Siemens Financial Services, InVivo e HEINEKEN. Fertighy è un esempio di operatori industriali europei che decidono di investire in Europa per la progressiva decarbonizzazione dell'economia.

Il primo impianto, la cui costruzione è prevista iniziare nel 2027, produrrà mezzo milione di tonnellate all'anno di fertilizzanti sostenibili a base di azoto a partire da idrogeno ottenuto con energia rinnovabile e a bassa emissione di carbonio. Il consorzio intende replicare questo concetto integrato in altri Paesi europei, con un potenziale beneficio in termini di riduzione delle emissioni stimato fino a un milione di tonnellate di CO₂ all'anno per ciascun impianto.

Quello dei fertilizzanti è un settore strategico per l'economia di ogni Paese e MAIRE è orgogliosa di contribuire alla sua sostenibilità in Europa e nel mondo. MAIRE, facendo leva sull'approccio integrato che va dallo sviluppo del progetto alle capacità di esecuzio-

ne, è in grado di offrire all'industria dei fertilizzanti soluzioni tecnologiche che aiutano a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione richiesti dalle normative europee.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA NUOVI CONTRATTI PER CIRCA 30 MILIONI DI EURO, PRINCIPALMENTE PER IL DESIGN E LA FORNITURA DI EQUIPMENT PROPRIETARIO BASATO SU TECNOLOGIA PER FERTILIZZANTI, UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ BASATO SULLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA PER MONOMERI BIODEGRADABILI, E ALTRI SERVIZI DI INGEGNERIA

In data 2 luglio 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions) si è aggiudicata nuovi contratti per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro da parte di importanti clienti internazionali, principalmente in Medio Oriente e in Europa.

In particolare, la controllata di NEXTCHEM Stamicarbon, licensor del Gruppo per le tecnologie sui fertilizzanti azotati, si è aggiudicata un contratto da parte di un importante produttore di fertilizzanti in Medio Oriente per la progettazione e la fornitura di un pool condenser ad alta pressione dotato delle più recenti tecnologie e design all'avanguardia.

Inoltre, CONSER, la controllata di NEXTCHEM e licensor del Gruppo di tecnologie per le plastiche biodegradabili, si è aggiudicata uno studio di fattibilità basato sulla tecnologia proprietaria di NX CONSER Duetto in Medio Oriente. Questa soluzione consentirà la sostituzione dell'attuale linea di produzione con una di monomeri biodegradabili.

I nuovi contratti includono anche servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto per clienti di rilievo in varie geografie.

Questi importanti risultati confermano la capacità del Gruppo MAIRE di migliorare le infrastrutture tradizionali attraverso le proprie tecnologie, come parte del piano per la transizione energetica. Questi ammodernamenti migliorano l'efficienza energetica, riducono al minimo l'impatto ambientale e garantiscono i più alti standard di sicurezza anche grazie ai nostri equipment proprietari all'avanguardia.

TECNIMONT CON NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA UNO STUDIO DI INGEGNERIA PER UN IMPIANTO DI AMMONIACA VERDE IN INDIA, CHE UTILizzerà LA SOLUZIONE DIGITALE ARCHY DI NEXTCHEM

In data 15 luglio 2024 - MAIRE ha annunciato che TECNIMONT (Integrated E&C Solutions), attraverso la controllata indiana TECNIMONT Private Limited (TCMPL), in collaborazione con NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), si è aggiudicata da Sembcorp Green Hydrogen India Pvt Ltd. uno studio di ingegneria (fase 1 del Front-End Engineering Design) per un impianto di ammoniaca verde in India.

Lo studio si avvarrà di ArchHy (Architecture of Hydrogen systems), lo strumento digitale di NEXTCHEM che mira a superare il problema dell'intermittenza della produzione di energia rinnovabile, con conseguente beneficio in termini di capex e opex del ciclo vita dell'impianto.

ArchHy sfrutterà i profili di energia rinnovabile prodotta, raccolti nell'arco di un anno in diverse condizioni atmosferiche, per dimensionare i componenti dell'impianto (come gli elettrolizzatori e i sistemi di stoccaggio) e gli impianti di ammoniaca verde, con l'obiettivo di minimizzare il costo medio di produzione dell'ammoniaca.

Sulla base dei risultati di questa analisi, TCMPL progetterà tutti gli elementi dell'impianto fornendo servizi di ingegneria altamente specializzati.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA LICENSING E PROCESS DESIGN PACKAGE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DI UN IMPIANTO DI UREA IN CINA GRAZIE ALLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA ADVANCED MP FLASH UREA

In data 22 luglio 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata Stamicarbon, licensor per le tecnologie dell'azoto, è stata selezionata da Linggu Chemical Co. Ltd, azienda cinese leader nella produzione di prodotti chimici per l'agricoltura, per fornire licensing e process design package al fine di migliorare l'efficienza energetica di un impianto di urea esistente in Cina con una capacità complessiva di 3.100 tonnellate al giorno.

La soluzione proprietaria Advanced MP Flash Design, parte del portafoglio tecnologico EVOLVE Energy™, consente di limitare significativamente l'utilizzo del vapore e di ottimizzare l'uso delle materie prime, riducendo fino al 20% il consumo energetico complessivo dell'impianto e massimizzando i risparmi energetici senza l'ausilio di ulteriori apparecchiature ad alta pressione.

Questo progetto consolida il forte posizionamento di MAIRE nella fornitura di tecnologie in Cina e riafferma il ruolo di leader tecnologico globale nelle soluzioni avanzate che aiutano a ridurre le emissioni dell'industria dei fertilizzanti.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ IN NORD AMERICA CHE SFRUTTA LA TECNOLOGIA PROPRIETARIA PER LA PRODUZIONE DI ANIDRIDE MALEICA

In data 24 luglio 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la propria controllata CONSER, licensor di tecnologie per derivati chimici ad alto valore e plastiche biodegradabili, si è aggiudicata in Nord America uno studio di fattibilità da parte di un importante operatore industriale per l'ottimizzazione di un impianto esistente di anidride maleica (MAN), parte di un sito di produzione di acido malico e fumarico.

Lo studio di fattibilità si concentrerà sul revamping dell'impianto al fine di valutare possibili opportunità volte ad aumentare l'efficienza della produzione di anidride maleica grazie all'applicazione della tecnologia proprietaria di CONSER, anche in prospettiva di un potenziale aumento della capacità dell'impianto stesso.

Tra le sue numerose applicazioni industriali, l'anidride maleica è un intermedio per la produzione di acido malico e acido fumarico, utilizzati per migliorare la consistenza, il sapore e la stabilità dei prodotti alimentari. In particolare, l'acido malico agisce come regolatore di acidità, contribuendo a mantenere i livelli di pH desiderati e a migliorare il sapore di alimenti e bevande; inoltre, l'acido malico è anche un precursore nella produzione di acido fumarico, un altro additivo alimentare utilizzato per scopi simili.

Questo accordo dimostra la versatilità della proposta tecnologica ad alto valore di NEXTCHEM, rafforzando la presenza in nuove aree geografiche. CONSER consolida la sua posizione di leader mondiale nel campo della tecnologia dell'anidride maleica e la sua offerta unica di fornitore di tecnologie di alto livello, migliorando anche i processi produttivi degli impianti in funzione.

NEXTCHEM SI AGGIUDICA DA SARLUX LICENSING, SERVIZI DI INGEGNERIA, FORNITURA DI EQUIPMENT PROPRIETARIO E DI CATALIZZATORI PER INTEGRARE LA PROPRIA TECNOLOGIA NX CPO™ IN UN IMPIANTO PILOTA DI SAF

In data 2 agosto 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata NEXTCHEM Tech ha firmato un Term Sheet vincolante con Sarlux S.r.l. - società del Gruppo Saras - che comprende i principali termini e condizioni per operare come fornitore di servizi di ingegneria e tecnologia per l'implementazione di un impianto pilota nello stabilimento di Sarroch (Sardegna). L'impianto pilota è finalizzato alla produzione di carburante sostenibile per l'aviazione (SAF), con il potenziale di svilupparlo su scala industriale.

NEXTCHEM Tech integrerà nel processo la propria tecnologia NX CPO™, una soluzione all'avanguardia che produce gas di sintesi attraverso un'ossidazione catalitica parziale. Quando la tecnologia NX CPO™ viene utilizzata per la produzione di combustibili sintetici, aumenta l'efficienza complessiva del processo recuperando e riutilizzando l'idrogeno e il carbonio dalle molecole dei gas di raffinazione e riducendo così le emissioni di CO₂ nell'atmosfera. NEXTCHEM Tech fornirà il licensing e l'equipment proprietario, compreso il proprio catalizzatore per questa tecnologia.

L'accordo prevede inoltre che NEXTCHEM Tech fornisca servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto durante le fasi di esecuzione, collaudo e l'avviamento dell'impianto.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER UN PROGETTO DI SUSTAINABLE AVIATION FUEL (SAF) IN INDONESIA BASATO SULLE TECNOLOGIE PROPRIETARIE NX PTU™ E NX SAF™

In data 5 agosto 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions) si è aggiudicata insieme a PT Tripatra Engineers and Constructors uno studio di fattibilità per un progetto di Sustainable Aviation Fuel ("SAF") a Sei Mangkei, in Indonesia.

L'accordo prevede lo sviluppo congiunto di un impianto SAF modulare di piccola scala. L'impianto sarà alimentato da materie prime di provenienza locale, come l'olio da cucina esausto e i residui della lavorazione dell'olio di palma, con una capacità produttiva di 60.000 tonnellate all'anno.

La prima fase della collaborazione prevede uno studio di fattibilità per valutare la configurazione ottimale dell'impianto sulla base delle tecnologie proprietarie di NEXTCHEM.

NEXTCHEM offre un pacchetto completamente integrato che comprende la tecnologia NX PTU™, l'unità di produzione di idrogeno e la tecnologia NX SAF™ Bio, un processo proprietario di idrogenazione degli esteri e degli acidi grassi ("Hydrotreated Esters and Fatty Acids", o "HEFA"), fornendo pertanto una soluzione completa per la produzione di SAF. Questo processo utilizza oli vegetali di seconda generazione e grassi residui, che vengono pretrattati attraverso la tecnologia NX PTU™. La materia prima purificata viene poi raffinata in SAF utilizzando l'idrogeno grazie alla tecnologia NX SAF™ BIO, che consente di produrre un SAF a bassissimo contenuto di carbonio in grado di ridurre le emissioni dell'aviazione fino al 95% rispetto all'uso di combustibili fossili. L'alto livello di standardizzazione, unito al design modulare e compatto della tecnologia, consente una rapida esecuzione

del progetto e la rende ideale per gli impianti di piccola scala in qualsiasi geografia.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA DA SOCAR CONTRATTI PER DUE PROCESS DESIGN PACKAGE E UNA LICENZA PER L'EFFICIENTAMENTO DEL COMPLESSO HAOR IN AZERBAIGIAN, SULLA BASE DELLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NX SULPHUREC™

In data 17 settembre 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions) attraverso la sua controllata NEXTCHEM Tech, si è aggiudicata da SOCAR due contratti per l'efficientamento e l'espansione della capacità del complesso industriale Heydar Aliyev Oil Refinery (HAOR) a Baku, in Azerbaigian.

NEXTCHEM Tech condurrà un technological assessment e fornirà un process design package per l'ammodernamento dell'attuale unità di recupero dello zolfo (SRU) mediante l'implementazione della tecnologia di arricchimento dell'ossigeno, una soluzione economicamente vantaggiosa e flessibile per espandere la capacità di produzione di zolfo. Inoltre, NEXTCHEM Tech fornirà la licenza e il process design package per una nuova unità di recupero dello zolfo con una notevole efficienza di recupero.

NX SulphuRec™ è un portafoglio completo di tecnologie proprietarie per il recupero dello zolfo basato sull'integrazione del processo di Claus modificato¹ e di trattamento dei gas residui, che rappresentano la configurazione più efficace e diffusa a livello mondiale per il recupero dello zolfo. Queste soluzioni mirano a ridurre l'impatto ambientale dei gas acidi prodotti durante il processo di raffinazione. MAIRE vanta una posizione di leadership e una solida esperienza in questo segmento, avendo applicato con successo questa tecnologia in centinaia di progetti in tutto il mondo.

Questi contratti confermano il rapporto di beneficio reciproco con SOCAR per lo sviluppo delle attività di trasformazione delle risorse naturali dell'Azerbaijan. Il Gruppo MAIRE supporterà ulteriormente l'ammodernamento di HAOR con le proprie tecnologie che garantiscono i più alti standard ambientali.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA IL LICENSING E IL PROCESS DESIGN PACKAGE PER L'ESPANSIONE DELL'IMPIANTO DI UREA DI EL DELTA IN EGITTO SULLA BASE DELLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA ULTRA-LOW ENERGY

In data 18 settembre 2024 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata Stamicarbon, licensor per le tecnologie dell'azoto, si è aggiudicata il licensing e il Process Design Package (PDP) per l'efficiamento e l'espansione dell'impianto di urea della El Delta Company for Fertilizer and Chemical Industries a Talkha, in Egitto.

Stamicarbon fornirà la licenza e il PDP per aumentare la capacità produttiva dell'impianto di urea da 1.725 a 2.250 tonnellate al giorno (MTPD) tramite l'applicazione della tecnologia proprietaria Ultra-Low Energy Design. Questa tecnologia, che fa parte del portafoglio di tecnologie proprietarie NX Stami Urea™, consente di ridurre del 35% il consumo di vapore e del 16% l'utilizzo di acqua di raffreddamento grazie al vapore ad alta pressione che viene utilizzato tre volte all'interno del processo anziché solo due, con un notevole risparmio energetico rispetto allo stripping di CO₂ convenzionale.

Il contratto comprende inoltre la licenza e la progettazione di una nuova unità di granulazione dell'urea con una capacità di 2.250 MTPD. Stamicarbon applicherà la sua più recente tecnologia di granulazione dell'urea a letto fluido, che garantisce la produzione di urea di alta qualità conforme ai più rigorosi standard industriali.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA LICENSING, PROCESS DESIGN PACKAGE E LA FORNITURA DI CATALIZZATORE BASATI SULLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA DI CONSER PER UN IMPIANTO DI ANIDRIDE MALEICA IN OMAN

In data 19 settembre 2024 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata CONSER, licenziataria di tecnologie per derivati chimici di alto valore e plastiche biodegradabili, si è aggiudicata da Al Baleed Petrochemical Company (ABP) il licensing della tecnologia, il process design package e la fornitura del catalizzatore per un impianto di anidride maleica che sarà ubicato nella Salalah Free Zone, in Oman.

L'impianto fa parte di un complesso industriale per la chimica che ABP sta sviluppando volto alla catena del valore del GPL, del metanolo e dell'ammoniaca e avrà una capacità di 50 mila tonnellate all'anno di anidride maleica, un intermedio utilizzato per la produzione di plastiche biodegradabili.

Lo scopo del lavoro comprende il licensing e il process design package per la tecnologia proprietaria dell'anidride maleica di CONSER, nonché l'assistenza tecnica durante l'esecuzione del progetto, fino alla messa in servizio e all'avvio. Inoltre, CONSER fornirà il relativo catalizzatore.

Questo progetto rappresenta un passo importante nel posizionamento dell'Oman come attore chiave nel mercato delle plastiche biodegradabili, sfruttando l'hub logistico della Salalah Free Zone per i settori petrolchimico e della trasformazione delle risorse naturali.

Questo risultato consolida la posizione di MAIRE come leader mondiale nella tecnologia dell'anidride maleica e suoi derivati, confermando il suo ruolo di abilitatore tecnologico in aree geografiche strategiche.

NEXTCHEM, AVVALENDOSI DELLE SUE TECNOLOGIE PROPRIETARIE, FIRMA UN ACCORDO DI COOPERAZIONE CON KAZMUNAYGAS-AERO PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE PER IL SAF IN KAZAKHSTAN

In data 8 ottobre 2024 – In occasione del Forum Kazakhstan-Italia, a Milano dal 7 al 9 ottobre, NEXTCHEM e KazMunayGas-Aero (KMG AERO) hanno firmato un Protocollo d'intesa per collaborare alla promozione di iniziative di transizione energetica, sfruttando il portafoglio di tecnologie proprietarie e le capacità di ingegneria di processo di NEXTCHEM.

Questa iniziativa mira a contribuire alla decarbonizzazione e all'efficientamento dell'industria e delle infrastrutture del KAZAKHSTAN, specificatamente per la produzione di carburante per l'aviazione sostenibile (SAF) e di idrogeno a basso impatto carbonico attraverso la cattura della CO₂, nonché per l'implementazione di soluzioni di economia circolare.

NEXTCHEM promuoverà l'innovazione sostenibile attraverso tecnologie proprietarie per la produzione di SAF quali NX SAF BIO e NX Circular, una soluzione "Waste-to-X" che trasforma i rifiuti in prodotti chimici ad alto valore aggiunto; NX AdWinHydrogen e NX AdWinMethanol, invece, sono soluzioni innovative per la produzione su larga scala di idrogeno e metanolo a basso impatto carbonico dal gas naturale attraverso la cattura della CO₂. Inoltre, NEXTCHEM fornirà tecnologie circolari all'avanguardia, e NX Replast per il riciclo meccanico della plastica.

NEXTCHEM e KMG AERO studieranno la fattibilità delle iniziative di sviluppo nel Paese, coinvolgendo TECNIMONT per la valutazione delle attività di Engineering, Procurement e Construction, una volta che i progetti passeranno alla fase esecutiva.

Il protocollo d'intesa è stato firmato da Ildar Shamsutdinov, Direttore Generale di KMG AERO e Alessandro

Bernini, Amministratore Delegato di MAIRE, alla presenza di Arman Shakkaliev, Ministro del Commercio e dell'Integrazione della Repubblica del Kazakistan e Attilio Fontana, Presidente della Regione Lombardia, oltre a numerosi funzionari dei due Paesi.

NEXTCHEM SI AGGIUDICA LICENSING E PROCESS DESIGN PACKAGE PER ESPANDERE L'UNITÀ DI PRODUZIONE IDROGENO DI BSR IN VIETNAM, BASATI SULLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NX REFORM™

In data 10 ottobre 2024 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata KT Tech, licensor di tecnologie per l'idrogeno, si è aggiudicata da Binh Son Refining and Petrochemical Joint Stock Company (BSR) il licensing e il Process Design Package (PDP) per una nuova unità di produzione di idrogeno, nell'ambito del più ampio progetto di riqualificazione ed espansione della raffineria di Dung Quat in Vietnam.

KT Tech progetterà la nuova unità di produzione di idrogeno con una capacità di 22.676 metri cubi all'ora (Nm³/h), sfruttando la sua tecnologia proprietaria. Questa soluzione, che fa parte del portafoglio di tecnologie per l'idrogeno NX Reform™, consente la produzione di idrogeno a costi contenuti e permette di ridurre l'impronta carbonica tramite l'integrazione della tecnologia di cattura della CO₂. Offre inoltre flessibilità in termini di feedstock e capacità, garantendo l'adattabilità della produzione. La soluzione tecnologica si basa su metodi di steam reforming del metano collaudati e ampiamente adottati a livello globale, che garantiscono un'elevata efficienza operativa. Al raggiungimento della fase di costruzione, KT Tech fornirà anche l'equipment proprietario per il processo di steam reforming del metano.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA IL LICENSING E UN PROCESS DESIGN PACKAGE PER L'APPLICAZIONE DELLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NX STAMI NITRATES™ IN UN IMPIANTO DI ACIDO NITRICO IN MESSICO

In data 12 novembre 2024 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata Stamicarbon, licensor per le tecnologie dei fertilizzanti azotati, si è aggiudicata il licensing e il Process Design Package (PDP) per un'unità di abbattimento terziario che verrà installata nell'impianto di acido nitrico di Soluciones Químicas a Minatitlán, Veracruz, Messico.

Stamicarbon applicherà la sua tecnologia proprietaria di abbattimento terziario, un sistema altamente efficiente progettato per ridurre le emissioni degli impianti di acido nitrico. Questa tecnologia non solo aiuta a rispettare le normative ambientali, ma contribuisce anche agli sforzi globali per mitigare il cambiamento climatico, riducendo l'impronta di carbonio nella produzione di acido nitrico.

Questa tecnologia, che fa parte del portafoglio di tecnologie NX STAMI Nitrates™, sarà utilizzata per fornire una soluzione su misura per la rimozione del protossido di azoto (N₂O) dal flusso di gas di processo, portando i parametri ambientali dell'impianto in linea con le attuali normative sulle emissioni.

NEXTCHEM SI AGGIUDICA DA DG FUELS UN CONTRATTO DI EARLY ENGINEERING, LICENZA E PDP BASATO SULLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA DI GASSIFICAZIONE NX CIRCULAR™ PER UN ULTERIORE IMPIANTO DI SUSTAINABLE AVIATION FUEL (SAF) IN NEBRASKA (USA)

In data 4 dicembre 2024 – MAIRE S.p.A. ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata MyRechemical, un attore chiave nel segmento Waste-to-Chemical, si è aggiudicata da DG Fuels LCC un contratto di early engineering, licensing e Process Design Package (PDP) basato sulla tecnologia proprietaria di gassificazione NX Circular™ per un impianto SAF da realizzare in Nebraska, USA.

L'impianto di DG Fuels, operatore statunitense attivo nell'idrogeno rinnovabile e nel carburante per l'aviazione a basse emissioni, sarà in grado di produrre 450 milioni di litri all'anno di SAF derivato da biomasse residue all'entrata in funzione, prevista nel 2029.

Licensing e PDP, soggetti a via libera a procedere (cd. Notice to Proceed), sono funzionali all'implementazione delle unità di gassificazione e trattamento del gas di sintesi (syngas) in grado di trattare 1 milione di tonnellate all'anno di residui della coltivazione del mais, unità che rappresentano il primo passo per la produzione di SAF.

Il progetto soddisfa i requisiti stabiliti dall'iniziativa Clean Fuels & Products Shot del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti (DOE), che mira a decarbonizzare il settore dell'aviazione industrializzando la produzione di SAF. Inoltre, il SAF derivato da biomassa o rifiuti è idoneo nell'ambito del Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation (CORSA), istituito dall'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO) per ridurre i requisiti di compen-

szazione delle emissioni di carbonio delle compagnie aeree. La capacità combinata degli impianti SAF di DG Fuels in Louisiana e Nebraska potrebbe potenzialmente coprire fino all'8% degli obblighi relativi all'uso di SAF negli Stati Uniti entro il 2030.

NEXTCHEM FIRMA UN ACCORDO DI TOLL MANUFACTURING CON RÖHM PER IL RICICLO CHIMICO DEL POLIMETILMETACRILATO (PMMA) NEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI DI MYREMONO, UTILIZZANDO LA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NXRE™ PMMA

In data 16 dicembre 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), attraverso la sua controllata MyRemono, ha firmato con Röhm un accordo di Toll Manufacturing, in base al quale Röhm fornirà a MyRemono PMMA di scarto da lavorare e trasformare chimicamente in monomeri ultrapuri di qualità assimilabile a quella vergine.

Questa iniziativa fa leva sulla tecnologia proprietaria NXRe™ di NEXTCHEM, un processo continuo di depolimerizzazione che consente il riciclo chimico del PMMA in modo efficiente. Röhm agirà anche come off-taker del monomero di metacrilato riciclato (rMMA), da riutilizzare per la produzione di nuovi prodotti in PMMA in un processo completamente circolare. L'accordo prevede il pagamento di una commissione di lavorazione da parte di Röhm a MyRemono.

L'iniziativa fa seguito alla creazione di un consorzio europeo finalizzato a supportare la circolarità del PMMA, che comprende MyRemono, Röhm, Pekutherm e Polyvantis. Pekutherm gestirà la logistica e lo smistamento dei materiali PMMA, mentre Polyvantis si occuperà del riciclo meccanico.

MyRemono effettuerà il riciclo chimico degli scarti di PMMA nel suo primo impianto su scala industriale, at-

tualmente in fase di sviluppo in Italia, con il sostegno del Fondo Europeo per l'Innovazione. L'impianto, il cui completamento è atteso nel 2026, avrà una capacità iniziale di lavorazione di circa 5.000 tonnellate all'anno di PMMA, una quantità necessaria per produrre circa 10 milioni di fanali posteriori per auto, dimostrando come volumi significativi di materiale riciclato possano sostituire le risorse vergini nella produzione.

Rispetto agli attuali processi di produzione di MMA vergine, si prevede che l'MMA riciclato prodotto con la NXRe™ PMMA TECHNOLOGY riduca l'impronta di carbonio di oltre il 90%¹. L'investimento complessivo per lo sviluppo della tecnologia e lo scale-up, nonché per la costruzione del primo impianto su scala industriale, è attualmente previsto in 15 milioni di euro, finanziati principalmente da un prestito bancario e da una sovvenzione del Fondo per l'innovazione dell'UE di 4 milioni di euro.

Con questa partnership NEXTCHEM pone le basi per il licensing della tecnologia NXRe™ PMMA, una componente chiave per lo sviluppo futuro della depolimerizzazione chimica di altri materiali a valore aggiunto, come polistirene e poliolefine.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA IL LICENSING E IL PROCESS DESIGN PACKAGE PER UN PROGETTO DI SUSTAINABLE AVIATION FUEL (SAF) IN INDONESIA BASATO SULLE TECNOLOGIE PROPRIETARIE NX PTU™ E NX SAF™ BIO

In data 19 dicembre 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions) si è aggiudicata il licensing e il Process Design Package per un impianto di Sustainable Aviation Fuel ("SAF") a Sei Mangkei, nella provincia di North Sumatra, in Indonesia. Questo progetto sarà il primo impianto a produrre SAF ad alta efficienza principalmente da residui della lavorazione dell'olio di palma (POME), consen-

tendo la piena valorizzazione a livello domestico del feedstock, incluso l'olio da cucina esausto, e dimostrando la sostenibilità economica di impianti di scala ridotta.

L'assegnazione di questo progetto fa seguito al completamento dello studio di fattibilità annunciato nell'agosto di quest'anno per lo sviluppo congiunto di un impianto SAF ottimizzato per la disponibilità di feedstock locali. L'esito positivo ha dimostrato la fattibilità di un impianto di produzione di SAF progettato per il feedstock di provenienza locale e ubicato in una posizione ideale per la logistica delle materie prime in Indonesia. La capacità produttiva pari a 60.000 tonnellate all'anno di SAF è potenzialmente in grado di soddisfare circa il 5% della domanda di carburante dell'aeroporto internazionale Soekarno-Hatta di Giacarta, il più grande aeroporto dell'Indonesia, confermando la validità della soluzione su scala nazionale.

NEXTCHEM offre un pacchetto completamente integrato che comprende la propria tecnologia NX PTU™¹, l'unità di produzione di idrogeno e la tecnologia NX SAF™ BIO, un processo proprietario di idrogenazione degli esteri e degli acidi grassi ("Hydrotreated Esters and Fatty Acids", o "HEFA")², fornendo pertanto una soluzione completa per la produzione di SAF. Questo processo utilizza oli vegetali di seconda generazione e grassi residui, che vengono pretrattati attraverso la tecnologia NX PTU™. Il feedstock purificato viene poi raffinato in SAF utilizzando l'idrogeno grazie alla tecnologia NX SAF™ BIO, che consente di produrre un SAF a bassissimo contenuto di carbonio in grado di ridurre le emissioni dell'aviazione fino al 95% rispetto all'uso di combustibili fossili³. L'alto livello di standardizzazione, unito al design modulare e compatto della tecnologia, consente tempi di realizzazione del progetto rapidi e la rende ideale per gli impianti di piccola scala in qualsiasi geografia.

NEXTCHEM SI AGGIUDICA IN CANADA LICENSING E PROCESS DESIGN PACKAGE PER UN IMPIANTO DI FERTILIZZANTI A BASSO IMPATTO CARBONICO, E LA FORNITURA DI EQUIPMENT PROPRIETARIO, GRAZIE ALLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NX STAMI UREA™

In data 27 dicembre 2024 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions), tramite la sua controllata Stamicarbon, licenziataria della tecnologia per i fertilizzanti azotati, ha ottenuto dei contratti relativi alla sua tecnologia proprietaria NX STAMI Urea™ in Canada.

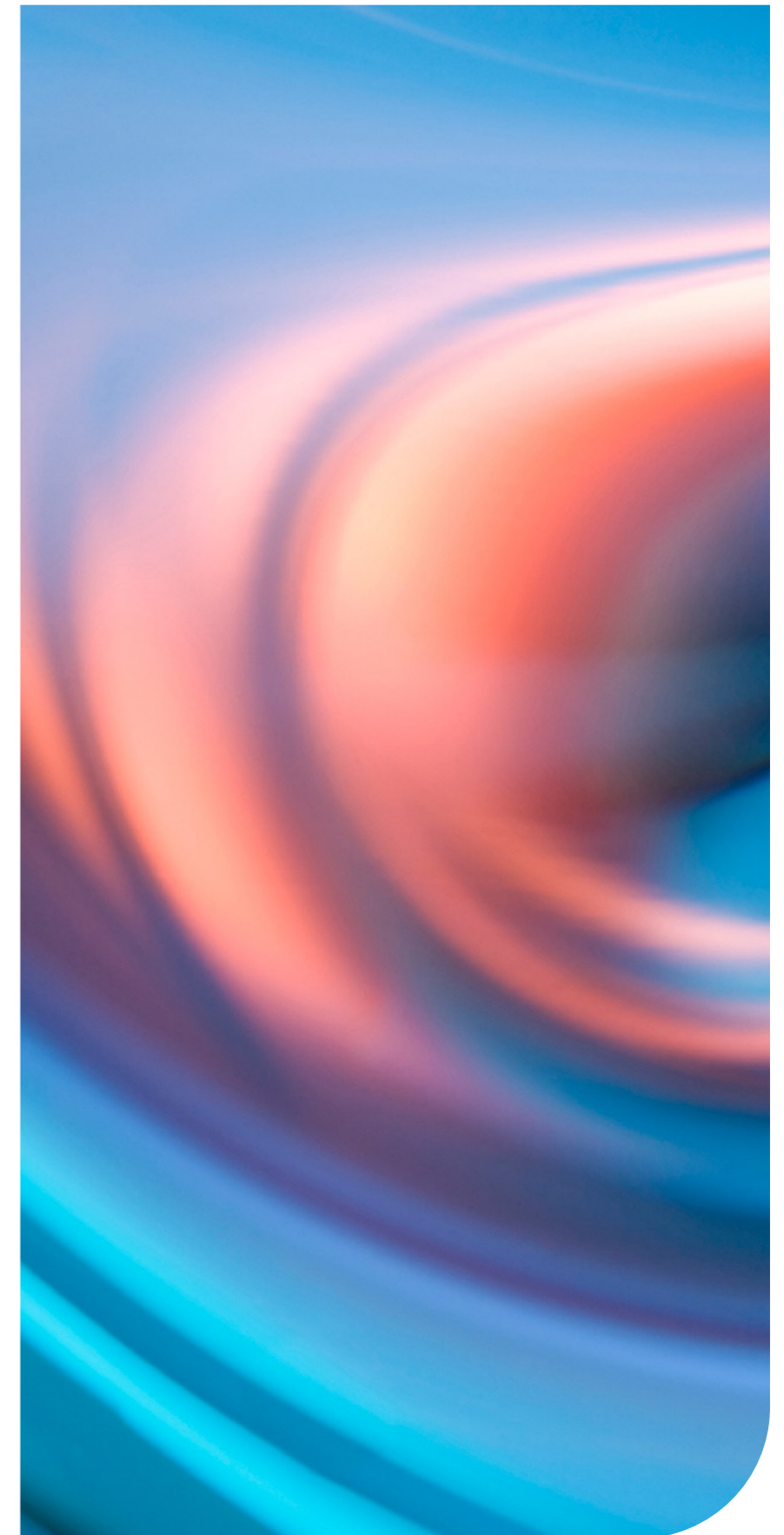
Il primo accordo riguarda il process design package (PDP) e la licenza – quest'ultima soggetta alla decisione finale di investimento da parte del cliente – per un impianto integrato di produzione di urea e Diesel Exhaust Fluid (DEF), attualmente in fase di sviluppo da parte di Genesis Fertilizers, un consorzio di agricoltori, a Belle Plaine, Saskatchewan, in Canada.

L'impianto avrà una capacità di produzione di urea di 2.500 tonnellate metriche al giorno (MTPD), con l'entrata in operatività prevista entro il 2029. Grazie anche ad un'unità di cattura e sequestro della CO₂, sarà il primo impianto canadese di fertilizzanti azotati a basse emissioni di carbonio. Stamicarbon applicherà la sua tecnologia proprietaria di fusione Flash urea, parte del portafoglio NX STAMI Urea™, progettata per migliorare l'efficienza operativa e l'affidabilità, riducendo al minimo il consumo di vapore del processo.

L'impianto includerà anche una sezione di produzione di DEF con una capacità di 1.500 MTPD. Il DEF, noto anche come AdBlue® in Europa, è una soluzione di urea ad alta purezza al 32,5% in acqua deionizzata, sviluppata per ridurre le emissioni di ossidi di azoto (NOx) dai motori diesel. La configurazione di

processo di Stamicarbon, parte del portafoglio NX STAMI Specialties, consente la produzione diretta di DEF conforme alla norma ISO 22241 a partire da una soluzione acquosa di urea da qualsiasi impianto, garantendo alta qualità e costi di produzione inferiori grazie all'eliminazione delle fasi di finitura e miscelazione.

Il secondo contratto riguarda la fornitura di un High-Pressure Urea Stripper sostitutivo per Fort Saskatchewan Nitrogen Operations (FNO) di Nutrien ad Alberta, Canada. Con una progettazione all'avanguardia e competenze avanzate nei materiali, questa attrezzatura proprietaria è progettata per migliorare l'efficienza operativa, ridurre i tempi di fermo e garantire affidabilità a lungo termine.



7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

I principali dati patrimoniali del Gruppo MAIRE, relativi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono rappresentati nella tabella seguente:

Stato Patrimoniale Sintetico Maire Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Delta 2024 - 2023
Attività non correnti	931.053	840.763	90.290
Rimanenze/Anticipi a Fornitori	704.431	362.444	341.987
Attività Contrattuali	2.560.082	2.541.628	18.453
Crediti commerciali	1.508.009	1.161.811	346.198
Disponibilità liquide	1.153.779	915.501	238.278
Altre attività correnti	551.929	489.009	62.920
Attività correnti	6.478.229	5.470.392	1.007.837
Attività in Dismissione netto elisioni	0	30.791	(30.791)
Totale attività	7.409.282	6.341.946	1.067.336
Patrimonio netto Gruppo	595.794	526.841	68.953
Patrimonio netto Terzi	45.275	52.859	(7.583)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	397.869	334.824	63.045
Altre passività Finanziarie non correnti	234.461	200.004	34.457
Passività finanziarie non correnti - Leasing	108.135	103.718	4.417
Altre passività non correnti	269.106	174.786	94.320
Passività non correnti	1.009.571	813.332	196.239
Debiti finanziari a breve termine	99.023	180.355	(81.332)
Passività finanziarie correnti - Leasing	28.460	24.655	3.805
Altre passività finanziarie	185.172	43.565	141.608
Anticipi da committenti	901.914	949.336	(47.422)
Passività Contrattuali	396.656	580.024	(183.367)
Debiti commerciali	3.497.337	2.625.845	871.492
Altre passività correnti	650.080	534.868	115.212
Passività correnti	5.758.642	4.938.648	819.994
Passività in Dismissione netto elisioni	0	10.266	(10.266)
Totale Patrimonio Netto e Passività	7.409.282	6.341.946	1.067.336

Stato Patrimoniale Riclassificato Sintetico MAIRE Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Delta 2024 - 2023
Attività immobilizzate	805.797	711.962	93.835
Capitale di esercizio netto adjusted	(390.685)	(330.470)	(60.215)
Fondo per benefici ai dipendenti	(12.583)	(10.529)	(2.054)
Capitale Investito Netto	402.529	370.963	31.566
Patrimonio netto Gruppo	595.794	526.841	68.953
Capitale e riserve di terzi	45.275	52.859	(7.584)
Posizione finanziaria netta adjusted (*)	(375.135)	(337.870)	(37.265)
Passività finanziaria beni in leasing - IFRS 16	136.595	129.133	7.462
Coperture	402.529	370.963	31.566

(*) Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

Il totale delle attività Immobilizzate risulta incrementato rispetto alla fine dell'esercizio precedente, principalmente come conseguenza delle acquisizioni delle società GasConTec GmbH, HyDEP S.r.l., Dragoni Group S.r.l. e di APS Evolution S.r.l, i cui plusvalori rispetto al prezzo pagato sono stati allocati in parte su intangibili ed in parte nella voce "avviamento" che risulta incrementata di 40,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Il valore delle attività immateriali risulta inoltre incrementato per l'effetto di investimenti e sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale, al netto dell'ammortamento dell'esercizio; anche le immobilizzazioni materiali registrano un incremento in relazione a migliorie su fabbricati di proprietà ed in affitto, acquisto di mobili e macchinari vari per ufficio al fine di supportare l'incremento delle risorse del Gruppo in linea con il nuovo piano strategico decennale del Gruppo e le crescenti attività operative a livello globale.

Il capitale di esercizio netto ha espresso un costante miglioramento nel corso dei trimestri del 2024 con una generazione di cassa di circa 60,2 milioni di Euro grazie alle attività operative sui principali progetti in

corso e anche in relazione a quelli acquisiti a fine dell'esercizio precedente, in particolare il progetto Hail e Ghasha con ADNOC ed anche grazie agli anticipi ricevuti dalle nuove acquisizioni.

Il capitale investito netto si è quindi complessivamente incrementato di circa 31 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023 grazie agli investimenti dell'esercizio sopra rappresentati compensati ampiamente dall'andamento del circolante del 2024.

Il Patrimonio Netto contabile del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 595.794 mila con un incremento netto di Euro 68.953 mila, rispetto al 31 dicembre 2023 (pari ad Euro 526.841 mila).

Il Patrimonio Netto di terzi al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 45.275 mila con un decremento netto di Euro 7.584 mila, rispetto al 31 dicembre 2023 (pari ad Euro 52.859 mila).

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 641.069 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2023 (pari ad Euro 579.700 mila), di Euro 61.370 mila.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto consolidato, risente del risultato positivo dell'esercizio per Euro 212,4 milioni, delle variazioni negative della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura legate essenzialmente alle variazioni temporanee negative del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa e al rischio di variazione del costo delle materie prime, al netto del relativo effetto fiscale, per Euro -24,7 milioni. L'andamento delle valute ha impattato negativamente la riserva di traduzione dei bilanci in valuta alimentata a seguito dell'adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro per Euro -29,4 milioni.

Nel 2024 si è registrato il pagamento dei dividendi per complessivi Euro 82,1milioni di cui di competenza di soci terzi in relazione alla controlla NEXTCHEM S.p.A. detenuta per il 82,13% da MAIRE per Euro 7,4 milioni e per ulteriori 11,2 milioni su altre iniziative con soci minoritari per progetti conclusi nell'esercizio che ha ripartito i risultati finali.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre registrato l'acquisto di azioni proprie per Euro 47,3 milioni destinate poi per Euro 46,4 a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni MAIRE adottati dal Gruppo; inoltre a seguito della conclusione del periodo di vesting del Piano LTI 2021-2023 e dell'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) il differenziale emerso tra il fair-value degli strumenti utilizzato negli anni passati per accantonare il costo del piano alla Riserva IFRS 2 ed il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie nel corso del 2024 ha generato una riserva negativa di circa Euro 18 milioni; anche in relazione alla conclusione del primo ciclo del piano Piano di azionariato diffuso 2023-2025 avvenuta nell'ultimo trimestre del 2024 si è registrata una ulteriore riserva negativa di circa Euro 4,7 milioni.

Ulteriori variazioni in diminuzione sono avvenute a seguito dell'acquisto delle ulteriori quote del 34% in MyReplast Industries S.r.l. e MyReplast S.r.l., incrementando la partecipazione detenuta in entrambe le società dal 51% all'85%; il corrispettivo per la parte eccedente il patrimonio netto di terzi riacquisito si è configurato come operazione tra soci che non ha fatto emergere plusvalori generando allo stesso tempo una riserva di utili negativa per l'eccedenza.

In data 4 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione di MAIRE ha approvato il conferimento nella società controllata NEXTCHEM S.p.A. del 100% della partecipazione KT Tech S.p.A. società costituita a seguito della recente scissione di KT Kinetics Technology S.p.A. e del relativo ramo d'azienda "know-how e tecnologia" che propone tecnologie, servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto e fornitura di equipment proprietario affini all'offerta di NEXTCHEM, in particolare per la produzione di idrogeno e metanolo e il recupero dello zolfo.

A servizio del conferimento è stato deliberato un aumento di capitale sociale di NEXTCHEM S.p.A., a pagamento e inscindibile, per complessivi Euro 197.253.810 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. e riservato al socio MAIRE.

Per effetto dell'aumento MAIRE detiene ora una quota pari al 82,13% del capitale sociale di NEXTCHEM S.p.A. conseguente rideterminazione delle quote di minoranza che hanno portato ad una variazione in diminuzione di circa 4,7 milioni di euro del patrimonio netto di terzi e di stesso importo in aumento come patrimonio netto di Gruppo.

La Posizione Finanziaria netta adjusted al 31 dicembre 2024 mostra disponibilità nette pari ad Euro 375,1 milioni, in aumento di Euro 37,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 avendo evidenziando un costante trend di miglioramento nel corso di tutti i trimestri del 2024.

La generazione di cassa operativa più che compensa i dividendi pagati pari a Euro 82,1 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 47,3 milioni e gli investimenti netti dell'esercizio complessivamente pari a Euro 51,6 milioni; gli investimenti totali ammonterebbero invece a circa Euro 91,9 milioni, includendo anche le componenti differite e di earn-out dei prezzi di acquisto di HyDEP, Dragoni Group, GasConTec, APS Evolution S.r.l. e per le quote aggiuntive in MyReplast.

Proseguono inoltre gli investimenti di nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) principalmente dal Gruppo NEXTCHEM, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale finalizzato ad integrare l'offerta tecnologica con soluzioni digitali avanzate in linea con la strategia di espansione del portafoglio di tecnologie sostenibili intrapresa dal Gruppo.



In dettaglio la Posizione finanziaria netta è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Delta
Debiti finanziari a breve termine	28.27	99.023	180.355	(81.332)
Passività finanziarie correnti - Leasing	28.26	28.460	24.655	3.805
Altre passività finanziarie correnti	28.31	185.172	43.565	141.608
Strumenti finanziari - Derivati passivi correnti	28.30	15.381	4.014	11.367
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.20	397.869	334.824	63.045
Strumenti finanziari - Derivati passivi - Non correnti	28.24	6.104	3.225	2.879
Altre passività finanziarie - Non correnti	28.25	234.461	200.004	34.457
Passività finanziarie non correnti - Leasing	28.26	108.135	103.718	4.417
Totale indebitamento		1.074.606	894.361	180.245
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.17	(1.153.779)	(915.501)	(238.278)
Investimenti temporanei di liquidità	28.15	(1.700)	(1.589)	(111)
Altre attività finanziarie correnti	28.15	(15.298)	(58.414)	43.116
Strumenti finanziari - Derivati attivi correnti	28.14	(39.624)	(29.322)	(10.302)
Strumenti finanziari - Derivati attivi - Non correnti	28.6	(0)	(1.631)	1.631
Altre attività finanziarie - Non correnti	28.7	(75.922)	(71.512)	(4.410)
Totale disponibilità		(1.286.323)	(1.077.969)	(208.354)
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	28.18	0	760	(760)
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	28.18	0	(1.871)	1.871
Posizione finanziaria netta		(211.717)	(184.719)	(26.998)
Debiti finanziari "Project Financing - Non Recourse"	28.20, 28.27	(6.471)	(6.734)	263
Altre attività non correnti - Rimborsi attesi	28.8	(17.904)	(16.833)	(1.071)
Debiti finanziari Warrant	28.25	(2.449)	(451)	(1.998)
Debiti finanziari Leasing IFRS 16	28.26	(136.595)	(129.133)	(7.462)
Posizione finanziaria netta Adjusted		(375.135)	(337.870)	(37.265)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

La Posizione Finanziaria al 31 dicembre 2024 evidenzia complessivamente un incremento dell'indebitamento lordo dovuto principalmente ad un maggiore utilizzo nel 2024 del programma di Euro Commercial Paper, al collocamento di un nuovo finanziamento sustainability-linked Schuldschein Loan sottoscritto da MAIRE S.p.A. per un nozionale pari a complessivi Euro 200 milioni suddivisi nelle due scadenze a 3 e 5 anni, i cui proventi sono stati destinati al sostegno del fabbisogno finanziario della società, al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il rimborso del prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a dicembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni.

Sulla variazione dell'indebitamento hanno inciso inoltre i rimborsi delle quote capitali per circa Euro 229,1 milioni in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, di cui Euro 182,5 milioni relativi alla quota capitale rimborsata anticipatamente in via volontaria a fine settembre.

Contestualmente a fine 2024 MAIRE ha sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework e al 31 dicembre 2024 risulta essere utilizzata per circa Euro 63,2 milioni.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine risulta in leggero aumento a seguito di utilizzo di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti utilizzati al 31 dicembre 2024 ed è principalmente legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti.

Con riferimento al programma di Euro Commercial Paper lanciato inizialmente nel 2021 da MAIRE per l'emissione di una o più note non convertibili e collocato presso selezionati investitori istituzionali per massimi 150 milioni, in data 18 dicembre 2024 MAIRE ha rinnovato il proprio Programma incrementandone l'ammontare nominale massimo da Euro 150 milioni a Euro 300 milioni. In linea con il programma avviato precedentemente, il Programma ECP sarà collocato presso investitori qualificati e sarà privo di rating e avrà una durata di 3 anni.

Al 31 dicembre 2024 quindi il programma di Euro Commercial Paper risulta infatti utilizzato per un importo di 162,9 milioni di euro con un incremento di 141,3 rispetto al 31 dicembre 2023. Le note hanno scadenze in varie tranches tra gennaio 2025 e dicembre 2025. Il tasso di interesse medio ponderato sulle passività finanziarie in essere è pari a circa 4,305%; nel corso del 2024 sono state complessivamente emesse note per Euro 361,1 milioni e rimborsate per Euro 220,8 milioni, con un tasso di interesse medio ponderato su tutte le passività finanziarie che è stato pari a circa 4,723%.

Alla formazione della posizione finanziaria netta di fine dicembre 2024 hanno concorso le variazioni temporanee del mark to market degli strumenti derivati, i quali, al 31 dicembre 2024 hanno un valore positivo complessivo di Euro 18,1 milioni, nel corso del 2024 hanno espresso una variazione complessiva negativa di Euro 5,6 milioni, influenzata soprattutto nell'ultimo trimestre del 2024 dal significativo rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro; parzialmente compensata dalla variazione positiva degli strumenti derivati stipulati a copertura rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE per finalità correlate ai piani di incentivazione del personale in essere, questi ultimi trainati dall'andamento favorevole del titolo MAIRE.

In ultimo, la posizione finanziaria ha registrato un incremento delle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.153.779 mila, con un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2023 e pari ad Euro 238.278 mila.

I principali flussi del rendiconto finanziario sono rappresentati nella tabella seguente:

Rendiconto Finanziario (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Delta 2024-2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	915.501	762.463	153.038
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	284.944	369.701	(84.757)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(51.565)	(58.965)	7.400
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	4.900	(155.827)	160.727
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	238.279	154.909	83.370
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	1.153.779	917.372	236.407
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	0	1.871	(1.871)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio riportati in bilancio	1.153.779	915.501	238.278

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un flusso positivo dell'esercizio per Euro 284.944 mila, con un costante trend di generazione di cassa trimestre dopo trimestre, trainato dal risultato del periodo e dalle variazioni del circolante grazie alle attività operative sui principali progetti in corso e anche in relazione a quelli acquisiti a fine dell'esercizio precedente, in particolare il progetto Hail e Ghasha con ADNOC ed anche grazie agli anticipi ricevuti dalle nuove acquisizioni. I flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2024 hanno inciso per Euro 58,3 milioni.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per Euro 51.565 mila, principalmente per le nuove acquisizioni della Hydep S.r.l., Gruppo Dragoni S.r.l., GasConTec GmbH e APS Evolution S.r.l. al netto delle disponibilità liquide acquisite e per l'acquisto delle ulteriori quote del 34% in MyReplast Industries S.r.l. e MyReplast S.r.l., incrementando la partecipazione detenuta in entrambe le società dal 51% all'85% e per gli ulteriori esborso principalmente in relazione alle immobilizzazioni immateriali per l'effetto di investimenti e sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale; anche le immobilizzazioni materiali registrano un incremento in relazione a migliorie su fabbricati di proprietà ed in affitto, acquisto di mobili e macchinari vari per ufficio al fine di supportare l'incremento delle risorse del Gruppo in linea con il nuovo piano strategico decennale del Gruppo e le crescenti attività operative a livello globale.

Gli investimenti del periodo includono nel dettaglio Euro 3,8 milioni legati all'acquisizione di HyDEP S.r.l. e di Dragoni Group S.r.l. (Euro 3,4 milioni al netto della liquidità acquisita), Euro 5,2 milioni legati all'acquisizione della GasConTec GmbH (Euro 4,8 milioni al netto della liquidità acquisita), Euro 1,2 milioni legati all'acquisizione di APS Evolution S.r.l. (Euro -2,5 milioni al netto della liquidità acquisita) e Euro 5,9 milioni legati all'acquisto delle quote aggiuntive in Myreplast, in linea con la strategia di espansione del portafoglio di tecnologie sostenibili intrapresa dal Gruppo.

Gli investimenti totali ammonterebbero a circa Euro 91,9 milioni, includendo anche le componenti differite e di earn-out dei prezzi di acquisto di HyDEP, Dragoni Group, GasConTec e APS Evolution e per le quote aggiuntive in MyReplast.

Infine, la gestione finanziaria nel suo complesso ha generato cassa per Euro 4.900 mila; i motivi principali sono già stati rappresentati sopra e legati essenzialmente alla sottoscrizione di nuove linee e strumenti fi-

nanziari al netto dei rimborsi delle quote capitali dei finanziamenti in essere, interessi e rimborso delle quote di capitale dei leasing IFRS 16 ed in ultimo pagamento dei dividendi e riacquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di compensazione dipendenti.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In aderenza alla Comunicazione Consob n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo MAIRE.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA il Gruppo ritiene che la posizione finanziaria netta rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione sulla gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica della posizione finanziaria netta, in aggiunta al consueto indicatore, è presentata anche la "posizione finanziaria netta adjusted", che nella visione del Management include il valore delle attività legate al ristoro degli eventi occorsi in India sulla base del parere dei legali e delle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti (come illustrato nel paragrafo 28.8.); ed esclude sia i debiti finanziari Leasing - IFRS 16 pari ad Euro 136.595 mila che risultano iscritti per il solo effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 sia la voce debiti finanziari "Non Recourse" che è riferita al finanziamento della MyReplast Industries S.r.l. erogato da Banca Popolare di Sondrio funzionale alle attività di Circular Economy della società sia la voce debiti finanziari per Warrant.

La posizione finanziaria netta è data dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Totale Indebitamento che è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - a. Debiti finanziari a medio-lungo termine e a breve inclusivi di scoperti bancari, debiti verso factor e finanziamenti
 - b. Altre passività finanziarie correnti e non, che includono i Prestiti obbligazionari in essere
 - c. Strumenti finanziari derivati correnti e non correnti
- Totale Disponibilità che è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - a. Disponibilità liquide
 - b. Attività finanziarie correnti, inclusive di crediti finanziari verso società collegate, consociate ed altre inclusi ratei attivi finanziari
 - c. Attività finanziarie non correnti, inclusive di crediti finanziari verso società collegate, consociate ed altre, inclusivo anche del valore delle partecipazioni in imprese non consolidate ed altre imprese senza includere quella considerata strategica in Pursell Agri-Tech, LLC.
 - d. Strumenti finanziari derivati correnti e non correnti
- Aggiustamenti posizione finanziaria netta:
 - Non inclusione dei "Financing - Non Recourse", debiti Leasing IFRS 16 e debiti finanziari per Warrant ed inclusione delle attività legate al ristoro degli eventi occorsi in India come sopra illustrato.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE GRUPPO MAIRE

Al 31 dicembre 2024 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti:

31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A	1	(11)	0	0	(1.033)	1
MAIRE Investments Group	28	(1)	0	0	(204)	21
Luigi Alfieri	0	(63)	0	0	(338)	0
Totale	29	(74)	0	0	(1.574)	22

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "MAIRE" e dei loghi figurativi, altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo MAIRE Investments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di MAIRE S.p.A. principalmente per acquisto di prestazioni amministrative e altri servizi generali.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di MAIRE S.p.A., si riferiscono ad un contratto triennale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

I contratti attivi del Gruppo MAIRE sono invece riferiti a servizi di contabilità del personale.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate o controllate dove un'altra parte correlata esercita una influenza notevole (NEXTCHEM S.p.A. e sue controllate), sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse o finanziari in ambito della gestione accentrata di liquidità; inoltre, alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluso le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per cash pooling	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
Studio Geotecnico Italiano S.r.l.	0	(220)	0	0	0	0	(677)	0
Biolevano S.r.l.	6	0	0	0	0	0	0	12
SMC S.c.a.r.l	45	(154)	0	0	0	0	(1.355)	83
TECNIMONT KZ LLP	363	0	0	0	3.544	0	0	195
Exportadora de Ingenieria y Servicios Tcm Spa	0	0	0	0	0	(67)	0	0
JV TSJ Limited	0	(122)	0	0	0	0	0	0
Hidrogeno Cadereyta - S.A.P.I. de C.V.	480	0	0	0	1.680	0	0	172
Nextchem S.p.A.	1.282	(400)	(491)	0	0	0	(995)	31.422
Nextchem Tech S.p.A.	41.896	(16.794)	(5.781)	0	0	0	(22.583)	13.226
Stamicarbon B.V.	2.197	(4.662)	0	0	0	0	(702)	2.537
Stamicarbon USA	446	0	0	0	0	0	0	134
MyRechemical S.r.l.	6.053	(2.827)	633	0	0	0	(9.201)	6.810
TPI GmbH	5.053	(4.778)	0	0	0	0	(8.584)	406
GasConTec GmbH	139	0	0	0	0	0	0	139

Segue

31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per cash pooling	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
KT Tech S.p.A.	1.875	(30.747)	0	0	0	0	(57.344)	1.610
MDG Reale Estate S.r.l.	24	0	0	0	0	0	0	10
Conser S.p.A.	460	0	0	0	0	0	(114)	518
MyReplast Industries S.r.l.	277	0	0	0	0	0	0	49
MyReplast S.r.l.	18	0	0	0	0	0	0	10
U-Coat S.p.A.	6	0	0	0	0	0	0	0
MyRemono S.r.l.	32	0	0	0	0	0	0	17
Hydep S.r.l.	167	0	0	0	0	0	0	160
Dragoni Group S.r.l.	7	0	0	0	0	0	0	7
Met T&S Management	15	0	0	0	0	0	0	4
GCB General trading	2	0	0	0	14	0	0	0
Gulf Compound&Blending Ind.	164	0	0	0	612	0	0	40
Fondazione MAIRE -ETS	43	(64)	0	0	0	0	(970)	205
Totale	61.050	(60.768)	(5.638)	0	5.850	(67)	(102.524)	57.765

La Fondazione MAIRE - ETS è un'organizzazione non-profit costituita nel 2021 dal Gruppo al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate Social Responsibility con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'identità storica, delle competenze tecnologiche e del patrimonio culturale del Gruppo MAIRE, nel 2024 l'Ufficio Regionale del RUNTS Lazio ha provveduto all'iscrizione dell'Ente "Fondazione MAIRE - Ente del Terzo Settore".

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha versato contributi per Euro 970 mila e resi servizi di comunicazione, marketing, amministrativi e legali nei confronti della Fondazione per un valore complessivo pari a circa Euro 205 k/€ mila.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate riportate, le stesse sono state concluse nell'interesse di MAIRE S.p.A. e delle società da quest'ultima controllate.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Compensi
Amministratori	6.139
Sindaci	402
Totale	6.541

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in MAIRE S.p.A.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2024 e nella Relazione sulla Remunerazione 2025; entrambe consultabili sul sito internet della società www.groupmaire.com nella sezione "Governance".

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE MAIRE S.p.A.

In considerazione delle operazioni compiute dalla MAIRE nel corso dell'esercizio 2024 le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo e collegate;
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A. e da società del perimetro di MAIRE Investments S.p.A., società direttamente controllata dall'azionista di maggioranza G.L.V. Capital S.p.A.;
- dalla Fondazione MAIRE;
- Luigi Alfieri Consigliere della MAIRE S.p.A..

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "MAIRE" ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo MAIRE Investments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di MAIRE S.p.A. principalmente per acquisto di prestazioni amministrative e altri servizi generali.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di MAIRE S.p.A., si riferiscono ad un contratto triennale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

MAIRE beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da TECNIMONT Services S.p.A., nello specifico disponibilità spazi all'interno degli stabili, oltre a fornitura di altri servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (TECNIMONT S.p.A. e KT Poland). I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (TECNIMONT S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Met Development S.p.A. Met Dev 1 S.r.l., TECNIMONT Services S.p.A., Aps Designing Energy, MET T&S Limited) per la gestione delle loro attività operative. I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I saldi di debiti e crediti di conti correnti di corrispondenza sono sorti nell'ambito dell'accordo di cash pooling adottato dalla MAIRE S.p.A. a cui alcune società del Gruppo hanno aderito; i saldi maturano interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla MAIRE S.p.A. a favore delle controllate, al service amministrativo-fiscale-legale e al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA.

La Fondazione MAIRE - ETS è un'organizzazione non-profit costituita nel 2021 dal Gruppo al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate Social Responsibility con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'identità storica, delle competenze tecnologiche e del patrimonio culturale del Gruppo MAIRE, nel 2024 l'Ufficio Regionale del RUNTS Lazio ha provveduto all'iscrizione dell'Ente "Fondazione MAIRE - Ente del Terzo Settore". Al 31 dicembre 2024 la MAIRE ha versato contributi per Euro 150 mila e reso servizi vari nei confronti della Fondazione per un valore complessivo pari a circa Euro 199 mila.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate riportate, le stesse sono state concluse nell'interesse di MAIRE S.p.A..



Al 31 dicembre 2024 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Crediti (Debiti) per cash pooling	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
TECNIMONT S.p.A.	26.891	(207)	145.589	(920)	(59.786)	73.508	169.035	43.802	(1.777)	32.574	(7.717)
TICB Pvt Ltd Italian branch	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
TECNIMONT S.p.A. BELGIUM Branch	0	0	0	0	0	0	0	150	0	0	0
TCM Abu Dhabi Branch	101	0	0	0	0	0	0	78	0	0	0
APS Designing Energy S.R.L.	52	0	3.950	0	0	0	800	4	0	47	0
GasConTec GmbH	6	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0
Hydrogen for Development	7	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0
DRAGONI GROUP S.R.L.	7	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0
KT S.p.A.	27.949	(554)	0	0	0	4.003	(12.856)	6.925	(524)	5.710	(1.960)
KT KSTOVO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
KT TECH S.p.A.	436	0	0	0	0	3.369	0	149	0	0	0
KTI Poland S.A.	111	(13)	0	(10.000)	0	0	0	57	0	54	(13)
Stamicarbon B.V.	324	0	0	0	0	0	0	190	0	2	(1.130)
G.L.V Capital S.p.A.	0	(11)	0	0	0	0	0	0	(1.033)	0	0
TECNIMONT Services S.p.A.	1.556	(57)	51.550	0	236	(2)	23.790	846	(2.788)	3.522	(208)
Met Development S.p.A.	61	(3)	14.000	0	(1.989)	(238)	6.060	103	0	867	(41)
Met Dev 1 S.r.l.	25	(86)	0	0	0	(1.541)	(38.619)	20	0	213	(118)
TPI	24	0	0	0	0	0	0	22	0	1	0
TCM France	66	(678)	0	0	0	0	0	10	0	0	0
MET T&S LIMITED	920	(10)	9.000	0	0	0	2.460	20	0	468	(7)
Cefalù S.c.a.r.l.	66	0	86	0	(23)	0	0	20	0	8	0
Corace S.c.a.r.l.	24	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0
TECNIMONT Private Limited	11.442	(376)	0	0	0	0	0	166	(207)	151	0
TECNIMONT USA Inc.	28	(1.275)	0	0	0	0	(62.521)	20	0	0	(1.395)
TECNIMONT Arabia Ltd	1.050	0	0	0	0	0	0	0	0	851	0
Tracktech Solutions S.R.L.	9	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0
MyReplast Industries Srl	111	0	0	0	0	0	0	20	0	0	0
MyRechemical	146	0	0	0	633	0	0	56	0	1	(20)
MDG Reale Estate	24	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0
Birillo 2007 S.c.a.r.l.		0	0	0	0	0	0	10	0	0	0

Segue

31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Crediti (Debiti) per cash pooling	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Met Newen Mexico S.A. de C.V.	1.194	0	0	0	0	0	0	188	0	13	0
Biolevano S.r.l.	6	0	0	0	0	0	0	12	0	0	0
Nextchem Tech S.p.A.	1.688	(942)	0	0	(5.781)	0	0	179	0	310	(950)
Nextchem S.p.A.	1.081	(400)	0	0	(491)	0	0	332	(400)	240	(595)
Conser S.p.A.	13	0	0	0	0	0	0	18	0	0	(114)
TCM Nigeria	73	0	0	0	0	0	0	233	(0)	0	0
TCM Philippines	182	0	5.053	0	0	0	0	20	(0)	650	0
TCM-KT JV S.r.l.	36	0	0	0	(523)	(6.408)	656	20	0	235	(109)
TCM-KT JV Azerbaijan	40	0	0	0	0	0	0	20	0	0	0
TCM EGYPT	316	0	0	0	0	0	0	554	0	0	0
TCM México S.A. de C.V.	1	0	0	0	0	0	0	5	(0)	0	0
KT india	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MYREPLAST S.R.L.	18	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0
Esperia		(1)	0	0	0	0	0	0	(87)	0	0
U-COAT S.p.A.	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TECNIMONT E&I (M) SDN. BHD.	85	0	0	0	0	0	0	281	0	0	0
Stamicarbon USA	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
KT Arabia	43	0	0	0	0	0	0	0	0	17	0
Transfima Geie	17	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0
TECNIMONT Do Brasil	15	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0
TECNIMONT Chile	67	0	0	0	0	0	0	20	0	16	0
OOO MT Russia	180	0	0	0	0	0	0	20	0	28	0
MyRemono S.R.L.	18	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Fondazione Maire - ETS	43	(24)	0	0	0	0	0	199	(150)	0	0
SE.MA. Global Facilities SRL	145	0	0	0	0	0	0	21	0	0	0
Luigi Alfieri	0	(63)	0	0	0	0	0	0	(338)	0	0
Totale	76.709	(4.700)	229.228	(10.920)	(67.723)	72.690	88.805	54.863	(7.303)	45.989	(14.378)

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Compensi
Amministratori	6.139
Sindaci	200

Totale **6.339**

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in MAIRE S.p.A.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli

Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2024 e nella Relazione sulla Remunerazione 2025; entrambe consultabili sul sito internet della società www.groupmaire.com nella sezione "Governance".

8. Risorse Umane, Formazione & Incentivazione

Risorse umane

L'Esercizio in esame ha visto confermato l'impegno della Funzione nell'assicurare, attraverso la selezione del personale e l'implementazione di un adeguato piano di assunzioni, l'inserimento delle competenze funzionali alle esigenze di business e dei progetti, nonché il corretto dimensionamento della forza lavoro, dato il significativo volume di attività e le esigenze di capacità produttiva correlati principalmente ai progetti in essere nell'area medio - orientale.

Sempre nel contesto della strategia di crescita aziendale ed in considerazione dell'incremento e della varietà dei progetti internazionali in essere, allo scopo di garantire continuità al processo di rafforzamento della presenza globale del Gruppo ed in ottica di valorizzazione del Capitale Umano - asset fondamentale in termini di crescita e innovazione - sono state avviate, alla data della presente Relazione, le attività di implementazione del progetto di consolidamento e sviluppo del ruolo di Global Employer per le risorse internazionali della Controllata londinese MET T&S che prevede, nell'attuale fase, l'assunzione a tempo indeterminato di risorse chiave nella succitata area geografica.

L'organico del Gruppo MAIRE, al 31 dicembre 2024, risulta pari a 9.739 risorse, in crescita di oltre il 22% rispetto allo scorso Esercizio, con 2.997 assunzioni e 1.236 cessazioni (il 45% circa delle quali relative a rapporti di lavoro a tempo determinato).

Le aree geografiche maggiormente interessate da tale incremento risultano essere:

- Middle East, in crescita del 106% (+715 unità), incremento riconducibile principalmente al progetto Bourouge 4 (Emirati Arabi Uniti), nonché all'avvio dei

progetti Amiral (Arabia Saudita), RLPP (Qatar) e Hail & Gasha (Emirati Arabi Uniti);

- India, South East and rest of Asia, Australia (+552), di cui +536 nella sola Controllata indiana TECNIMONT Private Limited e +42 nella JV TECNI & METAL PRIVATE LIMITED;
- Italy & Rest of Europe (+530), di cui 397 in ambito nazionale, ascrivibili non solo alle assunzioni della Capogruppo MAIRE (+35) ed alla Controllata NEXTCHEM (+51), ma anche all'acquisizione, da parte di KT Kinetics Technology di APS Designing Energy, società di ingegneria specializzata nella realizzazione di progetti per la conversione delle risorse naturali e nella chimica verde, con focus specifico sulle gomme innovative, come i biocarburanti e le bioplastiche. Il delta positivo di 133 risorse registrato nell'area Rest of Europe è principalmente attribuibile all'acquisizione - da parte di KT Kinetics Technology - di KTI Poland, nonché alle assunzioni da parte della Controllata olandese Stamicarbon (+19) ed alle Branch di KT in Romania (+11) e Grecia (+8). Da segnalare, nella medesima area geografica, l'acquisizione da parte di NEXTCHEM di GasConTec GmbH, con sede in Germania, specializzata nello sviluppo tecnologico e ingegneria di processo;
- Africa Region, in crescita del 28% rispetto allo scorso Esercizio, con nuovi inserimenti in Algeria - per l'avvio dei nuovi progetti Hassi R'mell e Lab, e per le attività in essere riferite a Rhourde El Bagel (+81) - e in Nigeria sul progetto PHRC per la raffineria di Port Harcourt;
- America, dove la percentuale di crescita di organico del 36% circa è ascrivibile all'assunzione di personale impiegato nei progetti relativi alle energie rinnovabili in Cile, nonché all'avvio di ENAP.

Diminuisce l'organico nella Central Asia, Caspian & Turkey Region rispetto al 2023, per la chiusura progressiva delle attività del progetto di Haor (Azerbaijan) e di Gemlik in Turchia.

Al 31 dicembre 2024, la percentuale dei dipendenti laureati operanti nel Gruppo è pari al 73% dell'organico complessivo; il numero degli ingegneri, alla stessa data, è di 5.300 unità, e rappresenta il 75% dei laureati totali, confermando l'investimento aziendale nelle competenze tecniche del Gruppo. L'età anagrafica media si attesta intorno ai 41 anni e il 33% degli assunti (circa 1000 risorse) ha un'età anagrafica entro i 30 anni; tale percentuale, innalzando il parametro a 35 anni, sale ulteriormente, raggiungendo il 50% - per un totale di circa 1500 risorse - a riprova della prosecuzione della politica di valorizzazione delle risorse junior.

La componente femminile della forza lavoro complessiva del Gruppo rappresenta il 20%, con una significativa percentuale - intorno al 54% - laureata in discipline STEM; tali dati attestano, anche nell'Esercizio in esame, l'applicazione del criterio di gender equality ed un approccio inclusivo nel processo di selezione.

Il dato occupazionale al 31/12/2024, riferito all'intero Gruppo MAIRE, con la movimentazione (per qualifica e area geografica) rispetto al 31/12/2023 - e la forza media del periodo in questione - è definito nelle tabelle che seguono. È riportato, altresì, un prospetto che raffigura l'organico per area di effettiva operatività al 31/12/2024 e al 31/12/2023, con relativa variazione:

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2023 - 31/12/2024):

Qualifica	Organico 31/12/2023	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2024	Δ Organico 31/12/2024 vs. 31/12/2023
Dirigenti	730	55	(57)	17	745	15
Quadri	2.882	564	(333)	188	3.301	419
Impiegati	4.165	2.293	(798)	(200)	5.460	1.295
Operai	201	85	(48)	(5)	233	32
Totale	7.978	2.997	(1.236)	0	9.739	1.761
Numero medio dipendenti	7.180				8.841	1.661
<i>di cui per BU:</i>						
IE&CS	7.496	2.883	(1.199)	(123)	9.057	1.561
STS	482	114	(37)	123	682	200
Totale	7.978	2.997	(1.236)	0	9.739	1.761

(*) Comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo / riclassificazione di Job Titles.

La classificazione delle qualifiche sopra riportate non riflette necessariamente l'inquadramento contrattuale previsto dalla normativa lavoristica italiana, ma risponde a criteri di identificazione adottati dal Gruppo in funzione di ruoli, responsabilità e mansioni

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2023 - 31/12/2024):

Area Geografica	Organico 31/12/2023	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2024	Δ Organico 31/12/2024 vs. 31/12/2023
Italy & Rest of Europe ^{(1) (*)}	3.771	979	(420)	(29)	4.301	530
Middle East ⁽²⁾	675	854	(152)	13	1.390	715
India, South East and Rest of Asia, Australia ⁽³⁾	2.922	961	(430)	21	3.474	552
Africa ⁽⁴⁾	307	140	(53)	(1)	393	86
America ⁽⁵⁾	62	32	(10)	0	84	22
Central Asia, Caspian and Turkey	241	31	(171)	(4)	97	(144)
Totale	7.978	2.997	(1.236)	0	9.739	1.761
<i>(*) di cui:</i>						
Italy	3.096	651	(255)	1	3.493	397

(*) Comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo / riclassificazione di Job Titles.

(1) Include: North Europe Region - Central and East Europe Region - South Europe Region.

(2) Include: South Arabia, Kuwait, Oman, Bahrain Region - UAE, Qatar, Iraq, Jordan Region.

(3) Include: India and Mongolia Region - Indonesia, Philippines, Singapore and Vietnam Region - China Region - Malaysia Region - South Korea, Australia, Brunei, Cambodia, Thailand Region.

(4) Include: Africa Region.

(5) Include: North America Region - Central and South America Region.

Movimentazione dell'organico per area geografica di operatività (31/12/2023 - 31/12/2024):

Area Geografica	Organico 31/12/2023	Organico 31/12/2024	Δ Organico 31/12/2024 vs. 31/12/2023
Italy & Rest of Europe	3.566	4.181	615
Middle East	853	1.690	837
India, South East and Rest of Asia, Australia	2.737	3.144	407
Africa	401	498	97
America	72	101	29
Central Asia, Caspian and Turkey	349	125	(224)
Totale	7.978	9.739	1.761

Forza media dell'organico:

Gruppo MAIRE	Forza media 2024	Forza media 2023	Delta
MAIRE S.p.A.	246	215	31
Met Development S.p.A.	10	5	5
MET T&S Limited ^(*)	140	191	(51)
NEXTCHEM S.p.A.	18	0	18
NEXTCHEM Tech S.p.A.	92	92	0
KT Tech S.p.A. ⁽¹⁾	63	0	63
Conser S.p.A.	23	22	1
MyRechemical S.r.l.	27	20	7
MyRemono S.r.l.	2	1	1
MyReplast Industries S.r.l.	40	40	0
HyDep S.r.l. ⁽²⁾	6	0	6
TPI GmbH	47	48	(1)
GasConTec GmbH ⁽³⁾	4	0	4
Stamicarbon ^(*)	258	228	30
Stamicarbon USA Inc.	1	1	0
TECNIMONT S.p.A. ^(*)	2.859	2.307	552
TECNIMONT HQC BHD	11	25	(14)
TECNIMONT E&I (M) SDN. BHD.	2	2	0
MT Russia OOO	62	202	(140)
TECNIMONT KZ LLP	5	0	5
TCM-KT JV Azerbaijan LLC	46	87	(41)
TECNIMONT Private Limited ^(*)	2.993	2.378	615

Segue

Gruppo MAIRE	Forza media 2024	Forza media 2023	Delta
Tecni & Metal Private Limited	134	43	91
TECNIMONT Arabia Company Limited	326	128	198
TECNIMONT Usa Inc.	12	18	(6)
TECNIMONT do Brasil-Contrução de projetos LTDA	3	4	(1)
Ingenieria Y Construccion TECNIMONT Chile Y Cia. LTDA	57	26	31
TECNIMONT Mexico SA de CV	3	4	(1)
Neosia Renewables S.p.A.	0	1	(1)
TECNIMONT Services S.p.A. (già MST S.p.a.) ^{(*) (4)}	101	87	14
TrackTech Solutions S.r.l. ⁽⁵⁾	5	0	5
SE.MA. Global Facilities S.r.l.	137	71	66
TECNIMONT Nigeria Ltd	209	186	23
KT ^(*)	753	711	42
KT Arabia LLC	12	9	3
APS Designing Energy S.r.l. ⁽⁶⁾	41	0	41
APS Designing Energy S.r.l. ⁽⁶⁾	3	0	3
KTI Poland S.A. ⁽⁶⁾	68	0	68
KT Star	2	2	0
KT - ANGOLA (SU) LDA.	20	27	(7)
Totale	8.841	7.180	1.661

(*) Il dato considera anche le Branches e gli uffici di Rappresentanza.

(1) Nata il 1° luglio 2024 a seguito della scissione parziale e proporzionale, di KT S.p.A. con contestuale costituzione della società KT TECH S.p.A. (100% MAIRE) e assegnazione, a quest'ultima, del ramo d'azienda c.d. "know how e tecnologia".

(2) Acquistata in data 30.04.2024 da Nextchem Tech S.p.A..

(3) Acquistata in data 15.05.2024 da Nextchem S.p.A..

(4) In data 1° maggio 2024, è divenuto efficace il conferimento in natura da parte del socio TECNIMONT S.p.A. del Ramo d'azienda denominato "ICT and General Services" e la modifica della denominazione sociale da "MST S.p.A." in "TECNIMONT Services S.p.A.".

(5) In data 20 marzo 2024, è stata costituita TrachTeck Solutions S.r.l., posseduta da TECNIMONT Services S.p.A (già MST S.p.A.) con successivo conferimento del ramo di azienda denominato "Transportation System".

(6) In data 30 luglio 2024 - KT - Kinetics Technology ha acquisito il 100% di APS Evolution S.r.l. controllante di APS Designing Energy S.r.l., con sede in Italia, e KTI Poland S.A., con sede in Polonia; in data 18 dicembre 2024 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di APS Evolution S.r.l. in APS Designing Energy S.r.l..



Gruppo MAIRE	Forza media 2024	Forza media 2023	Delta
Ingegneria	4.051	3.349	702
Operations	1.919	1.464	455
Restante Area Tecnica	1.353	1.097	256
Area Commerciale	232	203	29
Area Staff	1.286	1.067	219
Totale per macro aree professionali	8.841	7.180	1.661

Gruppo MAIRE	Forza media 2024	Forza media 2023	Delta
Italy & Rest of Europe	4.047	3.596	451
Middle East	1.040	432	609
India, South East and Rest of Asia, Australia	3.164	2.479	685
Africa	349	287	62
America	78	55	23
Central Asia, Caspian and Turkey	163	331	(168)
Totale per area geografica di assunzione	8.841	7.180	1.661
Di cui:			
Italiani a Tempo Indeterminato	3.290	2.921	369
Italiani a Tempo Determinato	33	29	4
Totale	3.323	2.950	373

Formazione e Sviluppo delle risorse umane

La Funzione ha promosso, nel periodo, la revisione dei principali processi di sviluppo e formazione delle risorse in ottica di sempre maggiore integrazione e sinergia, al fine di favorire la definizione di un percorso personalizzato di crescita continua, in allineamento alla strategia di Human Capital Development finalizzata alla realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano Industriale e della Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

A tale riguardo, in particolare, è stato lanciato “MAIREVOLUTION”, nuovo approccio alla valutazione e allo sviluppo della performance, che sostituisce e rinnova l'Employee Performance Commitment (EPC), proponendo un nuovo modello di leadership sviluppato a partire dai Mottos aziendali e fornendo spunti di riflessione e strumenti utilizzabili per avviare discussioni focalizzate sulle aree di forza e di sviluppo, privilegiando le potenzialità future rispetto alle prestazioni passate.

È altresì proseguito il programma di formazione e sviluppo “MAIRE Youth Camp”, percorso dedicato all'inserimento e allo sviluppo degli apprendisti del Gruppo, con l'obiettivo di attrarre e formare giovani in grado di fornire il proprio contributo per affrontare e superare le sfide attuali e future, valorizzando le competenze e le peculiarità individuali. Tale programma prevede formazione di eccellenza sulle tematiche di project management e soft skill, esperienze multidisciplinari e internazionali e momenti di incontro/scambio con i partecipanti dell'analogo programma attivato in TECNIMONT PVT. LTD, in ottica di ulteriore rafforzamento del senso di appartenenza al Gruppo.

Nei primi mesi dell'anno sono state altresì concluse le attività legate al “Challenging Mentoring Program”, iniziativa di sviluppo innovativa realizzata all'interno del più ampio “MAIRE Flourishing Program”, mirata a

favorire la crescita professionale e personale dei circa 100 partecipanti, attraverso occasioni di confronto cross-funzionale ed intergenerazionale che ne potenzino le competenze, consolidino il network organizzativo e generino sinergie tra Funzioni e società del Gruppo.

In attuazione della strategia di Human Capital Development sono state avviate, nell'ultimo trimestre, le attività di strutturazione e preparazione della seconda edizione del Flourishing Program, mirata alla valorizzazione delle diverse professionalità, supportando le principali traiettorie di sviluppo, sia in ottica manageriale che tecnica, per diversificare il percorso di crescita dei giovani coinvolti sulla base delle aspirazioni individuali e degli obiettivi aziendali.

È inoltre proseguito il progetto T(h)rust Ahead Lab, percorso di mentoring che coinvolge un gruppo di giovani in qualità di mentee, e una figura senior in qualità di mentor, e sfrutta esperienza e competenza derivanti da un'elevata seniority per consentire la crescita di alcune figure critiche per il futuro del Gruppo, in particolare in termini di gestione del processo decisionale. Tale iniziativa mira a coniugare dinamiche professionali e spunti culturali, storici e di attualità, per costruire competenze e best practice da utilizzare nella sfera professionale attraverso incontri individuali e laboratori di gruppo.

Sempre allo scopo di rafforzare le competenze e i comportamenti necessari a raggiungere gli obiettivi strategici di crescita aziendale allineandosi con le trasformazioni in atto e la valorizzazione delle potenzialità interne all'organizzazione, è stata attivata una seconda edizione del percorso “Dialoghi in Prossimità”, cui hanno partecipato, nel formato di “Future Talks”, circa 50 giovani flourisher della controllata indiana TECNIMONT Pvt. Ltd.

Tra le iniziative volte a rafforzare la cultura e la consapevolezza della strategia aziendale e a supportarne la

significativa espansione, si segnala il “MAIRE Group onboarding”, percorso di continuous onboarding di respiro internazionale dedicato ai colleghi neoassunti, disegnato sulla base di un'analisi puntuale di esigenze ed aspettative dei nuovi dipendenti e dei loro responsabili, valorizzando le potenzialità di implementazione di una piattaforma digitale dedicata per agevolarne l'ingresso attivo ed efficace sin dalle prime fasi del loro inserimento nel Gruppo. Attraverso tale percorso si intende favorire la piena e rapida integrazione dei neoassunti nella struttura aziendale, fornendo loro strumenti che permettano di comprenderne il contesto, i valori e l'approccio strategico, per interpretare con efficacia e al meglio i rispettivi ruoli. Tale strumento permette di strutturare e monitorare percorsi di onboarding comuni a tutto il Gruppo garantendo la flessibilità necessaria a soddisfare in modo adeguato le esigenze specifiche delle singole società.

In coerenza con le linee strategiche del Gruppo, è proseguito il progetto di implementazione dell'Intelligenza Artificiale Generativa, “MAIRE Copilot – Human in the Loop”, basato sull'omonima filosofia. Durante il secondo semestre, con l'ingaggio della controllata TECNIMONT PVT. LTD., si è arrivati a distribuire un totale di circa 3800 licenze a livello internazionale. È inoltre proseguito l'impegno nella formazione sulle funzionalità di base e sulle opportunità di confronto con gruppi omogenei ed eterogenei, per incentivare lo scambio di esperienze e casi d'uso. Nell'ultimo trimestre è stata poi lanciata la Copilot Challenge, sfida a gruppi per premiare la collaborazione nel realizzare use case sempre più innovativi, che vedrà la premiazione dei vincitori nel corso del 2025, con iniziative di formazione e sviluppo dedicate.

Allo scopo di rinforzare il network e la collaborazione internazionale, è stato lanciato il percorso “The Call Forward for Regions”, dedicato a supportare lo sviluppo dei Region Vice President e delle relative organizzazioni regionali, potenziandone il senso di community

facendo leva sulla condivisione di informazioni ed esperienze professionali per co-costruire un percorso individuale e di team volto a rafforzare le connessioni tra le sedi estere del Gruppo e sostenere il business.

Nell'ambito delle iniziative mirate a consolidare il posizionamento internazionale aziendale si evidenzia il programma di "Emiratization", ideato in considerazione e a supporto della significativa espansione e progressivo consolidamento delle attività e dei progetti del Gruppo negli Emirati Arabi Uniti. Tale percorso, dedicato a 40 giovani professionisti locali, offre iniziative di sviluppo e formazione su soft skills e competenze specialistiche con un approccio internazionale, coinvolgendo il site di Abu Dhabi, oltre agli uffici italiani e indiani, per garantire alle risorse coinvolte l'opportunità di acquisire la visione globale necessaria a garantire un contributo di valore alla gestione del volume di attività in corso di realizzazione in tale geografia. Si colloca in questo ambito l'integrazione tra lo sviluppo delle competenze trasversali e tecniche, supportata attraverso un piano di sviluppo individuale che traccia le attività formative e lavorative assegnate alle singole risorse coinvolte, costantemente monitorato da tutor dedicati ad assicurare efficacia e funzionalità dell'iniziativa rispetto alle esigenze operative. Il programma si pone inoltre l'obiettivo di favorire l'integrazione e la crescita delle risorse chiave supportando, in ottica di local content e sempre inserendosi nella più ampia strategia di sostenibilità del Gruppo, lo sviluppo sostenibile della branch e della comunità locale e dotare i giovani professionisti delle competenze necessarie ad operare in un contesto in continua evoluzione, quale quello in cui il Gruppo è attualmente inserito.

In continuità con il programma di "Emiratization", è stata altresì lanciata una campagna di formazione e sviluppo dedicata all'Abu Dhabi branch, volta ad analizzare i bisogni formativi della popolazione locale attraverso una survey dedicata. I risultati hanno portato alla realizzazione di corsi dedicati allo sviluppo delle

competenze di comunicazione efficace, di corsi di lingua araba e italiana. Alle iniziative in presenza si è aggiunta la promozione di pillole formative tramite e-learning, per coinvolgere tutta la popolazione impegnata localmente.

In ottica di integrazione con i progetti di formazione e sviluppo e per mettere a disposizione un ventaglio di competenze aggiornato e diversificato, è proseguito l'aggiornamento del catalogo formativo di MAIRE Academy, realizzando iniziative formative dedicate all'intera popolazione aziendale e programmi rivolti a segmenti diversificati per caratteristiche e bisogni formativi.

Nel primo ambito si inserisce l'investimento nella formazione sui temi della sicurezza informatica. In collaborazione con la funzione ICT, sono stati proposti contenuti formativi innovativi rivolti a tutti i dipendenti del Gruppo, per un totale di circa 31.870 ore di formazione erogate.

Per sostenere uno sviluppo organico dell'intera popolazione aziendale, è stato altresì aggiornato il catalogo formativo istituzionale, erogando circa 12.390 ore di formazione in tema di Project Management, più di 57.600 nell'area tecnico-specialistica e più di 28.120 per il consolidamento delle soft skills quali, a titolo esemplificativo, consapevolezza multiculturale, competenze di natura manageriale e tecniche di negoziazione.

Attraverso i principali fondi interprofessionali di settore, sono inoltre stati costituiti nuovi piani di formazione finanziata anche grazie alla prosecuzione del confronto e della collaborazione proficui con le Rappresentanze Sindacali che hanno consentito di realizzare iniziative formative di natura istituzionale e afferenti all'area tecnico-specialistica.

Per rendere la formazione sempre più capillare, accessibile e vicina ai bisogni dei partecipanti è stato inoltre realizzato un piano editoriale legato alla piattaforma

LinkedIn Learning che ha visto, a livello globale, la promozione di contenuti formativi relativi alle soft skills per i People Coordinator, oltre che suggerimenti riguardanti time management e personal effectiveness per l'intera popolazione di Gruppo. Queste iniziative, unite al libero accesso alla ricca libreria di corsi ha consentito la fruizione di circa 21.470 ore di formazione, per un totale di circa 3.570 partecipanti.

Sono inoltre state realizzate iniziative formative dedicate alla conoscenza del Decreto Legislativo 231/2001, del Codice Etico e della Business Integrity Policy (per circa 1.400 ore di formazione), realizzate in collaborazione con gli Organismi di Vigilanza ed in continuità con i precedenti Esercizi.

Per favorire la diffusione di un linguaggio condiviso su temi specifici e rilevanti per il Gruppo, sono state realizzate diverse pillole formative, quali i contenuti "MAIRE group Project Quality Management" e "MAIRE group Lessons Learned".

Rileva, sempre in ottica di creazione di una base comune di conoscenze, il rilascio delle due nuove pillole e-learning, "Hydrogen for All" e "Data Classification and Labelling" finalizzate, rispettivamente, a diffondere nel Gruppo la consapevolezza del ruolo chiave dell'idrogeno per la transizione energetica in coerenza con il piano strategico decennale aziendale e la conoscenza dei criteri essenziali di classificazione delle informazioni, in ottica di tutela della riservatezza e rafforzamento delle competenze in ambito Cyber Security.

Tra le iniziative del Gruppo rivolte a segmenti specifici della popolazione, rileva la realizzazione di progetti dedicati a rispondere a bisogni specifici, quali il programma formativo "Capability Building Program" (che ha coinvolto circa 310 colleghi per un totale di 45 sessioni e circa 4.700 ore di formazione), all'interno del più ampio progetto di trasformazione "Procurement Excellence". Tale iniziativa, mirata a rafforzare le

competenze della funzione Procurement in cinque aree chiave: Sourcing Strategy, Spend Analysis, Supply Market Analysis, Total Cost/Should Cost Analysis e Negotiation Excellence, ha visto, dopo la chiusura delle attività, la somministrazione del MAIRE Capability Building Assessment, al fine di mappare puntualmente le competenze critiche e verificarne il miglioramento. I risultati costituiranno la base di partenza per ulteriori programmi formativi da svolgersi nel 2025.

In coerenza con gli obiettivi previsti del Piano Strategico di Sostenibilità ed avviando così la seconda fase della campagna formativa dedicata alle società estere, è stato lanciato l'evento di Kick-Off del DE&I Development Program Weaving Cultural Tapestry. Il percorso di sviluppo, che coinvolgerà circa 750 responsabili di persone delle principali società del Gruppo, prevede una serie di attività strutturate, tra cui un momento ispirazionale con un esperto in materia DE&I, seguito da una serie di Workshop di Formazione Esperienziale, progettati per esplorare i principi pratici della DE&I attraverso strumenti di apprendimento innovativi. Rilevano inoltre le diverse attività formative realizzate con VALORE D, un'associazione di imprese che promuove iniziative finalizzate a garantire la parità di genere e una cultura inclusiva nelle organizzazioni.

L'impegno nella promozione della cultura della Salute e della Sicurezza e del benessere per il personale Home Office si è anche tradotto nell'erogazione di più di 22,300 ore di informazione e formazione per un totale di oltre 5,800 partecipazioni. Le ore erogate dimostrano lo sforzo continuo del Gruppo nello svolgimento di attività formative e di sensibilizzazione in ambito HSE e Social Accountability. La formazione ha previsto, in particolare, iniziative dedicate a rafforzare la conoscenza ed aumentare la consapevolezza sui sistemi di gestione HSE & SA8000 Multisito del Gruppo e delle iniziative specifiche in tema di Behavior -Based Safety (BBS), un protocollo di sicurezza comporta-

mentale evidence-based per sviluppare e mantenere in tutti i lavoratori azioni e valori improntati alla sicurezza.

La collaborazione di MAIRE con il mondo accademico si è confermata realtà consolidata e in continua evoluzione grazie ad attività e progetti di diversa natura, volti a sviluppare competenze e attrarre candidati allineati con gli obiettivi di business.

È stata realizzata, in partnership con l'Università degli Studi di Catania, la MAIRE Project Control Academy, iniziativa per lo sviluppo di competenze e l'inserimento di risorse formate secondo le esigenze aziendali, con taglio pratico e contenuti fortemente contestualizzati rispetto alla realtà MAIRE. Tale iniziativa gratuita, dedicata a laureandi in Ingegneria, Economia e Giurisprudenza della medesima università, si è focalizzata su tematiche economiche, e di Project Management (quali Project Planning Scheduling e Project Cost & Financial Control), ed è stata erogata dal personale docente dell'Università degli Studi di Catania e da docenti interni al Gruppo MAIRE. Al termine del percorso, circa l'88% dei partecipanti ha ricevuto una proposta di assunzione e il 71% di assunti.

Tra le iniziative di employer branding e di rafforzamento del network accademico, si collocano le partecipazioni ai Career Days 2024 del Politecnico di Milano, dell'Università LUISS Guido Carli, dell'Università di Pavia, dell'Università degli studi di Parma, dell'Università degli studi di Genova, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, dell'Università degli studi di Catania, oltre alle partecipazioni agli Engineering Days promossi dall'Università degli Studi dell'Aquila, dall'Università degli Studi Roma 3 e dall'Università degli Studi di Palermo.

Si segnala, inoltre, la partecipazione agli eventi virtuali "Inclusion Job Day" e "Virtual Job Meeting Engineering", iniziative di employer branding e recruiting dedicate, rispettivamente, a profili appartenenti alle ca-

tegorie protette e di estrazione STEM "tecnico-ingegneristica" provenienti dagli Atenei di tutta Italia. Sempre in ambito nazionale, sono state organizzate testimonianze aziendali e/o Recruiting Days in importanti università italiane, tra cui l'Università degli studi di Catania, l'Università degli studi di Palermo, l'Università degli studi di Milano, l'Università degli studi Milano-Bicocca, Università degli studi del Piemonte Orientale (Novara) ed in alcuni Istituti Tecnici quali: ITS Lombardia Meccatronica e l'Istituto di Istruzione Superiore Carlo Cattaneo.

Si segnalano ulteriori collaborazioni con il Politecnico di Milano e con l'Università Cattolica di Milano relative a master e-Business School, che hanno previsto l'attivazione di interventi formativi e testimonianze aziendali dedicate agli studenti, sia di natura tecnico-specialistica che di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Tra le altre iniziative di employer branding ed orientamento giovani, si segnala la collaborazione con Assolombarda che ha previsto l'organizzazione, negli spazi aziendali MAIRE, dell'evento "Tech Tour - giornata della tecnologia 2024", dedicato a studentesse e studenti delle classi terze, quarte e quinte provenienti da Istituti Tecnici selezionati della Lombardia; si segnala anche l'evento "Project Manager per un giorno", rivolto a due studentesse del Politecnico di Milano risultate prime classificate nella sessione d'esame "Introductory Certification in Project Management".

Si confermano inoltre le partnership già consolidate con diverse università internazionali, tra cui la Baku Oil School e diversi campus situati nell'area di Mumbai. Inoltre, considerata la crescente presenza di MAIRE negli Emirati Arabi Uniti, si sono svolte attività di promozione del Gruppo tramite seminari di formazione relativi alla green transition presso l'Abu Dhabi University e si è preso parte a importanti eventi quali l'Emiratization Best Practice Forum e l'Emiratization Round-

dtale in ADNOC Supply Chain, per testimoniare l'impegno locale e rafforzare il legame tra gli enti territoriali e il Gruppo.

Sempre in ambito internazionale, si segnala la partecipazione della controllata TPI GmbH alla Job Fair tenutasi nella città di Braunschweig.

Proseguono le attività, condotte dalla controllata NEXTCHEM, nel progetto "ROAD - Rome Advanced District", rete di imprese per la creazione, nell'area del Gazometro di Roma Ostiense, del primo distretto di innovazione tecnologica focalizzato sulle nuove filiere energetiche e aperto a partnership di ricerca industriale applicata, in sinergia con il mondo della ricerca e universitario. In particolare, si sottolinea la partecipazione al cantiere "People", che ha come obiettivo quello di innescare il cambiamento favorendo lo sviluppo di una forma mentis capace di supportare la transizione ecologica, energetica e digitale. Si segnala, nello specifico, il coinvolgimento nel progetto "ROAD Academy", luogo fisico e digitale dove persone chiave dei partner ROAD sviluppano le competenze a supporto della transizione, per un futuro innovativo e sostenibile.

Attesta la centralità delle tematiche non solo di employer branding, ma anche di employee experience il lancio di due engagement survey all'interno, rispettivamente, delle Controllate TPI GmbH e Stamicarbon B.V., per raccogliere feedback relativi all'esperienza lavorativa finalizzati a mettere in atto azioni di miglioramento sempre più mirate al benessere ed all'engagement delle persone. La gestione delle attività è facilitata da una piattaforma digitale che supporta raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati, affiancando i responsabili nella restituzione delle evidenze e nella formulazione di piani d'azione mirati.

Compensation e Incentivazione

Le attività di Compensation si sono concentrate sulla definizione della Politica di Remunerazione 2024, rappresentata nella "Relazione in materia di Remunerazione 2024 e compensi corrisposti" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2024. Tale Politica, in continuità con i precedenti Esercizi, ispirandosi ai principi del Codice Etico del Gruppo e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, intende contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici di business, confermando la propria finalità di attraction e retention delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno del Gruppo.

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2024, approvando per competenza i contenuti della predetta Politica ha inoltre deliberato, nell'ambito del più ampio programma triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022, l'adozione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2024-2026 (Piano LTI 2024-2026). Tale Piano dedicato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, nonché a selezionati Dirigenti apicali persegue l'obiettivo di assicurare il sempre maggiore allineamento degli interessi del management alla creazione di successo sostenibile per il Gruppo MAIRE e di garantire continuità all'azione di engagement e retention dei beneficiari nel lungo termine, preservando la competitività delle remunerazioni sul mercato. Il Piano LTI 2024-2026 prevede l'assegnazione, in un unico ciclo, di Diritti a ricevere gratuitamente Azioni MAIRE al termine del Periodo di vesting triennale (i.e. 2024-2026), subordinatamente alla verifica del livello di conseguimento delle condizioni di accesso annuali e degli obiettivi di performance misurati al termine del periodo di riferimento, definiti in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo MAIRE per il triennio

2024-2026 e aventi a riferimento anche indicatori legati alle tematiche Environmental, Social and Governance (ESG) ed alla Strategia di Sostenibilità. Elemento di novità rispetto alle precedenti esperienze è l'innalzamento all'interno del Piano LTI 2024-2026 al 20% del peso dell'obiettivo di performance legato a temi ESG, al fine di rafforzarne ulteriormente la rilevanza nei sistemi di incentivazione del top management. Nel corso del mese di luglio, a seguito dell'approvazione del Regolamento del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio, sono stati assegnati i Diritti ai beneficiari coinvolti, ovvero all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, nonché a selezionati Dirigenti apicali di società del Gruppo MAIRE.

La sopramenzionata Assemblea ha inoltre approvato l'introduzione del Piano Restricted e Matching Shares, riservato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, a beneficio del quale è prevista l'attribuzione gratuita di Azioni MAIRE ai termini e alle condizioni stabiliti nel Piano stesso, in coerenza con i principi della Politica di Remunerazione 2024. Tale Piano è finalizzato ad assicurare il sempre maggior allineamento degli interessi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale alla creazione di valore sostenibile e di lungo periodo per gli azionisti e gli Stakeholders e supportarne ulteriormente la retention nell'orizzonte del mandato nella carica di Amministratore Delegato conferito dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio ha confermato l'avvio del Secondo Ciclo (2024) del Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2023, effettuando l'assegnazione dei relativi Diritti in data 31 luglio 2024. In continuità con i precedenti piani, il Ciclo 2024 ha registrato un tasso di adesione a livello complessivo superiore al 94%, a riprova del confermato apprezzamento da parte dei dipendenti nei confronti

dell'iniziativa, considerata una leva importante per rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza al Gruppo.

Nel corso dell'anno sono altresì state condotte le attività di definizione e assegnazione degli obiettivi, in conformità al piano MBO per i Dirigenti apicali approvato dal Consiglio del 25 febbraio 2022 per il triennio 2022- 2024 o, per le altre figure considerate chiave per il business, secondo lo Standard di Incentivazione di Gruppo vigente. Riguardo a tale sistema, si sottolinea la novità per l'anno 2024 di definire per tutte le società coinvolte obiettivi economico-finanziari di Gruppo MAIRE e includere un indicatore non finanziario legato a tematiche ESG nella parte comune di tutte le schede, attraverso l'introduzione di un obiettivo relativo alla riduzione delle emissioni. Tali novità sono state esplicitate in un nuovo Standard di Gruppo (STDGR-205), emesso a dicembre 2024, che ha confermato i criteri e le metodologie su cui si basano i sistemi di incentivazione di Gruppo, inserendoli nel contesto delle Politiche Retributive. Lo Standard ha altresì confermato che lo scopo dei sistemi di incentivazione è quello di stimolare, nelle persone coinvolte, un comportamento e un operato tesi alla creazione di valore sostenibile attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici, chiaramente definiti, oggettivi e coerenti con gli obiettivi strategici del Gruppo MAIRE, premiando le migliori performance e rafforzando, al contempo, il senso di appartenenza al Gruppo stesso. Nello stesso mese di dicembre è stato pubblicato un aggiornamento dello Standard di Gruppo relativo alle Politiche Retributive (STDGR-204), che ha descritto le linee guida per la gestione e l'applicazione delle Politiche Retributive all'interno del Gruppo, illustrandone l'impianto generale e definendone i criteri e le metodologie di implementazione delle diverse componenti, confermando i principi di valorizzazione del merito professionale e il contributo individuale e dei team che si distinguono particolarmente.

Sempre con riferimento ai sistemi di incentivazione di breve termine, è inoltre stata realizzata l'implementazione di soluzioni digitali per la gestione del processo già attive in Italia nelle controllate Stamicarbon e TCMPL.

Nel primo semestre dell'anno è stata inoltre effettuata la consuntivazione degli obiettivi legati ai sistemi di incentivazione e di engagement in vigore per l'esercizio 2023 e si è provveduto al riconoscimento dei relativi bonus. Per lo stesso esercizio, in ottemperanza agli accordi sindacali vigenti, sono stati altresì erogati i premi di partecipazione e di risultato, oltre al riconoscimento della quota di flexible benefits del Piano MAIRE4YOU per il medesimo periodo. Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione del 30 maggio, verificato il livello di raggiungimento dell'obiettivo di performance previsto per il Primo Ciclo (2023) del PAD 2023-2025, ha deliberato l'attribuzione avvenuta in data 8 luglio 2024 delle relative Azioni agli oltre 4.800 aderenti.

Si segnala infine che essendosi concluso il periodo di vesting del Piano LTI 2021-2023 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2021, verificata la sussistenza delle condizioni di accesso annuali e raggiunti i relativi indicatori di performance si è proceduto, lo scorso 8 maggio, all'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) ai sensi del Regolamento del Piano stesso.

Nel 2024 è inoltre proseguita, anche nel rispetto dei principi contenuti nello STDGR-204 sopra menzionato, l'azione di indirizzo e supporto di MAIRE nei confronti delle società operative, attraverso la definizione di linee guida di Politica Retributiva basate sul riconoscimento del merito e delle migliori performance, nel rispetto di principi di allineamento dei livelli retributivi in termini di equità interna tra posizioni organizzative e di competitività esterna rispetto ai mercati locali,

tenendo altresì conto delle dinamiche legate all'andamento dell'inflazione. Le società operative sono state inoltre supportate nella gestione dei processi di Politica Retributiva realizzati nel corso dell'anno, proseguendo nell'azione di focalizzazione degli interventi di compensation sulle professionalità particolarmente esposte al rischio di possibili manifestazioni di interesse da parte dei competitor e/o che si sono contraddistinte per livelli di performance superiori alle aspettative, nonché tenendo conto del principio di gender equity pay per correggere eventuali disparità retributive di genere, con il fine di contribuire a rendere il contesto del Gruppo sempre più equo, inclusivo e sostenibile.

9. ICT, Sistemi Informativi, Facility ed Energy Management

Sono state completate, nell'Esercizio, tutte le attività pianificate garantendo grazie all'utilizzo di una piattaforma tecnologica avanzata, ai continui investimenti nella cultura e nelle competenze digitali, e sfruttando appieno il potenziale dei centri di competenza tecnologica individuati dalla nuova organizzazione vigilanza costante sulle aree di competenza, continuità operativa e produttività presso uffici e cantieri.

La Funzione ha inoltre supportato, dal punto di vista strategico e operativo, le operazioni del periodo di Merger & Acquisition, dalla fase di valutazione delle opportunità sino all'integrazione post-acquisizione, facilitando in tal modo l'allineamento delle nuove entità giuridiche acquisite agli standard operativi e di sicurezza del Gruppo, e massimizzando le sinergie ed i benefici potenziali derivanti dalle operazioni di fusione e acquisizione.

Da segnalare inoltre il mantenimento di elevati standard di sicurezza informatica, anche grazie all'approccio integrato del Cyber Fusion Center di Gruppo. La corretta configurazione e gestione del sistema di rilevamento e prevenzione delle minacce si è infatti confermata elemento fondamentale per prevenire eventuali incidenti di sicurezza informatica e limitare gli impatti attraverso una pronta risposta di contenimento. Allo scopo di preservare e consolidare la postura di sicurezza informatica dell'organizzazione, sono proseguite le azioni di miglioramento continuo relative a: (i) incremento della resilienza con riferimento al Servizio Managed Detection & Response MDR (Managed Detection and Response) utilizzato; (ii) attivazione ed utilizzo di soluzioni XDR e SOAR, per rilevare e rispondere ancor più rapidamente ad eventuali attacchi informatici e a minacce interne/esterne

in tempo reale; (iii) incremento della diffusione di principi di Zero Trust per modulare l'accesso sulla base della verifica delle caratteristiche del richiedente, del contesto della richiesta e del rischio dell'ambiente di accesso; (iv) attivazione ed utilizzo 1) della soluzione ITDR (Identity Threat Detection and Response), per monitorare costantemente le attività delle identità all'interno dell'infrastruttura aziendale, identificando comportamenti sospetti o anomali indicativi di una possibile compromissione. 2) di una soluzione MDR, per l'identificazione ed il blocco delle minacce di rete evasive, 3) del servizio Web Application Firewall, per prevenire e bloccare attacchi veicolati via web; (v) attivazione ed utilizzo della piattaforma Bitsight, per il monitoraggio continuo del programma di Cybersecurity interno, nonché per indirizzare gli aspetti di sicurezza informatica delle recenti attività di Merger & Acquisition; (vi) utilizzo della soluzione di Breach and Attack Simulation solution (BAS) basata su Picus, a supporto della misurazione e del rafforzamento della resilienza informatica di tutte le società del Gruppo; (vii) integrazione con i processi di Procurement per la valutazione delle pratiche di sicurezza informatica adottate dai fornitori ICT; (viii) programma di Cybersecurity Awareness, sfruttando le caratteristiche delle due soluzioni Awareness e Phishing e stimolando costantemente le dimensioni della consapevolezza e comportamento.

La Controllata TCM Services ha adeguato la propria infrastruttura tecnologica ed i propri processi per essere pienamente allineata con i requisiti della normativa NIS II, riconoscendo il Gruppo l'importanza strategica dell'adozione proattiva delle linee guida introdotte da tale Direttiva per rafforzare ulteriormente la propria resilienza e consolidare la fiducia dei propri Stakeholder. In coordinamento con Group Corporate

Affairs, Governance, Ethics & Compliance, inoltre, sono regolarmente condotte attività di assessment per verificarne l'eventuale applicabilità a società del Gruppo MAIRE.

Dal punto di vista infrastrutturale, rilevano a) l'ulteriore potenziamento dell'utilizzo della piattaforma Cloud Azure e di selezionati provider, a garanzia di elevati livelli di sicurezza e standard di qualità informatici, nonché della suite M365 di Microsoft; b) l'adozione, nelle sedi italiane, della tecnologia basata su Wi-Fi 6, che ha reso possibile un ulteriore miglioramento della connettività wireless, garantendo la gestione fluida del traffico dati e una velocità di connessione performante; c) l'ulteriore consolidamento dei DataCenter aziendali fisici e "virtuali" a garanzia della Business Continuity e del Disaster Recovery ed, infine, d) il potenziamento dell'infrastruttura nella sede di viale Castello della Magliana 27 a Roma, in considerazione dell'aumento degli spazi lavorativi.

La piattaforma tecnologica in uso, inoltre, ha consentito di completare efficientemente l'infrastruttura ICT dei nuovi uffici operativi di Catania e di Codogno (Lodi), con la dotazione di postazioni utente, networking e connettività.

Con riferimento alle sedi estere:

- sono state completate: i) la nuova infrastruttura ICT degli uffici del Cairo (Egitto) e di Santiago del Cile; le operazioni di espansione degli uffici di Abu Dhabi (EAU) e di Algeri, a servizio delle branch locali; ii) le operazioni in ambito ICT per siti e uffici di campo per i progetti della sede cilena, per il progetto REB Algeria e per il progetto RLPP Qatar; iii) l'installazione dell'infrastruttura ICT preliminare per il progetto Hail & Gasha, a supporto della mobilitazione dei primi 400 utenti e iv) l'infrastruttura in fibra veloce

in partnership con il provider in tutta l'area di Ruwais a supporto del progetto, delle aree di accommodation e degli uffici dei subfornitori;

- consegnata l'infrastruttura ICT dei Pioneer Office dei progetti LAB Skikda e HRMEL Algeria, Harvest Ruwais UAE, Amiral KSA.

Rileva inoltre l'introduzione di una soluzione di Network Access Control da utilizzarsi presso i cantieri, per migliorare la sicurezza delle reti delle sedi periferiche, garantendo accessibilità ai soli utenti e dispositivi autorizzati, offrendo visibilità, conformità e gestione degli accessi remoti.

Per quanto riguarda gli applicativi corporate nell'ambito del processo di Revisione del Modello di Controllo si sta gestendo la fase di roll out a tutte le società del Gruppo della roadmap dei sistemi di Planning & Control, con l'adozione di un data hub aziendale basato su BW4, strumento di riferimento per la pianificazione ed il controllo, con reportistica a disposizione di tutte le Funzioni aziendali. È altresì in fase di finalizzazione e consolidamento, sulla stessa piattaforma tecnologica, il sistema di controllo costi a disposizione del Project Control per la gestione dei progetti EPC.

Con riferimento alle società negli Emirati Arabi Uniti e in Arabia Saudita, è stato implementato il nuovo modulo SAP SuccessFactor Time Management, soluzione che consente ai dipendenti di monitorare e gestire in modo efficiente il proprio cartellino orario (richieste di permessi, straordinari, assenze) e, ai manager, di elaborare le richieste dei dipendenti e ottenere una vista dettagliata rispetto al proprio team di lavoro.

Nel contesto italiano è stato predisposto uno strumento digitale per supportare il processo di sviluppo delle competenze professionali, che consente di digitalizzare il ciclo di vita degli interventi formativi, ottimizzando l'identificazione dei fabbisogni formativi, la pianificazione delle relative iniziative, nonché suppor-

tando le operazioni in ambito training, valutazione degli interventi e relativo reporting.

Tra le principali iniziative di Process Improvement, rilevano: (i) l'introduzione nei progetti E&C di TECNIMONT della nuova soluzione Digital "eDOT (Document Object Type)", che supporta e ottimizza le attività relative alla creazione e alla gestione del ciclo di vita delle "Project Deliverable List", incorporando l'esperienza aziendale consolidata nell'esecuzione dei processi di Project Control in contesti complessi, consentendo la collaborazione in tempo reali ad utenti provenienti da gruppi eterogenei. A livello tecnologico, eDOT è integrato con altre piattaforme e servizi SaaS sviluppati da MAIRE, tra cui Digital Documents e l'Electronic Document Management System realizzato da MAIRE, garantendo un flusso di lavoro senza interruzioni (ii) il rilascio di un modulo basato su Microsoft Dynamics Field Service per pianificare, tracciare e gestire le attività dell'Expediting & Inspection (INSPEX) e relative prese in carico dei servizi di terze parti per la gestione delle attività in cantiere.

Nell'ambito della piattaforma IoT4Met, a supporto dei progetti esecutivi, le principali iniziative includono: (i) le attività dedicate ai processi HSE del progetto Hail & Gasha, in particolare la realizzazione di un modulo per la gestione del controllo accessi al sito di progetto, su infrastruttura cloud locale; (ii) l'estensione delle funzionalità del modulo QCF inspection già erogato per Bourouge4; (iii) nuovi progetti relativi al modulo di gestione delle Packing List; (iv) la creazione di un sistema avanzato di alerting basato sui valori di telemetria dei dispositivi, per rilevare eventuali anomalie in tempo reale e pianificare interventi di manutenzione predittiva; (v) la creazione della funzionalità AlertCard, per automatizzare la creazione delle Revenue Forecast a partire dai Change Order di progetto, supportando l'opportuno processo di approvazione.

Nell'ambito della Business Intelligence sono state implementate nuove dashboard a supporto dei processi aziendali, ovvero per il monitoraggio del progress di progetto, della fase di pre-order (Bid Inquiry Status Report) e della gestione dei sub-ordini di materiali.

1. Con riferimento alle attività relative alle società Controllate, si evidenziano la conclusione del processo di integrazione dei sistemi informativi: i) di Conser, HyDep, TrackTech Solutions, KT German Branch, TECNIMONT Libya BO, KT Tech; ii) relativi ai processi in ambito Procurement di Met T&S Ltd., Met T&S limited-Abu Dhabi, nonché al passaggio alla valuta USD di TECNIMONT Nigeria BO; iii) di APS Designing Energy S.r.l., acquisizione della società KT - Kinetics Technology;
2. l'avvio del processo di integrazione dei sistemi informativi di KTI Poland S.A. (Polonia) società acquisita da KT - Kinetics Technology, di GasConTec GmbH Country DE e di TECNIMONT Indonesia BO; e relativi ai processi in ambito Procurement di MET T&S Management.

In ambito FACILITY E SERVIZI GENERALI, rilevano:

- l'inaugurazione della nuova sede della società HyDep S.r.l. e dell'"NX Engineering District" di Catania, il nuovo centro di ingegneria a elevato contenuto tecnologico ubicato presso il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, destinato a diventare un nuovo polo di attrazione di risorse nel campo dell'innovazione e della tecnologia a supporto della transizione energetica;
- il trasferimento delle sedi di APS Designing Energy S.r.l. e Conser presso la sede del Gruppo di viale Castello della Magliana, a Roma, finalizzato a razionalizzare le operazioni e facilitare la collaborazione tra team e ottimizzare l'uso delle risorse aziendali. L'integrazione delle sedi permetterà una gestione

ancor più efficiente delle attività, con un focus particolare sulla sinergia tra Funzioni aziendali e sulla riduzione dei costi operativi.

Inoltre, prosegue l'implementazione del nuovo modello operativo, che prevede la gestione ed il presidio centralizzati e sinergici delle attività e dei rapporti con i fornitori nel perimetro nazionale, per poterne monitorare direttamente l'espletamento degli obblighi di legge, realizzare saving economici e indirizzare, presidiandole, azioni ed iniziative di riduzione delle emissioni di CO₂, in coerenza con gli impegni assunti dal Gruppo in termini di Strategia di Sostenibilità, quali: (i) riciclo e remarketing degli asset IT alla scadenza del noleggio operativo ed ottenimento delle relative certificazioni green; (ii) monitoraggio delle emissioni prodotte dal parco auto aziendale; (iii) predisposizione, per il Business Travel, di un metodo di calcolo riguardo alle emissioni di CO₂ inerenti alle trasferte aziendali, allo scopo di pianificare possibili azioni di riduzione; (iv) progetto, in collaborazione con la II^a Casa di Reclusione Bollate-Milano e con una società che opera al suo interno, per la rigenerazione o il conferimento a RAEE degli asset IT dismessi, coinvolgendo nelle relative attività lavorative il solo personale detenuto presso l'istituto di reclusione.

Le attività relative all'ENERGY MANAGEMENT hanno consolidato i risultati già ottenuti nell'Esercizio precedente, con le seguenti novità:

- Sistema di Gestione dell'Energia: sulla base dell'esperienza maturata presso le sedi di Milano Garibaldi, Mumbai e Abu Dhabi prosegue la condivisione di best practice per allineare la gestione energetica negli edifici del Gruppo, che prevede l'installazione del sistema di monitoraggio dei consumi (hardware e software), la copertura con certificati di origine dell'energia elettrica e la creazione di report specifici.

- Sistema di Gestione dell'Energia (EMS): realizzate le architetture di monitoraggio dei consumi per gli uffici di KT Magliana, MAIRE Piazzale Flaminio, TECNIMONT Mumbai, TECNIMONT Abu Dhabi. Definita ed installata l'architettura hardware per il sito di Bedizzole di MyReplast.
- BMS Torri Garibaldi: proseguono le attività di automazione per il controllo dei consumi energetici delle Torri Garibaldi, attraverso l'utilizzo di un BMS, ed il monitoraggio e la gestione dei ticket aperti per il disequilibrio termico (eccedenza o carenza di calore) ai piani.
- Green Innovation District Via di Vannina: garantito il supporto tecnico al perseguimento dell'obiettivo aziendale di disporre di un edificio NZEB che minimizzi le emissioni di CO₂ e lo studio incentivi ottenibili.
- "Energize the sites!": è stato concepito il modello tecnico per l'energizzazione delle temporary facilities dei cantieri – con prima implementazione nel progetto Hail & Ghasha – in ottica di perseguimento degli obiettivi di Sostenibilità del Gruppo, massimizzando la produzione di energia rinnovabile e minimizzando gli sprechi energetici.



10. Organizzazione & Qualità

Organizzazione

Continua il processo di implementazione e consolidamento del modello integrato di governance, declinato nelle due Business Unit (“BU”) - STS – Sustainable Technology Solutions, focalizzata sui progetti tecnologici/licensing e IE&CS - Integrated Engineering and Construction Solutions, per lo sviluppo di progetti esecutivi.

Con riferimento specifico alla Capogruppo MAIRE:

- aggiornamento della composizione dell’Innovation Management Team;
 - revisione complessiva delle Region con inserimento, per alcune, di Region Vice President specificamente dedicati alle attività di STS o di IE&CS, con conseguente aggiornamento delle nomine degli RVP e degli Area VP;
 - revisione della struttura organizzativa di Group CFO, con la nomina del Group AFC and Sustainability Reporting Vice President & Deputy Group CFO che, oltre a supportare il Group CFO nella definizione degli indirizzi strategici e gestione della Direzione, è responsabile dell’esecuzione e del coordinamento delle attività in ambito amministrazione, finanza, controllo di gestione, project control, fiscal affairs, gestione dei contratti e subappalti, nonché relativamente alla predisposizione del Sustainability Reporting. Inoltre, sono state riviste le strutture all’interno della Direzione Group CFO, in particolare Project Control, Fiscal Affairs e Group Planning & Control, procedendo altresì a nuove nomine all’interno di Group Finance;
 - allocazione di Claim in Legal Affairs & Contracts, al fine di ottimizzare ed integrare ulteriormente competenze di claim management e legali;
- ampliamento delle responsabilità di Group Compliance, Privacy & Business Integrity, con conseguente cambio di denominazione in Group Compliance, Ethics, Diversity & Inclusion, per ricomprendere la competenza correlate alla gestione della sempre crescente integrazione ed attuazione delle politiche, iniziative ed attività del Gruppo in tema di equità, inclusione e valorizzazione delle diversità. Contestuale cambio di denominazione della Direzione di appartenenza in Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance (già Group Corporate Affairs, Governance & Compliance);
 - aggiornamento della struttura organizzativa di Group HSE&SA and Project Quality con la costituzione di Group HSE&SA e Group Project Quality, nonché nomina del Focal Point delle attività di Social Accountability, Reporting & KPI HSE&SA.

Business Unit IE&CS:

- TECNIMONT:
 - a seguito dell’aggiudicazione del progetto “Hail & Gasha”, per garantire la gestione tempestiva ed efficace delle attività e sfruttare al meglio lesson learned e sinergie tra progetti che insistono nella stessa geografia, è stata costituita una struttura organizzativa dedicata all’interno della BU IE&CS denominata UAE Projects Division, che gestisce e coordina i progetti localizzati negli Emirati Arabi Uniti, per assicurare il raggiungimento dei relativi obiettivi nell’ambito del portafoglio assegnato, abilitando sinergie interprogettuali e implementando soluzioni volte a contenere i rischi ed i costi complessivi;
 - come per MAIRE, Claim è stata allocata all’inter-

no di Legal Affairs and Contracts ed è stata costituita la Direzione Administration, Finance and Control, cui riportano Administration and Financial Statements, Contract & Subcontract Management, Control e Project Control;

- nominato un Deputy di Contract & Subcontract Management e rivista la struttura di terzo livello di Construction Home Office.
- KT:
 - a seguito della costituzione della società KT Tech e del conferimento del ramo d’azienda c.d. “know how e tecnologia” precedentemente in capo a KT, è stata complessivamente rivista la relativa struttura organizzativa, e allocati in KT Tech Fired Heaters and PEQ Engineering, Incremental Innovation e Technology;
 - per incrementare la capacità di realizzazione del gruppo KT e le soluzioni ingegneristiche integrate per la transizione energetica, sono da segnalare l’acquisizione di APS Designing Energy srl e KTI Poland S.A. e la ridefinizione delle relative strutture organizzative implementate sulla base della valorizzazione delle loro attuali competenze e per favorirne l’integrazione con il gruppo KT.
- TECNIMONT Private Limited:
 - coerentemente con il modello di gestione dei progetti UAE in ambito IE&CS, adottato dalla Controllante TECNIMONT, sono state costituite due Funzioni focalizzate sul supporto dei succitati progetti: Procurement UAE Projects ed Engineering & Technology UAE Projects. Inoltre, all’interno della struttura India EPC Projects, sono state costituite Corporate Social Responsibility e Project Risk/Opportunity Management a diretto riporto dell’Amministratore Delegato.

- MET T&S:
 - Revisionata la struttura organizzativa nel suo complesso e sviluppato - nell'ambito della Funzione Human Resources - un centro di competenza per la gestione delle risorse umane internazionali per supportare la crescita internazionale del Gruppo.

Infine, in linea con il piano strategico industriale e nell'ottica della promozione e dello sviluppo di servizi digitali e di efficientamento energetico, oltre che di Operations & Maintenance di asset industriali in grado di contribuire anche alla riduzione dell'impatto ambientale, è stata costituita la società TCM Services S.p.A. ("TCMS", già MST), focalizzata sullo sviluppo di servizi e progetti innovativi in ambito digital, cyber security ed energie rinnovabili. La costituzione di tale società orientata verso l'innovazione e la diversificazione dei servizi offerti è altresì finalizzata a fornire una risposta ancora più efficace alle esigenze del mercato, sviluppando soluzioni digitali ad hoc per i clienti, attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche e dell'esperienza maturata nel settore della gestione e della manutenzione di impianti. La struttura organizzativa di TCMS si articola nelle seguenti tre linee di business: i) Digital & Energy Services, ii) Green Power and Assets e iii) O&M, CCUS and Revamping, responsabili di garantire lo sviluppo del business di competenza, nonché di implementare le strategie commerciali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di acquisizione clienti e di vendita.

Business Unit STS:

- Al fine di supportare l'ulteriore accelerazione del posizionamento strategico del Gruppo quale promotore della transizione energetica e attore del mercato globale, e in coerenza con la crescita del volume di attività, è stato implementato un nuovo

modello di organizzazione basato sulla interazione di società proprietarie di tecnologie di interesse per il Gruppo (a titolo esemplificativo, GasConTech e Hydep) oggetto di recente acquisizione, e sul rafforzamento della posizione strategica di NEXTCHEM, accentrando le funzioni di staff e potenziando le relative strutture organizzative per ottimizzare l'integrazione dei servizi forniti dalle diverse società del gruppo NEXTCHEM ed accrescere l'efficienza e la flessibilità del pool di risorse in esse presenti;

- sono state inoltre create 3 Business Lines (Low Carbon Energy Vectors - Sustainable Fertilizers and Nitrogen-Based Fuels - Sustainable Materials & Circular Solutions) cui è richiesta la massimizzazione dell'integrazione reciproca di tecnologie, prodotti e mercati per garantire il raggiungimento degli obiettivi nel relativo ambito di competenza, coordinando le pertinenti attività delle società del gruppo NEXTCHEM e consolidando i rispettivi risultati operativi. Anche nel nuovo assetto organizzativo, si conferma fondamentale il ruolo dell'Innovation Management Team, quale supporto nelle decisioni strategiche con impatto nell'ambito dell'innovazione tecnologica;
- revisionate le strutture organizzative delle Controlate per abilitare pienamente il nuovo modello e implementate le strutture organizzative delle nuove società acquisite.

Transformation Enabling e Qualità di sistema

Operando in coordinamento con le Funzioni di business ed in coerenza con le evoluzioni organizzative del periodo, sono stati forniti supporto e collaborazione di competenza ai seguenti progetti:

- Catania Operating Centre: con le Funzioni coinvol-

te, sviluppo del nuovo centro operativo di Catania, polo di eccellenza delle attività di Ingegneria a supporto dei progetti di tutte le società del Gruppo coordinando la definizione del Business Plan a supporto del senior management e definendo, in accordo con HR e Process Excellence di NEXTCHEM, il modello di governance del centro e l'interazione funzionale con le società operative del Gruppo.

- Payroll Services Outsourcing: coordinamento del progetto di outsourcing dei servizi di payroll avviato a gennaio e a pieno regime dalla fine del primo semestre dell'Esercizio con focus particolare sulla gestione delle attività di elaborazione del cedolino per tutti i dipendenti delle società del Gruppo in perimetro, e l'ottimizzazione dei processi amministrativi. Ha contribuito alla definizione del modello di governance ed alla trasformazione e riorganizzazione dei processi, oltreché alla gestione dei flussi informativi, monitorando regolarmente lo stato di avanzamento lavori (SAL) per garantire la gestione del rischio e l'allineamento costante delle parti coinvolte. Ulteriore elemento significativo del progetto è stata la gestione della transizione dei servizi con la presa in carico da parte del partner, la configurazione di sistemi di relazione con l'utenza, la gestione dei servizi e l'interfaccia IPM.
- NEwCo KT Tech: supporto di competenza all'operazione di scissione parziale e proporzionale di KT-Kinetics Technology mediante assegnazione di parte del patrimonio sociale, e trasferimento di 131 risorse, alla neo-costituita KT Tech S.p.A. Tale operazione di riassetto societario ha previsto la separazione del ramo d'azienda denominato "know how e tecnologia, presente in KT-Kinetics Technology, per facilitare l'ingresso del Gruppo in nuovi mercati e favorire il consolidamento del ruolo di supporto della neo-costituita società a servizio della BU STS. La

succitata operazione, con efficacia 1° luglio 2024, è riconducibile alla strategia organizzativa aziendale di concentrazione delle attività nelle 2 due aree di business “Integrated E&C Solutions” e “Sustainable Technology Solution”, ed è coerente con il riposizionamento del Gruppo MAIRE nel processo di transizione energetica, facendo leva sulle consolidate competenze aziendali, sulle tecnologie sostenibili e sull’approccio integrato per l’ingegneria e le costruzioni.

- **Acquisizione e integrazione di APS-KTI Poland:** nella fase preparatoria all’acquisizione del gruppo AP-S-KTI Poland, ha collaborato alla strategia di integrazione delle risorse e dei processi di APS all’interno della struttura di KT, con l’obiettivo di garantire una transizione fluida e armonica, minimizzando i rischi e ottimizzando i processi.
- **MET T&S:** partecipazione attiva al design e all’implementazione di un nuovo approccio di gestione delle risorse internazionali, per sviluppare un centro di competenze che, tramite forme contrattuali e modalità di gestione delle risorse innovative, garantisca una ancora maggiore efficienza nel processo di selezione, sviluppo e fidelizzazione delle risorse coinvolte.
- **HO Services Outsourcing:** stretta collaborazione con il partner e le Funzioni coinvolte per definire un modello innovativo di outsourcing di servizi Home Office di Ingegneria, Expediting e Project Control & Document Control, focalizzandosi principalmente sulla definizione del modello “a servizio” e relativa governance, supportando i team di Ingegneria, Expediting e Project Control nell’elaborazione di Scope of Work specifici e nella individuazione delle attività da prioritizzare durante la prima fase. Coordinandosi con TCMS e Procurement Servizi di Ingegneria, sono state svolte attività di strutturazione del modello contrattuale e di una

governance operativa conforme ai requisiti contrattuali, nonché di definizione delle relative procedure operative.

La Funzione ha garantito il consueto supporto di competenza alle attività di implementazione, revisione e aggiornamento del sistema documentale di Gruppo per la definizione di indirizzi operativi e linee guida comuni finalizzati ad incrementare l’uniformità e l’ottimizzazione di processi e modalità operative.

A seguito delle modifiche introdotte alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e sulla base degli “ESRS” (European Sustainability Reporting Standards) identificati come materiali, è stata sviluppata una gap analysis finalizzata a definire il piano di revisione del sistema documentale per il recepimento di tali requisiti secondo la prioritizzazione definita in accordo alla funzione di Group Sustainability Reporting, Performance and Disclosure.

Sono stati altresì emessi, in accordo con le politiche di Gruppo, i nuovi Standard per la gestione delle politiche retributive e dei sistemi di incentivazione, al fine di premiare il valore professionale, il contributo individuale e di incentivare comportamenti che creino valore sostenibile, rafforzando il senso di appartenenza al Gruppo.

È proseguita inoltre l’attività di revisione del sistema documentale in linea con l’evoluzione organizzativa del Gruppo e, in particolare, delle BU Integrated E&C Solutions e Sustainable Technology Solutions.

Per quanto riguarda TCMS, è stata condotta la gap analysis finalizzata all’ottenimento della certificazione ISO 9001 e ISO/IEC 27001 ed implementato il conseguente allineamento delle procedure e delle istruzioni di lavoro con gli standard di riferimento.

Nell’ambito delle certificazioni di Gruppo, sono state confermate le certificazioni di Qualità (ISO 9001 & ISO 29001), di Information Management (ISO 27001) e,

per TCMS, di Energy Management (ISO 50001 e UNI 11352), nonché le Attestazioni SOA (Italia).

Si segnalano, in aggiunta, i) l’inclusione di TCMS nel perimetro della certificazione ISO 27001 e relativa estensione dello scopo ai servizi digitali, cyber security, servizi energetici, data center e sviluppo software, nonché ii) l’ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001 da parte di Conser.

È stato condotto un assessment delle attività di raccolta e utilizzo delle Lessons Learned che ha coinvolto 13 progetti di diverse società del Gruppo, per monitorare il knowledge management, elemento cruciale per garantire il miglioramento continuo e l’ottimizzazione dei processi aziendali, e l’applicabilità della procedura PRG-803 “Lessons Learned Management”.

Inoltre, sono state erogate sessioni di training con focus sul Project Quality Management in TECNIMONT, TECNIMONT PL e KT, per garantire lo svolgimento delle attività in conformità con la procedura, e pianificate a seguito di mappatura di 531 Lesson Learned e 1850 Recorded Experience ulteriori sessioni di training per le società del Gruppo di recente acquisizione.

È stato inoltre avviato il progetto ETQ QMS, per l’adozione di una piattaforma integrata che permetta la gestione automatizzata dei flussi di lavoro per la gestione dei documenti e degli audit.

Da segnalare infine in collaborazione con le Funzioni Transformation Enabling e ICT e con riferimento a TECNIMONT il progetto “Quality Plus”, finalizzato alla definizione di regole ed ambienti di lavoro digitali integrati con gli strumenti di intelligenza artificiale a supporto sempre preservando il ruolo di verificatori ed approvatori delle risorse coinvolte secondo l’approccio “human in the loop” dei processi aziendali di lavoro e decisionali. Tale piano ed i relativi principi di lavoro sono già stati condivisi con l’ente certificatore competente cui saranno sottoposti per certificazione di competenza.

Group procurement, category management & supply chain excellence

La Funzione ha operato al fine di garantire un sistema di fornitura dotato di una Supply Chain adeguata e resiliente rispetto alle esigenze dei progetti operativi in corso di realizzazione e alle possibili acquisizioni ed evoluzioni del contesto di mercato, assicurando la disponibilità di fornitori quantitativamente e qualitativamente adeguati anche relativamente agli aspetti legati alle tematiche di Sostenibilità, nonché la corretta gestione di contratti, flussi logistici e attività post-order. È stato assicurato il supporto di competenza per favorire, con riferimento all'intero ciclo EPC di entrambe le BU, l'ottimizzazione delle performance aziendali in termini di Supply Chain ed il consolidamento di un approccio di gruppo diversificato, sinergico e coordinato, capace di rispondere adeguatamente alle specifiche esigenze di procurement dei progetti, alla diversificazione geografica in atto, oltreché di consolidare il nuovo approccio strategico per far fronte alla costante crescita di volume delle attività e, più in generale, alle complessità dell'attuale contesto geopolitico ed economico.

In considerazione dell'elevato backlog di progetti nella Middle East Region, e al fine di garantire compliance alle specifiche richieste dei Clienti in termini di In country value e local content, è stata ulteriormente rafforzata la presenza in loco di risorse dedicate ad attività di procurement, anche attraverso iniziative di local staffing e recruitment di risorse qualificate, oltreché coinvolgendo personale operativo in ottica di load sharing e ribilanciamento dei carichi di lavoro, in funzione delle esigenze di approvvigionamento di beni e servizi dei progetti.

Con la medesima finalità è stata attivata un'unità

operativa di Expediting, Inspection e Logistica, residente a Shanghai, con l'obiettivo di disporre di un presidio di prossimità delle forniture locali in Cina che, nell'Esercizio in esame, hanno raggiunto un volume inedito di spent e che si prevede cresceranno ulteriormente, in termini di volume e multi category, con peculiarità in riferimento alle quali la vicinanza di gestione e dialogo con la Supply Chain potrà produrre benefici tangibili per i progetti.

Relativamente al Category Management per materiali e servizi sono state attivate ulteriori iniziative di armonizzazione e ottimizzazione, confermando gli obiettivi di standardizzazione e ottimizzazione dei processi di Gruppo; inoltre, sono stati attivati incontri periodici con i principali fornitori strategici coinvolti su più progetti ai quali, oltre a rappresentanti del Category Management e del Procurement presenziano, insieme al Top Management e alle Funzioni commerciali e operative dei fornitori, rappresentanti aziendali delle Operations, di Ingegneria, Expediting/Inspection e dei team di progetto, al fine di elaborare risposte fattive alle esigenze operative e mettere in atto Lesson Learned e azioni correttive trasversali.

Per quanto riguarda il Category Management dei Servizi Tecnici e di Ingegneria, allo scopo di mettere a disposizione del Gruppo una Supply Base in grado di supportare i fabbisogni dei progetti, anche in termini di tempistiche, sono stati formalizzati contratti Take or Pay con vendor selezionati, e messi a disposizione delle società del Gruppo Accordi Quadro agevolmente attivabili.

Relativamente al Category Management dei Servizi Corporate si è ulteriormente consolidata la strategia di ottimizzazione dei costi, sfruttando i volumi di Gruppo, efficientando le attività in ambito tramite l'identificazione ed il test di nuovi modelli operativi (Communication o Formazione) e sfruttando le funzionalità messe a disposizione dalle nuove tecnologie.

Il Category Management dei servizi di Post Order per quanto attiene ai trasporti è stato fortemente caratterizzato dagli impatti contrattuali, in termini di costi e tempi, derivanti dalla situazione del Canale di Suez, dando ulteriore spinta e valore alla scelta strategica di multi-sourcing per i progetti e di implementazione di nuovi modelli operativi, volti anche a recuperare valore tramite la disintermediazione di alcuni punti della Supply Chain logistica tradizionale. Per quanto riguarda i servizi di Expediting ed Inspection, nell'ultimo trimestre del 2024 si è conclusa la gara per l'assegnazione degli Accordi Quadro di Gruppo per il triennio 2025-2027 ponendo particolare enfasi, unitamente all'aspetto economico, anche sulla valutazione del network internazionale delle agenzie e sulla capacità di rispondere prontamente ai requisiti professionali/tecnici dei servizi di volta in volta richiesti. Sempre in tale ottica sono stati assegnati Accordi Quadro specifici per servizi di certificazione Aramco, per soddisfare le necessità attuali e potenziali di Amiral, correlate a nuovi progetti di possibile acquisizione. Sono stati altresì emessi contratti quadro ad hoc con agenzie di expediting and inspections indiane, per supportare la divisione Global UAE, e cinesi, a beneficio delle operations di post ordine del Procurement Hub di Shanghai.

In ambito approvvigionamento materiali, si segnala l'emissione della nuova procedura di gruppo PRG-507 a supporto di una organizzazione al servizio delle principali Region di esecuzione al fine di armonizzare l'esecuzione trasversale del Progetto e per il potenziamento del local content, a beneficio dei progetti e delle comunità locali, resa ancor più efficace dall'attività di Should Cost e di Category Management.

Dal punto di vista organizzativo rileva la creazione di strutture di Procurement dedicate in NEXTCHEM e TCMS, supportate dalle strutture esistenti a livello di Gruppo sia per lo staffing che per l'esecuzione delle

attività operative, in modo da garantire uniformità di processi, velocità di esecuzione e coordinamento a livello di Category. In particolare, è stato creato un Procurement Hub all'interno di NEXTCHEM che prevede una duplice vista organizzativa, a supporto del business dei proprietary e critical equipment delle varie società controllate da NEXTCHEM e dei running projects per materiali e servizi vari.

Si segnala inoltre l'ulteriore rafforzamento del post-order aziendale e l'evoluzione/affinamento delle attività della Funzione Should Cost Analysis, per l'analisi dei costi dei materiali tecnici di progetto a supporto di project procurement, ufficio acquisti e Category Management di Gruppo.

In continuità con gli Esercizi precedenti, è altresì proseguita la proficua collaborazione cross-funzionale tra Engineering e Supply Chain di prossima estensione al business della transizione energetica nel team del Category Management.

Con riferimento alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo e dei processi di selezione e gestione dei fornitori, in considerazione della loro affidabilità tecnica, finanziaria ed etica e della loro aderenza ai principi ESG e di Salute e Sicurezza sul Lavoro, sono stati implementati nuovi questionari ESG che permettono a tutti i fornitori del Gruppo di disporre di parametri ESG specifici per la rispettiva categoria di fornitura e, addizionalmente, confrontarsi con la media della propria Industry. Facendo leva su tale nuova implementazione, è stato avviato un programma di "ESG linked Supply Chain Finance", che permette ai fornitori di accedere a migliori condizioni di finanziamento attraverso la presentazione del proprio ESG badge negli istituti di credito selezionati.

Sono stati altresì garantiti il supporto di competenza i) alle fasi di Proposal e Cost Estimate delle iniziative commerciali e ai nuovi progetti digitalizzandone le relative Project Vendor List e ii) al Group Contract & Subcontract Management nella definizione delle stra-

tegie e delle relazioni con i fornitori, anche nella fase di discussione e valutazione di contenziosi contrattuali relativi a tematiche di Supply Chain.

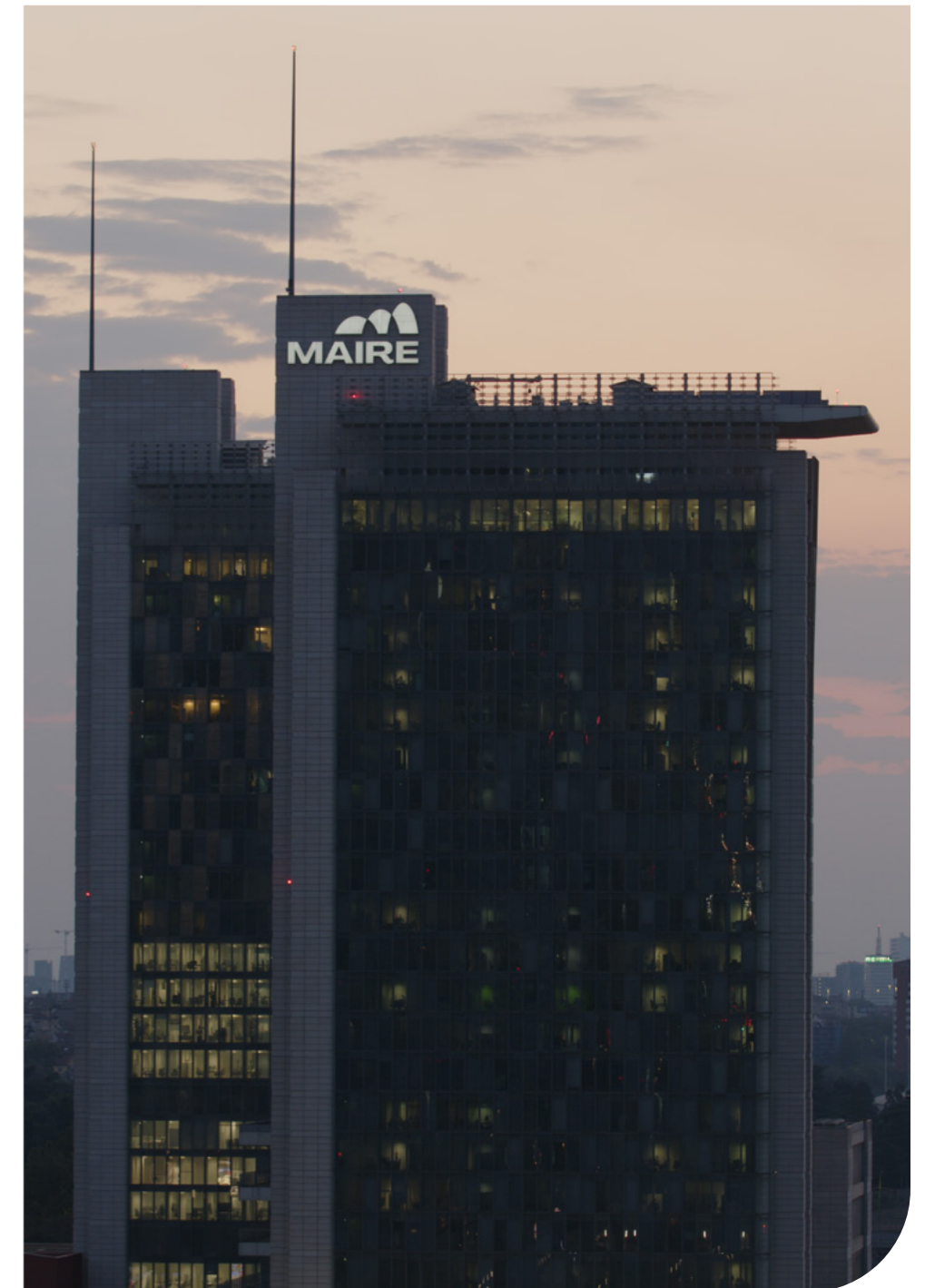
In ambito "Procurement Excellence", il significativo programma di capability building sviluppato nell'Esercizio ha visto erogate circa 6.000 ore di formazione e di metodologia. Rileva inoltre l'attivazione della seconda wave del MAIRE Capability Building Assessment rivolta ad oltre 280 risorse appartenenti ai dipartimenti Procurement del Gruppo, al fine di misurare il livello di comprensione delle tecniche e delle dinamiche del settore confrontate con best practices della stessa industry.

Sono stati confermati inoltre gli investimenti in soluzioni digitali e relativo change management, con l'introduzione di nuove piattaforme tecnologiche integrate a supporto delle attività di business:

- in ambito pre-order, il nuovo BISR - Bid Inquiry Status Report- consente la pianificazione ed il monitoraggio puntuale della fase di approvvigionamenti dei progetti;
- Dynamics Field Services, permette l'ingaggio tracciato e la misurazione della performance delle Agenzie a supporto delle attività di di Expediting e Inspection presso i fornitori;
- la gestione dei trasporti è stata ulteriormente rafforzata tramite l'adozione di una soluzione di Transport Management System che, oltre la tracciatura puntuale dei servizi di trasporto, consente la totale integrazione con i fornitori di servizi logistici, garantendo la trasparenza ed il monitoraggio dei servizi erogati e la misurazione certificata dell'impronta carbonica dei trasporti.

Infine, in conformità con le procedure di gruppo PRG-500 e PRG-503, sono regolarmente proseguite le attività di gestione anagrafica fornitori, le verifiche di compliance antiterrorismo, e di presenza nelle liste

sanzionatorie, e la supervisione del processo di qualifica. La valutazione delle performances dei fornitori di materiali e servizi di ingegneria ha beneficiato di estensioni di qualifica "by performance" per 84 fornitori su oltre 150 categorie merceologiche.



11. Relazioni Industriali e Security

Relazioni Industriali

I numerosi incontri tra le Direzioni Aziendali (“DA”) della Capogruppo e delle società Controllate con le Organizzazioni Sindacali Territoriali e le Rappresentanze Sindacali Aziendali, ove presenti, del settore Chimico e Metalmeccanico, hanno confermato il carattere partecipativo delle relazioni industriali del Gruppo e ulteriormente consolidato e rafforzato il percorso di dialogo e confronto intrapreso dalla Direzione Aziendale e dalle Organizzazioni Sindacali per approfondire ed esaminare tematiche di comune interesse.

Il Gruppo MAIRE, a conferma ed in continuità con il percorso intrapreso negli Esercizi precedenti, ha proseguito il processo di armonizzazione ed unificazione contrattuale, estendendo ad ulteriori società il CCNL del Settore Chimico Contratto Collettivo di riferimento per le società di diritto italiano del Gruppo in ottica di ottimizzazione ed efficientamento della gestione del personale, oltreché di uniformità e allineamento progressivo dei trattamenti normativi.

In riferimento alla società KT, ad inizio 2024 è stata comunicata la disdetta dell'applicazione del CCNL del settore Metalmeccanico, al fine di procedere con l'applicazione del CCNL del settore Chimico e con l'armonizzazione alla nuova disciplina contrattuale. La concertazione sindacale tra la DA e le Rappresentanze Sindacali Unitarie di KT avviata per definire l'armonizzazione contrattuale al CCNL del settore Chimico si è conclusa a giugno 2024 con la sottoscrizione di un Verbale Sindacale approvato da un'ampia maggioranza dei lavoratori della stessa società. Si segnala inoltre che la DA ha avviato e concluso un tavolo negoziale con i Rappresentanti Sindacali dei propri dirigenti e dei dipendenti per la ri-

modulazione dell'adesione alle coperture sanitarie integrative già in vigore.

Per quanto riguarda la società SE.MA. Global Facilities S.r.l., a decorrere da giugno 2024 sono state avviate le negoziazioni sindacali per procedere con il rinnovo dell'Accordo Integrativo vigente; a tal proposito rileva la sottoscrizione, a settembre 2024, del Verbale Sindacale con oggetto il rinnovo e l'aggiornamento della disciplina del Premio di Risultato per il triennio 2024-2026, tramite il quale sono stati definiti obiettivi in termini di Redditività e Produttività finalizzati al riconoscimento di un premio di natura monetaria per i lavoratori.

Relativamente a APS Designing Energy S.r.l., a dicembre 2024 è stato sottoscritto tra la DA e la Rappresentanza Sindacale Aziendale, assistita dall'Organizzazione Sindacale Territoriale, un Verbale Sindacale per implementare nella società, a decorrere dal 1° gennaio 2025, il sistema di gestione e regolamentazione dell'istituto dello smart working già vigente nelle altre società del Gruppo MAIRE.

Per quanto riguarda la formazione del personale, si segnala la sottoscrizione per le società MAIRE, TECNIMONT e KT di accordi sindacali con oggetto la formazione istituzionale finanziata per l'anno 2024.

Sono state altresì elette le Rappresentanze Sindacali Unitarie della sede di Roma di NEXTCHEM Tech, nominata la Rappresentanza Sindacale Aziendale di Conser e rinnovate le Rappresentanze Sindacali Aziendali dei Dirigenti di MAIRE, TECNIMONT e NEXTCHEM Tech.

Per quanto riguarda le operazioni societarie ed organizzative che hanno interessato le società del Gruppo, ad

inizio 2024, ai sensi dell'art.47 della Legge n.428/1990, è stata avviata la procedura di consultazione sindacale con oggetto l'operazione societaria di scissione proporzionale e parziale della società KT-Kinetics Technology, che ha portato alla costituzione della società KT Tech. Tale procedura si è conclusa con la sottoscrizione di due verbali di esperita consultazione sindacale. Per KT Tech, inoltre, si è proceduto al conferimento nella società NEXTCHEM S.p.A. dell'intera partecipazione della società, avviando apposita procedura di consultazione sindacale esperita ai sensi dell'art.47 della Legge n.428/1990.

Si è svolta altresì la procedura di consultazione sindacale di cui all'art.47 della Legge n.428/1990 con oggetto la cessione di TECNIMONT Services (già MST) a TECNIMONT S.p.A. e contestuale conferimento del ramo d'azienda “ICT & General Services” da TECNIMONT a TCMS.

Nel mese di giugno 2024 è stata altresì avviata la procedura di consultazione sindacale di cui all'art.47 della Legge n.428/1990 con oggetto il conferimento del ramo d'azienda “Transportation System” da TCMS a Tracktech Solutions S.r.l., conclusasi anch'essa con la sottoscrizione di un verbale di esperita consultazione sindacale.

Infine, a novembre 2024 è stata avviata ed esperita la procedura di consultazione sindacale di cui all'art.47 della Legge n.428/1990, con oggetto l'operazione societaria di fusione inversa per incorporazione di AP-S Evolution S.r.l. in APS Designing Energy S.r.l.

Nel mese di novembre 2024, infine, la DA MAIRE ha incontrato presso la sede di Milano i Rappresentanti del Works Council di Stamicarbon, Controllata del

Gruppo di diritto olandese, approfondendo ed esaminando, in tale occasione, temi di reciproco interesse quali l'evoluzione organizzativa del Gruppo e della società e le iniziative adottate dal gruppo in ambito HR. In occasione di tale visita, i Rappresentanti del Works Council di Stamicarbon hanno incontrato anche i Rappresentanti Sindacali delle società MAIRE e TECNIMONT, confrontandosi reciprocamente in merito a tematiche collegate alla normativa del lavoro applicata al personale delle rispettive società.

Security

In coerenza con la policy di Security del Gruppo, che promuove l'impegno a ridurre i rischi di sicurezza e gestire quelli residuali al fine di garantire la salvaguardia dell'integrità e la massima tutela delle risorse umane e degli altri asset del Gruppo, sono stati garantiti:

- supporto i) verso le Funzioni aziendali di vertice e operative con finalità di prevenzione e indirizzo, nel rispetto dei protocolli di Corporate Governance ed attraverso il coordinamento di sinergie finalizzate alla gestione delle situazioni "critiche" e/o potenzialmente tali, ovvero alla verifica delle entità terze, coinvolte nelle attività del Gruppo, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Compliance Catalyst; ii) ai progetti, implementando il supporto tecnico del dipartimento nella valutazione dei requisiti di sicurezza già in fase di proposal, e proponendo il perfezionamento della gestione di sicurezza nei progetti in esecuzione;
- monitoraggio delle condizioni di sicurezza dei Paesi di interesse del Gruppo, attraverso strumenti di analisi e valutazione delle condizioni sociali-politiche-economiche e criminali, per garantire l'aggiornamento periodico alle Funzioni di vertice ed ai dipartimenti interessati e per assicurare una adeguata organizzazione di security in occasione di missioni commerciali e/o operative in Paesi a rischio;
- gestione del rischio di viaggio, relativamente alle trasferte del personale, nel rispetto dello standard e della relativa procedura di Gruppo, per garantire adeguata sicurezza predisponendo la documentazione di supporto, contenente le informazioni sul Paese/area necessarie e le prescrizioni di sicurezza, e supportando l'autorizzatore in funzione del livello di rischio, attraverso specifica "security induction" e relativa pianificazione della missione;
- supporto tecnico-specialistico prossimale per i progetti in esecuzione in regioni geografiche ad elevato impegno geopolitico, prevedendo la dislocazione nello staff di branch e nel management di progetto di risorse specializzate nella gestione della security, per garantire la massima tutela alle risorse dei progetti che insistono nella relativa area;
- supporto informativo ed analisi di scenari e mitigazioni a favore del top management e delle Funzioni aziendali, finalizzato sia alla redazione di standard e procedure di Gruppo, quale la policy di cybersecurity, che al monitoraggio di eventi ad elevato impatto geopolitico, in grado di condizionare la sicurezza del personale impiegato nei progetti operativi, la continuità del business o le attività in essere, anche di Procurement, in loco;
- promozione di iniziative di analisi e valutazione dei processi con approccio interdisciplinare, in stretta collaborazione e coordinamento con Risk Management e Region Coordination, per adeguatamente monitorare eventi ad elevato impatto geopolitico e redigere documenti di analisi di sicurezza.

12. Salute e Sicurezza

Per il Gruppo MAIRE la sicurezza e la tutela delle persone sono valori fondamentali che ognuno in MAIRE mette in pratica quotidianamente in tutte le proprie attività, rappresentando un obiettivo cardine della strategia aziendale. Il Gruppo MAIRE si impegna pertanto attivamente per aumentare il coinvolgimento dei dipendenti, clienti e subcontractors, affinché l'HSE rappresenti un elemento chiave e un valore in cui tutti credano e si identifichino..

L'obiettivo è quello di promuovere la cultura della salute e della sicurezza, attraverso la creazione di un ambiente lavorativo in cui le esperienze personali siano il fulcro di un percorso condiviso e di crescita. MAIRE dedica, pertanto, una continua attenzione alla creazione di un ambiente lavorativo positivo, dove le persone possano svolgere le proprie attività in modo sicuro, siano consapevoli dei rischi e delle implicazioni ambientali connesse al proprio lavoro, e abbiano l'opportunità di collaborare e condividere le proprie esperienze professionali e personali.

Per il Gruppo MAIRE le persone hanno dunque un valore distintivo. Di conseguenza, i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, presenti quotidianamente nelle sedi e nei cantieri, sono soggetti a valutazioni continue e vengono adottate idonee misure di mitigazione per affrontarli.

Per maggiori dettagli in relazione alle attività di Salute e Sicurezza si rinvia al paragrafo sulla Rendicontazione di Sostenibilità.



13. Innovazione Tecnologica e Attività di Ricerca & Sviluppo

Nel 2024, MAIRE ha avviato significativi cambiamenti nella propria strategia di innovazione e nella propria struttura organizzativa, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza operativa, così come la capacità di valorizzare al meglio le diverse opportunità di crescita e differenziazione offerte dalla transizione energetica in corso e dall'espansione della chimica verde.

In particolare, è stata creata NEXTCHEM SPA, la nuova società tecnologica del Gruppo MAIRE, al cui interno sono state raggruppate sotto tre unità di business specifiche – Sustainable Fertilizers; Energy Vectors; Circular Solutions – tutte le aziende del Gruppo focalizzate sullo sviluppo e la licenziazione di tecnologie proprietarie.

È stata inoltre definita una strategia di sviluppo tecnologico di alto livello, costruita sulla base di un'attenta analisi e definizione delle tendenze e dei driver principali del mercato, e di una profonda discussione sulle capacità e lacune esistenti per definire ciò di cui MAIRE ha bisogno per eccellere sul mercato.

L'aumento della popolazione e le preoccupazioni ambientali legate alla rapida crescita delle emissioni di CO₂ e al conseguente riscaldamento globale, insieme alla volatilità e all'aumento dei prezzi delle materie prime e alle pressioni sulla sicurezza energetica legate alle situazioni geopolitiche attuali, continuano a spingere verso un'espansione della domanda di fonti energetiche rinnovabili, materiali e intermedi alternativi e sostenibili. I prodotti chimici, i carburanti e i materiali neutri o negativi dal punto di vista delle emissioni di carbonio stanno diventando un must in tutti i settori, grazie all'attuazione di normative sempre più severe che variano da regione a regione, ma che mirano a ridurre rapidamente e in modo signifi-

cativo le emissioni di gas serra in tutti i settori. Questa combinazione di mega-tendenze, con i divari di scala e l'allocazione distribuita di potenziali materie prime e risorse rinnovabili, offre a MAIRE significative opportunità di innovazione all'interno della sua neonata società tecnologica NEXTCHEM e può potenzialmente creare opportunità sinergiche all'interno del cluster di ingegneria IE&CS – TECNIMONT e KT-sfruttando la sua eccellenza ingegneristica, la capacità di integrare in modo economicamente vantaggioso architetture di processo innovative in tutti i settori industriali interessati e la sua presenza globale, oltreché il riconoscimento e la relazione con i clienti in più mercati e regioni.

La possibilità per MAIRE di trasformarsi (Evolve™) e di diventare, tramite NEXTCHEM, il fornitore di tecnologie più innovativo in grado di offrire soluzioni tecnologiche ed architetture di processo integrate e differenziate deriverà dalla capacità di:

- accelerare lo sviluppo organico e inorganico di tecnologie differenziate e proprietarie, (“piattaforme tecnologiche”) e nell'integrazione di queste in architetture di processo (“prodotti”) innovative e convenienti, in grado di rispondere nel modo più economico ed efficiente possibile alle esigenze e alle lacune del mercato;
- acquisire una comprensione più proattiva, diretta e approfondita di nuovi settori industriali e dei loro specifici fattori ed esigenze, sfruttando le nuove capacità di sviluppo commerciale globale, la presenza attuale a livello regionale e la vicinanza ai clienti;
- integrare nella maniera più efficace diverse materie prime e fonti energetiche all'interno di nuove catene del valore, nonché tra i settori tradizionali come il petrolchimico, la raffinaria, la produzione di energia, i

trasporti e l'edilizia, mediante uso e sviluppo di modelli di business e di condivisione del valore diversi;

- bilanciare gli investimenti tra sforzi di sviluppo interni e la creazione di capacità di Strategic Innovation dedicate, e investimenti esterni di M&A mirati ad accelerare lo sviluppo tecnologico in linea con la roadmap;
- attrarre e trattenere il miglior personale tecnico e commerciale (capacità, competenze, esperienze e diversità), che consentirà a NEXTCHEM di competere con una gamma totalmente nuova di attori globali in queste nuove industrie.

In questa ottica, nel 2024, si è deciso di allineare tutte le attività di Innovazione Strategica (Ricerca e Sviluppo Tecnologico) all'interno di una organizzazione dedicata e trasversale a tutte le business units di NEXTCHEM. Il Gruppo, facente capo al CTIO di Gruppo, garantirà un'allocazione più efficace delle risorse, una migliore e continua cross-fertilizzazione di idee e di possibilità di integrazione di specifiche piattaforme tecnologiche all'interno di architetture di processo diverse. Il Gruppo di Innovazione Strategica sarà responsabile dello sviluppo di tutte le nuove tecnologie, da TRL 1 a 9, cominciando a trasferire queste nelle specifiche business units responsabili per la loro commercializzazione a partire dal raggiungimento di TRL 7 (Completamento operatività Pilota, Conceptual Design).

Ogni progetto in fase TRL 8-9 (Technology Deployment) verrà gestito operativamente dai gruppi di Operations delle singole BU che sarà responsabile, in coordinamento con il Gruppo di Strategic Innovation, per la realizzazione del primo PDP, della vendita della prima licenza e per la realizzazione del primo impianto di referenza.

I gruppi di Operations saranno invece responsabili di tutto il processo di Innovazione Incrementale (continuo miglioramento e protezione della tecnologia) delle tecnologie commercializzate, e della loro ottimizzazione in funzione delle specifiche necessità dei clienti e delle peculiarità regionali in termini di disponibilità di feedstocks e necessità specifiche.

All'interno dello stesso gruppo di Strategic Innovation si consolidano anche tutte le attività relative alla gestione del portafoglio brevettuale del Gruppo, la gestione di tutti i progetti di Open Innovation del Gruppo, così come la gestione del portafoglio prodotti e dello Strategic Marketing necessario per la definizione delle specifiche opportunità indirizzabili in mercati diversi e la creazione di Business Plans specifici da trasferire alle Business Units assieme al Technology Package al momento della commercializzazione della tecnologia.

Il processo intero di innovazione, sia strategico che incrementale, verrà gestito mediante un processo Stage and Gate ben definito che vedrà coinvolte in maniera cross-funzionale tutte le diverse competenze tecniche, commerciali, legali, H&ES, marketing e comunicazione per far sì che tutti gli aspetti relativi allo sviluppo e commercializzazione di una nuova tecnologia vengano coperti in maniera esaustiva.

Ogni progetto sarà fin dall'inizio definito anche in termini di KPIs commerciali che saranno definiti e affinati durante il progresso dello sviluppo tecnico e commerciale del processo in funzione del livello di confidenza sulle assunzioni tecniche e commerciali fatte.

Questo portafoglio di innovazione, dunque, diventerà un backlog di creazione del valore misurabile per il Gruppo e un nuovo KPI di crescita a livello NEXTCHEM che darà una misura più efficace del livello di ritorno e di crescita sull'investimento in Innovazione.

In aggiunta ad ogni progetto verrà definita ed associata il potenziale impatto sulle emissioni E4 mitigate così da consolidare in maniera più puntuale e precisa anche l'impatto cumulativo che lo sviluppo innovativo NEXTCHEM può portare nel tempo a livello di sostenibilità.

A supporto della formazione di NEXTCHEM, e degli obiettivi strategici descritti, il Gruppo MAIRE ha inoltre deciso di creare a Roma un centro di eccellenza a supporto di tutte le attività di innovazione strategica ed incrementale, oltre che di eventuale supporto clienti. Il nuovo centro, "Green Innovation District" o GID, si svilupperà nell'area storica per MAIRE di via di Vannina a Nord di Roma e ospiterà al suo interno:

1. Laboratori di ricerca dedicati alla analisi e caratterizzazione analitica, allo sviluppo di nuovi materiali polimerici e soluzioni formulate, alla sintesi di nuovi catalizzatori, allo sviluppo di nuovi processi chimici a scala pilota di laboratorio, al supporto tecnico e analitico per tutti gli impianti pilota industriali;
2. Parco pilota esterno per la costruzione e l'esercizio 24/7 di tutti gli impianti pilota di più grande scala o dimostrativi.

La sede inoltre includerà oltre a spazi dedicati ad ufficio e sale conferenze, un piccolo customer experience center illustrerà in forma moderna ed efficace la storia del Gruppo e il funzionamento di tutte le principali tecnologie commerciali del Gruppo MAIRE. Lo spazio sarà sfruttato a scopo di addestramento ed educazione professionale e scolastica, così come punto di presentazione a clienti e partner di sviluppo delle capacità di innovazione della Società.

Il GID, attualmente in costruzione, sarà completato a fine 2025 e diventerà pienamente operativo nei prossimi mesi del 2026, prevedendo 16 tecnici specializzati per la gestione dei laboratori, degli impianti pilota e del loro mantenimento.

A fine 2024 il Gruppo MAIRE possiede un portafoglio di circa 2.521 (+ 12% vs 2023) brevetti ed ha sviluppato 6 nuove tecnologie che favoriscono la transizione energetica.

I brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale che riguardano i prodotti e servizi del Gruppo, inclusi i marchi commerciali, costituiscono un patrimonio di fondamentale importanza per il posizionamento e il successo del Gruppo.

L'innovazione è anche una delle principali aree di vantaggio competitivo del Gruppo, per questo motivo MAIRE rafforza costantemente le attività nella Ricerca e Sviluppo e il portafoglio di tecnologie innovative proprietarie al fine di potenziare la posizione del Gruppo come fornitore di tecnologia per i settori raffinazione, energia, *oil&gas* e petrolchimico. MAIRE sviluppa un certo numero di progetti di innovazione ogni anno e coopera attivamente con i centri di ricerca e i partner industriali per migliorare continuamente le prestazioni complessive delle tecnologie.

Reporting Area	Indicator	2023	2024
R&D	R&D Hours	120,145	150,109
	Innovation Projects	100	149
	Partnership for technological development	33	36
	Patents (Family based)	174	211
	Patents (Equivalents)	2,253	2,521
	New Patents (Equivalents)	96	112
	New Patents (Related to energy transition)	52	70
	Technologies enabling the energy transition and the circular economy (demonstrated on an industrial pilot scale or first reference plant, supported by exclusive sublicense agreement or/and proprietary patents or/and sole ownership (>50%) and patented)*	4	6

Ai fini della rendicontazione del connesso al piano LTI 2022-2024, che prevedeva di aumentare il numero di tecnologie abilitanti della transizione energetica e dell'economia circolare, arricchendo il portafoglio di soluzioni disponibili per le filiere industriali per la decarbonizzazione e il riciclo dei rifiuti e degli scarti di almeno 4 tecnologie addizionali dal 2022 (che siano dimostrate su scala pilota industriale o first reference plant, supportate da contratto di sublicense esclusiva o/e brevetti proprietari o/e proprietà esclusiva (>50%) e brevettate) - si riporta a fine 2024 un numero pari a 10 tecnologie addizionali.

Collaborazione diretta con università e centri di ricerca

L'impegno verso la collaborazione con università e centri di ricerca rimane costante soprattutto a supporto delle attività di Innovazione Strategica, parallelamente allo sviluppo del nuovo GID. La collaborazione con Università e centri di ricerca rimane una porta d'accesso preferenziale all'identificazione di potenziali nuove risorse specializzate da integrare direttamente all'interno della organizzazione.

Negli anni la Società ha consolidato la propria collaborazione con rinomate università italiane (POLIMI, UNISA, Sapienza Università di Roma, Università LUISS Guido Carli, Università Luigi Bocconi, Università degli studi

di Catania, Università Campus Bio-Medico, Politecnico di Bari e tante altri) e straniere (Abu Dhabi University, Baku Higher Oil School, National Institute of Technology Karnataka) promuovendo progetti di ricerca e iniziative formative sia nel mondo tecnico che in quello commerciale. Questo ha contribuito a creare un solido legame tra il mondo accademico e quello industriale, fondamentale per il progresso tecnologico e la sostenibilità.

In particolare, nel corso del 2024, la Società ha:

a. stretto ancora di più i rapporti di collaborazione diretta con il Politecnico di Milano (POLIMI) mirati allo sviluppo di una piattaforma di innovazione sulla catalisi. La nostra lunga collaborazione con il Politecnico di Milano, che risale agli anni '20, continua a portare frutti significativi, come dimostra il lavoro pionieristico che ha condotto alla sintesi del polipropilene, noto come la "plastica italiana". All'interno dell'accordo quadro realizzato con questa prestigiosa università e i suoi dipartimenti di Energia e di Ingegneria Chimica sono stati già attivati due programmi specifici di ricerca mirati allo sviluppo di nuovi catalizzatori, reattori e processi innovativi nel mondo Fuels and Chemicals che in due anni dovrebbero trasferirsi alla fase di sviluppo industriale e alla conseguente commercializzazione. MAIRE continua a sostenere iniziative come la cattedra di "Ingegneria e gestione di progetti chi-

mici" e a partecipare attivamente a progetti di ricerca come l'Hydrogen Joint Research Platform.

- b.** rinforzata la collaborazione tecnica diretta con l'Università di Salerno (UNISA) mirata allo sviluppo di nuovi catalizzatori e di una piattaforma di elettrificazione di diverse reazioni endotermiche che aiuterà ad accelerare la differenziazione tecnologica per lo sviluppo e la commercializzazione di tecnologie a basse emissioni carboniche per la produzione di idrogeno, syngas e la valorizzazione della CO₂.
- c.** Stretto rapporto di collaborazione con SPINPET a Pontedera (PI) per lo sviluppo di nuovi catalizzatori proprietari a partire da una base innovativa di supporto catalitica inerentemente attiva che potrebbe agire da promotore di reazioni catalitiche eterogene esotermiche ed endotermiche. Inoltre sempre con questo importante centro di ricerca spin off dell'Università di Pisa MAIRE ha definito un programma di ricerca per un processo innovativo di riciclo chimico di rifiuti tessili base di cotone e poliestere (PET) che possa mantenere intatte le caratteristiche del cotone e permettere un ri-utilizzo circolare della fibra nel mondo tessile, depolimerizzando invece chimicamente il PET ai monomeri iniziali per una loro ri-polimerizzazione.
- d.** A seguito della collaborazione con l'Università Degli Studi di Catania, dove a fine 2023 è stata creata la

Project Control Academy di MAIRE, finalizzata all'inserimento nel Gruppo MAIRE di circa 50 neolaureati selezionati dalle Facoltà di Ingegneria ed Economia dell'Università di Catania, la Società ha completato la prima fase ed abbiamo assunto 13 nuovi ingegneri di processo che verranno localizzati in un nuovo centro di Ingegneria e di supporto alla funzione di sviluppo tecnologico per innovazione strategica a Catania.

Queste sono solo alcune delle molteplici collaborazioni che alimentano l'impegno della Società verso l'innovazione e la sostenibilità, dimostrando il costante desiderio di promuovere la ricerca e la formazione di personale specializzato a sostegno dei processi di innovazione in settori cruciali per la transizione energetica e lo sviluppo di chimica sostenibile.

Nuove innovazioni strategiche per una chimica e una transizione energetica sostenibile

Nel corso del 2024, in linea con la strategia e il pragmatico approccio del Gruppo che lega lo sviluppo tecnologico alle necessità del mercato, sono stati definiti e/o portati avanti in NEXTCHEM e nelle sue consociate, una serie di progetti di ricerca strategica e di acquisizioni specifiche mirate ad accelerare lo sviluppo e l'industrializzazione di soluzioni distintive ed efficaci.

a. Decarbonizzazione di carburanti e reagenti fossili
Mediante l'acquisizione di Gascontec conclusa all'inizio del 2024, e delle loro competenze e tecnologie specifiche, è stato possibile sviluppare ed integrare in maniera accelerate le tecnologie proprietarie di produzione di metanolo (NX AdWinMethanol™) e di syngas di grande scala (fino a 10,000 MT al giorno di produzione) tramite ATR per la costruzione di una "suite" di offerta di tecnologie specifiche sostenibili tramite integrazioni e miglioramenti tecnologici diversi che spaziano dal

metanolo di grande scala con cattura della CO₂ (NX AdwinMethanol™ CC) a quelle di metanolo con bassissime emissioni di CO₂ (NX AdWinMethanol™ ZERO).

Dall'altro lato MAIRE ha sviluppato internamente la realizzazione della piattaforma tecnologica di ossidazione parziale catalitica (Catalytic Partial Oxidation - NX CPO™) di gas naturale o bio o di miscele di gas leggeri con presenza o meno di CO₂ che apre nuovi orizzonti per la produzione di syngas di piccola e media scala e che permette sia l'ulteriore espansione della suite metanolo indicata in precedenza, andando a sostituire l'impiego del unita ATR per un NX AdWinMethanol™ ZERO di piccola scala, anche per la produzione di Bio-metanolo se impiegato in combinazione con bio gas.

Lo sviluppo della piattaforma NX CPO™ apre ulteriori opportunità commerciali nella sua diversa integrazione con elementi tecnologici diversi che spaziano dalla massimizzazione in resa nella produzione di Sustainable Aviation Fuel in combinazione a valle di un reattore di conversione syngas via Fisher Tropsch alla decarbonizzazione di industrie pesanti come la produzione dell'acciaio utilizzando il syngas prodotto al posto del coke in processi sia di altoforno che DRI.

b. Produzione di idrogeno verde mediante elettrolisi alcalina

La parallela acquisizione di Hydep, ha integrato all'interno di NEXTCHEM una serie di competenze tecnologiche ed ingegneristiche specifiche per il disegno di elettrolizzatori alcalini (AWE) e a membrana anionica (AEM) che hanno portato alla pianifica della produzione di una prima cella e stack proprietari per la costruzione nel 2025 del primo elettrolizzatore AWE da 2.0 MW, prototipo per la realizzazione finale di un modulo di elettrolizzatore da 30 MW che diventera commerciale nel 2026 (NX FHYVE™).

c. Produzione di carburanti e prodotti chimici diversi su base circolare (NX™ Circular)

La tecnologia NX Circular™ consente di valorizzare il carbonio e l'idrogeno contenuti nei rifiuti (residui plastici non riciclabili, CSS e frazione secca) convertendoli in un syngas a bassa impronta carbonica mediante ossidazione parziale con ossigeno (gassificazione). Questa tecnologia costituisce la base per soluzioni "Waste-to-X" nell'ambito delle quali il syngas prodotto, una volta purificato, viene convertito in prodotti chimici circolari e carburanti rappresentando così l'anello di congiunzione tra due diversi settori come la gestione dei rifiuti e la sintesi di prodotti chimici e combustibili con notevoli risparmi di CO₂ derivanti dal mancato incenerimento dei rifiuti e allo stesso tempo decarbonizzando l'industria tradizionale.

NX Circular Hydrogen: La soluzione Waste-to-H2 consente di produrre H2 circolare a bassa impronta carbonica contribuendo alla decarbonizzazione delle industrie hard-to-abate.

NX Circular Ethanol: La soluzione Waste-to-Ethanol ha lo scopo di produrre etanolo circolare da utilizzare come carburante o come feedstock per prodotti chimici circolari (es. polietilene).

NX Circular Methanol: La soluzione Waste-to-Methanol ha lo scopo di produrre metanolo circolare da utilizzare come carburante o come feedstock per prodotti chimici circolari.

NX Circular SAF: La soluzione Waste-to-SAF si basa sulla conversione del syngas in Sustainable Aviation Fuel circolare (SAF).

NX Circular Urea: La soluzione Waste-to-Urea integra la tecnologia proprietaria Stamicarbon per la conversione del syngas in Urea.

Alcuni esempi di progetti in corso nel 2024 che troveranno realizzazione nel 2025 sono riportati di seguito:

Progetto Sannazzaro (NX circular methanol™)

Il progetto prevede l'utilizzo della tecnologia NX Circular Methanol TM per un impianto di produzione Metanolo e Idrogeno Circolari, collocato all'interno della Raffineria Eni di Sannazzaro Dè Burgondi (Pavia). Il progetto ha l'obiettivo di produrre fino a 110.000 ton/anno di metanolo e fino a 1.500 ton/anno di idrogeno circolare per autotrazione, trasporto navale e usi industriali, attraverso la conversione di 200.000 t/anno di rifiuti non riciclabili (residui plastici, RDF, frazioni secca, etc.).

d. Produzione di bio SAF (sustainable aviation fuel)

Nel corso del 2024 NEXTCHEM ha concluso lo sviluppo della tecnologia NX SAF™ Bio che comprende la tecnologia PTU 1.5 di pretrattamento di feedstock oleogene di seconda generazione come UCO o POME per la purificazione da metalli e sostanze contaminanti così da renderle disponibili per le seguenti conversioni catalitiche di idrodeossigenazione e hydrotreating (HVO) per la loro conversione a Bio Sustainable Aviation Fuel (SAF). La tecnologia mira soprattutto sulla parte di pretrattamento ad essere ulteriormente migliorata nel corso del 2025 per permettere la possibilità di trattare senza alcune limitazioni alimentazioni oleogene di seconda e terza generazione al di là della tipologia di prodotto e di livello di contaminazione totale iniziale.

Al momento NEXTCHEM SPA sta portando avanti lo sviluppo di oltre 60 progetti di innovazione strategica distribuiti tra la fase di Ricerca (38), Sviluppo Tecnologico (16) e Sviluppo Industriale. Nel 2025 altre nuove tecnologie saranno sviluppate e commercializzate aumentando il portafoglio commerciale di NEXTCHEM SPA e il suo posizionamento come leader di innovazione tecnologica a sostegno della transizione energetica e della chimica verde.

Progetti di ricerca finanziati

Durante l'esercizio 2024 da una parte MAIRE ha proseguito attività di Ricerca & Sviluppo in una serie di progetti finanziati già in essere, estendendo anche la partecipazione all'acquisizione di nuovi progetti. Dall'altra, in linea con la nuova visione strategica di gruppo e un più corretto allineamento nell'utilizzo delle risorse su progetti allineati alla roadmap tecnologica e all'ottenimento di posizioni proprietarie e distintive esclusive, la Società ha anche deciso di fuoriuscire da consorzi di progetti di Ricerca e Sviluppo passati quali PYROCO2 (Demonstrating sustainable value creation from industrial CO₂ by its thermophilic microbial conversion into acetone - H2020), PROMETEO (Hydrogen production by means of solar heat and power in high temperature solid oxide electrolyzers - H2020), EPOCH (Electrocatalytic Production of liquid Organic hydrogen carrier and CHemicals from lignin - HORIZON EUROPE).

In particolare, ha concentrato le attività principali di Strategic Innovation sui seguenti progetti:

- **BOOST** - Il Progetto BOOST è pioniere nel riciclaggio chimico su scala industriale dei rifiuti di PMMA in r-MMA ad alta purezza, utilizzando la tecnologia NXRe™ PMMA di MyRemono, ottenendo una riduzione del 96% delle emissioni di gas serra rispetto allo scenario di riferimento, promuovendo l'economia circolare e migliorando la sostenibilità nell'industria delle materie plastiche. Il progetto BOOST è finanziato dal Programma Innovation Fund (3° bando per progetti su piccola scala). Il Progetto BOOST, acronimo di "Back-to-mOnOmer recycling of polymeric materialS using molten meTals," mira a realizzare il primo impianto commerciale per la tecnologia NXRe PMMA di MyRemono. Il PMMA, un termoplastico trasparente, è ampiamente utilizzato in settori come l'automotive, l'edilizia, l'elettronica e la sanità. La produzione tradizionale di PMMA si basa su materie prime fossili, ma il Progetto BOOST cerca di ridefinire i rifiuti di PMMA come risorsa sostenibile per la produzione di r-MMA.



- **INITIATE** - Il progetto ha quale obiettivo principale la trasformazione industriale innovativa delle industrie siderurgiche e chimiche d'Europa; è finanziato dal programma Horizon 2020 (Rif: 958318) e include i principali attori industriali dell'acciaio, dell'urea e della transizione energetica (Arcelor Mittal, SSAB, Stamicarbon, NEXTCHEM), fornitori di materiali funzionali (Johnson Matthey, Kisuma Chemicals), ricercatori multidisciplinari (TNO, SWERIM, POLIMI, Radboud University) e promotori esperti di argomenti di CCUS, circolarità e simbiosi al pubblico (CO₂ Value Europe). Gli obiettivi chiave del progetto INITIATE sono la riduzione dei rifiuti e delle emissioni di GHG dai processi industriali, nonché la riduzione dell'intensità energetica e delle materie prime, aumentando l'efficienza energetica. INITIATE propone un nuovo processo simbiotico per produrre urea dai gas residui dell'acciaio. Il progetto dimostrerà una riduzione dell'intensità energetica primaria del 30%, l'impronta di carbonio del 95%, l'intensità della materia prima del 40%; e produzione di rifiuti del 90%. Tale progetto ha preso avvio nella seconda metà del 2021.



- **LIFE SUGAR** - Il Progetto LIFE SUGAR è un progetto relativo al vetro sostenibile: Architettura di un sistema per il recupero del calore residuo di combustione comprensivo di un sistema di reforming. Il vetro è un materiale profondamente integrato nell'esperienza di vita umana e ha una funzione primaria in settori industriali cruciali come alimentari e bevande, edilizia, trasporti e farmaceutica. Il sistema europeo di riciclo del vetro è molto efficiente, garantendo una media continentale di riuso intorno al 70%. Eppure, viste le alte temperature di produzione (1400-1500°C), il vetro è responsabile di circa il 5% della totale emissione industriale europea di CO₂. Il progetto LIFE SUGAR, co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020 (LIFE19 CCM/IT/001314), opera interventi nel settore vetrario, puntando a rendere più sostenibile il processo produttivo attraverso lo sfruttamento del calore residuo dei fumi di un forno da vetro, per convertire una parte del combustibile del forno in un syngas a base di idrogeno, che parteciperà alla combustione, con un risparmio energetico del forno intorno al 15%. Partito a giugno 2020, il progetto proseguirà le sue attività in Italia e in Inghilterra fino a settembre 2025, sotto il coordinamento di Stara Glass S.p.A. (Genova). NEXTCHEM Tech è stata inclusa nel consorzio a partire dal 2023.



- **DECADE** - Il progetto DECADE (DistributeD Chemicals And fuels production from CO₂ in photoe-

lectrocatalytic Devices) è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma di ricerca e innovazione Horizon 2020. DECADE propone un nuovo approccio fotoelettrocatalitico (PEC) per la conversione della CO₂ evitando l'ossidazione dell'acqua come reazione anodica, al fine di superare gli attuali limiti del sistema PEC e massimizzare l'effettivo utilizzo dell'energia. La nuova tecnologia PEC sarà sviluppata fino a TRL 5 (test di prototipi in condizioni ambientali rilevanti) utilizzando come feedstock gli alcol e la CO₂ di scarto. Vengono studiate diverse applicazioni: raffineria green, produzione e utilizzo di solventi green per ridurre l'impatto ambientale degli impianti di metanolo. Nell'applicazione principale, il bioetanolo e la CO₂ di scarto sono utilizzati per produrre una miscela di etilacetato e formiato di etile in etanolo, da utilizzare come solvente green drop-in o come additivo per incrementare il numero di ottani del carburante. L'obiettivo è quello di creare prodotti a valore aggiunto attraverso un dispositivo PEC ad alta efficienza energetica, per ridurre l'impatto ambientale utilizzando la CO₂ di scarto e introducendo l'energia rinnovabile nella catena di produzione. NEXTCHEM Tech è coinvolta nello sviluppo del modello di fattibilità tecnico-economica per verificare la realizzabilità economica della tecnologia DECADE proposta in diversi scenari, calcolando CAPEX e OPEX fino al costo finale di produzione (COP) dei prodotti target. Il consorzio del progetto comprende 14 partner europei: Istituto Europeo di Catalisi A.I.S.B.L. (ERIC, in qualità di coordinatore), Consorzio Interuniversitario per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, Fundacio Privada Institut Catala D'Investigacio Química, MAX-PLANCK-Gesellschaft Zur Forderung Der Wissenschaften EV, Asociacion Centro de Investigacion Cooperativa en Biomateriales - CICbiomagune, Forschungszentrum Jülich GMBH, NEXTCHEM SpA, HYSYTECH SRL, EKODENGE Muhendislik Mimarlik Danismanlik Tica-

ret Anonim Sirketi, UNISMART Padova Enterprise Srl, Motor Oil Hellas Diilistiria Korinthou AE, MERIT Consulting House, FILA Industria Chimica SpA, CA-SALE SA, e un partner internazionale: l'Università di Tokyo.



- **MACBETH** - Il progetto MACBETH (Membranes And Catalysts Beyond Economic and Technological Hurdles) è un progetto finanziato dal programma Horizon 2020 che mira a dimostrare la tecnologia dei reattori catalitici a membrana a livello industriale. La sostenibilità è il fattore chiave del progetto, in quanto la nuova tecnologia mira a ridurre significativamente le emissioni di gas serra di oltre il 20%, con un contemporaneo aumento del 20% dell'efficienza energetica.



- **eQATOR** - Il progetto eQATOR è un progetto di ricerca europeo finanziato nell'ambito del programma Horizon Europe. Il progetto punta a validare, ad una scala di rilevanza industriale, reattori catalitici innovativi con riscaldamento elettrico, per la conversione di biogas in prodotti ad alto valore aggiunto (metanolo, idrogeno, bio-combustibili), con efficienza maggiore rispetto alle tecnologie attuali. NEXTCHEM Tech si occupa dello sviluppo del processo, del design dei reattori e dell'analisi tecnico-economica della tecnologia.



- **MECCA** - MECCA (H2 verde da cracking del bioMEtano tramite una tecnologia innovativa basata su plasma non-termico e Catalisi con nanoCARboni) è un progetto di ricerca per l'idrogeno finanziato nell'ambito del PNRR. Il progetto prevede lo sviluppo di un processo di produzione di H2 verde competitivo sia in termini di costi che di carbon footprint rispetto all'elettrolisi, tramite una tecnologia innovativa di cracking del biometano che abbinando plasma non-termico e catalisi con nanocarboni permetta di operare a temperature inferiori rispetto a quelle del cracking catalitico convenzionale, di usare energia rinnovabile in tutto il processo, di operare in continuo producendo una qualità del carbone che ne permetta l'utilizzo come materiale avanzato. Il consorzio è costituito da 5 partners italiani: Università di Messina - capofila, Università della Calabria, ENEA, FBK, NEXTCHEM Tech.

Open Innovation

Il concetto di Open Innovation all'interno del Gruppo MAIRE trova da sempre un forte riconoscimento ideologico e funzionale. L'implementazione del concetto di open innovation, intesa come collaborazione aperta e condivisione di know-how per lo sviluppo congiunto di nuove tecnologie e business models con altri partner, come start-ups, Università, Centri di Ricerca e partner industriali diversi all'interno di filiere di valore distinte, viene da sempre attenzionato, finanziato e svolto nell'ottica di delineare un percorso in cui elevare sempre più il ruolo di NEXTCHEM da partecipante a coordinatore e sviluppatore di processi innovativi e tecnologie distintive, con il fine ultimo di arrivare alla piena ed esclusiva proprietà della tecnologia ma anche alla messa in compartecipazione di tali tecnologie con altri players a valle e a monte della filiera di adozione specifica in modo tale da condividere in maniera equa il valore complessivo creato ed indotto.

L'idea sostanziale rimane quella di condividere risorse e competenze con attori diversi, accelerando così lo sviluppo di nuove soluzioni e facilitando l'adozione di processi innovativi nel sistema economico.

A dimostrazione dell'impegno profuso verso l'Open Innovation, MAIRE ha istituito una cattedra specifica "MAIRE Open Innovation and Sustainability" presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, la prima del suo genere in Europa. Questa collaborazione prevede anche la condivisione di conoscenze attraverso lezioni di esperti del Gruppo e seminari tenuti da eminenti accademici come il Prof. Chesbrough, il creatore del concetto di "Open Innovation" dall'Università di Berkeley in California.

Inoltre, MAIRE tramite NEXTCHEM si è resa co-promotore e co-fondatore di programmi estesi di Open Innovation come ROAD (Roma) assieme ad ENI, Ferrovie dello Stato, Bridgestone, Autostrade Italia, ed altri.

Nonostante tutti gli sforzi fatti, e gli investimenti associati nel corso degli anni passati nel promuovere e stimolare a livello universitario, pubblico ed interno il concetto di Open Innovation, ad oggi la nostra capacità di partecipare fattivamente in programmi di Open Innovation è sempre rimasta oggettivamente limitata, forse a causa della paura di perdere conoscenze critiche e controllo per lo sviluppo e la proprietà esclusiva di tecnologie e business model differenziati a vantaggio di altre aziende e competitori nel campo dell'energy transition a green acceleration. Il ritorno sull'investimento fatto risulta per tanto negativo e dunque il 2024 è dunque un anno di "transizione" per MAIRE nel mondo del Open Innovation, anno di riflessione in cui abbiamo deciso di riconsiderare la nostra effettiva capacità e volontà di partecipare in programmi di Open Innovation secondo delle linee guida e degli obiettivi ben precisi e meglio allineati alla filosofia del concetto stesso.

Durante il corso del 2025 con il supporto di importanti stakeholder e opinion leader del settore il Gruppo intende indagare quali siano effettivamente i limiti operativi e culturali che prevengono una fattiva e proficua collaborazione di Open Innovation, e la definizione di programmi di mitigazione dei rischi percepiti così da poter riconfigurare in maniera più efficace l'utilizzo di questo importante processo di accelerazione nel mondo dell'innovazione al interno del Gruppo.



14. Informazioni sui rischi e incertezze

In questa sezione vengono evidenziati i possibili principali rischi e incertezze relativi al Gruppo MAIRE, ed ai settori in cui esso opera. Il proposito è di analizzare quali siano nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali tali da impattare sulla situazione d'impresa nel prevedibile futuro.

Il business del Gruppo MAIRE prevede la concentrazione delle attività in due business unit ("BU") ed in particolare: i) "Integrated E&C Solutions", nella quale sono concentrate specificatamente le competenze esecutive da general contractor, e tutte le attività tipiche di un progetto EPC (Engineering, Procurement and Construction); data la natura di queste attività, per questa business unit si attendono volumi elevati e una marginalità in linea con quella mediamente espressa dai contratti EPC. e ii) "Sustainable Technology Solutions" che comprende tutte le soluzioni/competenze tecnologiche sostenibili del Gruppo, nonché i servizi ad alto valore aggiunto/innovativo rivolti prevalentemente alla transizione energetica e alla c.d. green acceleration; data la natura tecnologica, esprime volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, accompagnate anche da un basso livello di rischio.

Il Gruppo ha adottato un sistema di controllo interno e gestione dei rischi ben strutturato, che include l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi che possono influenzare la Società e le sue controllate. Dal 2023 ha introdotto un modello integrato di gestione dei rischi basato su diversi processi, in grado di monitorare e valutare gli impatti di rischio-opportunità sia delle attività correnti che di quelle contenute nel piano strategico. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo è progettato per garantire che tutti i rischi rilevanti, inclusi quelli legati alla sostenibilità e ai cambiamenti cli-

matici, siano correttamente identificati e gestiti. Questo sistema è sottoposto a valutazioni periodiche per assicurarne l'efficacia e l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Il nuovo modello di gestione dei rischi è basato su quattro diversi processi di Risk Management integrati tra loro e facenti capo ad un'unica direzione. Tali processi sono l'Enterprise Risk Management (ERM), il Project Risk Management (PRM), il Regional Opportunity & Risk Management (RORM) e l'Insurance Management (INS).

Il processo di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo MAIRE, basato sul Framework CoSo ERM e conforme alla ISO 31000:2018, è un sistema circolare volto a identificare, valutare, mitigare e monitorare continuamente i rischi aziendali. Si articola in quattro fasi: identificazione (mappatura dei rischi operativi, finanziari, strategici e climatici), valutazione (analisi della probabilità e dell'impatto), gestione (strategie di mitigazione e prevenzione) e monitoraggio e reporting (controllo continuo e trasparenza). Parallelamente, il Project Risk Management (PRM) viene applicato ai progetti esecutivi aziendali attraverso un approccio quantitativo, con periodicità trimestrale, basato su simulazioni Monte Carlo, supportando il management di progetto nel monitoraggio della redditività e nella gestione dei rischi.

Rischi connessi al portafoglio ordini

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 13.823,4 milioni a livello consolidato. La tempistica di generazione dei ricavi o dei flussi di cassa attesi è soggetta a incertezza, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevisti tali da inci-

dere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi). Per mitigare tale rischio il Gruppo si è coperto prevedendo nei contratti apposite clausole di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze.

Rischi connessi alla concentrazione del Portafoglio Ordini e alla dipendenza da un ristretto numero di contratti rilevanti o committenti rilevanti

Alla data del 31 dicembre 2024, circa il 73,7% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 10 contratti rilevanti, corrispondenti, alla medesima data, a circa l'80,2% del valore del Portafoglio Ordini. Eventuali interruzioni o cancellazioni di anche uno solo dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. In relazione alla concentrazione del valore del Portafoglio Ordini per Area Geografica si rinvia alla specifica sezione "Portafoglio Ordini per BU e Area Geografica", dove si evince che il valore maggiore è concentrato nel Medio Oriente. Una delle principali linee guida dell'attività svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti come dimostrato con le nuove acquisizioni del 2024 maggiormente concentrate in Africa e precisamente in Algeria.

Rischi connessi all'andamento degli investimenti nei settori in cui opera il Gruppo

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo MAIRE sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali). Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In ragione della natura di tali rischi, MAIRE deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, il Gruppo ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi connessi al paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio di tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischio.

Rischi connessi all'attività commerciale internazionale

Il Gruppo opera in circa 45 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli in-

vestimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio, limitazioni e controlli valutari, cambiamenti nella normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri rischi geopolitici, considerati dal Gruppo come rischi emergenti, quali, ad esempio, conflitti internazionali, atti di terrorismo, guerre commerciali che possono provocare interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti. Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da un alto indice di corruzione, una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale. Per mitigare tale rischio, è prevista la stesura di assicurazioni e/o coperture a seconda del tipo di rischio considerato per abbattere le conseguenze economiche derivanti dalle instabilità sopra menzionate, e anche specifiche clausole contrattuali di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze. Ulteriori passi nel processo di rafforzamento della *governance* hanno portato all'adozione della *Business Integrity Policy* del Gruppo MAIRE da parte di tutte le società direttamente e indirettamente controllate da MAIRE con l'obiettivo di consolidare e razionalizzare i principi anti-corruzione già inclusi nel Sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo.

Rischi legali e di compliance

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi e i rischi connessi alla gestione contrattuale con i Business Partners. MAIRE ritiene fondamentale

il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e policy definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, MAIRE adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Rischi connessi alla responsabilità solidale verso il committente

Le società del Gruppo realizzano commesse sia in proprio, sia in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di accordi a controllo congiunto all'estero. In questo ultimo caso, ciascun soggetto, per la normativa applicabile in ambito pubblico o comunque per prassi contrattuale, è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera. Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'esercizio del diritto di regresso tra gli operatori associati è di norma disciplinato tra i partners attraverso apposite pattuizioni contrattuali (normalmente deno-

minate cross indemnity agreement). È abitudine del Gruppo concludere accordi/associazioni con operatori di provata esperienza nel settore e la cui solidità patrimoniale sia stata opportunamente verificata. Tale impostazione ha fatto sì che alla data attuale non è mai stato richiesto il subentro di una delle società del gruppo nelle obbligazioni del partner facente parte dell'accordo, divenuto inadempiente verso il committente.

Rischi connessi alle responsabilità verso il committente per inadempimento o danno di subappaltatori o subfornitori

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori - per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati - e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subappaltatori e dei subfornitori. Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere a servizi sostitutivi o all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di

regresso nei confronti di subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione dei subfornitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance. Le società del Gruppo sono inoltre coperte con polizze assicurative appositamente studiate per far fronte ad eventuali particolari situazioni di negatività.

Rischi connessi alla esecuzione delle commesse

BUSINESS UNIT SUSTAINABLE TECHNOLOGY SOLUTIONS (STS):

Il business del Gruppo prevede la concentrazione delle attività in un'unica business unit ("BU") ed in particolare "Sustainable Technology Solutions" facente capo alla controllata NEXTCHEM, dove sono concentrate tutte le soluzioni/competenze tecnologiche sostenibili, nonché i servizi ad alto valore aggiunto/innovativo rivolti prevalentemente alla transizione energetica e alla c.d. green acceleration; data la natura tecnologica, esprime volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, accompagnate anche da un basso livello di rischio.

I ricavi del Gruppo per le attività relative alla BU "Sustainable Technology Solutions" sono derivanti da vendite di licenze per costruire impianti, basate su soluzioni tecnologiche proprietarie o su accordi di cooperazione e sviluppo con soggetti terzi non presentano particolari rischi di execution.

La vendita delle attività di ingegneria si riferisce al pacchetto tecnologico per l'Ingegneria di Base dell'impianto da sviluppare e trasferire dal Licenziante (NEXTCHEM) al cliente o appaltatore, nei contratti per lo più denominati PDP o Basic Engineering Design Package (BEDP) NEXTCHEM fornisce manuali operativi per la progettazione dei processi e ingegneria di base per costruire e gestire l'impianto.

In questo caso il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di aggiudicazione del lavoro, rispetto a tali contratti o porzioni di lavori inclusi del contratto principale di vendita della licenza, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione del servizio. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso dello svolgimento delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali servizi, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del contratto in essere verso la committenza.

Nel caso di vendita diretta di fornitura delle attrezzature, il cliente tratta direttamente con NEXTCHEM e acquista l'attrezzatura dal Gruppo e diventa suo cliente. L'attrezzatura viene successivamente acquistata dal produttore finale e poi rivenduta agli appaltatori/clienti ("rivendita di attrezzature") e NEXTCHEM agisce come mandante nella fornitura.

Anche in questo caso il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di aggiudicazione del lavoro e i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione del servizio.

Inoltre, in questo caso la capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subfornitori ed il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti dei subfornitori inadempienti. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione dei subfornitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance.

BUSINESS UNIT INTEGRATED E&C SOLUTIONS (IE&CS):

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa in particolare, per quello che concerne i contratti lump sum – turn key. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dalla Società nel corso della realizzazione della commessa. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo po-

trebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività core di MAIRE, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di bidding, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal Management, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

L'analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l'obiettivo di offrire al Management una duplice visione: di dettaglio (ovvero Commessa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla capacità di gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di Risk Management, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implicano il mutare dello stesso.

Il framework di Risk Management, così come delineato, ed oggetto di ulteriori e futuri sviluppi, intende rappresentare un supporto ai processi decisionali e operativi in ogni fase di gestione delle iniziative, in modo da ridurre la possibilità che il verificarsi di determinati eventi comprometta l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti: a

tale scopo, esso è integrato con i processi di pianificazione strategica e commerciale i quali non possono prescindere dal profilo di rischio del Gruppo oltre che dalle scelte di quest'ultimo in termini di risk appetite.

Rischi IT

Il Gruppo presta particolare attenzione all'affidabilità dei suoi sistemi IT, necessaria per raggiungere gli obiettivi aziendali. Particolare enfasi è posta sulla tecnologia utilizzata per proteggere le informazioni riservate e proprietarie gestite dai sistemi IT. Tuttavia, i prodotti hardware e software e le informazioni contenute nei sistemi IT aziendali potrebbero essere vulnerabili a danni o interruzioni causati da circostanze al di fuori del controllo della Società come attività dannose o frodi da parte di terze parti non autorizzate che inducono intenzionalmente un dipendente a inviare informazioni riservate utilizzando un documento scritto o comunicazione verbale come e-mail, fax, lettera o telefono, attacchi informatici, guasti alla rete del sistema, del computer o virus informatici. L'incapacità dei sistemi IT di funzionare correttamente per qualsiasi motivo potrebbe compromettere le attività operative e determinare prestazioni ridotte, costi di riparazione significativi, errori di transazione, perdita di dati, inefficienze di elaborazione, tempi di inattività, controversie. La continua evoluzione dei servizi digitali offerti e la crescita esponenziale del numero di dati trattati, contribuisce inevitabilmente ad accrescere la numerosità e la tipologia di rischi di sicurezza informatica a cui l'azienda si espone, con conseguenze sul piano economico, operativo, normativo e reputazionale. La capacità di prevenire, monitorare e rilevare un incidente rappresenta una misura di sicurezza fondamentale con lo scopo di tutelare le risorse da accessi indesiderati, di garantire l'integrità delle informazioni, assicurare il funzionamento e la disponibilità dei servizi.

Un'opportuna configurazione e un'appropriata gestione del sistema di rilevamento e prevenzione delle minacce rappresentano misure fondamentali per prevenire gli incidenti di sicurezza diminuendone la probabilità di accadimento, o limitarne gli impatti attraverso una pronta ed efficace risposta di contenimento, motivo per cui l'impegno sulla sicurezza continua ad essere un elemento prioritario per il Gruppo MAIRE.

Per rispondere adeguatamente e velocemente alle attuali minacce cyber, la funzione IT del Gruppo monitora costantemente e garantisce il presidio di competenza, la continuità operativa e la produttività presso gli uffici e i siti operativi, sempre avvalendosi dell'avanzata piattaforma tecnologica disponibile, investendo costantemente nella cultura e nelle competenze digitali, nonché mantenendo adeguati standard di sicurezza informatica aziendale, anche grazie all'approccio di difesa e risposta integrato assicurato dal Cyber Fusion Center di Gruppo.

Nel corso dell'anno la Cyber Security ha continuato ad essere oggetto di rilevante attenzione e sono proseguite le relative attività di analisi e monitoraggio, le cui risultanze, unitamente ai sistemi e alle strutture aziendali di detecting e alle indicazioni ricevute dagli enti preposti alla sicurezza informatica e al controllo dei reati informatici hanno consentito l'individuazione e l'intervento preventivo su eventuali vulnerabilità di sistema. In considerazione del crescente rischio cyber correlato all'evoluzione e complessità della situazione internazionale, sono stati attivati gruppi di lavoro interfunzionali ad hoc, per ulteriormente rafforzare le azioni di monitoraggio della connettività e di progressivo consolidamento della consapevolezza comportamentale.

Per mantenere e consolidare la postura di sicurezza informatica dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio sono proseguite azioni di miglioramento continuo, di cui di seguito si sintetizzano le principali in ambito Cyber Security:

- implementazione di: (i) soluzioni per l'incremento della resilienza del Servizio Managed Detection & Response MDR (Manage Detection and Response) utilizzato; (ii) soluzioni XDR (Extended Detection and Response) e SOAR (Security Orchestration, Automation, and Response), per rilevare e rispondere ancor più rapidamente ad eventuali attacchi informatici e a minacce interne/esterne in tempo reale; (iii) una soluzione ITDR (Identity Threat Detection and Response), per monitorare costantemente le attività delle identità all'interno dell'infrastruttura aziendale, identificando comportamenti sospetti o anomali che potrebbero indicare una compromissione (v) una soluzione NDR (Network Detection and Response), per l'identificazione ed il blocco delle minacce di rete evasive; (vi) una nuova soluzione per il servizio Web Application Firewall, estendendone l'utilizzo per prevenire e bloccare attacchi veicolati via web; (vii) una soluzione di Breach and Attack Simulation solution (BAS) basata sulla piattaforma Picus, a supporto della misurazione e del rafforzamento della resilienza informatica di tutte le società del Gruppo;
- estensione dell'adozione del modello di Modern Workplace seguendo i principi Zero Trust, gestendo oltre agli utenti e alle applicazioni anche i dispositivi, per i quali sono stati attivati controlli di compliance (sia per PC che mobile), in modo da proteggere dati e risorse da accessi non autorizzati e continuare a garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto;
- estensione e ulteriore miglioramento del servizio di Cyber Threat Intelligence – nell'ambito di un piano di risposta alle minacce generate dalle situazioni di conflitto in atto a livello internazionale– dedicato a tutte le Società del Gruppo;
- ulteriore incremento dell'integrazione con i processi di supply chain per la valutazione delle pra-

tiche di sicurezza informatica adottate dai fornitori ICT, attraverso l'utilizzo della piattaforma Bitsight, favorendo il costante monitoraggio del programma di cybersecurity e del rischio informatico basato sull'evidenza, la misurazione continua dell'efficacia dei controlli di sicurezza e la correzione tempestiva di eventuali vulnerabilità e misconfiguration;

- Cybersecurity Assessments e Penetration Test su ambienti Office 365, Azure Cloud e sulle macchine di tutti i domini della foresta Active Directory (AD) dal Microsoft Dart Team, che hanno rilevato come la quasi totalità delle unità (server e workstation) siano correttamente configurate e allineate alle best practice di sicurezza indicate da Microsoft;
- definizione del modello operativo per l'adozione del framework DevSecOps all'interno del Gruppo, in modo da integrare la sicurezza già dalle fasi iniziali del ciclo di vita dello sviluppo del software, per garantire l'ulteriore riduzione dei rischi in termini di sicurezza informativa e, al contempo, uno più rapido ed efficiente sviluppo.
- ulteriore estensione e potenziamento di tecnologie quali Multifactors Authentication, Single Sign On, Passwordless authentication e secure web browsing/access tramite selezionate soluzioni (ad esempio, Zscaler, Microsoft e BeyondTrust);
- nell'ambito del controllo accessi, estensione a tutte le sedi italiane del Gruppo del sistema integrato per consentire l'utilizzo della Yubikey come dispositivo di identità utente non solo digitale ma anche fisica, ovvero per accessi varchi, autenticazione stampanti e locker.

Sta inoltre proseguendo il percorso formativo di sensibilizzazione sul tema della Cyber Security, destinato a tutti i dipendenti del Gruppo e caratterizzato da un approccio di apprendimento continuo con contenuti aggiornati rilasciati su base mensile.

Dal punto di vista infrastrutturale, rileva l'ulteriore potenziamento dell'utilizzo della piattaforma Cloud Azure e di selezionati provider, a garanzia di elevati livelli di sicurezza e standard di qualità informatici.

Si riporta inoltre l'introduzione di una soluzione di Network Access Control da utilizzarsi presso i cantieri, per migliorare la sicurezza delle reti delle sedi periferiche, garantendo che solo utenti e dispositivi autorizzati possano accedere, offrendo visibilità, conformità e gestione degli accessi remoti.

Rischio cambiamento climatico

Il Gruppo MAIRE è esposto a rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico. I primi includono eventi meteorologici estremi che possono incidere sulle operazioni aziendali e sulle catene di fornitura, con potenziali effetti sui costi di gestione e sulla continuità operativa. I rischi di transizione, considerati come rischi emergenti del Gruppo, derivano principalmente dall'evoluzione normativa e dalla crescente attenzione del mercato verso la riduzione delle emissioni di carbonio. L'introduzione di regolamenti più stringenti in materia di decarbonizzazione e sostenibilità potrebbe comportare un incremento dei costi operativi e influenzare le scelte di investimento sia del Gruppo sia dei suoi clienti nei settori di riferimento.

Nel 2024, il Gruppo ha rafforzato il proprio approccio alla gestione del rischio climatico, consolidando l'integrazione di queste variabili nel proprio modello di Enterprise Risk Management (ERM) e Project Risk Management (PRM). L'adozione di analisi basate su scenari climatici consente di valutare l'evoluzione del contesto normativo ed economico e di stimare l'impatto dei fattori ambientali sui risultati aziendali, sia in termini di rischi che di opportunità. Le valutazioni quali-quantitative, condotte su orizzonti di breve, medio e lungo termine, permettono di stimare la probabilità di accadimento e la materialità degli effetti derivanti dai cam-

biamenti climatici, supportando il processo decisionale e le strategie di mitigazione.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha rafforzato il proprio ruolo di supervisione sulle tematiche climatiche, integrandole nelle decisioni strategiche e nei processi di analisi dell'impairment test e delle altre poste patrimoniali. L'attenzione ai fattori climatici si riflette, inoltre, nella valutazione degli investimenti e nella pianificazione operativa, con un focus crescente sull'adozione di soluzioni a minore impatto ambientale.

La gestione del rischio climatico si traduce anche nell'implementazione di strategie di mitigazione e adattamento ai rischi transizionali. Il Gruppo ha adottato tecnologie avanzate per ridurre le emissioni di CO₂, promuovendo l'efficienza energetica e l'impiego di fonti rinnovabili. La divisione Sustainable Technology Solutions è impegnata nello sviluppo di soluzioni per la cattura del carbonio, la produzione di idrogeno verde, l'economia circolare e i biocarburanti. L'attenzione alla resilienza climatica si estende anche ai processi industriali e alla gestione dei cantieri, con interventi mirati alla riduzione dell'intensità energetica e alla minimizzazione degli impatti ambientali nelle fasi di realizzazione dei progetti.

D'altro lato, il contesto normativo in evoluzione e la crescente domanda di soluzioni sostenibili stanno generando anche nuove opportunità di business per il Gruppo. L'innovazione tecnologica e il rafforzamento delle relative competenze del Gruppo rappresentano elementi chiave per mantenere un vantaggio competitivo e rispondere in modo proattivo alle sfide poste dalla transizione energetica. La capacità di anticipare le evoluzioni normative e di adottare soluzioni conformi ai più recenti standard ambientali consente di ridurre il rischio di non conformità e di supportare una transizione graduale verso modelli operativi a basso impatto carbonico.

Sul fronte della protezione degli asset, il processo di Insurance Management, parte integrante del sistema di Risk Management del Gruppo, è stato ulteriormente potenziato per mitigare l'esposizione ai rischi fisici legati al cambiamento climatico. Le coperture assicurative dei progetti, opportunamente monitorate e adeguate secondo le specificità dei progetti operativi, includono garanzie specifiche per eventi climatici estremi, garantendo una maggiore protezione sia per i clienti sia per il Gruppo stesso.

L'adozione di un modello di gestione basato su dati quantitativi e scenari previsionali consente alla Società di affrontare con consapevolezza le sfide climatiche, trasformandole in opportunità di crescita e sviluppo. L'approccio proattivo alla gestione del rischio climatico, unito ad una strategia di investimento mirata, rafforza la capacità del Gruppo di adattarsi alle evoluzioni del mercato e di consolidare la propria posizione in un contesto industriale in rapido cambiamento.

Per ulteriori dettagli sul tema degli effetti dei cambiamenti climatici e la loro modalità di gestione, ivi incluse le politiche ambientali adottate, si rinvia alla sezione contenente la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE, della presente relazione. Inoltre, il rapporto TCFD completo del Gruppo MAIRE è disponibile sul sito internet della Società (www.groupmaire.com), alla sezione Investitori e Sostenibilità.

15. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito un dettaglio dei principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della sua normale attività:

Rischio di mercato

Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è esposto al rischio fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci. Ne deriva un rischio di variazione dei flussi economici e finanziari che è insito nell'attività caratteristica dell'Azienda, ed è solo in parte mitigabile attraverso appropriate politiche di gestione.

Rischio di variazioni dei prezzi e dei flussi finanziari

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti, di trasporto e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva ed anche attraverso l'utilizzo di contratti derivati e/o in alcuni casi ove possibile contrattualmente addebitando alla committenza l'eventuale incremento di prezzo degli approvvigionamenti.

Il Gruppo sta monitorando attentamente la propria supply chain per identificare e prendere le dovute azioni di mitigazione in relazione ai potenziali impatti in termini di costi di materiali e servizi e tempi di fornitura derivanti dalle continue incertezze di mercato. Inoltre, in considerazione dell'estrema imprevedibilità di tale situazione e degli effetti sulle commesse, si sono adeguate le strategie esecutive e ci sono costanti discussioni con i propri clienti e in generale con

l'intera supply chain per negoziare meccanismi di gestione e condivisione del rischio e per mitigarne gli impatti sulle commesse.

Il Gruppo è inoltre dotato di una specifica funzione che opera al fine di garantire un sistema di fornitura dotato di una Supply Chain adeguata e resiliente rispetto alle esigenze dei progetti operativi in corso di realizzazione e alle possibili acquisizioni ed evoluzioni del contesto di mercato, assicurando la disponibilità di fornitori quantitativamente e qualitativamente adeguati anche relativamente agli aspetti legati alle tematiche di Sostenibilità, nonché la corretta gestione di contratti, flussi logistici e attività post-order. La funzione persegue l'ottimizzazione delle performance aziendali in termini di Supply Chain ed il consolidamento di un approccio di gruppo diversificato, sinergico e coordinato, capace di rispondere adeguatamente alle specifiche esigenze di procurement dei progetti, alla diversificazione geografica in atto, oltreché di consolidare il nuovo approccio strategico per far fronte alla costante crescita di volume delle attività e, più in generale, alle complessità dell'attuale contesto geo-politico ed economico.

Si è ulteriormente consolidata la strategia di ottimizzazione dei costi, sfruttando i volumi di Gruppo, efficientando le attività in ambito tramite l'identificazione ed il test di nuovi modelli operativi (fruttando le funzionalità messe a disposizione dalle nuove tecnologie).

Per materiali e servizi critici sono state attivate ulteriori iniziative di armonizzazione e ottimizzazione, confermando gli obiettivi di standardizzazione e ottimizzazione dei processi di Gruppo; inoltre, sono stati attivati incontri periodici con i principali fornitori strategici coinvolti su più progetti al fine di elaborare rispo-

ste fattive alle esigenze operative e mettere in atto Lesson Learned e azioni correttive trasversali.

Per quanto attiene ai trasporti sono stati impattati in termini di costi e tempi, derivanti dalla situazione del Canale di Suez, dando ulteriore spinta e valore alla scelta strategica di multi-sourcing per i progetti e di implementazione di nuovi modelli operativi, volti anche a recuperare valore tramite la disintermediazione di alcuni punti della Supply Chain logistica tradizionale.

Rischio di cambio

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera come detto in un contesto internazionale, e parte dei suoi incassi e dei suoi pagamenti sono regolati in valute diverse dall'Euro. Una parte rilevante di progetti eseguiti sono quotati o legati al dollaro USA; questa circostanza unitamente allo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria, espone il Gruppo al rischio di cambio (rischio cambio di transazione).

Il Gruppo MAIRE adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti, e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea, e le variazioni di patrimonio netto derivanti

dalla fluttuazione dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate temporaneamente in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo MAIRE è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza, potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

Il rischio sulla quota di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è parzialmente mitigato dal fatto che i depositi monetari del gruppo sono regolati a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

Nel 2023 MAIRE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile Senior Unsecured Sustainability-Linked di Euro 200 milioni che prevede l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2025, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a: ridurre del 35% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2) rispetto al livello del 2018 e a ridurre del 9% le emissioni di CO₂ dei propri fornitori, in particolare tramite la c.d. intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, misurata come tonnellate di CO₂ in rapporto al valore aggiunto, rispetto al livello del 2022. Questi target, in linea con il piano di decarbonizzazione previsto nella strategia di sosteni-

nibilità del Gruppo MAIRE (carbon neutrality Scope 1 e 2 al 2030 e Scope 3 al 2050), contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9.

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2025. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

Allo stato non si evince un rischio di incremento del relativo tasso di interesse in quanto il Gruppo ad oggi ha registrata una riduzione delle emissioni CO₂ (Scope 1 + Scope 2) rispetto alla baseline 2018 e una riduzione circa dell'intensità Scope 3 (per cluster di beni e servizi specifici) sul valore aggiunto rispetto alla baseline 2022 in linea con quanto previsto dai target del prestito obbligazionario.

In data 16 luglio 2024 – MAIRE ha effettuato con successo il collocamento di un nuovo finanziamento di nominali Euro 200 milioni nel formato Schuldschein Sustainability-Linked (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali Euro 17,5 milioni e Euro 52,5 milioni) e cinque anni (rispettivamente di nominali Euro 5 milioni e Euro 125 milioni), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base annuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI seleziona-

ti e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il Sustainability Linked Bond e secondo le definizioni previste in ciascun Loan Agreement: "ESG Compliance Certificate", descrivendo il raggiungimento di Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition and Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition; "Sustainability Linked Bond Progress Report" emesso da MAIRE, "Assurance Report" emesso dall'Assurance Provider; "Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report" e "Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report" emesso da MAIRE.

Trattandosi di un Sustainability-Linked Schuldschein, qualora MAIRE non rispetti uno o entrambi i target fissati sui KPI selezionati, come sopra descritti, che saranno rilevati in relazione all'anno del 2025, dovrà riconoscere 10bps per ciascun target non raggiunto a partire dal periodo di interessi che inizia il 22 July 2026 (gli interessi incrementali saranno quindi corrisposti per tutti i periodi successivi).

Allo stato non si evince un rischio di incremento del relativo tasso di interesse in quanto l'andamento dei due KPI risulta in linea con quanto previsto dai target dal finanziamento.

MAIRE nel corso del 2024 ha sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali (già definiti per FY2024 e FY2025 e da definire per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 5 bps).

La linea di credito è stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come sustainability coordinator e facility agent. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria. Questa nuova linea di credito revolving, la cui sottoscrizione è un'ulteriore dimostrazione del supporto alla strategia di MAIRE da parte del ceto bancario, consentirà di incrementare la flessibilità finanziaria e diversificare le fonti di finanziamento. Inoltre, va ad aggiungersi alle altre due operazioni di finanziamento sustainability-linked realizzate nell'ultimo anno, segnando un ulteriore passo avanti nel percorso verso l'integrazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni nella gestione finanziaria del Gruppo.

Rischio di variazione prezzo dell'azione MAIRE

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie per soddisfare i piani ai dipendenti "Equity Settled"; in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). MAIRE S.p.A. ha quindi sottoscritto contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE. Ai fini contabili, gli strumenti derivati TRES non possono essere designati come strumenti derivati di copertura e sono valutati, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con

imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Nel corso del 2024 sono inoltre stati chiusi due strumenti derivati per un quantitativo di circa 3,5 milioni di azioni in concomitanza della consuntivazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE, le quote residue di questi strumenti al 31 dicembre 2024 coprono il rischio per un quantitativo di circa 7,1 milioni di azioni.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo MAIRE a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalle funzioni operative che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischio del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso. Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diversi clienti e linee di Business.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2024 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici).

Il Gruppo, in aggiunta alle valutazioni sulla recuperabilità dei crediti, secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, ha stimato quindi le perdite su crediti sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati attuali e prospettici, essenzialmente raccolte da info-provider che nella quantificazione delle perdite attese alla data di chiusura incorporano gli eventuali effetti dei conflitti in corso.

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani, enti governativi, enti statali esteri, pubbliche amministrazioni o grandi oil companies. Il rischio di credito è pertanto in molti casi riconducibile al rischio Paese.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

L'obiettivo del Gruppo è quello di implementare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità, di affidamenti e di linee di credito committed adeguato per l'intero Gruppo, garantendo risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni a termine, anche mediante operazioni di rifinanziamento o raccolta anticipata, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità finanziaria per i programmi di sviluppo, perseguendo il

mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari. Le attività di misurazione e controllo del rischio liquidità vengono svolte mediante un continuo monitoraggio dei flussi di cassa previsionali, del profilo di scadenza delle passività finanziarie e dei parametri caratterizzanti i principali contratti di finanziamento bancario. Tali indicatori misurano il livello di cassa disponibile prevista nel breve termine, il livello di concentrazione delle scadenze delle passività finanziarie e dei derivati e i rapporti tra le fonti e gli impieghi finanziari previsti nel breve e medio termine.

Per il controllo e l'utilizzo efficiente della propria liquidità, il Gruppo MAIRE si avvale tra l'altro di sistemi di cash pooling tra le principali società del Gruppo nell'ambito delle due BU.

Allo stato attuale, MAIRE ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresenti-

no importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.153.779 mila, con un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2023 e pari ad Euro 238.278 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un flusso positivo dell'esercizio per Euro 283.073 mila, con un costante trend di generazione di cassa trimestre dopo trimestre, trainato dal risultato del periodo e dalle variazioni del circolante grazie alle attività operative sui principali progetti in corso e anche in relazione a quelli acquisiti a fine dell'esercizio precedente, in particolare il progetto Hail e Ghasha con ADNOC ed anche grazie agli anticipi ricevuti dalle nuove acquisizioni. I flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di impo-

ste che nel corso del 2024 hanno inciso per Euro 58,3 milioni.

La generazione di cassa operativa più che compensa i dividendi pagati pari a Euro 82,1 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 47,3 milioni e gli investimenti netti dell'esercizio complessivamente pari a Euro 51,6 milioni; gli investimenti totali ammonterebbero invece a circa Euro 91,9 milioni, includendo anche le componenti differite e di earn-out dei prezzi di acquisto di HyDEP, Dragoni Group, GasConTec, APS Evolution S.r.l. e per le quote aggiuntive in MyReplast.

Il Gruppo ritiene inoltre che grazie al rilevante portafoglio ordini in essere e relativi flussi finanziari associati, si possa mantenere un buon livello liquidità.

Le tabelle che seguono evidenziano la disponibilità di linee di credito ed altri affidamenti del Gruppo al 31 dicembre 2024 suddivise per tipologia con distinzione tra importi concessi ed utilizzati:

Affidamenti ed utilizzi di Gruppo al 31 dicembre 2024			
Descrizione	Ctv. Affidato (Euro)	Ctv. Utilizzo (Euro)	Ctv. disponibile
Scoperti di Conto Corrente-Revolving-Linee di Credito a Revoca	355.188.075	65.000.000	290.188.075
Anticipi su fatture - Factoring	8.000.000	892.162	7.107.838
Finanziamenti M/L -Bond	725.786.569	600.786.569	125.000.000
Totale	1.088.974.644	666.678.731	422.295.912

Inoltre, il Programma di Euro Commercial Paper (ECP) consente alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo, di seguito gli importi utilizzati e il complessivo deliberato:

Deliberato ed utilizzi di Gruppo al 31 dicembre 2024			
Descrizione	Ctv. Deliberato (Euro)	Ctv. Utilizzo (Euro)	Ctv. disponibile
Euro Commercial Paper	300.000.000	162.900.000	137.100.000
Totale	300.000.000	162.900.000	137.100.000

Si ricorda a tal riguardo che in data 18 dicembre 2024 – MAIRE S.p.A. ha rinnovato il proprio Programma Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più serie di Euro Commercial Paper Notes incrementandone l'ammontare nominale massimo da Euro 150 milioni a Euro 300 milioni. In linea con il programma avviato precedentemente, il Programma ECP sarà collocato presso investitori qualificati e sarà privo di rating. Il programma avrà una durata di 3 anni e avrà un importo nominale massimo pari a Euro 300 milioni.

Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Vengono di seguito rappresentati le posizioni maggiormente rilevanti a cui il Gruppo è potenzialmente esposto.

Nel corso del 2023 il Gruppo aveva effettuata una emissione di un prestito obbligazionario per nominali Euro 200 milioni e contestualmente rimborsato anticipatamente rispetto al 30 aprile 2024, il Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 165 milioni.

Il tasso di interesse delle Obbligazioni, corrispondente al rendimento all'emissione, è pari al 6,50% annuo lordo. Si ricorda, inoltre, che è previsto un incremento massimo del tasso di interesse dello 0,50% complessivo in caso di mancato raggiungimento degli specifici target di riduzione delle emissioni di CO₂.

Infatti, il Prestito Obbligazionario prevede l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungi-

mento, al 31 dicembre 2025, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a: ridurre del 35% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2) rispetto al livello del 2018 e a ridurre del 9% le emissioni di CO₂ dei propri fornitori, in particolare tramite la c.d. intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, misurata come tonnellate di CO₂ in rapporto al valore aggiunto, rispetto al livello del 2022.

Questi target, in linea con il piano di decarbonizzazione previsto nella strategia di sostenibilità del Gruppo MAIRE (carbon neutrality Scope 1 e 2 al 2030 e Scope 3 al 2050), contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9.

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2025. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

Conseguentemente, in data 5 ottobre 2023 sono state emesse n. 200.000 Obbligazioni. In pari data le Obbligazioni hanno iniziato a maturare interessi, che saranno pagati, in via posticipata, il 5 aprile e il 5 ottobre di ogni anno a partire dal 5 aprile 2024; il Prestito Obbligazionario prevede la facoltà di rimborso anticipato volontario a partire dal terzo anno.

Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre un covenant di tipo incurrence il cui mancato rispetto comporterebbe restrizioni all'indebitamento ed eventi di default in linea con l'indebitamento di medio-lungo termine in essere del Gruppo; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevede un livello massimo di indebitamento ed il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. La misurazione di tale covenant finanziario è su base an-

nuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

In data 13 marzo 2023 la MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di euro 150 milioni, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo MAIRE. Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking); quest'ultima, nell'ambito dell'operazione, agirà altresì quale "SACE Agent" e Banca Agente. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo - e il capitale circolante della capoGruppo MAIRE e di TECNIMONT S.p.A., principale società operativa del Gruppo MAIRE con sede in Italia. Il finanziamento avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

In data 25 maggio 2023 – MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 40 milioni con BPER Corporate & Investment Banking, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine rafforzare ulteriormente la strut-

tura finanziaria del Gruppo. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo e il capitale circolante - della capo-gruppo MAIRE e di TECNIMONT S.p.A., principale società operativa del Gruppo con sede in Italia. Il finanziamento, con scadenza a dicembre 2028 e un periodo di preammortamento di 3 anni, prevede un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, oltre il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

In data 16 luglio 2024 - MAIRE ha effettuato con successo il collocamento di un nuovo finanziamento di nominali Euro 200 milioni nel formato *Schuldschein Sustainability-Linked* (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali Euro 17,5 milioni e Euro 52,5 milioni) e cinque anni (rispettivamente di nominali Euro 5 milioni e Euro 125 milioni), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base an-

nuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI selezionati e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il *Sustainability Linked Bond* e secondo le definizioni previste in ciascun *Loan Agreement*: "ESG Compliance Certificate", descrivendo il raggiungimento di *Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition* and *Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition*; "Sustainability Linked Bond Progress Report" emesso da MAIRE, "Assurance Report" emesso dall'Assurance Provider; "Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report" e "Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report" emesso da MAIRE.

Trattandosi di un *Sustainability-Linked Schuldschein*, qualora MAIRE non rispetti uno o entrambi i target fissati sui KPI selezionati, come sopra descritti, che saranno rilevati in relazione all'anno del 2025, dovrà riconoscere 10bps per ciascun target non raggiunto a partire dal periodo di interessi che inizia il 22 July 2026 (gli interessi incrementali saranno quindi corrisposti per tutti i periodi successivi).

Trattandosi di strumenti *bullet*, il rimborso della quota capitale dovrà corrispondersi a maturity per ciascun nozionale salvo possibile esercizio di chiusura anticipata da parte di MAIRE.

I proventi sono stati destinati al sostegno del fabbisogno finanziario della società, principalmente al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il prestito *Schuldschein ESG-Linked* sottoscritto a dicembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni e in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, che risulta quindi completamente rimborsato.

A seguito della forte domanda da parte degli investitori, l'ammontare target iniziale è stato ampiamente superato e i tassi di interesse sono stati fissati nella

parte bassa della fascia di prezzo. Il finanziamento è stato collocato presso banche e istituzioni finanziarie internazionali prevalentemente europee, asiatiche e medio-orientali, ed ha anche ricevuto il supporto di Cassa Depositi e Prestiti, Commerzbank, Credit Agricole "CIB" e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) hanno agito in qualità di arranger. Credit Agricole "CIB" ha agito da sustainability coordinator e Commerzbank come paying agent.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda con rilevazione annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

MAIRE nel corso del 2024 ha sottoscritto una nuova linea di credito *Sustainability-linked* con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali (già definiti per FY2024 e FY2025 e da definire per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 5 bps).

La linea di credito è stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come sustainability coordinator e facility agent. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al con-

tempo la flessibilità finanziaria. Questa nuova linea di credito revolving, la cui sottoscrizione è un'ulteriore dimostrazione del supporto alla strategia di MAIRE da parte del ceto bancario, consentirà di incrementare la flessibilità finanziaria e diversificare le fonti di finanziamento. Inoltre, va ad aggiungersi alle altre due operazioni di finanziamento sustainability-linked realizzate nell'ultimo anno, segnando un ulteriore passo avanti nel percorso verso l'integrazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni nella gestione finanziaria del Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Dalle risultanze ad oggi disponibili, risultano rispettati i parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta ed Ebitda, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere e mantenere linee di credito garantito e garanzie bancarie

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento.

A tale riguardo è costante il flusso informativo nei confronti delle banche e delle compagnie assicurative, nazionali ed internazionali, interessate a supportare il Gruppo per il rilascio delle citate garanzie bancarie e/o assicurative relative ai progetti per i quali sono in corso le attività di offerta. In aggiunta agli affidamenti già in essere, di norma la selezione della controparte finanziaria e la formale concessione di linee di credito dedicate da parte di quest'ultima avviene a valle dell'aggiudicazione della gara a favore di società appartenenti al Gruppo.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene buona la disponibilità delle linee di credito, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività e funzionali allo sviluppo del business.



16. Contenziosi

I contenziosi del Gruppo MAIRE riguardano procedimenti in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del Gruppo. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2024, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

Contenzioso Civile, Amministrativo e Procedimenti Arbitrali

NAGRP Kuwait

Acquisito nel mese di luglio 2010 dal Committente Kuwait National Petroleum Company (KNPC). Il contratto di tipo EPC prevede la fornitura di tre porzioni di impianto: un nuovo impianto di processo (New AGRP) un impianto per la generazione di vapore (Utilities) e il potenziamento di un impianto esistente (Revamping AGRP). Senza alcun preavviso, del tutto inaspettatamente, il 16 maggio 2016 il Committente ha ritenuto di terminare il contratto adducendo motivazioni immediatamente contestate da TECNIMONT S.p.A. presso le competenti sedi giurisdizionali. A seguito della risoluzione la TECNIMONT ha infatti avviato un procedimento civile chiedendo al giudice competente di accertare l'illegittimità della risoluzione del contratto nonché per richiedere la condanna del Cliente al pagamento del prezzo contrattuale maturato al momento della risoluzione, alla restituzione delle somme incassate a seguito dell'escussione delle garanzie bancarie ed al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi. La CTU nominata dal Tribunale ha comunicato che avrebbe terminato i propri lavori entro il mese di Marzo 2021.

A valle della presentazione del parere del CTU (che ha sostanzialmente accolto le richieste della TECNIMONT), KNPC ha rigettato le risultanze delle stesse e formulate nuove istanze di verifica da parte del detto organo. Nell'ottobre del 2022 è stata prodotta un'ultima CTU che questa volta è stata contestata da TECNIMONT la quale, nell'ultima memoria di replica del maggio del 2023, ha aggiornato le proprie richieste risarcitorie portandole a 47.531.794 più KWD 15.237.822 con riferimento alle garanzie bancarie. Nel dicembre del 2023 la Corte in primo grado ha riconosciuto a favore di TECNIMONT quanto riportato nell'ultima CTU dell'ottobre 2022 ovvero KWD 2.547.296 e obbligato KNPC al pagamento delle spese processuali pari a KD 1,000 e ha rigettato tutte le pretese di controparte. TECNIMONT ha quindi presentato appello in secondo grado facendo riferimento alle pretese risarcitorie riportate nella propria ultima memoria di maggio del 2023 in quanto il disposto del primo grado è risultato contenere errori rilevanti nella quantificazione. Nell'aprile del 2024 la Corte di Appello ha confermato la sentenza di primo grado. KNPC due settimane dopo ha depositato la propria memoria in Cassazione e TECNIMONT ha presentato la replica a tale memoria sollevando eccezioni di diritto volte alla riapertura del caso con l'assegnazione della quantificazione del danno a un nuovo panel di esperti. Entrambe le parti hanno presentato le proprie memorie finali in Cassazione nel giugno del 2024 e da qui in avanti si dovrà aspettare il pronunciamento della Corte di Cassazione che potrebbe richiedere circa un anno. La circostanza che entrambe le parti hanno presentato ricorso in Cassazione rende virtualmente certo l'accoglimento dello stesso.

Gulf Spic General Trading & Contracting CO W.L.L. (Kuwait)

Per una descrizione dettagliata del contenzioso si fa riferimento all'informativa del 31 dicembre 2023. A seguito dell'emissione del lodo avvenuto in data 21 agosto 2023 le parti hanno quindi sottoscritto un accordo per il dilazionamento del pagamento del corrispettivo in due tranches di valore equivalente, entro il 15 dicembre 2023 ed entro il 15 marzo 2024. Tutti gli importi sono già stati liquidati da TECNIMONT ed il quantum riconosciuto a Gulf Spic sarà oggetto di specifica domanda nel contenzioso verso KNPC- NAGRP Kuwait.

ONGC Petro Additions Limited (India)

Si tratta di due procedure arbitrali UNCITRAL attivate dal consorzio composto da TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Private Limited contro la società indiana ONGC Petro Additions Limited ("OPaL") nell'ambito di due Contratti EPC chiavi in mano (con valore complessivo pari a circa US 440.000.000) riguardanti rispettivamente - la realizzazione da parte del Consorzio di un impianto di polipropilene da 340 mila tonnellate annue (Progetto PP) e di due impianti di polietilene "swing" HD/LLD da 360 mila tonnellate annue ciascuno (Progetto PE). Gli impianti poliolefine PP e PE sono siti in Dahej, nello Stato del Gujarat (India). Entrambe le domande arbitrali ("Notices of Arbitration") hanno ad oggetto le seguenti richieste: a) il riconoscimento di una situazione di "time at large" sui due progetti per ragioni attribuibili ad OPaL; b) il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti ed il risarcimento dei danni subiti per ritardi imputabili da OPaL; c) riconoscimento e pagamento di alcuni extra works; d) rilascio di importi già scaduti o illegittimamente trattenuti da OPaL. L'arbitrato era stato sospeso in quanto

le parti tentavano una soluzione bonaria della controversia. L'arbitrato è stato poi riassunto, TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Private Limited hanno depositato presso le corti indiane una mozione per la nomina del presidente del collegio arbitrale. È stato nominato il presidente del collegio arbitrale che ha emesso la prima ordinanza procedurale che prevede: i) la riunione dei due arbitrati in un solo arbitrato; ii) che le eccezioni giurisdizionali di OPaL vengano discusse in un'udienza successiva; iii) ha fissato il calendario procedurale. Successivamente il Tribunale si è dichiarato competente sulla materia del contendere e stabilito come sede dell'arbitrato Nuova Delhi. A fine 2017 TECNIMONT e TECNIMONT Private Limited hanno depositato lo Statement of Claim. Opal ha depositato in data 2 aprile 2018 lo Statement of Defence and Counterclaim. Il 10 aprile 2018 si è tenuta un'udienza procedurale a Singapore. In maggio 2018 le parti hanno nominato i rispettivi esperti tecnici. Il 27 settembre 2018 gli esperti tecnici delle parti hanno depositato i loro rispettivi Expert Reports. Il 1 Ottobre 2018 TECNIMONT e TECNIMONT Private Limited hanno depositato il loro Reply and Defence to Counterclaim. Il 24 dicembre 2018 OPaL ha depositato il suo Reply to Defence to Counterclaim. Il 28 febbraio 2019 le parti hanno presentato i loro rispettivi Rejoinders. Il 24 marzo 2019 si è tenuta un'udienza procedurale a Singapore in preparazione delle udienze di merito. Le udienze di merito si sono tenute dal 7 al 14 giugno 2019 a Nuova Delhi. Le Parti hanno depositato Post-Hearing Submissions il 24 luglio 2019, e Reply Post-Hearing Submissions il 14 agosto 2019. L'ultima udienza si è tenuta dal 16 al 18 settembre a Londra. Successivamente, le Parti hanno depositato Submissions on Costs il 4 ottobre 2019 e Reply Submissions on Costs il 14 ottobre 2019. Il 6 Gennaio 2020, il Tribunale Arbitrale ha emesso il Lodo definitivo accogliendo le richieste di TECNIMONT e TECNIMONT Private Limited per il ritardo subito nel completamento del progetto e

condannando OPaL al pagamento delle seguenti somme: INR 828.013.043, EUR 5.049.443, e USD 4.977.199 (*prolongation costs*, somme trattenute, e pagamento di milestones contrattuali). Il Tribunale ha altresì rigettato tutte le domande riconvenzionali di OPaL e condannato OPaL a pagare i costi legali sostenuti da TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Private Limited per un totale di: INR 18.866.620, EUR 3.275.000, GBP 450.080, USD 751.070, RUB 152.500 e MYR 3.750. Gli importi sono stati incassati dalla TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Private Limited, salvo il ricorso per annullamento successivamente presentato da OPaL dinanzi la *Delhi High Court*. Nel 2021, OPaL ha presentato la sua posizione davanti la corte indiana nelle udienze tenute nei seguenti giorni: 15 marzo 2021, 15 luglio 2021, 8 settembre 2021, 21 ottobre 2021, 29 novembre 2021, e ha concluso i suoi argomenti il 3 Gennaio 2022. Nel 2022, TECNIMONT ha, a sua volta, presentato i suoi argomenti contrari all'annullamento del lodo. In data 22 dicembre 2023 la Delhi High Court ha rigettato il ricorso per annullamento del lodo arbitrale presentato da OPaL.

Yara Sluiskil B.V

Il contenzioso fa riferimento al contratto EPC sottoscritto nel luglio 2015 tra TECNIMONT SPA e il Cliente Yara Sluiskil B.V (controllata di Yara International ASA) per la realizzazione, su base lump-sum turn key, di un nuovo impianto di fertilizzanti per la granulazione dell'urea, oltre ad alcune unità correlate, a Sluiskil (Olanda). Il complesso, con una capacità produttiva a regime pari a 2.000 tonnellate al giorno, utilizza tecnologia proprietaria sviluppata da Yara, che consente la produzione di una varietà speciale di urea arricchita di zolfo. Fin dall'inizio del progetto, TECNIMONT ha dovuto affrontare notevoli difficoltà che hanno influito negativamente sul puntuale svolgimento dei lavori e che hanno causato costi addizionali e danni. Dopo diversi mesi spesi invano per trovare un accordo bo-

nario tra le parti, il 15 Gennaio 2020, TECNIMONT S.p.A. presentava la propria Request for Arbitration presso la CCI dando così inizio al procedimento arbitrale. La Request for Arbitration riportava nel petitum, come importo iniziale, un valore provvisorio di circa Euro 49 milioni. La domanda arbitrale ha ad oggetto, tra le altre cose, le seguenti richieste: a) riconoscimento e pagamento di alcuni extra works; b) il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti ed il risarcimento dei danni subiti per ritardi imputabili a Yara; c) il pagamento di una porzione del prezzo contrattuale residuo. Il 24 febbraio u.s., Yara depositava la sua risposta alla domanda di arbitrato insieme alla sua domanda riconvenzionale (Answer to the Request for Arbitration and Counterclaim). La riconvenzionale di Yara ammonta provvisoriamente a circa EUR 24 milioni. In maggio 2020, le parti e il Tribunale arbitrale costituito firmavano i Terms of Reference della procedura arbitrale. In data 29 Novembre 2020, TECNIMONT depositava il suo Statement of Claim, argomentando maggiormente sulle richieste formulate con la Request for Arbitration ed incrementando il petitum fino a un importo di circa EUR 70 milioni (eq.) esclusi ulteriori eventuali danni e spese legali. In data 24 maggio 2021, Yara depositava il suo Statement of Defence and Counterclaim, con una riconvenzionale aggiornata e provvisoriamente stimata tra circa Euro 23.343.408 e Euro 51.729.448. In data 15 novembre 2021, TECNIMONT depositava la sua Reply to Yara Statement of Defence, nonché il suo Statement of Defence to Counterclaim. Con la sua Reply, TECNIMONT incrementava il suo petitum a circa Euro 81 milioni (eq.). Il 3 marzo 2022, Yara depositava il suo Rejoinder al claim e la sua Reply allo Statement of Defence on Counterclaim di TECNIMONT. In maggio, giugno, luglio e agosto 2022, Yara depositava ulteriori aggiornamenti al suo counterclaim, stimando sempre provvisoriamente il suo petitum tra Euro 26.628.220 e Euro 55.014.260. In luglio e ottobre 2022, TECNI-

MONT depositava il suo Rejoinder (suddiviso in due parti) sulla riconvenzionale di Yara. L'udienza istruttoria – inizialmente fissata per maggio 2022 – si è tenuta tra il 14 e il 25 novembre 2022. In data 17 gennaio 2023, le parti si sono scambiate le prime memorie conclusionali (Closing Submissions). Il 10 febbraio 2023, le parti hanno depositato le loro rispettive repliche finali. In marzo e aprile 2023 le parti si sono scambiate ulteriori memorie in merito alla richiesta di TECNIMONT di farsi riconoscere la milestone finale di progetto (Milestone 47). Le attività arbitrali si sono concluse. Con lodo del 2 ottobre 2023, il Tribunale Arbitrale ha accolto in parte le richieste di TECNIMONT per un importo globale di circa Euro 13.615.000 più interessi “pre-award” (non quantificati) e in parte quelle di Yara per un importo globale di Euro 16.665.120 più interessi “post-award. In data 16 novembre 2023, TECNIMONT depositava una “Application for Correction of the Award” ai sensi dell’art. 36(2) del Regolamento ICC del 2017, chiedendo, tra le altre cose, la correzione di numerosi errori computazionali presenti nel lodo, nonché la quantificazione del “pre-award interest” riconosciuto a favore di TECNIMONT. Yara depositava la sua replica in data 8 dicembre 2023. In data 19 gennaio 2024, il Tribunale arbitrale ha emesso il suo “Addendum” al Lodo accogliendo la maggior parte delle richieste di correzioni di TECNIMONT, correggendo quindi sostanzialmente gli importi dovuti a Yara. Nel febbraio 2024, Yara depositava una propria “Application For Correction” dell’Addendum emesso, che è stata rigettata integralmente dal Tribunale arbitrale con Decisione del 31 aprile 2024. Questo importo è stato pagato nel giugno 2024, con contestuale restituzione da parte di Yara del performance bond.

Siirtec Nigi

Trattasi di un giudizio (R.G. 20666/2020) pendente dinanzi il Tribunale di Milano tra TECNIMONT S.p.A. e Siirtec Nigi S.p.A. Con atto di citazione notificato in

data 19.6.2020 Sirtec Nigi S.p.A. (in prosieguo SN) ha convenuto TECNIMONT S.p.A. (in prosieguo TCM) dinanzi il Tribunale di Milano al fine di ottenere il pagamento dell’importo di circa Euro 6.000.000 per pretesi inadempimenti di TCM rispetto agli obblighi dalla stessa assunti e derivanti dal contratto sottoscritto tra le parti in forza del quale SN avrebbe dovuto fornire a TCM disegno, materiali e componenti, engineering e procurement, assemblaggio, costruzione e ispezione per la realizzazione di un impianto di disidratazione del gas e rigenerazione del glicole. SN sostiene, in particolare, che TCM: - non avrebbe corrisposto alcuni importi dovuti a fatture non pagate; - avrebbe richiesto dei servizi aggiuntivi di engineering e procurement salvo poi non corrispondere nulla per gli stessi; -avrebbe richiesto dei Change Order salvo poi non corrispondere nulla per gli stessi; - sarebbe incorsa colpevolmente in ulteriori inadempimenti che avrebbero causato un prolungamento dei lavori ed un aumento del costo dei materiali subito da SN; - avrebbe escusso illegittimamente le garanzie fideiussorie alla stessa concesse. Costituitasi in giudizio con comparso di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale, TCM rigettava integralmente quanto contrariamente dedotto e ascriveva in capo a SN: il non corretto adempimento rispetto alle obbligazioni contrattuali assunte; un costante ritardo nella consegna dei documenti e delle merci; una scarsa qualità della fornitura; una mancata assistenza del sito; una mancata gestione dei propri sub-fornitori; la mancata consegna dei pezzi di ricambio così come contrattualmente previsto. In data 15/01/2024 è stata emessa la sentenza che ha stabilito il riconoscimento in favore di TECNIMONT di circa Euro 430 mila e di circa Euro 299 mila a favore di Siirtec oltre al pagamento di alcune fatture commerciali per circa Euro 1.480 mila. TECNIMONT ha quindi presentato appello avverso la sentenza stante i gravi errori commessi dal Giudice di prime cure.

All’esito dell’udienza di prima comparizione e trattazione del 4.7.2024, il Consigliere Istruttore ha rinviato la causa all’udienza del 10.10.2024 per la decisione, al contempo ha assegnato alle parti: a) termine di giorni sessanta prima dell’udienza per il deposito di note scritte contenenti la sola precisazione delle conclusioni; b) termine di trenta giorni prima dell’udienza per il deposito delle comparse conclusionali; c) termine di quindici giorni prima dell’udienza per il deposito delle note di replica. Le Parti hanno depositato le rispettive comparse conclusionali ex art. 190 c.p.c.

In data 31.12.2024 è stata pubblicata la sentenza n. 3619/2024 con cui la Corte di Appello di Milano, in riforma della sentenza impugnata, in parziale accoglimento appello di TECNIMONT e dell’appello incidentale di SN, ha statuito:

1. la condanna di SIIRTEC NIGI SPA al pagamento in favore di TECNIMONT SPA di (a) Euro 91.393 e USD 50.587 a titolo di penale da ritardo nella consegna dei documenti ed Euro 274.179 e USD 160.761 a titolo di penale da ritardo nella consegna dei materiali, il tutto oltre interessi ex dlgs 231/02 dalla data della domanda al saldo; (b) euro 36.016,94 per spese di controstallia, oltre rivalutazione e interessi di legge sulla somma via via rivalutata dalla data della domanda al saldo;
2. la condanna di TECNIMONT SPA al pagamento in favore di SIIRTEC NIGI S.P.A. di Euro 82.061,69 (pari alla metà dell’importo di cui al quarto claim) oltre rivalutazione e interessi di legge sulla somma via via rivalutata dalla data della domanda al saldo; e di Euro 127.151,52 (pari alla metà dell’importo di cui al quinto claim) oltre rivalutazione e interessi di legge sulla somma via via rivalutata dalla data della domanda al saldo;
3. in accoglimento dei motivi 7° e 8° dell’appello incidentale di SIIRTEC NIGI S.P.A. e in parziale riforma dei capi 8 e 9 del dispositivo della sentenza n.

418/2024, ridetermina in euro 12.238,42 (in luogo di Euro 430.359,77) il credito di TECNIMONT e conseguentemente condanna SIIRTEC NIGI S.p.A. al pagamento del minor importo indicato oltre rivalutazione e interessi di legge sulla somma via via rivalutata dalla domanda al saldo;

4. Conferma nel resto;
5. Previa compensazione delle spese di lite tra le parti in causa nella misura di 1/8 condanna TECNIMONT SPA a rifondere a SIIRTEC NIGI S.P.A. le spese non compensate, spese che si liquidano per l'intero in Euro 97.110 per compensi professionali oltre rimborso forfettario spese generali, iva e cpa se dovuti.

Total E&P Italia S.p.A.

Trattasi di un contenzioso arbitrale amministrato dalla International Chamber of Commerce (ICC Case 26154/GR/PAR) tra la ATI TECNIMONT S.p.A./KT Kinetics Technology S.p.A. e Total E&P Italia S.p.A., afferente all'esecuzione del contratto EPC sottoscritto tra le parti nel novembre 2012 per la costruzione del centro oli e LPG "Tempa Rossa", in Basilicata ("Contratto"). Il Contratto prevedeva originariamente un prezzo di Euro 504.782.805,80 ed un tempo di completamento di 42 mesi. L'esecuzione del Contratto è stata fortemente condizionata da numerosi eventi impattanti ascrivibili al committente Total E&P Italia, tra i quali l'emissione di una grande quantità di Change Orders, che hanno alterato radicalmente lo scopo del lavoro della ATI. Dopo un tentativo di risolvere bonariamente la controversia, l'ATI, in data 23 marzo 2021, ha depositato presso l'ICC una Request for Arbitration, formulando tra le altre una richiesta di revisione del prezzo contrattuale per un importo di circa Euro 570 milioni. In data 22 giugno 2021 Total E&P Italia ha depositato la Answer to the Request and Counterclaims chiedendo il rigetto delle domande della ATI ed

avanzando una domanda riconvenzionale del valore fino a circa Euro 314 milioni. In data 3 settembre 2021 si è costituito il collegio arbitrale. Con Ordinanza del 25 febbraio 2022 il Tribunale ha suddiviso il procedimento in due fasi. Con provvedimento in data 19 maggio 2022, il Collegio Arbitrale ha assegnato alle parti termini differiti per memorie e rispettive repliche sulla questione. Le parti hanno completato tutte le fasi previste da questa prima parte del procedimento ed il Tribunale Arbitrale ha trattenuto la causa in decisione. In data 14 novembre 2023, il Tribunale Arbitrale ha emesso un lodo parziale definendo alcune questioni preliminari e disponendo la prosecuzione del procedimento alla seconda fase di merito. In particolare, il lodo parziale emesso dal Tribunale Arbitrale dichiara che a TECNIMONT è precluso formulare pretese per eventi intervenuti in corso di contratto fino al 27 luglio 2018 (non precludendo comunque da tale data la revisione del prezzo di sensi dell'art.22.6 del Contratto di Appalto); dichiara che da un lato TECNIMONT è legittimata a presentare le pretese di propria competenza dinanzi al Tribunale Arbitrale e dall'altro il fondo di investimento che ha acquistato parzialmente da TECNIMONT le pretese (claims) originatesi nel contratto con il Cliente ha il diritto di adire il Tribunale ordinario Italiano per far valere i medesimi claims.

Per effetto di tale lodo parziale, successivamente impugnato in data 20 febbraio 2024 da TECNIMONT per il solo primo punto relativo alle pretese fino al 27 luglio 2018, quindi sia TECNIMONT che il fondo di investimento avranno diritto di presentare nelle due sedi competenti (Arbitrato e Tribunale Ordinario) le domande sopra descritte.

In data 4 dicembre 2023, si è tenuta l'udienza procedurale in cui le parti ed il Tribunale hanno discusso il calendario procedurale per la seconda fase del procedimento. In data 5 dicembre 2023, il Tribunale Arbitrale ha emesso il Procedural Order No. 22 disponendo il calendario procedurale, che prevede il deposito

dello Statement of Claim da parte della ATI in data 31 maggio 2024 ed il deposito dello Statement of Defence da parte di Total E&P Italia in data 29 novembre 2024. In data 2 maggio 2024, il Tribunale ha emesso il Procedural Order No. 23, formalizzando l'accordo delle parti di modificare il calendario procedurale. Conformemente a quest'ultimo, la ATI ha depositato lo Statement of Claim il 28 giugno 2024 ed il deposito dello Statement of Defence and Counterclaim di Total avverrà 31 gennaio 2025.

In data 31 maggio 2024, il fondo di investimento Kway SPV S.r.l. ha depositato un atto di citazione davanti al Tribunale di Milano citando Total Energies EP Italia S.p.A. a comparire all'udienza fissata per il 22 novembre 2024, presentando la propria richiesta alla condanna di Total alla corresponsione a favore di Kway di Euro 456.773.002, all'80% dell'importo complessivo del credito originariamente vantato dall'ATI nei confronti di Total, oltre a rivalutazione monetaria, interessi legali dal dovuto saldo e interessi ai sensi dell'art. 1284 c.c. dalla domanda giudiziale al saldo. In data 13 settembre 2024, Total ha depositato la propria comparsa di costituzione e risposta rilevando in via pregiudiziale il difetto di giurisdizione del Tribunale di Milano e in via principale chiedendo il rigetto delle domande di Kway.

Nelle more del procedimento arbitrale ICC descritto con comunicazione in data 9 luglio 2021, ricevuta da Swiss RE International SE, Total ha richiesto il pagamento della performance guarantee (rilasciata da Swiss RE nell'interesse di TECNIMONT nell'ambito del contratto EPC), dell'importo di Euro 51,5 milioni, pari all'importo delle penali di cui alla domanda riconvenzionale svolta da Total nel procedimento arbitrale. Con ricorso ex art. 700 c.p.c., depositato in data 3 agosto 2021 dinanzi al Tribunale di Milano, TECNIMONT ha promosso un procedimento cautelare d'urgenza. Con decreto in data 5 agosto 2021, il Tribunale di Milano ha intimato a Swiss Re inaudita altera parte di non

pagare la Garanzia. A seguito delle varie memorie difensive e relative repliche, non avendo le parti raggiunto l'ipotizzato accordo transattivo, il Tribunale, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 23 febbraio 2022, ha emesso ordinanza datata 10 marzo 2022 con cui ha revocato l'inibitoria precedentemente concessa in favore di TECNIMONT. Con reclamo ex artt. 669-terdecies e 737-738 c.p.c., depositato in data 25 marzo 2022 dinanzi al Tribunale di Milano, TECNIMONT ha promosso un procedimento di reclamo contro l'Ordinanza di Revoca. A seguito di deposito di memorie difensive, il Tribunale, a scioglimento della riserva assunta all'udienza in data 27 aprile 2022, ha rigettato il reclamo di TECNIMONT.

Con ricorso (i.e. "application for interim measures") depositato in data 27 maggio 2022, TECNIMONT ha chiesto nell'ambito del procedimento arbitrale ICC descritto precedentemente, l'emissione di una misura cautelare diretta a: (i) sospendere temporaneamente l'incasso della Garanzia, e (ii) disporre il trasferimento di una somma pari all'importo richiesto ai sensi della Garanzia su un conto vincolato, da rilasciarsi a seguito della decisione assunta dal Collegio Arbitrale all'esito del procedimento arbitrale e, nelle more, ordinare la sospensione dell'escussione della Garanzia. Con provvedimento in data 27 maggio 2022, il Collegio Arbitrale ha ordinato a Total di astenersi dall'incassare la Garanzia, assegnando termine al 3 giugno 2022 per il deposito di memoria di replica. In data 8 giugno 2022, il Collegio Arbitrale, preso atto degli impegni di Total di mantenere le somme in un conto corrente bancario dedicato fino alla fine del Procedimento arbitrale nonché l'emissione di una comfort letter da parte della capogruppo TotalEnergies a garanzia della restituzione del predetto importo, ha consentito il sopra descritto pagamento nell' Escrow account.

Come accennato sopra, in data 19 febbraio 2024 la ATI ha presentato davanti alla Corte di Appello di Parigi una dichiarazione di annullamento del loro parzia-

le, seguita in data 19 luglio 2024 da una memoria in cui la ATI ha esposto in dettaglio i motivi di annullamento. In data 16 dicembre 2024, Total ha depositato la propria memoria di risposta nel procedimento di annullamento. Secondo il calendario procedurale, la ATI dovrà depositare un'ulteriore memoria il 14 marzo 2025, seguita dalla memoria in replica di Total il 30 maggio 2025 e dall'udienza il 30 giugno 2025.

National Petrochemical Industrial Company (NatPet)

NatPet, società petrolchimica nazionale di diritto saudita, ha instaurato nei confronti di TECNIMONT S.p.A. e di TECNIMONT Arabia Ltd un procedimento arbitrale amministrato dalla International Chamber of Commerce (ICC case No. 25791/AZR) in forza della clausola compromissoria contenuta nell'Umbrella Agreement a cui fanno riferimento i contratti sottoscritti da NatPet con entrambe le società nel 2005 per la realizzazione di un impianto di polipropilene situato a Madinat, Yanbu Al-Sinaiyh in Arabia Saudita. L'Arbitrato ha preso formalmente avvio in data 11 novembre 2020 con la notifica da parte di NatPet a TECNIMONT S.p.A. e a TECNIMONT Arabia Ltd di una Request for Arbitration con la quale NatPet ha inizialmente chiesto al costituendo Tribunale Arbitrale di condannare TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Arabia Ltd al pagamento dell'importo di USD 350.000.000 (poi ridotti successivamente a USD 80.000.000 tramite l'Atto di Missione/Term of Reference il 6 ottobre 2021) a titolo di danno per l'esplosione dell'impianto asseritamente causata da inadempimento contrattuale e/o negligenza. Una valvola di un silos sarebbe rimasta chiusa durante le operazioni di scaricamento del polimero provocandone l'esplosione. In data 2 febbraio 2021, TECNIMONT ha depositato la Answer to the Request for Arbitration con la quale ha chiesto al costituendo Tribunale Arbitrale l'integrale rigetto delle domande formulate da NatPet perché senza fonda-

mento e per prescrizione dei termini oltre alla condanna alle spese riservandosi di integrare le proprie richieste nel corso del procedimento arbitrale. Il Tribunale Arbitrale una volta costituito, successivamente alla Case Management Conference del maggio del 2021, emetteva il Procedural Order n.1 che includeva il calendario procedurale e stabiliva che si sarebbe espresso su due questioni preliminari dopo un'udienza che si sarebbe tenuta il 5 ottobre 2021. Tali questioni riguardavano la prescrizione dei termini per le richieste di NatPet in base ai contratti e la loro eventuale transazione in seguito al Global Settlement Agreement sottoscritto tra le parti al momento della emissione certificato di accettazione finale dell'impianto (Final Acceptance of Plant Certificate). Il 15 novembre 2021 il Tribunale Arbitrale si esprimeva sulle questioni preliminari da un lato negando che fossero prescritti i termini per le richieste di NatPet in base ai contratti e dall'altro escludendo che TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Arabia Ltd potessero essere considerate responsabili per ogni richiesta risarcitoria o danno maturati al momento del Settlement Agreement. NatPet depositava lo Statement of Claim il 22 dicembre 2021 mentre TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Arabia Ltd hanno depositato il proprio Statement of Defense il 12 aprile 2022. Secondo il calendario procedurale è seguito un secondo scambio di memorie tra le parti tra agosto e novembre del 2022 e le udienze si sono tenute tra aprile e maggio del 2023. In data 23 luglio 2024 è stato emesso il lodo ed il tribunale arbitrale ha rigettato in toto i claims di NatPet nei confronti di TECNIMONT e TAL.

Metropolitana di Roma - Prolungamento linea B1

Il contratto è stato eseguito per conto di Roma Metropolitana (Comune di Roma) dal Raggruppamento di imprese attualmente composto da Webuild S.p.A., TECNIMONT Services S.p.A. e ICOP S.p.A.

Relativamente al contratto per la tratta base Bologna – Conca d'Oro, nel febbraio 2013 è stato emesso il verbale di collaudo. Anche per l'ulteriore prolungamento Conca D'Oro è stato emesso il certificato di collaudo. Entrambe le tratte sono in esercizio commerciale. Proseguono i procedimenti giudiziari volti al riconoscimento delle riserve richieste ex art. 240.

Raddoppio Ferroviario Fiumetorto

Acquisito nel settembre 2005, il contratto prevedeva il raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto e Ogliastrillo, in corso di esecuzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. In data 17/12/2017 l'intera linea è stata messa in esercizio e nel corso dell'esercizio 2019 i lavori in appalto sono stati completati, in linea con l'ultima proroga contrattuale concessa dalla committenza. Sono in corso le attività finalizzate allo svolgimento del collaudo tecnico/amministrativo dell'appalto e la riconsegna di alcune opere ad Enti locali ed Anas. In data 4 Agosto 2022 La Società di Progetto Cefalù 20 è stata posta in liquidazione. Prosegue il procedimento avviato con la giustizia ordinaria proposto dinanzi al Tribunale di Roma contro Rete Ferroviaria Italiana – RFI S.p.A. per vedere riconosciute le riserve iscritte e i maggiori oneri sostenuti nella esecuzione del contratto. Nel corso dell'anno 2022 si è conclusa la consulenza tecnica d'ufficio disposta dal Giudice che è stata estremamente puntuale nell'addebitare esclusivamente alla committente ben 8 protrazioni dei lavori che hanno comportato differimenti dei termini contrattuali aggiuntivi. In ordine alla quantificazione, va ricordato che Cefalù 20 rivendica i costi sostenuti a partire dalla data della prima proroga contrattuale per l'esecuzione dell'opera e chiede quindi l'integrale risarcimento di tutti i costi sostenuti fino al completamento dei lavori. La CTU ha rappresentato la necessità di supporto documentale per il riconoscimento del 100% dei costi; in merito a tale posizione, sono stati illustrati al Giudice i dati finanzia-

ri che, sulla base dei bilanci della Cefalù 20 quale società di scopo, attestano che la stessa aveva già speso – alla data originariamente prevista per la conclusione dei lavori – l'intero corrispettivo contrattuale. In data 14.11.2022, il Tribunale ha dichiarato che, allo stato attuale del procedimento, “sono stati forniti i criteri e tutti i dettagli per la quantificazione” ed ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 28.03.2023. Le Parti hanno depositato le rispettive comparse conclusionali e le memorie di replica ed il tribunale ha trattenuto la causa in decisione.

In data 10/09/2024, il Tribunale ha emesso la sentenza accogliendo parzialmente la domanda di parte attrice CEFALÙ 20 Scarl condannando RFI spa al pagamento a favore della prima della somma di Euro 27.784.097,8 di cui Euro 23.146.875,51 per riserve risarcitorie da andamento anomalo, oltre rivalutazione dalla data della sentenza e la restante somma di Euro 4.637.222,29 per riserve contabili, oltre interessi come pattuiti nella Convenzione n. 63/2005 sino al soddisfo e condannato altresì la parte RFI spa a rifondere alla parte CEFALÙ 20 scarl le spese di lite che liquida nella metà, nelle spese di introduzione del giudizio quali esborsi.

Cefalù ha già conferito mandato ai propri legali per la predisposizione ed il deposito dell'appello.

LLC EuroChem North-West-2

Trattasi di un contenzioso arbitrale amministrato dalla International Chamber of Commerce (ICC Case 27195/ELU) tra la TECNIMONT S.p.A. e LLC MT Russia (rispettivamente “TCM” e “MTR”) e LLC EuroChem North-West-2 (“ENW2”), afferente all'esecuzione di due contratti (Offshore EP e ONSHORE EPC) e di una “Coordination and Interface Agreement” (congiuntamente i “Contratti”) sottoscritti tra le parti l'1 giugno 2020 per la costruzione di un impianto di 3.000 MTPD di Ammoniacca e di un impianto di 4.000

MTPD di Urea (oltre alle infrastrutture accessorie ad essi correlate) sito a Kingisepp, Leningrad Region (Federazione Russa) (il Progetto”). I Contratti prevedevano originariamente un prezzo (su base Lump-Sum Turn-Key) di Euro 393.018.133 e USD 212.390.560 (per la parte Offshore) e Euro 430.346.867 (per la parte Onshore), con data di completamento del Progetto previsto per il 16 agosto 2023. L'esecuzione dei Contratti è stata fortemente condizionata da numerosi eventi impattanti ascrivibili al committente ENW2, al Covid-19 nonché alla situazione geopolitica della crisi Russia-Ucraina ed alle conseguenti misure sanzionatorie messe in atto da diverse autorità internazionali (tra cui la Comunità Europea) dalla fine di febbraio 2022 verso entità e soggetti russi. A fronte della crisi geopolitica che impattava severamente soprattutto le attività di acquisto e trasporto di apparecchiature e materiali necessari all'esecuzione del Progetto, nel maggio 2022 TCM e MTR notificavano a ENW2, rispettivamente, la sospensione dei Contratti. In data 4 agosto ENW2 notificava la risoluzione dei Contratti per asserito inadempimento di TCM e MTR, determinando di fatto l'apertura della procedura di arbitrato per la risoluzione della disputa. In data 15 agosto 2022, TCM e MTR depositavano presso l'ICC una *Request for Arbitration*, con la quale TCM e MTR chiedevano al costituendo tribunale arbitrale di riconoscere, tra le altre cose, che la risoluzione dei Contratti da parte di ENW2 è da qualificarsi in realtà per “convenience” e di condannare lo stesso ENW2 al pagamento dell'importo provvisorio (minimo) di EUR 400.000.000 a titolo di revisione del prezzo contrattuale, “*termination compensation*” e di altri danni (tra cui quelli derivanti dalla “*repudiation*” dei Contratti da parte di ENW2). In data 17 ottobre 2022, ENW2 depositava la sua *Answer to the Request and Counterclaim* chiedendo il rigetto delle domande di TCM e MTR ed avanzando una domanda riconvenzionale del valore provvisorio

di circa EUR 800 milioni. Il 16 dicembre 2022, TCM e MTR depositavano la loro *Reply to Counterclaim*. In parallelo, in data 12 ottobre 2022, TCM e MTR depositavano altresì presso l'ICC una richiesta di "joinder" al procedimento arbitrale di EuroChem AG (parent company di ENW2). ENW2 e EuroChem AG si opponevano a tale richiesta in data 29 novembre 2022. TCM e MTR depositavano la loro replica in data 19 dicembre 2022. In data 3 febbraio 2023, l'ICC ha ammesso in prima istanza il "joinder" di EuroChem AG, rimettendo poi al Tribunale arbitrale la decisione finale sulla questione. Il Tribunale arbitrale è stato costituito il 17 maggio 2023, con la nomina del presidente. In data 26 giugno 2023, (si è svolta la Case Management Conference (CMC), nella quale le parti hanno discusso la questione del Joinder di EuroChem Group AG ed il Tribunale Arbitrale ha assegnato termini alle Parti per il deposito di memorie scritte sul punto. TECNIMONT ha depositato la propria memoria in merito al suddetto Joinder il 21 luglio 2023. Con Procedural Order numero 1 del 23 agosto 2023, il Tribunale Arbitrale ha stabilito il complessivo calendario procedurale (*Procedural Timetable*) definendo così le varie scadenze per il deposito delle memorie sostanziali, l'assolvimento degli incumbenti istruttori e la data dell'udienza di merito. Con Procedural Order numero 2 del 26 settembre 2023, il Tribunale Arbitrale ha rigettato la richiesta di Eurochem AG che le questioni giurisdizionali (*Jurisdictional Issues*) venissero decise in via preliminare. Tali questioni saranno quindi trattate unitamente al merito della controversia. Successivamente, in data 27 novembre 2023, TECNIMONT ha depositato la propria Memorial of Claim, con relativi Exhibits ed Expert Reports, nella quale TECNIMONT ha chiesto al Tribunale inter alia di: (i) dichiarare che non vi è stata alcuna violazione od inadempimento dei Contratti da parte di TECNIMONT e che la sospensione dei Contratti è stata pienamente legittima in considerazione del contesto ge-

opolitico e delle normative sanzionatorie applicabili; (ii) dichiarare, per l'effetto, che la termination di Eurochem e l'escussione delle Garanzie sono state del tutto illegittime; e, conseguentemente, (iii) condannare Eurochem all'integrale risarcimento dei danni subiti in relazione al Progetto per un ammontare complessivo provvisoriamente quantificato in non meno di Euro 572 milioni, oltre che US\$ 41 milioni e RUB 124 milioni.

Nella sua Memorial of Defense and Counterclaim depositata il 21 maggio 2024, Eurochem ha presentato counterclaims per un importo complessivo di Euro 1.6 miliardi. Dal 13 giugno 2024 ha avuto inizio la fase di document production. Tra il 2 ed il 5 settembre 2024, si è tenuta a Londra un'udienza procedurale (Case Management Conference o CMC) prevalentemente incentrata sullo status e sviluppo delle attività degli esperti nominati dalle parti. TECNIMONT ha depositato la sua Memorial of Reply and Defence to Counterclaim il 29 novembre 2024, rigettando in toto il counterclaim di Eurochem e aggiornando il suo claim ad Euro 712 milioni, US\$ 45 milioni e RUB 2,7 miliardi. Il 9 maggio 2025, Eurochem dovrà depositare la sua risposta all'ultima memoria di TECNIMONT sul claim e counterclaim e, l'11 luglio 2025, TECNIMONT dovrà depositare il suo Rejoinder sul counterclaim. Le udienze di trattazione sono fissate per il mese di settembre 2025. L'emissione del lodo finale è prevista non prima del secondo trimestre del 2026.

Il 5 febbraio 2024, Eurochem NW2 ha depositato davanti alla Corte di Mosca una richiesta ex parte di misure cautelari contro MT Russia in supporto dell'arbitrato (ICC Case 27195/ELU). Il 7 febbraio 2024, la corte di Mosca ha ordinato il sequestro di fondi di MT Russia per un importo totale di Euro 380 milioni. Il 12 febbraio 2024, sono stati effettivamente congelati Euro 10 milioni dai conti di MT Russia presso vari istituti bancari. MT Russia ha depositato diversi atti, sia per appellare sia per chiedere la variazione della

decisione della corte di Mosca. Ad oggi, tutti i ricorsi intercorsi da MT Russia sono stati rigettati, l'ultimo è stato l'appello il cui è stato rigettato dalla Corte di Appello il 28 maggio 2024. In data 28 giugno 2024, il Tribunale Arbitrale del caso principale ha ordinato ad Eurochem di recedere da qualunque iniziativa giudiziaria in Russia e di intraprendere tutte le azioni giudiziarie possibili per dissequestrare i conti di MT Russia.

Amistad, Impianto Eolico

Trattasi di un contenzioso arbitrale amministrato dalla International Chamber of Commerce tra Met Newen México, S.A. de C.V. e Neosia Renewables S.p.A. (ora fusa in TECNIMONT S.p.A.) e Kino Contractor, S.A. de C.V.m Parque Amistad II, S.A. de C.V. e Enel Green Power México, S. de R.L. de C.V. afferente all'esecuzione del contratto acquisito nel 2016. Il progetto, relativo alla costruzione del parco eolico Amistad, uno dei più grandi del paese con capacità installata di 200 MW, si compone di tre parti: realizzazione dei lavori civili, con fornitura in opera della strada di accesso al parco, delle strade interne, delle fondazioni e delle piattaforme per l'installazione di 57 aereogeneratori e della rete sotterranea di media tensione; realizzazione dei lavori elettromeccanici, con progettazione di dettaglio, fornitura, installazione, collaudo e messa in servizio di 5 linee elettriche ad alta tensione, 2 stazioni elettriche di potenza e 4 stazioni elettriche collaterali; realizzazione delle opere civili relative alla prima estensione del parco eolico Amistad, con la realizzazione delle fondazioni e delle piattaforme per ulteriori 29 aereogeneratori, delle strade interne al parco e della rete aerea di media tensione. I lavori sono stati completati con un ritardo rispetto alla data contrattuale a causa di eventi ascrivibili alla committenza; durante l'esecuzione del progetto, Met Newen México, S.A. de C.V. e Neosia Renewables S.p.A. hanno presentato i loro reclami per il riconoscimento dei costi addizionali del progetto che sono stati discussi in vari tentativi di

conciliazione delle parti che non hanno portato alla definizione della controversia. Il 20 settembre 2022, Met Newen México, S.A. de C.V. e Neosia Renewables hanno presentato la sua Request for Arbitration dinanzi all'ICC. In data 8 febbraio 2023 si è costituito il Tribunale Arbitrale composto da tre membri. Il 7 marzo 2023, si è tenuta la udienza di *case management* per la fissazione del calendario procedurale. Il 15 marzo 2023 è stato firmato il *Terms of Reference* contenente il calendario procedurale. Il 28 giugno 2023, Met Newen México, S.A. de C.V. ha depositato il suo Memorial de Demanda. In data 25 ottobre 2023, le convenute hanno depositato il *Memorial de Contestación y Reconvención*. In data 8 novembre 2023 si è aperta la fase di produzione di documenti, conclusasi il 24 gennaio 2024 con la produzione dei documenti ordinata dal Tribunale Arbitrale. La memoria di replica di Met Newen è stata depositata il 14 aprile 2024. L'ulteriore replica delle convenute è stata depositata il 21 giugno 2024 e, a seguito, le parti depositeranno contemporaneamente una memoria in risposta il 31 luglio 2024. L'udienza di merito si è svolta a Milano dal 9 al 14 settembre 2024. All'esito dell'udienza, in data 20 settembre 2024, il Tribunale Arbitrale ha emesso l'Orden Procesal 10, disponendo che le parti depositino i loro scritti conclusionali il 27 febbraio 2025.

Covestro NV

In data 13 gennaio 2022, TECNIMONT S.p.A. e Covestro NV hanno sottoscritto un contratto EPC per la costruzione di un impianto di produzione di anilina nel sito di Covestro in Anversa, per un corrispettivo di EUR 254,762,666. L'esecuzione dei lavori è stata impattata da diversi eventi fuori dalla responsabilità di TECNIMONT, quali l'improvviso e sostanziale aumento del prezzo dei materiali e manodopera nonché atti del cliente Covestro quali l'imposizione di requisiti troppo stringenti nell'utilizzo dei subappaltatori. Que-

sti eventi hanno causato costi aggiuntivi ed un ritardo nell'esecuzione dell'opera. Sulla base di questi eventi, TECNIMONT ha emesso diverse iterazioni di un claim, in cui ha da ultimo richiesto un prezzo aggiuntivo di EUR 183,193,706 ed una estensione del termine di completamento di 11.3 mesi. Covestro si è sempre ed irragionevolmente dimostrata contraria a discutere le richieste di TECNIMONT, la quale si è vista obbligata ad iniziare un contenzioso davanti alle corti di Anversa. In data 17 novembre 2023, TECNIMONT ha quindi depositato un writ of summons contro Covestro chiedendo come misura preliminare la nomina di un esperto tecnico d'ufficio per stabilire i danni sofferti da TECNIMONT, e nel merito chiedendo il pagamento di EUR 183,193,706 nonché un'estensione del termine di completamento del progetto pari a 339 giorni. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 96,2%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 68,0% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 21,1%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 52,8%.

Durante l'udienza del 24 gennaio 2024, TECNIMONT e Covestro hanno concordato di limitare, in una prima fase del procedimento, l'oggetto del dibattito e degli atti alla richiesta di TECNIMONT per la nomina di un esperto e alle controdeduzioni di Covestro (firma del contratto E&I e presentazione di un calendario lavori). Successivamente, TECNIMONT ha depositato la propria memoria in merito l'11 marzo 2024 e Covestro ha presentato la memoria in replica il 26 aprile 2024.

Sulla base contenuto della memoria di Covestro, in data 28 aprile 2024 TECNIMONT ha chiesto al Tribunale che le venisse permesso il deposito di una memoria aggiuntiva. Il 16 maggio 2024 il Tribunale ha dichiarato ammissibile questa richiesta e ha disposto che TECNIMONT depositi la memoria aggiuntiva il 30 agosto 2024 e che Covestro depositi la propria risposta il 30 novembre 2024. Il 10 settembre 2024, considerata la ripresa delle trattative negoziali, le parti

hanno congiuntamente concordato la sospensione del procedimento rimandando il fascicolo in cancelleria. La Corte ha formalmente mandato il fascicolo in cancelleria il 22 gennaio 2025.

Il 10 gennaio 2024 inaspettatamente e contrariamente a quanto indicato nel Contratto, durante l'esecuzione dei lavori di scavo e del successivo smaltimento del terreno effettuato dal subappaltatore, è stata scoperta nel terreno la presenza di contaminazione da PFAS a valori superiori rispetto ai limiti di legge in Belgio. Un'ulteriore notifica è stata ricevuta da TECNIMONT il 17 gennaio 2024 da parte del subappaltatore dopo una ulteriore analisi effettuata per valutare il primo risultato e ha conferma i risultati iniziali.

TECNIMONT ha informato Covestro immediatamente dopo la notifica del subappaltatore e ha chiesto indicazioni al Cliente su come procedere e pertanto, considerate le problematiche di sicurezza, TECNIMONT ha quindi sospeso alcuni lavori.

Sono state successivamente scambiate numerose lettere tra TECNIMONT e Covestro, dove TECNIMONT insisteva per fare chiarezza sulla vicenda e sulle misure da adottare, Covestro ha ignorato tali richieste e ha semplicemente continuato insistendo e intimando a TECNIMONT di proseguire tutti i lavori, almeno quelli non legati allo scavo lavori. Successivamente, Covestro ha iniziato a negare a TECNIMONT di effettuare ulteriori indagini e a non consentire l'accesso al sito da parte degli esperti di TECNIMONT.

Come sopra esposto, la questione PFAS e la sospensione dei lavori da parte di TECNIMONT, ha portato le parti ad aprire un procedimento davanti al Presidente del Tribunale Commerciale di Anversa, avviato il 30 gennaio 2024 con cui Covestro chiedeva al Presidente di condannare TECNIMONT a riprendere i lavori. Nella sua decisione del 16 febbraio il Presidente del Tribunale Commerciale di Anversa ha riaperto il dibattito sulle seguenti questioni: una (proposta di) tabella

di marcia, preferibilmente elaborata di comune accordo e in consultazione con i terzi coinvolti; la necessità di nominare un esperto giudiziario descrittivo.

All'udienza successiva del 23 febbraio 2024, le parti hanno fornito un aggiornamento al Presidente. In attesa della proposta di un piano d'azione dell'esperto di Covestro, le parti hanno convenuto di rinviare la causa all'8 marzo 2024. Nella sua sentenza del 15 marzo 2024, il Presidente del Tribunale ha nominato l'ing. Didier De Buyst come esperto tecnico giudiziario, con lo scopo di gestire la raccolta di ulteriori campioni di terreno, di fare ulteriori analisi e, a seguito dei relativi risultati, di determinare se e come le parti debbano procedere con i lavori. Da quando è stato nominato, l'esperto tecnico ha tenuto diversi incontri con TECNIMONT e Covestro il 28 marzo 2024, il 12 aprile 2024, il 24 aprile 2024, il 17 maggio 2024, l'11 giugno 2024, il 5 luglio 2024 e il 12 luglio 2024. L'esperto ha chiesto che le parti lo aggiornino sullo stato del progetto alla fine di agosto 2024. L'esperto giudiziario deve presentare una relazione intermedia ogni sei mesi. In linea di principio, la sua relazione finale deve essere presentata al più tardi 18 mesi dopo la sentenza di nomina (il 15 settembre 2025). Tuttavia, questo termine può essere prorogato. Nell'estate 2024, le parti hanno congiuntamente informato l'esperto delle trattative in corso e hanno sospeso il procedimento.

All'esito delle trattative negoziali, le parti hanno definito transattivamente le controversie sopra descritte con la firma di un accordo di transazione datato 13 gennaio 2025.

GEMLIK GÜBRE

Nel mese di marzo 2020, TECNIMONT S.p.A. ha firmato con GEMLİK GÜBRE SANAYİİ ANONİM ŞİRKETİ un contratto EPC relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di urea e di UAN (soluzione di urea e nitrato di ammonio) a Gemlik, 125 km a sud di Istanbul, in Tur-

chia. Lo scopo del lavoro riguarda l'esecuzione dell'ingegneria, la fornitura di tutte le apparecchiature e materiali ed i lavori di costruzione. Le attività di Home Office Services (Detail Engineering-Procurement services - Subcontracting Services) hanno raggiunto un progress del 100%, le attività di manufacturing e delivery dei materiali registrano un avanzamento del 100%, mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 87.0%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 95%. Dal 9 Dicembre 2023, le attività al site sono state temporaneamente sospese per motivi di sicurezza, in seguito a fuga di gas in fase di avviamento dell'impianto adiacente, di proprietà del cliente, che ha causato l'ospedalizzazione di personale dei nostri Subcontractor di costruzione. In mancanza di garanzie dal cliente, fino ad oggi non pervenute, TECNIMONT, il 23 Dicembre 2023, ha de-mobilizzato il personale dei Subcontractor, lasciando solo personale necessario per la preservazione del materiale installato e per la sicurezza dell'impianto. Inoltre, in relazione ad una serie di cause, tra cui la situazione dei mercati e la crisi geopolitica si è cercato di portare avanti una negoziazione con il cliente per il riconoscimento di una estensione del tempo di completamento del progetto.

Le Parti hanno tenuto diverse riunioni di consultazione reciproca senza successo ed in data 1 febbraio 2024, TECNIMONT ha presentato la sua Request for Arbitration dinnanzi all'International Chamber of Commerce (ICC). Le parti hanno successivamente trovato un accordo sia sull'incremento del valore del contratto che sull'estensione del tempo di completamento del progetto fissando delle nuove date per la Mechanical Completion, il Ready for Start Up e l'Initial Acceptance e la procedura arbitrale è stata estinta.

ADF Industrial Solutions

Con *Request for Arbitration* ("RfA") notificata in data 31 maggio 2024, KT S.p.A. ha instaurato un procedi-

mento arbitrale davanti alla Corte ICC citando in giudizio ADF INDUSTRIAL SOLUTIONS SARL ("ADF"), appaltatore meccanico nel progetto "*Donges*" da realizzarsi in Francia. Il valore provvisorio del *claim*, a titolo di ritardi, danni ed altri inadempimenti di controparte nell'esecuzione del contratto di appalto ("Contratto"), ammonta a 22.4 milioni Euro ca, dei quali 6.1 milioni Euro ca sono stati incassati da KT S.p.A. in virtù della escussione delle garanzie bancarie emesse da ADF in relazione al Contratto.

In data 9 agosto 2024 ADF ha depositato la propria *Answer to the Request of Arbitration* ("Answer") nella quale ha contestato le richieste di KT e formulato una domanda riconvenzionale pari a 30 milioni Euro per le presunte attività svolte da ADF in relazione al Contratto.

Nella Reply to Counterclaim dell'11/09/2024 KT ha rigettato la domanda riconvenzionale di ADF e richiedendo la condanna di quest'ultima al pagamento in favore di KT della somma complessiva di 27.9 milioni Euro (di cui 6.1 milioni Euro incassati in ragione dell'escussione). Il 31 ottobre 2024 si è perfezionata la costituzione del Tribunale Arbitrale. Il 6 dicembre 2024 si è tenuta la prima Case Management Conference, con Procedural Order n. 1 dell'11/12/2024 è stato formalizzato il Calendario Procedurale ("Procedural Timetable") concordato dalle Parti. In accordo al Procedural Timetable, KT dovrà depositare lo Statement of Claim entro il 17/3/2025.

Contenzioso Fiscale

Il Contenzioso Fiscale del Gruppo MAIRE riguarda procedimenti fiscali in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del Gruppo. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2024, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

TECNIMONT S.p.A.: verifica fiscale esercizi 2014, 2015 e 2016 ai fini imposte dirette, IRAP, IVA e sostituti d'imposta

In data 06 dicembre 2018, ad esito della verifica fiscale di carattere generale ai fini delle imposte dirette, IRAP, IVA e sostituti d'imposta condotta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, con riferimento ai periodi di imposta 2015 e 2016 (estesa al 2014 ai soli fini del controllo della congruità del valore normale delle transazioni con la controllata TECNIMONT Private Limited), è stato consegnato alla Società il Processo Verbale di Constatazione ("P.V.C.") nel quale sono stati formulati i seguenti rilievi:

1. recupero a tassazione dei costi relativi all'acquisto di servizi di ingegneria dalla controllata TECNIMONT Private Limited negli esercizi 2014, 2015 e 2016 (per complessivi Euro 18.827mila), ritenuti eccedenti il valore normale;
2. presunti maggiori interessi attivi per Euro 1.085mila connessi al finanziamento concesso a TECNIMONT Arabia Limited.

Si segnala che la Società ha predisposto la documentazione prevista dall'art. 1 comma 6 D.lgs. n. 471/97 e dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010. Tale documentazione, esibita durante la verifica, è stata ritenuta: (i) idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento in relazione alle fattispecie esaminate e, (ii) valida ai fini della spettanza del regime premiale di disapplicazione delle sanzioni di cui all'art. 1 comma 6 D.lgs. n. 471/97.

Nel mese di ottobre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti - ha notificato alla Società distinti avvisi di accertamento, ai fini IRES (n. TMBOE3M00491/2019, quest'ultimo notificato anche a MAIRE S.p.A. in qualità di consolidante ed obbligata in solido) e IRAP (n.

TMBOC3M00492/2019) per il periodo di imposta 2014. L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente confermato i rilievi contenuti nel P.V.C. ed ha accertato maggiore IRES per Euro 1.015mila e maggiore IRAP per Euro 138mila, oltre interessi.

In data 21 maggio 2021, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia ha notificato alla Società un avviso di accertamento unico, ai fini IRES (n. TMBOE3M00055/2020, quest'ultimo notificato anche a MAIRE S.p.A. in qualità di consolidante ed obbligata in solido) e IRAP (n. TMBOC3M00056/2020) per il periodo di imposta 2015. L'Agenzia delle Entrate ha sostanzialmente confermato i rilievi contenuti nel P.V.C. ed ha accertato maggiore IRES per Euro 1.781mila e maggiore IRAP per Euro 235mila, oltre interessi (con le stesse motivazioni addotte relativamente all'esercizio 2014).

In data 29 luglio 2021, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia ha notificato alla Società distinti avvisi di accertamento, ai fini IRES (n. TMBOE3M00596/2020, quest'ultimo notificato anche a MAIRE S.p.A. in qualità di consolidante ed obbligata in solido) e IRAP (n. TMBOC3M00597/2020) per il periodo di imposta 2016. L'Agenzia delle Entrate ha confermato i rilievi contenuti nel P.V.C. ed ha accertato maggiore IRES per Euro 2.716mila e maggiore IRAP per Euro 360mila, oltre interessi (con le stesse motivazioni addotte relativamente agli esercizi 2014 e 2015).

TECNIMONT S.p.A. e MAIRE S.p.A. (quale consolidante IRES) ritenendo non condivisibili ed immotivate le contestazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate nei predetti avvisi di accertamento relativi ai periodi 2014, 2015 e 2016, supportate da primario studio legale, hanno proposto tempestivo ricorso avverso i predetti avvisi di accertamento (in attesa di trattazione innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano).

Si segnala inoltre che la Società ha presentato l'istanza di attivazione di Procedura Amichevole (cd. Mutual

Agreement Procedure) ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana. Con tale istanza TECNIMONT S.p.A. intende richiedere l'intervento dell'Ufficio Risoluzione e Prevenzione Controversie Internazionali al fine di procedere all'eliminazione della doppia imposizione generata dalla rettifica effettuata dall'Agenzia delle Entrate con gli avvisi di accertamento relativi al 2014, 2015 e 2016. A seguito di tale istanza, dichiarata ammissibile dall'Ufficio Risoluzione e Prevenzione Controversie Internazionali, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha ordinato la sospensione dei giudizi relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016.

Inoltre, al fine di evitare eventuali future analoghe contestazioni circa la corretta metodologia di transfer pricing da utilizzarsi nelle transazioni con la società controllata TECNIMONT Private Limited, in data 31 dicembre 2019, la Società ha presentato istanza all'Ufficio Risoluzione e Prevenzione Controversie Internazionali dell'Agenzia delle Entrate per l'avvio della procedura di Accordo Preventivo bilaterale ai sensi dell'articolo 31-ter del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 26 della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana. Analoga istanza è stata presentata da TECNIMONT Private Limited all'ufficio APA indiano.

TECNIMONT S.p.A.: verifica fiscale esercizio 2017 ai fini imposte dirette e IRAP

In data 28 dicembre 2023, ad esito della verifica fiscale ai fini delle imposte dirette e IRAP condotta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, con riferimento al periodo di imposta 2017, è stato notificato alla Società atto di accertamento con adesione ex D.Lgs. 218/97, ai fini IRES (n. TM-BI1D00712/2023, quest'ultimo notificato anche a MAIRE S.p.A. in qualità di consolidante ed obbligata in

solido) e IRAP (n. TMBI1D00713/2023) per il periodo di imposta 2017.

Con i predetti atti, l'Agenzia delle Entrate ha invitato le Società ad istaurare un contraddittorio e attivare il procedimento di accertamento con adesione relativamente al recupero a tassazione dei costi relativi all'acquisto di servizi di ingegneria dalla controllata TECNIMONT Private Limited nell'esercizio 2017 per complessivi Euro 4.312mila, ritenuti eccedenti il valore normale, accertando maggiore IRES per Euro 1.035mila e maggiore IRAP per Euro 168mila, oltre interessi. Il rilievo si riferisce a fattispecie analoghe a quelle contestate nei precedenti esercizi 2014, 2015 e 2016.

Si segnala che la Società ha predisposto la documentazione prevista dall'art. 1 comma 6 D.lgs. n. 471/97 e dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010. Tale documentazione è stata ritenuta: (i) idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento in relazione alle fattispecie esaminate e, (ii) valida ai fini della spettanza del regime premiale di disapplicazione delle sanzioni di cui all'art. 1 comma 6 D.lgs. n. 471/97.

TECNIMONT S.p.A. e MAIRE S.p.A. (quale consolidante IRES) hanno istaurato il contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, nel corso del quale hanno dichiarato non condivisibili ed immotivate le contestazioni formulate dall'Agenzia. Inoltre, supportate da primario studio legale, hanno inoltre evidenziato che gli atti notificati risultano del tutto infondati dal punto di vista tecnico e viziati da taluni errori di calcolo. Il contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate è tuttora in corso.

Ad esito del contraddittorio, l'Agenzia delle Entrate ha accettato integralmente le tesi difensive delle società rinunciando ad emettere un avviso di accertamento entro il termine del 30 aprile 2024 (termine ultimo per poter formalizzare la contestazione sulle operazioni di

transfer pricing poste in essere con la controllata TECNIMONT Private Limited nell'esercizio 2017). Il rilievo relativo all'esercizio 2017 deve pertanto ritenersi decaduto.

Ingeniería y Construcción TECNIMONT Chile y Compañía Limitada: verifica fiscale relativa agli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014

Si segnala che nel maggio 2013 è stato notificato a Ingeniería y Construcción TECNIMONT Chile y Compañía Limitada ("TECNIMONT Chile") un atto dell'Amministrazione finanziaria cilena contenente rilievi e contestazioni di natura fiscale. In particolare, è stata contestata la determinazione del risultato fiscale al 31 dicembre 2011, disconoscendo perdite fiscali pregresse (pari a circa 78 miliardi di Pesos Cileni) e richiedendo imposte per complessivi circa 4,9 miliardi di Pesos Cileni. TECNIMONT Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo e infondato, fornendo nuova e ampia documentazione non precedentemente presa in considerazione dall'Amministrazione finanziaria cilena.

Sulla base di tale corredo documentale, in data 8 agosto 2013, l'Amministrazione finanziaria cilena ha parzialmente annullato l'atto, riconoscendo la validità di parte delle perdite fiscali nonché ha annullato pressoché integralmente ogni richiesta di pagamento a titolo di maggiori imposte ed interessi, precedentemente notificata alla Società.

TECNIMONT Chile resiste in giudizio al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato e, supportata da primario studio legale, ha proposto appello alla decisione sfavorevole di primo grado emessa in data 20 novembre 2017.

Con sentenza del 17 gennaio 2019, la Corte di Appello di Santiago ha accolto tutte le richieste formulate dalla Società; avverso tale decisione, l'Amministrazione

finanziaria ha proposto ricorso in Cassazione in data 04 febbraio 2019 (in attesa di trattazione).

Si segnala inoltre che l'Amministrazione finanziaria cilena ha emesso ulteriori atti contenenti contestazioni riferiti agli esercizi 2012, 2013 e 2014, derivanti principalmente dal disconoscimento del riporto delle perdite fiscali relative all'esercizio 2011. TECNIMONT Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento degli atti ritenuti illegittimi ed infondati: al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato e supportata da primario studio legale, ha proposto appositi ricorsi giudiziali (tuttora in attesa di discussione).

TECNIMONT S.p.A.: verifica fiscale esercizio 2018 ai fini imposte dirette e IRAP

Si segnala che nel corso dell'anno 2024, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - ha notificato alla Società un questionario in merito alle operazioni infragruppo intercorse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Si segnala che TECNIMONT S.p.A.:

- ha fornito tempestivamente all'Agenzia delle Entrate tutta la documentazione e le informazioni richieste, e
- ha predisposto la documentazione prevista dall'art. 1 comma 6 D.lgs. n. 471/97 e dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010 idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento alle operazioni infragruppo intercorse nell'esercizio 2018.

All'esito del contraddittorio, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - non ha notificato alcun atto di contestazione/accertamento e/o formulato alcun rilievo entro il termine del 31 dicembre 2024 (nè successivamente).

17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

In ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'art 123-bis del TUF viene annualmente redatta la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet della società www.groupmaire.com nella sezione “Governance”.

18. Azioni proprie e della società controllante

In data 12 aprile 2024, nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la “MAR”), comunicato al mercato in data 18 marzo 2024 per massime n. 6.350.000 azioni ordinarie (il “Programma”) a servizio del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE” e del Primo Ciclo (2023) del “Piano di Azionariato diffuso 2023-2025 del Gruppo MAIRE” destinato alla generalità dei dipendenti di società del Gruppo MAIRE (i “Piani”), MAIRE S.p.A. (la “Società” o “MAIRE”) ha comunicato – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, paragrafo 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052/2016 della Commissione dell'8 marzo 2016 (il “Regolamento UE 1052”) di aver acquistate tutte le azioni a servizio dei Piani ed il relativo Programma è stato completato. Nell'ambito del piano sono state acquistate complessive n. 6.350.000 azioni proprie (corrispondenti al 1,93% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 7,45 un controvalore titoli complessivo pari a Euro 47.310.339.

Alla luce degli acquisti effettuati e delle azioni proprie già in portafoglio prima dell'avvio del Programma, al completamento del programma la Società deteneva complessivamente numero 6.473.086 azioni proprie. Successivamente sono state consegnate ai beneficiari del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE, n. 4.922.822 azioni rinvenienti dal Programma ed inoltre sono state consegnate n.1.364.164 azioni alla conclusione del primo ciclo del piano Piano di azionariato diffuso 2023-2025 avvenuta nel secondo semestre del 2024.

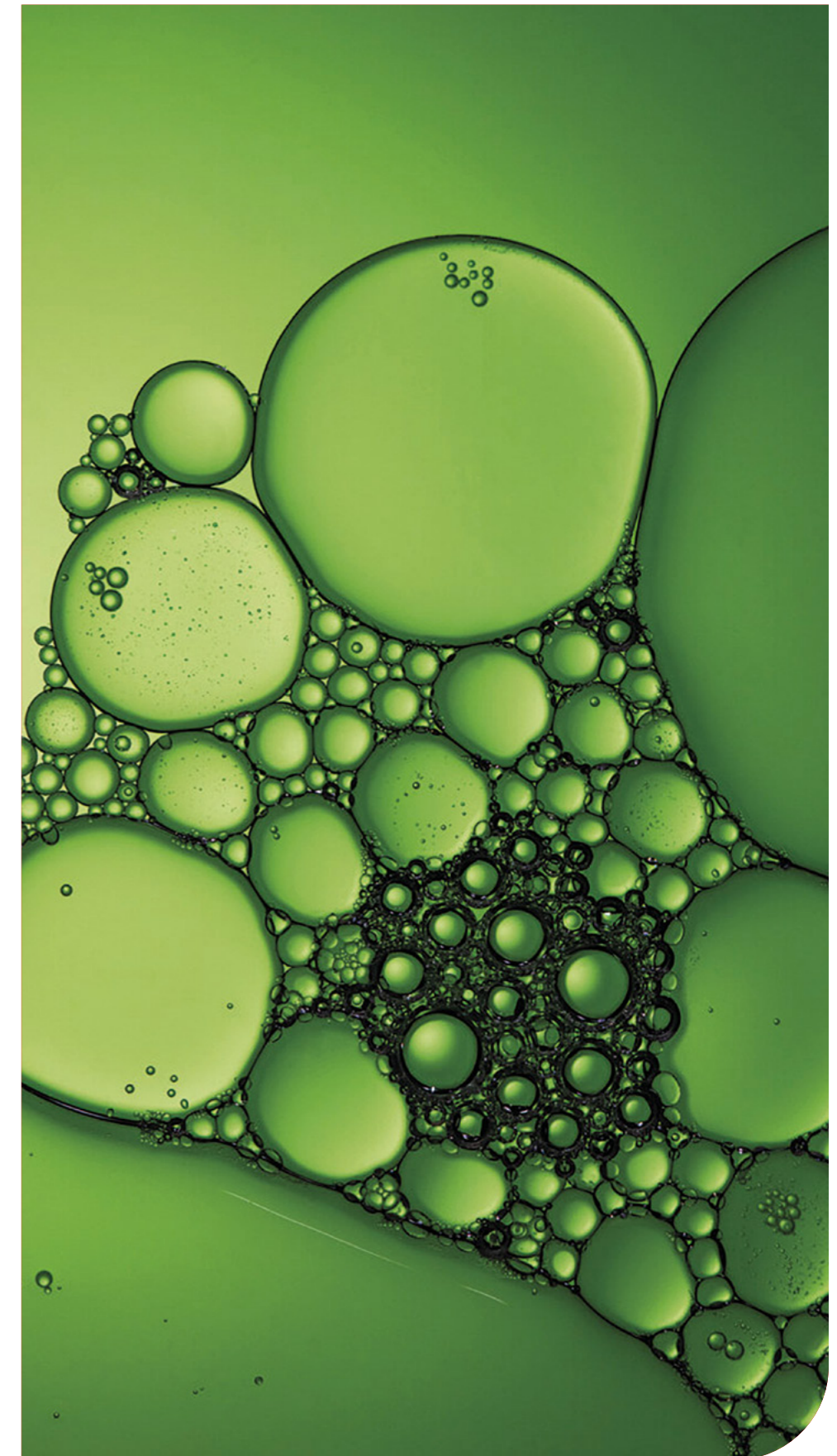
La Società alla data del 31 dicembre 2024, in virtù delle residue azioni proprie dell'esercizio precedente, i nuovi acquisti del 2024 e relative consegne, possiede quindi residue n.186.100 azioni proprie funzionali al successivo ciclo del Piano pluriennale di azionariato.

19. Continuità Aziendale

Alla luce dei risultati conseguiti, Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024. Si veda anche quanto riportato nei paragrafi “Principali Eventi dell'esercizio”, “Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio” ed “Evoluzione prevedibile della gestione” nelle rispettive sezioni della Relazione sulla Gestione.

20. Rendicontazione di Sostenibilità

20.1. Informativa Generale	143
Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità	143
Informativa in relazione a circostanze specifiche	143
Governance della Sostenibilità	144
Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	147
Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	147
Dichiarazione sul dovere di diligenza	149
Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	149
Strategia, modello aziendale e catena del valore	152
Interessi e opinioni dei portatori di interessi	159
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	162
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	167
Indice dei contenuti e datapoint ESRS derivanti da altre normative dell'UE	172
20.2. Ambientale	173
E1 - Cambiamenti Climatici	173
TASSONOMIA UE: Analisi attività eligibile e aligned	175
E2 - Inquinamento	214
E3 - Acqua e risorse marine	218
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	223
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	230
20.3. Sociale	238
S1 - Forza lavoro propria	238
S2 - Lavoratori nella catena del valore	263
S3 - Comunità interessate	271
20.4. Governance	280
G1 - Condotta delle imprese	280
20.5. Appendice	286



Come leggere la Rendicontazione di Sostenibilità

La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in conformità ai requisiti normativi del Decreto Legislativo italiano 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea CSRD. La sezione è strutturata sulla base degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) generali e di quelli pertinenti alle tematiche risultate materiali per il Gruppo, sulla base dell'analisi di doppia materialità condotta nel corso del 2024.

Il documento fornisce una risposta integrale a tutti i requisiti di divulgazione previsti dagli ESRS. Tuttavia, al fine di agevolare la comprensione di specifici temi, la rendicontazione include riferimenti ad altre sezioni della Relazione sulla gestione, che offrono approfondimenti utili al lettore. In particolare:

- Per una migliore comprensione della strategia di sostenibilità, si rimanda alla sezione Strategia e Modello di Business del Gruppo MAIRE.
- La trattazione dei rischi è da leggere congiuntamente alla sezione Risk Management della Relazione sulla gestione.
- Approfondimenti sugli strumenti gestionali e i programmi destinati alla popolazione aziendale sono disponibili nella sezione Risorse Umane.

Le metriche presentate includono i riferimenti ai *data-point* materiali degli standard ESRS e, ove opportuno, ulteriori indicatori specifici per la Società (*entity specific*), debitamente segnalati.

20.1. Informativa Generale

Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

ESRS 2, BP-1

La presente rendicontazione di sostenibilità del Gruppo MAIRE è stata preparata su base consolidata.

L'ambito di consolidamento coincide con quello utilizzato per il bilancio finanziario 2024. I dati economico-finanziari sono consolidati secondo gli stessi principi del bilancio finanziario, mentre per le restanti informative, le società collegate e le joint venture sono consolidate integralmente nei casi in cui MAIRE eserciti il controllo operativo, indipendentemente dalla quota di partecipazione. Il consolidamento di tutti i dati segue i principi sopra indicati, salvo diversa specificazione nelle note metodologiche.

La rendicontazione copre la catena del valore a monte e a valle rispetto alle attività dirette della società, in confor-

mità con la sezione 5.1 degli ESRS 1. Ovvero il processo di DMA ha considerato una dettagliata valutazione degli impatti rischi e opportunità di business lungo tre catene del valore che rappresentano il business del Gruppo, IE&CS, STS e MyReplast Industries, descritte alla sezione SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale. Inoltre, ove rilevante e specificato, le politiche, le azioni e gli obiettivi si estendono anche alla catena del valore.

Informativa in relazione a circostanze specifiche

ESRS 2, BP-2, MDRM

Il Gruppo MAIRE riporta dal 2017 le informazioni di sostenibilità, da quest'anno i sistemi di reporting sono stati allineati alle richieste della normativa CSRD.

La società adotta criteri oggettivi per valutare la materialità di eventuali rettifiche alle metriche riportate

nel precedente anno di rendicontazione e, nel caso sia necessaria una riesposizione, ne indica chiaramente la rettifica nella tabella pertinente con la metrica di riferimento. Per i dati della presente relazione di sostenibilità non sono state necessarie rettifiche rispetto alle metriche riportate nel precedente periodo.

Nella presente Rendicontazione di sostenibilità, il Gruppo MAIRE riporta alcuni indicatori dello standard GRI ed entity specific, utilizzati nei documenti di Bilancio di Sostenibilità ai precedenti periodi di rendicontazione, anche in accordo al Decreto Legislativo 254/2016.

Di seguito si riportano gli indicatori quantitativi specifici che la Società ha pubblicato ad integrazione delle richieste degli ESRS materiali:

Indicatore entity specific	Sezione nella rendicontazione di sostenibilità
Tipologia di formazione	ESRS S1-13 83. b
Indicatori sui diritti umani	MDR-A ESRS S2
Speso su fornitori locali	MDR-A ESRS G1
Indicatori sulle campagne	ESRS G1-2 15 b
Indicatori di In-Country Value	MDR-A ESRS S2 - S3
Intensità emissiva sulle ore lavorate	ESRS E1-6

Il Gruppo ha omesso tutti i requisiti di divulgazione relativi allo standard tematico ESRS S4 - Consumatori e utenti finali, in quanto questo tema è stato valutato come non materiale nel processo di DMA. Il riferimento dettagliato è riportato nella scheda “Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”.

Le metodologie di calcolo delle metriche riportate nella presente rendicontazione sono descritte nelle “Note metodologiche” riportate nelle sezioni dedicate degli ESRS.

Quest’anno, il Gruppo MAIRE ha utilizzato dati stimati provenienti da fonti indirette della catena del valore a monte per il calcolo delle emissioni dello Scope 3, in quanto al momento non è perseguibile l’ottenimento di dati accurati e specifici per fornitore. Ciononostante, il Gruppo MAIRE sta pianificando azioni atte ad ottenere sempre più dati primari dalla catena di fornitura, quali collaborazioni con i fornitori principali per arrivare alla misurazione diretta del Product Carbon Footprint ed elaborazioni di modelli digitali per una stima più accurata delle emissioni. La società ha utilizzato alcune stime anche per i dati HSE con riferimento a realtà societarie sotto soglia di significatività.

La presente rendicontazione può includere riferimenti a documenti aziendali rilevanti, come il bilancio finanziario e altre relazioni annuali.

Governance della Sostenibilità

ESRS 2, GOV-1, GOV-2

	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi amministrativi, di gestione e di controllo	7	5	12	7	5	12
Membri esecutivi	2	0	2	2	0	2
Membri non esecutivi	3	4	7	3	4	7
Membri indipendenti del consiglio	1	4	5	1	4	5
Membri degli organi amministrativi, di gestione e di controllo (%)	58%	42%	100%	58%	42%	100%
Membri esecutivi	17%	-	17%	16%	-	17%
Membri non esecutivi	25%	33%	58%	25%	33%	58%
Membri indipendenti del consiglio	8%	33%	42%	8%	33%	42%

Il Gruppo MAIRE riporta che la diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione è del 71%, calcolata come rapporto medio tra i membri maschili e femminili del consiglio.

Il sistema di corporate governance di MAIRE è strutturato per garantire un modello di gestione e controllo efficace e trasparente, orientato al successo sostenibile. In linea con le migliori prassi internazionali e i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. a cui MAIRE aderisce (il "Codice"), l'approccio della Società alla sostenibilità è integrato nella strategia aziendale, con l'obiettivo di generare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti.

La governance della sostenibilità di MAIRE è basata su un sistema di ruoli, responsabilità e processi decisionali che assicura il presidio dei temi ambientali, sociali e di governance all'interno della struttura organizzativa. Tale sistema favorisce un'integrazione efficace dei fattori di sostenibilità nelle decisioni strategiche e nella gestione operativa e della Società, contribuendo alla creazione di valore condiviso e alla mitigazione dei rischi connessi agli impatti ambientali e sociali delle attività del Gruppo MAIRE.

MAIRE adotta un approccio strutturato per la gestione della sostenibilità, che prevede il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del management e delle funzioni operative, garantendo un presidio efficace delle tematiche di sostenibilità e, grazie alle funzioni preposte, un monitoraggio costante delle performance di sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi strategici e gli impegni assunti dal Gruppo.

Spetta al Consiglio di Amministrazione definire e approvare, su base annuale e con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, i risultati dell'analisi di Doppia Materialità per l'individuazione degli im-

patti, dei rischi e delle opportunità da porre alla base delle strategie di sostenibilità di lungo termine del Gruppo e, conseguentemente, della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE.

Oltre a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, sempre con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, aggiorna annualmente il Piano di sostenibilità del Gruppo MAIRE, definendo gli obiettivi strategici del Gruppo in relazione alle tematiche di sostenibilità rilevanti nel medio e lungo periodo. Tali obiettivi sono integrati con le strategie industriali di lungo termine del Gruppo, anche esse aggiornate annualmente dal Consiglio di Amministrazione di MAIRE che, a tal fine, tiene conto, tra le altre cose, dell'evoluzione del contesto geopolitico, dei mercati e dei settori di business in cui il Gruppo opera, a livello globale.

Le proposte destinate al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità afferenti ai risultati dell'analisi di Doppia Materialità e alle relative strategie sono definite con il supporto della Funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy di MAIRE sulla base delle attività di c.d. "stakeholder engagement" svolte annualmente da quest'ultima con il coinvolgimento sia di stakeholder interni che esterni. Alla medesima Funzione è attribuito, altresì, il compito di pianificare e monitorare le iniziative in ambito di sostenibilità del Gruppo. Tale Funzione opera in stretto coordinamento con la Funzione Sustainability Reporting, Performance and Disclosure di MAIRE a cui compete la responsabilità di predisporre, con il supporto della Funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy, la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, responsabile di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "Sistema", ovvero l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identifi-

cazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società) in coerenza con le strategie della Società, incluse quelle di sostenibilità, e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia.

In tale contesto, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, organo consultivo del Consiglio di Amministrazione, è attribuita altresì la responsabilità di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli di sostenibilità) e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE.

All'Amministratore Delegato, in qualità di Chief Executive Officer di MAIRE ai sensi del Codice, è attribuito il compito di sovrintendere alla funzionalità dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli legati alle tematiche di sostenibilità), definendone i relativi strumenti e le modalità di attuazione secondo le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination di MAIRE, a diretto rapporto dell'Amministratore Delegato, è responsabile, a livello di Gruppo, di definire le linee guida e coordinare le attività di gestione e controllo dei rischi a livello enterprise, regionale e di progetto, garantendo uniformità nella metodologia e nei criteri di valutazione di rischi e opportunità e un'adeguata reportistica di analisi e monitoraggio. Tale Funzione, nell'ambito delle attività di allineamento alle previsioni della Corporate Sustainability Reporting Directive (i.e. la Direttiva UE 2022/2464/UE) svolte dalla Società, ha altresì supportato nel processo di individuazione degli impatti, rischi e delle opportunità rilevanti ai fini dell'aggiornamento del Piano di sostenibilità del Gruppo MAIRE.

La Società ha inoltre istituito:

- un Comitato Interno a Presidio del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (c.d. “Comitato SCIR”), avente funzioni consultive, a cui partecipano le principali Funzioni aziendali parte del Sistema, a servizio del Chief Executive Officer di MAIRE, con il compito di supportare le Funzioni aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli legati alle tematiche di sostenibilità), ottimizzandone i rispettivi processi di competenza ed il coordinamento con la struttura organizzativa del Gruppo, in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali. Il Comitato SCIR persegue altresì il fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli legati alle tematiche di sostenibilità), evitando sovrapposizioni operative nelle aree di attività delle Funzioni coinvolte e duplicazioni nei controlli di rispettiva competenza, e
- un Comitato Interno di Sostenibilità, organo consultivo strategico al servizio dell'Amministratore Delegato di MAIRE, con il compito di fornire supporto nella definizione delle politiche e delle strategie volte alla gestione sostenibile del business, dei programmi di sviluppo, degli indirizzi e degli obiettivi, anche in tema di Corporate Giving, monitorandone il raggiungimento, nonché nell'analisi delle dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Il Collegio Sindacale è, infine, responsabile della vigilanza sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei più ampi compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, del rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, vigila, altresì, sull'adeguatezza delle procedure, i processi e le strutture che presiedono alla produzione del Piano di sostenibilità del Gruppo e della Rendi-

contazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE (ivi incluso il processo per la definizione della c.d. “Matrice di doppia materialità”).

Nell'ambito del contesto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e delle Funzioni preposte, supervisiona periodicamente: i) lo stato di attuazione delle iniziative strategiche di sostenibilità definite per il Gruppo, sulla base della c.d. “Matrice di doppia materialità” approvata, e ii) gli aggiornamenti eventualmente intervenuti alle valutazioni afferenti a impatti, rischi e alle opportunità.

In via generale, si precisa che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni di particolare rilievo strategico per la Società ed il Gruppo sono prese in conformità con gli obiettivi strategici (anche di sostenibilità) definiti.

Parimenti, i poteri e le competenze delegati dal Consiglio di Amministrazione agli Amministratori Esecutivi vengono esercitati in piena coerenza con le strategie definite.

Ogni eventuale modifica alle suddette strategie è approvata dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, tenendo anche in considerazione, ove necessario, gli eventuali aggiornamenti intervenuti in merito alle valutazioni afferenti ai rischi e alle opportunità effettuate.

Le competenze e le responsabilità nel processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti nell'ambito del processo di DMA sono allocate all'interno del sistema di governance di MAIRE nel pieno rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, dello Statuto sociale, delle best practice e delle raccomandazioni vigenti, in linea con quanto descritto in precedenza.

Il Consiglio di Amministrazione di MAIRE attualmente in carica risulta essere già dotato di adeguate conoscenze e competenze in materia di sostenibilità. Al riguardo, si segnala infatti che quattro Consiglieri su nove hanno dichiarato di essere in possesso di tali conoscenze e competenze.

Parimenti, anche il Collegio Sindacale, ai fini delle attività di vigilanza ad esso ascritte dalla legge sui temi di sostenibilità, risulta essere dotato di adeguate conoscenze e competenze in materia.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, ha curato apposite iniziative finalizzate a fornire all'organo amministrativo ed al Collegio Sindacale un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (c.d. “induction session”).

Quanto alle tematiche di sostenibilità, si segnala che:

- in data 7 febbraio 2024 si è svolta una induction session per fornire a tutti i Consiglieri e Sindaci un approfondimento sul contesto normativo in materia di sostenibilità, con particolare focus sulla regolamentazione in materia di Tassonomia europea (i.e. la Taxonomy Regulation (2020/852/EU)) e sulle Raccomandazioni del Task Force On Climate – Related Financial Disclosure (c.d. “TCFD”);
- in data 10 settembre 2024 si è svolta una induction session per fornire a tutti i Consiglieri e Sindaci un approfondimento sul contesto in materia di sostenibilità, con particolare focus sulla direttiva UE 2022/2464 c.d. “Corporate Sustainability Reporting Directive” (c.d. “CSRD”).

Le induction session di cui sopra sono state condotte con il supporto delle competenti Funzioni della Società e, ove ritenuto opportuno, con il coinvolgimento di consulenti esterni esperti del settore.

Le attività di induction session proseguiranno, come raccomandato dal Codice, anche nel corso dell'esercizio 2025 e terranno anche conto, tra le altre cose e ove necessario, dell'evoluzione del contesto normativo sui temi di sostenibilità.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

ESRS 2, GOV2

Nel corso del periodo di rendicontazione, oltre alla condivisione del processo di analisi di doppia materialità (DMA) e dei relativi risultati, gli organi di governance hanno affrontato, tra le altre, le seguenti tematiche materiali:

- transizione energetica e decarbonizzazione, con focus sulle strategie di riduzione delle emissioni, sull'allineamento agli standard internazionali e sugli investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale;
 - analisi dei rischi derivanti per l'azienda dal cambiamento climatico, impatto sul Business aziendale, azioni di adattamento a protezione degli asset e delle persone;
- innovazione e sostenibilità industriale, con un'analisi delle opportunità legate all'economia circolare, alla gestione efficiente delle risorse, all'adozione di

tecnologie sostenibili;

- impegni dell'azienda nella mitigazione degli impatti negativi sull'ambiente, in materia per esempio di biodiversità e di gestione dei rifiuti;
- impegni dell'azienda per la promozione della diversità, dell'equità e dell'inclusione, per la promozione della tutela della sicurezza e del benessere dei lavoratori.

Inoltre, gli organi di governance hanno esaminato aspetti relativi alla Compliance normativa e al reporting di sostenibilità, in relazione all'evoluzione del quadro regolatorio europeo e agli obblighi di rendicontazione previsti dalla CSRD e dagli ESRS, con un focus sulla convergenza con i principali framework internazionali.

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2, GOV-3

La politica di remunerazione di MAIRE è strettamente collegata sia agli obiettivi economico-finanziari del Gruppo sia agli indirizzi strategici in materia di sostenibilità. L'integrazione dei criteri di sostenibilità nei meccanismi di incentivazione rappresenta un elemento chiave per allineare le performance del management con la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. La Politica di Remunerazione è sviluppata in coerenza con le linee strategiche in tema di sostenibilità, declinate nel piano annuale e nell'agenda ESG.

Con specifico riferimento alle tematiche di Remunerazione, le Politiche dedicate alle Risorse Umane sono improntate ai principi di riconoscimento del merito e di pari opportunità e perseguono, tra gli altri, l'obiettivo di equità salariale interna, al fine di valorizzare il contribu-

to di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e di creazione di valore nel più lungo periodo. L'attenzione verso un modello di business ancor più sostenibile si estende anche agli altri elementi della retribuzione variabile, grazie alla previsione, all'interno dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine, di meccanismi di differimento - che permettono di orientare l'azione del management in un orizzonte temporale pluriennale - e alla presenza di obiettivi non finanziari, strettamente correlati alle tematiche ESG.

L'attenzione crescente dedicata a tali obiettivi e alle logiche di misurazione della loro performance - in particolare per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza, la valorizzazione del Capitale Umano, la crescita delle competenze e la sostenibilità ambientale - è attestata dal fatto che gli stessi rappresentano almeno il 10% del peso degli obiettivi delle risorse coinvolte nei sistemi di incentivazione.

La struttura e i meccanismi dei Sistemi di incentivazione sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, del Collegio Sindacale e Comitato Parti Correlate (per quanto di competenza). La Politica di Remunerazione, che comprende i termini dei sistemi di incentivazione, è approvata dall'Assemblea degli Azionisti della società. L'aggiornamento periodico tiene conto anche dell'evoluzione delle best practice di sostenibilità.

Al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Industriale della Società, la creazione di valore per Azionisti e Stakeholder, nonché la fidelizzazione e l'engagement delle risorse nel lungo termine, MAIRE prevede, all'interno della propria Politica di Remunerazione, strumenti dedicati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e ai Dirigenti apicali, correlando una parte significativa della remunerazione al raggiungimento di Obiettivi di Performance predeterminati.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI BREVE TERMINE: per il triennio 2022-2024, in continuità con la Politica approvata nei precedenti esercizi, è prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti apicali la partecipazione al Piano MBO, che dà diritto a ricevere un premio annuale in denaro al conseguimento degli obiettivi definiti su base annua legati all'implementazione del Piano Industriale della Società. Il Piano intende promuovere il raggiungimento degli obiettivi annuali previsti, con un focus sulla sostenibilità nel lungo termine, attraverso uno specifico meccanismo di differimento. In considerazione della crescente attenzione dedicata alle tematiche di sostenibilità da parte dei diversi Stakeholder e della crescente rilevanza che le stesse assumono per il raggiungimento degli obiettivi strategici di business, a partire dall'Esercizio 2022 è stato introdotto un obiettivo societario di natura non finanziaria, strettamente correlato alle tematiche ESG.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE: nel 2022, la Società ha introdotto un piano di incentivazione di lungo termine equity based per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti apicali, articolato su 3 cicli triennali, che ha previsto, nel corso dello stesso anno, l'attivazione del Piano LTI 2022-2024, seguito dall'attivazione nel 2023 del Piano LTI 2023-2025 e nel 2024 del Piano LTI 2024-2026. Nella definizione di tali Piani la Società ha adottato criteri stabiliti in allineamento alle principali prassi di mercato, nonché si è ispirata ai principi del Codice di Corporate Governance. Il Piano LTI 2022-2024 prevede l'Assegnazione gratuita all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e ai Dirigenti apicali di Diritti a ricevere Azioni MAIRE al verificarsi di determinate condizioni, alcune (Condizioni di Accesso) misurate annualmente e altre (Obiettivi di Performance sia di natura economico-finanziaria e sia di natura ESG) al termine del periodo di vesting.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE (PIANO AZIONARIATO DIFFUSO 2023-2025 (CICLO 2024): nel 2023 è stato introdotto un nuovo Piano di Azionariato diffuso per il triennio 2023-2025 rivolto alla generalità dei dipendenti. Tale Piano conferma la finalità di favorire la partecipazione dei dipendenti alla crescita del valore aziendale e al perseguimento degli obiettivi societari, per affrontare con successo il percorso di sviluppo del Gruppo nell'ambito del nuovo indirizzo strategico nella realizzazione della transizione energetica, anche attraverso il rafforzamento della motivazione, del senso di appartenenza e della fidelizzazione delle Persone nel lungo periodo. Il Piano prevede l'Attribuzione gratuita alla generalità dei dipendenti, includendo il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale in qualità di dirigenti della Società, al verificarsi di determinate condizioni sia di natura economica-finanziaria e sia di natura ESG.

I sistemi di incentivazione variabile includono indicatori collegati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo. In particolare:

REMUNERAZIONE VARIABILE DI BREVE TERMINE (MBO): in considerazione della crescente attenzione dedicata alle tematiche di sostenibilità da parte dei diversi Stakeholder e della crescente rilevanza che le stesse assumono per il raggiungimento degli obiettivi strategici di business, a partire dall'Esercizio 2022 è stato introdotto un obiettivo societario di natura non finanziaria, strettamente correlato alle tematiche ESG con un peso pari al 10%. Per l'Esercizio 2024 tale obiettivo si è concretizzato nell'investimento da parte del Gruppo nella riduzione dell'impatto emissivo (Scope 1, 2). Sono inoltre previsti, all'interno della scheda MBO dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti apicali, ulteriori obiettivi specifici collegati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo ed incentrati sulle tematiche legate alla transizione energe-

tica e alla decarbonizzazione, all'innovazione digitale, all'investimento in iniziative di Human Capital Development. Come già anticipato in precedenza, si evidenzia, dunque, che le tematiche ESG all'interno degli obiettivi del sistema MBO per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti apicali raggiungono un peso complessivo superiore al 20%, in quanto si concretizzano non solo nell'obiettivo societario esplicitamente legato a tale tematica, ma si rintracciano anche all'interno degli obiettivi di natura individuale.

Si specifica che il peso della componente ESG sull'obiettivo societario sarà incrementato al 15% per il triennio 2025-2027.

PIANO AZIONARIATO DIFFUSO 2023-2025 (CICLO 2024): Miglioramento dell'impatto emissivo (Scope 1, 2) rispetto alla baseline 2018. (10% del bonus è legato ad obiettivi ESG). Si specifica che il peso della componente ESG sarà incrementato al 15% per il terzo ciclo del piano.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE (PIANO LTI 2022-2024): Riduzione delle emissioni (Scope 1, 2, 3 - Commuting & Business travel); Local Content; Ore di formazione sulle tematiche HSE&SA8000 e ore medie erogate nel Gruppo su tematiche di sviluppo professionale; Indice Lost Time Injury Rate; Numero di tecnologie abilitanti della transizione energetica e dell'economia circolare. Si evidenzia che la Società, per il Piano LTI 2024-2026, abbia deciso di incrementare il peso dell'obiettivo di natura ESG portandolo dal 10% al 20%, in linea con le best practice di mercato e con le principali indicazioni del Comitato per la Corporate Governance.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

ESRS 2, GOV-4

MAIRE ha integrato la due diligence nei propri processi di governance e strategia aziendale, in linea con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo approccio proattivo garantisce che le pratiche di sostenibilità siano un elemento rilevante delle operazioni aziendali, anche anticipando la considerazione dei requisiti della Direttiva UE sulla due diligence aziendale in materia di sostenibilità (CSDDD).

Il modello di due diligence si basa su principi di responsabilità, trasparenza, collaborazione e coinvolgimento proattivo degli stakeholder lungo la catena del valore.

Elementi chiave della due diligence di MAIRE e collegamento con gli ESRS

Gli elementi fondamentali della due diligence sono direttamente integrati nei Disclosure Requirements definiti nell'ESRS 2 e negli ESRS tematici, come illustrato di seguito:

a. Integrazione della due diligence nella governance, strategia e modello di business

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2 GOV-2: Informazioni fornite agli organi di governance e tematiche di sostenibilità affrontate; PAG. 144
- ESRS 2 GOV-3: Integrazione della performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione; PAG. 147
- ESRS 2 SBM-3: Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di business. PAG. 162

b. Coinvolgimento degli stakeholder impattati

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2 GOV-2; PAG. 144
- ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni degli stakeholder; PAG. 159
- ESRS 2 IRO-1; PAG. 167
- ESRS 2 MDR-P; PAG. 202, 215, 218, 226, 231, 241, 265, 273

c. Identificazione e valutazione degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2 IRO-1 (inclusi i requisiti applicativi relativi a specifiche tematiche di sostenibilità nei rispettivi ESRS); PAG. 167
- ESRS 2 SBM-3. PAG. 162

d. Azioni per affrontare gli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2 MDR-A; PAG. 202, 216, 219, 227, 232, 245, 268, 276

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

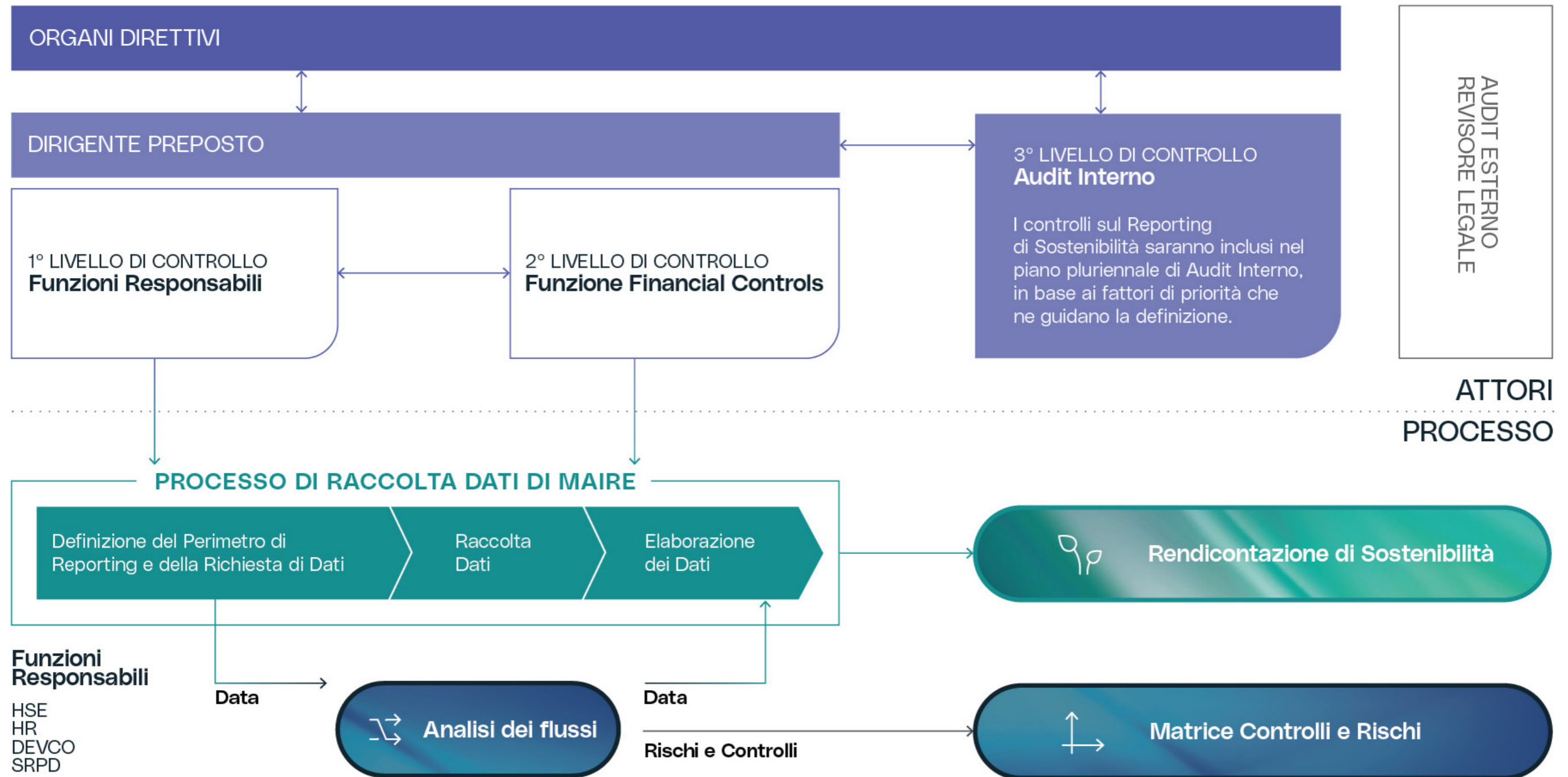
ESRS 2, GOV-5

Il sistema di controllo interno per la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo è stato progettato come parte integrante del Sistema di Controllo interno finanziario. L'obiettivo è garantire l'affidabilità, la completezza e la coerenza delle informazioni in un'ottica integrata.

In linea con il modello adottato per la rendicontazione finanziaria, il sistema si focalizza principalmente sui *datapoints* quantitativi materiali, coprendo la quasi totalità dei datapoint rendicontati nella rendicontazione di sostenibilità.

Il perimetro applicativo del sistema coincide con quello della rendicontazione di sostenibilità, a sua volta allineato a quello economico-finanziario, garantendo consistenza e integrazione tra le informazioni finanziarie e di sostenibilità, e assicurando coerenza nei dati riportati agli stakeholder.

L'implementazione del sistema segue un approccio graduale, basato nel suo primo anno di implementazione sulle priorità emerse dall'analisi di doppia materialità e dall'identificazione dei rischi di reporting, con un piano di miglioramento continuo previsto negli anni a venire, raggiungendo livelli crescenti di maturità.

Figura 1 – Modello di Controllo di MAIRE

L'utilizzo del framework COSO come base metodologica ha consentito di integrare il sistema di controllo di sostenibilità con quello finanziario. Questa integrazione supporta un approccio unificato, ottimizzando risorse e processi, e migliorando l'efficienza complessiva della gestione aziendale.

Il modello di controllo interno si basa sulle componenti fondamentali del COSO framework, che garantiscono un approccio integrato alla gestione del rischio e al controllo interno. Le cinque componenti principali includono:

1. Ambiente di Controllo.
2. Valutazione del Rischio.
3. Attività di Controllo.
4. Informazione e Comunicazione.
5. Monitoraggio Continuo.

Questa integrazione consente di unificare il controllo finanziario e quello di sostenibilità, garantendo una gestione coerente e trasparente delle performance aziendali.

VERIFICA DEI DATAPPOINTS E COERENZA CON LE POLICY AZIENDALI

Il sistema include processi di verifica strutturati su almeno due livelli gerarchici per ogni datapoint, sia manuali che automatizzati, ove il reporting sia supportato da strumenti IT. Ogni verifica è adeguatamente documentata dai test owner, garantendo la tracciabilità delle attività svolte e l'allineamento alle policy aziendali.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia si basa su un'analisi dei rischi correlati alla rendicontazione di sostenibilità, includendo rischi di completezza, accuratezza e consistenza. Questi rischi vengono mappati nella Risk-Control Matrix (RCM), che definisce controlli specifici e tecniche di testing periodiche per monitorare e mitigare eventuali criticità.

I principali rischi di misstatement associati alla rendicontazione di sostenibilità identificati sono:

- Completezza: omissione di informazioni rilevanti rispetto al perimetro dichiarato.
- Accuratezza: errori nella raccolta o interpretazione dei dati.
- Consistenza: incongruenze nei dati rispetto agli anni precedenti o ai benchmark o rispetto ad altre informative pubbliche inerenti i medesimi ambiti tematici.

Ogni rischio è monitorato attraverso controlli dedicati, definiti nella RCM, e soggetto a testing periodico per garantire la qualità e l'affidabilità dei dati.

CONTROLLI DI MITIGAZIONE

I controlli di mitigazione includono:

- Verifiche manuali eseguite dai process owners, che garantiscono una supervisione diretta dei dati raccolti.
- Controlli automatizzati integrati nei sistemi IT, ove utilizzati nel relativo processo di reporting, per verificare la coerenza dei dati rispetto ai modelli predefiniti. La frequenza dei controlli è annuale, con un piano di testing che viene aggiornato in funzione delle risultanze del monitoraggio.

FORMALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI RACCOLTA DATI

I processi di raccolta e controllo dei dati sono mappati e formalizzati attraverso flowchart, che dettagliano:

- Attività specifiche di raccolta e verifica dei dati.
- Ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.
- Strumenti tecnologici utilizzati per la gestione e il monitoraggio. Questi flussi sono aggiornati periodicamente per riflettere evoluzioni normative e miglioramenti operativi.

Le risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni sono condivise con i process owners e gli organi preposti. Queste risultanze sono integrate nei processi aziendali attraverso flussi informativi strutturati e una governance chiara, promuovendo un miglioramento continuo delle procedure.

I report periodici, presentati con cadenza annuale agli organi di governance, includono:

- Una sintesi delle attività di controllo svolte.
- I risultati del testing sui controlli implementati.
- Le azioni di remediation intraprese.

Questi report sono accompagnati da una valutazione del livello di conformità agli standard ESRS e da raccomandazioni per il miglioramento continuo.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

ESRS 2, SBM-1

Una descrizione completa della strategia e del modello di business della Società è disponibile alla sezione "Introduzione" della relazione finanziaria annuale.

La presente sezione offre una panoramica sulla strategia e il modello aziendale in relazione agli aspetti di sostenibilità, fornendo una visione integrata degli elementi adottati per garantire un impatto positivo sull'ambiente e sulla società. Per i dettagli relativi al dimensionamento dell'organizzazione, si rimanda alla sezione "HIGHLIGHTS 2024" della relazione sulla gestione e alla sezione "Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa".⁹

Il Gruppo MAIRE è un attore globale nell'innovazione tecnologica e ingegneristica, con un modello di business fondato sulla combinazione di competenze tecnologiche avanzate, competenze di progettazione di impianti, capacità di gestione progettuale e un approccio esecutivo integrato. Questo permette a MAIRE di sviluppare soluzioni su scala globale con impatti positivi lungo l'intera catena del valore, contribuendo alla decarbonizzazione, all'economia circolare e all'efficienza energetica delle soluzioni offerte ai mercati di riferimento.

Per quanto riguarda i prodotti e servizi, l'obiettivo è implementare un portafoglio tecnologico e soluzioni per la decarbonizzazione, la produzione di combustibili e carburanti alternativi a bassa impronta carbonica, idrogeno a basse emissioni, plastiche da riciclo e biodegradabili, fertilizzanti a bassa impronta carbonica, lo sviluppo dell'economia circolare e il miglioramento dell'efficienza

energetica nell'edilizia e nell'industria.

Sul fronte dei clienti, MAIRE mira ad allargare il perimetro settoriale, passando dal settore prevalente Oil & Gas a un ventaglio più ampio di settori industriali e merceologici. In termini di aree geografiche, l'obiettivo è sviluppare progetti industriali in tutto il mondo, non solo nelle aree storicamente più presidiate ma anche in mercati avanzati come l'Europa e gli USA, e in mercati emergenti come la Cina, l'India, e in generale la regione del Sud Est Asiatico e l'Africa, che necessitano di tecnologie per la transizione energetica. Infine, per quanto riguarda le relazioni con gli stakeholder, MAIRE si propone di mantenere e ampliare le relazioni con gli stakeholder istituzionali, accademici e con le rappresentanze della società civile, costruendo e mantenendo rapporti di stretta collaborazione con clienti e fornitori.

I mercati significativi per il Gruppo, da un punto di vista di ricavi prevalenti, fanno capo al settore dell'ingegneria e costruzioni. Come descritto alla sezione "Il Modello di business e le catene del valore", la business unit STS è attiva attraverso la società Stamicarbon nel licensing e supporto tecnologico, mentre la società MyReplast Industries, che non ha una rilevanza economica significativa, opera nel riciclo della plastica.

La sostenibilità è un principio guida della strategia che si riflette nell'offerta ai clienti, nell'integrazione di tecnologie avanzate per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, nella riduzione dell'impatto ambientale (sul clima, suolo, acqua, aria, biodiversità e risorse naturali) dei processi che disegna per i propri clienti, dei cantieri che realizza e gestisce nell'ambito dei progetti industriali e infine degli impianti in operation, una volta terminata la costruzione. Attraverso un presidio costante della catena di fornitura, la Società assicura

elevati standard di qualità e una attenzione alla sostenibilità, collaborando con partner strategici per favorire un ecosistema industriale più sostenibile. L'innovazione tecnologica gioca un ruolo centrale nel percorso di trasformazione, abilitando soluzioni all'avanguardia, quali la produzione di fertilizzanti a ridotto impatto ambientale, lo sviluppo di carburanti sostenibili, il riciclo avanzato dei materiali e l'efficientamento degli impianti esistenti.

Il modello di business del Gruppo si fonda sulle persone, sulle competenze e sulle capacità che la Società mette in campo per affrontare le sfide della transizione energetica, investendo nella crescita e nella formazione continua del capitale umano, promuovendo un ambiente di lavoro che valorizza la diversità, l'equità e l'inclusione. L'impegno del Gruppo si traduce anche in una costante attenzione alla sicurezza, con un sistema di gestione rigoroso che garantisce elevati standard di protezione nei cantieri e impianti, in linea con le normative internazionali più avanzate e al di sopra delle medie di settore. Infine, l'attenzione alle comunità delle geografie in cui il Gruppo è presente con i propri uffici e con i cantieri dei progetti industriali, si esprime con una tensione verso l'In-Country Value e l'empowerment delle comunità locali, nonché con attenzione all'ascolto delle loro istanze.

L'analisi di materialità ha rilevato impatti positivi, rispetto ai quali MAIRE si pone come soggetto abilitante nei confronti dei suoi stakeholder, e impatti negativi, rispetto ai quali MAIRE implementa azioni di mitigazione. La definizione dell'insieme degli interventi, all'interno di una strategia di sostenibilità integrata con il piano industriale, è improntata ai valori del codice etico, alla compliance normativa e viene operata con un controllo di governance assiduo e costante.

⁹ Si annota che i ricavi derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia relative al gas fossile come richiesto dall'Articolo 8(7)(a) del Regolamento Delegato 2021/2178 della Commissione sono pari a zero.

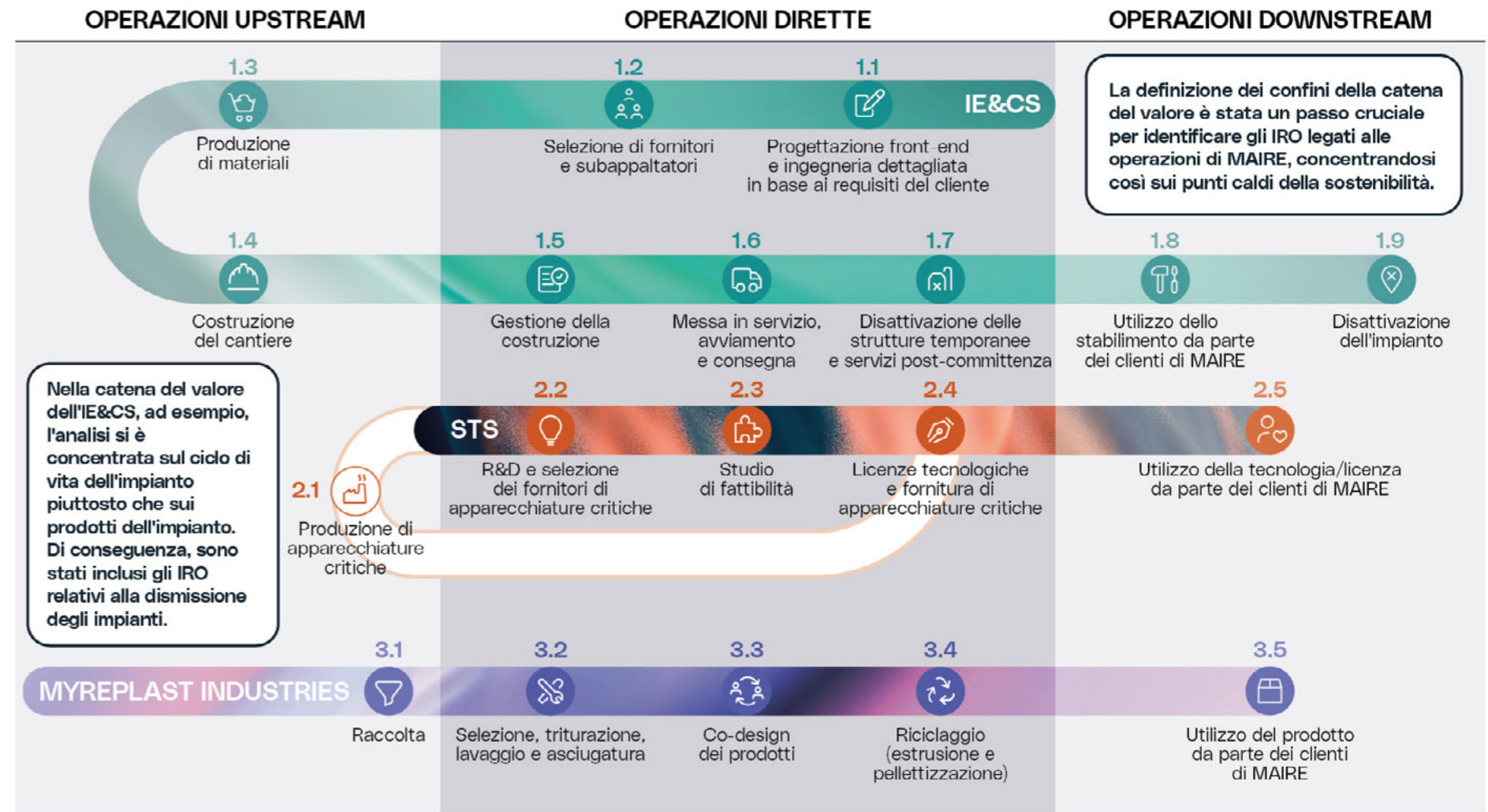
In un contesto globale in continua evoluzione, il modello di business di MAIRE si basa su un equilibrio tra innovazione, sostenibilità ed eccellenza operativa. Grazie alla capacità di integrare competenze tecniche, gestionali e finanziarie, il Gruppo lavora in stretta sinergia con clienti, istituzioni e stakeholder per sviluppare soluzioni industriali sostenibili e scalabili. Un approccio che consente di accompagnare il settore nella propria transizione, bilanciando le esigenze di sviluppo con la necessità di mitigare gli impatti ambientali e sociali.

IL MODELLO DI BUSINESS E LE CATENE DEL VALORE

Il Modello di business del Gruppo MAIRE, come descritto anche alla sezione “Assetto organizzativo” della Relazione sulla gestione, è rappresentabile su tre principali catene del valore, che rappresentano le attività più rilevanti:

- **IE&CS (Integrated Engineering and Construction):** Rappresenta oltre il 90% dei ricavi del Gruppo. Questa catena del valore copre tutte le fasi, dalla progettazione degli impianti fino allo smantellamento delle strutture a fine vita. Sono considerati tutti gli impatti a monte e a valle, inclusi quelli relativi alla costruzione e all'uso degli impianti.
- **STS:** Include attività di licensing e supporto tecnologico, principalmente legate a Stamicarbon. Gli impatti di questa catena del valore riguardano prevalentemente attività di ufficio e supporto ingegneristico, con analoghe problematiche ambientali e sociali.
- **MyReplast Industries (impianto di Bedizzole):** Parte della Business Unit STS, analizzato come catena del valore specifica per la particolarità delle sue attività produttive. Copre le fasi dalla raccolta dei rifiuti plastici all'utilizzo dei granuli di plastica riciclata da parte dei clienti.

Figura 2 – Le catene del valore di MAIRE



Inoltre, trasversalmente alle catene del valore sopra descritte, sono comprese nella rappresentazione del Gruppo le attività della Fondazione MAIRE - ETS, un'organizzazione senza scopo di lucro, giuridicamente indipendente, che ha come membri fondatori le principali società del Gruppo MAIRE, iscritta a Registro degli Enti del Terzo Settore. La Fondazione MAIRE - ETS è focalizzata sulla conservazione del patrimonio storico-archivistico del Gruppo MAIRE, sulla formazione e sulla promozione di progetti educativi volti a contrastare la povertà educativa, collaborando attivamente con scuole, università e il terzo settore e sulla realizzazione di ricerche sul tema della formazione per la transizione energetica. Il Gruppo MAIRE destina annualmente fondi alla Fondazione per supportare la realizzazione delle sue iniziative.

Il Gruppo MAIRE ha solamente un impianto operativo, ovvero MyReplast Industries, che produce polimeri di plastica riciclata. L'input principale per la produzione di questi polimeri sono i rifiuti plastici provenienti da filiere industriali, commerciali e solo in minima parte municipali urbane. L'impianto di MyReplast Industries è parte integrante della strategia di economia circolare della business unit STS.

IMPLICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI E SERVIZI MAIRE

La strategia generale di MAIRE integra la sostenibilità come principio guida, riflettendosi in ogni aspetto del modello di business. Il settore nel quale meglio si esprime la ricerca di sostenibilità dell'impresa, anche come abilitatori della sostenibilità a monte e a valle delle catene del valore, è quello dello sviluppo e commercializzazione di tecnologie per la transizione energetica (in ambito settore agricolo/alimentare, settore della mobilità e settore della produzione dei materiali).

Per quanto riguarda la linea di business relativa alla fornitura di servizi di ingegneria, procurement e co-

struzioni per la realizzazione di infrastrutture impiantistiche, l'impatto ambientale è determinato dalle emissioni derivanti dai consumi energetici e di combustibili di uffici e cantieri, dal prelievo di acqua, dal potenziale inquinamento di suolo, acqua e aria, dai possibili danni alla biodiversità degli ecosistemi causati dagli insediamenti produttivi realizzati per conto dei clienti e dalla produzione di rifiuti. Per mitigare questi potenziali impatti, il Gruppo adotta specifiche azioni di mitigazione.

Dal punto di vista sociale, le attività del Gruppo possono comportare rischi per la popolazione interna e per quella dei subcontractor, soprattutto durante le fasi di costruzione nei cantieri. Per questi rischi, il Gruppo implementa procedure strutturate di training e prevenzione. Inoltre, non si possono escludere potenziali violazioni dei diritti delle persone che lavorano nella catena di fornitura, un tema attentamente monitorato attraverso sistemi di certificazione come la SA8000 e attraverso un rigoroso processo di qualifica da parte della società.

Le stesse attività producono d'altra parte anche importanti effetti positivi, in termini di crescita occupazionale diretta e indiretta e di empowerment professionale. Inoltre, il Gruppo imprime alla sua catena di fornitura una tensione sui principi ESG che si concretizza con diverse modalità, prima fra tutte l'ESG screening dei fornitori, unitamente a collaborazioni su tematiche specifiche, quali le emissioni Scope 3. Infine, le attività di In-Country Value e di Corporate Social Responsibility del Gruppo nelle aree geografiche in cui è presente coadiuvano l'impatto positivo della società sul territorio e nei confronti delle comunità locali.

Con riferimento alla fornitura di servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto e innovativo, rivolti prevalentemente alla transizione energetica e all'accelerazione green, l'impatto sull'ambiente è rappresentato, in chiave positiva, dallo sviluppo di tecnologie per la decar-

bonizzazione, per la produzione di plastiche biodegradabili, per il riciclo dei rifiuti, che consentono di abilitare la sostenibilità dell'industria a valle. Il Gruppo ha definito una metodologia di calcolo delle emissioni GHG evitate, grazie alle soluzioni tecnologiche che sviluppa per i clienti.

Passando alla fornitura di licenze di tecnologie proprietarie e di relativi equipment critici, incluse le tecnologie per la decarbonizzazione e il riciclo, questa comporta un impatto legato al consumo delle risorse, in relazione alla produzione e realizzazione degli equipment.

Inoltre, la vendita di servizi digitali e di efficientamento energetico, revamping, deflaring, operation and management di impianti energetici esistenti mira ad assicurare maggiore efficienza e sostenibilità, con un impatto ambientale potenzialmente positivo in termini di riduzione dei fenomeni di inquinamento e produzione di emissioni climalteranti.

Parallelamente, la produzione e vendita di polimeri derivanti dal riciclo meccanico di rifiuti plastici ha un impatto positivo sull'ambiente, poiché il materiale plastico riciclato sostituisce la materia prima vergine derivante dall'uso di idrocarburi, riducendo le emissioni e favorendo il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare.

Infine, la fornitura di servizi di scouting, analisi di fattibilità tecnica e finanziaria per la promozione e il co-sviluppo di iniziative industriali nelle aree di business di interesse del Gruppo, prevalentemente rivolte alla transizione energetica, ha un impatto potenzialmente positivo sull'ambiente nella misura in cui l'attività si finalizza su progetti industriali che possono contribuire alla decarbonizzazione, alla riduzione del problema delle microplastiche e alla circolarità.

VALORE SOSTENIBILE CREATO PER GLI STAKEHOLDER

Per i clienti, MAIRE offre soluzioni tecnologiche sostenibili e integrate di ingegneria e costruzione (IE&CS) nei settori dei fertilizzanti azotati, dell'idrogeno, del carbonio circolare, dei combustibili, delle sostanze chimiche e dei polimeri. Queste soluzioni mirano a ottimizzare i processi convenzionali e a creare nuovi processi a partire da materie prime non fossili, contribuendo così alla transizione energetica.

Per gli investitori, MAIRE ha dimostrato una leadership tecnologica riconosciuta nella trasformazione energetica grazie all'aumento del portafoglio di brevetti (+10% per un totale di oltre 2.200 brevetti). Inoltre, il gruppo ha aumentato la percentuale di obiettivi ESG nella retribuzione variabile del management dal 10% al 20%, dimostrando un forte impegno verso la sostenibilità.

Nel settembre 2023 MAIRE ha adottato un Sustainability-Linked Financing Framework, in linea con le migliori pratiche di mercato in essere sulla finanza sostenibile. Questo framework include obiettivi specifici come la riduzione del 35% delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2025 e la riduzione del 9% sul valore aggiunto delle emissioni Scope 3 dei beni e servizi tecnologici acquistati (in 6 categorie quali: sistemi di controllo, componentistica elettrica e strumentale, sistemi di movimentazione, packages, apparecchiature rotanti e statiche) entro il 2025.

Sulla base di tale Framework, e dopo il successo del Sustainability-Linked Bond emesso nel 2023 per 200 milioni di euro, che ha visto una forte domanda da parte di investitori istituzionali e retail, permettendo di raggiungere l'importo massimo rapidamente e chiudere l'offerta in anticipo, nel corso del 2024 MAIRE ha emesso ulteriori strumenti finanziari "Sustainability Linked" confermando la forte sinergia tra la strategia finanziaria e la crescita sostenibile del Gruppo.

Nello specifico MAIRE ha sottoscritto nel luglio 2024 un nuovo finanziamento Schuldschein Sustainability-Linked da Euro 200 milioni e successivamente nell'ottobre 2024 una nuova linea di credito revolving Sustainability-linked da Euro 200 milioni. Entrambi gli strumenti finanziari prevedono un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework in essere alla data di sottoscrizione.

Al 31.12.2024, gli strumenti di finanza sostenibile rappresentano il 64% sul totale delle linee affidate committed del Gruppo MAIRE e si conferma anche a livello di pianificazione finanziaria del Gruppo una crescita di tale percentuale nel tempo a dimostrazione dell'impegno concreto di MAIRE verso la responsabilità ambientale e la sinergia tra gestione finanziaria e riduzione degli impatti ambientali.

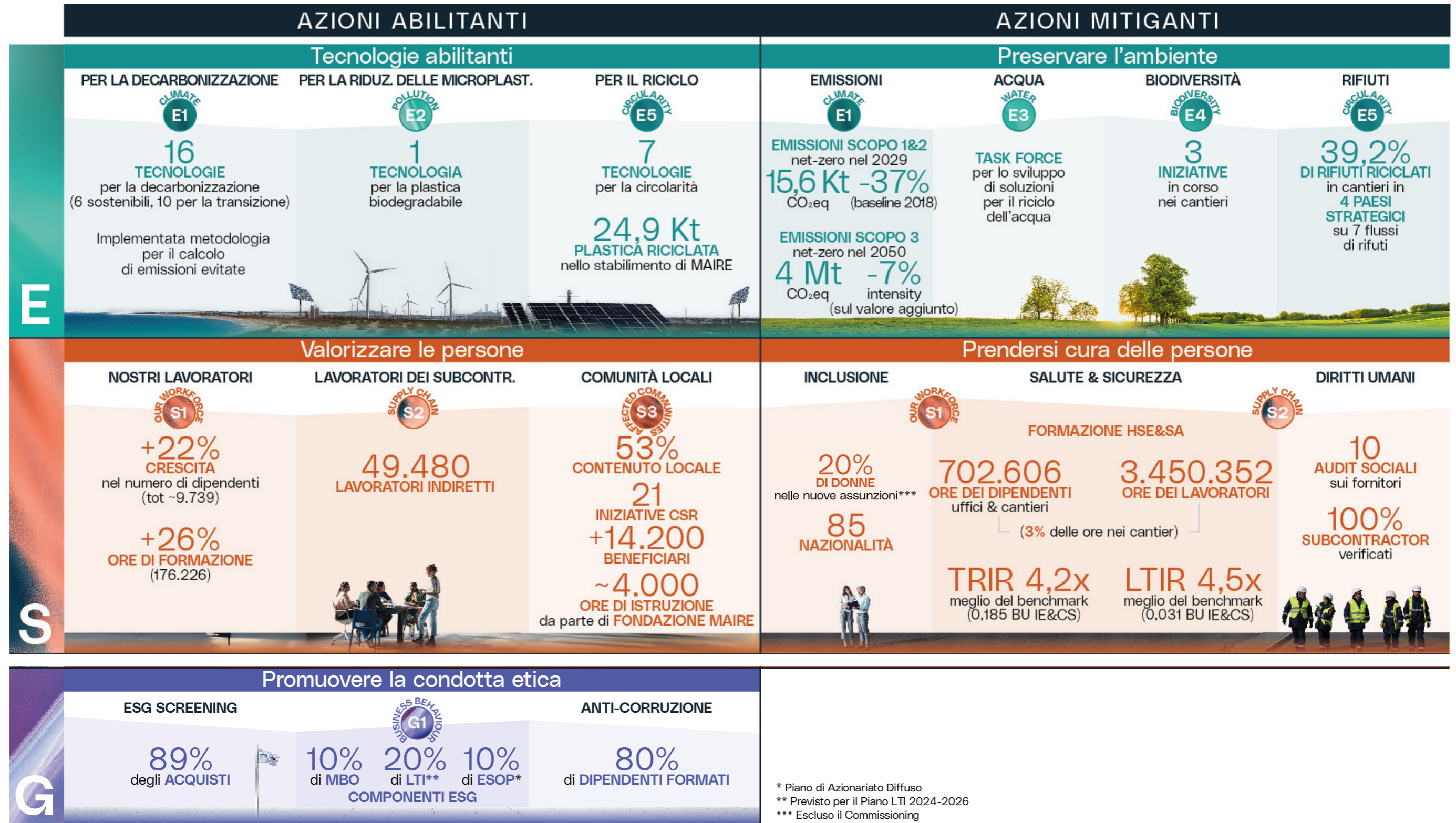
IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ E LA ESG AGENDA

Il piano di sostenibilità è stato disegnato in corrispondenza degli standard ESRS indicati dalla CSRD e dell'esito dell'analisi di materialità. Esso tiene dunque conto degli impatti positivi e negativi emersi come materiali, per le diverse aree Environment, Sociale e G-Business Conduct. Allineando strategia e rendicontazione alle linee guida della CSRD e alla doppia materialità, MAIRE consente così ai suoi stakeholder di monitorare più efficacemente i progressi del Gruppo.

Il piano di Sostenibilità 2025-2034, è sviluppato sulla base dell'analisi della doppia materialità e con un focus sull'intera catena del valore. Il piano rafforza l'impegno di MAIRE nel generare un impatto ambientale e sociale positivo volto a favorire un'economia sostenibile, mitigando al contempo eventuali impatti negativi delle proprie attività. Gli obiettivi di sostenibilità di MAIRE si articolano sulle azioni abilitanti atte a rafforzare gli impatti positivi e sulle azioni di mitigazione degli impatti negativi.

Sono stati definiti dei target per gli indicatori chiave di prestazione (KPI) per massimizzare gli impatti positivi e mitigare quelli negativi in ambito ambientale, sociale e di governance. MAIRE continua ad adottare una visione integrata della catena del valore, affrontando le sfide di sostenibilità sia con la propria supply chain che con i clienti, favorendo così una crescita sostenibile a lungo termine.

Figura 3 – Dashboard 2024: La sostenibilità di MAIRE in sintesi



IMPATTO AMBIENTALE: AZIONI ABILITANTI E DI MITIGAZIONE

MAIRE dispone attualmente di 16 tecnologie sostenibili e di transizione per la decarbonizzazione, con l'obiettivo di raggiungere quota 19 entro il 2025 e di portarle a 26 entro il 2034. MAIRE ha sviluppato nel 2024 una metodologia proprietaria per la stima delle emissioni evitate con le proprie tecnologie, con un obiettivo di applicare la metodologia su altre 10 tecnologie dedicate alla riduzione delle emissioni entro il 2025. Inoltre, il portafoglio di MAIRE include una tecnologia per la produzione di plastiche biodegradabili che può contribuire alla riduzione dell'inquinamento da microplastiche e sette tecnologie per il riciclo dei rifiuti che danno un contributo abilitante alla circolarità.

Sul fronte della mitigazione dell'impatto ambientale, il Gruppo ha ridotto del 37% le emissioni Scope 1 e 2 rispetto al 2018, superando l'obiettivo di riduzione del 35% fissato per il 2025. Le emissioni Scope 3 sono aumentate in valore assoluto a 4 milioni di tonnellate di CO₂ a causa del raddoppio della categoria 1 Acquisto Beni e Servizi in relazione al megaprogetto di Hail and Ghasha pur diminuendo del 7% a livello di intensità sul valore aggiunto (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Emissioni lorde - Scope 1, 2, 3"). MAIRE rimane impegnata a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2029 per le emissioni Scope 1 e 2 ed entro il 2050 per lo Scope 3.

È stata inoltre istituita una task force per la gestione dell'acqua, con l'introduzione di sistemi di trattamento delle acque in tutti i nuovi campi-base a partire dal 2025. La Società ha anche avviato tre iniziative per la biodiversità e raggiunto un tasso di riciclo del 39,2% su 7 categorie di rifiuti prodotti nei cantieri più importanti, con l'obiettivo di portarlo al 43% entro il 2025.

IMPATTO SOCIALE: AUMENTO DEI BENEFICI E MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI

Nel 2024, MAIRE ha rafforzato il proprio impatto sociale attraverso la crescita della forza lavoro e i programmi di formazione. Il numero dei dipendenti del Gruppo è aumentato del 22% rispetto allo scorso anno, con un 20% di donne nelle nuove assunzioni e un totale di 85 nazionalità rappresentate e sono state erogate oltre 176.000 ore di formazione professionale, in crescita del 26% rispetto all'anno precedente.

MAIRE ha coinvolto 49.480 lavoratori indiretti nella supply chain e realizzato 21 iniziative di responsabilità sociale d'impresa (CSR), coinvolgendo oltre 14.000 persone nel mondo. Inoltre, il 53% dei costi di progetto è stato destinato all'acquisto di beni e servizi locali. Le iniziative educative della Fondazione MAIRE - ETS hanno superato le 4.000 ore di formazione.

Sul fronte della sicurezza, MAIRE ha mantenuto un livello alto di formazione in ambito salute, sicurezza e ambiente (HSE), con oltre 4,1 milioni di ore di formazione erogate tra dipendenti del Gruppo e subappaltatori (pari al 3% delle ore lavorate in sito). Le prestazioni in materia di sicurezza continuano a superare i benchmark di settore, con un Lost Time Injury Rate (LTIR) di 0,031, 4,5 volte migliore rispetto alla media del settore. Inoltre, l'azienda ha condotto 10 audit sociali sui diritti umani con i propri fornitori, garantendo al contempo la piena conformità di tutti i subappaltatori.

GOVERNANCE: RAFFORZARE LA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO COINVOLGIMENTO E RESPONSABILITÀ

La strategia di governance di MAIRE integra la sostenibilità in tutte le operazioni aziendali, coinvolgendo circa 1.650 tra dipendenti e stakeholder esterni nelle attività di engagement legate alla doppia materialità. Le pratiche di procurement riflettono questo impegno, con l'86% della spesa totale destinata a fornitori valutati secondo criteri ESG. Inoltre, l'80% dei dipendenti ha ricevuto formazione in materia di anticorruzione e gli obiettivi ESG sono stati integrati nella struttura di incentivazione aziendale: il 10% del Management by Objectives (MBO), il 10% degli incentivi a lungo termine (LTI 2022-2024) e il 10% dei piani di azionariato per i dipendenti (ESOP) sono legati alle performance ESG. L'approccio di MAIRE alla sostenibilità continua a essere guidato da una governance solida e da pratiche aziendali responsabili. L'azienda resta impegnata nel raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità, nella riduzione dell'impronta ambientale, nell'abilitazione della transizione energetica nel mondo e nella promozione di un impatto sociale positivo, garantendo al contempo trasparenza e responsabilità in tutte le sue attività operative.

Figura 4 – Azioni abilitanti e di mitigazione implementate da MAIRE

AZIONI ABILITANTI				AZIONI MITIGANTI							
<i>(Impatti materiali positivi)</i>				<i>(Impatti materiali negativi)</i>							
		Actual 2024	2025	2034		Actual 2024	2025	2034			
CLIMATE E1	+ Tecnologie abilitanti la decarbonizzazione	Tecnologie ¹ sostenibili & per la transizione (n.)	16	19	26	Riduzione Scopo 1&2	Tot. emissioni (net) (CO ₂ eq) Riduzione / baseline 2018 (%)	15,6 Kt -37%	-35% e -55% nel 2026	Net-zero 2029	
		Stimare le emissioni evitate grazie a tecnologie proprietarie (n.)	3	10	TUTTI		Riduzione Scopo 3	Tot. emissioni (CO ₂ eq) Riduzione intensità (sul val. aggiunto)	4 Mt -7%	-9%	Net-zero 2050
		Introdotta metodologia proprietaria di calcolo delle emissioni evitate						Efficienza energetica	Consumo energetico / wh. (perimetro MAIRE)	32K MWh (21K MWh Verdi)	-5% su MWh Non Verdi
POLLUTION E2	+ Tecnologie abilitanti la riduzione delle microplastiche	Tecnologie ¹ per plastiche biodegradabili (n.)	1	2	2	<i>Nessun impatto materiale negativo</i>					
WATER E3		<i>Nessun impatto materiale positivo</i>				Acqua riciclata	Insedimenti con trattamento acqua (n.)	1	TUTTI i nuovi campi base	TUTTI i campi base	
BIODIVERSITY E4	<i>Nessun impatto materiale positivo</i>				Soluzione per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua	Implementazione delle soluzioni	Identificazione della baseline	Implementazione in 1 progetto	TUTTI		
CIRCULARITY E5	+ Tecnologie abilitanti la circolarità + Riciclo delle plastiche	Tecnologie ¹ per il riciclo dei rifiuti (n.)	7	7	7	Protezione della biodiversità	Iniziative (n.)	3	10	TUTTI i cantieri vicino ad AP	
		Riciclo nell'impianto di MAIRE (Kt venduti)	24,9	30,4	46,7		Incremento del riciclo dei rifiuti dei nostri cantieri	Rifiuti riciclati (%) in 4 Paesi strategici (UAE, KSA, Qatar, Algeria) ²	39,2%	43%	Allineato agli obiettivi istituzionali del Paese
OUR WORKFORCE S1	Occupazione diretta Crescita professionale	Dipendenti (n.)	9.739 (+22%)	>11.000	~16.000	Diversità		³ Donne nelle nuove assunzioni (%)	20%	50% nel 2032	
		Formazione e Δ anno (h)	176.226 (+26%)				Culture of safety	HSE&SA training (h.)	702.606		
		Formazione (h. pro-capite/anno)	18	18				⁴ TRIR 4.2x meglio del bm ⁴ LTIR 4.5x meglio del bm	0,185 0,031	< 0,39 < 0,07	
SUPPLY CHAIN S2	Occupazione lungo la catena di fornitura (subcontractor)	Forza lavoro indiretta (n.)	49.480			Cultura della sicurezza	Formazione HSE&SA (h.) (% sul tot ore lavorate nei cantieri)	3.450.352 (3%)	3%	3%	
							Diritti umani	Audit Sociali (fornitori) (n.)	10 (10)	10	10
AFFECTED COMMUNITIES S3	Valore economico e sociale per le comunità	Contenuto locale (%)	53%			<i>Nessun impatto materiale negativo</i>					
		Iniziative CSR (n.)	21 (12)	25	In tutti i Paesi con progetti						
		Beneficiari (n.)	+14.200	15.000	30.000						
		Fond. MAIRE attività educative (h.)	~4.000	5.000	10.000						
BUSINESS BEHAVIOUR G1	Screening ESG dei fornitori Codice di Condotta per i fornitori Anti-corruzione	Speso (%)	89%	90%	100%	<i>Nessun impatto materiale negativo</i>					
		Formazione		(lancio)	100%						
		Formazione dipendenti	80% progressivo	80% progressivo	80% progressivo						

¹ Tecnologie con TRL>6
² 7 flussi di rifiuti (plastica, vetro, carta, legno, organico, metalli, RAEE; esclusi i rifiuti di costruzioni, pericolosi & acqua reflue)
³ escluso il commissioning
⁴ IE&CS

+ = Impatto positivo che produce opportunità finanziarie

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

ESRS 2, SBM-2

Per una multinazionale come MAIRE, il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di sostenibilità. Stabilire e mantenere relazioni solide e trasparenti con i propri stakeholder è essenziale per comprendere le aspettative degli interlocutori, raccogliere feedback sulle attività del Gruppo e migliorare continuamente l'impatto complessivo. Il dialogo costante consente di affinare la strategia di sostenibilità, rispondere con efficacia alle evoluzioni del mercato globale e rafforzare la capacità di creare valore condiviso. Il Gruppo considera key stakeholder i propri lavoratori, i lavoratori dei subappaltatori, fornitori e clienti, finanziatori e investitori, mondo accademico, istituzioni, rappresentanti della società civile, comunità locali nei pressi di uffici e cantieri.

Nel corso del 2024, MAIRE ha ulteriormente consolidato il proprio approccio all'engagement attraverso iniziative mirate su diverse tematiche strategiche. È proseguito il confronto con la comunità finanziaria, anche grazie ad una maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità nella presentazione dei piani strategici nel corso di eventi istituzionali dedicati e mediante un allargamento della base di investitori e banche nel panel di stakeholder ingaggiati nell'analisi di materialità.

Parallelamente, l'interlocuzione con enti pubblici e istituzioni nei Paesi in cui MAIRE opera si è intensificata, attraverso incontri istituzionali che hanno consentito di condividere la visione del Gruppo sulla transizione energetica e raccogliere input sulle esigenze locali. La partecipazione attiva a tavoli di lavoro, gruppi di ricerca, piattaforme settoriali e pledge internazionali – tra cui il UN Global Compact – testimonia l'impegno nel contribuire alla definizione di roadmap e policy per lo sviluppo sostenibile. Ad integrazione delle occasioni di confronto frontale con specifici gruppi di stakeholder, il Gruppo ha veicolato la propria strategia di sostenibilità e il relativo piano di azione durante il secondo Sustainability Day, svoltosi a novembre 2024, allargando la propria platea coinvolgendo tutti i dipendenti su scala globale e un panel di stakeholder strategici che hanno partecipato in presenza e da remoto.

MAIRE intrattiene una serie di rapporti continui e costanti con Associazioni di settore, organismi di categoria, think tank sui temi della transizione energetica e dell'economia circolare, Associazioni e Fondazioni che operano nel settore della sostenibilità, Istituzioni in particolare a livello italiano ed europeo (Bruxelles), partecipando a tavoli di lavoro su temi specifici quali, ad esempio, l'evoluzione tecnologica e normativa dei carburanti a basse emissioni di gas serra.

L'approccio di MAIRE allo stakeholder engagement si evolve costantemente per garantire un confronto aperto, trasparente e orientato a risultati concreti, contribuendo così alla costruzione di un futuro più sostenibile per tutti gli attori dell'ecosistema in cui opera.

Nell'ambito del processo di analisi di materialità, il Gruppo ha adottato un approccio di significativa inclusione dei propri stakeholder più strategici nelle valutazioni, come di seguito descritto. La Funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy, supportata dalla Funzione di Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, ha svolto un'analisi degli stakeholder coinvolti o impattati dalle attività di MAIRE; l'analisi ha permesso di identificare gli stakeholder chiave da coinvolgere direttamente o nella definizione degli impatti potenzialmente materiali, nonché nella valutazione della loro rilevanza, sempre in linea con le richieste degli ESRS e con linee guida complementari, come le Implementation Guidelines IG1 e IG2, le FAQ pubblicate da EFRAG e la Public Statement dell'European Securities and Markets Authority (ESMA).

MAIRE ha coinvolto le seguenti categorie di stakeholder nel processo di analisi:

Categoria di stakeholder	Modalità di engagement	N. di rispondenti
Clienti	Interviste one-to-one	4
Investitori e finanziatori	Interviste one-to-one	5
Opinion leaders	Interviste one-to-one	6
Fornitori	Interviste one-to-one	7
Dipendenti	Sondaggio online	1605 (+ 9% di risposte vs 2023)

Organizzando iniziative di engagement dedicate, MAIRE ha promosso un dialogo aperto e costruttivo per diffondere internamente ed esternamente la conoscenza su tutte le attività svolte, al fine di informare ulteriormente il processo di identificazione degli IRO e raccogliere eventuali feedback secondo i diversi punti di vista. Di seguito, si riporta una sintesi delle considerazioni riportate dagli stakeholder durante le interviste:

Categoria di stakeholder	Top 3 temi di sostenibilità più rilevanti	Livello di allineamento con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo	Principali opportunità di collaborazione identificate	Principali criticità e/o barriere identificate
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei rifiuti e riciclo della plastica Inclusività e diversità Riduzione delle emissioni 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di tecnologie per l'ottimizzazione energetica Promozione dell'economia circolare e tecnologie di riciclo Iniziative di diversità e inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di inclusività e diversità nel settore delle costruzioni Comunicazione e sensibilizzazione Raccolta dati affidabile
Investitori e finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> Transizione energetica e decarbonizzazione Gestione dei rifiuti ed economia circolare Inclusività e diversità 	Medio-Alto	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione su decarbonizzazione e gestione delle risorse idriche Sviluppo di iniziative congiunte per biodiversità ed economia circolare Condivisione delle best practices e tecnologie innovative 	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di dettagli specifici Necessità di linee guida per la biodiversità Difficoltà nell'ottenimento certificazione SBTi
Opinion leaders	<ul style="list-style-type: none"> Economia circolare Cambiamento climatico Inclusività e benessere 	Medio-Alto	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di Formazione e Inclusione Sviluppo di tecnologie sostenibili e iniziative di economia circolare Coinvolgimento delle comunità locali e standardizzazione dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazioni per l'avvio dei Lavori Adeguamento agli standard locali Mentalità e cultura
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Economia circolare Gestione delle risorse idriche 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di economia circolare e riduzione dei rifiuti Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse idriche Riduzione delle emissioni 	<ul style="list-style-type: none"> Complessità della catena di fornitura Difficoltà nella misurazione e valutazione degli impatti Riservatezza dei dati e collaborazione

Le interviste aperte hanno permesso a MAIRE di confrontarsi con i diversi stakeholder sugli impatti lungo la catena del valore, consentendo loro di fare domande, approfondire temi di interesse e fornire informazioni utili alla valutazione degli IRO e all'identificazione di trend emergenti.

Oltre a contribuire al processo di DMA, lo stakeholder engagement ha rafforzato le collaborazioni con gli stakeholder per sviluppare progetti congiunti con il Gruppo.

Allo stesso modo, il sondaggio online esteso a tutti i dipendenti del Gruppo ha reso possibile comprendere la percezione che l'organico di MAIRE ha sulle questioni di sostenibilità dell'azienda e sulle tematiche più rilevanti da tenere in considerazione durante il processo di valutazione. In generale, i dipendenti hanno manifestato ottimismo e sostegno per le iniziative di MAIRE, specialmente nei settori della mitigazione dei cambiamenti climatici, riduzione dell'inquinamento, gestione delle risorse idriche e marine, conservazione della biodiversità, uso delle risorse ed economia circolare, inclusione della forza lavoro, crescita professionale, diritti umani, salute e sicurezza, sostegno alle comunità e condotta aziendale. Tuttavia, hanno anche riconosciuto le sfide e i limiti nel realizzare appieno il potenziale delle iniziative di sostenibilità. Questi includono la necessità di elevati investimenti di capitale, problemi di scalabilità, differenze regionali e culturali, e il predominio delle considerazioni sui prezzi nella selezione dei fornitori. Infine, hanno sottolineato l'importanza del miglioramento continuo, del monitoraggio e della valutazione delle pratiche di sostenibilità, ritenendo che valutazioni periodiche, feedback e una rendicontazione trasparente siano essenziali per garantire il progresso e affrontare le aree di miglioramento.

I risultati del processo nel loro complesso sono stati utilizzati per validare e rafforzare le analisi effettuate durante il processo di sviluppo della materialità d'impatto e per integrare la strategia e il piano di sostenibilità del Gruppo.

Oltre al processo di Doppia Materialità, il dialogo con gli stakeholder è un processo continuo per MAIRE, che partecipa attivamente a diverse associazioni, organismi e tavoli di lavoro multistakeholder, come ad esempio il UN Global Compact, Transparency International, associazioni di categoria e tavoli tematici come la Clean Fuels Alliance. L'obiettivo dello stakeholder engagement è duplice: ascoltare le opinioni, le idee e le preoccupazioni degli stakeholder riguardo alle attività dell'impresa e misurare la loro valutazione della rilevanza degli impatti.

Attraverso un dialogo continuo, il Gruppo raccoglie ed elabora gli interessi, i punti di vista e le preoccupazioni degli stakeholder di riferimento. Queste informazioni vengono poi presentate ai diversi livelli della governance di sostenibilità, inclusi il Comitato Interno Sostenibilità (CIS), il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) e infine al Consiglio d'Amministrazione (CdA).

Il modello adottato dalla Società per lo stakeholder engagement sarà formalizzato entro il 2025 in una procedura interna dedicata. L'obiettivo è standardizzare il processo di raccolta, analisi e integrazione degli input degli stakeholder nel reporting di sostenibilità, rafforzando il dialogo con gli stakeholder e migliorando la capacità dell'azienda di rispondere tempestivamente alle loro esigenze. Questo permetterà di integrare in modo più efficace le aspettative degli stakeholder nelle decisioni strategiche e operative del Gruppo.

I risultati dello stakeholder engagement 2024 sono stati presentati e discussi all'interno del CIS, del CCRS e anche del CdA.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2, SBM-3

La metodologia di analisi di Doppia Materialità adottata dal MAIRE per l'esercizio 2024 ha coperto l'intero perimetro di rendicontazione del Gruppo, con un focus sulle tre principali catene del valore IE&CS, STS e MyReplast, descritte alla sezione "Il Modello di business e le catene del valore".

Inoltre, nell'ambito delle analisi della doppia materialità, anche in linea con le prassi adottate in merito da altre società del settore, è stato mappato e risultato come materiale l'impatto indiretto positivo sulle comunità locali dovuto alle attività della Fondazione MAIRE - ETS.

Figura 5 – Visione e impegno di MAIRE lungo la catena del valore.

	Riduzione Scopo 3 (-9% nel 2025, net-zero nel 2050) Cooperazione con i fornitori per ridurre il Product Carbon Footprint	Riduzione Scopo 1&2 (-35% nel 2025, -55% nel 2026, net-zero nel 2029)	Sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione Soluzioni per l'efficienza energetica Misurazione delle emissioni evitate attraverso la ns tecnologia
		Monitoraggio delle sostanze inquinanti	Sviluppo di tecnologie per la riduzione di microplastiche
	Incremento del riciclo dell'acqua nei cantieri	Riduzione del consumo d'acqua negli uffici e nei campi base	Sviluppo di tecnologie per il risparmio idrico
		Iniziative per la protezione della biodiversità	
	Incremento del riciclo dei rifiuti dei cantieri	Incremento del riciclo dei rifiuti degli uffici	Sviluppo di tecnologie che abilitano la circolarità
		Crescita dell'occupazione Protezione della crescita professionale Promozione della cultura della sicurezza Promozione della diversità	
	Incremento dell'occupazione Promozione della cultura della sicurezza Protezione dei diritti umani		
	In-Country Value	Iniziative CSR	FONDAZIONE MAIRE Attività educative

Le tabelle alle pagine seguenti forniscono una rappresentazione sintetica dei principali impatti, rischi e opportunità analizzati nel processo di DMA secondo la struttura degli ESRS, incluso il livello di materialità risultante dall'analisi e gli stakeholder più influenzati da ciascun IRO. Per ciascun tema ESRS, specifichiamo a quali sotto-temi si riferiscono gli IRO. Ad esempio, nell'ESRS "E1 Cambiamento climatico", i sotto-temi sono "mitigazione del cambiamento climatico", "adattamento al cambiamento climatico" e "energia".

Gli IRO sono descritti sinteticamente e viene fornita indicazione se riguardano le operazioni dirette (D) o la catena del valore (I). Per quanto riguarda gli impatti, si specifica se sono positivi (+), negativi (-), effettivi (E) o potenziali (P). Maggiori informazioni su ciascun IRO materiale, inclusa la loro gestione, sono riportate nelle sezioni tematiche degli ESRS.

La DMA si basa sugli impatti inerenti, ma la valutazione del livello di materialità degli impatti tiene conto anche delle azioni che sono parte integrante dei modelli gestionali e di governance della Società; mentre i rischi sono stati analizzati considerando le misure di prevenzione e mitigazione adottate da MAIRE, in linea con le valutazioni dell'Enterprise Risk Management.

Impatti, rischi e opportunità relativi alla catena del valore IE&CS

ESRS	Sub-topic	Nome	IRO	+/-	E/P	Fasi della catena del valore	Livello di materialità	Stakeholders
E1 Cambiamento climatico	Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Riduzione delle emissioni di GHG: contributo significativo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico mediante l'ampliamento del portafoglio tecnologico.	I	+	E	1,1, D	Materiale	Ambiente, investitori, finanziatori, clienti
		Aumento delle emissioni di GHG: incremento delle emissioni dovute all'approvvigionamento dei materiali e all'utilizzo dell'impianto	I	-	E	1,3, 1,5, 1,6, 1,8, 1,9, D, I	Materiale	Ambiente, clienti, fornitori
		Opportunità di investimento sostenibile: possibilità di coinvolgere investitori interessati alla mitigazione dei cambiamenti climatici	O	+		1,1	Materiale	Investitori e finanziatori
		Opportunità della transizione energetica: realizzazione di progettata basse emissioni di CO ₂	O	+		1,1	Materiale	Investitori e finanziatori, clienti
		Rischio di ritardi: problemi climatici potrebbero causare ritardi e costi aggiuntivi nei servizi logistici.	R	-		1,3	Non materiale	Clienti, investitori e finanziatori
		Rischio di non conformità: problemi contrattuali e sanzioni per progetti non allineati agli obiettivi di decarbonizzazione.	R	-		1,5,1,6	Non materiale	Clienti
	Energia	Consumo energetico: impoverimento energetico dovuto alle operazioni dirette e indirette di MAIRE.	I	-	P	1,3, D, I	Materiale	Ambiente, clienti, fornitori
E2 Inquinamento	Inquinamento (Inquinamento dell'aria, acqua, suolo e sostanze preoccupanti.)	Inquinamento di acqua, suolo e aria: contributo all'inquinamento al di fuori del perimetro di azione del Gruppo.	I	-	E	1,3,1,8, I	Materiale	Ambiente, comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Rischio di mancata conformità: non conformità alle normative sull'inquinamento e aumento dei costi per potenziali multe.	R	-		1,3,1,5,1,6	Non materiale	Clienti, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
E3 Risorse idriche e marine	Acqua (Consumi di acqua Prelievi di acqua)	Consumo di acqua: contributo al depauperamento delle risorse idriche nei processi di costruzione degli impianti.	I	-	E, P	1,3, 1,5,1,6, D, I	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Rischio di carenza idrica: mappata a livello di PRM.	R	-		1,3	Non materiale	Clienti
E4 Biodiversità	Drivers di impatto diretto sulla perdita di biodiversità; Impatto sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi. (Cambiamento dell'uso del suolo, dell'acqua dolce e/o dell'uso delle risorse marine e dimensione della popolazione delle specie)	Biodiversità: Danneggiamento della biodiversità e degli ecosistemi dovuto all'approvvigionamento di materiali e allo smantellamento degli impianti.	I	-	E	1,5,1,6, D	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Rischio legato alla perdita di biodiversità: mappato a livello di PRM	R	-		1,3,1,5,1,6,1,9	Non materiale	Ambiente, clienti
E5 Economia Circolare	Rifiuti	Smaltimento dei rifiuti: produzione di rifiuti negli uffici e durante le attività di costruzione.	I	-	E	1,3,1,5,1,6,1,7,1,8,1,9, D, I	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Rischio di pericoli ambientali: smantellamento mal gestito e sanzioni pecuniarie.	R	-		1,5,1,6	Non materiale	Clienti
	Afflussi di risorse, compreso l'utilizzo delle risorse	Uso di risorse: contributo all'eccessivo esaurimento delle risorse durante l'estrazione dei materiali dai fornitori.	I	-	E	1,3, I	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Rischio di costi aggiuntivi: aumento dei costi o indisponibilità delle materie prime, con effetti sulla continuità aziendale e costi aggiuntivi.	R	-		1,3	Non materiale	Clienti e fornitori
	Uscite di risorse legate a prodotti e servizi	Promozione dell'economia circolare: contributo all'economia circolare con tecnologie che promuovono materiali riciclati.	I	+	E	1,1, D	Materiale	Ambiente, Clienti, fornitori, mondo accademico
		Opportunità di attrarre investitori: interessati a tecnologie che contribuiscono all'economia circolare.	O	+		1,1	Materiale	Investitori e finanziatori

ESRS	Sub-topic	Nome	IRO	+/-	E/P	Fasi della catena del valore	Livello di materialità	Stakeholders
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Diversità) (Formazione e sviluppo delle competenze)	Inclusività: potenziale mancanza di inclusività in una forza lavoro multiculturale con differenze di età, genere, religione ed etnia.	I	-	P	1.1,1.4,1.5,1.6, D	Materiale	Dipendenti, lavoratori dei subcontrattori
		Promozione della diversità: Sviluppo della diversità, equità e inclusione diffondendo i valori del Gruppo e promuovendo iniziative di DE&I.	I	+	E	1.1, D	Materiale	Dipendenti, lavoratori dei subcontrattori, mondo accademico
		Supporto alla crescita professionale: crescita della carriera dei dipendenti attraverso iniziative educative mirate.	I	+	E	1.1, D	Materiale	Dipendenti
		Opportunità di vantaggio competitivo: sviluppo interno di nuove abilità/competenze in materia di sostenibilità.	O	+		1,1	Materiale	Dipendenti, Clienti
	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: potenziali infortuni e incidenti sul lavoro per i dipendenti.	I	-	E	1.5,1.6, D	Materiale	Dipendenti, lavoratori dei subcontrattisti
		Rischio di lesioni e incidenti: possibilità di lesioni e incidenti con conseguenti danni fisici.	R	-		1.5,1.6	Non materiale	Dipendenti, lavoratori dei subcontrattisti
	Altri diritti legati al lavoro (Privacy dei dipendenti)	Esposizione della privacy dei dipendenti: potenziali attacchi informatici ai sistemi.	I	-	P	1.1, D	Non materiale	Dipendenti
		Rischio di mancata protezione dei dati: mancata protezione dei dati personali dei dipendenti.	R	-		1,1	Non materiale	Dipendenti
	Condizioni di lavoro (Contratto di lavoro collettivo)	Contratto collettivo di lavoro: potenziale violazione delle leggi locali sul lavoro per i dipendenti.	I	-	P	1.5,1.6, D	Non materiale	Dipendenti
	S2 Lavoratori della catena del valore	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: potenziali incidenti di salute e sicurezza per i lavoratori lungo la catena del valore.	I	-	E	1.4,1.8, I	Materiale
Rischio di lesioni e incidenti: possibilità di lesioni e incidenti con conseguenti danni fisici.			R	-		1.4,1.7	Non materiale	Lavoratori dei subcontrattisti
Condizioni di lavoro (Lavoro forzato Lavoro minorile Orario di lavoro)		Violazioni dei diritti umani: i lavoratori nella catena del valore possono subire sfruttamento, come il lavoro forzato e minorile.	I	-	P	1.3, I	Materiale	Lavoratori dei subcontrattisti
		Rischio di costi aggiuntivi e danni reputazionali: possibilità di incorrere in costi aggiuntivi e danni reputazionali per violazioni dei diritti umani e dei lavoratori nel PRM.	R	-		1.4,1.7	Non materiale	Clienti
Condizioni di lavoro (Contratto di lavoro collettivo)		Violazione dei contratti collettivi di lavoro: possibili violazioni riguardanti le condizioni dei dipendenti, inclusi salari e diritto di organizzarsi in associazioni.	I	-	P	1.4, I	Non materiale	Lavoratori dei subcontrattisti
Condizioni di lavoro (Occupazione sicura)		Creare opportunità di lavoro indirette: opportunità di lavoro indirette attraverso i contratti assegnati a fornitori e subappaltatori.	I	+	E	1.2, I	Materiale	Lavoratori dei subcontrattisti, fornitori, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
S3 Comunità interessate	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti legati al territorio)	Sostegno alle comunità locali: Promuovere il progresso socio-economico delle comunità in cui MAIREs opera tramite progetti sociali e assunzioni locali.	I	+	E	1.1, 1.5,1.6,D	Materiale	Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Opportunità di vantaggio competitivo: opportunità di vantaggio competitivo attraverso l'ottimizzazione della strategia ICV a livello regionale.	O	+		1.1, 1.5,1.6,D	Materiale	Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti sulla sicurezza)	Esposizione alla violazione dei diritti sociali: le comunità locali potrebbero subire violazioni dei diritti sociali e umani legate alle attività di costruzione. Rischio di violazioni contrattuali: mancato rispetto dei principi contrattuali da parte del fornitore.	I R	- -	P -	1.5, 1.6, I 1.5, 1.6, I	Non materiale Non materiale	Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
G1 Condotta aziendale	Gestione dei rapporti con i fornitori compresi i pagamenti pratiche di pagamento	Miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori: Ottimizzazione delle prestazioni ambientali e sociali dei fornitori attraverso l'integrazione delle valutazioni ESG nel processo di selezione.	I	+	E	1.2,I	Materiale	Fornitori
		Partnership strategiche: collaborazioni con fornitori e subappaltatori allineati sui temi ambientali e dei rischi climatici che potrebbero generare vantaggi competitivi e reputazionali per il Gruppo.	O	+		1.2,I	Non materiale	Clienti, fornitori
	Condotta aziendale, protezione degli informatori, corruzione e concussione	Maggiore integrità etica: rafforzamento della fiducia e della reputazione delle parti interessate tramite formazione anticorruzione e promozione di una cultura etica. Rischio di corruzione: potenziale violazioni del Codice etico e della Politica di integrità aziendale.	I R	+ -	P -	1.2,I 1.5, 1.6, I	Materiale Non materiale	Fornitori e Clienti Fornitori, Clienti, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri

Impatti, rischi e opportunità relativi alla catena del valore STS

ESRS	Sub-topic	Nome	IRO	+/-	E/P	Fasi della catena del valore	Livello di materialità	Stakeholders
E1 Cambiamento climatico	Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Riduzione delle emissioni di GHG: contributo significativo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico mediante l'ampliamento del portafoglio tecnologico.	I	+	E	2,2, D	Materiale	Ambiente, investitori e finanziatori, Clienti, mondo accademico
		Opportunità di investimento sostenibile: possibilità di coinvolgere investitori interessati alla mitigazione dei cambiamenti climatici	O	+		2,2	Materiale	Investitori e finanziatori
		Opportunità della transizione energetica: realizzazione di progetti a basse emissioni di CO ₂	O	+		2,2	Materiale	Investitori e finanziatori, clienti
		Rischio di ritardi: problemi climatici potrebbero causare ritardi e costi aggiuntivi nei servizi logistici.	R	-		2,2	Materiale	Clienti, investitori e finanziatori
E5 Economia Circolare	Uscite di risorse legate a prodotti e servizi	Promozione dell'economia circolare: contributo all'economia circolare con tecnologie che promuovono materiali riciclati.	I	+	E	2,2, D	Materiale	Ambiente, Clienti, mondo accademico
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Diversità) (Formazione e sviluppo delle competenze)	Inclusività: potenziale mancanza di inclusività in una forza lavoro multiculturale con differenze di età, genere, religione ed etnia.	I	-	P	2,2, D	Materiale	Dipendenti
		Supporto alla crescita professionale: crescita della carriera dei dipendenti attraverso iniziative educative mirate.	I	+	E	2,2, D	Materiale	Dipendenti
	Condizioni di lavoro (Contratto di lavoro collettivo)	Contratto collettivo di lavoro: potenziale violazione delle leggi locali sul lavoro per i dipendenti.	O	+		2,2	Materiale	Dipendenti
S3 Comunità interessate	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti legati al territorio)	Contratto collettivo di lavoro: potenziale violazione delle leggi locali sul lavoro per i dipendenti.	I	-	P	2,2, D	Non materiale	Dipendenti
		Sostegno alle comunità locali: Promuovere il progresso socio-economico delle comunità in cui MAIREs opera tramite progetti sociali e assunzioni locali.	I	+	E	2,2,D	Materiale	Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri

Impatti, rischi e opportunità relativi alla catena del valore MyReplast Industries

ESRS	Sub-topic	Nome	IRO	+/-	E/P	Fasi della catena del valore	Livello di materialità	Stakeholders
E1 Cambiamento climatico	Mitigazione adattamento al cambiamento climatico	Aumento delle emissioni di GHG: incremento delle emissioni dovute all'approvvigionamento dei materiali e all'utilizzo dell'impianto	I	-	E	3.2, 3.4, 3.5, D,I	Materiale	Ambiente
	Energia	Consumo energetico: impoverimento energetico dovuto alle operazioni dirette e indirette di MAIRE.	I	-	P	3.2, 3.4, 3.5, D,I	Materiale	Ambiente
E2 Inquinamento	Microplastiche	Riduzione dell'inquinamento da microplastica: sviluppo di tecnologie per la depolimerizzazione, il riciclo e la produzione di plastica biodegradabile.	I	+	E	3.1, I	Materiale	Ambiente, Clienti
		Opportunità di business: licenza di tecnologie per depolimerizzazione, riciclo e produzione di plastica biodegradabile.	O	+		3,1	Materiale	Clienti
E5 Economia Circolare	Rifiuti	Smaltimento dei rifiuti: produzione di rifiuti negli uffici e durante le attività di costruzione.	I	-	E	3.2, 3.4, 3.5, D,I	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Riduzione dei rifiuti: diminuzione dei rifiuti plastici destinati alle discariche e all'ambiente.	I	+	E	3.1,I	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Opportunità nel settore dell'economia circolare: licenza di tecnologie per l'upcycling e la depolimerizzazione della plastica, migliorandone la riciclabilità.	O	+		3,1	Materiale	Clienti, investitori/finanziatori
		Opportunità di attrarre investitori: interessati a tecnologie che contribuiscono all'economia circolare.	O	+		3,2	Materiale	Clienti, investitori/finanziatori
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Diversità) (Formazione e sviluppo delle competenze)	Inclusività: potenziale mancanza di inclusività in una forza lavoro multiculturale con differenze di età, genere, religione ed etnia.	I	-	P	3.2, 3.4, D	Materiale	Dipendenti
		Supporto alla crescita professionale: crescita della carriera dei dipendenti attraverso iniziative educative mirate.	I	+	E	3.2, D	Materiale	Dipendenti
		Opportunità di vantaggio competitivo: sviluppo interno di nuove abilità/competenze in materia di sostenibilità.	O	+		3,2	Materiale	Dipendenti
	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: potenziali infortuni e incidenti sul lavoro per i dipendenti.	I	-	E	3.2, 3.4, D	Materiale	Dipendenti
		Rischio di lesioni e incidenti: possibilità di lesioni e incidenti con conseguenti danni fisici.	R	-		3.2, 3.4	Non materiale	Dipendenti
Condizioni di lavoro (Contratto di lavoro collettivo)	Contratto collettivo di lavoro: potenziale violazione delle leggi locali sul lavoro per i dipendenti.	I	-	P	3.2, 3.4, D	Non materiale	Dipendenti	
S2 Lavoratori della catena del valore	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: potenziali incidenti di salute e sicurezza per i lavoratori lungo la catena del valore.	I	-	E	3.1, 3.5, I	Materiale	Lavoratori dei subcontractori
		Condizioni di lavoro (Contratto di lavoro collettivo)	Violazione dei contratti collettivi di lavoro: possibili violazioni riguardanti le condizioni dei dipendenti, inclusi salari e diritto di organizzarsi in associazioni.	I	-	P	3.5, I	Non materiale

Impatti, rischi e opportunità relativi alla catena del valore relativi alle attività della Fondazione MAIRE

ESRS	Sub-topic	Nome	IRO	+/-	E/P	Fasi della catena del valore	Livello di materialità	Stakeholders
S3 Comunità interessate	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti legati al territorio)	Sostegno alle comunità locali: Promuovere il progresso socio-economico delle comunità locali in cui Fondazione MAIRE opera tramite progetti sociali.	I	+	E	Attività della Fondazione MAIRE su tutte e tre le catene del valore a livello downstream.	Materiale	Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri

Legenda:

I: impatti, R: rischi, O: opportunità, -: negativo, +: positivo, E: effettivo, P: potenziale, D: operazioni dirette, I: operazioni indirette, 1,1,1,2 ecc.: corrisponde alle diverse fasi della catena del valore

Le informazioni relative agli effetti attuali e attesi degli impatti, rischi e opportunità materiali sul Gruppo così come le risposte attuate o previste dall'azienda, sono dettagliate nelle trattazioni dei rispettivi IRO all'interno degli ESRS corrispondenti. Tali sezioni includono le analisi di materialità, le azioni di mitigazione e le strategie di adattamento per gestire i rischi e cogliere le opportunità materiali.

Per quanto riguarda gli effetti finanziari attuali legati a opportunità si riporta che una parte significativa dei ricavi 2024 di gruppo (pari a circa euro 2bn) sono riconducibili a progetti in ambito "energy transition" associabili a E1, di cui la quota maggioritaria dovuta al progetto Hail&Gasha (maggiori riferimenti alla sezione "Progetti in corso di esecuzione"). Non vi sono invece effetti finanziari rilevanti legati a rischi per il periodo di riferimento. Si specifica che nell'analisi sono state considerate le soglie di materialità utilizzate nel sistema ERM (Enterprise Risk Management).

Gli effetti finanziari attesi vengono omessi per il primo anno di rendicontazione.

La resilienza dell'attività del Gruppo ai potenziali impatti e rischi negativi è modellata dal quadro geo-politico più ampio per lo sviluppo delle tecnologie e dei progetti in ambito energy transition, nonché dalla collaborazione efficace lungo la catena del valore per raggiungere gli obiettivi industriali e di sostenibilità. Mentre MAIRE continua a monitorare gli sviluppi e ad adattarsi secondo necessità, la strategia e il modello di business 'asset light' della società hanno dimostrato di essere resilienti, capaci di affrontare le sfide e di sfruttare le opportunità legate alla transizione energetica.

Per ulteriori informazioni si rimanda inoltre alla sezione "Analisi di resilienza al cambiamento climatico" del presente documento.

VARIAZIONI DELLA MATERIALITÀ RISPETTO AL PRECEDENTE PERIODO DI REPORTING

Rispetto ai risultati del 2023, quest'anno MAIRE ha identificato come materiali impatti legati alla biodiversità e all'inquinamento. Questa evoluzione riflette un affinamento della metodologia di analisi della materialità, precedentemente focalizzata sulla vista di impatto, una crescente attenzione degli stakeholder su questi temi e un approfondimento delle interconnessioni tra impatti ambientali e strategia aziendale. Inoltre, il miglioramento delle analisi di rischio, incluse quelle legate ai cambiamenti climatici nel quadro dell'analisi cosiddetta "TCFD" sui rischi e opportunità climatici, ha permesso di valutare con maggiore precisione la rilevanza di tali impatti lungo la catena del valore.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2, IRO-1

Nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità ("Double Materiality Assessment", indicato come DMA nel documento) MAIRE ha sviluppato una metodologia di analisi di impatti, rischi e opportunità conforme ai requisiti della CSRD e alle linee guida di EFRAG, articolata in fasi successive e con le caratteristiche di seguito descritte.

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità è parte integrante del Sistema di Gestione dei Rischi. Questo processo mira da un lato a evidenziare i rischi che possono avere un impatto negativo sugli obiettivi strategici e gestionali, misurandoli in termini di impatto sulla dimensione economica, la continuità operativa, l'organizzazione e il capitale umano, nonché l'immagine e la

reputazione aziendale. MAIRE, una volta identificati i rischi attivi, implementa una strategia di controllo: vengono definite azioni di mitigazione specifiche per ridurre la probabilità di accadimento e/o i relativi impatti.

Dall'altro lato, la metodologia di analisi di materialità prevede l'identificazione degli impatti più significativi sull'ambiente e sulle persone, a cui segue una valutazione basata su soglie di rilevanza quantitative.

PROCESSO DI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'obiettivo del DMA è identificare, valutare e prioritizzare le questioni di sostenibilità ("sustainability matters") più significative per l'organizzazione e i suoi stakeholder, al fine di sviluppare una Rendicontazione di Sostenibilità rappresentativa delle questioni legate ai principali impatti, rischi e opportunità (IRO) ambientali, sociali e legati ad aspetti di governance. Per l'impostazione della metodologia alla base del DMA è stata utilizzata l'Implementation Guidance G1 – Materiality Assessment fornite dall'EFRAG IG1.

L'analisi così strutturata ha inoltre l'obiettivo di valutare e aggiornare la strategia di sostenibilità al fine di gestire proattivamente le questioni di maggiore rilevanza per MAIRE nonché per gli stakeholder. Il processo ha tenuto conto qualitativamente delle istanze e delle informazioni raccolte durante l'attività di stakeholder engagement che ha coinvolto i rappresentanti di tutte le principali categorie di stakeholder esterni, i dipendenti e il management aziendale, condividendone gli esiti con i comitati interni nonché con il Consiglio di Amministrazione di MAIRE.

Nel complesso, il processo di DMA svolto nel corso del 2024 è stato articolato in più fasi ed ha coinvolto in maniera trasversale tutte le Funzioni responsabili rispetto agli ambiti di sostenibilità oggetto di analisi. Ogni fase del processo è stata sottoposta a numero-

si step di validazione, che hanno coinvolto il Comitato Interno di Sostenibilità (CIS), il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) e, infine, il Consiglio di Amministrazione di MAIRE, costituendo un approccio rigoroso a garanzia della trasparenza e affidabilità della Rendicontazione di Sostenibilità. Inoltre, MAIRE si è avvalsa di un soggetto terzo nella conduzione delle interviste, realizzate in presenza del gruppo di lavoro MAIRE dedicato, a garanzia di imparzialità.

Il DMA è stato condotto in conformità agli ESRS, considerando sia gli impatti che MAIRE genera su persone e ambiente (materialità di impatto), sia i rischi e le opportunità di sostenibilità che possono influenzarne il valore economico-finanziario (materialità finanziaria).

In conformità agli ESRS, una questione di sostenibilità è stata identificata come materiale se risultante tale da una prospettiva di impatto, finanziaria o entrambe. La materialità di impatto riguarda effetti positivi o negativi, attuali o potenziali, su persone e ambiente, considerando anche la catena del valore a monte e a valle. La materialità finanziaria è riferita invece ai rischi e alle opportunità che possono influenzare la posizione finanziaria, la performance economica, i flussi di cassa o il costo del capitale nel breve, medio e lungo termine, anche al di fuori del perimetro di consolidamento del bilancio.

Il processo di determinazione degli IRO svolto da MAIRE è suddiviso in cinque fasi principali, di seguito descritte:

1. Definizione delle tempistiche e dei flussi di lavoro;
2. Identificazione e aggiornamento degli IRO;
3. Stakeholder engagement (descritta nella sezione "Interessi e opinioni dei portatori di interessi")
4. Valutazione e prioritizzazione degli IRO;
5. Approvazione del DMA.

1) DEFINIZIONE DELLE TEMPISTICHE E DEI FLUSSI DI LAVORO

MAIRE ha definito una procedura interna che governa il processo interno del DMA, comprese le tempistiche e i flussi di lavoro di ciascuna sottofase. La funzione Sustainability Reporting, Performance and Disclosure è responsabile delle metodologie di analisi e della pianificazione e coordinamento dell'intero processo.

2) IDENTIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Per la prima Rendicontazione di Sostenibilità, la metodologia di analisi di doppia materialità utilizzata nei precedenti periodi di reporting, principalmente orientata alla vista d'impatto e al coinvolgimento degli stakeholder, è stata aggiornata ed ampliata, garantendo piena conformità alle normative CSRD. Questo ha consentito di garantire una mappatura più approfondita e aderente alle specificità del business, assicurando una rappresentazione completa delle dinamiche lungo l'intera catena del valore.

Le catene del valore riflettono le operazioni e i settori più rilevanti in cui opera MAIRE. In particolare, IE&CS è la divisione più rilevante all'interno del gruppo, contribuendo a oltre il 90% dei ricavi totali del gruppo. Le attività legate alla costruzione di nuovi impianti di produzione e alla fase operativa di tali impianti sono considerate le più rilevanti dal punto di vista ambientale e sociale. La catena del valore di IE&CS inizia con la progettazione dell'impianto e termina con lo smantellamento delle strutture a fine vita, includendo tutte le attività a monte e a valle relative alla costruzione e all'uso dell'impianto¹.

In aggiunta, sono state identificate due ulteriori catene del valore di MAIRE che, per specificità tecniche e collegamento ad aspetti di sostenibilità, sono state analizzate indipendentemente: quella relativa alla business unit STS (Sustainable Technology Solutions) e quella relativa all'impianto di upcycling di MyReplast Industries sito in Bedizzole (Italia).

Per quanto riguarda MyReplast Industries, la catena del valore inizia con la raccolta dei rifiuti plastici e termina con l'uso dei granuli di plastica riciclati dal cliente di MAIRE, escludendo la fase di utilizzo dei prodotti finali fabbricati dai clienti.

Per STS, tutti gli IRO identificati nella fase di "Innovation & Technology Assessment" hanno preso in considerazione anche l'"Engineering and Design Support", poiché attività d'ufficio simili in termini di questioni ambientali e sociali. La fase di "decommissioning" è stata considerata solo per IE&CS, in quanto non rilevante per MyReplast Industries e STS.

Per quanto riguarda l'impianto di MyReplast Industries, ai fini di questa analisi, la catena del valore inizia con la raccolta dei rifiuti plastici e termina con l'utilizzo dei granuli di plastica riciclati da parte del cliente di MAIRE. Di conseguenza, la fase di utilizzo dei prodotti finali fabbricati dai clienti di MAIRE è esclusa dall'analisi.

Al fine di identificare le fasi delle catene del valore, si è deciso di focalizzarsi esclusivamente sulle catene del valore degli impianti, escludendo la vita dei prodotti uscenti dagli impianti una volta che questi diventano operativi. La motivazione di questa esclusione ha fondamento nel GHG Protocol, e nell'applicazione delle linee guida metodologiche, secondo le quali MAIRE non include nelle proprie metriche la rendicontazione delle emissioni degli impianti una volta costruiti. Questo perché tali emissioni non sono ricadenti nella categoria Scope 3.11 *Use of sold products*, dato che la società non vende gli impianti ma fornisce servizi integrati di ingegneria e costruzione degli stessi.

Al solo fine di tenere in considerazione la catena del valore estesa, così come previsto dagli ESRS e in aggiunta rispetto a quanto richiesto dal GHG Protocol, MAIRE ha tenuto conto nell'ambito dell'analisi di dop-

pia rilevanza anche del fine vita degli impianti produttivi che rappresentano pertanto il principale downstream delle attività operative del Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Accounting Policy – Scope 1,2 e 3”.

Inoltre, sono state analizzate le attività della Fondazione MAIRE ETS, alla quale il Gruppo destina annualmente fondi per supportare la realizzazione delle sue iniziative, principalmente indirizzate alle comunità locali.

In relazione al posizionamento degli IRO lungo la catena del valore, MAIRE ha sviluppato analisi dedicate per ciascuna delle tre catene del valore identificate, a causa della specificità delle attività svolte in ciascuna di esse. Tali analisi sono state successivamente consolidate in un risultato unificato, al fine di rendicontare le questioni materiali per l'intero Gruppo in maniera aggregata¹⁰.

La Società ha condotto analisi di benchmark e di contesto per delineare la propria catena del valore, considerando peer, competitor, trend di mercato e normative di riferimento. Queste analisi hanno portato alla redazione di un elenco preliminare di IRO, ulteriormente affinato grazie ad analisi di documenti interni. L'analisi ha portato all'identificazione di una long-list di impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, e alla ricognizione di tutti i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità.

3) RISULTATI DELLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT

La Società ha adottato metodi diversi per ingaggiare efficacemente i propri stakeholder interni ed esterni,

come descritto anche alla sezione “Interessi e opinioni dei portatori di interessi”. Agli stakeholder interni (lavoratori) è stato sottoposto un questionario di valutazione degli impatti considerati materiali con la possibilità di fare una valutazione rispetto alla rilevanza dell'impatto stesso e di lasciare un commento, proposta, idea o domanda. Nel 2024 sono stati raccolti questionari da 1605 dipendenti.

Per gli stakeholder esterni (value chain) sono stati selezionati degli stakeholder rappresentativi per ciascuna categoria e organizzate interviste con ciascuno di loro. Per il 2024 sono state realizzate 22 interviste con gli stakeholder esterni.

Tra le principali aree di interesse emerse dal engagement dei dipendenti, l'economia circolare rappresenta un tema prioritario, con un forte focus sullo sviluppo di tecnologie per il riciclo delle plastiche, la riduzione dei rifiuti industriali e l'adozione di materiali riciclati nei processi produttivi. Gli stakeholder hanno inoltre evidenziato l'importanza di collaborazioni su progetti di economia circolare con l'obiettivo di favorire la transizione verso un modello produttivo più sostenibile.

Un ulteriore ambito di rilievo riguarda il cambiamento climatico e la decarbonizzazione, per i quali gli stakeholder hanno sottolineato la necessità di sviluppare tecnologie innovative volte alla riduzione delle emissioni di CO₂. Particolare interesse è stato espresso per le tecnologie low-carbon, tra cui l'idrogeno verde, i biocarburanti e i fertilizzanti a basso contenuto di carbonio, nonché per il piano di decarbonizzazione finalizzato al raggiungimento della neutralità carbonica.

La gestione sostenibile delle risorse idriche è stata individuata come un'area di attenzione prioritaria, so-

prattutto nelle regioni caratterizzate da stress idrico. Gli stakeholder hanno evidenziato l'importanza di implementare soluzioni per la riduzione del consumo di acqua nelle operazioni aziendali e per la promozione del riciclo e della gestione efficiente delle risorse idriche.

Sul piano sociale, l'inclusività e la diversità emergono come temi di crescente interesse. In particolare, è stata sottolineata l'importanza di promuovere la parità di genere e la rappresentanza delle minoranze all'interno dell'organizzazione, nonché di sviluppare iniziative volte a incentivare le professioni STEM tra le donne e a supportare la crescita professionale di tutti i dipendenti.

Infine, è stata ribadita la rilevanza della collaborazione e del coinvolgimento degli stakeholder come elementi essenziali per il successo delle strategie di sostenibilità. Gli stakeholder hanno evidenziato la necessità di rafforzare il lavoro con i fornitori per migliorare le pratiche lungo l'intera catena del valore, nonché di implementare programmi di formazione e sensibilizzazione per garantire un'adeguata adozione delle nuove tecnologie e delle pratiche sostenibili lungo la catena del valore.

Le raccomandazioni raccolte nel corso dello stakeholder engagement hanno confermato la rilevanza strategica delle iniziative già avviate da MAIRE, evidenziando al contempo ulteriori aree di sviluppo e miglioramento.

Attraverso l'attività di stakeholder engagement condotta nel 2024, MAIRE ha raccolto le opinioni e le raccomandazioni degli **stakeholder interni**, i quali hanno riconosciuto l'impegno del Gruppo in materia di sostenibilità e ne hanno evidenziato l'impatto positivo.

¹⁰ Approccio conforme ai requisiti dell'ESRS 1 al paragrafo 3.7 “Livello di disaggregazione”, che richiede che l'impresa disaggreghi le informazioni riportate per “sito significativo o per asset significativo, quando gli impatti materiali, i rischi e le opportunità dipendono fortemente da una specifica località o asset”.

Al contempo, sono emerse alcune riflessioni, per esempio sul costo del percorso di sostenibilità, nonché le difficoltà nei processi di selezione dei fornitori. In tale contesto, è stata segnalata la necessità di rafforzare le strategie di comunicazione e sensibilizzazione, al fine di accrescere la consapevolezza e il coinvolgimento del personale rispetto alle iniziative in ambito ambientale e sociale. Inoltre, è stato espresso un ampio sostegno all'innovazione, alla ricerca e alla cooperazione con gli stakeholder, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle strategie di sostenibilità. È stata altresì sottolineata l'importanza di un approccio orientato al miglioramento continuo, attraverso l'implementazione di sistemi di monitoraggio e rendicontazione trasparenti, volti a garantire un'analisi puntuale dei progressi e a individuare eventuali aree di miglioramento. In particolare, si è rilevato un sostegno agli investimenti in tecnologie verdi e innovazione, con un focus specifico sulla ricerca e sullo sviluppo di soluzioni volte a superare le attuali limitazioni e a favorire una maggiore scalabilità ed efficienza economica delle tecnologie per la transizione energetica. Ulteriori ambiti di intervento riguardano il rafforzamento della collaborazione con clienti, fornitori e comunità locali, con l'obiettivo di promuovere l'adozione di pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore. MAIRE conferma il proprio impegno nell'implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio e rendicontazione, caratterizzato da obiettivi chiari e aggiornamenti periodici, al fine di garantire la massima trasparenza e un costante miglioramento delle strategie di sostenibilità adottate.

4) VALUTAZIONE E PRIORITIZZAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

La valutazione della significatività degli impatti, rischi e opportunità è stata effettuata attraverso un'analisi quantitativa basata su un approccio "evidence-based" e "data-driven".

Il DMA si basa su evidenze documentali interne e prevede la quantificazione della significatività di impatti, rischi e opportunità su specifiche scale numeriche e, nel caso di rischi e opportunità, sulla quantificazione economica già definita internamente dall'ERM (Enterprise Risk Management).

La materialità di impatto e la materialità finanziaria sono state infatti sviluppate mettendo a sistema tutti i processi già consolidati all'interno del Gruppo: gli impatti sono stati estrapolati dalla gestione ordinaria degli aspetti sociali e ambientali dei progetti MAIRE, nonché nell'ambito dei diversi schemi di certificazione e valutazione svolti, ad esempio, nell'ambito dei progetti svolti dalla business unit IE&CS; i rischi derivano da ERM, PRM (Project Risk Management), analisi di rischio specifiche per singoli progetti e risultati dell'analisi dei rischi climatici nell'ambito del progetto TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure); le opportunità derivano dal Piano Strategico decennale e dalle valutazioni svolte dal Gruppo nell'ambito dei processi di pianificazione strategica.

La significatività dell'**impatto** è stata valutata basandosi sui criteri di **gravità** e **probabilità** introdotti dagli ESRS. La gravità è sua volta definita da **entità, portata** e **natura irrimediabile** (presa in considerazione solamente per gli impatti negativi). Gli impatti sono stati identificati come positivi o negativi, effettivi e potenziali. Le stesse categorie sono state utilizzate per gli impatti positivi, a meno della natura irrimediabile dello stesso, avendo per definizione un'accezione positiva.

Gli impatti, sia attuali che potenziali, sono stati valutati utilizzando un approccio lordo: la rilevanza di tali impatti, basata su entità, portata, probabilità e natura irrimediabile, è stata valutata senza considerare le azioni di mitigazione, in linea con la risposta alla FAQ23 dell'Implementation Guidance IG1.

Un impatto viene definito materiale secondo soglie di materialità stabilite internamente. Le soglie sono state definite sulla base della significatività – ottenuta dal prodotto di gravità e probabilità – e corrispondono a circa un terzo del valore della significatività massima.

Per quanto riguarda la materialità finanziaria, i rischi individuati sono allineati a ERM, TCFD, PRM e Risk assesment svolti a livello di progetto, mentre le opportunità sono state estratte dal Piano Strategico decennale di MAIRE e dalle analisi TCFD. Al fine di verificare l'allineamento di questi processi alle richieste degli ESRS, sono stati identificati i rischi e le opportunità a partire dai driver indicati dagli standard: impatti, dipendenze e strategia di sostenibilità. Tutti i rischi e opportunità in esame sono stati selezionati in quanto riflettono questioni di sostenibilità, inevitabilmente integrate all'interno del processo di DMA: in questo modo è stato possibile confermare che tutti i rischi e opportunità rilevanti derivanti da questi driver erano già integrati e consolidati all'interno dei processi aziendali.

Per quanto riguarda il processo di valutazione, i **rischi** e le **opportunità** sono stati valutati basandosi sulla scala di valutazione **ERM** di MAIRE al fine di standardizzare la valutazione di tutti i rischi e le opportunità per l'intero panorama aziendale. La valutazione è stata effettuata utilizzando l'approccio netto, in linea con la valutazione ERM in essere. Pertanto, la significatività (ottenuta come prodotto tra **magnitudo finanziaria** e **probabilità**) è stata valutata tenendo conto delle azioni di mitigazione e prevenzione previste dal ERM. Ad ogni rischio e opportunità è stata assegnata una probabilità di accadimento e una magnitudo finanziaria valutata sul EBITDA.

La soglia di materialità dei rischi e delle opportunità è stata definita internamente e si basa sul risultato combinato di magnitudo finanziaria e probabilità, corrispondente a circa un terzo del valore massimo di significatività.

Il processo di valutazione è stato supportato da adeguate documentazioni ed analisi, (studi specifici ambientali e sociali per le valutazioni di impatto, effetti finanziari attuali e previsti relativi a rischi e opportunità, analisi di benchmark, ecc.).

In conformità con il D.Lgs. 125/2024, la Società ha previsto modalità di informazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori delle principali società Italiane ed Europee sulle tematiche di sostenibilità. Nell'ambito del processo di doppia materialità, i rappresentanti dei lavoratori sono stati coinvolti in un confronto strutturato, che ha permesso la condivisione di informazioni pertinenti e l'approfondimento di tematiche di loro interesse, e di raccogliere feedback utili a supportare il processo e a pianificare attività di sostenibilità. Le attività svolte con i rappresentanti dei lavoratori sono state condivise con il Consiglio di Amministrazione.

5) APPROVAZIONE DEL DMA

Il DMA, composto dalla lista delle questioni di sostenibilità materiali e da tutte le relative analisi degli IRO, è stato sottoposto al Comitato Interno di Sostenibilità e, successivamente, alla revisione e valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Infine, il DMA è stato presentato al Consiglio di Amministrazione per revisione e approvazione.

Una rappresentazione dettagliata degli IRO rilevanti e delle questioni di sostenibilità collegate determinate dalle attività di MAIRE e dalle sue catene del valore è fornita nel paragrafo *Obbligo di informativa SMB-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*.

Il processo sviluppato dalla Società, strutturato per garantire affidabilità e coerenza, si basa sulle linee guida CSRD e sugli standard ESRS. Ha adottato un framework metodologico standardizzato e formalizzato in procedure interne che assicura un approccio tracciabile e verificabile, con documentazione trasparente a supporto di audit interni e verifiche periodiche. Inoltre, prevede il coinvolgimento strutturato di stakeholder interni ed esterni per garantire dati affidabili e una visione completa degli IRO, e l'integrazione nei processi aziendali, allineando la gestione degli IRO alle strategie di sostenibilità e ai sistemi di risk management.

CONTROLLI INTERNI E GOVERNANCE DEL PROCESSO DI DMA

L'identificazione, la valutazione e l'aggiornamento degli IRO sono supervisionati dalle funzioni aziendali di Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, Group Sustainability & Corporate Advocacy, Risk and Insurance Management e Group Planning and Control.

L'iter decisionale prevede più livelli di coinvolgimento e controllo:

- 1. Esame e valutazione** da parte delle funzioni responsabili dei processi inerenti gli ambiti di sostenibilità analizzati.
- 2. Revisione interna** da parte del Comitato Interno di Sostenibilità, che verifica la coerenza dell'analisi e le metodologie utilizzate.
- 3. Valutazione da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità**, con focus sugli impatti per la gestione aziendale e la coerenza con le strategie societarie.
- 4. Approvazione finale** del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, nel 2024 MAIRE ha istituito un **sistema di controlli interni per l'informativa di sostenibilità**, integrato nel sistema di controlli finanziario, garantendo maggiore trasparenza e robustezza del processo nella sua interezza.

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT E MATERIALITÀ FINANZIARIA

Il processo di identificazione, valutazione e gestione degli impatti e dei rischi di MAIRE è strettamente collegato con il sistema di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo: L'ERM non solo contribuisce all'identificazione e alla valutazione dei rischi, ma fornisce anche un riferimento metodologico per garantire un approccio coerente e strutturato. L'ERM di Gruppo rappresenta infatti un processo multidisciplinare che copre tutti i tipi di rischi, comprese le dipendenze e gli impatti individuati attraverso i principi della Doppia Materialità.

L'identificazione e la valutazione delle opportunità sono state supportate da analisi di scenario climatiche, che hanno permesso di valutare l'impatto di diverse traiettorie di transizione energetica sul business del Gruppo. Queste analisi, effettuate nell'ambito dell'analisi TCFD, hanno consentito di individuare opportunità chiave legate alla decarbonizzazione, all'innovazione tecnologica e ai nuovi modelli di business sostenibili.

Sebbene la quantificazione delle opportunità possa risultare complessa, l'integrazione della sostenibilità nel modello di business di MAIRE ha reso possibile una mappatura strutturata delle opportunità. Il Piano Strategico decennale di MAIRE e i risultati dell'analisi TCFD sono stati utilizzati come principali strumenti di riferimento per identificare e valorizzare queste opportunità. Tutte le valutazioni di rischi e opportunità sono state riconciliate con le scale di rischio ERM esistenti, garantendo un allineamento con il framework ESRS per gli aspetti sociali, ambientali e di governance.

Questo approccio assicura che l'analisi degli IRO sia pienamente integrata nella gestione complessiva dei rischi aziendali, supportando il processo decisionale strategico e garantendo trasparenza e robustezza metodologica.

Inoltre, i risultati delle analisi sugli IRO sono utilizzati per l'assessment dei rischi nell'ambito del processo di ERM, garantendo una visione integrata tra gli ambiti di sostenibilità più significativi e la gestione complessiva del rischio aziendale.

Le risultanze del DMA sono infine impiegate per l'aggiornamento della Strategia di sostenibilità, coerente con il Piano Strategico di MAIRE.

FONTI DEL DMA

La valutazione della significatività degli impatti, rischi e opportunità è stata svolta tramite un'analisi fondata sulla raccolta di prove documentali, interviste con stakeholder interni ed esterni e implica la quantificazione della rilevanza degli IRO attraverso specifiche scale numeriche definite internamente.

I principali parametri di input utilizzati da MAIRE per condurre il DMA includono l'ERM, i risultati delle analisi TCFD, il PRM, il Piano Strategico decennale di MAIRE, la valutazione dell'impatto sociale e ambientale dei principali progetti di MAIRE, i rapporti non finanziari del 2023 di concorrenti e pari, l'analisi del contesto legislativo, i report di settore come la MSCI materiality map, il CDC, il World Energy Outlook e il SASB, il Report Audit SA8000.

Queste fonti sono state applicate all'identificazione e alla valutazione degli IRO per tutte e tre le catene del valore considerate nel DMA.

Indice dei contenuti e datapoint ESRS derivanti da altre normative dell'UE

ESRS 2, IRO-2

In allegato alla presente rendicontazione di sostenibilità la Tabella elenca tutti i requisiti di divulgazione ESRS contenuti in ESRS 2 e nei nove standard tematici ESRS che sono rilevanti per il Gruppo MAIRE e che hanno guidato la preparazione della rendicontazione di sostenibilità. L'indice permette di individuare le informazioni relative a un requisito di divulgazione ESRS specifico o alle metriche entity specific, e indica dove le stesse sono riportate. Inoltre, la Società riporta alcuni entity specific, come dettagliato alla sezione "Informativa in relazione a circostanze specifiche".

Inoltre, la Tabella riporta indicazioni dei datapoint derivanti da altre normative dell'UE, come elencato nell'ESRS 2, appendice B, indicando dove tali datapoint sono riportati nella rendicontazione di sostenibilità e specificando quali sono valutati come "materiali" (M), "non materiali" (NM), "non riportati" (NR) o "non applicabili" (NA).

20.2. Ambientale

E1 - Cambiamenti Climatici

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

ESRS E1, E1-1

Il Gruppo MAIRE è dotato dal 2022 di un piano denominato "Piano Met Zero" che prevede obiettivi di neutralità carbonica. Il Gruppo mira a raggiungere la neutralità carbonica per le emissioni Scope 1 e 2 entro il 2029 e per le emissioni Scope 3 entro il 2050.

Si evidenzia che l'attuale piano non risulta ancora pienamente conforme alle disposizioni CSRD relative ai transition plan. Nel corso del 2025 MAIRE intende introdurre un piano di transizione per ridurre le emissioni di gas serra basato su criteri scientifici, il che aumenterà ulteriormente la compatibilità del Piano Met Zero con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale al di sotto di 2°C come previsto dall'Accordo di Parigi.

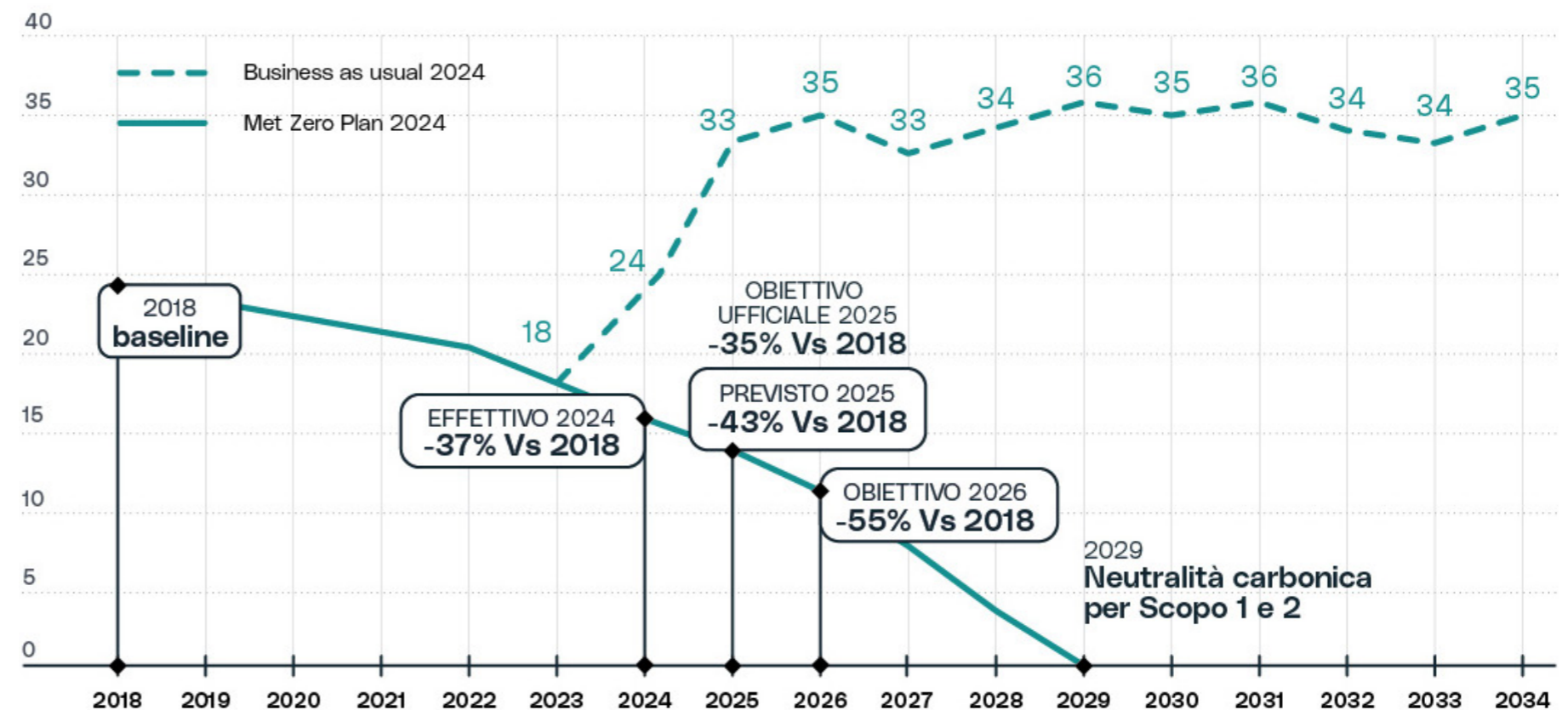
La metodologia utilizzata confronta le proiezioni business-as-usual con le proiezioni Met Zero, assicurando che l'azienda possa raggiungere la piena neutralità delle emissioni di gas serra entro il 2050 in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi con le azioni intraprese.

Per raggiungere gli obiettivi definiti il Gruppo si impegna a ridurre le emissioni prodotte dalle attività presso gli uffici, presso i cantieri dei progetti che realizza e anche a ridurre le emissioni della catena di fornitura.

Inoltre, il Gruppo MAIRE gioca un ruolo di abilitatore della decarbonizzazione a livello internazionale, rispetto a diverse filiere industriali, in quanto sviluppatore di tecnologie per la transizione energetica, legate alla produzione di carburanti alternativi, sostenibili, a bassa impronta carbonica; alla produzione di idrogeno a bassa impronta carbonica; alla produzione di fertilizzanti a bassa impronta carbonica e altro ancora.

GRUPPO MAIRE – EMISSIONI CO₂ (2018-2034)

SCOPO 1 E 2 EMISSIONI CO₂ (Kt CO₂eq)



2025

- Obiettivo al 2025 già raggiunto nel 2024 con una riduzione del -37%
- Riduzione attesa del -43% al 2025, l'8% in più rispetto al target iniziale

↓ ↓

Iniziative per la riduzione delle emissioni

- Sistema di gestione dell'Energia
- Approvvigionamento di energia verde
- Soluzioni digitali di efficientamento energetico
- Impianti di energia rinnovabile nei cantieri

In ottica downstream, in qualità di società di ingegneria e tecnologia con l'aspirazione di diventare leader mondiale nella transizione energetica, il Gruppo si impegna ad ampliare il proprio portafoglio di tecnologie da fonti non fossili, a sviluppare la fornitura di tecnologie di transizione energetica e ad applicare una metodologia di calcolo delle emissioni evitate, sulle tecnologie del proprio portafoglio, al fine di misurare l'efficacia concreta delle proprie attività che generano impatti positivi. Inoltre, sono già in corso numerose iniziative per aumentare l'efficienza energetica degli impianti che la Società realizza per i clienti, e ridurre l'impatto carbonico delle tecnologie tradizionali che vengono utilizzate. Il Gruppo sta sviluppando attivamente soluzioni tecnologiche e stringendo partnership per far progredire l'economia circolare, la chimica verde, l'idrogeno a basse emissioni e i servizi di decarbonizzazione, inclusa la cattura della CO₂ da offrire ai propri clienti e partner, ad esempio lo sviluppo e la licenza di tecnologie a basse emissioni di gas serra.

La creazione di partnership in Europa, nelle Americhe, in India e in Medio Oriente ha portato ad accordi per la realizzazione di impianti che, una volta operativi, contribuiranno in modo significativo agli sforzi di riduzione dei gas serra. Inoltre, vi è un crescente interesse da parte dei clienti ad adottare misure per mitigare l'impatto ambientale attraverso il miglioramento dei processi e l'ottimizzazione dei singoli componenti degli impianti.

Infine, nel corso del 2024 il Gruppo ha sviluppato una metodologia proprietaria, per stimare le emissioni evitate da parte dei clienti grazie alle tecnologie e alle soluzioni di efficienza energetica che esso propone. Inoltre, il Gruppo continua a investire nello sviluppo e nell'acquisizione di soluzioni tecnologiche proprietarie per la decarbonizzazione dei settori industriali "hard to abate".

In ottica upstream, il Gruppo sta impostando una serie di accordi di collaborazione per lavorare su tavoli congiunti insieme ai principali fornitori della sua supply chain al fine di migliorare il processo di misurazione delle emissioni Scope 3 a livello di Prodotto e possibilmente di promuovere la loro riduzione.

Per ciò che concerne il proprio perimetro diretto, il Gruppo MAIRE sta sviluppando un piano per la riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 derivanti da uffici e cantieri, che include iniziative di efficientamento energetico, di realizzazione di impianti fotovoltaici sui cantieri a copertura di almeno il 50% del fabbisogno energetico, di collegamento alla rete elettrica dove possibile, di riduzione degli spostamenti in situ e diverse altre azioni specifiche atte a ridurre i consumi energetici.

Gli investimenti per raggiungere l'obiettivo includono misure di efficientamento energetico che interessano tutte le sedi del Gruppo, insieme al passaggio a fonti di energia rinnovabile sia per la sede centrale che per i cantieri, con l'obiettivo di ridurre le emissioni Scope 1 e 2. Inoltre, gli investimenti relativi alla riduzione delle emissioni di Scope 3 e alla stima delle emissioni evitate attraverso la tecnologia del Gruppo MAIRE sono inclusi nel Capex del piano Met Zero. Gli investimenti previsti nel Piano Met Zero ammontano – per la parte uffici – a circa 0,5 milioni nel 2024 e circa 7 milioni di euro per il 2025 e circa 6 milioni euro/anno per gli anni successivi, incluse le azioni di affinamento dei dati e definizione dei modelli di riduzione delle emissioni per la catena di valore a monte. Per la parte cantieri ammontano a circa 10 milioni di euro nel periodo 2025-2029.

Il Piano Met Zero riprende le assunzioni del piano industriale nell'identificazione delle tecnologie abilitanti della decarbonizzazione, considerate nella rendicontazione di esercizio 2024, nei target 2025 e nello

sguardo prospettico al 2034 per la loro potenzialità commerciale. Queste tecnologie possono essere acquisite per la realizzazione di impianti che potranno ridurre le emissioni GHG in atmosfera, diminuire l'inquinamento e aumentare la circolarità e l'uso responsabile delle risorse. Inoltre, prevede un piano di riduzione delle emissioni di Scope 1 & 2, sviluppato sulla base della stima delle ore lavorate, in linea con il piano industriale. Infine, il piano considera il calcolo (stima) delle emissioni generate dalla catena di fornitura (Scope 3), effettuato sulla base dell'acquistato e dell'intensità emissiva, calcolata con una metodologia "ibrida" weight based su cui sono stati definiti i relativi targets.

Il piano Met Zero evidenzia il raggiungimento di tutti i target intermedi: per quanto riguarda le emissioni di scopo 1 e 2 nel 2024 il Gruppo MAIRE ha registrato una riduzione del 37% su baseline 2018, maggiore rispetto all'obiettivo del 35% che si era dato per il 2025. Per quanto riguarda le emissioni di scopo 3, l'aumento del volume di procurement relativo al magaprogetto Hail & Ghasha negli Emirati Arabi Uniti ha comportato un raddoppio del totale delle emissioni, che arrivano a 4 milioni di tonnellate.

Con riferimento alle emissioni connesse alla catena di fornitura (Acquisto di beni e servizi), che rappresentano oltre il 99% del totale, il Gruppo ha proseguito anche nel 2024 il percorso strategico per allineare la filiera dei fornitori e dei subappaltatori agli obiettivi di decarbonizzazione al 2050. Inoltre, nel 2023 MAIRE ha pubblicato un Sustainability Financing Framework che introduce una metodologia di calcolo ibrida per calcolare in maniera più accurata le emissioni relative a determinati cluster di beni acquistati sui cui il Gruppo ha un maggiore grado di controllo, attraverso un indicatore di intensità emissiva sul valore aggiunto. Per maggiori dettagli si rimanda al "Sustainability Fi-

nancing Framework” disponibile sul sito istituzionale della Società. Si specifica che l'indicatore introdotto nel framework era basato sull'ipotesi di acquisire solo una parte dei lavori relativi al megaprogetto Hail & Ghasha negli Emirati Arabi Uniti aggiudicato ad ottobre 2023 e su questa assunzione viene rendicontato su base annuale a fronte di un target di riduzione dell'intensità emissiva al 2025 pari al 9% rispetto all'anno di riferimento (2022). L'indicatore di intensità sul valore aggiunto per il 2024 risulta pari a 0,53 tCO₂/k Euro evidenzia una riduzione dell'intensità emissiva relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati pari al 7% rispetto all'anno di riferimento (2022).

Ai fini della rendicontazione del raggiungimento del target di decarbonizzazione connesso al piano LTI 2022-2024 si segnala che l'indicatore relativo alle emissioni di Scope 3 (Business travel ed Employee commuting) e le emissioni di Scope 1 e Scope 2 è stato pari a 42.193 tCO₂ e ha subito una riduzione del 39,2% rispetto alla baseline 2018 (69.425 tCO₂).

Con riferimento alle emissioni ipotecate, al momento, l'unico asset di proprietà del Gruppo è rappresentato nella catena del valore di MyReplast Industries. Questa tecnologia si concentra sul riciclaggio e sull'upcycling dei rifiuti plastici, garantendo prodotti di alta qualità e certificati. Le emissioni dell'impianto di riciclo MyReplast sono considerate nel piano Met Zero e abbattute mediante acquisto di energia verde.

Diversamente, le emissioni ipotecate derivanti dagli impianti realizzati dal Gruppo non vengono rendicontate in quanto MAIRE non detiene né la proprietà né il controllo degli impianti stessi, e non fornisce un “prodotto” ma una serie di servizi integrati di acquisto di materiali per conto del cliente, progettazione e costruzione. Si ritiene quindi che non vi siano emissioni ipotecate Scope 3 derivanti dall'acquisto dei materiali per le attività

operative, in quanto gli eventuali acquisti sono effettuati esclusivamente per conto del cliente.

Si specifica che MAIRE non è esclusa dal Paris Aligned Benchmark (PAB) dell'UE, come specificato nell'articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e nell'articolo 12, paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818.

TASSONOMIA UE: Analisi attività eligible e aligned

L'ATTIVITÀ DI MAIRE NEL CONTESTO DELLA TASSONOMIA

Nel corso del 2024, MAIRE ha svolto gli assessment di ammissibilità e allineamento, per adempiere agli obblighi di informativa stabiliti dal Disclosure Delegated Act e dai suoi emendamenti inclusi nell'Environmental Delegated Act. Questo è stato realizzato attraverso un progetto trasversale e sinergico, che ha coinvolto una task force permanente composta da oltre 70 persone provenienti sia dalle funzioni corporate che dalle principali società controllate. Tra le attività svolte vi sono state sessioni di formazione interne, distribuite a tutte le società coinvolte, al fine di uniformare l'approccio al Regolamento. Nel corso dell'anno, si sono tenuti incontri con le divisioni e le funzioni interne del Gruppo per ottenere informazioni specifiche sulle attività e sui progetti correlati alla Tassonomia. Contestualmente, è stato aperto un tavolo di lavoro permanente con altre aziende di settore con le quali si condividono metodologie di approcci al regolamento. Inoltre, è stata rivista e aggiornata la procedura relativa alla Tassonomia di Gruppo, al fine di integrare gli aggiornamenti normativi essenziali per una raccolta tempestiva ed efficiente di dati e documentazione.

È opportuna una digressione preliminare rispetto ai risultati delle analisi svolte dal Gruppo per identificare quali fra le proprie attività economiche siano ecosostenibili ai sensi della Tassonomia. L'attuale quadro normativo si concentra principalmente sui settori ad alta intensità di emissioni di CO₂ e sulle attività economiche che potrebbero consentire la mitigazione e l'adattamento di altri settori. Tuttavia, questo ambito include solo marginalmente le attività di un general contractor EPC nel settore tradizionale.

Ne consegue che allo stato attuale solo una frazione delle attività di progettazione e costruzione degli impianti svolta dal Gruppo è riconosciuta dalla Tassonomia come portatrice di un contributo sostanziale ai sei obiettivi individuati. Di converso, l'attuale quadro normativo tassonomico include nel proprio perimetro le attività produttive svolte dai clienti per cui il Gruppo ha progettato gli impianti, i quali consentono lo svolgimento di processi produttivi ad alta efficienza energetica e impatto ambientale limitato o nullo.

Inoltre, il general contractor può ridurre gli impatti ambientali degli impianti nel loro complesso - o di alcuni dei loro componenti - nella misura in cui tali interventi sono condivisi e negoziati con i clienti. Ciò condiziona il percorso di ammissibilità e di allineamento. Poiché l'attuale quadro tassonomico include nel suo ambito solo parzialmente i servizi di consulenza e di ingegneria relativi alla Legge delega sul clima, solo alcune delle attività economiche del Gruppo sono ammissibili.

Attualmente solo una parte delle attività economiche legate al gas naturale rientrano nell'ambito delle attività ammissibili. Di conseguenza, le attività di trattamento del gas svolte dalla BU “Integrated E&C solutions” - ossia la progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e la trasformazione del gas naturale con particolare enfasi sui sistemi di

CCUS, che rappresentano una componente importante dei ricavi di Gruppo – saranno ammissibili solo quando la normativa estenderà l'ambito di applicazione della Tassonomia a queste attività. Tuttavia, nell'ambito delle attività economiche legate alla produzione di Idrogeno propria con attività di design, progettazione e costruzione, si riscontra un trend di crescita in termini di ammissibilità ai criteri di Tassonomia.

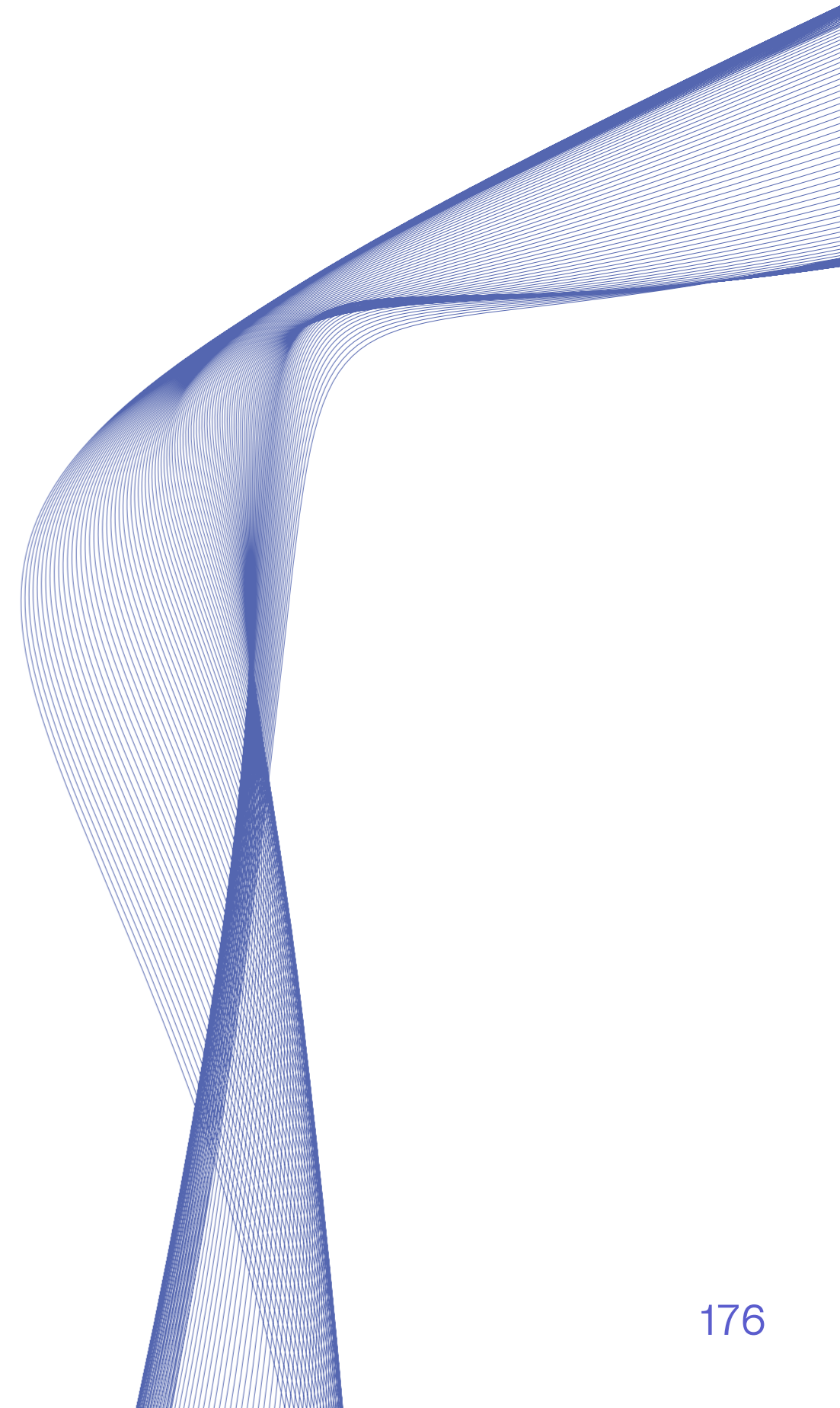
Il Gruppo, in continuità con il precedente periodo di reporting, ha ottenuto risultati significativi per le attività legate alla BU "Sustainable Technology Solutions", in quanto questo settore è specificamente finalizzato allo sviluppo di soluzioni per la mitigazione e l'adattamento al clima. In particolare, si segnalano le attività legate alla tecnologia "Urea Ultra low energy" e le attività di riciclo meccanico e upcycling della plastica. Infine, nel settore della chimica verde il Gruppo MAIRE può svolgere un ruolo di primo piano nell'orientare le scelte tecnologiche e la configurazione di base dell'impianto, in linea con gli obiettivi della Tassonomia UE.

Per il 2024 nonostante i risultati sopra descritti, i volumi dei ricavi della BU "Sustainable Technology Solutions" sono ancora minori rispetto a quelli della BU "Integrated E&C Solutions", mostrando tuttavia un costante incremento rispetto ai precedenti periodi di reporting in linea con il Piano Industriale 2025-2034.

Il dato consolidato a livello di ammissibilità e di allineamento del Gruppo è rispettivamente del 6,90% di ammissibilità e 4,90% di allineamento, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno a causa di un peso meno significativo di alcune progettualità della BU "Integrated E&C Solutions" rispetto ad un fatturato consolidato in forte crescita.

Per una maggior comprensione delle attività, MAIRE ritiene più corretto fare riferimento alle due Business

Unit. Trattandosi di Business Unit profondamente diverse in termini di attività svolta - la maggioranza dei ricavi per la Business Unit "Integrated E&C Solutions" deriva dalla monetizzazione del gas e dalla petrolchimica mentre la maggior parte dei ricavi per la Business Unit "Sustainable Technology Solutions" è relativa alla vendita di tecnologie, licenze e servizi nell'ambito della transizione energetica - si ritiene che l'analisi consolidata dei dati porterebbe ad una errata interpretazione del grado di ammissibilità e allineamento dei ricavi di Gruppo.



Nella tabella sottostante sono quindi riportati i KPI relativi al fatturato, con riferimento alle attività individuate, tenendo conto dei criteri di vaglio tecnico, suddivisi per le due Business Unit:

Tabella 1 – KPI di fatturato per Business Unit.

Business Unit	2024 Eligible proportion	2024 Non-Eligible proportion	2024 Aligned proportion	2024 Not Aligned proportion
IE&C Solutions BU	4,35%	95,65%	2,56%	97,44%
Sustainable Technologies Solutions BU	45,15%	54,85%	39,85%	60,15%

I dati riportati nella Tabella 1 si riferiscono principalmente alle seguenti attività economiche ammissibili svolte nell'anno dalle due Business Unit:

- “Sustainable Technologies Solutions” Business Unit:
 - Progetti “Urea Ultra Low Energy”, relativi alle attività di fornitura di strumenti e licenze;
 - Attività di “Riciclo della plastica”, relativi all’upcycling meccanico della plastica;
 - Servizi di efficientamento sugli impianti.
- “IE&C Solutions” Business Unit:
 - Progetti di “Railway Engineering”, relativi alle at-

tività di costruzione di linee di trasporto sotterranee e di superficie;

- Progetti “Transition Fuels & processes”, relativi all’integrazione di impianti con combustibili alternativi;
- Progetti EPC in ambito “Renewable energy technologies”.

Si noti che, sulla base delle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea nell’ottobre del 2023 e delle best practice del settore EPC, il Gruppo non ha considerato il fatturato generato dai servizi di ingegneria e progettazione ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla normativa.

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ

Con riferimento all’esercizio 2024, in linea con quanto svolto l’anno precedente, sono state identificate le attività ammissibili esaminando le attività economiche nel Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2021/2139), nel Complementary Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214), nel Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2023/2486) e le modifiche al Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2023/2485).

Attraverso tale analisi, il Gruppo ha identificato le seguenti attività come ammissibili rispetto ai sei obiettivi ambientali:

Sezione	Attività	Obiettivo ambientale
3.2	Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l’utilizzo di idrogeno	CCM; CCA
3.6	Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di gas serra	CCM; CCA
4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM
4.1	Fornitura di soluzioni IT/OT basate sui dati	CE
4.25	Produzione di calore/freddo utilizzando calore di scarto	CCM; CCA
5.5	Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all’uso circolare e ai risultati	CE
5.9	Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CCM
6.14	Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM; CCA
6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM; CCA
7.5	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM; CCA
8.2	Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCM
9.1	Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM
9.3	Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM

ANALISI DI ALLINEAMENTO

Il Regolamento (UE) 2020/852, articolo 3, definisce i criteri che un'attività economica deve soddisfare per essere considerata ambientalmente sostenibile (allineata alla tassonomia):

- Deve contribuire in modo significativo a uno o più dei sei obiettivi ambientali.
- Non deve causare danni significativi (DNSH) agli altri cinque obiettivi.
- Deve rispettare i requisiti minimi di salvaguardia relativi a standard sociali e di governance.
- Deve conformarsi ai criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi ambientali. L'allineamento è stato successivamente valutato in base all'allegato I del Climate Delegated Act. I criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi ambientali sono stati esaminati per ciascuna attività, mentre i criteri minimi di salvaguardia sono stati valutati a livello di Gruppo.

1. CRITERI DI CONTRIBUTO SOSTANZIALE

L'esito dell'analisi dei criteri di contributo sostanziale ha confermato che le attività **3.2, 3.6, 4.1, 4.25, 5.9, 6.14, 7.5, 8.2, 9.3** contribuiscono all'obiettivo di **mitigazione del cambiamento climatico**, mentre le attività **4.1 e 5.5** contribuiscono all'**obiettivo di economia circolare**.

Per quanto riguarda l'attività **9.1 "Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato"**, le attività economiche svolte dal Gruppo consistono nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie dedicate alla eliminazione dei gas a effetto serra (R&S) nelle attività target in maniera rilevante, che per poter rispettare i criteri di contributo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico, richiedono altresì un LCA verificato da terze parti (life cycle assessment) sulle potenziali emissioni di gas serra relative alle nuove soluzioni tecnologiche. Allo stato attuale l'LCA è in corso di validazione da terze parti.

Non sono state valutate le attività ammissibili alla tassonomia rispetto ai criteri di contributo sostanziale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, poiché l'obiettivo principale delle attività è relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

2. DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH)

Sulle attività economiche che hanno rispettato i criteri di contributo sostanziale è stata svolta un'ulteriore analisi, al fine di verificarne la conformità ai **criteri di DNSH**, e quindi l'allineamento.

Per le attività economiche relative ai punti **3.2, 3.6, 4.25, 5.9, 6.14, 7.4, 7.5, 9.1, 9.3 (CCM) e 4.1, 5.5 (CE)** i criteri DNSH sono stati soddisfatti.

Il Gruppo ha condotto l'analisi dei criteri DNSH seguendo due approcci:

- per le prescrizioni puntuali, ha esaminato la capacità di ciascuna attività di rispettare i requisiti;
- per i criteri che richiamano le sei appendici, sono stati sviluppati controlli basati sulle business practices e verificato il rispetto delle policy a livello di Gruppo per garantire l'aderenza ai requisiti necessari per le attività ammissibili.

Per le attività condotte al di fuori dell'Unione Europea, MAIRE ha verificato la conformità mediante gli standard internazionali rilevanti o la legge nazionale equivalente applicabile nel paese terzo. Inoltre, nel corso del 2023, Il Gruppo ha iniziato ad implementare una strategia climatica in linea con le raccomandazioni del framework di analisi di rischio climatico "TCFD" al fine di comunicare agli investitori e, più in generale, agli stakeholders, i rischi per il proprio business derivanti dai cambiamenti climatici e le relative strategie di mitigazione aziendale.

In particolare, per quanto riguarda l'"*Adattamento ai cambiamenti climatici*", il rispetto dei criteri DNSH è stato verificato adottando un *expert driven approach* nel quale le decisioni sono guidate dalle raccomanda-

zioni e dalle valutazioni fornite dai responsabili tecnici di progetto. In alcuni casi è stata condotta una valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, identificati nel rapporto di Valutazione di Impatto Ambientale. Sulla base dell'analisi effettuata non è risultato che le prestazioni delle attività potessero essere influenzate da rischi climatici.

Per quanto riguarda l'"*Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*", non è stato evidenziato alcun rischio di contaminazione diretta delle acque sotterranee. Inoltre, i Piani di Gestione dell'Acqua messi in atto durante le fasi di realizzazione degli impianti sono stati redatti in accordo Requisiti Nazionali e Standard Internazionali da raggiungere sia durante la costruzione che l'operatività dell'impianto per garantire e preservare la qualità dell'acqua.

Per quanto riguarda la "*Transizione verso un'economia circolare*", sono implementati in base alla valutazione dei rifiuti, specifici piani di gestione volti a valorizzare i rifiuti prodotti nell'ambito della costruzione dell'impianto in accordo con gli studi di impatto ambientale.

Per quanto riguarda la "*Prevenzione e il controllo dell'inquinamento*", nello svolgimento delle attività economiche analizzate non è stata prodotta o utilizzata nessuna delle sostanze elencate nell'Appendice C dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, come evidenziato nello Studio di pericolosità ed operabilità. È incluso inoltre nel report di valutazione di impatto ambientale un assessment relativo alle Best Available Techniques (BAT), con la finalità di minimizzare il consumo di energia e le emissioni. È prevista, inoltre, l'adozione di un Piano di Prevenzione e Controllo dell'Inquinamento che deve essere applicato alle attività di costruzione e operative, oltre che ai rischi e potenziali impatti associati che tali attività possono avere sull'ambiente.

Per quanto riguarda la "*Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*", nella costruzione e esercizio degli impianti, vengono adottate le misure ne-

cessarie alla tutela delle zone circostanti l'area dell'impianto, come previste negli studi di impatto ambientale, laddove queste siano classificate come aree protette.

Per le attività economiche relative al punto **5.9 “Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi”** i criteri DNSH sono stati rispettati e non sono stati individuati rischi climatici fisici rilevanti per l'attività durante il suo ciclo di vita. È stato eseguito uno Studio Ambientale di screening che ha escluso l'obbligo di sottoporre l'impianto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), poiché non sono stati rilevati elementi che potrebbero causare effetti negativi e significativi sull'ambiente. Inoltre, l'attività è conforme ai criteri stabiliti nell'Appendice C dell'Allegato e le emissioni risultano essere inferiori ai livelli di emissione associati ai migliori metodi disponibili (BAT-AEL) indicati nei relativi documenti sulle migliori tecniche disponibili (BAT).

Lo Studio ha valutato che non vi fossero aree protette nel sito del progetto e nelle sue immediate vicinanze, e pertanto i criteri DNSH di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, che richiedono l'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione della biodiversità, sono rispettati. Per le attività economiche relative al punto **9.1 “Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato”** è necessario che ogni attività soddisfi i criteri DNSH del Climate Delegated Act i quali prevedono che l'organizzazione che svolge l'attività implementi un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa); dei rischi connessi al buono stato dell'acqua o il buon potenziale ecologico dei corpi idrici; dei rischi connessi alla gestione dei rifiuti; dei rischi connessi all'emissione di inquinanti; dei rischi associati alle buone condizioni o resilienza degli ecosistemi che hanno un impatto sull'attività stessa.

Per le attività economiche relative al punto **5.9 “Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi”** i cri-

teri DNSH sono stati rispettati e non sono stati individuati rischi climatici fisici rilevanti per l'attività durante il suo ciclo di vita. È stato eseguito uno Studio Ambientale di screening che ha escluso l'obbligo di sottoporre l'impianto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), poiché non sono stati rilevati elementi che potrebbero causare effetti negativi e significativi sull'ambiente. Inoltre, l'attività è conforme ai criteri stabiliti nell'Appendice C dell'Allegato e le emissioni risultano essere inferiori ai livelli di emissione associati ai migliori metodi disponibili (BAT-AEL) indicati nei relativi documenti sulle migliori tecniche disponibili (BAT).

Lo Studio ha valutato che non vi fossero aree protette nel sito del progetto e nelle sue immediate vicinanze, e pertanto i criteri DNSH di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, che richiedono l'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione della biodiversità, sono rispettati.

Per le attività economiche relative al punto **9.3 “Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici”** la normativa prevede criteri DNSH esclusivamente rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici i quali prevedono che l'organizzazione che svolge l'attività implementi un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa. Il Gruppo soddisfa i criteri DNSH adottando un approccio guidato da un *expert driven approach* che include anche gli aspetti relativi al cambiamento climatico, considerando che gli impianti sono progettati per resistere nel tempo.

Per le attività economiche relative al punto **5.5 “Prodotto come servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati”** la normativa prevede criteri DNSH rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, mitigazione dei cambiamenti

climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. L'adattamento ai cambiamenti climatici richiede che l'organizzazione che svolge l'attività implementi un'analisi per identificare e valutare la vulnerabilità ai rischi climatici fisici cronici e acuti (elencati nella sezione II dell'appendice stessa) sull'attività stessa. Il gruppo soddisfa i criteri DNSH adottando varie soluzioni di adattamento per i rischi identificati tenendo conto delle linee guida locali e nazionali di adattamento climatico che possono ridurre significativamente i rischi. La mitigazione dei cambiamenti climatici richiede che l'organizzazione abbia un piano di gestione dei gas serra (GHG) per il quale lo scopo dell'impianto, processo di upcycling per produrre polimeri riciclati e compound di elevata purezza, risulta allineato comportando significativi risparmi in termini materiali vergini di origine fossile con una conseguente significativa riduzione delle emissioni di CO₂. Il gruppo soddisfa i criteri DNSH per l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine evitando lo scarico nel suolo e nei corpi idrici oltre allo sfruttamento delle falde acquifere durante la costruzione e prevedendo il trattamento delle acque reflue durante l'operazione. Attraverso l'uso di piani di prevenzione e il controllo dell'inquinamento tali attività non comporteranno alcun superamento degli standard di qualità delle matrici ambientali rispettando i limiti in vigore; quindi, il gruppo ritiene soddisfatti i criteri DNSH.

Per le attività economiche relative al punto **4.1. “Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati”** La normativa prevede criteri DNSH rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Le analisi dei rischi climatici, generalmente condotte nell'ambito degli studi di impatto ambientale, evidenziano che le attività non risultano influenzate dai rischi o, in caso differente, sono state

definite soluzioni di adattamento dove necessario. Per quanto relativo alle acque il Gruppo soddisfa criteri DN-SH attraverso specifici piani di valutazione e gestione delle acque specifici. Nella maggior parte dei casi, queste misure di valutazione e mitigazione sono definite negli studi di impatto ambientale dei progetti. L'applicazione dei sempre previsti piani di prevenzione ambientale permetterà il controllo sui potenziali rischi e impatti associati che tali attività possono avere sull'ambiente, pertanto, il Gruppo ritiene l'attività allineata.

3. RISPETTO DELLE GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA – MINIMUM SAFEGUARDS

MAIRE ha condotto un'analisi approfondita per valutare la conformità delle proprie attività economiche rispetto alle Garanzie minime di salvaguardia della Tassonomia UE, basandosi sui criteri dell'Articolo 18 del Regolamento sulla Tassonomia e sulle raccomandazioni della Platform on Sustainable Finance (PSF).

La conformità è stata valutata in relazione a quattro temi principali:

- 1. Diritti umani e diritti dei lavoratori:** Il Gruppo ha implementato politiche come la HR Policy e la Human Rights Policy per garantire il rispetto dei diritti umani. Ha ottenuto la certificazione SA8000:2014 e si impegna a prevenire violazioni attraverso la Group Sustainability Policy e la Politica sulla diversità, equità e inclusione.
- 2. Anticorruzione:** La Business Integrity Policy del Gruppo è allineata al Global Compact e include un sistema di controllo interno per prevenire la corruzione. Il Codice Etico sottolinea l'impegno nella lotta contro la corruzione in tutte le sue forme.
- 3. Fiscalità:** Il Gruppo rispetta le normative fiscali nei paesi in cui opera e ha adottato un Tax Control Framework per gestire il rischio fiscale. La Strategia Fiscale del Gruppo è in linea con i principi etici e promuove la trasparenza e la legalità.

4. Concorrenza sleale: MAIRE si impegna a operare nel rispetto delle leggi e dei principi etici, vietando pratiche che possano danneggiare il mercato. Sono state implementate procedure specifiche per garantire la concorrenza leale e vengono condotte indagini annuali sul rispetto di tali principi.

In sintesi, MAIRE ha dimostrato un forte impegno nel rispettare le Garanzie minime di salvaguardia, adottando politiche e procedure che promuovono la sostenibilità e l'integrità nelle proprie operazioni.

ACCOUNTING POLICY E INFORMAZIONI DI CONTESTO PER LA TASSONOMIA EU

Gli Annex dell'Atto Delegato richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx e OpEx associata alle attività ammissibili e allineate. Per svolgere questo compito, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha identificato le proprie attività ammissibili e, una volta valutato quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI.

I prossimi paragrafi presentano in dettaglio quanto previsto dalla disposizione degli Annex al Commission Delegated Act (UE) 2021/4987 della Commissione – in termini di voci contabili relative ai KPI che devono essere rendicontati dalle imprese non finanziarie nel rapporto di sostenibilità – nonché l'approccio adottato dal Gruppo MAIRE.

Turnover KPI

Il denominatore (5.900,03 mln di euro) è stato derivato dai dati contabili del bilancio consolidato del Gruppo MAIRE per l'anno 2024, in quanto le voci di fatturato che possono essere incluse nei KPI in analisi sono rappresentate dalle singole voci di ricavo del bilancio consolidato stesso o, sub-elementi dello stesso. Le voci del bilancio consolidato del Gruppo incluse nel calcolo del denominatore sono i ricavi dell'attività caratteristica del Gruppo, che sono quelli specificamente relativi alla ven-

dita di prodotti e alla prestazione di servizi al netto dei rimborsi sulle vendite, dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente legata al fatturato. In particolare, le voci incluse ai fini del calcolo del denominatore del KPI oggetto di analisi sono le seguenti:

“Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “Variazione lavori in corso su ordinazione” quali sottovoci dei “Ricavi”: i volumi riflettono l'evoluzione delle commesse in portafoglio e l'andamento non lineare nel tempo, in funzione della programmazione delle singole opere nelle diverse attività. La business unit “IE&CS” ha rappresentato la quota maggiore, circa il 93,74% dei ricavi del Gruppo. La BU “Sustainable Technology Solutions” ha rappresentato circa il 6,26% dei ricavi.

In conformità con i requisiti dell'Annex I del Delegated Act 2021/4987, per il numeratore il Gruppo ha considerato solo i ricavi legati alle attività economiche ammissibili e allineate. Per raccogliere questi dati, le strutture amministrativo-contabili di ciascuna Società del Gruppo all'interno del perimetro della Tassonomia UE hanno effettuato un'estrazione diretta dei dati dal sistema informativo gestionale. Seguendo un approccio project-based, l'oggetto contabile che ha guidato il processo di raccolta dei dati per il numeratore del KPI Turnover sono stati i contratti tecnici delle società controllate del Gruppo MAIRE riconosciuti per l'anno 2024. Il fatturato è stato identificato - secondo l'accezione tassonomica - con riferimento specifico alle commesse associate alle attività ammissibili e allineate. Si specifica che è stata condotta un'analisi di maggiore dettaglio laddove, per commesse non identificabili come ammissibili nella loro interezza, si configurasse la possibilità di poter identificare singole project unit associabili ad attività tassonomiche. Le transazioni intercompany sono state escluse dall'analisi per evitare doppi conteggi e incongruenze tra il numeratore - rappresentato dalla somma del fatturato delle singole commesse associate alle attività ammissibili e

allineate – e il denominatore – rappresentato dalla somma delle voci di ricavo del bilancio consolidato di MAIRE. Nello specifico, il numeratore del KPI Turnover è composto principalmente dai ricavi generati dalle singole Business Unit del Gruppo: le Business Unit IE&CS e Sustainable Technology Solutions. Seguendo l'approccio utilizzato per commentare i risultati finanziari a livello consolidato, i KPI di fatturato saranno analizzati in base a questi.

CapEx KPI

Il Gruppo MAIRE opera con un modello asset light, che implica una ridotta presenza di attività materiali e immateriali di proprietà o in leasing (secondo l'IFRS 16). Ciò è particolarmente evidente nell'utilizzo essenziale del personale nell'ingegnerizzazione di nuovi impianti per il cliente o nel revamping di impianti esistenti. Pertanto, ogni asset su cui si svolge l'attività del Gruppo comporta una presenza limitata, dal punto di vista contabile, di immobilizzazioni materiali o immateriali nell'Attivo dello Stato patrimoniale, in quanto costituiscono ricavi per il Gruppo, al momento della vendita al cliente. Gli investimenti del Gruppo, considerati al denominatore, ammontano in totale a 88.356 migliaia di Euro, come presentato nel bilancio consolidato (riferimento alla Relazione finanziaria annuale consolidata, nota n.28.1, n.28.3, n.28.4).

Come ulteriore suddivisione, si riporta di seguito una rappresentazione della ripartizione dei CapEx ammissibili e allineati del Gruppo MAIRE, su due dimensioni di analisi: Categoria Tassonomica e Tipologia di CapEx:

Tabella 2 – KPI di CapEx per Categoria Tassonomica (€migl.)

Categoria Tassonomica	Eligible CapEx (Valori Assoluti)	Aligned CapEx (Valori Assoluti)	Eligible CapEx (%)	Aligned CapEx (%)
Punto A ¹¹	2.992,18	2.531,24	18,36%	96,32%
Punto C ¹²	13.308,46	96,67	81,64%	3,68%

Tabella 3 – KPI di CapEx per Tipologia di CapEx (€migl.)

Tipologia CapEx	Eligible CapEx (Valori Assoluti)	Aligned CapEx (Valori Assoluti)	Eligible CapEx (%)	Aligned CapEx (%)
IFRS 16 (leasing)	7.766,75	-	47,65%	-
Attività Immateriali	7.490,23	1.584,24	45,95%	60,29%
Attività Materiali	1.043,66	1.043,66	6,40%	39,71%

Mentre la derivazione delle componenti del numeratore ha richiesto un livello di analisi più granulare al fine di individuare la quota di incrementi di valore delle attività materiali e immateriali relativi ad attività ammissibili e allineate, il denominatore è stato calcolato a un livello più alto, in quanto è la somma di entrambe le componenti ammissibili /non ammissibili, allineate/non allineate.

Il lavoro svolto ha portato alla suddivisione per beni materiali, immateriali e diritti d'uso (secondo l'IFRS 16) degli incrementi avvenuti nel corso del 2024, comprese le componenti specificamente legate ad aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'anno (riferimento alla Relazione finanziaria annuale consolidata, nota n.28.1, n.28.3, n.28.4). I valori presi in considera-

zione sono stati selezionati senza considerare gli effetti di ammortamenti, svalutazioni e variazioni di fair value, come richiesto dal Regolamento.

¹¹ Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

¹² Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (Piano Net-Zero).

In particolare, il calcolo include:

Tangible

- Gli incrementi relativi ai fabbricati, con riferimento alle attività migliorie in relazione al fabbricato della controllata indiana TECNIMONT Private Limited, alle attività di ampliamento relative a un capannone di MyReplast Industries S.r.l. e all'acquisto di un immobile sito in Roma nelle vicinanze della sede di NEXTCHEM Tech che, a seguito di ristrutturazione, accoglierà laboratori, macchinari, prototipi e piccoli impianti pilota per le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo;
- I costi incrementali di macchinari e impianti, con riferimento agli investimenti sostenuti per gli acquisti di piccoli macchinari di cantiere.

Intangible

- Diritti di brevetto, con riferimento alle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate dal Gruppo;
- Altre immobilizzazioni immateriali dovute ad una riclassifica da immobilizzazioni in corso di progetti conclusi. L'incremento si riferisce principalmente alle capitalizzazioni delle tecnologie ready-to-sell HVO/SAF, Upcycling e compounding, Gasification, Metanazione, PTU, e CPO ma anche all'implementazione di software funzionali all'attività aziendali;
- Immobilizzazioni in corso e acconti, con riferimento allo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito del processo di Green Acceleration del Gruppo;
- Costi per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento degli stessi.
- Costi di sviluppo derivanti principalmente dall'acquisizione da parte di Stamicarbon della società Protomation;

Right of use (IFRS 16)

- Sono stati inclusi gli incrementi relativi ai nuovi contratti relativi agli edifici degli uffici del Gruppo, ai cantieri, ad alcuni beni strumentali per l'attività del Gruppo e alle automobili.

OPEX KPI

Il denominatore dell'OpEx KPI di Gruppo, secondo le linee guida fornite dal Regolamento, è pari in totale a 115.437,49 migliaia di Euro. Per il numeratore, l'approccio utilizzato per identificare le componenti di costo operativo associate alle attività ammissibili e allineate si è basato su un'analisi dettagliata del conto economico gestionale di ciascuna società, al fine di selezionare solo le voci contabili specificamente correlate alle categorie identificate dal Regolamento.

In particolare, per ogni elemento di costo, identificato nel paragrafo 1.1.3.2 degli Annex al Commission Delegated Act (UE) 2021/4987 del 6 luglio 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852, è stato effettuato uno studio sulle linee del conto economico gestionale che ha permesso di includere, per il punto A dell'Opex KPI – “costi relativi a beni o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia” (cfr. Tassonomia attività che generano fatturato) – i seguenti:

- “Spese di manutenzione”, principalmente legate a interventi su impianti e pacchetti applicativi.
- “Spese di ricerca e sviluppo”, prevalentemente identificate dalle ore del personale coinvolto nelle attività di ricerca associate ad attività ammissibili; la restante parte fa riferimento a servizi di consulenza, quota di competenza delle attrezzature in leasing e quota di competenza dei costi di impianto.
- “Locazioni a breve termine”, le cui componenti sono rappresentate da locazioni a breve termine, noleggi e locazioni di strumenti utilizzati dai dipendenti nello svolgimento di attività ammissibili e allineate.

- “Day-to-day servicing of assets” considerati nel senso di costi di pulizia degli impianti, identificati come le uniche attività tangibili per un Gruppo il cui core business è la vendita di servizi di ingegneria.

Come ulteriore suddivisione, si riporta di seguito una rappresentazione della ripartizione delle OpEx ammissibili e allineate del Gruppo MAIRE, su due dimensioni di analisi, Categoria Tassonomica e Tipologia di OpEx:

Tabella 4 – KPI di OpEx per Categoria Tassonomica (€migl.)

Categoria Tassonomica	Eligible OpEx (Valori Assoluti)	Aligned OpEx (Valori Assoluti)	Eligible OpEx (%)	Aligned OpEx (%)
Punto A ¹³	-	-	-	-
Punto C ¹⁴	7.475,32	-	100%	-

Tabella 5 – KPI di OpEx per Tipologia di OpEx (€migl.)

Tipologia OpEx	Eligible OpEx (Valori Assoluti)	Aligned OpEx (Valori Assoluti)	Eligible OpEx (%)	Aligned OpEx (%)
Manutenzione	-	-	-	-
Ricerca e Sviluppo non capitalizzata	6.392,96	-	85,52%	-
Day-to-day servicing of assets	-	-	-	-
Leasing a breve termine	1.082,37	-	14,48%	-

Al fine di derivare il denominatore dell'OpEx, sono stati seguiti approcci diversi dal momento che le categorie previste dal Regolamento coinvolgono sia costi per natura che per destinazione.

Per i costi relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo, è stata effettuata un'analisi su specifiche commesse di ricerca, di ogni sister company, andando ad includere sia costi interni (personale) che costi esterni (es. materiali).

Per le altre categorie è stato invece effettuata un'analisi del piano dei conti andando ad identificare conti contabili specifici inclusi a loro volta all'interno di alcune line item del conto economico:

- Il dato relativo ai costi di manutenzione è stato ricavato individuando le voci di bilancio i) "manutenzione" e ii) "manutenzione di pacchetti applicativi" come sottovoci della voce di bilancio "costi per servizi".
- Il concetto di "manutenzione ordinaria degli asset" - indicato dalla Tassonomia come una componente che può essere inclusa nel calcolo del relativo KPI - è stato associato ai costi dei "servizi di pulizia/disinfestazione", come sottovoce della voce di conto economico "Costi per servizi".
- I leasing a breve termine sono stati identificati nella voce "locazioni immobiliari, noleggi e leasing", come sottovoce della voce di bilancio "costi per servizi".
- Differenze con l'esercizio precedente.
- Si invita a fare riferimento alle tabelle riportate so-

pra per ottenere dettagli sulle variazioni numeriche e percentuali dei KPI richiesti dalla normativa. Si specifica che la variazione dei KPI rispetto all'esercizio precedente non è da associarsi ad una modifica dell'approccio contabile utilizzato in sede di derivazione delle numeriche e rendicontazione dei KPI, ma al normale andamento del business.

¹³ Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

¹⁴ Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (Piano Net-Zero).

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/1 (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
				k €	%	S;N;/AM	S;N;/AM	S;N;/AM	S;N;/AM	S;N;/AM	S;N;/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)

Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2 CCM/ 3.2 CCA	29.109,99 €	0,49%	S	N					S	S	S	S	S	S	S	1,59%	A	
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di gas serra	3.6 CCM/ 3.6 CCA	75.158,47 €	1,27%	S	N					S	S	S	S	S	S	S	1,81%	A	
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17 CCM / 3.17 CCA	- €	0,00%							N	N	N	N	N	N	N	0,29%	A	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM	44.608,19 €	0,76%	S						S	S	S	S	S	S	S	0,00%		
Fornitura di soluzioni IT/OT basate sui dati	4.1 CE	7.179,77 €	0,12%					S		S	S	S	S	S	S	S	0,00%	A	
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25 CCM / 4.25 CCA	9.958,37 €	0,17%	S	N					S	S	S	S	S	S	S	0,33%		
Prodotto come servizio e altri modelli di servizi circolari orientati all'uso e ai risultati	5.5 CE	2.671,32 €	0,05%					S		S	S	S	S	S	S	S	0,02%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
	Attività economiche (1)	Codice/1 (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
					S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
		k €	%																	
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	16.276,72 €	0,28%	S						S	S	S	S	S	S	S	0,00%			
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM/ 6.14 CCA	15.879,00 €	0,27%	S	N					S	S	S	S	S	S	S	0,42%	A		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM / 7.5 CCA	- €	0,00%	S	N					S	S	S	S	S	S	S	0,00%	A		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM/ 7.6 CCA	- €	0,00%	N/AM						N	N	N	N	N	N	N	1,16%	A		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	- €	0,00%	N						N	N	N	N	N	N	N	0,00%	A		
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	88.179,82 €	1,49%	S						S	S	S	S	S	S	S	1,22%	A		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		289.021,64 €	4,90%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								6,83%			
di cui abilitanti			3,65%														6,49%	A		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/1 (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
			0,00%														0,00%		T
di cui di transizione																			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2 CCM/CCA	111.294,75 €	1,89%	AM	N/AM												0,07%		
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di gas serra	3.6 CCM/CCA	- €	0,00%	AM	N/AM												0,00%		
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17 CCM	- €	0,00%														0,00%		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM	- €	0,00%	AM													0,00%		
Fornitura di soluzioni IT/OT basate sui dati	4.1 CE	- €	0,00%	AM													0,00%		
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25 CCM	- €	0,00%	AM													0,00%		
Prodotto come servizio e altri modelli di servizi circolari orientati all'uso e ai risultati	5.5 CE	- €	0,00%					AM									0,00%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
	Attività economiche (1)	Codice/1 (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
					k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	- €	0,00%	AM														0,00%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM/ CCA	- €	0,00%	AM	N/AM													0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM / CCA	- €	0,00%	AM	N/AM													0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM/ CCA	- €	0,00%	AM	N/AM													0,00%		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	110,00 €	0,00%	AM														0,01%		
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	6.826,53 €	0,12%	AM														0,00%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/1 (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		118.231,27 €	2,00%	2,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								0,08%		
Totale (A.1 + A.2)		407.252,92 €	6,90%	2,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								6,91%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		5.492.785,47 €	93,10%																
Totale (A + B)		5.900.038,39 €	100,00%																

	Proporzione di Turnover/Turnover totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	4,73%	6,73%
CCA	-	4,09%
WRT	-	-
CE	0,17%	0,17%
PPC	-	-
BIO	-	-

Esercizio Finanziario 2024	Anno	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
		Codice/i (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)

Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17 CCM / 3.17 CCA	- €	0,00%	N/AM	N/AM					N	N	N	N	N	N		0,0182	E	
--	---------------------	-----	-------	------	------	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	--	--------	---	--

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
	Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese operative assolute (3) k €	Quota di spese operative (4) %	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
					S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%
	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM / 6.5 CCA	- €	0,00%	N	N					N	N	N	N	N	N		0,0012		T
	Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM / CCA	- €	0,00%	N/AM	N/AM					N	N	N	N	N	N		0,1032	E	
	Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								12,26%		
	di cui abilitanti			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								12,14%	A	
	di cui di transizione			0,00%	0,00%													0,12%		T
	A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM / 6.5 CCA	1.082,37 €	0,94%	EL	EL												0,21%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2 CCM	1.316,01 €	1,14%	EL													0,93%		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	5.076,95 €	4,40%	EL													6,63%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili(non allineate alla tassonomia) (A.2)		7.475,32 €	6,48%														7,77%		
TOTALE (A1+A2)		7.475,32 €	6,48%														20,03%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		107.962,17 €	93,52%																
Totale (A+B)		115.437,49 €	100,00%																

	Proporzioni di OpEx/OpEx totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	-	6,48%
CCA	-	0,94%
WRT	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Esercizio Finanziario 2024	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
	k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T	

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)

Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17 CCM	- €	0,00%	N						N	N	N	N	N	N	1,32%	E	
Prodotto come servizio e altri modelli di servizi circolari orientati all'uso e ai risultati	5.5 CE	20,57 €	0,02%					S		S	S	S	S	S	S	0,38%		
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	2.427,01 €	2,75%	S						S	S	S	S	S	S	0,00%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
				S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%
		k €	%																
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/ 6.5 CCA	- €	0,00%	N	N					N	N	N	N	N	N		1,14%		T
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	96,67 €	0,11%	S	N					S	S	S	S	S	S		0,00%		T
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	83,66 €	0,09%	S						S	S	S	S	S	S	S	0,57%	E	
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		2.627,90 €	2,97%	2,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%								3,41%		
di cui abilitanti			0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								1,89%	E	
di cui di transizione			0,11%	0,00%													1,14%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2 CCM/ 3.2 CCA	460,94 €	0,52%	AM	AM												0,00%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
				S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%
		k €	%																
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6 CCM / 3.6 CCA	134,72 €	0,15%	AM	AM												0,00%		
Prodotto come servizio e altri modelli di servizi circolari orientati all'uso e ai risultati	5.5 CE	- €	0,00%					AM									0,00%		
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	- €	0,00%	AM													0,00%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/ 6.5 CCA	7.766,75 €	8,79%	AM	AM												0,94%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	- €	0,00%	AM													0,00%		
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2 CCM	1.781,67 €	2,02%	AM													0,41%		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	3.528,66 €	3,99%	AM													4,31%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	- €	0,00%	AM												0,00%			
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		13.672,73 €	15,47%	14,95%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							5,66%			
Totale (A.1 + A.2)		16.300,64 €	18,45%	17,72%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%							9,07%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		72.055,04 €	81,55%																
Totale (A + B)		88.355,67 €	100,00%																

	Proporzione di CapEx/CapEx totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	2,95%	18,43%
CCA	-	9,46%
WRT	-	-
CE	0,02%	0,02%
PPC	-	-
BIO	-	-

Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No

Attività legate ai gas fossili	Sì/No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Impatti, i rischi e le opportunità relativi al clima

ESRS 2 IRO-1

ESRS	Sub-(sub)topic	Nome	Gestione degli IROs
E1 Cambiamento climatico	Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Riduzione delle emissioni di GHG: contributo significativo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico mediante l'ampliamento del portafoglio tecnologico.	MAIRE contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico ampliando il proprio portafoglio tecnologico con soluzioni come l'ammoniaca verde, l'idrogeno verde, i biocarburanti e la decarbonizzazione dei settori difficili da abbattere. Queste tecnologie innovative non solo riducono le emissioni di gas serra, ma promuovono anche la sostenibilità a lungo termine e la resilienza delle infrastrutture energetiche.
		Aumento delle emissioni di GHG: incremento delle emissioni dovute all'approvvigionamento dei materiali e all'utilizzo dell'impianto	Il Gruppo si impegna a gestire l'aumento delle emissioni attraverso tavoli di lavoro con i principali fornitori per migliorare la reportistica dei dati primari dello Scope 3 e implementare iniziative e progetti di decarbonizzazione della catena del valore upstream e downstream.
		Opportunità di investimento sostenibile: possibilità di coinvolgere investitori interessati alla mitigazione dei cambiamenti climatici	MAIRE contribuisce alla riduzione degli effetti del cambiamento climatico attraverso l'espansione del portafoglio di tecnologie come l'ammoniaca verde, l'idrogeno verde, i biocarburanti e la decarbonizzazione di settori difficili da abbattere.
		Opportunità della transizione energetica: realizzazione di progetti a basse emissioni di CO ₂	MAIRE sta sviluppando progetti di energia rinnovabile e soluzioni per l'efficienza energetica. L'implementazione di progetti allineati alla strategia di transizione energetica di MAIRE rappresenta un'opportunità per attrarre investitori interessati alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
		Rischio di ritardi: problemi climatici potrebbero causare ritardi e costi aggiuntivi nei servizi logistici.	Le soluzioni a basso impatto di emissioni spesso richiedono tecnologie avanzate e innovative, il cui sviluppo può essere complesso e richiedere più tempo del previsto. Pertanto, il Gruppo dedica risorse significative all'innovazione e alla ricerca e sviluppo per elaborare tecnologie avanzate e soluzioni sostenibili e utilizza sistemi di monitoraggio e reporting per tenere traccia dei progressi dei progetti e identificare tempestivamente eventuali problemi.
	Energia	Consumo energetico: impoverimento energetico dovuto alle operazioni dirette e indirette di MAIRE.	MAIRE ha implementato diverse iniziative di efficientamento energetico per promuovere la decarbonizzazione e un migliore utilizzo dell'energia sia negli uffici sia nei cantieri.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

ANALISI DI RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'analisi di resilienza svolta dal Gruppo MAIRE ha valutato la resilienza dell'azienda a scenari climatici avversi e agli eventi legati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di gas serra, tenendo conto delle interconnessioni tra rischi fisici e di transizione e dell'impatto sulla operatività del Gruppo, sulla supply chain e sulla strategia finanziaria.

L'analisi di resilienza del Gruppo MAIRE è stata condotta nel 2024 applicando un approccio integrato di gestione del rischio climatico, combinando valutazioni quantitative e qualitative. Sono stati utilizzati modelli di scenario climatico, analisi di sensitività e strumenti di stress testing per valutare l'esposizione ai rischi climatici materiali e i relativi impatti finanziari, operativi e strategici.

Gli orizzonti temporali considerati sono:

- Breve termine: anno di budget.
- Medio termine: 2025-2030.
- Lungo termine: 2030-2050.

Analisi dei Rischi Fisici

L'analisi ha valutato l'esposizione agli eventi climatici estremi con impatti economici potenziali sugli asset del Gruppo, selezionati tramite criteri di rilevanza. La metodologia applicata si articola in tre fasi:

1. **Esposizione al rischio climatico:** analisi della vulnerabilità teorica di ciascun sito basata su dati storici e previsionali di alta qualità, estratti da fon-

ti open selezionate per affidabilità e copertura geografica.

2. **Stima dell'impatto economico:** per ciascun sito, è stata stimata l'entità dei danni materiali (Property Damage) e delle eventuali interruzioni operative (Business Interruption), affinata tramite il coinvolgimento diretto di Project e Site Manager, considerando le misure di mitigazione strutturali presenti.
3. **Impatto economico residuo:** valutazione dell'efficacia di mitigatori intangibili, come coperture assicurative e clausole contrattuali, per ridurre i costi diretti derivanti dagli eventi climatici.

Analisi di Breve Termine

L'analisi ha coinvolto tutti gli asset di proprietà e la quasi totalità dei progetti attivi, selezionando quelli in ambito EPC (Engineering, Procurement, Construction) ed EPCM (Engineering, Procurement, Construction, Maintenance), data la loro esposizione diretta a condizioni meteorologiche avverse. Sono stati inclusi, quando possibile, cantieri satellite e attività dei subcontrattisti in prossimità dei siti principali. Il perimetro geografico copre tutte le principali aree operative del Gruppo a livello globale.

Gli eventi analizzati includono tutti i fenomeni meteorologici estremi rilevanti secondo la Tassonomia UE, tra cui inondazioni fluviali e costiere, uragani, cicloni, tornado, grandinate, frane, incendi, tempeste di vento, stress idrico e ondate di caldo/freddo. L'impatto di ciascun evento è stato valutato per ogni asset considerato.

Analisi di Medio e Lungo Termine – Scenario Analysis

L'analisi di scenario ha applicato i **Representative Concentration Pathways (RCP)** dell'IPCC su due orizzonti temporali (2030 e 2050), considerando tre scenari climatici:

- **RCP 1.9:** scenario di emissioni molto ridotte, allineato all'Accordo di Parigi (2015).
- **RCP 4.5:** scenario intermedio, basato su una crescita moderata delle emissioni e su politiche climatiche parzialmente efficaci.
- **RCP 8.5:** scenario ad alte emissioni, caratterizzato da un incremento significativo delle temperature e della variabilità climatica.

Lo scenario RCP 8.5 è stato approfondito in modo specifico, in quanto rappresenta il caso di massima esposizione ai rischi climatici, con effetti più rilevanti su frequenza e gravità degli eventi estremi. L'analisi ha permesso di definire priorità per la pianificazione della risposta ai rischi e per le strategie di business.

Analisi dei Rischi di Transizione

L'analisi ha considerato i rischi e le opportunità derivanti dalla transizione energetica sulle diverse business unit del Gruppo, classificandoli in quattro categorie in linea con le linee guida della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD):

1. **Normativo-regolamentari:** introduzione di politiche a supporto delle tecnologie a basso impatto ambientale, con particolare attenzione all'UE.
2. **Tecnologici:** sviluppo e diffusione di tecnologie a basse emissioni di gas serra e strumenti avanzati di monitoraggio ambientale.
3. **Di mercato:** crescita della domanda di prodotti e servizi sostenibili, con effetti sul settore assicurativo e sulla sicurezza operativa.
4. **Reputazionali:** aumento della consapevolezza degli stakeholder sui temi legati al cambiamento climatico.

Analisi di Breve/Medio Termine (2024-2030)

Sono stati considerati i fattori chiave che influenzano il settore nel breve e medio termine, tra cui:

- L'introduzione di normative più stringenti per la riduzione delle emissioni di gas serra.
- La progressiva diffusione di tecnologie a basso impatto ambientale.
- Il cambiamento della domanda di mercato verso soluzioni più sostenibili.
- L'evoluzione delle aspettative degli stakeholder e delle dinamiche reputazionali.

L'analisi ha evidenziato rischi moderati, come possibili ritardi nello sviluppo di soluzioni per la transizione energetica o difficoltà nel reperire manodopera qualificata. Tuttavia, questi rischi sono compensati da opportunità significative, tra cui un miglior posizionamento di MAIRE nel settore delle tecnologie sostenibili e una maggiore attrattività per investitori e stakeholder.

Analisi di Lungo Termine – Scenario Analysis (2050)

Per il lungo termine, sono stati utilizzati i **Shared Socioeconomic Pathways (SSP)** dell'IPCC e i modelli energetici dell'**International Energy Agency (IEA)** per definire tre scenari di transizione climatica:

- **SSP1-1.9 (Scenario accelerato):** forte transizione verso un'economia a basse emissioni, con impatti regolatori e reputazionali significativi, ma elevate opportunità di crescita nelle tecnologie sostenibili.
- **SSP2-4.5 (Scenario intermedio):** evoluzione graduale della transizione, con impatti gestibili per il Gruppo grazie all'allineamento strategico alle politiche climatiche e di mercato.
- **SSP5-8.5 (Scenario rallentato):** transizione molto lenta, con minori opportunità nel settore sostenibile, ma una maggiore stabilità nelle attività tradizionali di IE&CS.

L'approccio adottato garantisce che il Gruppo possa monitorare e rispondere proattivamente ai rischi climatici, integrandoli nei processi decisionali e finanziari. Questo assicura un accesso sostenibile ai capitali, un'efficace gestione degli asset e il rafforzamento della resilienza e della competitività di MAIRE nella transizione ecologica globale.

Risultati dell'analisi di resilienza

L'analisi di resilienza condotta da MAIRE ha confermato la capacità del Gruppo di adattare la propria strategia e il modello di business ai cambiamenti climatici nel breve, medio e lungo termine. I risultati delle analisi dei rischi fisici sono stati rappresentati attraverso la scala di probabilità e impatto economico ERM, in coerenza con il modello di gestione del rischio adottato dal Gruppo.

Rischi Fisici

Nel **breve termine**, le attività del Gruppo si sono dimostrate resilienti agli eventi climatici estremi. L'analisi ha evidenziato impatti economici residui molto bassi o trascurabili grazie all'efficacia delle misure di mitigazione implementate, al rispetto delle normative di sicurezza sul lavoro, alle clausole contrattuali e alle coperture assicurative. Le strategie di gestione del rischio adottate garantiscono la continuità operativa e la sicurezza dei lavoratori.

Nel **lungo termine**, l'analisi basata sullo scenario RCP 8.5 evidenzia un incremento dell'esposizione climatica, con una maggiore frequenza e gravità degli eventi estremi, in particolare:

- Europa: aumento di tornado e grandinate.
- Medio Oriente: incremento di piogge estreme e grandinate, fenomeni storicamente rari nella regione.

Per affrontare queste sfide, MAIRE sta implementando misure di sicurezza e strategie di mitigazione volte a rafforzare la resilienza del business e a contenere l'impatto operativo di tali eventi. Si evidenzia che l'esposizione del Gruppo è ulteriormente limitata alla durata delle attività Engineering, Procurement & Construction (IE&CS), che raramente supera i cinque anni.

RISCHI FISICI



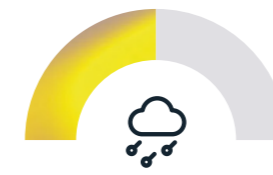
Alluvione fluviale



Alluvione costiero



Uragano/ciclone/
tornado



Grandinata



Frana



Incendio boschivo



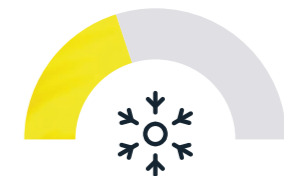
Tempesta di vento



Stress idrico/siccità

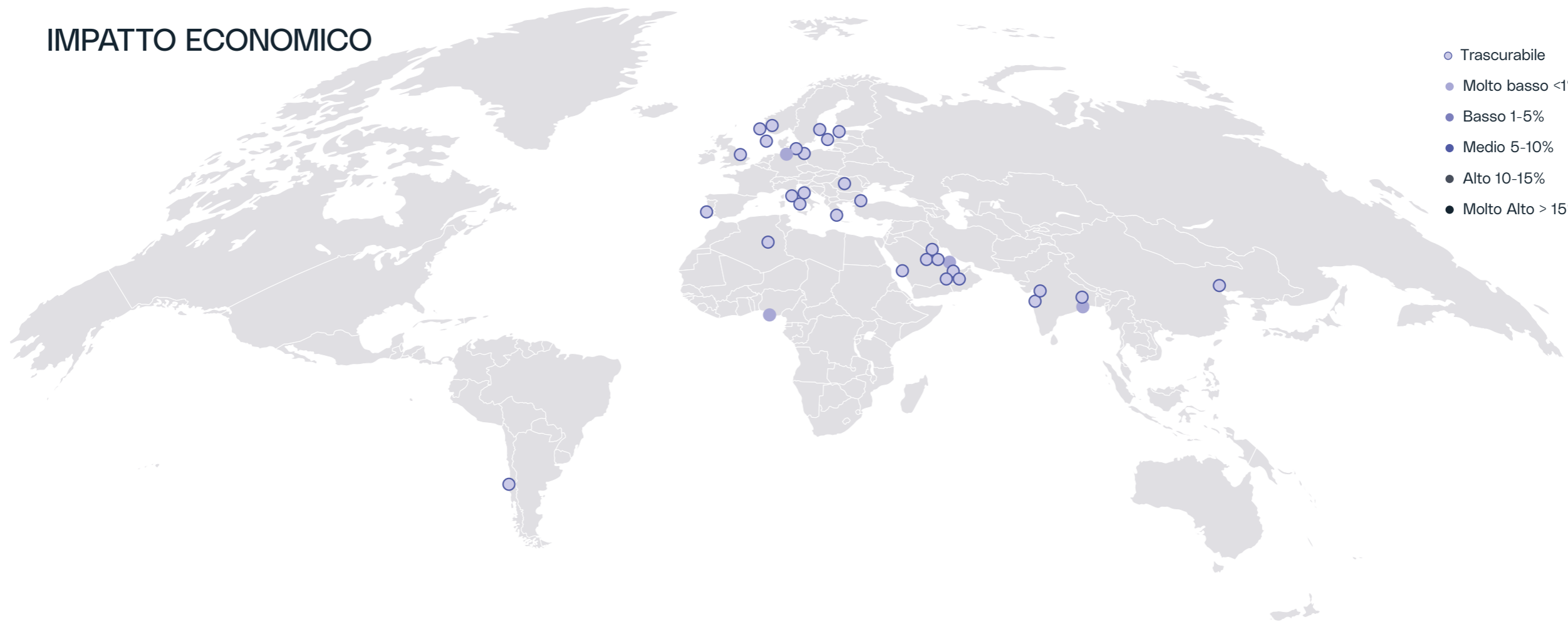


Ondata di calore



Ondata di freddo

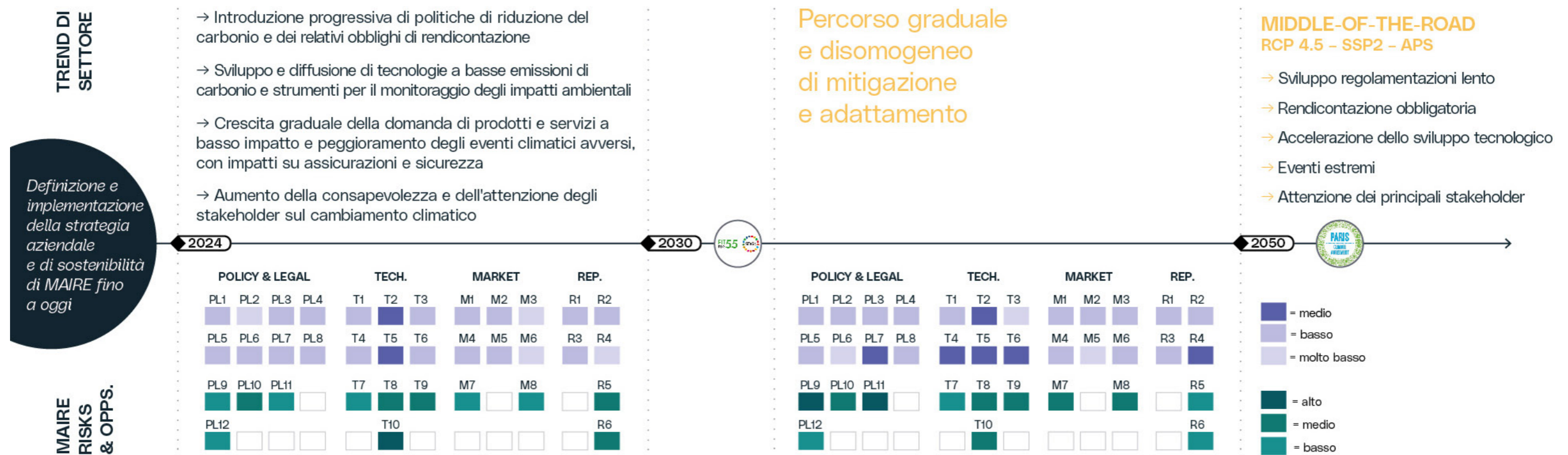
IMPATTO ECONOMICO



Rischi di Transizione

L'**esposizione ai rischi di transizione** nel breve e medio termine è risultata bassa. Il Gruppo ha dimostrato una forte capacità di adattamento ai cambiamenti normativi e di mercato, grazie alla diversificazione del portafoglio tecnologico e di servizi. Tuttavia, sono stati identificati due rischi principali:

1. Potenziali ritardi nello sviluppo di soluzioni tecnologiche per la transizione energetica.
2. Difficoltà nel reperire manodopera qualificata, con competenze specifiche richieste per la transizione, che potrebbero rallentare la crescita del Gruppo.



RISCHI

- PL1 - Normative su efficientamento energetico e tasse sul carbonio
- PL2 - Normative inerenti al cambiamento climatico su prodotti/servizi esistenti
- PL3 - Ritardi nelle normative su fonti energetiche a basse emissioni
- PL4 - Estensione di meccanismi ETS/CBAM
- PL5 - Performance climatiche di terze parti
- PL6 - Quote di gas serra ammesse e prezzi dei certificati di origine
- PL7 - Non conformità alle normative sul clima
- PL8 - Sanzioni sui Progetti non in linea con i target di decarbonizzazione
- T1 - Mancanza di sistemi interni per tracciare le performance climatiche
- T2 - Indisponibilità di professionisti per la transizione green
- T3 - Criticità nella riqualificazione della forza lavoro
- T4 - Lenta implementazione di un disegno organizzativo per sviluppare tecnologie sostenibili
- T5 - Ritardo nello sviluppo di soluzioni per la transizione energetica
- T6 - Aumento dei costi/tempi di costruzione a causa degli eventi estremi

- M1 - Aumento investimenti dovuto alla maggiore domanda di soluzioni sostenibili
- M2 - Scarso interesse del mercato per la transizione energetica
- M3 - Offerta inadeguata di prodotti/servizi a basse emissioni di carbonio
- M4 - Aumento dei costi/volatilità delle materie prime
- M5 - Scarsa performance di sostenibilità dei fornitori
- M6 - Maggiore esposizione ai rischi fisici
- R1 - Incapacità/ritardi nel raggiungere gli obiettivi climatici dichiarati
- R2 - Obiettivi climatici pubblicati non in linea con le aspettative
- R3 - Scarsa performance di sostenibilità di terze parti
- R4 - Percezione distorta dei Progetti acquisiti da parte degli stakeholder

OPPORTUNITÀ

- PL9 - Normative su prodotti/servizi a bassa impronta carbonica
- PL10 - Spinta normativa per favorire il mercato di prodotti/servizi a bassa impronta carbonica
- PL11 - Spinta normativa per le fonti energetiche a bassa impronta carbonica o green / rinnovamento degli impianti
- PL12 - Partnership strategiche con terze parti
- T7 - Vendita di strumenti sviluppati internamente
- T8 - Acquisizione di personale con competenze specifiche di sostenibilità
- T9 - Sviluppo interno delle competenze dei dipendenti in materia di soluzioni sostenibili
- T10 - Rapido sviluppo di tecnologie per ridurre le emissioni
- M7 - Rapido aumento della domanda di prodotti/ servizi a bassa impronta carbonica e circolari
- M8 - Offerta di prodotti/servizi a basse emissioni di carbonio in anticipo sui competitors
- R5 - Comunicazione adeguata degli obiettivi climatici agli stakeholder
- R6 - Implementazione di Progetti virtuosi a basse emissioni di carbonio

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS- E1, MDR-P, E1-2

La Politica di Sostenibilità del Gruppo MAIRE è strutturata per affrontare in modo efficace la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Gruppo si impegna a ridurre l'impronta ambientale e a sviluppare tecnologie che supportino la transizione energetica. Inoltre, MAIRE lavora costantemente per ridurre le emissioni di gas serra attraverso soluzioni di efficienza energetica e innovazioni tecnologiche, partecipando attivamente a iniziative globali per la decarbonizzazione. La Politica di Sostenibilità è applicata a tutte le società del Gruppo e si estende lungo l'intera catena del valore, coinvolgendo fornitori e stakeholder operanti in diversi contesti geografici. L'implementazione può variare in base alle esigenze operative e alle normative locali, ma rimane l'impegno a garantire un approccio uniforme e coerente alla gestione dei rischi e delle opportunità climatiche relative al Gruppo e agli stakeholder con cui opera. La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti climatici ed energetici. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. Infine, la funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del Gruppo

MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite.

Il Gruppo aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite e ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per la gestione ambientale. Inoltre, le politiche di Sostenibilità sono allineate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), rafforzando il legame tra le attività del Gruppo e le esigenze globali di tutela ambientale e relative al cambiamento climatico. Nell'elaborazione delle proprie strategie, il Gruppo considera gli interessi dei suoi stakeholder, tra cui dipendenti, azionisti, clienti, partner commerciali e comunità locali. Il Gruppo inoltre incoraggia la propria catena del valore ad adottare pratiche sostenibili. La Politica di Sostenibilità è pubblicata e accessibile agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Nell'elaborazione delle proprie strategie, il Gruppo considera gli interessi dei suoi stakeholder, tra cui dipendenti, azionisti, clienti, partner commerciali e comunità locali. Il Gruppo inoltre incoraggia la propria catena del valore ad adottare pratiche sostenibili.

- a. Climate Change Mitigation** Il Gruppo è impegnato a minimizzare l'impronta ambientale e sviluppare nuove forme di energia, chimica e materiali secondo un paradigma circolare e a basso contenuto di carbonio. La transizione energetica è al centro della strategia del Gruppo, con iniziative volte alla riduzione dell'emissioni di gas serra attraverso l'uso di feedstock rinnovabili e bio-based. Inoltre, il Gruppo opera per ridurre l'impatto ambientale dei suoi impianti, ottimizzando i processi produttivi e adottando soluzioni tecnologiche innovative per la decarbonizzazione.
- b. Climate Change Adaptation** Il Gruppo incorpora la Sostenibilità nel proprio modello di governance e nell'analisi dei rischi e delle opportunità, garantendo

un'integrazione efficace delle tematiche climatiche nelle strategie del Gruppo. Inoltre, il Gruppo collabora attivamente con istituzioni e partner strategici per identificare le migliori soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici.

- c. Energy Efficiency** Il Gruppo si impegna a migliorare continuamente la propria efficienza energetica adottando misure per ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre il consumo di energia. Il Gruppo opera in conformità con le normative nazionali e internazionali, implementando tecnologie e sistemi di gestione che massimizzano l'efficienza energetica e riducono gli sprechi.
- d. Renewable Energy Deployment** Il Gruppo promuove attivamente l'adozione di fonti di energia rinnovabile nei suoi processi produttivi, concentrandosi sull'uso di feedstock alternativi e sostenibili. Attraverso il proprio impegno nell'economia circolare e nella chimica verde, il Gruppo investe in nuove tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili, contribuendo a un sistema industriale più sostenibile e meno dipendente dai combustibili fossili.

Azioni e risorse relative al cambiamento climatico

ESRS E1, MDR-A, E1-3

Nel contesto del piano Met Zero, sono delineate azioni concrete volte a ridurre le emissioni e a promuovere la sostenibilità. Queste azioni sono state sviluppate in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda e mirano a diminuire l'impatto ambientale e a raggiungere la neutralità del carbonio negli uffici, cantieri e per i clienti del Gruppo. Qui di seguito sono elencate le principali azioni intraprese per raggiungere gli obiettivi di riduzione di emissioni e miglioramento lungo la catena di valore.

Piano Met Zero Scope 1 - 2 - Uffici

Descrizione	I principali interventi con cui la Società attuerà il piano si concentreranno sugli uffici con l'introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici per massimizzare l'efficienza, l'acquisto di energia rinnovabile, la connessione alla rete delle temporary facilities dove possibile, e il passaggio graduale ad una flotta elettrica per la mobilità del personale. Nel Piano Industriale 2025-2034, gli interventi di efficientamento degli uffici ammontano a 7 milioni di euro per il 2025 e a circa 6 milioni euro/anno per gli anni successivi sino al 2030.
Perimetro	Le attività coprono tutte le sedi del Gruppo in Italia e all'estero.
Orizzonte temporale	Neutralità carbonica per le emissioni degli Scopi 1 e 2 entro il 2029.
Monitoraggio	Nel 2021 è stata istituita la Task Force Met Zero del Gruppo, che ha affrontato il tema della riduzione delle emissioni di CO ₂ derivanti da diverse fonti di emissione (uffici e mobilità), con l'obiettivo di introdurre azioni di contrasto al cambiamento climatico. Nel corso del 2022, la Task Force ha sviluppato un piano di decarbonizzazione ("Piano Met Zero").
Risorse finanziarie allocate	In particolare, l'investimento per l'efficienza energetica, le soluzioni digitali e i servizi di consulenza per gli uffici di scopo 1 e 2 copre circa 7 milioni di euro nel 2024 e 2025 (progetto Met Zero).

Piano Met Zero Scope 1 - 2 - Cantieri

Descrizione	I principali interventi con cui la Società attuerà il piano sui cantieri si concentreranno sull'installazione di pannelli fotovoltaici nei cantieri fino al 50% del fabbisogno, allacciamento alla rete dove possibile, il passaggio graduale ad una flotta elettrica per la mobilità del personale e la sostituzione dei combustibili fossili, dove possibili, con biocarburanti.
Perimetro	Tutti i siti di tutte le società del Gruppo.
Orizzonte temporale	Neutralità carbonica per le emissioni degli Scopi 1 e 2 entro il 2029.
Monitoraggio	Dal 2021 è stata istituita la Task Force Met Zero del Gruppo, suddivisa in tre gruppi di lavoro multidisciplinari che affrontano il tema della riduzione delle emissioni di CO ₂ derivanti da diverse fonti di emissione (cantieri; approvvigionamento di beni e servizi e logistica), con l'obiettivo di introdurre azioni di contrasto al cambiamento climatico.
Risorse finanziarie allocate	L'investimento per gli interventi di efficientamento energetico dei cantieri per lo scopo 1 e 2 nel 2024 e 2025 è normalmente assorbito dai singoli progetti e non si prevedono investimenti a livello corporate. Nel Piano Industriale 2025-2034, per gli interventi dei cantieri si prevede un investimento di circa 10 milioni di euro entro il 2029 a carico MAIRE, ad esclusione dei costi che saranno assorbiti dai clienti dei progetti.

Piano Met Zero - Upstream - Scope 3

Descrizione	I principali interventi del piano riguardano lo Scopo 3, l'upstream della catena di fornitura, e consistono nel lavoro con i fornitori per ottenere misurazioni basate sempre più su dati primari e pianificazioni congiunte per ridurre le emissioni. Nel 2024 sono iniziate attività con 5 fornitori, mentre nel 2025 l'obiettivo è di lavorare con 10 fornitori principali per il Gruppo, il cui numero sarà sempre più esteso negli anni successivi. Inoltre, saranno utilizzati modelli digitali per ottimizzare sempre di più le stime delle emissioni Scopo 3 riconducendole a dati primari.
Perimetro	L'ambito di questa azione copre i fornitori principali per ricavi e per rispondenza ai criteri ESG.
Orizzonte temporale	Neutralità carbonica per le emissioni dello Scopo 3 entro il 2050.
Monitoraggio	Nel 2024 il Gruppo ha avviato dialoghi con 5 principali fornitori per definire le possibili collaborazioni e i punti di lavoro congiunti per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 dei fornitori, legate allo Scopo 3 del Gruppo.
Risorse finanziarie allocate	In particolare, l'investimento per le soluzioni digitali e i servizi di consulenza per lo scopo 3 copre circa 1 milione di euro nel 2024 e 2025 (progetti Met Zero).

Piano Met Zero - Downstream - Emissioni Evitate

Descrizione	Le “Emissioni evitate” sono riduzioni delle emissioni di gas serra che si verificano come risultato dell’uso di un prodotto o servizio. Questo concetto fa parte di una metodologia proprietaria per misurare e rappresentare le emissioni evitate che un’azienda può offrire ai suoi clienti attraverso l’uso di tecnologie e soluzioni di efficienza energetica. L’obiettivo è quantificare queste emissioni evitate attraverso il calcolo del Potenziale di Riscaldamento Globale con una Valutazione del Ciclo di Vita, al fine di abilitare i clienti del Gruppo a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG. Le azioni del piano sono collegate agli obiettivi delle politiche di sostenibilità e a promuovere la sostenibilità per i clienti di MAIRE.
Perimetro	L’ambito di questa azione copre le tecnologie del Gruppo con la capacità di diminuire le emissioni di gas serra e gli interventi di efficientamento energetico per gli impianti operativi progettati e costruiti dal Gruppo.
Orizzonte temporale	Tempistica allineata al Piano industriale 2025-2034.
Monitoraggio	Nel 2024 il Gruppo ha sviluppato una metodologia per quantificare le emissioni evitate per i clienti grazie all’utilizzo delle tecnologie sviluppate per il Gruppo.

Le azioni chiave pianificate includono un mix di misure di efficienza energetica, soluzioni digitali e altre strategie di decarbonizzazione come l’uso di fonti di energia rinnovabili. Attualmente, MAIRE non incorpora soluzioni basate sulla natura nelle sue iniziative di decarbonizzazione, sebbene il piano preveda la piantumazione di alberi per contribuire alla mitigazione delle emissioni. Poiché tali iniziative non rientrano nei criteri di riduzione stabiliti dall’SBTi, non sono incluse negli obiettivi di decarbonizzazione dell’azienda. A titolo informativo si segnala che MAIRE collabora con Treedom e ha sostenuto la piantumazione di oltre 3.700 alberi in 10 Paesi, con una capacità di assorbimento stimata di oltre 500 tCO₂ nei prossimi 10 anni.

Riduzione emissioni di GHG:

- 15,6 KtCO₂ emissioni Scope 1-2 (-37% rispetto al 2018).
- 4MtCO₂ emissioni Scope 3.

Intensità Scope 3 sul valore aggiunto per cluster di beni e servizi specifici (-7% Vs 2022)

16 tecnologie disponibili in portafoglio per la decarbonizzazione

Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG

ESRS E1, MDR-T, E1-4

OBBIETTIVI RELATIVI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il piano Met Zero per raggiungere la neutralità di carbonio si basa sull'attuazione di iniziative legate agli IRO materiali. Ad esempio, l'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili sono entrambi elementi essenziali per il raggiungimento di questo obiettivo, oltre a rappresentare un'opportunità legata al cambiamento climatico.

Riduzione delle emissioni Scope 1	2018	2022	2025	2026	2029	2050
Valore assoluto di emissioni (tCO ₂)	11.827	-	11.470	8.665	0	-
Riduzione percentuale delle emissioni (%)	-	-	3%	27%	100%	-
Riduzione delle emissioni Scope 2 market based	2018	2022	2025	2026	2029	
Valore assoluto di emissioni (tCO ₂)	12.832	-	2.553	2.446	0	-
Riduzione percentuale delle emissioni (%)	-	-	80%	81%	100%	-
Riduzione delle emissioni Scope 3		2022	2025	2026	2029	Target
Scope 3 intensity sul valore aggiunto per cluster di beni e servizi specifici (tCO ₂ /k€)	-	0,571	-	-	-	0
Riduzione percentuale delle emissioni (%)	-	-	9%	-	-	100%
Riduzione delle emissioni di GHG	2018	2022	2025	2026	2029	
Scope 1 + Scope 2 - Market Based (tCO ₂)	24.659	-	14.023	11.111	0	-
Riduzione percentuale delle emissioni (%)	-	-	43%	55%	100%	-

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra del Gruppo MAIRE tengono conto del modello presentato dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi), ma non sono ufficialmente classificati come obiettivi basati su evidenze scientifiche. Gli obiettivi sono stati concepiti per essere compatibili con la limitazione del riscaldamento globale al di sotto di 2°C, allineandosi ai principi e alle metodologie raccomandate a livello internazionale. L'obiettivo a medio termine che il Gruppo si prefigge è quello di allineare i propri obiettivi a criteri scientifici.

Per lo Scope 1 e Scope 2 le emissioni sono calcolate utilizzando fattori di emissione specifici per ogni fonte di emissione, con dati primari raccolti attraverso un sistema di reporting dedicato. I fattori di emissione utilizzati provengono da fonti internazionali riconosciute come gli strumenti del World Resource Institute GHG Pro-

ocol, AIB e TERNA. Per lo Scope 3 le emissioni sono calcolate sulla base dei dati relativi alle attività (ad esempio, quantità trasportate, rifiuti prodotti) e convertite utilizzando fattori di emissione appropriati provenienti da fonti come DEFRA ed ECOINVENT. La metodologia si concentra su categorie significative come l'acquisto di beni e servizi, il trasporto a monte, i rifiuti, i viaggi di lavoro e il pendolarismo dei dipendenti.

Gli scenari climatici e politici sottostanti utilizzati per determinare gli obiettivi includono quadri e linee guida internazionali, come quelli forniti dal Protocollo GHG e dagli standard ISO.

La metodologia è stata sviluppata con un consulente esterno e verificata in modo indipendente dall'auditor incaricato. Questi scenari forniscono un quadro completo per il raggiungimento di emissioni nette zero entro il 2050, come previsto dall'Accordo di Parigi, sot-

tolineando la necessità di tagli rapidi e profondi delle emissioni in tutti i settori.

La baseline per gli Scope 1 e 2 è il 2018, scelto in quanto rappresentativo delle emissioni di un business as usual. Gli anni recenti, come il 2020 e il 2021, sono interessati dalla COVID-19. Per lo Scope 3, la baseline è il 2022, in quanto questo anno rappresenta un anno di business as usual, non influenzato da fenomeni esterni come il COVID-19, e perché il calcolo di queste emissioni richiede informazioni che non erano disponibili negli anni precedenti.

Le leve di decarbonizzazione previste al conseguimento degli obiettivi di riduzione si dividono tra Scope 1 e Scope 2 e Scope 3.

La riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 si basa su diverse leve principali:

- **Efficienza energetica e riduzione dei consumi:** implementazione di sistemi di gestione dell'energia e illuminazione intelligente, manutenzione delle unità di trattamento dell'aria, utilizzo di tecnologie IoT per personalizzare i consumi, aggiornamento del BMS (Building Management System), utilizzo di soluzioni come la pellicola per finestre, sistema di controllo dell'alimentazione, e sistemi di raffreddamento intelligente, contribuiscono a migliorare l'efficienza energetica dei uffici aziendali, riducendo così le emissioni. Queste misure mirano a ottimizzare l'uso dell'energia e ridurre i consumi.
- **Cambio di combustibile:** transizione verso l'uso

di veicoli ibridi ed elettrici e l'adozione di carburanti alternativi come il biodiesel e il GPL.

- **Fornitura di energia verde:** Gestione del portafoglio energetico, acquisto di energia verde tramite certificati bianchi e contratti di acquisto di energia elettrica. Questa strategia assicura che una maggiore porzione dell'energia utilizzata provenga da fonti rinnovabili certificate.
- **Utilizzo di energie rinnovabili nei cantieri:** installazione di pannelli fotovoltaici per coprire parte del fabbisogno energetico e la massimizzazione dell'uso di energia rinnovabile per la rete. Inoltre, si prevede un responsabile energetico del cantiere e la compensazione attraverso Garanzie di Origine (GO) e certificati. Questo approccio riduce la dipendenza dai

combustibili fossili e promuove l'adozione di fonti energetiche sostenibili.

Per quanto riguarda lo Scope 3, MAIRE si concentra su:

- **Collaborazione con fornitori strategici:** accordi di collaborazione per ridurre l'impronta di carbonio dei prodotti e valutazione delle emissioni attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA) per una misurazione del Product Carbon Footprint sempre più basata su dati primari.
- **Metodologie avanzate:** utilizzo di modelli digitali per stimare e valutare le emissioni lungo la catena di fornitura, selezionando fornitori in base alle loro performance ambientali.

Emissioni Scope 1 - 2

Politica di riferimento	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Descrizione	Gli obiettivi sono: -35% entro il 2025, -55% entro il 2026 e neutralità carbonica entro il 2029 rispetto alla linea di baseline del 2018. (L'unità di misura è il tCO ₂ eq). Il Gruppo ha registrato il seguente risultato nel 2024: 15.667 tCO ₂
Perimetro	Lo Scope 1 è costituito dalle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle attività del Gruppo MAIRE presso i siti di progetto e gli uffici del Gruppo, mentre lo Scope 2 - Market Based è costituito dalle emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dal consumo di energia elettrica e termica acquistata e utilizzata nelle attività del Gruppo MAIRE. Lo Scopo 1 comprende le principali emissioni dirette derivanti dalla combustione stazionaria (es. gas naturale, gasolio) per la produzione di energia, dalla combustione mobile della flotta aziendale (es. GPL, benzina, gasolio). Lo Scopo 2 comprende le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dal consumo di elettricità acquistata nei cantieri, nei siti produttivi e negli uffici.
Baseline	Baseline: 2018, emissioni totali Scope 1-2 nel 2018: 24.659 tCO ₂ eq.
Orizzonte temporale	2019-2029.
Obiettivi intermedi	2025-2026.
Metodologia	Come da Accounting Policy.
Evidenze scientifiche	Entro l'anno di riferimento, gli obiettivi fissati per E1 non sono legati a criteri scientifici. L'obiettivo a medio termine che il Gruppo si pone è introdurre un piano di transizione per ridurre le emissioni di gas serra basato su criteri scientifici.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata coadiuvata dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.
Collegamenti	Obiettivo definito nel Sustainability Linked Framework.

Emissioni Scope 3	
Politica di riferimento	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Descrizione	Per l'intensità Scope 3 sul valore aggiunto per cluster di beni e servizi ad alto contenuto tecnologico descritti nell'Accounting Policy: -9% entro il 2025 rispetto alla baseline 2022. (L'unità di misura è CO ₂ /k€) Neutralità carbonica in valore assoluto entro il 2050. (L'unità di misura è tCO ₂ eq). Per il 2025 l'obiettivo di intensità specifica le riduzioni delle emissioni rispetto al valore aggiunto per cluster. Il Gruppo ha registrato il seguente risultato nel 2024: 0,528 tCO ₂ /k€
Perimetro	La rendicontazione dello Scopo 3 di MAIRE si concentra sulle categorie ritenute più rilevanti per il Gruppo sia in termini di volume totale di emissioni che di capacità di influenzarne la riduzione, in quanto rappresentano le aree chiave attraverso le quali l'azienda può esercitare il maggior controllo e impatto sulla riduzione delle emissioni indirette lungo la propria catena del valore.
Baseline	Baseline: 2022, intensità % Scope 3: 0,571(tCO ₂ /k€).
Orizzonte temporale	Intensità Scope 3 periodo di applicazione: 2023-2025 Periodo di applicazione del target di emissioni Scope 3: 2021-2050
Obiettivi intermedi	2025.
Metodologia	Come da Accounting Policy.
Evidenze scientifiche	Entro l'anno di riferimento, gli obiettivi fissati per E1 non sono legati a criteri scientifici. L'obiettivo a medio termine che il Gruppo si pone è introdurre un piano di transizione per ridurre le emissioni di gas serra basato su criteri scientifici.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.
Collegamenti	Obiettivo definito nel Sustainability Linked Framework.

Emissioni Evitate	
Politica di riferimento	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Descrizione	Validazione certificata della metodologia e deployment della stessa su 10 tecnologie e su un progetto IE&CS entro il 2025.
Perimetro	Le "emissioni evitate" sono riduzioni delle emissioni di gas serra che si verificano come risultato dell'uso di un prodotto o servizio. Questo concetto fa parte di una metodologia proprietaria per misurare e rappresentare le emissioni evitate che un'azienda può offrire ai suoi clienti attraverso l'uso di tecnologie e soluzioni di efficienza energetica. L'obiettivo è quantificare queste emissioni evitate attraverso il calcolo del Potenziale di Riscaldamento Globale con una Valutazione del Ciclo di Vita.
Baseline	Per il 2024 il Gruppo ha fatto il deployment della metodologia su 3 tecnologie.
Orizzonte temporale	2025-2034.
Obiettivi intermedi	L'obiettivo di medio termine sarà legato alle emissioni assolute evitate dai clienti.
Metodologia	La metodologia proprietaria per misurare e rappresentare le emissioni evitate che l'azienda può offrire ai suoi clienti attraverso l'uso di tecnologie e soluzioni di efficienza energetica. L'obiettivo è quantificare queste emissioni evitate attraverso il calcolo del Potenziale di Riscaldamento Globale con una Valutazione del Ciclo di Vita. La metodologia è in processo di certificazione.
Evidenze scientifiche	La metodologia si basa sul calcolo del potenziale di riscaldamento globale con una valutazione del ciclo di vita che è allineata con standard internazionali come ISO 14040, ISO 14044 e ISO 14071.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.

Numero di tecnologie abilitanti - Decarbonizzazione

Politica di riferimento	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Descrizione	L'obiettivo è disporre di 8 tecnologie sostenibili per la decarbonizzazione entro il 2025 e 14 tecnologie entro il 2034. Inoltre, avere 11 tecnologie di transizione per la decarbonizzazione entro il 2025 e 12 entro il 2034. In totale, parliamo di 19 tecnologie per la decarbonizzazione per il 2025 e 26 entro il 2034. Il numero di tecnologie è stato stimato considerando le tecnologie già in portafoglio.
Perimetro	Il target riguarda tutte le attività di sviluppo tecnologico del Gruppo.
Baseline	Per il 2024 il Gruppo dispone di 6 tecnologie sostenibili e 10 tecnologie di transizione, per un totale di 16 tecnologie per la decarbonizzazione.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2025-2034.
Metodologia	Il Gruppo utilizza il Technology Readiness Level (TRL) per valutare la maturità delle tecnologie da 1 a 9, dove 9 è il più alto. Solo le tecnologie nel portafoglio con TRL-6 o superiore vengono considerate, escludendo quelle sotto questa soglia.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.

Efficienza energetica

Politica di riferimento	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Descrizione	L'obiettivo è di diminuzione dei consumi fossili. Il traguardo per il 2025 è ridurre del 5% i MWh non provenienti da fonti rinnovabili.
Politica di riferimento	L'obiettivo copre tutte le aziende del Gruppo.
Baseline	Per il 2024, il Gruppo ha avuto un consumo energetico di 32K MWh, dei quali 21K MWh provenienti da energia verde.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2025-2034.
Metodologia	Per ridurre l'uso di fonti fossili, il Gruppo prevede interventi di efficientamento, hardware e digital (sostituzioni di componenti e monitoraggi) allo scopo di monitorare i consumi e ottimizzare i consumi energetici attraverso una gestione più efficiente delle risorse e un controllo continuo delle prestazioni.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2 GOV-3

All'interno dei sistemi di incentivazione variabile di breve e lungo termine, sia di natura monetaria e sia di natura equity, sono inclusi obiettivi legati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo, che per l'anno 2024 si sono concentrati sulle tematiche di riduzione degli impatti emissivi. Si evidenzia che, all'interno del perimetro di riferimento della presente richiesta, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società è destinatario di Sistemi di Remunerazione Variabile di Breve (Piano MBO) e Lungo Termine (Piano LTI e Piano Azionariato Diffuso) e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in qualità di dirigente della società, è destinatario di Sistemi di Remunerazione Variabile di Lungo Termine (Piano Azionariato Diffuso).

Ulteriori dettagli sono disponibili alla sezione "Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" della presente rendicontazione e nella Relazione sulla Remunerazione.

Consumo energetico e mix

ESRS E1-, E1-5 37, AR 34

Consumo energetico	2024	2023
37. a) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	55.891	51.847
RA 34. Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (MWh)	68%	82%
37. b) Consumo totale di energia da fonti nucleari (MWh)	-	-
RA 34. Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (MWh)	-	-
37. c) i. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	-	-
37. c) ii. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	26.657	11.751
37. c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	229	-
37. c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	26.886	11.751
RA 34. Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (MWh)	33%	18%
37. Consumo totale di energia (MWh)	82.777	63.598

ESRS E1, E1-5 39

Produzione energetica	2024	2023
39. Produzione di energia da fonti non rinnovabili (MWh)	-	-
39. Produzione di energia da fonti rinnovabili (MWh)	229	-
Produzione totale di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili (MWh)	229	-

ACCOUNTING POLICY

Il consumo di energia da fonti non rinnovabili: include tutti i combustibili fossili utilizzati per gli impianti di riscaldamento/raffreddamento degli uffici e dei cantieri e per i veicoli (gasolio, benzina, GPL e gas naturale) nonché l'energia elettrica acquistata da fonti fossili.

Il consumo di energia da fonti rinnovabili: include l'elettricità acquistata e consumata da fonti rinnovabili (coperta da GO) ed elettricità prodotta dai pannelli fotovoltaici presenti nei cantieri. Il consumo di elettricità è coperto all'84% da certificati di energia rinnovabile.

I dati relativi ai consumi energetici vengono riportati sulla base delle bollette, integrate con metodi di misu-

razione specifici quali lettura dei contatori e, a seconda della situazione specifica del cantiere, tramite il calcolo in conversione del diesel utilizzato per alimentare i generatori.

I dati ambientali, di salute e sicurezza e del training, riferiti agli uffici del Gruppo e al sito operativo di MyReplast sono raccolti mediante tool digitale Microsoft Sustainability Manager con specifici flussi di approvazione implementati in accordo alle procedure aziendali. I dati dei cantieri nel 2024 sono stati raccolti tramite file excel e dal 2025 verrà implementata la raccolta sul tool Microsoft Sustainability manager.

I dati estratti dal tool per gli uffici e sito operativo

MyReplast ed il file excel con i dati overall dei cantieri del Gruppo relativi all'anno 2024, sono stati importati su piattaforma ESGeo.

Dall'analisi dei codici NACE, risulta che non ci sono legal entity del Gruppo MAIRE con ricavi significativi (superiori al 10% sul totale) che rientrano nei settori ad alto impatto climatico. L'80% circa dei ricavi del Gruppo sono generati tramite lo svolgimento di attività classificate con il codice NACE "M 71.1.2 - Attività di ingegneria e consulenza tecnica correlata" che non rientra nella lista riportata nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione.

I dati non includono i consumi energetici dei subappaltatori che vengono riportati nello Scope 3.

Emissioni lorde – Scope 1, 2, 3

ESRS E1-6 (48, 49, 51, 52)

	2024	2023
Emissioni Scope 1		
48. a) Emissioni Scope 1 (tCO ₂)	12.970	9.823
48. b) Percentuale di emissioni Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)		
Emissioni Scope 2		
49. a) Emissioni Scope 2 location based (tCO ₂)	16.564	14.035
49. b) Emissioni Scope 2 market based (tCO ₂)	2.697	8.320
Emissioni Scope 3		
51. Emissioni Scope 3 (tCO ₂)	4.019.507	1.950.053
Beni e servizi acquistati (tCO ₂)	3.958.032	1.894.102
Trasporto e distribuzione a monte (tCO ₂)	24.481	15.916
Rifiuti generati nel corso delle operazioni (tCO ₂)	10.467	4.313
Viaggi d'affari (tCO ₂)	22.824	29.559
Pendolarismo dei dipendenti (tCO ₂)	3.703	6.163
Emissioni totali		
52. a) Emissioni Scope 1, Scope 2 (location based) e Scope 3 (tCO ₂)	4.049.041	1.973.911
52. b) Emissioni Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3 (tCO ₂)	4.035.174	1.968.196

In merito allo Scope 1 si evidenzia un aumento in valore assoluto delle emissioni rispetto al 2023. Questo è dovuto in particolare ai cantieri di costruzione del Gruppo dove nel 2024 il volume delle attività è cresciuto notevolmente. Le ore lavorate dal personale MAIRE sono infatti quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente. Tuttavia, si evidenzia che in termini di intensità emissiva (emissioni di GHG Scope 1 rapportate alle ore lavorate) l'indicatore ha avuto una riduzione per il terzo anno consecutivo.

L'aumento in valore assoluto è dovuto in particolare alle controllate TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Private Limited in conseguenza ad un incremento dei combustibili fossili (benzina e diesel) per rifornire le autovetture e altri veicoli utilizzati per gli spostamenti interni ed esterni ai cantieri di costruzione ed al mag-

gior consumo di combustibile per la produzione di energia legato all'avanzamento dei progetti rilevanti.

In merito allo Scope 2 (market based) si evidenzia invece una riduzione di circa il 68% delle emissioni in valore assoluto rispetto al 2023, dovuta a minori emissioni sia per gli uffici che per i cantieri. Anche in termini di intensità emissiva l'indicatore ha registrato una riduzione. Negli uffici il dato ha beneficiato dell'applicazione dello smart working e dell'introduzione di best practice di efficienza energetica attuate in particolare dalla controllata TECNIMONT Services S.p.A. che da maggio 2024 si occupa delle tematiche di Digital Energy e Facilities per conto del Gruppo MAIRE. Si evidenzia in particolare presso l'Headquarter milanese del Gruppo una ulteriore riduzione dei consumi (di circa l'1%) attraverso un piano dedicato di efficien-

tamento che sarà poi esteso sulle altre sedi italiane ed estere. Si segnala infine che nel 2024 oltre il 90% dell'energia elettrica acquistata per gli uffici e per il sito operativo di MyReplast è stata coperta con garanzie di origine che certificano la provenienza della stessa da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda i cantieri del Gruppo, la controllata TECNIMONT Spa nel 2024 ha iniziato un percorso di decarbonizzazione ed è passata da un sistema di produzione di energia principalmente basato su combustibili fossili ad una condizione che ha garantito un consumo di energia da risorse rinnovabili del 10%. Nel 2024 si è favorito dove possibile il collegamento alla rete elettrica per alimentare gli uffici di cantiere, lasciando l'utilizzo di generatori diesel nelle sole aree remote dove la connessione non è possibile.

Queste scelte hanno permesso di contenere i consumi di diesel rimanendo in linea con i valori del 2023 nonostante il significativo aumento del personale e quindi della conseguente necessità energetica del Gruppo. Inoltre, per ridurre le proprie emissioni nei siti remoti, TECNIMONT S.p.A. ha combinato la produzione di energia tradizionale con impianti fotovoltaici, progettati per fornire almeno il 30% del picco della potenza necessaria stimata. Nel 2024 sono stati installati e resi funzionanti due impianti fotovoltaici rispettivamente in Arabia Saudita ed in Algeria, che hanno permesso di ridurre le emissioni del 2024 di circa 200 ton di CO₂eq.

TECNIMONT S.p.A. in Emirati Arabi Uniti nel cantiere del progetto EPC Borouge 4, avendo avuto consumi di energia elettrica significativi, ha acquistato certificati di garanzia di origine garantendo così approvvigionamenti di elettricità da fonti rinnovabili.

Anche i consumi di energia nei cantieri della controllata TECNIMONT Private Limited sono aumentati nel 2024 rispetto al 2023 ma a fronte di un volume di ore lavorate nei progetti più che raddoppiato nel 2024.

Le emissioni di Scope 3 pari a circa 4 mln di tonnellate di CO₂ hanno subito un notevole incremento (+106% Vs 2023), imputabile principalmente alla categoria *Purchased Goods and Services* (+109% Vs 2023), dovuto a maggior volume di spesa, in principal modo per le esigenze del progetto Hail & Ghasha in Emirati Arabi Uniti.

ACCOUNTING POLICY

Scope 1 e 2

Lo Scope 1 è costituito dalle emissioni di gas serra prodotte dalle attività del Gruppo MAIRE nei siti di

progetto e negli uffici del Gruppo, mentre lo Scope 2 - Market Based è costituito dalle emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di elettricità e calore acquistati e utilizzati nelle attività del Gruppo MAIRE.

Le definizioni di Scope 1 e Scope 2 - Market Based sono allineate al GHG Protocol Corporate Standard.

La carbon footprint dell'azienda è calcolata in conformità al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard e la metodologia è stata verificata in modo indipendente dall'auditor incaricato dal Gruppo. Lo Scope 1 comprende le principali emissioni dirette da combustione stazionaria (es. gas naturale, gasolio) per la produzione di energia elettrica, combustione mobile della flotta aziendale (es. GPL, benzina, diesel).

Lo Scope 2 comprende le emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di elettricità acquistata nei cantieri, nei siti produttivi e negli uffici. I dati primari (consumo di combustibili, elettricità acquistata) sono raccolti attraverso un sistema di reporting dedicato che copre l'intero perimetro. Le emissioni di gas serra sono calcolate utilizzando fattori di emissione specifici per ogni fonte di emissione. I fattori di emissione utilizzati provengono da fonti internazionali riconosciute:

- Per il calcolo dello Scope 1, la fonte dei fattori di emissione utilizzati è il World Resource Institute -GHG Protocol tool for stationary combustion (Version 4.1) per il gas naturale e il gasolio per la produzione di energia e il World Resource Institute - GHG Protocol tool for mobile combustion (Version 2.6) per il gasolio per i trasporti e la benzina.
- Per il calcolo delle emissioni Scope 2 basate sul mercato, le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono i Residual Mixes e gli European Attribute Mix

pubblicati da AIB e, quando non disponibili, gli International Emission Factors pubblicati da TERNA.

Lo scenario e le fonti di dati selezionati sono in linea con il GHG Protocol Corporate Standard e con gli standard ISO, tra cui ISO 14064-1.

Scope 3

Lo Scope 3 comprende le emissioni di gas serra non direttamente prodotte dall'organizzazione, ma per le quali essa ha una responsabilità indiretta lungo la sua catena del valore. Questo include tutte le emissioni non rientranti negli ambiti dello Scope 1 e 2, ovvero quelle non derivanti direttamente dalle attività del Gruppo o dalla produzione di energia che la società consuma.

Il GHG Protocol suddivide le emissioni dello Scope 3 in emissioni upstream e downstream, basate sulle transazioni finanziarie dell'organizzazione. Le emissioni upstream si riferiscono a quelle relative a beni e servizi acquistati o ottenuti dall'azienda, mentre le emissioni downstream sono associate a beni e servizi venduti. Per le finalità di questo bilancio, si considereranno solamente le emissioni upstream (a monte).

La rendicontazione dello Scope 3 di MAIRE si concentra sulle categorie sottoelencate, ritenute più rilevanti per il Gruppo sia in termini di volume totale di emissioni sia per la capacità di influenzarne la riduzione, in quanto rappresentano aree chiave attraverso le quali l'azienda può esercitare il maggiore controllo e impatto sulla riduzione delle emissioni indirette lungo la sua catena del valore.

Lo scenario e le fonti di dati selezionati sono in linea con il GHG Protocol Corporate Standard e con gli standard ISO, tra cui ISO 14064.

Categoria	Metodologia di calcolo
Categoria 1: Beni e servizi	Il calcolo viene effettuato sugli acquisti (spent based) di materiali e servizi effettuati dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio oggetto di reporting. I diversi gruppi di acquisti di materiali e servizi sono poi convertite in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento, DEFRA o Hybrid. Questi ultimi fanno riferimento alla metodologia ibrida per beni e servizi tecnologici acquistati, relativi a 6 categorie quali: sistemi di controllo, componentistica elettrica e strumentale, sistemi di movimentazione, packages, apparecchiature rotanti e statiche) Lo scenario e le fonti di dati selezionati sono in linea con il GHG Protocol Corporate Standard e con gli standard ISO, tra cui ISO 14064-1.
Categoria 4: Trasporto e distribuzione a monte	Il calcolo delle emissioni si basa sulle quantità trasportate e delle distanze percorse relative a ciascuna spedizione, per tutti i mezzi di trasporto. I dati stimati per ogni mezzo di trasporto vengono convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA).
Categoria 5: Rifiuti generati dalle operazioni	Il calcolo viene effettuato in base ai rifiuti prodotti dai cantieri del Gruppo o nel corso dell'esercizio oggetto di reporting. I rifiuti sono suddivisi per categoria di rifiuto e con indicazioni dei metodi di smaltimento adottati e convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA e ECOINVENT).
Categoria 6: Viaggi di lavoro	La base di calcolo sono i viaggi di lavoro (Aereo, treno), autonoleggio di autovetture e pernottamenti in hotel, effettuati dai dipendenti dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio oggetto di reporting, poi convertiti in emissioni GHG attraverso la primaria piattaforma di calcolo (Thrust Carbon) proprietaria del fornitore di servizi di business travel, integralmente allineata ai GHG protocol. In precedenza, i dati della categoria erano calcolati sulla base di stima sulle percorrenze e modalità di spostamento.
Categoria 7: Pendolarismo dei dipendenti	La base di calcolo sono i dati puntuali degli spostamenti casa/lavoro effettuati dai dipendenti dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio oggetto di reporting e convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA), raccolti con piattaforma IT dedicata. Mentre in precedenza, i dati della categoria erano stimati.

La categoria "Use of sold products" non è stata rendicontata in quanto MAIRE non vende impianti ma fornisce servizi integrati di ingegneria, acquisto materiali e supervisione alla costruzione. Inoltre, MAIRE non ha alcuna leva per imporre soluzioni di progettazione che riducano le emissioni di gas serra degli impianti durante la fase operativa; quindi, le emissioni indirette della fase d'uso sono escluse. Infatti, applicando il criterio dell'"Influenza" nell'analisi di "Rilevanza" del Protocollo GHG, si dimostra che la categoria 11 non è applicabile.

Scope 3 intensity sul valore aggiunto per cluster di beni e servizi specifici (tCO₂/k€)

L'indicatore riguarda l'intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi tecnologici acquistati, misurata in tonnellate di CO₂ rispetto al valore aggiunto.

La nuova metodologia di calcolo c.d. Ibrida è stata sviluppata con il supporto di un esperto indipendente ed è stata validata anche dal revisore incaricato. Questa metodologia viene applicata ai seguenti gruppi di acquisti, selezionati sia per la loro importanza nella riduzione delle emissioni sia per il maggiore livello di controllo che il Gruppo MAIRE potrebbe avere sul fornitore e sul processo di selezione

- Componenti e sistemi elettrici
- Sistemi di movimentazione
- Imballaggi
- Attrezzature rotanti
- Attrezzature statiche

Intensità emissiva

E1-6 (53, 55, AR 55)

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti	2024	2023
53. Emissioni totali di GHG (location based) rispetto ai ricavi netti (kg/euro)	0,00068	0,00045
53. Emissioni totali di GHG (market based) rispetto ai ricavi netti (kg/euro)	0,00067	0,00045
53. Emissioni totali di GHG (market based) rispetto alle ore lavorate di cui:		
Uffici (kg CO ₂ /ore lavorate)	0,11	0,62
Cantieri (kg CO ₂ /ore lavorate)	0,68	1,20
Sito operative (kg di CO ₂ /kg gestiti nelle linee di lavorazione)	0,0023	0,018
AR 55 Ricavi netti (€)	5.986.000.000	4.325.000.000

ACCOUNTING POLICY

Entity specific - Intensità emissiva sulle ore lavorate

Il Gruppo riporta l'intensità emissiva calcolando la somma delle emissioni Scope 1 e 2 market based divisa per le ore lavorate dai dipendenti nei cantieri, uffici e sito operativo durante l'anno di rendicontazione. Il valore si riporta in kg CO₂/ore lavorate.

E2 - Inquinamento

Processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'inquinamento

ESRS 2 IRO-1

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
E2 Inquinamento	Inquinamento (Inquinamento dell'aria, acqua, suolo e sostanze preoccupanti)	Inquinamento di acqua, suolo e aria: contributo all'inquinamento al di fuori del perimetro di azione del Gruppo.	<p>Nell'ambito del perimetro operativo del Gruppo, l'inquinamento non è stato identificato come un aspetto materiale, in quanto la gestione ambientale è già integrata nei processi aziendali attraverso il sistema HSE dei progetti IE&CS e della catena del valore, in conformità con la certificazione ISO 14001. L'implementazione e il consolidamento di tali sistemi hanno consentito nel tempo la minimizzazione degli impatti ambientali nei progetti IE&CS, in particolare durante la fase di costruzione degli impianti, dove sono inoltre in corso iniziative di miglioramento continuo per prevenire ulteriormente potenziali impatti.</p> <p>Tuttavia, l'inquinamento è considerato rilevante lungo la catena del valore a monte e a valle, nelle quali sono in corso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Screening ESG dei fornitori e redazione di una sezione relativa al rispetto dell'ambiente nel Codice di Condotta dei fornitori in emissione nel 2025 per la catena del valore a monte. • Rispetto dei limiti ambientali più restrittivi e delle Best Available Techniques (BAT) ambientali nella fase di progettazione degli impianti per la catena del valore a valle.
	Microplastiche	<p>Riduzione dell'inquinamento da microplastica: sviluppo di tecnologie per la depolimerizzazione, il riciclo e la produzione di plastica biodegradabile.</p> <p>Opportunità di business: licenza di tecnologie per depolimerizzazione, riciclo e produzione di plastica biodegradabile.</p>	<p>Il Gruppo ha definito uno studio per misurare e quantificare come le tecnologie per la produzione di plastica biodegradabile possano avere un effetto positivo in termini di riduzione dell'inquinamento derivato dalle microplastiche.</p> <p>Il campo di applicazione è il downstream, relativo allo sviluppo e applicazione delle tecnologie del Gruppo.</p> <p>MAIRE, attraverso la concessione di licenze per tecnologie avanzate di depolimerizzazione, riciclo e produzione di plastica biodegradabile mira alla riduzione dell'inquinamento da plastica e alla promozione di soluzioni sostenibili, in linea con gli obiettivi di sostenibilità globale. La capacità integrata di esecuzione progettuale di MAIRE permette di valorizzare queste tecnologie in nuovi mercati, ampliando le opportunità di business.</p>

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Politiche relative all'inquinamento

ESRS E2, MDR-P

Le politiche del Gruppo MAIRE affrontano in modo strutturato il tema dell'inquinamento, concentrandosi sulla riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle operazioni del Gruppo e lungo la catena del valore. In particolare, come descritto nella Politica di Sostenibilità e nella Politica HSE&SA, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto delle normative ambientali nazionali e internazionali, adottando strategie di prevenzione, controllo e gestione responsabile delle emissioni e delle sostanze pericolose.

L'approccio alla gestione dell'inquinamento si basa su un sistema di monitoraggio continuo, attraverso il quale vengono analizzati i principali impatti ambientali legati all'inquinamento di aria, acqua e suolo. Le misure di mitigazione includono l'adozione di tecnologie innovative per la riduzione delle emissioni, il miglioramento dell'efficienza nei processi produttivi e l'implementazione di soluzioni per il trattamento dei rifiuti e degli scarichi industriali. L'obiettivo è ridurre progressivamente l'impronta ambientale del Gruppo, minimizzando l'uso di risorse e prevenendo il rilascio di sostanze dannose. Le politiche in ambito ambientale si applicano a tutte le società del Gruppo e ai principali attori della catena del valore, coprendo sia le attività operative dirette che le relazioni con fornitori e partner. L'ambito di applicazione delle politiche è globale e tiene conto delle specificità normative e operative delle diverse regioni in cui il Gruppo opera.

La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche nell'ambito della gestione dell'inquinamento. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del Gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite. Infine, la funzione Group HSE&SA and Project Quality è responsabile della gestione e monitoraggio del sistema di gestione HSE&SA, oltretutto dell'attuazione delle misure gestionali sui siti operativi in linea con le politiche del Gruppo.

Il Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 14001, che certifica il sistema di gestione ambientale, e aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, che guida l'impegno verso pratiche sostenibili e responsabili. L'adozione della certificazione ISO 45001 ha rafforzato ulteriormente l'impegno verso la sicurezza e la prevenzione di incidenti, limitandone le conseguenze sulle persone e sull'ambiente. L'impatto e l'interesse degli stakeholder interni ed esterni sono stati considerati nella definizione e nell'implementazione delle politiche ambientali. Inoltre, il Gruppo collabora con istituzioni, clienti e fornitori per promuovere la transizione verso modelli di business più sostenibili, garantendo la condivisione delle informazioni e il coinvolgimento attivo nella riduzione degli impatti ambientali. Le politiche ambientali del Gruppo sono state concepite per garantire un impegno costante nella riduzione dell'inquinamento e nella protezione dell'ambiente, attraverso un approccio integrato che combina innovazione, monitoraggio continuo e coinvolgimento della catena del valore.

Le Politiche di Sostenibilità e HSE&SA sono pubblicate e accessibili agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Azioni e risorse relative alla gestione dell'inquinamento ESRS E2, MDR-A, E2-2

Programmi di prevenzione

Descrizione	<p>Nell'ambito del perimetro operativo del Gruppo, l'inquinamento non è stato identificato come un aspetto materiale, in quanto la gestione ambientale è già integrata nei processi aziendali attraverso il sistema HSE dei progetti IE&CS e della catena del valore, in conformità con la certificazione ISO 14001. L'implementazione e il consolidamento di tali sistemi hanno consentito nel tempo la minimizzazione degli impatti ambientali nei progetti IE&CS e lungo la catena del valore. Sono inoltre in corso iniziative di miglioramento continuo per prevenire potenziali impatti.</p> <p>Tuttavia, l'inquinamento è considerato rilevante lungo la catena del valore a monte e a valle. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Catena del valore a monte: Il Gruppo sta implementando una strategia di selezione dei fornitori basata sul rispetto di un Codice di Condotta, che sarà pubblicato all'inizio del prossimo anno. Tale codice includerà specifiche prescrizioni per la riduzione dell'impatto ambientale.• Catena del valore a valle: La minimizzazione degli impatti è garantita dall'aderenza degli impianti progettati e realizzati da MAIRE alle prescrizioni contenute negli studi di impatto ambientale, nei piani di gestione degli impianti e nelle Best Available Techniques (BAT) applicabili in materia di prevenzione e controllo dell'inquinamento
Perimetro	Il campo di applicazione per l'anno in corso è costituito da upstream e downstream e dalla catena del valore a valle. In futuro, la Società prevede lo stesso ambito.
Orizzonte temporale	Il Codice di Condotta dei Fornitori sarà implementato in modo continuativo negli anni.

Studio per definire l'impatto in termini di microplastiche evitate (tecnologie per la produzione di plastica biodegradabile)

Descrizione	Dato l'impatto potenzialmente positivo in termini di microplastiche evitate grazie a diverse iniziative e tecnologie sviluppate dal Gruppo, lo studio ha l'obiettivo di misurare e quantificare come le tecnologie per la produzione di plastica biodegradabile presenti nel portafoglio tecnologico del Gruppo possano avere un effetto positivo in termini di riduzione dell'inquinamento derivato dalle microplastiche.
Perimetro	Il campo di applicazione è il downstream, relativo allo sviluppo e applicazione delle tecnologie del Gruppo.
Orizzonte temporale	2025-2034.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E2, MDR-T, E2-3

Numero di tecnologie abilitanti - Inquinamento	
Politica di riferimento	Gli obiettivi prefissati sono conformi alla politica di sostenibilità, poiché mirano a ridurre l'inquinamento da plastica dei clienti.
Descrizione	L'obiettivo è disporre di 1 tecnologia abilitante per ridurre l'inquinamento per il 2025 e almeno 2 tecnologie entro il 2034.
Perimetro	L'obiettivo è ridurre l'inquinamento da microplastiche promuovendo tecnologie che consentano di sostituire plastica da idrocarburi non biodegradabile con plastica biodegradabile. Inoltre, si intende influenzare positivamente la catena del valore a valle, assicurando che i clienti del Gruppo adottino soluzioni più sostenibili.
Baseline	Per il 2024 il Gruppo dispone di 1 tecnologia sostenibile per contrastare l'inquinamento da microplastiche.
Orizzonte temporale	Piano industriale 2025-2034.
Metodologia	Il Gruppo utilizza il Technology Readiness Level (TRL) per valutare la maturità delle tecnologie da 1 a 9, dove 9 è il più alto. Solo le tecnologie nel portafoglio con TRL-6 o superiore vengono considerate, escludendo quelle sotto questa soglia.
Coinvolgimento degli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.

In aggiunta a quanto sopra descritto, la Società prevede anche di realizzare uno studio per definire l'impatto in termini di microplastiche evitate (tecnologie di bioplastica e riciclo). Lo studio definisce l'impatto e i criteri per determinare un KPI futuro, in termini potenziale di riduzione del volume di microplastiche nell'ambiente grazie alla tecnologia per la produzione di plastica biodegradabile.

Inquinamento da microplastiche

ESRS E2-4

MyReplast Industries non produce microplastiche in quanto il granulo di poliolefine, prodotto a valle delle operazioni di riciclo, essendo destinato direttamente all'attività industriale, non rientra nei casi di interesse della legislazione sulle microplastiche. Le attività di MyReplast Industries possono generare microplastiche nella fase di gestione e di trattamento dei rifiuti in ingresso. Queste microplastiche sono gestite attraverso un sistema di aspirazione e filtrazione presente all'interno dell'impianto, con gestione delle acque di trattamento e lo smaltimento controllato dei prodotti di scarto.

E3 - Acqua e risorse marine

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

ESRS 2 IRO-1

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
E3 Risorse idriche e marine	Acqua (Consumi di acqua Prelievi di acqua)	Consumo di acqua: L'analisi di doppia materialità di MAIRE ha individuato un impatto significativo legato al consumo di acqua nella catena del valore IE&CS. Questo impatto si riferisce all'uso intensivo di risorse idriche durante le fasi indirette di produzione dei materiali e le attività dirette di costruzione dei progetti in particolare nelle aree a stress idrico.	MAIRE ha pianificato la creazione di una Water Management Task Force per definire obiettivi quantitativi e valutare le possibili iniziative da applicare e la loro fattibilità tecnica ed economica in tema di gestione delle risorse idriche. Le attività comprendono il monitoraggio dei consumi idrici nelle aree considerate a "stress idrico" e la misurazione costante della risorsa in uscita destinata al trattamento e quella depurata e utilizzata per il riciclo in tutti i cantieri.

Si specifica che l'azienda identifica nelle prime fasi di progetto le comunità che potrebbero essere maggiormente a rischio di impatto, utilizzando la documentazione di ciascun progetto, come le Valutazioni di Impatto Ambientale e Sociale (ESIA). Se ci sono comunità interessate nelle aree vicine al progetto, i loro *feedback* sui potenziali impatti vengono raccolti nelle ESIA preparate dal cliente o dalla società.

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

ESRS E3, MDR-P, E3-1

Le politiche del Gruppo MAIRE relative alla gestione delle risorse idriche e marine si basano su un approccio che combina la protezione ambientale, l'efficienza nell'uso dell'acqua e la prevenzione dell'inquinamento idrico. Attraverso la Politica di Sostenibilità e la Politica HSE&SA il Gruppo si impegna a garantire una gestione responsabile dell'acqua nelle proprie operazioni e lungo la catena del valore, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e contribuire a un utilizzo più sostenibile delle risorse idriche.

Il Gruppo riconosce l'importanza della gestione dell'acqua e dell'impatto sulle risorse marine e pertanto ha definito un piano di sviluppo e integrazione delle proprie politiche per includere obiettivi specifici sulla ge-

stione sostenibile dell'acqua e la protezione degli ecosistemi marini. A tal fine, è stata creata una task force interna, con il compito di valutare e sviluppare azioni operative concrete, allineate agli standard internazionali di sostenibilità e ai requisiti normativi emergenti, la definizione di target misurabili e programmi nel breve-medio termine.

L'approccio del Gruppo alla gestione dell'acqua è incentrato su:

- Monitoraggio continuo dell'utilizzo delle risorse idriche nei propri siti operativi.
- Adozione di tecnologie di trattamento delle acque per migliorare l'efficienza e la qualità degli scarichi.
- Impegno a prevenire e ridurre l'inquinamento idrico, in linea con gli standard di gestione ambientale (ISO 14001).

L'ambito di applicazione delle politiche esistenti copre tutte le operazioni del Gruppo e i principali fornitori,

assicurando che la gestione dell'acqua sia integrata nei processi produttivi. Inoltre, il Gruppo sta attualmente analizzando le aree a maggior rischio idrico per definire strategie di riduzione del consumo idrico e misure di adattamento in contesti soggetti a stress idrico.

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche nell'ambito della gestione delle acque. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Pro-

cessi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del Gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite. Infine, la funzione Group HSE&SA and Project Quality è responsabile della gestione e monitoraggio del sistema di gestione HSE&SA, oltreché dell'attuazione delle misure ge-

stionali sui siti operativi in linea con le politiche del Gruppo.

Il Gruppo ha ottenuto certificazioni con validità internazionale come ISO 14001 per la gestione ambientale e ha avviato un percorso di allineamento con le migliori pratiche per la tutela delle risorse idriche e marine,

in conformità con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Le Politiche di Sostenibilità e HSE&SA sono pubblicate e accessibili agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Azioni e risorse relative alla gestione delle risorse idriche

ESRS E3, MDR-A, E3-2

Water Management Task Force – Uffici

Descrizione	MAIRE ha rafforzato il proprio impegno nella gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la creazione, nel 2024, di una Water Management Task Force. Questo gruppo di lavoro ha il compito di definire un piano di azioni mirato, stabilire obiettivi quantitativi e valutare la fattibilità tecnica ed economica delle iniziative da implementare. Le attività previste per gli uffici prevedono la mappatura e monitoraggio dell'acqua usata negli uffici del Gruppo per una migliore gestione della risorsa e definizione di iniziative di riduzione dei consumi idrici.
Perimetro	Tutti gli uffici di tutte le società del Gruppo.
Orizzonte temporale	La prima azione da implementare è la creazione di un sistema di misuratori di portata e si prevede di completarla entro il 2025. Successivamente, si dovranno creare le infrastrutture necessarie e infine si dovrà avviare il processo di definizione e monitoraggio degli obiettivi quantitativi. Queste due azioni hanno una scadenza a fine 2025.

Water Management Task Force - Cantieri

Descrizione	MAIRE ha rafforzato il proprio impegno nella gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la creazione, nel 2024, di una Water Management Task Force. Questo gruppo di lavoro ha il compito di definire un piano di azioni mirato, stabilire obiettivi quantitativi e valutare la fattibilità tecnica ed economica delle iniziative da implementare. Le attività previste per i cantieri includono: <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un sistema di misuratori e contatori di portata idrica, per monitorare costantemente la quantità di risorsa in uscita destinata al trattamento e quella depurata e utilizzata per il riciclo in tutti i cantieri. • Monitoraggio con periodicità annuale dei consumi idrici nelle aree considerate a "stress idrico" con lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas creato dal World Resources Institute. • Sviluppo di infrastrutture nell'area del cantiere preposte alla movimentazione dell'acqua e al suo trattamento. Nello specifico, si sta considerando di implementare un sistema di trattamento delle acque sanitarie per tutti i campi di proprietà del Gruppo. L'acqua riciclata proveniente dal sistema di trattamento sarà riutilizzata per la maggior parte delle attività che non richiedono elevati livelli di depurazione. • Continuazione del recupero di acqua sanitaria per irrigazione per il progetto Ras Laffan in Qatar. • Prosecuzione del riutilizzo di acqua desalinizzata tramite impianto di osmosi inversa per il progetto di Borouge IV e installazione di un impianto di desalinizzazione dell'acqua tramite osmosi inversa nel progetto di Hail & Ghasha.
Perimetro	Lo scopo delle azioni pianificate è quello di ridurre i consumi di acqua ed aumentarne il riciclo e l'utilizzo. Ulteriori azioni per ottimizzare i consumi e incrementare il riciclo delle acque di cantiere saranno analizzate e valutate dalla Water Management Task Force nel 2025
Orizzonte temporale	La creazione del sistema di contatori e l'installazione dell'impianto di trattamento dei campi inizieranno nel 2025. Ulteriori azioni saranno pianificate per gli anni successivi.

Monitoraggio	<p>MAIRE ha intrapreso diverse azioni, anche prima della costituzione della Water Management Task Force, per migliorare la gestione e incrementare il riciclo delle acque:</p> <p>→ Recupero di acqua sanitaria per l'irrigazione per il progetto Ras Laffan: nel progetto Ras Laffan in Qatar, il Gruppo utilizza un approccio "water positive" attraverso la progettazione e la costruzione di un sistema di acque reflue trattate (TSE) che recupera l'acqua sanitaria prodotta dal campo base, il cui volume dipende dal numero di lavoratori presenti nel campo base durante i vari mesi di costruzione (30 mesi in totale). Il progetto prevede il riutilizzo dell'acqua trattata per l'irrigazione di nuovi alberi piantati in aree designate e per l'irrigazione di spazi verdi attorno ai campi base. Sulla base di uno studio sulla quantità di acqua disponibile, è stato calcolato un numero totale di 3.500 alberi che potrebbero essere piantati durante il periodo di costruzione di 30 mesi. Il sistema di irrigazione delle nuove piantumazioni, insieme a quello degli spazi verdi nei campi base, garantirà un tasso di riciclaggio TSE di quasi il 100%. Nel 2024 sono stati recuperati 140.000 m³ destinati al sistema di irrigazione. Il progetto è un esempio operativo dell'impegno dell'azienda verso l'approccio "water positive", scaricando nel terreno più acqua di quanta ne venga consumata, ripristinando le falde acquifere e sostenendo gli alberi.</p> <p>→ Realizzazione di un impianto di osmosi inversa nel progetto di Borouge 4 per desalinizzare l'acqua del mare e utilizzarla per le attività di costruzione al posto di acqua approvvigionata tramite autobotti.</p>
---------------------	---

Water Management Task Force - Downstream

Descrizione	Definizione di un registro di soluzioni ingegneristiche per migliorare la gestione delle acque negli impianti operativi progettati e costruiti dal Gruppo ottimizzando i consumi e aumentando il riciclo e la sua applicazione a un progetto IE&CS.
Perimetro	Applicabile a tutti i progetti IE&CS.
Orizzonte temporale	La prima applicazione del registro di soluzioni a un progetto IE&CS sarà nel 2025.
Monitoraggio	Nel 2024 sono state identificate 19 soluzioni ingegneristiche per migliorare la gestione delle acque negli impianti operativi progettati dal Gruppo.

MAIRE ha adottato diverse azioni e risorse, attraverso la Water Management Task Force, per gestire gli impatti materiali nelle aree con stress idrico:

- Mappatura delle aree a stress idrico rispetto al posizionamento dei cantieri.
- Monitoraggio del consumo di acqua nelle aree considerate a "stress idrico": il Gruppo punta a un uso e una gestione più sostenibile dell'acqua, attraverso la mappatura dei siti situati nelle aree a stress idrico. Per "stress idrico" si intende la capacità o l'incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica. Lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas creato dal World Resources Institute è stato utilizzato per valutare le aree soggette a stress idrico. Quelle classificate come soggette a livelli "Alti" ed "Estremamente alti" sono state considerate aree a stress idrico.
- Sensibilizzazione attraverso suggerimenti sulla sicurezza/momenti di sicurezza sul risparmio idrico nei progetti con attività di costruzione e rientranti nelle zone di stress idrico.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E3, MDR-T, E3-3

Water recycling

Politica di riferimento	Il Gruppo MAIRE si è prefissato di adottare dei target quantitativi e qualitativi per valutare e concretizzare lo sforzo di attuazione della politica ambientale relativa alla gestione sostenibile delle acque. Sulla base di questa politica, gli obiettivi che si vogliono definire hanno lo scopo di aumentare la quantità di risorsa riciclata e riutilizzata per i diversi scopi. Da queste azioni può conseguire una minore richiesta di acqua per le attività collegate alla realizzazione di ogni progetto e l'intenzione da parte del Gruppo di diminuire l'impatto sulla risorsa nell'area geografica interessata.
Descrizione	L'obiettivo per il 2025 è installare un impianto di trattamento delle acque in tutti i nuovi labor camps e fissare un obiettivo di percentuale di riciclaggio.
Perimetro	L'ambito dell'obiettivo sono tutti i cantieri del Gruppo.
Baseline	2024 con un impianto di trattamento delle acque in un campo base
Orizzonte temporale	2025-2034.

Il Gruppo MAIRE intende adottare target quantitativi e qualitativi per concretizzare la politica ambientale relativa alla gestione sostenibile delle acque, con obiettivi mirati ad aumentare la quantità di risorsa riciclata e riutilizzata. Si punta a un uso e gestione più sostenibile dell'acqua attraverso la mappatura dei consumi del Gruppo, per un miglioramento costante. In base ai risultati della mappatura e del monitoraggio saranno definiti interventi addizionali per riciclare e riutilizzare l'acqua oltre a quelli già in essere.

Il Gruppo è nella fase preliminare di definizione dei target, individuando metodologie e assunzioni per fissare obiettivi e creare un sistema di misurazione dei flussi d'acqua in entrata e in uscita dall'impianto di trattamento, così da raccogliere dati sulle quantità di acqua riutilizzata nelle attività ed effettuare elaborazioni.

Cantieri: Un target quantitativo sarà definito in valore percentuale sia sulla riduzione dei consumi che sulla percentuale di riciclo. La riduzione dei consumi e l'incremento del riciclo dell'acqua sono considerati relativamente agli interventi negli insediamenti (zone abitative dei lavoratori del cantiere) nel perimetro; mentre invece sono applicabili nei cantieri per quanto concerne l'upstream e sugli impianti in operation per quanto riguarda il downstream.

Downstream: L'obiettivo è l'applicazione ad un progetto IE&CS del registro di soluzioni ingegneristiche volto a migliorare la gestione delle acque negli impianti operativi progettati e costruiti dal Gruppo, ottimizzando i consumi e aumentando il riciclo delle risorse idriche, con individuazione delle soluzioni applicabili. A medio termine, si mira alla riduzione dei consumi e all'aumento della quantità di acqua riciclata per i clienti degli impianti operativi, con quantificazione dei risultati raggiunti e relativa definizione di target.

Consumo idrico

ESRS E3-4 (28)

	2024		2023	
	MAIRE	SUBAPPALTATORI	MAIRE	SUBAPPALTATORI
28. a) Consumo idrico totale (m ³)	11.598	-	13.278	-
28. b) Consumo idrico totale in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico (m ³)	11.598	-	13.278	-
28. c) volume totale di acqua riciclata e riutilizzata (m ³)	-	125.893	-	-
28. d) volume totale di acqua immagazzinata in Q1 (m ³)	-	-	-	-
28. d) variazione del volume totale di acqua immagazzinata tra Q1 e Q2 (m ³)	-	-	-	-
28. d) volume totale di acqua immagazzinata in Q2 (m ³)	-	-	-	-
28. e) Quota della misura ottenuta da misurazioni dirette, da campionamenti ed estrapolazioni, o dalle migliori stime	100%	100%	100%	100%
29. Intensità del consumo idrico (m ³ /euro di ricavi netti)	2 e ⁻⁶	-	3 e ⁻⁶	-
AR 31. intensità del consumo idrico basato su altri denominatori (m ³ /ore lavorate)	3,5 e ⁻⁴	-	7 e ⁻⁴	-
AR 32. Prelievi di acqua (m ³)	175.635	580.189	130.587	315.899
AR 32. Scarichi di acqua (m ³)	164.037	580.189	117.309	315.899

I consumi di acqua negli uffici sono sostanzialmente in linea con i valori dell'anno 2023 pur avendo un aumento di oltre il 30% delle ore lavorate nel 2024.

Nel 2024 si è avuto un aumento sostanziale dei consumi di acqua rispetto al 2023 nei cantieri del Gruppo. Nei cantieri i consumi idrici sono influenzati dall'attività di lavoro in corso e dal numero di persone presenti. Sul volume totale il contributo principale è stato dato dalla controllata TECNIMONT S.p.A. ed è avvenuto nelle aree geografiche principali di business quali Emirati Arabi (progetti B4 e H&G) e KSA (progetti APOC e Amiral), Algeria (progetto Rhourde El Baguel) e Qatar (progetto Ras Laffan) considerate water stress in accordo al tool "Aqueduct Water Risk Atlas" del "World Resources Institute".

Per diminuire l'impatto sulle riserve idriche la controllata TECNIMONT S.p.A. nel 2024 ha messo in essere sistemi per riutilizzare il 20% del totale delle acque consumate nei suoi cantieri (per un valore complessivo di cir-

ca 126.000 mc): riutilizzando le acque destinate ai test idraulici ed installando nel progetto di B4 un sistema ad osmosi inversa per desalinizzare acqua di mare e produrre acqua bianca ad uso delle attività di cantiere.

Nel sito operativo di MyReplast i consumi di acqua del 2024 hanno avuto una leggera diminuzione rispetto al 2023, in linea con i volumi di attività dell'impianto.

ACCOUNTING POLICY

Acqua prelevata e scaricata: il calcolo delle acque prelevate e scaricate negli uffici, cantieri e sito operativo sono generalmente riportati sulla base delle bollette, integrate con metodi di misurazione specifici quali lettura dei contatori posizionati a monte, oppure, nei siti più remoti, tramite conteggio dei camion cisterna che riforniscono i tank giornalmente e che portano via le acque di scarico.

Acqua consumata: Il dato sul consumo di risorse idriche come prevede la normativa, è la quantità di acqua

prelevata all'interno dei confini del perimetro di consolidamento e non restituita all'ambiente o a terzi nel corso del periodo di rendicontazione.

Acqua riciclata o riusata: La quantità di acqua riciclata e/o riusata viene monitorata attraverso misurazioni dirette, campionamenti o stime, utilizzando strumenti affidabili. I processi attualmente in atto per il riciclo e il riutilizzo delle risorse idriche nei cantieri sono i seguenti: trattamento delle acque reflue e recupero dell'acqua piovana. La misurazione delle quantità avviene direttamente sul luogo del trattamento.

Non si riportano risorse idriche stoccate all'interno del perimetro di rendicontazione. I dati non includono i consumi idrici dei subappaltatori che vengono riportati separatamente.

E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

E4-1

MAIRE utilizza la piattaforma scientifica IBAT per identificare e analizzare i rischi per la biodiversità nei siti di progetto. Il Multi-Site Report di IBAT fornisce informazioni utili a valutare la resilienza dell'attuale modello di business e della strategia di MAIRE rispetto al rischio fisico, di transizione e sistemico dell'ecosistema.

L'analisi ha individuato 11 siti in prossimità di aree protette (PA) e Key Biodiversity Areas (KBA). Tuttavia, poiché le attività del Gruppo si svolgono princi-

palmente in aree industriali esistenti (brownfield)¹⁵, il modello di business è intrinsecamente resiliente rispetto alla biodiversità, ovvero l'impatto sulla biodiversità è limitato ed in ogni caso eventuali impatti su aree protette vengono analizzati e gestiti caso per caso.

L'ipotesi chiave per il futuro è che gli impianti continueranno a essere costruiti in aree industriali esistenti, salvo rare eccezioni, in coerenza con il piano industriale 2025-2034, riducendo così il rischio di impatti significativi sugli ecosistemi.

L'analisi IBAT sarà aggiornata annualmente e permetterà di:

- Identificare i siti con maggiore vicinanza a aree protette o aree chiave per la biodiversità.
- Sviluppare strategie per ridurre gli impatti ambientali nelle aree sensibili.
- Implementare misure di mitigazione specifiche per i progetti più critici, come avvenuto per il caso di Hail & Ghasha, dove l'analisi ha permesso di individuare specie a rischio e definire azioni concrete per minimizzare l'impatto.

¹⁵ Un progetto in un sito greenfield si riferisce ad un progetto posto in un'area di lavoro completamente nuova, non occupato da attività antropiche, senza strutture esistenti o vincoli di esecuzione all'inizio delle attività del progetto. Un progetto in un sito brownfield si riferisce ad un progetto in un'area di lavoro già occupata da strutture permanenti o comunque all'interno di aree industriali o commerciali preesistenti.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

Nel 2024, MAIRE ha analizzato 36 siti¹⁶ per valutarne la vicinanza a aree protette (PA) e Key Biodiversity Areas (KBA), applicando un buffer di 3 km¹⁷ per catturare in modo realistico il potenziale impatto dei progetti.

L'analisi ha identificato 11 siti in prossimità di PA e KBA¹⁸:

- Anwil (Polonia): espansione dell'unità di granulazione.
- Air Products Reformer Island (Paesi Bassi): impianto HYCO.
- Covestro Aniline (Belgio): impianto di anilina.
- Raffineria di Donges (Francia): impianto per produzione di zolfo.

- ENI Porto Marghera (Italia): Impianto di produzione di idrogeno.
- Progetto HBO (Polonia): Progetto di idrocracking di oli di base.
- Kallo (Belgio): Impianto PDH.
- STS Ravenna (Italia): Impianto di cattura del carbonio da CO₂.
- Zohr Meg Plant (Egitto): Gas da ARU Stripper
- Repsol Alba (Portogallo): Impianto PP e Impianto PE
- Pipeline del Hail & Ghasha Project (Emirati Arabi Uniti).

Tutti i siti si trovano in aree industriali pre-esistenti (brownfield), quindi non interferiscono direttamente

con la biodiversità, con un'unica eccezione: la pipeline del progetto Hail & Ghasha in area greenfield, che attraversa l'area protetta di Houbara.

L'area protetta Houbara (774 km²) ospita ecosistemi sensibili, tra cui importanti popolazioni di uccelli e fauna selvatica come la *Gazella sp.* e il *Uromastix aegyptius*. È classificata come Important Bird Area (IBA) e sede di un programma di reintroduzione dell'Houbara.

Non sono stati identificati impatti negativi materiali su degrado del suolo, desertificazione o impermeabilizzazione. Tuttavia, la pipeline di Hail & Ghasha sarà monitorata per minimizzare il suo impatto sull'area protetta.

¹⁶ ANWIL, IOCL Dumad, Gemlik Gubre, KALLO, Raffineria di Donges, Raffineria di Rijeka, Al Jubail 2PP Units, PHRC REF. Rehab, IOCL Paradip, IOCL PP Barauni, HBO Project, Repsol Alba, Covestro Aniline (insieme a Covestro ANT-AN), ENI Porto Marghera, Borouge 4, Petro Rabigh, OMV New Aromatics Complex, New Sulphur SOPC Egypt, Ras Laffan, Rhourde El baguel, Air Products Reformer Island, MOH New C3, Harvest Ammonia, ENAP CHile, Amiral Package 3, Amiral Package 2, PKN Orlen, New Sulphur SOPC Petrojet, Hail & Ghasha Project.

¹⁷ Si specifica che nel precedente periodo di reporting le analisi avevano considerato un buffer di 50 km, che si è ritenuto non riflettesse realisticamente l'influenza potenziale del progetto. Pertanto, la scelta di ridurre a 3 km consente di valutare con maggiore precisione la tipologia e il numero di aree protette eventualmente in prossimità del sito, oltre alle specie coinvolte.

¹⁸ 1. Anwil (PA=: Niziny Ciechocińskie, Valle del fiume Vistola inferiore, Włocławska Dolina Wisły. KBA = Dolina Dolnej Wisły).
 2. Air Products Reformer Island (PA=NNN-ZH. KBA=Fluvi di marea di acqua dolce)).
 3. Covestro Aniline+Covestro Ant-An (PA=De Kuuifend, Schelde - en Durme, cinture di forti storici, paludi salmastre della Bassa Schelda, Kuifeend e Blokkersdijk, Slikken en Schorren Langsheen de Schelde, NBP AN-20-0145 tipo 3, NBP AN-20-0145G tipo 3, paludi salmastre e polder della Baden-Schelda, NBP/AN/20/0235 tipo 3. KBA= Kuifeend e Blokkersdijk, Schorren en Polders van de Beneden-Schelde).
 4. Raffineria di Donges (PA=Estuaire de Loire, Marais de liberge, Grande Briere. KBA= Estuaire de Loire).
 5. ENI Porto Marghera (PA=Laguna Superiore di Venezia, Laguna di Venezia. KBA= Laguna di Venezia).
 6. Progetto HBO (PA=Ostoja w Ujście Wisły, Zatoka Pucka. KBA= Zatocka Pucka, Ujście Wisły).
 7. KALLO (PA=Estuario della Schelda e della Durme dal confine olandese a Gand, Forti storici di Anversa come habitat per i pipistrelli, NBP-OV-21-0025 tipo 3, Gli Slikken e gli schorren lungo la Schelda, NBP-OV-21-0025 tipo 4. KBA=Shorres and Polders of the Lower Scheldt).
 8. STS Ravenna (PA= Pineta di Casalborgetti-Pineta Staggioni-Duna di Porto Corsini, Pialasse Baiona-Risega e Pontazzo, Pineta di San Vitale-Bassa Del Pirottolo, Piallassa della Baiona-Risega e Pontazz, Vene di Bellocchio-Sacca di Bellocchio, Parco regionale delta del Po, Pineta di Casalborgetti, Riserva naturale pienta di Ravenna. KBA= Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano, Punte Alberete-Valle della Canna-Pineta San Vitale e Pialassa della Baiona).
 9. Zohr Meg Plant (PA= Ashtum El Gamel, KBA= Lago Mnazala-Malaha).
 10. Repsol Alba (PA= Lagoas de Santo Andre e Sancha, Comporta Gala. KBA= Lagoas de Santo Andrea e da Sancha).
 11. Pipeline Hail & Ghasha Project (PA=Houbara Protected Area).

PA = Protected Area.

KBA = Key Biodiversity Area.

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS 2 IRO-1

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
E4 Biodiversità	<i>Drivers</i> di impatto diretto sulla perdita di biodiversità; Impatto sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi. (Cambiamento dell'uso del suolo, dell'acqua dolce e/o dell'uso delle risorse marine e dimensione della popolazione delle specie)	Biodiversità: Danneggiamento della biodiversità e degli ecosistemi dovuto all'approvvigionamento di materiali e allo smantellamento degli impianti.	Il Gruppo effettua analisi dei rischi specifici nei siti di progetto, utilizzando strumenti scientifici per identificare obiettivi e target specifici. Vengono raccolti dati e mappe sugli hotspot di biodiversità per orientare le iniziative in base ai rischi specifici e alle specie critiche. Si stanno sviluppando iniziative per migliorare le aree critiche in termini di biodiversità, con l'obiettivo di implementare almeno un'iniziativa per ogni sito significativo, sia greenfield sia brownfield.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Si specifica che l'azienda identifica nelle prime fasi di progetto le comunità che potrebbero essere maggiormente a rischio di impatto, utilizzando la documentazione di ciascun progetto, come le Valutazioni di Impatto Ambientale e Sociale (ESIA). Se ci sono comunità interessate nelle aree vicine al progetto, i loro feedback sui potenziali impatti vengono raccolti nelle ESIA preparate dal cliente o dalla società.

Nella fase di gestione della costruzione, messa in funzione, avvio e consegna della catena del valore IE&CS, è stato rilevato un impatto negativo significativo sulla biodiversità. Questo impatto è dovuto alle operazioni di approvvigionamento dei materiali e di smantellamento dell'impianto, soprattutto quando le questioni relative alle risorse naturali non sono integrate nella progettazione dei cantieri e degli impianti.

Per quanto riguarda la catena del valore STS, non sono stati identificati rischi, impatti o opportunità significativi legati alla biodiversità. Lo stesso vale per la catena del valore MyReplast Industries, dove non sono stati rilevati rischi, impatti o opportunità significativi in relazione alla biodiversità.

Nel complesso, questi impatti negativi hanno spinto MAIRE a rivedere la propria strategia aziendale, allineandola con pratiche sostenibili e responsabili.

Non vi è alcuna dipendenza dalla biodiversità, dagli ecosistemi e dai loro servizi nei siti aziendali e nella catena del valore a monte e a valle.

Sebbene l'estrazione delle materie prime abbia un impatto materiale, essa rimane al di fuori del perimetro di controllo della Società. Metodologicamente si specifica che quando vengono identificati potenziali impatti sulle comunità locali attraverso gli ESIA, questi vengono affrontati nell'analisi di materialità in riferimento al relativo ESRS impattato.

Per quanto riguarda l'unica area protetta direttamente impattata, non ci sono impatti correlati con le comunità interessate. Questa area è quella relativa alla

Pipeline del progetto Hail & Ghasha. Le attività di installazione delle tubazioni in questa zona possono causare disturbi diretti e indiretti all'habitat e alle specie presenti. Per questo motivo, sono state istituite misure di mitigazione adeguate, tra cui un piano di protezione degli uccelli nativi. Questo piano prevede diverse iniziative, come restrizioni stagionali da gennaio a luglio nell'area protetta di Houbara per preservare il ciclo riproduttivo e il divieto di introdurre specie esotiche o non native di fauna e flora nel sito di Hail & Ghasha.

Si specifica infine che il Gruppo include la valutazione di impatto sulla biodiversità nei propri progetti per definire le misure di mitigazione più idonee.

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS E4, E4-2, MDR-P

Le politiche del Gruppo MAIRE relative alla biodiversità e agli ecosistemi si basano su principi di protezione ambientale, gestione responsabile delle risorse naturali e riduzione degli impatti sulle aree sensibili. Attraverso la Politica di Sostenibilità e la Politica HSE&SA, il Gruppo si impegna a garantire la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile degli ecosistemi nelle aree in cui opera.

L'approccio del Gruppo alla biodiversità si concentra su:

- Monitoraggio degli impatti ambientali, con particolare attenzione alle operazioni in prossimità di aree sensibili.
- Riduzione della pressione sugli ecosistemi naturali, attraverso pratiche di gestione sostenibile delle risorse.
- Integrazione della biodiversità nelle strategie del Gruppo, adottando misure per limitare la perdita di habitat e promuovere la rigenerazione degli ecosistemi.

Il Gruppo riconosce l'importanza relative alla biodiver-

sità e agli ecosistemi e pertanto ha definito un piano di sviluppo e integrazione delle proprie politiche per includere obiettivi specifici in merito a tali tematiche. È stato inoltre avviato un processo di allineamento per rafforzare l'integrazione della biodiversità nelle operazioni del Gruppo, migliorare il monitoraggio degli impatti e attivare programmi specifici.

La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie ambientali, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha il ruolo più specifico di supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative si-

ano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del Gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite. Infine, la funzione Group HSE&SA and Project Quality è responsabile della gestione e monitoraggio del sistema di gestione HSE&SA, oltretutto dell'attuazione delle misure gestionali sui siti operativi in linea con le politiche del Gruppo.

Il Gruppo aderisce a standard internazionali come ISO 14001 per la gestione ambientale e sta rafforzando il proprio impegno verso la protezione della biodiversità, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG).

Le Politiche di Sostenibilità e HSE&SA sono pubblicate e accessibili agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Azioni e risorse relative alla gestione della biodiversità

ESRS E4, MDR-A, E4-3

Protezione della Biodiversità	
Descrizione	<p>Il Gruppo ha utilizzato la piattaforma scientifica IBAT per analizzare e identificare i rischi per la biodiversità nei siti di progetto. Le informazioni generate dal rapporto IBAT multi-sito permetteranno di definire obiettivi e target a livello di sito di progetto. Per il progetto Hail & Ghasha è predisposto un piano che prevede la piantumazione di mangrovie e la protezione degli uccelli nativi (Houbara Bird). I risultati attesi da queste azioni sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ottenere dati e mappe prontamente disponibili degli hotspot di biodiversità nelle vicinanze dei siti ammissibili utilizzando lo strumento IBAT, al fine di definire le iniziative in base ai rischi e alle specie critiche, con l'obiettivo a medio termine di almeno un'iniziativa per ogni sito significativo, greenfield o brownfield. 2. Ripristinare la capacità delle coste come luogo di stoccaggio del carbonio, ripristinare e promuovere l'aumento delle specie acquatiche e prevenire l'estinzione. Le azioni chiave future saranno la creazione di iniziative con il risultato atteso di un miglioramento degli hotspot di biodiversità / aree critiche (azione di lungo termine).
Perimetro	L'ambito di applicazione delle azioni chiave per l'anno di riferimento considera le operazioni dirette nei siti identificati attraverso l'analisi IBAT. L'ambito geografico corrisponde ai 36 siti ammissibili.
Orizzonte temporale	L'analisi IBAT per il 2024 è stata effettuata per l'anno in corso, con il risultato di 11 siti identificati in prossimità delle aree protette. Per ogni sito sono stati identificati anche i conteggi delle specie minacciate all'interno della zona buffer di 3 km. L'analisi sarà aggiornata entro il 2025.
Monitoraggio	La zona buffer impostata a 3 km permette un'analisi più accurata e definita rispetto al buffer di 50 km usato nei precedenti periodi di reporting, poiché consente di valutare meglio e con maggiore precisione la tipologia e il numero di aree protette eventualmente in prossimità del sito oltre alle specie coinvolte. Nell'anno in corso è stato generato anche un report multi-sito. Questo ha portato all'identificazione di 11 siti in posti in prossimità delle aree protette. L'azione chiave che si intraprenderà in futuro, in quanto obiettivo di medio termine, sarà lo sviluppo di almeno un'iniziativa per ogni sito ammissibile, greenfield o brownfield.

Nel 2025 è previsto un progetto di ripristino di biodiversità attraverso la piantumazione di mangrovie. Le piantagioni di mangrovie offrono una serie di benefici chiave per l'ecosistema, tra cui la cattura naturale di CO₂, la creazione di rifugi per la fauna selvatica, la fornitura di cibo e habitat a sostegno del-

la pesca e la protezione dall'erosione costiera. Il Gruppo ha già in programma di piantare mangrovie in un'area vicina al progetto Hail & Ghasha. Nel progetto di Hail & Ghasha, il Gruppo nel corso del 2024 ha analizzato le informazioni locali specifiche, considerando stakeholders, biodiversità ed ecosistemi rile-

vanti rispetto agli impatti del progetto sull'area. Tra questi, la Valutazione d'impatto ambientale, la Valutazione d'impatto sociale e il Piano di coinvolgimento degli stakeholder, che sono stati eseguiti e sono serviti come base per la preparazione delle misure di mitigazione.

Obiettivi di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E4, MDR-T, E4-4

Tutela biodiversità	
Politica di riferimento	Il Gruppo MAIRE si impegna a ridurre gli impatti ambientali e a tutelare la biodiversità nelle proprie operazioni e in tutta la catena del valore. Per l'anno in corso, sono stati mappati i siti in prossimità delle aree chiave delle aree protette. Nel caso del progetto Hail & Ghasha sono state sviluppate misure mitigative per la protezione degli uccelli, e compensative con la piantumazione di mangrovie. Queste azioni sono legate agli obiettivi della Politica di Sostenibilità, che comprende la tutela dell'acqua e della biodiversità.
Obiettivo	L'obiettivo al 2025 è realizzare 10 iniziative per la tutela della biodiversità e, con orizzonte al 2034, iniziative in tutti i siti vicino alle aree protette o KBAs.
Perimetro	L'ambito dell'analisi è quello delle operazioni a monte e dirette. L'ambito geografico corrisponde ai 36 siti ammissibili. Sono stati selezionati 11 siti in prossimità delle aree protette (3km) per ulteriori analisi.
Baseline	Nel 2024 sono state predisposte 3 iniziative per la tutela della biodiversità. Inoltre, sono stati ampiamente utilizzati gli strumenti di biodiversità integrata per definire progetti critici che necessitano di una strategia di protezione immediata della biodiversità.
Orizzonte temporale	2025-2034.
Obiettivi intermedi	L'obiettivo di medio termine sarà lo sviluppo di 10 iniziative per il 2025.
Metodologia	Per l'anno di rendicontazione 2024, sono stati definiti 11 siti su 36 progetti ammissibili tramite l'uso di Integrated Biodiversity Assessment Tool Multi-Site (IBAT), che consente di valutare le caratteristiche relative alla biodiversità dei siti operativi. Per ogni sito operativo vengono fornite le seguenti caratteristiche relative alla biodiversità; conteggi delle aree protette e delle Key Biodiversity Areas (KBA) all'interno del raggio selezionato dei siti operativi, conteggi delle specie in pericolo critico, in pericolo e vulnerabili della Lista Rossa IUCN che sono potenzialmente presenti entro un raggio di 50 km. I punteggi associati alla Species Threat Abatement and Restoration Metric vengono inoltre forniti per consentire agli utenti di determinare le relative opportunità di azioni positive sulla biodiversità nei siti.
Evidenze scientifiche	Per l'analisi della biodiversità in prossimità dei siti MAIRE utilizza il report "Multi-site" di IBAT Tools per effettuare un'analisi principale. Ciò serve a definire la criticità dei siti in base a prove scientifiche. IBAT Tools nasce da un'alleanza tra BirdLife International, UNEP, IUCN e Conservation International. È un fornitore di dati sulla biodiversità che concede in licenza l'accesso commerciale ai set di dati sulla biodiversità globale e ai livelli di dati derivati, tra cui la Lista rossa IUCN delle specie minacciate, il database mondiale sulle aree protette e il database mondiale delle aree chiave per la biodiversità.
Coinvolgimento stakeholder	L'impostazione dei Target è stata rivista nel corso degli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale gli argomenti materiali, inclusi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e convalidati con gli stakeholder interni ed esterni.
Cambiamenti	Nell'anno in corso, è stato utilizzato il report IBAT Multi-Site che fornisce risultati più approfonditi rispetto al solo utilizzo dell'IBAT come l'anno precedente. In questo modo, consente di stabilire un obiettivo più basato sulla scienza per decidere misure appropriate verso siti critici vicino all'hotspot della biodiversità.
Monitoraggio	Il Gruppo continuerà a misurare l'impatto sulla biodiversità tramite gli strumenti IBAT, poiché il database è sempre aggiornato e in continua evoluzione; quindi, i cambiamenti nelle specie di biodiversità critiche in un sito specifico possono essere facilmente monitorati. Nel precedente report è stato utilizzato solo IBAT senza il Multi-Site Report che consente di essere informati sulle specie critiche in un buffer di 50 km nei siti. Per l'anno di riferimento corrente è stato utilizzato il Multi-Site report da IBAT con buffer di 3 km per comprendere meglio i siti che richiedono un'attenzione immediata. Il piano d'azione mirerà ai siti vicini alle aree protette secondo i risultati IBAT in cui le attività di Gruppo vengono svolte in Greenfield. Ciò si traduce in impostazioni di obiettivo più attente. Il Gruppo è attualmente nella fase di analisi del report multisito, in cui dai 11 siti risultano in prossimità delle Aree protette, a valle svilupperà un'analisi approfondita per definire iniziative e obiettivi appropriati. Per il prossimo anno, MAIRE continuerà l'analisi e finalizzerà l'obiettivo, quindi il 2025 sarà l'anno di base per il monitoraggio delle prestazioni basato sugli obiettivi.

L'obiettivo è stato definito in base all'esito di un'analisi approfondita dei siti identificati nel "Multi-site Report" IBAT. Questo strumento prevede l'uso di dati provenienti da fonti autorevoli come la Lista Rossa IUCN, il World Database on Protected Areas (WDPA) e il World Database of Key Biodiversity Areas (WDKBA) per valutare gli impatti sulla biodiversità. Lo strumento valuta la sensibilità dei siti in base alla loro sovrapposizione con caratteristiche significative della biodiversità. Ulteriori soglie non sono state stabilite o considerate, dato che la maggior parte dei progetti viene realizzata in aree brownfield.

La definizione di quali saranno i siti in cui verranno svolte le iniziative previste nel 2025 sarà effettuata in base alla criticità dell'area protetta ed al potenziale impatto delle attività del Gruppo, anche in relazione alle indicazioni degli studi di impatto ambientale per i progetti identificati, tenendo conto sempre delle differenze tra progetti in greenfield e brownfield.

L'obiettivo a medio termine sarà la realizzazione di una iniziativa per ciascun sito in vicinanza di aree protette, indipendentemente dal fatto che sia in greenfield o brownfield, commisurata al potenziale impatto identificato. L'iniziativa potrà essere di awareness, training, mitigazione o compensazione in base alla significatività dell'impatto.

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

E4-5

Considerando i progetti in corso nel 2024, MAIRE gestisce un totale di 11 siti di costruzione situati in prossimità di aree protette o di aree chiave per la biodiversità (dettagli disponibili alla sezione "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"). Degli 11 siti analizzati, 10 sono situati in aree brownfield, quindi non vengono presi in considerazione per la quantificazione della metrica relativa all'area in prossimità di zone protette o ad elevata biodiversità. Tuttavia, per il progetto di Hail & Ghasha (Emirati Arabi Uniti), si evidenzia che la pipeline attraverserà per circa 70 km di tracciato un'area protetta.

ACCOUNTING POLICY

L'ambito di applicazione per l'anno di riferimento considera le operazioni dirette nei siti identificati attraverso l'analisi IBAT (*Integrated Biodiversity Assessment Tool*). L'ambito geografico corrisponde ai 36 siti ammissibili. L'analisi ha identificato le aree protette e le KBAs (*Key Biodiversity Areas*) all'interno di una zona di buffer di 3 km.

E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS 2 IRO-1

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
E5- Uso di risorse & economia circolare	Afflussi di risorse	Uso di risorse: contributo all'eccessivo esaurimento delle risorse durante l'estrazione dei materiali dai fornitori lungo la catena del valore upstream.	Per monitorare come i fornitori si pongono nei confronti dei temi legati alla sostenibilità, MAIRE ha deciso di adottare uno strumento di ESG screening, considerato il migliore sul mercato.
	Uscite di risorse legate a prodotti e servizi	<p>Promozione dell'economia circolare: contributo all'economia circolare con tecnologie che promuovono materiali riciclati.</p> <p>Opportunità di attrarre investitori: interessati a tecnologie che contribuiscono all'economia circolare.</p>	Attraverso lo sviluppo di un Framework comprensivo di tutta la catena di fornitura del Gruppo la Società intende sviluppare iniziative per promuovere la circolarità, tra queste, la creazione di una task force con l'obiettivo di valorizzare la capacità del Gruppo per "Circularity by design" e continuare a sviluppare le conoscenze del Gruppo nell'ambito di risorse ed economia circolare. La task force ha anche lo scopo di definire un registro di soluzioni ingegneristiche di economia circolare nella fase di progettazione.
	Rifiuti	<p>Smaltimento dei rifiuti: produzione di rifiuti negli uffici e durante le attività di costruzione.</p> <p>Riduzione dei rifiuti: diminuzione dei rifiuti plastici destinati alle discariche e all'ambiente.</p> <p>Opportunità nel settore dell'economia circolare: licenza di tecnologie per l'upcycling e la depolimerizzazione della plastica, migliorandone la riciclabilità.</p>	<p>Il Gruppo adotta una serie di iniziative sui cantieri per organizzare isole di raccolta differenziata dei rifiuti efficienti ai fini dell'implementazione della quota di riciclo su 7 flussi di rifiuti: plastica, carta e cartone, vetro, metalli, RAEE, rifiuti organici e legno. Negli uffici, l'Azienda, in conformità con il Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, e in conformità con il suo sistema di gestione ambientale ISO 14001:2004, implementa una raccolta, trasporto e trattamento finale dei rifiuti attenta e completa tramite una società esterna qualificata.</p> <p>Dato l'impatto positivo in termini di economia circolare grazie a diverse iniziative e tecnologie, il Gruppo porta avanti uno studio continuo con l'obiettivo di misurare e quantificare come le tecnologie possano influenzare positivamente l'economia circolare in base alle opportunità prestate per i clienti.</p>

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5, MDR-P, E5-1

Le politiche del Gruppo MAIRE relative alla gestione delle risorse, dei rifiuti e all'economia circolare si basano su un approccio di riduzione dell'impatto ambientale, utilizzo responsabile delle risorse e promozione di modelli di produzione più sostenibili. Attraverso la Politica di Sostenibilità e la Politica HSE&SA, il Gruppo si impegna a migliorare l'efficienza nell'uso delle materie prime, a ridurre la produzione di rifiuti e a favorire la transizione verso un modello di economia circolare.

L'approccio del Gruppo alla gestione delle risorse e alla circolarità si basa su:

- Riduzione dell'uso di materie prime vergini, favorendo l'impiego di materiali riciclati e secondari nei processi produttivi.
- Gestione efficiente dei rifiuti, attraverso strategie di riduzione, riuso e riciclo lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.
- Minimizzazione dell'impatto ambientale, mediante l'adozione di tecnologie innovative per ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre le emissioni e gli scarti.

Le politiche si applicano a tutte le attività del Gruppo, coprendo sia le operazioni dirette che la catena del

valore. Il Gruppo promuove pratiche di gestione ambientale, in particolare la gestione dei rifiuti, in conformità con i più alti standard ambientali.

Il Gruppo riconosce l'importanza della gestione delle risorse, dei rifiuti e della economia circolare e per tanto ha definito un piano di sviluppo e integrazione delle proprie politiche per includere obiettivi specifici in merito a tali tematiche.

La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie ambientali, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha il ruolo più specifico di supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti connessi alla gestione delle risorse, dei rifiuti e all'economia circolare. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del Gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura

che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite. Infine, la funzione Group HSE&SA and Project Quality è responsabile della gestione e monitoraggio del sistema di gestione HSE&SA, oltreché dell'attuazione delle misure gestionali sui siti operativi in linea con le politiche del Gruppo.

Il Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per la gestione ambientale e aderisce agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, promuovendo un uso più efficiente delle risorse.

Il Gruppo ha definito nelle proprie politiche ed è attivo nei seguenti ambiti relativi alla circolarità:

- Ottimizzazione della gestione dei rifiuti, implementando soluzioni di riciclo avanzate per ridurre gli scarti industriali.
- Sostituzione delle risorse non rinnovabili, valutando alternative più sostenibili per i processi produttivi.
- Collaborazione con stakeholder, per sviluppare soluzioni innovative e migliorare la circolarità lungo la catena del valore.

Le Politiche di Sostenibilità e HSE&SA sono pubblicate e accessibili agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5, MDR-A, E5-2

Framework Circolarità	
Descrizione	<p>Il Gruppo MAIRE, nel suo ruolo attivo di attore della transizione sostenibile, è impegnato a preservare le risorse naturali, come sancito dalla Politica di Sostenibilità del Gruppo, con particolare attenzione alla gestione responsabile e innovativa dei rifiuti. Attraverso lo sviluppo di un Framework comprensivo di tutta la catena di fornitura del Gruppo è stato possibile definire le possibili iniziative per promuovere la circolarità.</p> <p>MAIRE ha sviluppato una ricerca su quattro principali Paesi strategici nel 2024 per l'attività dell'azienda (Emirati Arabi Uniti, KSA, Qatar e Algeria) al fine di migliorare la gestione e il riciclaggio dei rifiuti in ciascuno di essi.</p> <p>La ricerca analizza il livello di maturità dei Paesi in termini di sviluppo della circolarità. Inoltre, la ricerca esamina il livello di riciclo dei rifiuti prodotti nei cantieri dei progetti industriali di MAIRE in questi Paesi, mirando a fornire indicazioni utili per la definizione dei target di riciclo per i prossimi anni.</p>
Perimetro	L'ambito di applicazione delle azioni chiave considera le operazioni dirette nei siti, in particolare nei quattro Paesi principali presi in considerazione dalla ricerca, e possibili collaborazioni con diversi attori lungo la catena di fornitura. L'ambito geografico varia a seconda dei progetti.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2025-2034.
Monitoraggio	Nell'ambito della ricerca svolta nei quattro paesi, e' stata condotta un'analisi interna per determinare le categorie di rifiuto e determinare i targets di riciclo.
Implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti presso i cantieri	
Descrizione	Progettazione e adozione di una serie di iniziative sui cantieri per organizzare efficienti isole di raccolta differenziata dei rifiuti ai fini dell'implementazione della quota di riciclo su 7 flussi di rifiuti: plastica, carta e cartone, vetro, metalli, RAEE, rifiuti organici e legno. Implementazione dei modelli di gestione dei rifiuti dei cantieri grazie alla collaborazione con i subcontractor. Iniziative di education e sensibilizzazione dei lavoratori dei cantieri.
Perimetro	Tutti i cantieri del Gruppo in alcuni paesi chiave dove nel 2024 è sviluppata la maggior parte del business IE&CS.
Orizzonte temporale	2025-2034.
Creazione di una task force sulla circolarità "Circularity by design"	
Descrizione	Creazione di una task force sulla circolarità con l'obiettivo di valorizzare la capacità del Gruppo in termini di "Circularity by design" e continuare a sviluppare le conoscenze del Gruppo nell'ambito di risorse ed economia circolare. Questa task force avrà lo scopo di definire un registro di soluzioni ingegneristiche di economia circolare nella fase di progettazione.
Perimetro	Il campo di applicazione è il downstream, relativo alla progettazione e costruzione degli impianti IE&CS.
Orizzonte temporale	2025-2034
Studio per definire l'impatto positivo sull'economia circolare derivante dalle tecnologie di riciclo	
Descrizione	Dato l'impatto positivo in termini di economia circolare grazie a diverse iniziative e tecnologie sviluppate dal Gruppo, lo studio ha l'obiettivo di misurare e quantificare come le tecnologie in portafoglio per il riciclo possano influenzare positivamente l'economia circolare in base alle opportunità che presentano per i clienti di MAIRE.
Perimetro	Il campo di applicazione è il downstream, relativo allo sviluppo e applicazione delle tecnologie del Gruppo.
Orizzonte temporale	2025-2034.

Le iniziative sopra descritte sono parte di un impegno più ampio per creare un sistema produttivo sostenibile che minimizzi l'impatto ambientale e ottimizzi l'uso delle risorse, dove la raccolta differenziata presso i cantieri del Gruppo rappresenta solo il primo livello fondamentale per ridurre i rifiuti e migliorare il riciclo dei materiali, favorendo così la riduzione delle discariche e l'uso efficiente delle risorse.

L'obiettivo dalla Task Force "Circularity by design" è integrare i principi dell'economia circolare fin dalle prime fasi di progettazione degli impianti e dei prodotti lungo la catena del valore. Questa iniziativa non solo mira a ridurre gli sprechi, ma anche a progettare impianti con materiali che impiegano componenti riciclate e più facilmente riutilizzabili e riciclabili, contribuendo così a un ciclo di vita del prodotto più sostenibile; oltreché a creare collaborazioni lungo la catena di valore.

Infine, lo studio sull'impatto positivo delle tecnologie di riciclo del Gruppo rappresenta un elemento cruciale per valutare e migliorare le pratiche esistenti, nonché per identificare nuove opportunità di innovazione. Questi studi aiutano a comprendere meglio come le tecnologie di riciclo possano contribuire a una economia circolare più robusta e a determinare le migliori pratiche da adottare.



Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E5, MDR-T, E5-3

Target di riciclo	
Politica di riferimento	Il Gruppo MAIRE si è impegnato a preservare le risorse naturali, come sancito dalla Politica di Sostenibilità del Gruppo, con particolare attenzione alla tutela della gestione responsabile e innovativa dei rifiuti, sia propri che di terzi. Gli obiettivi di riciclo mirano a ridurre i rifiuti smaltiti in discarica in ogni Paese in cui opera, oltre a costruire relazioni con una catena del valore sostenibile che migliori la circolarità a livello locale.
Descrizione	L'obiettivo sarà relativo alla percentuale di riciclo dei rifiuti di cantiere nei seguenti 4 paesi: KSA, Algeria, UAE e Qatar, sulla base dei risultati di una ricerca effettuata dal Gruppo e relativamente a 7 specifiche categorie di rifiuti. L'obiettivo per il 2025 è arrivare al 43%.
Perimetro	La definizione degli obiettivi prende in considerazione solo i quattro principali Paesi di operatività (KSA, Emirati Arabi Uniti, Qatar e Algeria) e specifiche categorie dei materiali più riciclabili per i quali esistono potenziali catene di valore nei Paesi citati. Sono esclusi i materiali pericolosi che non possono essere riciclati, i materiali da scavo e da costruzione e le acque reflue, che vengono inviate a un impianto di trattamento delle acque. Le categorie selezionate comprendono: legno, plastica, carta/cartone, metalli e apparecchiature elettriche ed elettroniche (incluso i cavi), vetro e rifiuti organici.
Baseline	2024 - Riciclo del 39.2% sulle 7 categorie di rifiuto, considerando i quattro paesi scelti.
Orizzonte temporale	2025-2034
Metodologia	Per il 2025 e per i 4 Paesi più strategici in relazione al business, gli obiettivi sono stati fissati internamente a seguito di una ricerca su KSA, UAE, Qatar e Algeria. A tal fine, la ricerca ha preso in considerazione la situazione attuale dei Paesi e i loro obiettivi di circolarità. A livello interno, è stata sviluppata un'analisi dei dati consolidati e proxy dell'azienda relativi ai flussi di rifiuti generati nei siti. Infine, sono stati definiti gli obiettivi di riciclo.
Evidenze scientifiche	La ricerca è validata da una terza parte.
Coinvolgimento con gli stakeholder	Durante lo stakeholder engagement finalizzato all'analisi di doppia materialità, il tema della circolarità è stato centrale. Sono stati, dunque, ascoltati sia gli stakeholder interni, sia 22 stakeholder esterni afferenti a diverse categorie.
Cambiamenti	Rispetto agli anni precedenti, sono cambiate le metriche di riciclo considerate per gli obiettivi. Prima si considerava il totale dei materiali recuperati, compresi i materiali di scavo e le acque reflue, ma la quantità di questi materiali è molto variabile a seconda delle dimensioni dei progetti, della fase del progetto e della geografia in cui si trova il cantiere. Di conseguenza, ogni anno si verifica una significativa fluttuazione della possibilità di riciclo; limitando le categorie di riciclo e considerando le capacità specifiche di ciascun Paese, gli obiettivi sono più precisi e stabili nel tempo.

Numero di tecnologie abilitanti - Economia circolare	
Politica di riferimento	Gli obiettivi stabiliti sono allineati con la politica di sostenibilità, in quanto mirano a promuovere l'economia circolare per i clienti del Gruppo.
Descrizione	L'obiettivo è disporre di 7 tecnologie abilitanti per l'economia circolare sia per il 2025 che entro il 2034 sviluppando e industrializzando ulteriormente le tecnologie già in essere nell'anno corrente.
Perimetro	L'obiettivo è promuovere l'uso di tecnologie abilitanti per l'economia circolare. Inoltre, si mira a influenzare la catena del valore a valle, assicurando che i clienti del Gruppo adottino soluzioni più sostenibili.
Baseline	Per il 2024 il Gruppo dispone di 7 tecnologie abilitanti per l'economia circolare.
Orizzonte temporale	2025-2034.
Metodologia	Il Gruppo utilizza il Technology Readiness Level (TRL) per valutare la maturità delle tecnologie da 1 a 9, dove 9 è il più alto. Solo le tecnologie nel portafoglio con TRL-6 o superiore vengono considerate, escludendo quelle sotto questa soglia.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.

Gli obiettivi fissati per il Gruppo sull'E5 non rispondono a una normativa nazionale o internazionale, ma sono stati adottati volontariamente. Per l'anno di riferimento, la progettazione circolare non è stata presa in considerazione, anche se in alcuni progetti sono già stati adottati esempi di progettazione circolare nella catena del valore del cemento e dell'acciaio. Per questo, non ci sono al momento obiettivi qualitativi per un disegno di prodotto circolare oppure obiettivi relativi all'aumento del tasso di utilizzo di materiali circolari o alla minimizzazione delle materie prime primarie, ma sono allo studio iniziative di collaborazione con i fornitori per migliorare l'approvvigionamento sostenibile. Ulteriori informazioni saranno rese note nel 2025.

Relativamente alla gestione dei rifiuti, il Gruppo MAIRE presta grande attenzione alla raccolta, al trasporto e al trattamento dei rifiuti e si avvale di fornitori esterni qualificati e autorizzati. Il Gruppo dotazioni per la raccolta differenziata di carta, plastica e toner, secondo il messaggio "ridurre - riutilizzare - riciclare" e mette a disposizione specifiche aree di stoccaggio temporaneo, per permettere la segregazione dei rifiuti pericolosi dai rifiuti non pericolosi. In linea con la Politica HSE del Gruppo, vengono effettuati controlli quotidiani sulla gestione dei rifiuti e sul comportamento dei subappaltatori nei cantieri, in collaborazione con società specializzate in materia di rifiuti e in conformità alle leggi locali, cercando di massimizzare il riciclo.

Inoltre, il Gruppo sviluppa tecnologie per consentire ai clienti di implementare la propria circolarità. Tra queste si indicano in modo particolare: una tecnologia per il riciclo meccanico dei rifiuti plastici (Upcycling); una tecnologia per la depolimerizzazione dei rifiuti plastici, in modo particolare il PMMA; una tecnologia per la conversione di rifiuti indifferenziati mediante gassificazione per la produzione di syngas da utilizzare come materia prima per la produzione di idrogeno, etanolo e metanolo e SAF.

Oltre agli obiettivi sopra descritti, la Società ha pianificato anche i seguenti obiettivi qualitativi:

- Eco Design and Circular Economy Task Force "Circularity by design". L'iniziativa Eco Design and Circular Economy Task Force "Circularity by design" è pensata per valutare e attuare la politica ambientale relativa all'uso razionale delle risorse e all'applicazione dell'economia circolare nella fase di progettazione. L'obiettivo è definire un registro di soluzioni ingegneristiche di economia circolare nella fase di progettazione. Dall'applicazione del registro a un impianto IE&CS sarà possibile definire un futuro obiettivo quantitativo per i clienti, da valutare per ogni progetto specifico. L'anno di riferimento per la definizione del registro sarà il 2025, mentre il 2026 sarà l'anno della prima applicazione a un impianto IE&CS.
- Studio per definire l'impatto positivo sull'economia circolare derivante dalle tecnologie di riciclo. Lo studio mira a misurare e quantificare come le tecnologie sviluppate dal Gruppo possano influenzare l'economia circolare, basandosi sulle opportunità che presentano per i clienti. Il campo di applicazione è a valle, relativo allo sviluppo e all'applicazione delle tecnologie del Gruppo. L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale per il 2025-2034.

Flussi di risorse in uscita

ESRS E5-5, 35, 36, 37, 38, 39, 40

Per le catene del valore IE&CS e STS l'analisi di materialità ha rilevato impatti positivi e opportunità legate alla circolarità e alla attrazione di investimenti, come descritto ai paragrafi precedenti. Tuttavia, non avendo un processo produttivo propriamente definito nel perimetro delle attività dirette, la Società ritiene non applicabili i requirement relativi ai flussi di risorse in uscita.

Con riferimento all'impianto di MyReplast, il processo produttivo inizia con la raccolta e la selezione dei rifiuti plastici, che vengono poi puliti e tritati in piccoli pezzi. Questi frammenti vengono successivamente sottoposti a un processo di estrusione, dove vengono fusi e trasformati in granuli di plastica riciclata di alta qualità.

I granuli possono essere utilizzati per produrre una vasta gamma di prodotti, dai materiali da costruzione agli articoli di consumo. Il processo è attentamente monitorato per garantire che i prodotti finali rispettino rigorosi standard di qualità e sostenibilità. Inoltre, l'intero ciclo produttivo è progettato per minimizzare l'impatto ambientale, riducendo le emissioni di CO₂ e promuovendo l'economia circolare.

19	2024		2023	
	MAIRE	SUBAPPALTATORI	MAIRE	SUBAPPALTATORI
Rifiuti sottratti allo smaltimento				
37. b) Totale (t)	53.170,95	242.406,64	17.638,32	107.459,14
37. b) Rifiuti pericolosi (t)	7,01	278,43	0,54	15,10
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo (t)	0,23	239,13	-	-
37. b) ii. Riciclaggio (t)	3,71	28,60	0,54	15,10
37. b) iii. Altre operazioni di recupero (t)	3,07	10,71	-	-
37. b) Rifiuti non pericolosi (t)	53.163,94	242.128,21	17.637,78	107.444,04
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo (t)	37.352,17	237.541,87	10.732,99	104.666,07
37. b) ii. Riciclaggio (t)	15.300,77	2.540,19	6.892,47	2.656,42
37. b) iii. Altre operazioni di recupero (t)	511,00	2.046,15	12,32	121,55
Rifiuti destinati allo smaltimento				
37. c) Totale (t)	7.088,69	19.033,51	9.520,59	59.811,46
37. c) Rifiuti pericolosi (t)	2,35	56,14	15,52	1.067,74
37. c) i. Incenerimento (t)	0,04	23,21	-	5,01
37. c) ii. Smaltimento in discarica (t)	1,15	32,93	15,52	1.061,71
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento (t)	1,16	-	-	1,02
37. c) Rifiuti non pericolosi	7.086,35	18.977,37	9.505,07	58.743,72
37. c) i. Incenerimento (t)	26,26	132,67	5,55	54,74
37. c) ii. Smaltimento in discarica (t)	6.817,99	18.065,20	8.982,30	58.688,98
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento (t)	242,10	779,50	517,22	-
37. d) Rifiuti non riciclati (t)	7.088,69	19.033,51	9.250,59	59.811,46
37. d) Percentuale di rifiuti non riciclati (%)	12%	7%	35%	36%
37. a) Rifiuti totali (t)	60.259,64	261.440,15	27.158,91	167.270,60
39. Di cui rifiuti pericolosi	9,36	334,57	16,06	1082,84

La produzione dei rifiuti negli uffici è sostanzialmente in linea con i valori dell'anno 2023 pur avendo un aumento di oltre il 30% delle ore lavorate nel 2024.

Nel 2024 si è registrato un sostanziale aumento nella produzione dei rifiuti nei cantieri rispetto al 2023 dovuto principalmente alle quantità prodotte dalla controllata TECNIMONT S.p.A.

La produzione dei rifiuti è influenzata dalla fase di lavoro e delle attività svolte oltreché dal mix dei paesi che ospitano i diversi cantieri. Per quanto attiene i rifiuti non pericolosi della controllata TECNIMONT S.p.A. si evidenzia che la maggior parte è relativa alle acque reflue provenienti dall'uso degli uffici di cantiere e dagli alloggi. Queste acque sono inviate a pretrattamento per essere poi reimmesse nel ciclo dell'acqua. Oltre all'acqua, le altre tipologie di rifiuti oggetto

di riciclo e riutilizzo sono: carta, plastica, metalli, cavi, legno. La percentuale di rifiuti recuperati risulta essere molto alta (92%) in quanto influenzata dalla quantità di acque reflue prodotte.

Nel 2024 le quantità di rifiuti pericolosi prodotti dalla controllata TECNIMONT S.p.A. sono diminuite notevolmente rispetto al 2023, essendosi concluse le attività di demolizione dell'impianto esistente in Nigeria oggetto di revamping.

19 Il Gruppo non ha prodotto rifiuti radioattivi nel 2024.

Anche nella controllata TECNIMONT Private Limited si è avuto un aumento dei rifiuti prodotti dovuto alla piena operatività di alcuni progetti nel 2024.

Nel sito operativo di MyReplast si è avuta una riduzione dei rifiuti prodotti nel 2024 rispetto al 2023. Tale riduzione del valore dei rifiuti prodotti è in linea con i volumi di attività dell'impianto.

ACCOUNTING POLICY

Rifiuti per tipo, metodo di smaltimento e tipo di trattamento

La quantità e la tipologia di rifiuti prodotti, così come il metodo di smaltimento, vengono riportati sulla base delle ricevute inviate da terzi (discariche o trasportatori autorizzati) e integrate con metodi di misurazione specifici nei cantieri, dove i rifiuti vengono separati prima dello smaltimento e suddivisi in pericolosi, non pericolosi, e nelle loro sottocategorie. Il metodo di smaltimento segue gli standard e i requisiti legali del paese in cui si trova il progetto.

I dati non includono i rifiuti dei subappaltatori che vengono riportati separatamente.



20.3. Sociale

S1 - Forza lavoro propria

Interessi e punti di vista delle parti interessate

ESRS S1- ESRS 2 SBM-2

L'approccio strategico e il modello di business dell'azienda considerano gli interessi, le aspettative e i diritti della forza lavoro elementi chiave per la creazione di valore sostenibile, che trova fondamento nei principi di tutela dei diritti umani e la loro integrazione nei processi decisionali e operativi.

Nell'ambito del processo di analisi della doppia materialità, come descritto nei relativi paragrafi, MAIRE ha attivato nel corso del 2024 un processo di ascolto dei dipendenti che ha consentito di raccogliere commenti

qualitativi sull'impegno del Gruppo sulla sostenibilità. Questi commenti sono stati analizzati ed elaborati ai fini di meglio impostare le azioni e le iniziative del Gruppo.

Con particolare riferimento al tema dei diritti umani, nell'ambito del sistema di gestione SA8000 è prevista l'elezione di un rappresentante dei lavoratori SA8000 (RLSA8000) con il compito di raccogliere commenti, raccomandazioni, segnalazioni da parte dei lavoratori su tematiche legate al rispetto dei diritti umani nell'ambito dello Standard SA8000.

Nel contesto del sistema di gestione è inoltre costituito un Social Performance Team (SPT), il quale include una rappresentanza equilibrata tra rappresentanti dei lavoratori SA8000 e management. In tutte le società del gruppo MAIRE certificate SA8000 (ad oggi: MAI-

RE, TECNIMONT, KT, TPI, STAMICARBON, SE.MA. Global Facilities; NEXTCHEM TECH; TECNIMONT SERVICES) è eletto uno o più RLSA8000 e definito un SPT.

Durante gli incontri periodici con le suddette figure chiave, la condivisione dei suggerimenti dei lavoratori è considerata dal SPT parte fondamentale ed integrante delle attività che conduce, per monitorare le attività nel luogo di lavoro, identificarne i rischi e attuandone eventuali azioni preventive e correttive.

Nel 2024, la Società ha avviato momenti strutturati di confronto e dialogo con le rappresentanze sindacali nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità. Tali iniziative sono state finalizzate alla condivisione degli IRO relativi alla forza lavoro, nonché delle azioni previste nel Piano di Sostenibilità.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS S1, ESRS 2 SBM-3

ESRS	Sub-(sub)topic	Descrizione IRO	Gestione dell'IRO
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Diversità)	<p>Inclusività: MAIRE potrebbe affrontare una potenziale mancanza di inclusività dovuta alla presenza di una forza lavoro multiculturale, con differenze di età, genere, religione ed etnia.</p> <p>L'impatto è mediamente diffuso.</p>	<p>Il Gruppo si impegna a promuovere la diversità e l'inclusività attraverso la sua presenza multiculturale e multinazionale a livello globale. A tal fine, MAIRE ha implementato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Politiche di inclusione per garantire pari opportunità indipendentemente da età, genere, religione ed etnia. • Programmi di sensibilizzazione e formazione per ridurre i bias inconsci e favorire un ambiente di lavoro inclusivo. • Monitoraggio di indicatori per valutare i progressi su diversità e inclusione. • Momenti di ascolto e dialogo con i dipendenti e le rappresentanze sindacali.
		<p>Promozione della diversità: MAIRE pone una grande attenzione alla multiculturalità. All'interno dell'azienda sono rappresentate 85 nazionalità diverse.</p> <p>L'impatto è limitato.</p>	<p>Il Gruppo ha sviluppato i temi della diversità, dell'equità e dell'inclusione come valori fondanti del Gruppo sia con riferimento ai propri dipendenti e non dipendenti. Tra le modalità gestionali per promuovere il tema della DE&I MAIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora con università e istituti di formazione per attrarre talenti da background diversi. • Adotta politiche di assunzione e promozione inclusive, garantendo equità nei processi di selezione e avanzamento di carriera. • Supporta il bilanciamento vita-lavoro, con politiche di lavoro flessibile per rispondere alle diverse esigenze della forza lavoro.
		<p>Supporto alla crescita professionale: il Gruppo si impegna a migliorare la crescita professionale dei dipendenti attraverso iniziative formative mirate. Tale impatto si riferisce in particolare ai dipendenti nelle sedi che accolgono i vari hub di ingegneria del Gruppo nonché nelle sedi dove la strategia di local content ha portato all'assunzione di giovani.</p> <p>L'impatto è diffuso.</p>	<p>MAIRE sviluppa percorsi formativi mirati sulla base delle esigenze del lavoratore (dipendente e, se del caso, non dipendente) e delle necessità del business, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Academy interna con percorsi formativi per competenze tecniche e manageriali. • Programmi di sviluppo delle competenze e di supporto alla crescita • Strategia di assunzioni locali, che permette l'assunzione e lo sviluppo di talenti nelle diverse sedi del Gruppo
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Formazione e sviluppo delle competenze)	<p>Opportunità di vantaggio competitivo: sviluppo interno di nuove abilità/competenze in materia di sostenibilità dei settori nei quali opera.</p> <p>Questa opportunità deriva dall'impatto positivo del <i>'Sostegno alla crescita personale'</i>, emerso durante l'analisi della catena del valore di STS, in particolare per le fasi di ricerca e sviluppo (R&D) e la selezione dei fornitori di apparecchiature rilevanti.</p>	<p>MAIRE investe nella crescita delle proprie risorse attraverso percorsi formativi mirati, finalizzati allo sviluppo di competenze avanzate in transizione energetica, decarbonizzazione e tecnologie per la sostenibilità dei settori nei quali opera.</p>
		<p>Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: infortuni e incidenti sul lavoro per i dipendenti.</p> <p>L'impatto è diffuso.</p>	<p>MAIRE si impegna a garantire i più elevati standard di salute e sicurezza attraverso l'adozione di processi e metodologie avanzate, oltre all'implementazione di programmi di formazione e miglioramento continuo. Tali strumenti sono progettati per tutelare i lavoratori in ogni contesto operativo, consolidando la sicurezza non solo come una priorità, ma come un valore fondante della cultura aziendale.</p> <p>L'azienda promuove una diffusa consapevolezza dell'importanza della sicurezza, investendo in percorsi di formazione continua per aggiornare costantemente il personale sulle migliori pratiche e tecnologie in ambito HSE (Health, Safety & Environment).</p> <p>Il gruppo MAIRE ha implementato e gestisce un sistema di gestione multisito HSE&SA, monitorando costantemente i risultati per garantire il miglioramento continuo e prevenire la ricorrenza di incidenti sul lavoro. La Società ha una struttura di governance e operativa dedicata alla salute e sicurezza dei dipendenti, con team locali per garantire l'applicazione delle politiche in tutti i siti operativi.</p>
	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)		

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

I rischi e le opportunità derivanti dagli impatti e dalle dipendenze in termini di forza lavoro propria si riflettono sulla strategia aziendale e sul modello operativo di MAIRE, influenzando la gestione stessa delle risorse umane e la resilienza dell'organizzazione. In particolare, la capacità dell'organizzazione di sviluppare e trattenere competenze, al pari dell'adozione di elevati standard di sicurezza per i lavoratori, sono elementi chiave per la continuità operativa, che si traducono in azioni integrate nella strategia, nella gestione del rischio e negli obiettivi societari.

L'analisi di Doppia Materialità condotta da MAIRE ha considerato tutte le persone che compongono la forza lavoro del Gruppo. È stato adottato un approccio inclusivo e trasparente per garantire che tutte le categorie di dipendenti, indipendentemente dal loro ruolo o posizione, fossero incluse nelle valutazioni e rendicontazioni. Questo ha consentito al Gruppo di avere una visione completa e accurata degli impatti potenziali ed effettivi, nonché delle misure necessarie per mitigare eventuali rischi. Gli impatti risultanti dal processo di analisi riguardano tutta la forza lavoro di MAIRE, che è composta da personale dipendente, personale di agenzia in somministrazione, collaboratori e personale impiegato presso i subappaltatori impegnati nei vari progetti sviluppati dalle diverse società del Gruppo.

Si specifica che il personale dipendente include personale in forza a tempo indeterminato, personale a tempo determinato, nonché personale a tempo pieno e part-time. Tutto il personale dipendente del Gruppo, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, è classificato nelle seguenti 4 macrocategorie in funzio-

ne della posizione ricoperta:

- Executive;
- Middle Managers;
- White Collars;
- Blue Collars.

Il Gruppo ricorre al personale di agenzia per far fronte a picchi di lavoro ovvero per coprire quelle posizioni di support staff il cui impiego è strettamente correlato ai progetti o ad esigenze temporanee.

I collaboratori sono lavoratori autonomi dotati di specifiche esperienze e competenze che il Gruppo impegna come advisor su specifiche iniziative.

Nell'analisi condotta con riferimento alle tematiche sulla sicurezza del lavoro il Gruppo ha considerato in particolar modo il personale diretto ed indiretto operante presso i cantieri di costruzione.

Gli impatti, rischi e opportunità relativi alla forza lavoro propria individuati nell'analisi di Doppia Materialità fanno riferimento all'intera popolazione aziendale e non a gruppi specifici di persone.

Con riferimento all'impatto relativo a "Esposizione a incidenti di salute e sicurezza", oltre a quanto sopra descritto, si specifica che il Gruppo riconosce che i propri dipendenti e i lavoratori dei subappaltatori, che operano in determinate aree geografiche, possono essere esposti a ondate di calore, e ha implementato a tal riguardo una serie di iniziative e procedure per mitigare queste situazioni. Gli eventi meteorologici estremi possono causare problemi di salute e sicurezza sia acuti che cronici per i dipendenti. Data la maggiore frequenza e intensità di questi eventi, l'azienda sta adottando specifiche strategie di mitigazione e adattamento. Le ondate di calore, in particolare, rappresentano una minaccia significativa per il benessere e la salute dei dipendenti, soprattutto di quelli che lavorano nei cantieri

all'aperto. Queste condizioni estreme non solo possono determinare conseguenze per la salute dei lavoratori, ma possono anche avere un impatto negativo sulla produttività e sulla sicurezza operativa. MAIRE adotta un approccio completo alla valutazione della esposizione dei lavoratori, ai protocolli di risposta alle emergenze climatiche e alle soluzioni innovative. Questo approccio mira a creare un ambiente di lavoro più resiliente, sicuro e sostenibile di fronte alle crescenti sfide poste dal cambiamento climatico.

Il gruppo MAIRE opera in paesi considerati a rischio di lavoro forzato e minorile. Al fine di identificare i paesi con rischio significativo sono stati presi come riferimento il Worldwide Governance Indicators sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service. Per il 2024 sono stati considerati ad alto rischio i seguenti paesi: Cina, India, Arabia Saudita, Vietnam, Indonesia, Messico e Romania. Tuttavia, all'interno dell'ambito di attività del Gruppo non sono state riscontrate situazioni correlate a tali rischi. Anche in quanto aderente al Global Compact delle Nazioni Unite, MAIRE è fortemente impegnata nell'abolizione di tutte le forme di lavoro forzato; la società adotta misure per monitorare i diritti umani, grazie ad uno strutturato sistema di gestione delle risorse umane interne, garantendo la conformità con gli standard internazionali, anche implementando audit sociali e programmi di formazione per prevenire violazioni nell'ambito del sistema SA8000, nel suo perimetro di applicazione.

Impatti sulla forza lavoro derivanti dal Transition Plan

MAIRE è impegnata nella transizione sostenibile, come definito nel piano industriale del Gruppo, in linea con gli obiettivi di neutralità climatica del Piano Net Zero e la crescente domanda del mercato. Questo percorso non solo rafforza la competitività dell'azienda e offre significative opportunità di business, ma

comporta anche una importante evoluzione delle competenze richieste alla propria forza lavoro.

Per accompagnare questa trasformazione, MAIRE investe in iniziative mirate allo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo un costante aggiornamento delle competenze attraverso percorsi di reskilling e upskilling. La diffusione di nuove tecnologie rappresenta un'opportunità per arricchire il know-how interno e potenziare le capacità tecniche dei team, supportandoli nell'adattamento ai cambiamenti in atto.

Parallelamente, MAIRE ha adottato un approccio strutturato per monitorare gli effetti della transizione sulla propria forza lavoro, assicurando un dialogo in merito con le rappresentanze sindacali.

Si evidenzia inoltre che in un contesto evolutivo fortemente orientato allo sviluppo tecnologico, l'attenzione alla sicurezza e al benessere dei dipendenti rimangono centrali, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro in cui la crescita professionale si integri con la visione di lungo periodo dell'azienda.

In questo contesto, MAIRE ritiene quindi che il piano Met Zero, integrato nella strategia del Gruppo, si configura come un motore di crescita per il capitale umano di MAIRE, offrendo nuove opportunità professionali e rafforzando la competitività dell'azienda e la resilienza verso le sfide future grazie a competenze sempre più qualificate.

Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS S1, MDR-P

Le politiche del gruppo MAIRE sulla gestione della propria forza lavoro sono basate su principi di rispetto dei diritti umani, pari opportunità, sicurezza sul lavoro e valorizzazione del capitale umano. Attraverso il Co-

dice Etico e una serie di politiche specifiche – tra cui la Politica di Sostenibilità, la Politica sulle Risorse Umane, la Politica sui Diritti Umani, la Politica HSE&SA, la Politica su Diversità, Equità e Inclusione (DEI), la Politica “Anti-Harassment” – il Gruppo si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e rispettoso delle normative internazionali e delle migliori pratiche aziendali.

L'approccio del Gruppo alla gestione della propria forza lavoro prevede una valutazione costante degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alle condizioni di lavoro, alle pratiche di selezione e sviluppo del personale, alla protezione dei diritti fondamentali e alla prevenzione di discriminazioni e abusi. Il sistema di gestione delle risorse umane si basa su criteri di merito, trasparenza e inclusione, assicurando pari opportunità di crescita e sviluppo a tutti i dipendenti e collaboratori. Il Gruppo rispetta l'individuo nella sua dignità e nei suoi valori, ripudiando e condannando qualsiasi forma di intolleranza, violenza, abuso e discriminazione. Il Gruppo garantisce un ambiente di lavoro inclusivo che consenta a ciascun individuo di esprimere al meglio le proprie qualità umane e professionali e promuove la conciliazione delle esigenze tra vita privata e vita professionale e un sistema strutturato di welfare che disciplina i rapporti di lavoro e riconosce ogni forma di libera associazione tra i lavoratori, nel rispetto delle normative in vigore nei Paesi in cui opera.

L'ambito di applicazione delle politiche riguarda tutta la forza lavoro del Gruppo, inclusi dipendenti, collaboratori, stagisti e apprendisti in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le politiche si estendono lungo la catena del valore, promuovendo pratiche di lavoro responsabile anche tra fornitori e partner commerciali. In particolare, la Politica sui Diritti Umani stabilisce che il rispetto dei diritti fondamentali deve essere garantito non solo internamente, ma anche nei rapporti con fornitori e subappaltatori, attraverso

meccanismi di selezione e monitoraggio basati su principi di equità e sostenibilità.

La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti sociali legati alla gestione della propria forza lavoro. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità, inclusi gli aspetti sociali, in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite.

Le funzioni Group HR Administration & Management e Group Development & Compensation sono responsabili della gestione e monitoraggio delle politiche relative alla forza lavoro e il relativo percorso di sviluppo, infine la funzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance è responsabile delle politiche inerenti Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) e “Anti-Harassment”.

La funzione Group HSE&SA and Project Quality è responsabile della gestione e monitoraggio del sistema di gestione HSE&SA, delle politiche relative alla responsabilità sociale e ai diritti umani (in collaborazione con Group HR Administration & Management, Group Development & Compensation, Group Corporate Af-

fairs, Governance, Ethics & Compliance e Group Sustainability and Corporate Advocacy), oltreché dell'attuazione delle misure gestionali sui siti operativi in linea con le politiche del Gruppo.

Il Gruppo aderisce ai principali standard e iniziative internazionali, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali. Inoltre, l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite conferma l'impegno del Gruppo nel promuovere il rispetto dei diritti umani e delle migliori pratiche lavorative.

Le politiche del Gruppo includono esplicitamente impegni per la prevenzione del traffico di esseri umani, del lavoro forzato e del lavoro minorile, condannando ogni forma di sfruttamento e promuovendo condizioni di lavoro dignitose in tutta la catena del valore. Il Codice Etico del Gruppo stabilisce principi di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi pratica di sfruttamento o abuso e prevede meccanismi di segnalazione e controllo per garantire la conformità alle normative internazionali.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme agli standard internazionali ISO 45001, promuovendo una cultura della sicurezza attraverso attività di formazione e programmi di prevenzione. La Politica HSE&SA delinea un approccio strutturato per garantire ambienti di lavoro sicuri e prevenire incidenti o situazioni di emergenza, come dettagliato alla sezione successiva.

La Politica DE&I stabilisce misure concrete per favorire l'integrazione e la valorizzazione delle differenze, promuovendo un ambiente equo e inclusivo per tutte le persone, indipendentemente da genere, etnia, età, orientamento sessuale, disabilità o background socio-economico. Il Gruppo assicura inoltre che eventuali

discriminazioni siano prevenute, gestite e risolte attraverso procedure chiare di segnalazione e intervento.

Le politiche del Gruppo sono rese disponibili a tutti i dipendenti e stakeholder attraverso i canali di comunicazione aziendali, inclusi il portale aziendale e le sessioni di formazione dedicate. Inoltre, il Codice Etico e le principali politiche sono pubblicamente accessibili sul sito istituzionale della Capogruppo, garantendo trasparenza e allineamento con gli standard internazionali.

Il Sistema di Gestione HSE&SA

MAIRE si distingue per la presenza di certificazioni multisito HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente) e SA8000 (Social Accountability) in accordo agli standard ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e SA 8000:2014.

Tali certificazioni si fondano su Sistemi di Gestione integrati HSE&SA, solidi e strutturati, in grado di guidare in maniera chiara l'operato della società al fine di prevenire il più possibile incidenti e deviazioni dai suddetti standard. La centralizzazione del sistema di gestione è resa possibile grazie alla presenza di un nucleo di valori condivisi che si traducono in scelte strategiche e prassi operative applicate con uniformità tra le varie società del Gruppo, pur tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli business. Tali sistemi sono certificabili attraverso programmi di audit da parte di un ente terzo indipendente.

Con riferimento alla gestione degli aspetti etici e sociali e di rispetto dei diritti umani, il Sistema di gestione SA8000 è lo strumento gestionale di cui Gruppo si è dotato per valutare continuamente, mitigare e controllare i rischi legati alla forza lavoro in merito, principalmente, a temi di diritti umani, lavoro infantile, lavoro forzato o obbligato, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, pratiche disciplinari, orario di lavoro, retribuzione, oltre che salute e sicurezza dei dipendenti.

Nell'ambito del Sistema di gestione SA8000, le attività maggiormente indirizzate alla prevenzione di incidenti e violazioni in tema di rispetto dei diritti umani sono:

- 1. Formazione:** MAIRE è costantemente impegnata a garantire che il suo personale sia adeguatamente formato e consapevole dei principi fondamentali legati ai diritti umani e ai rischi potenziali di violazione/azioni di prevenzione; è pertanto attivo un programma intensivo e specifico di formazione che coinvolge tutti i dipendenti al fine di migliorare la loro conoscenza sul sistema di gestione della SA8000. Tale formazione comprende molte attività rivolte sia al personale neoassunto che a tutti i dipendenti come sessioni di aggiornamento periodiche.
- 2. Nomina di figure chiave per la tutela e prevenzione di violazione dei diritti umani nel perimetro SA8000:** Al fine di agevolare i contatti e la comunicazione dei lavoratori con la direzione aziendale su questioni attinenti alla Responsabilità Sociale, presso ciascuna azienda certificata del Gruppo viene eletto un Rappresentante/i dei Lavoratori SA8000 (RLSA8000). Per ogni società certificata viene inoltre definito un Social Performance Team (SPT) con l'obiettivo di facilitare l'implementazione del Sistema di Gestione SA8000 all'interno dell'organizzazione, assicurandone il suo costante mantenimento e monitoraggio. Il Social Performance Team ha in particolare il compito di condurre periodicamente una valutazione scritta dei rischi afferenti alle aree sociali e dei diritti umani sopra elencate, al fine di individuare e assegnare priorità alle aree attuali e potenziali di non-conformità e assicurare l'effettiva implementazione di misure correttive e preventive.
- 3. Gestione delle segnalazioni:** canali dedicati a tutti gli stakeholder sono disponibili per inviare/ricevere segnalazioni, al fine di evidenziare eventuali criticità

o opportunità per migliorare la prevenzione di incidenti e violazioni. Questi canali differiscono a seconda del tipo di stakeholder interessato e sono tutti gestiti con analisi approfondite e la massima trasparenza.

4. Monitoraggio della catena fornitura/programma di audit: il rispetto dei diritti umani di tutta la filiera produttiva che collabora con il Gruppo è fondamentale per costruire reciprocamente rapporti positivi, trasparenti e duraturi. Il gruppo MAIRE sensibilizza tutti i suoi fornitori/subappaltatori in merito a tali tematiche affinché si impegnino a rispettare i diritti umani nell'ambito del loro operato. La Società adotta inoltre lo strumento degli audit sia ai subcontractors nei construction sites sia ai vendors per verificare il loro operato e indicare eventuali azioni correttive.

Politiche per l'equità, la diversità e l'inclusione

MAIRE ha adottato, fin dal 2022, una "Diversity, Equity & Inclusion Policy" che si applica a tutte le società del Gruppo e stabilisce i valori che lo stesso persegue, nell'ambito delle proprie attività, per la promozione e tutela della diversità, dell'inclusione e dell'equità delle persone, con lo scopo di garantire una crescita equa e sostenibile di lungo termine e favorire la capacità di generare innovazione e creare valore per le proprie persone e per gli stakeholder. Nella Policy DE&I sono toccati tutti gli aspetti legati al contrasto alle discriminazioni razziali, di colore, gender, orientamento sessuale, identità.

A novembre 2024, MAIRE ha adottato l'Anti-Harassment Policy che stabilisce i principi e le regole per il Gruppo, al fine di prevenire e contrastare qualsiasi forma di violenza, molestie e discriminazione che si verificano in occasione del lavoro, in connessione del lavoro o che scaturiscano dal lavoro. Ove per discrimi-

nazione si intende l'atto di trattare una persona in modo meno favorevole rispetto ad altre a causa di caratteristiche come il genere, la cultura, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, la religione, l'orientamento sessuale e affettivo, le condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

La policy è stata resa nota a tutti i dipendenti e pubblicata sul sito internet aziendale del Gruppo per renderla accessibile a tutti gli stakeholder, estendendone così la conoscenza e garantendo ulteriore impulso alla sensibilizzazione e alla diffusione dei valori che intende promuovere.

Tutte le Società del Gruppo hanno adottato la Policy Anti-Harassment tramite delibera del Consiglio di Amministrazione o equivalente organo amministrativo, e hanno la responsabilità di farne rispettare i contenuti. In tutti i casi in cui le normative dei paesi in cui il Gruppo opera prevedano l'adozione di specifiche Politiche locali, il gruppo MAIRE si impegna affinché le stesse contengano principi e regole di portata non inferiore a quelli contenuti nella Politica di Gruppo.

Operativamente, qualunque dipendente che sia vittima o testimone di condotte di violenza, molestie e/o discriminazione può avvalersi di canali di segnalazione della Società, ovvero la piattaforma whistleblowing (disponibile al link www.whistleblowing.mairetecnimont.com); la casella di posta ordinaria; e i canali di segnalazione previsti ai sensi del Sistema di gestione della Responsabilità Sociale d'impresa SA8000.

Le Segnalazioni sono gestite da un Gruppo di Lavoro composto da diverse Funzioni della Capogruppo e da Funzioni della società cui la segnalazione si riferisce e dall'Organismo di Vigilanza, se nominato.

Il Gruppo di Lavoro gestisce tempestivamente la Segnalazione nel rispetto dei principi della Politica Anti-Harassment e della Procedura "Whistleblowing" del

Gruppo. In caso di pericolo imminente per la vita, la salute e la sicurezza, garantisce al segnalante l'adozione di misure precauzionali immediatamente esecutive, compresa, ad esempio, la sospensione dell'attività lavorativa.

In caso di accertamento, a seguito di istruttoria interna, di una condotta posta in essere in violazione delle disposizioni contenute nella Policy Anti-Harassment, la Società adotta sanzioni disciplinari e azioni correttive tempestive, adeguate e proporzionate alla condotta accertata.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

ESRS S1-2

MAIRE si impegna a integrare le richieste della propria forza lavoro nelle decisioni e nelle attività volte a gestire gli impatti attuali e potenziali sulla stessa, sotto la responsabilità della Funzione Group Human Resources, ICT, Organization & Procurement, supportata dalla Funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy per lo stakeholder engagement ai fini dell'analisi di doppia materialità.

Il Gruppo ha coinvolto la propria forza lavoro e i rappresentanti dei lavoratori nelle discussioni sugli impatti materiali, rischi e opportunità che potrebbero influenzarli. Questo processo include sessioni di sensibilizzazione e workshop con il top management. L'efficacia dell'ingaggio dei dipendenti sul perimetro della sostenibilità è testimoniata dalla partecipazione al questionario di raccolta input per l'analisi di doppia materialità, del 17%, al di sopra delle medie normalmente raggiunte dagli strumenti di ingaggio interno. MAIRE si impegna a implementare questo dato nel 2025 attraverso una serie di iniziative di comunicazione interna.

- La partecipazione qualitativa al questionario di raccolta input per l'analisi di doppia materialità. Nel 2024, il 35% dei dipendenti che hanno risposto al questionario ha lasciato commenti di natura qualitativa.
- Il numero di dipendenti che partecipa, live o in asincrono, al Sustainability Day
- Il numero di dipendenti complessivamente coinvolti in task forces o gruppi di lavoro
- Il numero di dipendenti che completa il percorso di formazione sulla sostenibilità.

Inoltre, la politica di sostenibilità di MAIRE copre tematiche sociali e ambientali, assicurando che le prospettive dei dipendenti siano integrate nelle decisioni strategiche attraverso un processo di ascolto legato all'analisi di doppia materialità, aperto a tutti i dipendenti e che consente di raccogliere valutazioni e commenti qualitativi sulle varie aree della sostenibilità e sugli indirizzi del gruppo.

MAIRE raccoglie feedback dai rappresentanti dei lavoratori e utilizza tali informazioni per migliorare le pratiche di sostenibilità. Questo processo è supportato da un piano d'azione dettagliato, di cui si approfondiscono i principali elementi nelle sezioni successive.

La Società organizza incontri con i rappresentanti dei lavoratori per discutere temi di interesse e impatto sulla forza lavoro. Nel 2024 sono stati organizzati specifici incontri con le rappresentanze sindacali dei lavoratori delle varie società italiane e della controllata olandese allo scopo di confrontarsi sulla nuova regolamentazione CSRD e condividere la strategia di sostenibilità del Gruppo, l'engagement degli stakeholder e l'analisi della doppia materialità. MAIRE ha altresì implementato un processo di coinvolgimento dei dipendenti attraverso un sondaggio online riguardante le tematiche di sostenibilità. Questo ha permesso ai

dipendenti di approfondire i temi di interesse e fornire a MAIRE informazioni e punti di vista utili alla valutazione degli IROs.

Il coinvolgimento dei dipendenti avviene in diverse fasi, a partire dalla pianificazione strategica fino all'implementazione delle politiche aziendali. Molti dipendenti sono coinvolti in diverse task forces e gruppi di lavoro, per esempio sui temi legati al clima (ESRS E1), all'acqua (ESRS E3), alla circolarità (ESRS E5), alla diversity (ESRS S1). Inoltre, il coinvolgimento su scala più generale avviene due volte l'anno attraverso l'invio di un questionario che consente anche risposte aperte e l'invito alla partecipazione al Sustainability Day annuale. Il tipo di coinvolgimento varia a seconda delle esigenze e delle tematiche trattate. Ad esempio, nel corso del 2024 MAIRE ha implementato un processo di coinvolgimento con i rappresentanti dei lavoratori e dei dipendenti in tutte le società del Gruppo che hanno acquisito la certificazione SA8000, in ottemperanza alla stessa, sono regolarmente condotti incontri e confronti con i rappresentanti dei lavoratori che permettono all'azienda di raccogliere e comprendere il loro feedback. Questo processo di dialogo continuo assicura che le preoccupazioni nonché i suggerimenti dei lavoratori siano ascoltati e integrati nelle decisioni aziendali, rafforzando così l'impegno di MAIRE verso la sostenibilità e il rispetto dei diritti umani.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ESRS S1-3

Il gruppo MAIRE ha istituito canali dedicati per consentire ai propri dipendenti di segnalare direttamente esigenze o preoccupazioni. In conformità con il Codice Etico, il Modello 231 e la Business Integrity Policy, il Gruppo ha implementato una piattaforma informatica che permette la gestione delle segnalazioni, anche anonime, garantendo la riservatezza attraverso strumenti digitali, ed ha inoltre un canale via posta. Per ulteriori dettagli, fare riferimento alla sezione G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS S1, MDR-A, S1-4

Formazione HSE dei dipendenti	
Descrizione	La formazione è essenziale per creare valore per gli stakeholders e migliorare le competenze dei dipendenti e del personale subappaltatore, con un programma intensivo che copre salute, sicurezza e ambiente, adattato ai ruoli specifici e fondamentale per la prevenzione degli incidenti.
Perimetro	La formazione svolge un ruolo cruciale nel creare valore per gli stakeholders e nel continuo potenziamento delle competenze professionali dei dipendenti dell'intero Gruppo. Per quanto concerne le attività nei cantieri, la formazione è un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti.
Orizzonte temporale	Annuale.
Monitoraggio	Report mensili nei cantieri e semestrali per gli uffici.

Preparazione sanitaria alle missioni estere	
Descrizione	Le sessioni di formazione erogate al personale del gruppo MAIRE in viaggio verso paesi con condizioni medico sanitarie critiche, permettono di fornire al lavoratore le necessarie informazioni sui rischi medico-sanitari del paese di destinazione e le misure di prevenzione e protezione associate.
Perimetro	Tutela della salute dei lavoratori del Gruppo al fine di evitare malattie professionali.
Orizzonte temporale	Formazione periodica.
Monitoraggio	Monitoraggio della formazione svolta.

Mantenimento e monitoraggio dei sistemi di gestione HSE Multisito MAIRE

Descrizione	Il sistema di gestione Multi-Sito per la Salute, Sicurezza e Ambiente nel gruppo MAIRE, conforme agli standard ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, migliora la sicurezza, riduce gli incidenti, ottimizza le risorse, consolida l'immagine aziendale e aumenta la consapevolezza sulle tematiche HSE.
Perimetro	Tutte le società in perimetro delle certificazioni ISO 45001 e 14001.
Orizzonte temporale	Il sistema di gestione HSE prevede un mantenimento e monitoraggio periodico. Annualmente vengono svolti degli audit di terza parte ai fini della certificazione HSE. È previsto un percorso ciclico annuale di nuove società del Gruppo che si impegnino a conseguire una certificazione HSE in accordo agli Standard ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.
Monitoraggio	Nel corso degli anni, l'adozione di un sistema di gestione HSE multisito ha evidenziato progressi significativi e misurabili sia qualitativamente che quantitativamente. Questi progressi sono tangibili non solo nella costante diminuzione degli indici infortunistici di riferimento, ma anche nella crescente partecipazione di tutto il personale MAIRE e dei subappaltatori all'implementazione della cultura della sicurezza, che è un pilastro fondamentale per il gruppo MAIRE. Inoltre, il consolidamento del sistema di gestione adottato nel corso degli anni ha fornito strumenti di comunicazione, gestione dei dati e degli eventi, e rendicontazione sempre più avanzati, anche in termini di qualità.

Implementazione Safethink HSE Awareness Program

Descrizione	Il gruppo MAIRE si impegna a rispettare le normative e gli standard internazionali in ambito HSE, coinvolgendo attivamente tutti i partecipanti nelle sue attività. Il programma Safethink HSE Awareness mira a "umanizzare" l'HSE, promuovendo una cultura della salute e sicurezza che coinvolge tutti i livelli gerarchici e disciplinari.
Perimetro	Il programma è indirizzato a tutti i lavoratori del Gruppo.
Orizzonte temporale	Attività continuative.

Organizzazione del "Group HSE Workshop"

Descrizione	Attraverso il coinvolgimento dei Site HSE Managers dei cantieri del Gruppo, l'obiettivo dei workshop annuali è condividere idee, lesson learned e nuove sfide HSE, analizzando specifici work-cases vissuti nei cantieri.
Perimetro	Personale HSE del Gruppo e altre funzioni interne.
Orizzonte temporale	Attività continuativa.

Partecipazione alla Giornata Mondiale per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro attraverso l'organizzazione di un evento che coinvolga i cantieri del Gruppo

Descrizione	In linea con l'impegno del gruppo verso l'umanizzazione dell'HSE, l'evento annuale ha lo scopo di diffondere e rafforzare l'impegno del Gruppo sulla protezione e tutela della salute e sicurezza dei propri collaboratori, promuovendo un dialogo aperto e il coinvolgimento di tutti gli stakeholder verso il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.
Perimetro	Tutti i dipendenti del Gruppo.
Orizzonte temporale	Attività annuale continuativa.

Lancio del Progetto “MAIRE Health Awareness Days”

Descrizione	Il gruppo MAIRE è fortemente impegnato a tutelare e promuovere la salute e il benessere dei propri lavoratori. Tale impegno non è dettato solo da un adempimento normativo ma dalla costruzione di un ambiente di lavoro dove la salute e la sicurezza dei dipendenti rappresenta il fulcro della mission aziendale. In tale ottica, il progetto “MAIRE Health Awareness Day” concretizza tale impegno attraverso dei periodici incontri mirati all’awareness e sensibilizzazione di tutti i lavoratori, incoraggiandoli a essere protagonisti attivi della propria salute.
Perimetro	Tutti i dipendenti del Gruppo

Implementazione programma BBS

Descrizione	Il Programma BBS è implementato nel sito operativo di MyReplast Industries per sviluppare azioni e diffondere valori di sicurezza per prevenire l'accadimento di infortuni
Perimetro	Tutti I dipendenti di MyReplast Industries
Orizzonte temporale	2025

Rinnovo processo di valutazione IE&CS (lancio MAIREVOLUTION)

Descrizione	Conseguenza naturale del lancio dei nuovi Mottos, si è revisionato il processo di performance del Gruppo, partendo dalla definizione di un nuovo Modello di Leadership
Perimetro	Valutazione e sviluppo delle performance
Orizzonte temporale	2024

Programma COPILOT

Descrizione	In ottica di sviluppo e implementazione dell’Intelligenza Artificiale all’interno del Gruppo, si colloca il progetto MAIRE Copilot – Human in the Loop, con l’obiettivo di rendere gli utenti responsabili di decidere come utilizzare la tecnologia e monitorarne e validarne gli output
Perimetro	Formazione, supporto e diffusione sull’utilizzo di Copilot
Orizzonte temporale	2024

Programma DE&I

Descrizione	Nello spirito di creare un ambiente di lavoro in cui tutti si sentano valorizzati e ascoltati, la società ha attivato un programma di sviluppo DE&I “Weaving Cultural Tapestry”, che approfondirà l’impegno collettivo verso la Diversità, l’Equità e l’Inclusione.
Perimetro	Formazione in tema Diversity Equity & Inclusion.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025
Monitoraggio	Nel 2023 sono state erogate 7,287 ore di formazione a 2,415 dipendenti relativamente a tematiche DE&I. Nel 2024 è partito il kick off del progetto.

Progetto di ONBOARDING per ulteriori 2 società del gruppo

Descrizione	A ulteriore conferma della centralità delle tematiche di employee experience, la società intende diffondere la cultura MAIRE fin dal momento di ingresso del dipendente in azienda.
Perimetro	Programma di inserimento nuove risorse
Orizzonte temporale	Dicembre 2025
Monitoraggio	Nel 2024 è stato avviato il nuovo programma che ha visto il coinvolgimento di Tecnimont, MAIRE, KT, TCMPL, Tecnimont Abu Dhabi, Conser, APS e STS.

FLOURISHING PROGRAM

Descrizione	Programma finalizzato a sviluppare le risorse chiave in grado di supportare il cambiamento e la realizzazione della strategia aziendale di transizione energetica e digitale nel lungo periodo
Perimetro	Sviluppo delle risorse chiave per il futuro del gruppo MAIRE, sia da un punto di vista manageriale che tecnico
Orizzonte temporale	Dicembre 2026
Monitoraggio	Nel 2022 è iniziata la prima wave che è terminata nel 2024.

MAIRE ACADEMY APP

Descrizione	Estendere l'utilizzo dell'app alla società Tecnimont PL e implementare una Dashboard come punto di raccolta di tutta la formazione svolta attraverso le diverse piattaforme e-learning. Tool digitale attraverso il quale si gestisce il processo approvativo e si monitora il processo formativo lato specialistico
Perimetro	Digital Transformation
Orizzonte temporale	Giugno 2025 (Tecnimont PVT LTD) Dicembre 2026 (implementazione Dashboard)
Monitoraggio	Nel 2023 è stata lanciata l'app per tutte le company italiane del Gruppo per quanto riguarda la formazione specialistica.

Engagement Survey

Descrizione	A ulteriore conferma della centralità delle tematiche di employee experience, la società intende avviare un engagement survey al fine di raccogliere una valutazione relativamente all'esperienza lavorativa nel Gruppo da parte delle proprie persone.
Perimetro	Survey di Engagement
Orizzonte temporale	Dicembre 2025
Monitoraggio	Nel 2024 è stata avviata una prima survey in TPI e Stamicarbon.

Le risorse finanziarie dedicate da MAIRE alla gestione delle tematiche materiali relative alla forza lavoro diretta si sostanziano principalmente nei costi relativi al personale interno preposto allo sviluppo, implementazione, monitoraggio e tenuta dei sistemi di gestione afferenti agli ambiti della gestione risorse umane e relativo sviluppo e gestione della salute e sicurezza sul lavoro, negli oneri derivanti da eventuali servizi consulenziali e prestazioni esterne, nonché nelle spese per l'acquisto e la manutenzione dei materiali ed attrezzature specificatamente destinati alla sicurezza sul lavoro.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

S1-4

Con riferimento all'impatto positivo sullo sviluppo dei dipendenti e alle azioni elencate in precedenza, maggiori approfondimenti sono disponibili alla sezione "Risorse umane, formazione e incentivazione" della Relazione Finanziaria annuale.

Per quanto riguarda l'impatto negativo dovuto agli incidenti di salute e sicurezza, il Gruppo si è dotato di un avanzato sistema di gestione Mutisito HSE&SA che prevede valutazioni continue dei rischi ai quali sono esposti i dipendenti e l'adozione di idonee misure di prevenzione e mitigazione.

La pianificazione è fondamentale per determinare e adottare le azioni necessarie per garantire che il sistema di gestione HSE possa raggiungere i risultati attesi. Si tratta di un processo continuo, utilizzato sia per stabilire che per implementare gli elementi del sistema di gestione HSE e per mantenerli e migliorarli, in base alle circostanze mutevoli e agli input e output del sistema di gestione stesso. Il processo di pianificazione può aiutare a identificare e concentrare le risorse su quelle aree che sono più importanti. Può anche aiutare ad adempiere agli obblighi di conformità e ad altri impegni della politica HSE e a stabilire e raggiungere gli obiettivi HSE. Ogni azienda del Gruppo e le sue controllate determinano i rischi e le opportunità che devono essere affrontati.

L'identificazione dei pericoli, gli aspetti ambientali e la valutazione dei rischi e delle opportunità vengono eseguiti secondo procedure di Gruppo che definiscono responsabilità e metodi per:

- identificare pericoli per la salute, pericoli per la sicurezza e aspetti ambientali;
- valutare rischi per la salute e la sicurezza e impatti ambientali;
- valutare rischi e opportunità rilevanti per le parti interessate.

I risultati vengono discussi e riesaminati periodicamente anche durante la riunione annuale di riesame del sistema di gestione.

Alla riunione di riesame per la sicurezza partecipano le figure chiave nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro, nonché nella leadership aziendale. Il top management dell'azienda è direttamente coinvolto nella valutazione dell'efficacia del sistema di gestione per la salute e sicurezza. Alla riunione partecipano quindi l'Alta Direzione, il responsabile HSE, i capi dipartimento di tutte le funzioni aziendali, il responsabile Qualità e i rappresentanti dei lavoratori.

Durante la riunione vengono discussi vari aspetti cruciali per la sicurezza sul lavoro. Inoltre, vengono presentati i risultati dell'anno trascorso, individuati gli obiettivi per l'anno seguente e decise le iniziative di miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro.

I rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, presenti quotidianamente nelle sedi e nei cantieri, sono soggetti a valutazioni continue e vengono adottate idonee misure di mitigazione per affrontarli. I risultati del gruppo MAIRE in ambito HSE vanno oltre la semplice adesione a metodologie e normative internazionali, riflettendo un'ampia consapevolezza e partecipazione attiva. L'obiettivo è "umanizzare" l'HSE, integrando la sicurezza in ogni aspetto della vita quotidiana e superando i tradizionali standard di compliance

per toccare aspetti culturali e valoriali. Con il "Sa-fethink HSE Awareness Program" l'obiettivo è riformulare l'approccio culturale all'HSE, coinvolgendo tutti i livelli gerarchici e disciplinari. Di seguito le diverse iniziative trasversali e attività maggiormente indirizzate alla prevenzione di incidenti che fanno parte dell'HSE Awareness Program:

Monitoraggio e mantenimento di un sistema di gestione HSE Multisito di MAIRE:

Formazione HSE dei dipendenti: MAIRE ha implementato un programma di formazione continua su temi di Salute, Sicurezza e Ambiente che va oltre i requisiti di legge adattati ai ruoli e alle responsabilità specifiche dei dipendenti interessati. Tra le attività formative realizzate si evidenziano iniziative di onboarding e aggiornamento relative ai sistemi di gestione e programmi di awareness; formazione legale in accordo ai requisiti legislativi applicabili; induction HSE&SA8000 dedicata ai cantieri, per tutti i dipendenti e i subappaltatori; formazione specifica in materia di HSE per le attività di Construction/Progetti.

Preparazione sanitaria alle missioni estere: MAIRE fornisce formazione e consulenza per il personale in viaggio presso paesi con condizioni medico-sanitarie critiche. Ogni lavoratore ha partecipato a sessioni di formazione erogate da medici specialisti, ricevendo informazioni sui rischi medico-sanitari del paese di destinazione e le misure di prevenzione e protezione associate.

Programma Behavior-Based Safety (BBS) un protocollo di sicurezza comportamentale evidence-based per sviluppare e mantenere in tutti i lavoratori azioni e valori di sicurezza.

Sviluppo e diffusione di tool HSE che ha contribuito nel corso dell'anno ad accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche

HSE&SA8000 sul posto di lavoro e al di fuori.

HSE Alert: tool realizzato e lanciato a livello di Gruppo in grado di informare tutti in caso di Recordable Case, HiPo Near Miss o failure di una metodologia/attrezzatura che possa portare a conseguenze significative. Tra gli obiettivi principali quelli di condividere le lesson learned per scongiurarne il ripetersi di queste casistiche.

Digitalizzazione HSE: è in corso la digitalizzazione dei processi relativi alle tematiche HSE per un miglioramento dell'efficienza operativa, analisi e monitoraggio in tempo reale dei dati e conformità normativa.

HSE&SA Engagement Initiatives: iniziative di engagement finalizzate al percorso di umanizzazione su tali tematiche, per accrescere la consapevolezza e diffondere la vision HSE&SA nel gruppo MAIRE. Tra queste evidenziamo l'adesione alla Giornata mondiale per la Sicurezza e la Salute sul lavoro promossa dall'ILO – Organizzazione Internazionale del Lavoro, giornate celebrative in occasione di virtuose performance HSE durante lo svolgimento di progetti di costruzione, Workshop HSE per condividere idee, analizzando specifici work-cases vissuti nei cantieri e specifiche giornate quali HSE & Project Quality Excellence Day.

Nell'ambito del sistema di gestione HSE&SA gli eventi che riguardano la forza lavoro del Gruppo e i subappaltatori vengono registrati e gestiti secondo gli Standard di certificazione e le norme internazionali.

Ogniqualvolta si registra un evento, la risposta del Gruppo nell'ottica di evitarne ogni ricorrenza è immediata e articolata come segue:

- descrizione degli eventi;
- root cause analysis dell'evento;
- Azione preventive e correttive da mettere in atto;
- Condivisione dell'evento tramite HSE Alert.

L'obiettivo principale di condividere le lesson learned

è quello di scongiurarne il ripetersi e il diffondere gli stessi HSE Alert a tutto il gruppo MAIRE per aumentare ad ogni livello la consapevolezza su tali tematiche.

Per quanto riguarda l'impatto positivo di supporto della crescita personale, fare riferimento al paragrafo 'Formazione e Sviluppo' della Relazione al Bilancio 2024.

Per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni e iniziative intraprese per la forza lavoro propria, MAIRE adotta un approccio strutturato e integrato che coinvolge diversi strumenti di gestione.

In primo luogo, la raccolta e la consuntivazione dei dati sono attività fondamentali. Dopodiché, le rispettive funzioni, insieme al supporto del team di Group Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, elaborano dei KPIs sulla base dei dati raccolti per tenere contezza e individuare soluzioni per migliorare la performance del Gruppo. Questi strumenti e processi permettono a MAIRE di monitorare in modo continuo e accurato l'efficacia delle azioni intraprese, garantendo che i risultati siano allineati con gli obiettivi di sostenibilità e miglioramento delle condizioni di lavoro. La valutazione dell'efficacia è quindi basata su dati concreti e aggiornati, raccolti e analizzati attraverso sistemi avanzati di gestione e reporting.

Nell'ottica del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia delle azioni e iniziative intraprese in ambito HSE finalizzate alla prevenzione degli incidenti, MAIRE svolge un periodico incontro su base annuale di revisione con il top management. Le conclusioni e/o le richieste di azione a seguito della riunione sono finalizzate al miglioramento dell'efficacia del sistema e all'ottimizzare le risorse disponibili. Nell'ambito della certificazione Multisito HSE&SA di MAIRE, il Gruppo assegna obiettivi annuali a tutte le società certificate del Gruppo e ne verifica i risultati durante l'incontro di Management Review.

MAIRE per individuare quale azione sia necessaria per rispondere a un particolare impatto negativo, effettivo o potenziale, sulla forza lavoro propria, adotta un approccio integrato che coinvolge diverse fasi e strumenti. In primo luogo, viene effettuata una valutazione approfondita degli impatti negativi, sia effettivi che potenziali, attraverso l'analisi di Doppia materialità e l'attività di Stakeholder engagement. La funzione Group Sustainability Reporting, Performance & Disclosure, in collaborazione con la funzione di Group Risk and Insurance Management elabora i dati raccolti per identificare i rischi e le opportunità rilevanti. Successivamente, vengono definiti degli obiettivi specifici e misurabili per gestire gli impatti negativi e potenziare quelli positivi. Questi obiettivi sono monitorati attraverso KPIs che permettono di valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Infine, MAIRE implementa le azioni per mitigare gli impatti negativi e sfruttare le opportunità identificate. Questo include iniziative di formazione continua per i dipendenti, miglioramenti nelle condizioni di lavoro e l'adozione di politiche di sicurezza efficaci. Nel 2025 verrà lanciata, come anticipato, una Engagement Survey di gruppo, come strumento ulteriore per monitorare l'efficacia delle azioni messe in campo dal Gruppo.

MAIRE adotta un approccio integrato per assicurare che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro propria. Questo approccio include diverse misure e processi per garantire la sostenibilità e il benessere dei dipendenti. Il Gruppo implementa politiche e procedure per prevenire qualsiasi impatto negativo potenziale, assicurando che tutte le pratiche aziendali siano allineate al Codice Etico di MAIRE. Inoltre, le funzioni, insieme al team di Group Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, utilizzano strumenti di gestione e reporting in grado di monitorare continuamente le proprie pratiche e identificare even-

tuali rischi o impatti negativi, facilitando l'adozione di decisioni informate e tempestive. Quando si verificano tensioni tra la prevenzione o la mitigazione di impatti negativi rilevanti e altre pressioni aziendali, MAIRE consulta le parti interessate per valutare i rischi e le opportunità, e per implementare soluzioni che bilancino le esigenze di business con la responsabilità sociale e ambientale.

L'impresa assegna risorse specifiche per la gestione degli impatti rilevanti, garantendo che i fruitori possano comprendere chiaramente come questi impatti vengono gestiti. Le risorse includono:

Gruppi di lavoro dedicati: questi team, composti da esperti di sostenibilità e gestione dei rischi sono incaricati di monitorare e gestire gli impatti rilevanti e implementare soluzioni efficaci per mitigare e prevenire tale impatto.

Strumenti di raccolta dati: il Gruppo adopera strumenti di raccolta dati come MSM (Microsoft Sustainability manager) che raccoglie tutti i dati HSE ed ESGEO, una piattaforma che unisce tutti i dati relativi a temi ambientali, sociali e di governance al fine di avere dati aggiornati su cui fare analisi e trend evitando la ricorrenza degli eventi stessi.

Sviluppo e diffusione di tool HSE con la finalità di accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE&SA8000 sul posto di lavoro e al di fuori, quali ad esempio: HSE Alert: tool realizzato e lanciato a livello di Gruppo in grado di informare tutti in caso di Recordable Case, HiPo Near Miss o failure di una metodologia/attrezzatura che possa portare a conseguenze significative. Tra gli obiettivi principali quelli di condividere le lesson learned per scongiurarne il ripetersi e il diffondere gli stessi HSE alert a tutto il gruppo MAIRE per aumentare ad ogni livello la consapevolezza su tali tematiche;

Management Review meeting: MAIRE svolge un pe-

riodico incontro (su base annuale) di revisione con il top management, finalizzato alla valutazione dell'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione HSE&SA8000.

Formazione e sensibilizzazione: il Gruppo organizza programmi di formazione e campagne di sensibilizzazione per i dipendenti, al fine di promuovere una cultura aziendale inclusiva e responsabile, migliorando la consapevolezza sui temi di inclusività e sostenibilità.

Collaborazioni: L'impresa collabora con organizzazioni non governative, enti locali e altre parti interessate per affrontare gli impatti rilevanti in modo collaborativo.

Politiche e procedure: sono state implementate politiche e procedure aziendali che definiscono chiaramente le responsabilità e le azioni da intraprendere per gestire gli impatti.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S1-5, MDR-T

Definizione dei target relativi alla popolazione aziendale e monitoraggio delle performance

La Società è dotata di processi che mirano ad allineare gli obiettivi con le esigenze e le realtà di coloro che sono direttamente coinvolti dalla operatività del Gruppo, primariamente i propri dipendenti.

MAIRE conduce un'analisi di doppia materialità per identificare gli impatti negativi potenziali ed effettivi, con il diretto coinvolgimento dei dipendenti stessi. L'analisi permette di dare priorità alle aree che richiedono attenzione immediata e a sviluppare strategie mirate

per affrontare efficacemente queste questioni. In secondo luogo, coinvolgiamo attivamente gli stakeholder, inclusi i lavoratori e gli specialisti del settore, per raccogliere feedback e migliorare le pratiche di sostenibilità. Questo coinvolgimento include la conduzione di interviste e consultazioni con i lavoratori e i loro rappresentanti per comprendere le loro preoccupazioni e incorporare i loro spunti nel processo di definizione degli obiettivi. In particolare, esiste un coordinamento ed uno scambio di informazioni costante con i rappresentanti dei lavoratori, per permettere un conseguente aggiornamento della salute e sicurezza che permettono di tenere aggiornati i lavoratori su eventuali iniziative e azioni intraprese dalla società per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza e sostenibilità dell'ambiente di lavoro.

MAIRE ha inoltre un esteso e consolidato sistema di monitoraggio interno che prevede la raccolta ed analisi di dati da varie fonti per monitorare l'efficacia delle azioni e prendere decisioni informate per il miglioramento continuo. Questo approccio basato sui dati di performance consente di monitorare le prestazioni e di adeguare gli obiettivi della Società, sia secondo le necessità e peculiarità dei singoli progetti operativi che con una vista di Gruppo, per garantire che rimangano pertinenti e incisivi.

Il Gruppo adotta i principali indicatori di performance infortunistica stabiliti dall'agenzia OSHA (USA-Occupational Safety and Health Administration) e dall'associazione internazionale dei produttori Oil & Gas (International Association of Oil & Gas Producers – "IOGP") per monitorare e individuare le aree di miglioramento e promuovere costantemente un approccio fortemente incentrato sull'ambito HSE nei luoghi di lavoro.

I valori ed i trends emersi da questi indicatori sono periodicamente comparati con benchmark internazionali in particolare quelli forniti annualmente dall'IOGP

per gli appaltatori impegnati in progetti IE&CS (Engineering Procurement & Construction Solutions).

Con riferimento agli obiettivi che riguardano la composizione e lo sviluppo della forza lavoro, la Società fissa i propri obiettivi basandosi sulle valutazioni del piano industriale, le previsioni di crescita del gruppo e le evoluzioni specifiche del business. Questo approccio permette di allineare le strategie di assunzione e sviluppo del personale con le esigenze operative e strategiche dell'azienda, garantendo una gestione ottimale delle risorse umane. Nel breve termine, la Società considera primariamente le esigenze dei progetti di costruzione in corso e in backlog. Mentre sulle prospettive di medio periodo integra valutazioni sulle esigenze future dettate dalla transizione energetica con le tendenze del mercato del lavoro e le best practice del settore, per assicurare che la forza lavoro sia adeguatamente preparata negli anni a venire.

MAIRE ha stabilito un processo completo per monito-

rare e valutare le prestazioni rispetto agli obiettivi fissati, basato su dati interni per monitorare l'efficacia delle azioni e prendere decisioni informate per il miglioramento continuo. Si evidenzia che il Gruppo utilizza strumenti di raccolta dati digitali, ad esempio soluzioni IT avanzate per la raccolta dei dati HSE e HR, permettendo un monitoraggio tempestivo delle performance ed analisi dei *trend*.

Le analisi consentono di stabilire obiettivi realistici e raggiungibili che affrontano le cause profonde degli impatti negativi e creano un ambiente di lavoro positivo e sostenibile per tutti i lavoratori coinvolti.

Nell'ambito del sistema di gestione HSE&SA, viene svolto un periodico incontro su base annuale di revisione con il top management, finalizzato alla valutazione dell'idoneità, adeguatezza ed efficacia delle performance, delle politiche e del raggiungimento dei target assegnati.

Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio dello sviluppo della forza lavoro, nel 2025 sarà lanciata, una Engagement Survey di gruppo, come strumento ulteriore per monitorare l'efficacia delle azioni messe in campo dal Gruppo.

Lo sviluppo e diffusione di tool HSE contribuisce in particolare ad accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE&SA8000 sul luogo di lavoro ed al di fuori.

Il Gruppo ha realizzato e lanciato un tool specifico "HSE Alert" in grado di informare tutti in caso di Recordable Case, HiPo Near Miss o failure di una metodologia/attrezzatura che possa portare a conseguenze significative. Tra gli obiettivi principali rientrano quelli di condividere le lesson learned per scongiurare il ripetersi e il diffondere gli stessi HSE alert a tutto il gruppo MAIRE per aumentare ad ogni livello la consapevolezza su tali tematiche.

Incremento della popolazione aziendale	
Descrizione	Aumentare il numero di dipendenti per sostenere la crescita e la capacità del Gruppo di rispondere alle esigenze del mercato, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro diversificato e inclusivo.
Perimetro	Riferito alla forza lavoro diretta
Baseline	2024 - 9739
Orizzonte temporale	2025
Monitoraggio	Incremento compreso tra 1800 e 2000 dipendenti, principalmente indirizzati alle esigenze dei progetti di costruzione

LTIR <0,07 (su un milione di ore lavorate - per la BU "Integrated E&C Solutions" esclusa SEMA SpA)

Descrizione	Monitoraggio degli indicatori sugli infortuni ed eventi con lo scopo di investigarli ed evitarne qualsiasi ricorrenza
Perimetro	Il target include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo
Baseline	Valori riportati nel Report 2023 dell'International Association of Oil & Gas Producers - "IOGP" per il settore Construction. LTIR=0,14
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	Performare meglio del 50% del Benchmark IOGP ovvero LTIR < 0,07
Monitoraggio	<p>Target valido per l'anno 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> Target anno 2024 LTIR <0,126. Risultato gruppo MAIRE per BU IE&CS= 0,031. <p>L'indicatore LTIR risulta circa 4,5 volte inferiore rispetto al benchmark. L'indicatore include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo</p>
Collegamenti	LTI

TRIR <0,39 (su un milione di ore lavorate - per la BU "Integrated E&C Solutions" esclusa SEMA SpA)

Descrizione	Monitoraggio degli indicatori sugli infortuni ed eventi con lo scopo di investigarli ed evitarne qualsiasi ricorrenza
Perimetro	Il target include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo
Baseline	Valori riportati nel Report 2023 dell'International Association of Oil & Gas Producers - "IOGP" per il settore Construction. TRIR=0,78
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	Performare meglio del 50% del Benchmark IOGP
Monitoraggio	<p>Target valido per l'anno 2025</p> <ul style="list-style-type: none"> Target anno 2024 TRIR <0,532 Risultato gruppo MAIRE per BU IE&CS= 0,185. <p>L'indicatore TRIR risulta circa 4,2 volte inferiore rispetto al benchmark. L'indicatore include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo</p>

Almeno il 3% ore di training erogate sul totale delle ore lavorate (in cantiere)

Descrizione	Investire nel processo periodico di formazione delle risorse presenti nei cantieri del Gruppo e sul monitoraggio periodico di questo KPI essendo un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti
Perimetro	Il target include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo
Monitoraggio	Per il 2024 raggiunto il target del 3,2 %
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	Sono incluse le ore di training erogate al personale dei subappaltatori e quindi della catena del valore
Coinvolgimento con gli stakeholder	I dipendenti dei subappaltatori sono coinvolti in diverse iniziative di training nei cantieri (e.g. Induction HSE&SA, tool box talk/meeting, iniziative e corsi specifici dovuti allo specifico task svolto e in accordo alle procedure aziendali).

Nuova certificazione HSE per n. 3 società del Gruppo

Descrizione	Monitorare l'efficienza, l'efficacia e il miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione HSE&SA delle società del Gruppo nell'ambito della certificazione multisito di MAIRE, permette di potenziare la sicurezza, riducendo gli incidenti sul luogo di lavoro.
Perimetro	Nuova certificazione secondo gli standard ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015 per n.3 società del gruppo MAIRE da inserire nel sistema di gestione Multisito di MAIRE.
Baseline	n. 9 società del Gruppo già certificate HSE e appartenenti alla certificazione multisito di MAIRE. Nel 2024 ha ottenuto la nuova certificazione la società del gruppo "Technimont Services" ed è stato avviato il progetto di certificazione per le prossime realtà del gruppo.
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	Dotare tutte le Aziende controllate del Gruppo di un sistema di gestione HSE.
Coinvolgimento con gli stakeholder	Nell'ambito del sistema di gestione HSE vengono effettuati audit interni periodici sui subappaltatori presenti in cantiere e verifiche da parte dell'ente terzo di certificazione.

LTIR media mobile sui 5 anni (BU IE&CS escluso SEMA) < del 10% dell'ultimo benchmark Construction IOGP disponibile

Descrizione	Monitoraggio degli indicatori sugli infortuni ed eventi con lo scopo di investigarli ed evitarne qualsiasi ricorrenza.
Perimetro	Abbracciare un periodo di osservazione più lungo del singolo anno al fine di comprendere meglio il trend degli LTI. Il target include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo.
Baseline	10% al di sotto dell'ultimo benchmark Construction IOGP disponibile Dati dell'International Association of Oil & Gas Producers (IOGP) relativi all'anno 2023 (dati 2024 saranno pubblicati nel secondo trimestre 2025) Benchmark IOGP 5 years Construction = 0,15
Orizzonte temporale	2021-2025
Metodologia	Per loro natura gli eventi classificabili nella categoria degli LTI hanno frequenze di accadimento molto basse, pertanto, per coglierne statisticamente l'andamento nel tempo è necessario abbracciare un periodo di osservazione molto più lungo del singolo anno; a tal fine l'IOGP, i cui elaborati statistici sono da utilizzati come benchmark di settore in ambito HSE, ha adottato per l'indicatore LTIR la formula del "5 years rolling" ed anche la Società ha fatto un'analoga elaborazione.
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Risultati MAIRE 2024 - LTIR 5 years = 0,041; Benchmark IOGP 5 years Construction = 0,15 + 70% al di sotto dell'ultimo benchmark Construction IOGP disponibile
Collegamenti	LTI

Aumentare ore di formazione del 10%

Descrizione	In considerazione della crescita continua del gruppo e dell'apertura a sempre nuovi scenari/mercati, è centrale investire ulteriormente sulla formazione e lo sviluppo delle proprie risorse.
Perimetro	Obiettivo potenzialmente applicabile a tutte le società in perimetro del Gruppo.
Baseline	2024 - 176.226
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	Il contesto attuale è caratterizzato da forte shortage di skill, specialmente per quanto riguarda il settore IE&CS. Di conseguenza è fondamentale per il Gruppo investire in programmi di engagement per trattenere le risorse; tra questi programmi, si inseriscono quelli di formazione e sviluppo.

Aumentare il peso degli obiettivi ESG al 15% all'interno del terzo ciclo del Piano di Azionariato Diffuso 2023-2025

Descrizione	In considerazione della crescente attenzione dedicata alle tematiche di sostenibilità da parte dei diversi <i>Stakeholder</i> e della crescente rilevanza che le stesse assumono per il raggiungimento degli obiettivi strategici di business, per il terzo ciclo, si propone di innalzare il peso dell'obiettivo societario di natura non finanziaria, strettamente correlato alle tematiche ESG.
Perimetro	Limitazioni di perimetro per l'applicabilità.
Baseline	2024 - 10%
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	La società conferma la sempre maggiore centralità delle tematiche ESG riflessa non solo nei principi e valori ad essa sottesi, ma anche nella presenza di specifici indicatori di performance ESG nei sistemi di incentivazione adottati, strettamente legati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

Aumentare il peso dell'obiettivo ESG al 15% all'interno del PIANO MBO 2025-2027 per l'Amministratore Delegato e Dirigenti Apicali

Descrizione	In considerazione della crescente attenzione dedicata alle tematiche di sostenibilità da parte dei diversi <i>Stakeholder</i> e della crescente rilevanza che le stesse assumono per il raggiungimento degli obiettivi strategici di business, per il Piano MBO 2025-2027 dell'Amministratore Delegato e Dirigenti Apicali, si propone di innalzare il peso dell'obiettivo societario di natura non finanziaria, strettamente correlato alle tematiche ESG.
Perimetro	Limitazioni di perimetro per l'applicabilità.
Baseline	2024 - 10%
Orizzonte temporale	2025-2027
Metodologia	La società conferma la sempre maggiore centralità delle tematiche ESG riflessa non solo nei principi e valori ad essa sottesi, ma anche nella presenza di specifici indicatori di performance ESG nei sistemi di incentivazione adottati, strettamente legati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

Revisione della strategia di Human Capital Development a supporto del Piano Industriale 2023-2032

Descrizione	In considerazione della crescita continua del gruppo e dell'apertura a sempre nuovi scenari/mercati, a supporto del Piano Industriale 2023-2032, la strategia di Human Capital Development diventa pilastro fondamentale in costante evoluzione, a supporto della crescita e sviluppo delle risorse del Gruppo.
Baseline	2024
Orizzonte temporale	2025-2026
Metodologia	La società intende accrescere l'attuale sinergia tra il Performance Development (MAIREVOLUTION), i programmi di sviluppo (Flourishing Program, Percorso di sviluppo per neo dirigenti e altri) e i Piani di Successione.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La costruzione del nuovo modello di MAIREVOLUTION è partita dall'ascolto attivo dei segmenti coinvolti.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

ESRS S1 6, S1-7; ESRS S1-6 50 a, b

Si riportano di seguito le metriche inerenti la forza lavoro diretta. Per i relativi commenti e descrizioni dei programmi in essere, fare riferimento alla sezione “Risorse umane, formazione e incentivazione” della relazione finanziaria annuale.

	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Total
50. a) Totale dipendenti	1.964	7.775	9.739	1.566	6.412	7.978
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	1.698	5.619	7.317	1.366	4.879	6.245
50. b) Dipendenti a tempo determinato	266	2.156	2.422	200	1.533	1.733
50. b) Dipendenti ad ore non garantite	-	-	-	-	-	-

I dati riportati sono puntuali al 31/12/2024, le risorse a tempo parziale sono conteggiate ad unità intera.

ESRS S1-6 50 c

	2024	2023
Numero di dipendenti	9.739	7.978
50. c) Numero di dipendenti cessati	1.236	1.126
50. c) Tasso di avvicendamento dei dipendenti	13%	14%

ESRS S1-6 AR 54

Paesi	2024 Numero di dipendenti (per paesi che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)	2023 Numero di dipendenti (per paesi che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)	% 2024
India	3.451	2.874	35%
Italia	3.493	3.096	36%

ESRS S1-6 AR 55

	2024							2023						
	Italia e resto d'Europa	Asia Centrale, Caspio e Turchia	India, Mongolia, Sudest e resto dell'Asia, Australia	America	Medio Oriente	Africa	Totale	Italia e resto d'Europa	Asia Centrale, Caspio e Turchia	India, Mongolia, Sudest e resto dell'Asia, Australia	America	Medio Oriente	Africa	Totale
Numero di dipendenti	4.301	97	3.474	84	1.390	393	9.739	3.771	241	2.922	62	675	307	7.978
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	4.004	33	3.066	78	136	-	7.317	3.427	79	2.617	50	72	-	6.245
Numero di dipendenti a tempo determinato	297	64	408	6	1.254	393	2.422	344	162	305	12	603	307	1.733
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I dati riportati in tale documento sono puntuali al 31/12/2024, le risorse a tempo parziale sono conteggiate ad unità intera

ESRS S1-7 55 a,b,c,57

Lavoratori non dipendenti	2024	2023
55. a) Numero medio di lavoratori non dipendenti	3.824	1.743
55. a) di cui numero di lavoratori autonomi	-	-
55. a) di cui numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale	971	657
Altro (collaboratori, stagisti etc.)	2.853	1.086

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo di *Accounting Policy HR*.

Metriche sulla diversità

ESRS S1-9 66, RA 71

Metriche sulla diversità	2024		2023	
	66. a) Numero	66. a) Percentuale	66. a) Numero	66. a) Percentuale
Donne - Dirigenti	86	12%	82	11%
Uomini - Dirigenti	659	88%	648	89%
Totale dei dirigenti	745	100%	730	100%

Nel documento viene riportato il numero complessivo dei dipendenti con qualifica dirigenziale. Tale classificazione non riflette necessariamente l'inquadramento contrattuale previsto dalla normativa lavoristica italiana, ma risponde a criteri di identificazione adottati dal Gruppo in funzione di ruoli, responsabilità e mansioni.

Dipendenti per fasce di età

ESRS S1-9, 66b

Numero	2024				2023			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	-	266	479	745	-	288	442	730
Quadri	15	2.420	866	3.301	16	2.138	728	2.882
Impiegati	1.732	3.130	598	5.460	1.188	2.489	488	4.165
Operai	25	142	66	233	8	128	65	201
Totale	1.772	5.958	2.009	9.739	1.212	5.043	1.723	7.978
Percentuale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0%	3%	4,91%	8%	0%	4%	6%	9%
Quadri	0%	25%	8,89%	34%	0%	27%	9%	36%
Impiegati	18%	32%	6,14%	56%	15%	31%	6%	52%
Operai	0%	1%	0,67%	2%	0%	2%	1%	2%
Totale	18%	61%	20,62%	100%	15%	63%	22%	100%

Persone con disabilità

ESRS S1-12

	2024		2023	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
79. Persone con disabilità presenti tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	85	1%	85	1%

Il Gruppo applica la normativa sui disabili in tutti i paesi - che ne sono dotati - in cui è presente, provvedendo all'assunzione o al pagamento del contributo esonerativo

ACCOUNTING POLICY HR

Il processo di raccolta e verifica dei KPIs HR sotto riportati prevede l'estrazione mensile dal sistema di gestione delle risorse umane "GLOBAL HR dei dati di organico e turnover, il relativo controllo qualitativo e quantitativo e la loro analisi, avvalendosi anche della chiave univoca del dipendente rilasciata dal sistema (Group Person ID);

Numero di dipendenti

I dati relativi ai dipendenti, espressi al 31/12 di ogni anno, sono riportati secondo la metodologia prevista dagli specifici ESRS, ossia come headcount;

La suddivisione dei dipendenti per paese

La suddivisione dei dipendenti per paese evidenzia la loro distribuzione geografica e rappresenta la presenza del Gruppo nei paesi in cui impiega più del 10% dell'organico totale.

I dipendenti sono suddivisi per genere, tipologia di

rapporto di lavoro e area geografica.

Dipendenti per tipo di contratto

Il numero dei Permanent Contracts esprime il numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per i quali non è prevista una scadenza. Il numero dei Non Permanent Contracts esprime il numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, per i quali è prevista una scadenza. Tale definizione è applicabile a tutti i paesi ove il Gruppo impiega dipendenti.

Nessuna società del Gruppo impiega risorse "non-guaranteed hours employees".

Turnover

Il tasso di turnover dei dipendenti è il rapporto tra il numero totale dei dipendenti cessati a qualsiasi titolo nell'anno di rendicontazione e il numero di dipendenti totali al 31/12 dello stesso anno

Numero totale di lavoratori non dipendenti

Media annuale di lavoratori non dipendenti di Società del Gruppo (lavoratori di imprese che forniscono personale, collaboratori, stagisti e altre tipologie di lavo-

ratori). Si riporta inoltre la stima dei lavoratori dei subappaltatori, calcolata sulla base delle ore medie lavorate da questi ultimi, per coerenza con le metriche di sicurezza.

Distribuzione di genere in numero e in percentuale a livello di alta dirigenza

Numero complessivo dei dipendenti con qualifica dirigenziale. Tale classificazione non riflette necessariamente l'inquadramento contrattuale previsto dalla normativa lavoristica italiana, ma risponde a criteri di identificazione adottati dal Gruppo in funzione di ruoli, responsabilità e mansioni.

Persone con disabilità

Percentuale dei dipendenti con disabilità riferita all'organico complessivo: 1%.

Percentuale dei dipendenti con disabilità riferita al solo paese Italia: 3%.

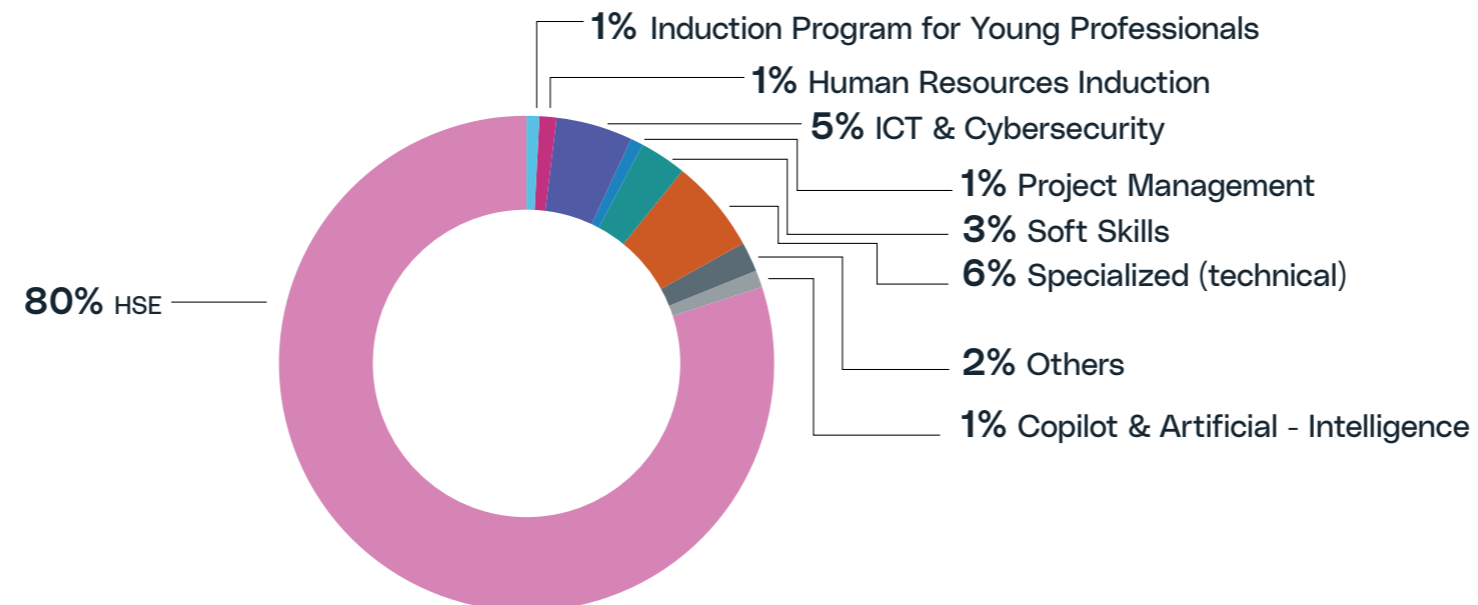
Il Gruppo applica la normativa sui disabili in tutti i paesi - che ne sono dotati - in cui è presente, provvedendo all'assunzione o al pagamento del contributo esonerativo.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1-13 83 b.

	2024		2023	
	Ore di formazione (numero)	Ore di formazione (pro-capite)	Ore di formazione (numero)	Ore di formazione (pro-capite)
Donna	104.173	53,04	53.898	27,44
Uomo	774.652	99,63	342.644	44,07
Totale	878.825	90,24	396.542	40,72

Entity specific - Tipologia di formazione



ESRS S1-13 85

Ore di formazione (Subappaltatori)	2024	2023
Ore di formazione HSE/SA8000	3.450.352	2.209.433
Subappaltatori	49.480	28.126
Media di ore di formazione	69,73	78,55

Nel 2024 si è registrato un aumento sostanziale delle ore di formazione HSE&SA erogate nei cantieri al personale dei subappaltatori con un incremento percentuale del 56% rispetto al 2023, principalmente dovute ad un aumento delle ore lavorate nel 2024 e con una media delle ore erogate pari circa a 70 ore, a dimostrazione di un impegno continuo per attività formative e di sensibilizzazione in ambito HSE e Social Accountability.

ESRS S1, S1-13 83 a

	2024			2023		
	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolare	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolare
Donna	1.443	1.964	73%	1.174	1.566	75%
Uomo	5.994	7.775	77%	4.947	6.412	77%
Totale	7.437	9.739	76%	6.121	7.978	77%

ESRS S1, S1-13 84

	2024			2023		
	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolare	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolare
Dirigenti	695	745	93%	679	730	93%
Quadri	2.847	3.301	86%	2.553	2.882	89%
Impiegati	3.761	5.460	69%	2.841	4.165	68%
Operai	134	233	58%	48	201	24%
Totale	7.437	9.739	76%	6.121	7.978	77%

Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14

	2024			2023		
	Dipendenti	Subappaltatori	Totale	Dipendenti	Subappaltatori	Totale
88. a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	100%	100%	100%	100%	100%
88. b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	1	1	-	-	-
88. c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	7	23	30	2	24	26
Ore lavorate (h)	33.259.815	108.856.964	142.116.779	18.900.246	61.965.783	80.866.029
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,210	0,211	0,211	0,106	0,387	0,322
88. d) Indicare il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	-	-	-	-	-	-
88. e) Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	48	235	283	46	205	251

Pur considerando i lavoratori dei subappaltatori parte della catena del valore, come specificato nella Accounting policy, MAIRE riporta metriche relative alla salute e sicurezza sul lavoro anche per i subappaltatori con l'obiettivo di consentire una più efficace rappresentazione e comprensione dei target di Gruppo.

Nel 2024 le ore lavorate a livello mondiale presso le sedi e i cantieri del Gruppo sono state oltre 142 milioni con un aumento complessivo di circa il 76% rispetto al 2023.

L'indicatore Total Recordable Injury Rate (TRIR) di Gruppo, su milioni di ore lavorate, è in diminuzione del 34% nel 2024 rispetto al 2023. Questi risultati confermano l'impegno all'eccellenza in ambito infortunistico del Gruppo e la grande attenzione ai temi di salute e sicurezza.

Ad aprile 2024 è stato registrato un infortunio mortale nel cantiere di Amiral in KSA. Un impiegato di un subappaltatore della controllata Tecnimont S.p.A. è stato investito da una betoniera in manovra in retromarcia.

Completata l'analisi delle cause radice dell'evento, le attività di cantiere sono state riviste per evitare la presenza contemporanea e ravvicinata di lavoratori e mezzi pesanti, sono state inserite nuove specifiche di sicurezza (sensori di prossimità o telecamere) per i mezzi pesanti in ingresso in cantiere e sono stati incrementati i controlli/ispezioni sul corretto funzionamento dei dispositivi di segnalazione ottico/acustici.

Nel 2024 nel gruppo MAIRE non sono state registrate malattie professionali.

ACCOUNTING POLICY

Si specifica che il personale impiegato presso i subappaltatori è stato considerato come forza lavoro della catena del valore. La Società ha condotto un'analisi al fine di comprendere se i subappaltatori avessero le caratteristiche previste dagli ESRS per rientrare tra i lavoratori della forza lavoro propria (S1) o tra i lavoratori della catena del valore (S2), valutando che il personale impiegato presso i subappaltatori impegnati nei progetti operativi del Gruppo non ha le caratteristiche per essere assimilato alle casistiche della forza lavoro propria e rientrando pertanto nell'ambito dell'ESRS S2, in quanto la Società non ha contratti né

controlli diretti sugli stessi. Si precisa tuttavia che la società nel misurare le performance di alcuni target HSE ha considerato oltre ai lavoratori dipendenti anche il personale impiegato presso i subappaltatori, ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione degli stessi obiettivi e della misurazione della performance.

Ambito e consolidamento dei dati sulla sicurezza: MAIRE rendiconta i dati relativi alla salute e sicurezza anche dei lavoratori dei propri subappaltatori, per allinearsi al sistema mondiale di reporting degli incidenti dell'International Association of Oil & Gas Producers (IOGP) che copre operazioni upstream, sia onshore che offshore, e include gli incidenti - e le relative analisi - riguardanti sia Contractor che i dipendenti dei Subappaltatori, e poter di conseguenza effettuare un confronto con il Benchmark, oltreché fornire una rendicontazione coerente con le metriche dei precedenti periodi di reporting. Numero di infortuni sul lavoro registrabili (TRI): l'indicatore include il numero totale di infortuni registrabili inclusi infortuni con giorni persi, eventi mortali, restricted work day cases e medical treatments.

Tasso totale di infortuni registrabili (TRIR): corrisponde alla somma numero di infortuni registrabili diviso per le ore lavorate totali per 1.000.000.

Numero di malattie professionali registrabili (RWIC): il numero di malattie professionali registrabili si calcola tenendo conto delle malattie professionali che soddisfano determinati criteri di rilevanza clinica e nesso causa-effetto. I casi vengono registrati in conformità con le normative vigenti sia per i dipendenti che per i subappaltatori. Le malattie professionali possono includere problemi di salute acuti, ricorrenti e cronici causati o aggravati da condizioni o pratiche lavorative.

Numero di giorni persi a causa di lesioni sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi a seguito di malattie (LDWC): si calcola

sommando tutte le giornate di lavoro perse per ciascun caso registrabile sia per i dipendenti che per i subappaltatori. Vengono conteggiati come giorni persi anche i giorni del calendario festivi a partire dal giorno successivo a quello in cui si è verificato l'infortunio o è iniziata la malattia secondo OSHA.

Entity specific - TRIR (BU IE&CS escluso SEMA): MAIRE riporta il tasso di infortuni registrabili con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA), poiché rappresenta un dato significativo e rappresentativo delle operazioni del Gruppo.

Entity specific - LTI BU IE&CS escluso SEMA): Il numero di infortuni con giorni persi include tutti gli infortuni che comportano almeno un giorno di lavoro perso ed eventi fatali con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA).

Entity specific - LTIR (BU IE&CS escluso SEMA): corrisponde alla somma degli infortuni mortali e degli infortuni che comprendono almeno un giorno di lavoro perso diviso per le ore lavorate in un anno moltiplicate per 1.000.000 con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA)

Entity specific LTIR a media mobile su cinque anni per milione di ore lavorate (BU IE&CS escluso SEMA): corrisponde alla somma degli infortuni mortali e degli infortuni che comprendono almeno un giorno di lavoro perso degli ultimi cinque anni diviso per la somma delle ore lavorate nei 5 anni moltiplicate per 1.000.000 con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA).

Metriche di remunerazione

ESRS S1 16

Retribuzione media oraria lorda donna/uomo	2024
97. a) Divario retributivo donna-uomo	6%
97. b) Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	105

L'analisi è stata condotta considerando tutte le società in perimetro nel 2024.

Per ogni dipendente sono stati raccolti: i livelli retributivo base (retribuzione fissa), *allowance*, i variabili di competenza dell'anno, eventuali ulteriori importi derivanti da specifici istituti (es premi di partecipazione), il valore dei benefit, il fair value dei piani equity based.

Tali valori sono stati convertiti in Euro per tutte le società del Gruppo, utilizzando a tal proposito il tasso di cambio ufficiale certificato da AFC.

Tutti i valori sono stati normalizzati per portarli ad una retribuzione *Full time Equivalent* (FTE) e annualizzata.

I valori sono stati infine standardizzati al fine di riflettere le diversità locali in termini di ore lavorative giornaliere, numero di giorni lavorativi mensili, mensilità lavorative.

Incidenti e denunce e gravi impatti e incidenti sui diritti umani

ESRS S1-17

Nell'anno di rendicontazione, a seguito delle valutazioni delle segnalazioni ricevute attraverso il canale di whistleblowing, descritto nelle precedenti sezioni, la società non ha registrato eventi accertati di discriminazione. Inoltre si specifica che non sono avvenuti eventi di violazioni dei diritti umani.

S2 - Lavoratori nella catena del valore

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

ESRS S2, ESRS 2 SBM-2

MAIRE considera come la sua strategia e il suo modello di business possano contribuire a creare, mitigare impatti materiali significativi sui lavoratori della sua catena del valore. Nel contesto dell'analisi di doppia materialità il Gruppo ha raccolto elementi inerenti ai lavoratori nella propria catena del valore incluso il rispetto dei diritti umani attraverso incontri con i principali fornitori di MAIRE. Sono stati identificati i seguenti impatti negativi effettivi sui lavoratori della catena di valore: Violazione dei diritti umani ed Esposizione a incidenti di salute e sicurezza. Non sono stati rilevati rischi e opportunità rilevanti. Per affrontare queste tematiche, MAIRE ha rafforzato i rapporti con i fornitori, applica un Codice Etico e ha implementato un processo di qualifica che include un questionario su aspetti ESG. Inoltre, conduce audit sociali regolari, adotta lo standard SA8000 e offre programmi di formazione HSE. Le misure adottate fanno parte della strategia di MAIRE per promuovere una catena del valore sostenibile e responsabile.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS S2, ESRS 2 SBM-3

Il processo di MAIRE per l'identificazione e la valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità nell'ambito dell'analisi di doppia materialità è un approccio strutturato. Esso coinvolge non solo i lavoratori dei fornitori di primo livello, ma anche quelli più distanti nella catena di fornitura. Questo processo si fonda su una combinazione di conoscenze settoriali e dati raccolti tramite il sistema di qualificazione ESG dei fornitori.

Di seguito si riporta una tabella di aggregazione di impatti rischi e opportunità relativi ai lavoratori delle tre principali catene dal valore del Gruppo.

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IRO
S2 Lavoratori della catena del valore	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: potenziali incidenti di salute e sicurezza per i lavoratori lungo la catena del valore. L'impatto è diffuso	MAIRE si impegna a rispettare i più elevati standard di sicurezza del settore, adottando processi e metodologie di lavoro, avanzate e implementando iniziative di formazione continua. Questi processi e metodologie sono studiati al fine di garantire la sicurezza in ogni ambito operativo. La sicurezza non è solo una priorità, ma rappresenta un elemento fondante della cultura aziendale di MAIRE. L'azienda promuove una consapevolezza diffusa dell'importanza della sicurezza attraverso programmi di formazione continua, che mirano a tenere aggiornato i lavoratori lungo la catena del valore sulle migliori pratiche e tecniche di sicurezza.
	Condizioni di lavoro (Lavoro forzato Lavoro minorile Condizioni di lavoro Orario di lavoro)	Violazioni dei diritti umani: i lavoratori nella catena del valore possono subire forme di sfruttamento, come il lavoro forzato e minorile.	MAIRE si impegna a far rispettare ai propri subappaltatori e fornitori i più elevati standard in materia di diritti umani e del lavoro, attraverso le sue politiche/codice etico, il processo di screening ESG, le ispezioni SA8000, i programmi di audit e il sistema di segnalazione, questi ultimi finalizzati ad intercettare eventuali irregolarità.
	Condizioni di lavoro (Occupazione sicura)	Creare opportunità di lavoro indirette: opportunità di lavoro indirette attraverso i contratti assegnati a fornitori e subappaltatori.	MAIRE assegna contratti a fornitori e subappaltatori, creando così opportunità di lavoro indirette. Questo approccio non solo supporta l'economia locale, ma contribuisce anche alla crescita e allo sviluppo delle imprese partner.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Sulla base dell'analisi di doppia materialità sono state evidenziate due categorie principali di lavoratori nella catena del valore che potrebbero essere impattati dalle attività:

- **Fornitori:** persone/società che forniscono beni, servizi o entrambi, essenziali per le attività dell'azienda. Si tratta di un'ampia gamma di fornitori, da quelli che forniscono materie prime e componenti a quelli che offrono servizi specializzati e lavori in subappalto.
- **Subappaltatori:** lavoratori incaricati di svolgere compiti o servizi specifici di un progetto più ampio. I subappaltatori lavorano sotto la direzione dell'appaltatore principale e sono responsabili del completamento dei compiti loro assegnati in base ai requisiti e agli standard del progetto.

Sebbene MAIRE consideri i lavoratori dei subappaltatori come parte integrante della propria catena del valore,

le metriche relative alla salute e sicurezza dei subappaltatori sono riportate nella sezione relative a S1, al fine di permettere una più efficace rappresentazione e analisi aggregata delle performance e dei target del Gruppo.

Al fine di identificare i paesi con rischio significativo in tema di lavoro infantile e lavoro obbligato/forzato sono stati presi come riferimento i Paesi ad alto Rischio sociale identificati attraverso l'utilizzo del Worldwide Governance Indicators sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service. Seguendo tale metodologia, per il 2024 sono stati considerati i seguenti Paesi ad alto Rischio da cui si è poi selezionato il campione di fornitori: China, India, Saudi Arabia, Vietnam, Indonesia, Mexico, Romania.

Inoltre, con riferimento all'impatto relativo a "Esposizione a incidenti di salute e sicurezza", il Gruppo riconosce che i dipendenti dei subappaltatori, che operano in determinate aree geografiche, possono essere esposti a ondate di calore, e ha implementato a tal riguardo una serie di iniziative e procedure per mitigare queste situazioni. Gli eventi meteorologici estremi

possono causare problemi di salute e sicurezza sia acuti che cronici per i lavoratori. Data la maggiore frequenza e intensità di questi eventi, l'azienda sta adottando specifiche strategie di mitigazione e adattamento. Le ondate di calore, in particolare, rappresentano una minaccia significativa per il benessere e la salute dei lavoratori.

MAIRE adotta un approccio completo alla valutazione della esposizione dei lavoratori, ai protocolli di risposta alle emergenze climatiche e alle soluzioni innovative, in collaborazione con i subappaltatori. Questo approccio mira a creare un ambiente di lavoro più resiliente, sicuro e sostenibile di fronte alle crescenti sfide poste dal cambiamento climatico.

Per la catena di fornitura IE&CS, è stato identificato l'impatto positivo "Creare opportunità di lavoro indirette attraverso contratti assegnati a fornitori e subappaltatori" durante la fase di "Selezione di fornitori e subappaltatori".

Nello specifico, dal 2018, il Gruppo ha consolidato un programma focalizzato sulla gestione del "In-Country

Value” (ICV)²⁰. Il modello di business del Gruppo punta a generare un impatto positivo e duraturo sui lavoratori della propria catena del valore, con particolare attenzione ai fornitori e subappaltatori locali. Attraverso una gestione responsabile dell’approvvigionamento, il Gruppo promuove la crescita economica nei territori in cui opera, creando opportunità di lavoro e rafforzando le competenze della forza lavoro locale (e contribuisce anche agli impatti positivi in ambito comunità locale – ESRS S3). Con particolare riferimento alla propria catena di subappalto, MAIRE conta su 49.480 lavoratori indiretti.

L’impegno del Gruppo verso i dipendenti non si limita alla loro presenza all’interno dell’organizzazione, ma si estende alla creazione di un impatto positivo e duraturo sul tessuto sociale ed economico della comunità circostante. La strategia di MAIRE non solo mira a fornire opportunità di lavoro, ma contribuisce attivamente allo sviluppo professionale e personale dei dipendenti locali, rafforzando così il legame tra il successo di MAIRE e il progresso della comunità in cui opera. Nello stesso tempo, la Società promuove iniziative di formazione, l’accesso a programmi di sviluppo professionale e l’adozione di politiche di inclusione sociale per supportare e arricchire la forza lavoro locale, contribuendo così a costruire una solida base per il progresso economico e sociale.

In dettaglio, i progetti più significativi del Gruppo sono stati identificati e analizzati attentamente, distribuiti in varie geografie. La somma totale dei costi sostenuti per beni e servizi, combinata con la valutazione economica del lavoro e degli investimenti in formazione a livello locale, ha raggiunto un totale di oltre 4 miliardi di Euro a dicembre 2024. Questo importo rappresenta circa il 53% dei costi totali del progetto, evidenziando l’impegno tangibile del Gruppo per lo sviluppo sostenibile e la promozione delle comunità locali in cui opera.

Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS S2-1, MDR-P

Le politiche del gruppo MAIRE sulla gestione dei lavoratori lungo la catena del valore si basano su principi di rispetto dei diritti umani, responsabilità sociale e pratiche eque di lavoro. Attraverso il Codice Etico e una serie di politiche specifiche – tra cui la Politica di Sostenibilità, la Politica sui Diritti Umani, la Politica sulle Risorse Umane, la Politica su Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), la Politica “Anti-Harassment”, la Politica sulla Catena di Fornitura – il Gruppo assicura che tutti i lavoratori coinvolti nelle proprie attività, inclusi quelli dei fornitori e subappaltatori, siano trattati con dignità e rispetto.

Il Gruppo implementa un sistema di monitoraggio per identificare e gestire gli impatti sui lavoratori della catena del valore, garantendo che tutte le pratiche lavorative siano conformi agli standard internazionali e alle normative locali. L’adozione di un Codice di Condotta per i Fornitori assicura che i partner commerciali rispettino gli stessi principi etici e sociali applicati internamente, includendo il divieto di sfruttamento, lavoro forzato e minorile, e l’obbligo di garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose.

Le politiche del Gruppo si applicano a tutti i lavoratori della catena del valore, coprendo sia l’approvvigionamento di materie prime che la fase di sviluppo operativo dei progetti. Il Gruppo adotta criteri di selezione per i propri fornitori e subappaltatori, assicurandosi che aderiscano agli standard internazionali, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti sociali riguardanti la catena del valore. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l’implementazione della strategia di sostenibilità, inclusi gli aspetti sociali, in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l’esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite. La funzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance è responsabile delle politiche inerenti Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) e “Anti-Harassment”. Infine, le funzioni Group HR Administration & Management, Group Procurement and Group HSE&SA and Project Quality, ognuna per le proprie attività di competenza, sono responsabili dell’attuazione delle misure gestionali in linea con le politiche del Gruppo.

Il gruppo MAIRE ha esplicitamente incluso nelle proprie politiche il divieto di traffico di esseri umani, lavoro forzato e lavoro minorile, adottando misure per prevenirne la presenza nella catena del valore. Il Codice Etico stabilisce una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi violazione dei diritti umani e prevede strumenti di segnalazione e monitoraggio per garantire il rispetto delle normative.

²⁰ Maggiori informazioni sul programma di ICV sono disponibili alla sezione “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” S3 Comunità interessate.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, il Gruppo richiede a tutti i fornitori e subappaltatori di adottare misure in linea con le certificazioni ISO 45001, assicurando un ambiente di lavoro sicuro per tutti i lavoratori coinvolti nei processi aziendali. Inoltre, la Politica HSE&SA stabilisce linee guida per la gestione della sicurezza e della salute lungo la catena del valore. Il Gruppo promuove attivamente la diversità, l'equità e l'inclusione tra i lavoratori della catena del valore, adottando criteri di selezione dei propri fornitori e subappaltatori basati su principi di non discriminazione e pari opportunità. La Politica DE&I garantisce che tutte le pratiche aziendali, incluse quelle relative ai fornitori, siano incentrate sulla valorizzazione della diversità e sul rispetto delle differenze culturali e sociali. Le politiche e le pratiche del gruppo MAIRE relative ai lavoratori della catena del valore sono accessibili sul sito istituzionale della Capogruppo e comunicate ai fornitori attraverso il Codice di Condotta Fornitori. Inoltre, il Gruppo pubblica regolarmente dati sulla conformità e sugli eventuali casi di non rispetto delle normative internazionali nei propri report di sostenibilità.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

ESRS S2, S2-2

Nell'ambito della certificazione SA8000, l'engagement con i lavoratori della catena di fornitura avviene inizialmente tramite un processo di qualifica in cui vengono valutate le capacità dei potenziali Fornitori e Appaltatori di fornire materiali e servizi conformi ai requisiti richiesti: a seguito di un questionario di autovalutazione svolto dai fornitori/appaltatori, questi ultimi vengono dunque valutati anche in merito agli aspetti legati alla Responsabilità Sociale e più in generale alle performance ESG.

Infine, vengono periodicamente svolti degli audit interni ai subappaltatori che prevedono momenti di interviste, oltre i consueti audit di terza di parte.

Il coinvolgimento dei lavoratori nella catena di fornitura riguarda le attività informative e formative, quali ad esempio: condivisione on site della Policy SA8000, formazione SA8000 ad hoc, nomina di un rappresentante dei lavoratori SA8000, condivisione dei canali di segnalazione, attività di informativa attraverso tool box meeting.

Nella fase contrattuale viene condivisa una clausola SA8000: accettando questa clausola, i fornitori dichiarano di conoscere e di impegnarsi a conformarsi ai principi SA8000, si adoperano per promuovere un impegno analogo da parte dei loro subfornitori e consentono alla Società o a terzi da essa nominati di verificare tramite audit la conformità a tali requisiti.

L'eventuale segnalazione nel sistema SA8000 può essere effettuata dal singolo lavoratore della value chain. Non è attualmente attivo un sistema di ascolto e coinvolgimento dei lavoratori della value chain attraverso dei legittimi rappresentanti o proxies.

Al fine di misurare l'efficacia del coinvolgimento con i lavoratori nella catena del valore, MAIRE implementa programmi di Audit SA8000. Questi ultimi sono pianificati, stabiliti, svolti e mantenuti tenendo conto delle operazioni HSE&SA pertinenti e dei risultati degli audit precedenti. Gli audit esterni vengono condotti su Fornitori/Appaltatori/Società Terze di progettazione e/o di servizi aziendali.

Tali audit possono avere lo scopo di:

- qualificare un Fornitore/Appaltatore/Società Terza nuova, prima dell'aggiudicazione di un ordine; oppure;

- monitorare e valutare in materia SA8000 un Fornitore/Appaltatore/Società Terza assegnatario di un ordine per uno specifico progetto e/o attività.

Gli audit eseguiti ai vendors fanno parte della campagna MAIRE di "Social Audit", in linea al piano di Sostenibilità e all'agenda ESG del gruppo MAIRE relativa al monitoraggio della catena di fornitura. La definizione ed esecuzione di questo programma si è sviluppata in diverse fasi:

- Identificazione delle aree ad alto rischio sociale: utilizzando il Worldwide Governance Indicators (WGI) sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service (SAAS);
- Identificazione dei fornitori: cross-check sul valore economico nei diversi progetti in questi Paesi ad alto rischio;
- Esecuzione vera a propria dei Social Audit da parte di un ente di terza parte
- In caso di rilevazione di non conformità viene preso in carico e firmato dal vendor un piano di azione per la definizione e l'implementazione di azioni correttive e preventive.

Oltre al framework descritto in ambito SA8000, MAIRE si è dotata di un sistema whistleblowing e un sistema anti-harassment. Tramite i canali di segnalazione dei citati sistemi, i lavoratori possono comunicare a MAIRE eventuali criticità. Per maggiori informazioni, fare riferimento al paragrafo S2-3.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

ESRS S2-3

Il gruppo MAIRE ha messo a disposizione diversi sistemi di segnalazione che sono accessibili ai lavoratori nella catena del valore:

1. sistema whistleblowing, regolato dalla “Procedura Whistleblowing”, pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo. Tramite questo sistema, viene regolata la comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle segnalazioni inerenti comportamenti posti in violazione del Codice Etico, della Business, Integrity Policy, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (“Modello 231”), fatti integranti uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi e al sistema documentale vigente del gruppo MAIRE. La segnalazione può essere effettuata da soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto), da dipendenti, stagisti e tirocinanti, collaboratori, fornitori, appaltatori, consulenti, clienti, partner in relazione d'affari di MAIRE e delle Società del Gruppo e, più in generale, da tutti coloro che hanno agito o agiscono in nome e per conto di MAIRE e delle Società del gruppo MAIRE nonché tutti gli altri soggetti che a vario titolo vengono in contatto con le stesse. I canali attraverso cui possono essere effettuate le segnalazioni sono: (i) la piattaforma di whistleblowing, (ii) la casella di posta ordinaria, indirizzando la richiesta alla Funzione a Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance di MAIRE, oppure, ove nominato, all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo. Si segnala che, laddove prevista dalla normativa nazionale, la segnalazione può essere effettuata attraverso l'uso del canale eventualmente istituito dalla Autorità competente (es. ANAC).

2. Sistema di Gestione SA8000 (implementato dalle principali società operative di MAIRE): gli interessati possono trasmettere segnalazioni nei seguenti modi: (i) il Form SA8000 disponibile sul sito web di MAIRE e nella intranet di Gruppo, (ii) cassetta fisica delle Segnalazioni presente nelle sedi e nei cantieri, (iii) mediante segnalazione a voce o scritta (via e-mail) ai referenti del Sistema di Gestione SA8000 e ai Rappresentanti dei Lavoratori SA8000.

3. Sistema implementato dalla policy anti-harassment, pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo, grazie al quale i destinatari che sono vittime o testimoni di condotte di violenza, molestie e/o discriminazione possono effettuare una segnalazione tramite i seguenti canali: (i) la piattaforma di whistleblowing, la casella di posta ordinaria, indirizzando la richiesta alla Funzione a Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance di MAIRE, oppure, ove nominato, all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo, (iii) il Form SA8000 disponibile sul sito web di MAIRE e nella intranet di Gruppo, (iv) cassetta fisica delle Segnalazioni presente nelle sedi e nei cantieri, (v) mediante segnalazione a voce o scritta (via e-mail) ai referenti del Sistema di Gestione SA8000 e ai Rappresentanti dei Lavoratori SA8000.

Presso i luoghi di lavoro dei subcontractor sono presenti dei punti di raccolta delle segnalazioni. Tutte le informazioni circa i meccanismi di segnalazione e le modalità di gestione, sono pubblicati sul sito istituzionale di MAIRE e nella intranet aziendale.

Infine, nell'informativa privacy trasmessa a ciascun fornitore è inserita l'indicazione per cui gli interessati possono esercitare i loro diritti o chiedere informazioni sul trattamento scrivendo all'indirizzo mail:

- privacy@groupmaire.com

oppure a

- dpo@groupmaire.com (per le società che hanno nominato tale figura) o effettuare un reclamo all'autorità competente.

Le modalità di gestione delle segnalazioni sono contenute nella “Procedura Whistleblowing” e nella Policy Anti-Harassment che sono pubblicate sul sito di MAIRE e disponibili anche agli utilizzatori; per le questioni privacy, le richieste vengono gestite secondo quanto previsto dalla procedura PRG-103 “gestione dei diritti degli interessati”. Maggiori dettagli sulle modalità gestionali sono disponibili alla sezione G1 della presente rendicontazione.

Inoltre, la documentazione inerenti le segnalazioni è pubblicata sul sito istituzionale.

In aggiunta alla Procedura Whistleblowing e alla SA8000, descritte al paragrafo G1-1, è presente una Policy anti-harassment. La policy stabilisce che: (i) le segnalazioni sono gestite garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante, della persona segnalata e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione; (ii) non sono ammesse – e laddove si verificassero sono soggette a sanzioni – forme di ritorsione o discriminazione nei confronti di coloro che effettuano segnalazioni in buona fede legate a situazioni di violenza, molestie e/o discriminazione.

Azioni e risorse relative alla gestione delle questioni dei lavoratori lungo la catena del valore

ESRS S2, MDR-A, S2-4

Certificazione SA8000

Descrizione	Certificandosi SA8000:2014, MAIRE si impegna a garantire la prevenzione delle violazioni dei diritti umani riferibili ai requisiti dello standard SA8000, sia nei confronti dei dipendenti che dei fornitori/subappaltatori, e il mantenimento di elevati standard etici e condizioni di lavoro sicure. Questo impegno è parte integrante della strategia più ampia di MAIRE di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale lungo tutta la sua catena del valore.
Perimetro	Nel 2020 MAIRE ha ricevuto la certificazione Multisito in accordo allo standard SA8000:2014, traguardo esito di un importante lavoro di coordinamento tra le principali realtà del Gruppo che erano già certificate singolarmente SA8000. La grande sfida di MAIRE è stata quella di ricomporre sotto un'unica cabina di regia le diverse certificazioni SA8000 che già esistevano sulle singole società del gruppo. Tale sistema è sottoposto ad un periodico mantenimento attraverso un sistema di audit interni e di terza parte ed è basato sulle norme internazionali sui diritti umani (convenzioni ILO e ONU) e sulle legislazioni nazionali sul lavoro.
Orizzonte temporale	Al fine di assicurare una gestione etica e responsabile dell'attività aziendale, è previsto un percorso ciclico annuale di nuove società del Gruppo che si impegnino a conseguire una certificazione volontaria di Responsabilità Sociale in accordo al sistema gestionale SA8000
Monitoraggio	MAIRE svolge un periodico incontro (su base annuale) di revisione con il top management, finalizzato alla valutazione dell'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione HSE&SA8000. Le conclusioni e/o le richieste di azione a seguito della riunione, sono finalizzate al miglioramento dell'efficacia del sistema e all'ottimizzare le risorse disponibili. Nell'ambito della certificazione Multisito HSE di MAIRE, il Gruppo assegna obiettivi annuali a tutte le società certificate del Gruppo e ne verifica i risultati durante l'incontro di Management Review Nel 2024 è stata ottenuta la nuova certificazione in accordo allo standard SA8000:2014 da parte delle società del gruppo "Technimont Services" e "Nextchem Tech" ed è stato avviato il progetto di certificazione per le prossime realtà del gruppo.

MAIRE ha intrapreso e pianificato diverse azioni per prevenire e mitigare gli impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore. Le iniziative volte alla protezione e promozione della salute e sicurezza descritte per la forza lavoro diretta sono da intendersi destinati egualmente alla forza lavoro dei subcontrattisti impegnati nei cantieri di costruzione.

Certificazione SA8000: Certificandosi in accordo allo standard SA8000:2014, MAIRE si impegna a garantire la prevenzione delle violazioni dei diritti umani relativi ai requisiti del suddetto standard, sia nei confronti dei dipendenti sia dei fornitori/subappaltatori, e il mantenimento di elevati standard etici e condizioni di lavoro sicure. Questo impegno è parte integrante della strategia più ampia di MAIRE di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale lungo tutta la sua catena del valore.

Social Audit: MAIRE analizza i dati provenienti da varie fonti, tra cui audit, sondaggi e rapporti sugli incidenti, per identificare modelli e tendenze che possono indicare rischi più elevati per determinati gruppi di lavoratori. A partire dal 2022, MAIRE ha voluto rafforzare il suo impegno per la promozione e il rispetto dei diritti umani nella sua catena di fornitura lanciando una campagna di "Social Audit" dedicata ai vendors e volta a massimizzare il monitoraggio della sua catena di fornitura. I vendors coinvolti nella campagna sono stati selezionati attraverso i seguenti criteri:

- identificazione delle aree e dei Paesi ad alto rischio sociale attraverso l'utilizzo del *Worldwide Governance Indicators* (WGI), sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service (SAAS);
- valore economico di assegnazione degli ordini da parte del Gruppo ai fornitori nell'ambito dei diversi progetti;

- cross checking delle spese materiali sostenute dai diversi progetti nei paesi individuati ad alto rischio.

Sulla base di queste valutazioni, per il 2024 sono stati selezionati n.10 fornitori, su cui sono stati svolti audit di seconda parte da un ente terzo. Sulla base delle non compliance emerse è stato stabilito e condiviso con i fornitori un piano di azione per la definizione e l'implementazione di azioni correttive e preventive.

Programmi di formazione HSE&SA8000: MAIRE fornisce programmi di formazione e sviluppo delle capacità per i fornitori e partner della catena del valore per aumentare la consapevolezza dei rischi affrontati dai lavoratori e promuovere le migliori pratiche per mitigare questi rischi. È stato implementato un programma di formazione intensivo che include corsi mirati per migliorare le conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, adattati ai ruoli e alle responsabilità specifiche dei dipendenti interessati. In termini di atti-

ività svolte nei cantieri, la formazione è un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti. Questi programmi sono adattati per affrontare le esigenze e le sfide specifiche dei diversi gruppi di lavoratori, ad esempio per i subappaltatori MAIRE ha pianificato l'induction HSE dedicata ai cantieri, per tutti i dipendenti e subappaltatori e formazione specifica in materia di HSE per le attività di Construction/Progetti.

La strategia di MAIRE prevede azioni su acquisti, pratiche interne, sviluppo delle capacità e collaborazioni con parti interessate. Sono adottate pratiche di acquisto rigorose che privilegiano fornitori conformi a elevati standard di diritti del lavoro, salute e sicurezza, e responsabilità ambientale. Il processo di qualificazione inizia con l'accesso al portale aziendale e include la compilazione di questionari per valutazioni tecniche e criteri ESG. Durante la fase contrattuale, i fornitori accettano clausole HSE e SA8000, impegnandosi a rispettare i requisiti legali e a promuovere l'impegno tra i subfornitori. Il coinvolgimento dei lavoratori avviene attraverso attività informative e formative, migliorando le loro competenze in materia di diritti del lavoro e sostenibilità. Infine, la strategia include audit interni e di terza parte, ispezioni e valutazioni regolari, con azioni correttive in caso di non conformità, per analizzare le performance e le politiche dei fornitori.

Per le società certificate SA8000, è previsto che da parte dell'organizzazione venga applicata la due diligence per verificare la conformità allo Standard anche nella propria catena di valore. In particolar modo, eventi legati ad impatti materiali negativi possono sorgere principalmente attraverso la ricezione di segnalazioni e durante lo svolgimento di audit. In entrambi i casi, vengono seguiti degli specifici iter basati su chiare procedure di azione e principi di trasparenza. Tali eventi sono inoltre elemento di fondamentale considerazione da parte del Social Performance Team (SPT) presente all'interno di ogni società certificata

SA8000 che è incaricato di condurre periodicamente una valutazione dei rischi, oltre che stabilire attività di monitoraggio e tenere traccia delle performance affinché i rischi/risoluzioni vengano affrontati efficacemente.

Per le società certificate SA8000, è previsto che da parte dell'organizzazione venga applicata la due diligence per verificare la conformità allo Standard anche nella propria catena di valore. In particolar modo, eventi legati ad impatti materiali negativi possono sorgere principalmente attraverso la ricezione di segnalazioni e durante lo svolgimento di audit. In entrambi i casi, vengono seguiti degli specifici iter basati su chiare procedure di azione e principi di trasparenza.

MAIRE si impegna a evitare di causare o contribuire a impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore attraverso le proprie pratiche, promuovendo una catena del valore sostenibile e garantendo un ambiente di lavoro sicuro. Il gruppo MAIRE, consapevole dell'importanza della sua catena di fornitura per il proprio business, conferma il suo impegno a consolidare le relazioni con i fornitori strategici, con i quali si sforza di stabilire un processo organizzativo condiviso che integri i principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance lungo l'intera catena produttiva.

Il 100% dei nuovi fornitori viene valutato anche secondo criteri di sostenibilità.

Il processo di qualifica inizia con l'accesso dei fornitori al portale aziendale, l'inserimento dei dati essenziali e la selezione delle categorie di prodotti. Successivamente, i fornitori completano un Questionario Base per le informazioni fondamentali e, se necessario, un Questionario di Categoria per valutazioni tecniche dettagliate e criteri ESG. Seguono le verifiche della qualità del dato, che verifica la conformità ai requisiti di MAIRE. La valutazione finale combina valutazioni

tecniche e ESG, con i criteri ESG che rappresentano il 20% del punteggio. I fornitori devono raggiungere un punteggio minimo per la qualifica, che viene rinnovata ogni cinque anni per garantire standard elevati e allineamento con le pratiche di sostenibilità.

Il gruppo MAIRE implementa le sue azioni di prevenzione degli incidenti attraverso una dedicata struttura organizzativa sia negli uffici che nei cantieri. Questo avviene mediante l'impiego di personale HSE sia in campo che in ufficio, nonché attraverso l'utilizzo di attrezzature individuali e collettive, elettroniche, digitali e materiali.

Attraverso i canali di segnalazioni SA8000 e dai rispettivi registri delle medesime, non sono state rilevate gravi segnalazioni.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS S2, MDR-T, S2-5

Con riferimento agli obiettivi relativi alla sicurezza sul lavoro e alla relativa formazione dei dipendenti dei subappaltatori, si fa riferimento alla sezione S1.

Esecuzione di 10 nuovi Social Audit

Descrizione	La campagna dei "Social Audit" è in sinergia al Piano di Sostenibilità e all'Agenda ESG del gruppo MAIRE relativa al monitoraggio della catena di fornitura, ed è un primario obiettivo del Sistema di Gestione SA8000 ovvero quello di promuovere e rispettare i diritti umani e del lavoro nella catena di fornitura del Gruppo
Perimetro	Social Audit rivolti ai Vendor della catena di fornitura, già precedentemente coinvolti nella fase di prequalifica
Baseline	target stabilizzato a 10 social audit annuali (successivo ad un precedente progressivo aumento di n. fornitori campionati)
Monitoraggio	Per l'anno 2024 10 fornitori sono stati sottoposti a audit

Certificazione SA8000 di tre nuove company del gruppo MAIRE

Descrizione	Il gruppo MAIRE è fermamente impegnato nella tutela dei diritti umani e del lavoro, come sancito dai principi etici espressi nel suo Codice Etico e nelle Politiche di Diritti Umani e di Sostenibilità. Al fine di assicurare una gestione etica e responsabile dell'attività aziendale, le società del Gruppo si impegnano a conseguire una certificazione volontaria di Responsabilità Sociale in accordo al sistema gestionale SA8000 ampliando annualmente il perimetro delle società certificate
Perimetro	La certificazione è rivolta alle società del Gruppo con focus sulla loro propria forza lavoro e catena di fornitura
Baseline/ Monitoraggio	Nel 2024 sono state certificate 2 società del gruppo MAIRE
Target	Certificazioni delle 3 nuove realtà del Gruppo riguardano il coinvolgimento della propria forza lavoro della società coinvolta e della sua catena di fornitura

% chiusura delle segnalazioni inerenti i requisiti dello Standard SA8000 ricevute ogni anno pari almeno al 75%

Descrizione	Nell'ambito delle politiche di Sostenibilità e di SA8000, l'ascolto con gli stakeholder è un obiettivo primario. Il sistema di gestione SA8000 pone pertanto al centro del suo operato l'ascolto e l'interazione con gli stakeholder, sia interni che esterni, attraverso un canale dedicato per inviare segnalazioni, idee e suggerimenti per migliorare l'ambiente di lavoro. Il monitoraggio della percentuale di chiusura di tali segnalazioni garantisce un effettivo impegno nella gestione e risoluzione delle medesime
Monitoraggio	Il monitoraggio del KPI e la relativa ricezione delle segnalazioni riguarda la forza di lavoro interna e la catena di fornitura di tutte le società certificate SA8000 del gruppo

In MAIRE, è presente un processo volto ad allineare gli obiettivi con le esigenze e le realtà di coloro che sono direttamente coinvolti. Innanzitutto, attraverso l'analisi di doppia materialità vengono identificati gli impatti negativi potenziali ed effettivi, concentrandosi sulle

questioni di sostenibilità più rilevanti. Questa analisi aiuta a dare priorità alle aree che richiedono attenzione immediata e a sviluppare strategie mirate per affrontare efficacemente queste questioni. In secondo luogo, si coinvolgono attivamente gli stakeholder, in-

clusi i lavoratori e gli specialisti del settore, per raccogliere feedback e migliorare le pratiche di sostenibilità. Questo coinvolgimento include la conduzione di interviste e consultazioni con i lavoratori e i loro rappresentanti per comprendere le loro preoccupazioni e incor-

porare i loro spunti nel processo di definizione degli obiettivi. In terzo luogo, vengono raccolti e analizzati dati da varie fonti per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e prendere decisioni informate per il miglioramento continuo. Questo approccio basato sui dati consente di monitorare le prestazioni e di adeguare gli obiettivi secondo necessità, garantendo che rimangano pertinenti e incisivi.

Infine, sulla base della raccolta di tutte queste informazioni, vengono valutate le criticità e/o i miglioramenti e pianificate diverse azioni in risposta agli impatti materiali specifici. Questa analisi completa consente di stabilire obiettivi realistici e raggiungibili che affrontano le cause profonde degli impatti negativi e creano un ambiente di lavoro positivo e sostenibile per tutti i lavoratori coinvolti.

I subappaltatori sono coinvolti in riunioni periodiche di coordinamento, durante le quali vengono analizzate le performance, i trend e le informazioni emerse durante le ispezioni e gli audit interni. In queste riunioni vengono definiti e condivisi gli obiettivi. Le performance dei subappaltatori vengono ulteriormente analizzate durante la riunione periodica annuale del sistema di gestione Multisito HSE&SA di MAIRE.ani emerse durante le ispezioni e gli audit interni. In queste riunioni vengono definiti e condivisi gli obiettivi. Le performance dei subappaltatori vengono ulteriormente analizzate durante la riunione periodica annuale del sistema di gestione Multisito HSE&SA di MAIRE.

S3 - Comunità interessate

L'impegno MAIRE per la creazione di valore condiviso

Le attività operative del gruppo MAIRE, sia dirette che indirette, rappresentano uno strumento attraverso il quale il Gruppo genera valore sia a livello locale che globale. Le attività di costruzione, lo sviluppo di infrastrutture e tecnologie innovative, le partnership definite dalla società favoriscono la crescita economica, creano posti di lavoro sia diretti che lungo la catena del valore e contribuiscono alla resilienza delle comunità ospitanti. Affinché le comunità possano beneficiare appieno del potenziale valore creato da MAIRE, è fondamentale costruire relazioni di fiducia con le stesse. Il Gruppo riconosce l'importanza di un dialogo aperto e trasparente con le comunità impattate dalle attività, ponendosi l'obiettivo non solo di mitigare e prevenire gli impatti negativi, ma anche di generare effetti positivi duraturi. L'approccio del Gruppo integra il rispetto dei diritti umani, l'etica del business, la promozione di un'industria collaborativa, e la volontà di creare benefici economici e sociali tangibili per le persone e i territori coinvolti nei progetti operativi.

Attraverso iniziative di sviluppo locale, investimenti in formazione e misure per garantire la sicurezza e il benessere delle comunità, il Gruppo dà concretezza al proprio impegno che la trasformazione industriale e tecnologica a cui contribuisce porti valore condiviso e crescita sostenibile per tutti gli stakeholder coinvolti.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

ESRS S3, ESRS 2 SBM-2

L'impresa intrattiene un dialogo continuativo con gli stakeholder locali (istituzioni, delegati della società civile), svolgendo specifiche attività di ascolto con le comunità interessate, sempre gestite congiuntamen-

te con il cliente, a seconda della tipologia di progetto e dell'ambito di coinvolgimento dell'impresa.

MAIRE sta inoltre elaborando un processo di ascolto e dialogo per coinvolgere in modo più diretto le comunità locali, al fine di tenere traccia dei loro bisogni e delle loro preoccupazioni, e raccogliere elementi utili alla pianificazione e al monitoraggio delle iniziative ad esse dedicate.

Le istanze delle comunità interessate raccolte in modo indotto da studi di assessment e tramite l'interazione con i principali attori sociali dei territori (social proxies) se rilevanti per il modello di business/strategia dell'impresa, vengono valutate e se del caso fatte oggetto di azioni specifiche. In primis, il Gruppo ritiene parte integrante del proprio modello di gestione del business a salvaguardia dei diritti umani delle comunità interessate come parte della più ampia politica dei diritti umani del Gruppo in atto così come l'attenzione allo sviluppo economico locale anche attraverso iniziative per amplificare quanto più possibile il proprio impatto in termini di local content tramite programmi di dettaglio di In-Country Value.

In una prima fase, la società sviluppa una comprensione di chi sono o potrebbero essere le comunità interessate a maggior rischio di impatto, basandosi sulla documentazione di ciascun progetto (ad esempio, Environmental and Social Impact Assessment - ESIA). L'interazione con il cliente e con gli stakeholder locali/rappresentanti sociali fornisce solitamente una panoramica più ampia del contesto, evidenziando eventuali casi specifici di vulnerabilità al rischio di impatto negativo.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS S3, ESRS 2 SBM-3

Di seguito si riportano gli IROs materiali per le tre catene del valore IE&CS, STS e MyReplast:

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
S3 Comunità interessate	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti legati al territorio)	<p>Sostegno alle comunità locali: Promuovere il progresso socio-economico delle comunità in cui MAIRE opera tramite progetti sociali e assunzioni locali.</p> <p>Opportunità di vantaggio competitivo: opportunità di vantaggio competitivo attraverso l'ottimizzazione della strategia ICV a livello regionale.</p>	<p>MAIRE sostiene le comunità locali attraverso progetti sociali e assunzioni locali. Il Gruppo promuove programmi di istruzione e borse di studio, assume personale dalle comunità locali per rafforzare l'economia e collabora con stakeholder locali per rispondere alle necessità delle comunità.</p> <p>MAIRE ha implementato un approccio all'In-Country Value fondato su nove voci concrete che possono avere declinazioni differenti, a seconda del Paese nel quale si opera. Tra le principali si cita l'occupazione, le forniture e i subappalti e il knowledge sharing.</p>

Di seguito si riporta l'impatto materiale indiretto per le attività della Fondazione MAIRE - ETS:

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
S3 Comunità interessate	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti legati al territorio)	<p>Sostegno alle comunità locali: Promuovere il progresso socio-economico delle comunità locali in cui Fondazione MAIRE - ETS opera tramite progetti sociali.</p>	<p>La Fondazione MAIRE - ETS realizza attività educative e di orientamento rivolte ai giovani studenti sui temi della sostenibilità, con sessioni frontali e attività di mentoring. Particolare attenzione è stata posta a persone provenienti da contesti sociali e familiari vulnerabili attraverso iniziative di supporto economico e con progetti di dettaglio rivolti agiovani studentesse al fine di avvicinarle allo studio delle materie STEM.</p>

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si fa riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Sulla base del processo di analisi della doppia materialità per la catena del valore IE&CS, è stato identificato l'impatto positivo di supporto al progresso socio-economico delle comunità in cui MAIRE opera attraverso lo sviluppo di progetti sociali e l'assunzione dalle comunità locali nelle fasi di "Progettazione preliminare e ingegneria dettagliata basata sui requisiti del cliente" e "Gestione della costruzione, messa in servizio, avvio e consegna". Dal 2018, il Gruppo ha consolidato un programma focalizzato sulla gestione del "In-Country Value" (ICV), strumento strategico per la generazione di valore a lungo termine, promuovendo la prosperità

economica e sociale nei Paesi in cui il Gruppo opera. Questa strategia non solo consente di consolidare le relazioni con il Paese ospitante e gli stakeholder locali, ma si traduce anche in un vantaggio competitivo reciproco per entrambe le parti coinvolte. La promozione di iniziative di formazione, l'accesso a programmi di sviluppo professionale e l'adozione di politiche di inclusione sociale sono solo alcune delle modalità con cui MAIRE intende sostenere e arricchire la forza lavoro locale (e contribuisce anche agli impatti positivi in ambito workforce della supply chain - ESRS S2), contribuendo così alla costruzione di una base solida per il progresso economico e sociale a tale livello.

L'impegno della società verso la forza lavoro si estende oltre la loro presenza all'interno dell'organizzazione, creando un impatto positivo e duraturo sul tessuto sociale ed economico della comunità locali, ovvero

le comunità nelle vicinanze dei siti operativi e degli uffici dell'impresa.

La società genera impatti positivi anche attraverso iniziative in cui i membri delle comunità interessate sono coinvolti in attività specificamente progettate per soddisfare le loro esigenze sociali ed economiche. L'obiettivo è attivare un circolo virtuoso per stimolare uno sviluppo locale sostenibile, sia in termini di miglioramento del contesto economico che di resilienza del tessuto sociale. In particolare, le iniziative sono focalizzate su istruzione, formazione, uguaglianza sociale e accesso equo al mercato del lavoro. Le principali iniziative del 2024 sono state sviluppate in India, Italia, Regno Unito, Croazia, Arabia Saudita, Malaysia e ulteriori sono in fase di pianificazione in altre regioni.

Inoltre, sono state analizzate in termini di impatti po-

sitivi indiretti le attività della Fondazione MAIRE - ETS relativamente ai progetti educativi e di contrasto alla povertà educativa. La Fondazione MAIRE - ETS, un'organizzazione senza scopo di lucro, giuridicamente indipendente, legata al Gruppo ha tra i suoi obiettivi la conservazione del patrimonio storico-archivistico, la formazione e la promozione di progetti educativi volti a contrastare la povertà educativa e la realizzazione di studi e ricerche collaborando attivamente con scuole, università e il terzo settore. Il gruppo MAIRE destina annualmente fondi alla Fondazione MAIRE - ETS per supportare la realizzazione delle sue iniziative. Nell'ambito delle analisi finalizzate al processo di doppia materialità, anche in linea con le prassi adottate in merito da altre società del settore, è stato mappato e risultato come materiale l'impatto indiretto positivo sulle comunità locali dovuto alle attività della Fondazione MAIRE - ETS.

Non sono stati identificati rischi materiali derivanti da impatti e dipendenze sulle comunità interessate. Inoltre, sulla base del processo di analisi della doppia materialità, non sono stati identificati rischi materiali e opportunità per gruppi specifici di comunità interessate.

Sulla base del processo di analisi della doppia materialità per la catena del valore IE&CS, è stato identificato l'impatto positivo di supporto al progresso socio-economico delle comunità in cui MAIRE opera attraverso lo sviluppo di progetti sociali e l'assunzione dalle comunità locali nelle fasi di "Progettazione preliminare e ingegneria dettagliata basata sui requisiti del cliente" e "Gestione della costruzione, messa in servizio, avvio e consegna".

Politiche relative alle comunità interessate

ESRS S3, S3-1, MDR-P

Le politiche del gruppo MAIRE relative alle comunità impattate dalle proprie attività si basano sui principi di responsabilità sociale, rispetto dei diritti umani e coinvolgimento delle comunità locali. Attraverso il Codice Etico e una serie di politiche specifiche – tra cui la Politica di Sostenibilità e la Politica sui Diritti Umani, la Politica su Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), la Politica "Anti-Harassment" – il Gruppo si impegna a minimizzare gli impatti negativi sulle comunità in cui opera e a favorire lo sviluppo sostenibile nelle aree geografiche in cui è presente.

L'approccio del Gruppo alla gestione degli impatti sulle comunità prevede:

- Rispetto dei diritti umani, come stabilito nella Politica sui Diritti Umani, che garantisce la tutela della dignità, della libertà e della diversità delle persone nelle aree in cui il Gruppo opera. Il Gruppo aderisce ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, alla Dichiarazione ILO sui Diritti e Principi Fondamentali nel Lavoro e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, promuovendo condizioni di lavoro eque e sostenibili.
- Coinvolgimento delle comunità locali, attraverso un dialogo continuo e collaborativo per comprendere le esigenze delle popolazioni interessate e ridurre gli impatti delle proprie attività. La Politica di Sostenibilità sottolinea l'importanza della crescita socio-economica locale e il rispetto delle specificità culturali delle comunità coinvolte.
- Promozione dello sviluppo locale, supportando la creazione di opportunità di lavoro e formazione per le persone nelle aree in cui opera, nonché incenti-

vando la collaborazione con fornitori e partner locali, in conformità con la Politica sui Diritti Umani e il Codice Etico.

- Prevenzione degli impatti ambientali e sociali, attraverso l'adozione di standard internazionali come ISO 14001 per la gestione ambientale e ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro.

La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti sociali legati all'impatto sulle comunità. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. Infine, la funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità, inclusi gli aspetti sociali, in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite.

La funzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance è responsabile delle politiche inerenti Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) e "Anti-Harassment".

Le funzioni Group HSE&SA and Project Quality, Group HR Administration & Management, Group Development & Compensation, Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance e Group Sustainability and Corporate Advocacy sono responsabili della ge-

stione e monitoraggio delle politiche afferenti la responsabilità sociale e i diritti umani.

Per quanto riguarda le popolazioni indigene, il Gruppo si impegna a rispettare le usanze e le tradizioni locali, come indicato nella Politica sui Diritti Umani, favorendo l'integrazione sociale attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità e la collaborazione con le istituzioni locali.

Il Gruppo garantisce inoltre meccanismi di segnalazione per eventuali violazioni dei diritti umani nelle comunità locali, in linea con il proprio Codice Etico e con le migliori pratiche internazionali.

Ad oggi, non risultano casi segnalati di non rispetto dei Principi Guida ONU, della Dichiarazione ILO o delle Linee Guida OCSE nei confronti delle comunità impattate dalle attività del Gruppo. Il monitoraggio continuo e il potenziamento delle strategie di coinvolgimento permettono un continuo rafforzamento della gestione degli impatti sociali lungo tutta la catena del valore e nei confronti delle comunità locali. La Politica di Sostenibilità e la Politica sui Diritti Umani sono pubblicate e accessibili agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Politica in materia di diritti umani e ingaggio delle comunità

Il Gruppo si impegna ad un rispetto estensivo dei diritti umani secondo quanto dichiaratamente espresso nel proprio Codice Etico e nella propria Policy sui Diritti Umani. Tale impegno è ulteriormente sostenuto dall'adesione a *pledge* internazionali nel perimetro delle Nazioni Unite (e.g. UN Global Compact) e ad attività di *e-learning* specifiche sul tema da questi promosse (i.e. Business & Human Rights Accelerator del UN Global Compact). Secondo la Politica sui Diritti Umani dell'impresa, il Gruppo si impegna a rispettare le pratiche e le usanze locali, sostenendo l'integrazione sociale attraverso una collaborazione continua con

le comunità interessate nelle aree geografiche in cui opera. La Politica sui Diritti Umani di MAIRE si uniforma alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e i principi delle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Ad integrazione di quanto previsto a livello strutturale, iniziative puntuali di tracciatura di eventuali segnalazioni nel perimetro dei diritti umani avvengono in alcuni casi anche a livello di singolo progetto di business con meccanismi di grievance ad hoc. Inoltre, il Gruppo si adopera per sviluppare iniziative di CSR per le comunità interessate con l'obiettivo ultimo di consentire loro di fruire in modo pieno dei propri diritti umani fondamentali.

L'impresa promuove attività di advocacy e stakeholder engagement con le comunità interessate nelle aree in cui opera, nel rispetto della Politica sui Diritti Umani di MAIRE

Con riferimento al potenziale impatto negativo dell'esposizione delle comunità locali a violazioni dei diritti umani, si evidenzia che MAIRE è impegnata ai più alti standard di rispetto dei diritti umani, e la valutazione ERM ha determinato che, dopo l'implementazione delle azioni di mitigazione, questo impatto non è risultato materiale. Non vi sono state altresì segnalazioni di violazione di diritti umani nelle comunità interessate, attraverso i sistemi di presidio attualmente vigenti (whistleblowing). Eventuali misure di rimedio in caso di impatti sui diritti umani vengono trattate nel perimetro del sistema di whistleblowing.

L'impresa, con la sua Politica sui Diritti Umani e il suo Codice Etico, riconosce e rispetta la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e i principi delle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

L'impresa non ha evidenza di casi di violazioni di diritti umani per le comunità interessate.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

ESRS S3-2

Sulla base della documentazione di ciascun progetto (ad esempio, documentazione Environmental and Social Impact Assessment ESIA), l'impresa sviluppa una comprensione di chi sono o potrebbero essere le comunità interessate dalla propria attività.

Il rapporto con le comunità interessate è solitamente gestito dai clienti come prima fase. Ciononostante, il Gruppo stabilisce contatti con i principali stakeholder del territorio (istituzioni, associazioni, terzo settore) per avere una visione dei bisogni sociali e progettare di conseguenza le iniziative a supporto dello sviluppo delle comunità. Nel caso in cui l'impresa sia coinvolta in un ruolo più diretto nel contesto locale (acquisizione di terreni, permitting) attività di ascolto di opinioni e incontri one-to-one sono strumenti che sono utilizzati. I feedback raccolti dalle comunità locali sono utilizzati da MAIRE in coordinamento con il cliente e i partners per indirizzare le eventuali azioni di prevenzione e mitigazione.

Il coinvolgimento delle comunità locali interessate per informarle delle decisioni sulle attività, volte a gestire gli impatti effettivi e potenziali su queste comunità, è gestito generalmente dal cliente nella fase iniziale dei progetti. In base all'ambito di lavoro di ciascun progetto, il coinvolgimento di MAIRE con le comunità locali avviene solitamente durante la fase di esecuzione (cioè quando la presenza del Gruppo sul territorio è rilevante) o durante la fase di autorizzazione e approvazione del progetto quando MAIRE è coinvolta congiuntamente al cliente.

Per quanto riguarda l'interazione del Gruppo con le comunità locali, non esiste una frequenza standard di coinvolgimento ma le attività seguono le necessità

delle fasi operative dei progetti e delle iniziative.

Quando il Gruppo agisce come capofila di un progetto e non solo come appaltatrice, MAIRE si relaziona direttamente con gli stakeholder in tutte le fasi di realizzazione dello stesso. In modo particolare, il Gruppo interagisce, insieme ai partner di progetto, con le Istituzioni preposte al rilascio delle autorizzazioni, con le autorità di controllo coinvolte nelle fasi preliminari di valutazione del progetto, con le Istituzioni responsabili dal punto di vista normativo dei processi di dibattito pubblico sul territorio. Il Gruppo si relaziona altresì con rappresentanze di cittadini o di particolari categorie (ad esempio imprese, locali, commercianti, associazioni) interessati alla comprensione delle caratteristiche del progetto e dei suoi impatti, e con i media.

Per i progetti operativi, ove il Gruppo lo ha ritenuto necessario è istituita la funzione del Community Liaison Officer (CLO) anche in accordo con le richieste contrattuali del cliente. Essa ha un ruolo operativo nel coinvolgimento della comunità la cui responsabilità ricade sul direttore di progetto in coordinamento con la funzione aziendale di Group Sustainability & Corporate Advocacy. Per i progetti che non prevedono un Community Liaison Officer la funzione aziendale che ha la responsabilità è Group Sustainability & Corporate Advocacy nella figura del Group Social Sustainability Manager. La funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy informa il Comitato di Sostenibilità in merito a eventuali situazioni con valenza strategica.

Il coinvolgimento efficace della comunità è supervisionato dai project manager locali e dal personale del sito, come frontend nelle relazioni con le comunità interessate, in progressivo allineamento e cooperazione con la funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy come responsabile del coinvolgimento degli stakeholder.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

ESRS S3-3

Il gruppo MAIRE ha al momento a disposizione un sistema di whistleblowing, regolato dalla “Procedura Whistleblowing”, pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo. Tramite questo sistema, viene regolata la comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle segnalazioni inerenti comportamenti posti in violazione del Codice Etico, della Business, Integrity Policy, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (“Modello 231”), fatti integranti uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi e al sistema documentale vigente del gruppo MAIRE. La segnalazione può essere effettuata da soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto), da dipendenti, stagisti e tirocinanti, collaboratori, fornitori, appaltatori, consulenti, clienti, partner in relazione d'affari di MAIRE e delle Società del Gruppo e, più in generale, da tutti coloro che hanno agito o agiscono in nome e per conto di MAIRE e delle Società del gruppo MAIRE nonché tutti gli altri soggetti che a vario titolo vengono in contatto con le stesse. I canali attraverso cui possono essere effettuate le segnalazioni sono: (i) la piattaforma di whistleblowing, oppure (ii) la casella di posta ordinaria, indirizzando la richiesta alla Funzione a Group Corporate Affairs, Governance & Compliance di MAIRE, oppure, ove nominato, all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo. Si segnala che, laddove prevista dalla normativa nazionale, la segnalazione può essere

effettuata attraverso l'uso del canale eventualmente istituito dalla Autorità competente (es. A.N.AC).

Quando il Gruppo instaura un rapporto con clienti, partners e fornitori condivide il Codice Etico che riporta indicazioni dei canali di segnalazione a disposizione. L'obiettivo del Gruppo è garantire che il sistema di whistleblowing sia ampiamente disponibile per le comunità interessate, anche se non vi è certezza che esse siano pienamente consapevoli di questo canale e sappiano come fare per accedervi.

L'obiettivo del Gruppo è garantire che il sistema whistleblowing sia disponibile per le comunità interessate, anche se la Società non può avere la certezza che tutte le comunità siano a conoscenza di questo canale e sappiano come accedervi. Tuttavia, il Gruppo garantisce che gli individui che utilizzano questi meccanismi di segnalazione siano protetti da ritorsioni e che tutte le segnalazioni siano gestite in modo confidenziale.

La “Procedura Whistleblowing” prevede specifiche disposizioni a tutela del segnalante in buona fede; nello specifico: (i) tutte le segnalazioni sono gestite garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante, delle persone menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione; (ii) non sono ammesse – e laddove si verificassero sono soggette a provvedimenti sanzionatori – forme di ritorsione o discriminazione nei confronti di chi effettua una segnalazione, né violazioni delle misure di tutela apprestate ai segnalanti dalla legge. Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del segnalante è nullo come anche il mutamento di mansioni nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante.

Tali forme di tutela si applicano anche a (i) a terzi connessi con il segnalante che potrebbero rischiare ritorsioni nel medesimo contesto lavorativo, quali soggetti legati da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado o colleghi che hanno un rapporto abituale e corrente con il segnalante; (ii) alle persone giuridiche di cui il segnalante è proprietario, presso cui il segnalante lavora o a cui lo stesso è altrimenti connesso; (iii) alle persone fisiche che eventualmente assistono un segnalante nel processo di segnalazione.

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

ESR S3, MDR-A, S3-4

Consolidare il programma strategico pluriennale di In-Country Value (ICV).

Descrizione	MAIRE ha consolidato nel tempo un programma incentrato sulla gestione dell'In-Country Value (ICV), con l'obiettivo di favorire la creazione di posti di lavoro e nuove opportunità commerciali, apportando anche un valore tangibile attraverso il miglioramento del know-how locale e la crescente competitività. Nel 2024, sono stati identificati e analizzati i 21 progetti più significativi del Gruppo, distribuiti in varie geografie. La somma totale dei costi sostenuti per beni e servizi, combinata con la valutazione economica della manodopera e degli investimenti nella formazione a livello locale, ha raggiunto un valore totale di oltre 4 miliardi di Euro a dicembre 2024. Questo importo rappresenta circa il 53% dei costi complessivi dei progetti, evidenziando così l'impegno tangibile del Gruppo nei confronti dello sviluppo sostenibile e della promozione delle comunità locali in cui opera.
Perimetro	Consolidare il programma strategico pluriennale di In-Country Value (ICV) nei Paesi in cui il Gruppo è presente. Il Gruppo sostiene e incoraggia la partecipazione di fornitori locali nelle catene di approvvigionamento, nelle aree geografiche in cui opera, promuovendo così la creazione di opportunità di lavoro e lo sviluppo economico a livello locale.
Orizzonte temporale	Attività continuativa nel tempo.

Implementazione di canali di ascolto per le comunità locali

Descrizione	Implementazione di strumenti di ascolto dedicati alle comunità locali. Per recepire in modo più diretto ed estensivo le istanze delle comunità locali rispetto agli impatti che le riguardano e al fine di poter attivare iniziative di CSR sul territorio. Attualmente le modalità di accesso e ingaggio delle comunità locali variano molto a seconda della realtà geografica, della tipologia di cantiere, della sua posizione, della tipologia di presenza antropica nell'area interessata dal cantiere, del livello sociale e di scolarizzazione delle popolazioni presenti nelle aree interessate dal cantiere.
Perimetro	Nei Paesi in cui è maggiore la presenza di progetti di business del Gruppo.
Orizzonte temporale	Il Gruppo lavora continuamente per implementare una modalità d'ingaggio dedicata ed estendere la conoscenza da parte delle comunità locali, dei mezzi attraverso i quali poter segnalare istanze, opinioni e criticità all'azienda e potenziare il coinvolgimento degli stakeholders.

Programmi di CSR per le comunità locali

Descrizione	L'attivazione di iniziative a supporto dell'istruzione delle comunità locali e di sostegno alle fasce sociali marginali attraverso iniziative che coniugano impatti sociali ed ambientali positivi.
Perimetro	Le azioni sviluppate localmente per le comunità interessate hanno un ambito specifico nelle aree geografiche in cui l'impresa è presente con le proprie operazioni. Nel 2024, il Gruppo ha attivato 21 iniziative di CSR con l'obiettivo di supportare le comunità locali con un'ottica di crescita di lungo periodo, in Paesi quali il Regno Unito, Italia, Germania, Croazia, Nigeria, India e Malesia.
Orizzonte temporale	Attività continuativa nel tempo.
Risorse	224.300 Euro circa classificate come donazioni liberali. Le risorse finanziarie attuali e future, così come le risorse umane correlate alla gestione del piano d'azione, sono per lo più interne (nessun legame sociale, nessuna sovvenzione pubblica ecc.). In alcuni casi, viene richiesto un supporto finanziario ai clienti per realizzare azioni congiunte.

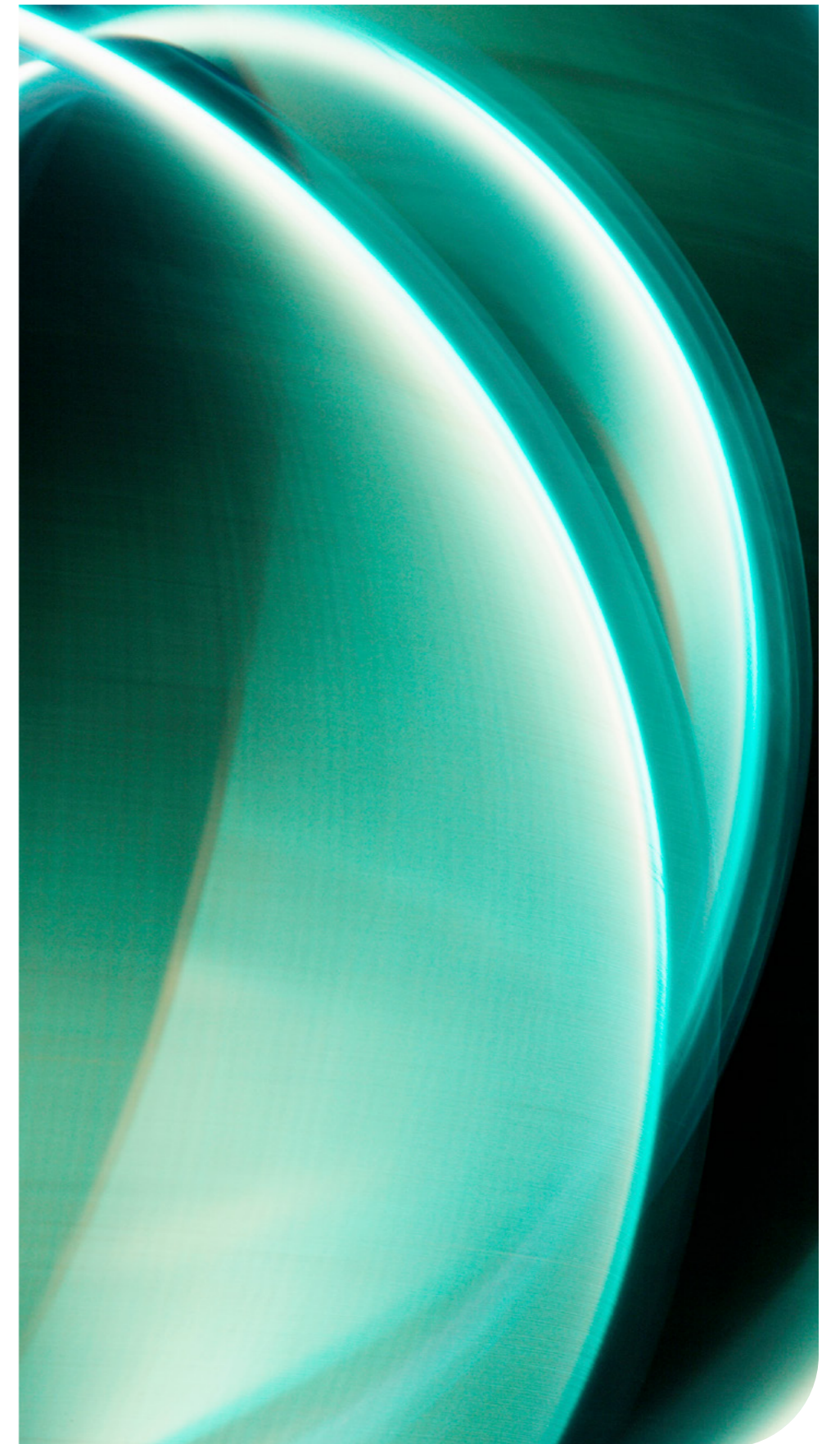
Nel 2024, le iniziative CSR sviluppate dal Gruppo si sono concentrate principalmente in azioni di supporto per l'accesso allo studio superiore (borse di studio), programmi di *community awareness* sui temi di sostenibilità e ingaggio delle giovani generazioni sui temi della transizione energetica. Il Gruppo ha concentrato le proprie azioni specifiche sui seguenti temi: accesso allo studio superiore (borse di studio) per studenti meritevoli e in situazione di fragilità economica; ingaggio delle giovani generazioni sui temi della transizione energetica (seminari con i tecnici del Gruppo sul panorama della transizione energetica e delle sue sfide); lezioni tecniche sull'integrazione della sostenibilità nel business con gli esperti del Gruppo dedicate a studenti universitari inseriti in percorsi di studio di ingegneria; programmi di *community awareness* e *capacity building* sui temi della sostenibilità con particolare attenzione alla circolarità. Le singole attività sono state pensate per abbracciare sia aspetti ambientali che sociali della sostenibilità ingaggiando il maggior numero possibile di beneficiari.

Inoltre, il Gruppo si impegna nell'assunzione di persone facenti parte delle comunità locali nei limiti delle specifiche dei progetti.

Gli indicatori chiave di prestazione (KPI) vengono monitorati durante la fase di esecuzione per misurare la portata di ciascuna iniziativa di CSR (numero di beneficiari, ore dedicate alle attività, investimento per beneficiario, ecc). Per quanto riguarda, invece, il programma di ICV indicatori chiave di prestazione che vengono monitorati sono i costi sostenuti per beni e servizi, combinati con la valutazione economica della manodopera e degli investimenti nella formazione a livello locale.

Oltre al sistema di whistleblowing, precedentemente descritto, l'impresa dispone di un sistema di notifica per rilevare il malcontento delle comunità locali o i disordini sociali nell'area del progetto da una prospettiva di security. Con riferimento al periodo di rendicontazione, non sono emersi casi rilevanti di violazione dei diritti umani connessi alle comunità locali.

Per la gestione degli impatti positivi e delle opportunità collegate alle comunità impattate il Gruppo ha strutturato delle funzioni dedicate nei dipartimenti Group Sustainability & Corporate Advocacy e Regions Coordination Support con risorse umane dedicate allo sviluppo di piani di azione così come al monitoraggio e reporting dei relativi dati. In casi specifici, ove il contesto locale o il Cliente lo richieda, ulteriori risorse vengono dedicate, in coordinamento con le funzioni corporate sopra citate.



Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

ESRS S3, MDRT, S3-5

Copertura attività CSR nel mondo	
Descrizione	Il Gruppo considera un'iniziativa CSR un progetto in cui sono coinvolti membri delle comunità interessate in attività che vengono realizzate nello specifico per portare loro beneficio, affrontando le loro esigenze sociali ed economiche, agevolandone in alcuni casi la fruizione di diritti umani fondamentali. A livello di Gruppo, l'impresa misura gli impatti sulle comunità interessate in termini di numero di iniziative CSR realizzate nell'anno corrente. Nel 2023, l'impresa ha esplicitamente indicato il target che intendeva raggiungere, passando da 12 iniziative per l'anno finanziario 2024, a 15 per il 2025.
Target	Per il 2025, lo stesso target è incrementato e fissato a 25 iniziative
Perimetro	L'ambito dell'obiettivo corrisponde alle azioni sviluppate localmente per le comunità interessate con estensione specifica alle aree geografiche in cui il Gruppo è presente con i propri progetti.
Baseline	2023: 10 iniziative CSR
Coinvolgimento degli stakeholder	L'azienda sta implementando la metodologia di coinvolgimento delle comunità interessate nella definizione degli obiettivi
Cambiamenti	Il perimetro delle attività è stato esteso nel 2024, a includere le erogazioni liberali (filantropia) nel perimetro delle iniziative a favore delle comunità impattate.
Monitoraggio	Rispetto all'obiettivo originale fissato per il 2024 (12 iniziative CSR promosse dal Gruppo e 2 iniziative promosse dai dipendenti), l'impresa ha realizzato nel 2024 21 iniziative CSR promosse dal Gruppo e 2 iniziative promosse dai dipendenti. I progressi superano quanto inizialmente previsto per l'anno fiscale 2024, tenendo conto che il perimetro delle iniziative è variato durante l'anno, includendo le erogazioni liberali effettuate dal Gruppo.
	Il target è compreso nel Piano LTI 2023-2025

Ore di formazione della Fondazione MAIRE - ETS	
Descrizione	Le attività educative della Fondazione MAIRE - ETS sono state mappate nell'analisi di materialità come impatto indiretto; esse consentono di ampliare sul territorio i benefici sociali delle attività di corporate social responsibility del Gruppo. La Fondazione MAIRE - ETS ha come membri fondatori le principali società del Gruppo e si avvale, per la realizzazione delle proprie attività, dei contributi annuali da esse versati.
Target	Il target per il 2025 è di 5.000 ore-uomo di attività educative e di orientamento
Baseline	La baseline è il totale di 4,000 ore di attività educative erogate nel 2024
Metodologia	Sono state considerate le ore-uomo, ovvero la somma delle ore di orientamento e formazione erogate a ciascun beneficiario

Numero dei beneficiari delle iniziative CSR	
Descrizione	Il Gruppo considera come beneficiari delle proprie iniziative CSR, gli individui o gruppi di individui direttamente coinvolti nelle iniziative i cui bisogni sociali sono oggetto dell'iniziativa stessa.
Target	Per il 2025, il Gruppo si pone come target il raggiungimento di un numero di beneficiari delle iniziative CSR pari a 15.000.
Perimetro	Iniziative sviluppate localmente per le comunità interessate, con estensione specifica alle aree geografiche in cui il Gruppo è presente con i propri progetti.
Baseline	Ca. 14.200 nel 2024
Metodologia	L'impresa definisce gli obiettivi in base alle evidenze preliminari delle documentazioni di analisi di impatto ambientale e sociale. L'impegno è di raggiungere e coinvolgere il più ampio numero possibile di beneficiari, in relazione al tipo di progetto e al budget disponibile. L'unità di misura è il numero di persone che hanno beneficiato delle iniziative di social responsibility del Gruppo
Coinvolgimento degli stakeholder	Entro il 2026 verrà finalizzato un processo di coinvolgimento delle comunità interessate nella definizione degli obiettivi.

Si specifica che i target definiti dal Gruppo non sono basati su evidenze scientifiche.

L'impresa sta perfezionando un processo per il coinvolgimento diretto delle comunità interessate. Gli stakeholder sono spesso coinvolti come partner nella progettazione e nell'esecuzione delle iniziative di CSR, inclusa la definizione del perimetro delle azioni e dei possibili obiettivi. Quando possibile, viene utilizzata anche la raccolta di feedback (sia dai partner che dai beneficiari, a seconda del tipo di iniziativa) per monitorare eventuali miglioramenti.

Le iniziative di CSR promosse dal Gruppo, si rivolgono con particolare attenzione a gruppi a rischio di marginalità sociale per ragioni economiche o culturali. Per questa ragione, le azioni di dettaglio si concentrano nei perimetri dell'*empowerment*, del sostegno economico allo studio e in generale del capacity building di comunità o individuale, nelle geografie in cui il Gruppo è maggiormente presente con attività di business, rispondendo sia ad azioni volontarie, a requisiti contrattuali o vincoli normativi locali.

Gli stakeholder sono spesso coinvolti come partner nella progettazione e nell'esecuzione delle iniziative di CSR, inclusa la definizione del perimetro delle azioni e dei possibili obiettivi e il monitoraggio della rispondenza delle stesse alle aspettative degli stakeholder coinvolti. La misurazione degli obiettivi raggiunti dipende dal numero di membri delle comunità interessate coinvolti in ciascuna iniziativa. L'impresa ha in atto un processo di reportistica interna che raccoglie informazioni e dati relativi ai risultati di ciascuna iniziativa.

Quando possibile, viene utilizzata anche la raccolta di feedback (sia dai partner che dai beneficiari, a seconda del tipo di iniziativa) per monitorare eventuali miglioramenti.

L'impresa considera un'iniziativa CSR un progetto non for profit in cui sono coinvolti membri delle comunità interessati in attività che vengono realizzate nello specifico per portare loro beneficio, affrontando le loro esigenze sociali ed economiche. La misurazione degli obiettivi raggiunti dipende dal numero di membri delle comunità interessate coinvolti in ciascuna iniziativa. L'impresa ha in atto un processo di reportistica interna che raccoglie informazioni e dati relativi ai risultati di ciascuna iniziativa.

La misurazione degli obiettivi raggiunti dipende dal numero di membri delle comunità interessate coinvolti in ciascuna iniziativa. L'impresa ha in atto un processo di reportistica interna che raccoglie informazioni e dati relativi ai risultati di ciascuna iniziativa.

L'impresa ha dichiarato l'ambizione di lungo periodo (2034) di avere almeno un'iniziativa di CSR in ciascuno dei paesi target in cui è presente con le proprie attività. I progressi vengono misurati anno dopo anno, a partire dall'anno fiscale 2023.

I progressi vengono misurati anno dopo anno, a partire dall'anno fiscale 2023.

Con riferimento alle attività della Fondazione MAIRE ETS, le attività educative si indirizzano a studenti delle scuole medie e superiori, in Italia e all'estero, concentrandosi prevalentemente su aree a rischio di potenziale disagio da una parte, e su scuole per studenti ad alto potenziale dall'altro, con l'obiettivo di studiare e applicare modalità formative e di ingaggio in grado di ridurre il gap e favorire processi di inclusione ed empowerment sociale.

Le attività di educazione e orientamento promuovono la conoscenza dei temi della sostenibilità, del cambiamento climatico, dell'economia circolare, con l'intento di sviluppare una sensibilità e attenzione su questi temi e di far capire le opportunità che possono derivare dal punto di vista di studio e professionale da questi settori.

Le attività educative della Fondazione MAIRE - ETS si concentrano su Italia e UK, con l'obiettivo di espandersi alle geografie di presenza della Società. Queste includono la valorizzazione del patrimonio storico archivistico del Gruppo e ricerche condotte dal suo centro studi. Tra le ricerche, si evidenzia l'analisi di 12 Paesi in 4 continenti finalizzata a esaminare l'importanza delle competenze per la transizione energetica, e la ricerca svolta sulle opportunità di formazione e inclusione dei migranti nel settore della transizione energetica.

20.4. Governance

G1 - Condotta delle imprese

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS G1-1

MAIRE stabilisce, sviluppa, promuove e valuta la propria cultura d'impresa attraverso una serie di politiche che mirano a garantire trasparenza, correttezza e legalità nelle attività aziendali. Il Codice Etico del gruppo MAIRE esprime i principi di etica aziendale che l'azienda riconosce come fondamentali per la sua identità e cultura aziendale. Questo codice si applica a tutti i membri degli organi sociali, ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che agiscono in nome e per conto dell'azienda.

La Business Integrity Policy del gruppo MAIRE, approvata dal Consiglio di Amministrazione, impegna tutte le società del gruppo, i dirigenti e i dipendenti a svolgere le proprie attività in modo fedele, corretto, trasparente, onesto e legale. Questa politica promuove i valori etici e i principi di trasparenza e legalità, implementando regole di condotta e processi di controllo efficaci per combattere la corruzione e prevenire pratiche illegali.

MAIRE ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, che viene regolarmente aggiornato per riflettere le evoluzioni normative e organizzative. Questo modello include protocolli specifici per ogni area di attività a rischio, norme di comportamento, principi di controllo e flussi informativi per mitigare il rischio di commissione di reati.

Inoltre, MAIRE ha predisposto sessioni formative obbligatorie per tutti i suoi dipendenti sulla Business Integrity Policy, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e il D.lgs. 231/2001, al fine di garantire che siano consapevoli delle normative e delle procedure aziendali relative alla prevenzione dei reati.

La Società ha adottato diverse politiche di gruppo, tra cui la Human Rights Policy, la HSE&SA Policy, la Human Resources Policy, la Sustainability Policy e la Diversity, Equity and Inclusion Policy. Queste politiche mirano a creare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti umani

Raccolta e gestione delle segnalazioni

Il gruppo MAIRE ha implementato diversi sistemi per garantire la trasparenza e la conformità alle normative.

Tra questi, il sistema whistleblowing, regolato dalla "Procedura Whistleblowing" pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo, definisce la comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle segnalazioni relative a comportamenti in violazione del Codice Etico, della Business Integrity Policy, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ("Modello 231"), fatti integranti uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi e al sistema documentale vigente del gruppo MAIRE.

La "Procedura Whistleblowing" prevede specifiche disposizioni a tutela del segnalante in buona fede. Tutte le segnalazioni sono gestite garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante, delle persone menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Non sono ammesse – e laddove si verificassero sono soggette a provvedimenti sanzionatori – forme di ri-

torsione o discriminazione nei confronti di chi effettua una segnalazione, né violazioni delle misure di tutela apprestate ai segnalanti dalla legge. Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del segnalante è nullo, come anche il mutamento di mansioni e qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. Tali forme di tutela si applicano anche a terzi connessi con il segnalante che potrebbero rischiare ritorsioni nel medesimo contesto lavorativo, quali soggetti legati da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado o colleghi che hanno un rapporto abituale e corrente con il segnalante; alle persone giuridiche di cui il segnalante è proprietario, presso cui il segnalante lavora o a cui lo stesso è altrimenti connesso; e alle persone fisiche che eventualmente assistono un segnalante nel processo di segnalazione.

In aggiunta al sistema di Whistleblowing, la Società ha il sistema definito dalla policy anti-harassment, anch'essa pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo, prevede la possibilità di effettuare segnalazioni per i soggetti che sono vittime o testimoni di condotte di violenza, molestie e/o discriminazione.

Per le principali società operative del Gruppo, è previsto un ulteriore sistema di segnalazione secondo lo standard SA8000.

Il canale di ricezione delle segnalazioni per gli stakeholder interni ed esterni è disponibile sul sito istituzionale di MAIRE. Le segnalazioni ricevute vengono gestite da un gruppo di lavoro composto da senior management executive che fanno parte del comitato di sostenibilità. Tutto il materiale inerente ai canali di segnalazione e alla gestione delle segnalazioni è presente sia sul sito istituzionale MAIRE che sulla intra-

net aziendale. Al momento dell'implementazione e dell'aggiornamento dei canali di segnalazione, è stata trasmessa una comunicazione specifica a tutta la popolazione aziendale. Inoltre, tutti i dipendenti sono destinatari di formazione specifica in materia di compliance, in cui viene indicata la presenza di appositi canali per l'effettuazione di segnalazioni e le modalità con cui queste vengono gestite.

MAIRE ha affidato la gestione del canale whistleblower a un ente esterno qualificato con expertise specifiche sul tema, quindi non sono previsti training da parte del Gruppo.

La Società ha predisposto procedure dettagliate per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, inclusi casi di corruzione attiva e passiva. Queste procedure sono parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e della Business Integrity Policy del gruppo MAIRE. Nello specifico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di MAIRE prevede flussi informativi specifici verso l'Organismo di Vigilanza. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza, anche con il supporto della Funzione Group Internal Audit, compie verifiche periodiche sui diversi processi aziendali. La Business Integrity Policy prevede che i destinatari segnalino senza ritardo qualsiasi atto di corruzione, tentato o effettivo, nonché qualsiasi violazione (o ragionevole sospetto di violazione) delle misure anticorruzione previste dalla politica e dal

sistema di gestione documentale in vigore. Ciascun dipendente del Gruppo è tenuto a svolgere un corso di formazione obbligatorio sul sistema di compliance della società. Il corso è erogato al momento dell'ingresso del dipendente. Il corso comprende moduli sul Codice Etico e Business Integrity Policy, D.Lgs. 231/2001, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e il sistema documentale del gruppo. Il CdA di MAIRE ha predisposto, e tiene costantemente aggiornato, un risk assessment contenente l'indicazione delle funzioni che sono più facilmente a rischio di coinvolgimento in casi di corruzione attiva e passiva.

Si specifica che la Società attenziona ugualmente tutte le funzioni aziendali sul tema della condotta etica d'impresa e della anti-corruzione.

Impatti, i rischi e le opportunità relativi alla condotta dell'impresa

ESRS 2 IRO-1 ESRS G1

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
G1 Condotta aziendale	Gestione dei rapporti con i fornitori compresi i pagamenti e le pratiche di pagamento	Miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori: Ottimizzazione delle prestazioni ambientali e sociali dei fornitori attraverso l'integrazione delle valutazioni ESG nel processo di selezione.	MAIRE ha implementato un processo di screening ESG dei fornitori, basato su una metodologia di standard di industria, mediante la somministrazione di un questionario dedicato durante la fase di qualifica e aggiornabile su necessità da parte del fornitore.
	Condotta aziendale, protezione degli informatori, corruzione e concussione	Maggiore integrità etica: rafforzamento della fiducia e della reputazione delle parti interessate tramite formazione anticorruzione e promozione di una cultura etica.	Grazie all'adozione del Codice Etico e ai programmi di formazione sulle tematiche di anticorruzione, il Gruppo garantisce una maggiore integrità etica.

MAIRE ha implementato un processo di screening ESG dei fornitori, integrando le valutazioni di sostenibilità nel sistema di selezione. Questa strategia consente di ottimizzare le prestazioni ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, rafforzando l'allineamento con gli standard di settore. Il processo prevede la somministrazione di un questionario ESG dedicato, compilato in fase di qualifica e aggiornabile su necessità dal fornitore, garantendo un monitoraggio continuo della performance ESG.

Parallelamente, MAIRE promuove una cultura di integrità etica, elemento fondamentale per consolidare la fiducia e la reputazione presso gli stakeholder. L'adozione del Codice Etico, combinata con programmi di formazione anticorruzione, assicura che fornitori e partner operino secondo principi di trasparenza e responsabilità.

Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS G1-2

MAIRE integra la sostenibilità nella gestione dei fornitori, assicurando che il proprio modello di business sia in linea con le migliori pratiche di responsabilità sociale. La Politica sulla Catena di Fornitura sottolinea l'impegno del Gruppo per rapporti equi e collaborativi, con pagamenti garantiti entro 60 giorni e senza ritardi sistematici.

MAIRE ha adottato strumenti di controllo e miglioramento continuo negli ambiti del rispetto dei diritti umani e della preservazione ambientale, tra cui:

- Processo di qualifica dei fornitori, che include un Questionario Base obbligatorio e un Questionario di Qualifica per materiali e servizi critici, con valutazioni tecniche ed ESG.
- Valutazione ESG integrata, con un peso del 20% nella qualifica finale, valida per cinque anni e focalizzata su certificazioni sociali, politiche di non discriminazione, sicurezza sul lavoro e pratiche ambientali.
- Piattaforma digitale SupplHi, per il monitoraggio continuo delle performance ESG.

Nel 2024, il 100% dei nuovi fornitori soggetti a qualifica è stato valutato secondo criteri ESG, con 561 processi completati e oltre 4.670 fornitori esaminati. L'89% della spesa totale è stato destinato a fornitori con un punteggio ESG.

MAIRE esegue inoltre audit sociali regolari, allineati allo standard SA8000, e offre ai fornitori programmi di formazione in ambito HSE & SA8000, come Sa-fethink HSE e Stop & Coach, per promuovere sicurezza e pratiche responsabili.

Un ulteriore focus è posto sulla decarbonizzazione della catena di fornitura, in linea con il piano MET Zero. Il coinvolgimento dei fornitori è cruciale per ridurre le emissioni di Scope 3, che rappresentano la quota maggiore dell'impronta carbonica del Gruppo. A tal fine, MAIRE ha avviato tavoli di lavoro con fornitori di tecnologie di livello 1, per migliorare il tracciamento delle emissioni attraverso certificazioni LCA e sviluppare azioni di riduzione.

Azioni e risorse relative alla condotta dell'impresa

Coinvolgimento degli stakeholder

Descrizione	I fornitori di MAIRE sono tenuti a seguire i principi fondanti del Codice Etico e a rispettare i principi dei diritti umani in accordo con la politica di sostenibilità del Gruppo, impegnandosi ad adottare le migliori pratiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità ambientale.
Perimetro	Il Gruppo prevede il coinvolgimento di 5 fornitori strategici per raccogliere informazioni specifiche sui rischi e le sfide dei lavoratori della catena di fornitura e sulla definizione di successivi studi approfonditi in vista della riduzione dell'impronta di carbonio.
Orizzonte temporale	MAIRE ha intrapreso e pianificato diverse azioni che sono integrate nei processi di gestione che non hanno una scadenza specifica per prevenire e mitigare gli impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore.

Screening e punteggio ESG dei fornitori

Descrizione	La politica di MAIRE in materia di screening e punteggio ESG dei fornitori si concentra sulla valutazione dei nuovi fornitori basata su criteri di sostenibilità ambientale e sociale, con un programma di screening ESG consolidato. I punteggi ESG vengono assegnati in base alle prestazioni ambientali, sociali e di governance, calcolati da fornitori terzi. Queste iniziative mirano a integrare la sostenibilità nella strategia di crescita aziendale e a migliorare le performance ESG dei fornitori, anche al fine di prevenire e mitigare gli impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore.
Perimetro	Tutti i fornitori a progetto soggetti a qualifica.
Orizzonte temporale	Le azioni, integrate nei processi di gestione, non hanno una scadenza specifica.
Monitoraggio	Nel 2024 100% delle nuove qualifiche si basano su criteri ESG (100% nel 2023). Nel 2024 circa 1.330 nuovi fornitori valutati con criteri ESG (950 nel 2023) per un totale di 4.670 fornitori (3.336 nel 2023). Nel 2024 l'89% della spesa annuale sui fornitori valutati ESG (70% nel 2023).

Campagne ESG

Descrizione	MAIRE svolge campagne di coinvolgimento e sensibilizzazione dei fornitori al completamento del questionario ESG, basato su metodologie condivise a livello di industry, al fine di tenere monitorato lo score ESG dei proprio fornitori.
Perimetro	Tutti i fornitori a progetto soggetti a qualifica.
Orizzonte temporale	La campagna viene svolta ogni due anni

Nel 2024 MAIRE ha partecipato a un tavolo di lavoro permanente sul sustainable procurement, di UN Global Compact Network Italia, avviato per favorire il confronto tra aziende aderenti al Global Compact sulla gestione sostenibile delle catene di fornitura. Il tavolo ha previsto tre incontri focalizzati su dimensioni ESG: sociale, ambientale e governance. L'obiettivo raggiunto nel 2024 è stata la relazione delle linee guida per un codice di condotta fornitori.

MAIRE si impegna a evitare impatti negativi sui lavo-

ratori della catena del valore, promuovendo pratiche sostenibili e garantendo un ambiente di lavoro sicuro. Il gruppo consolida le relazioni con i fornitori strategici, integrando principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance lungo l'intera catena produttiva. Il 100% dei nuovi fornitori viene valutato secondo criteri di sostenibilità.

Oltre a quanto dettagliato alla sezione "Gestione dei rapporti con i fornitori", si evidenzia che i fornitori soggetti a qualifica completano un Questionario Base e, se necessario, un Questionario di Categoria per

valutazioni tecniche dettagliate e criteri ESG. A seguito delle verifiche di qualità per garantire la conformità ai requisiti di MAIRE, la valutazione finale combina giudizi tecnici con i criteri ESG che rappresentano il 20% del punteggio. I fornitori devono raggiungere un punteggio minimo per la qualifica, e la stessa viene rinnovata ogni cinque anni per garantire standard elevati e allineamento con le pratiche di sostenibilità.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione S2 sulla forza lavoro indiretta.

Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Estensione della copertura dei fornitori valutati ESG

Descrizione	MAIRE si propone di estendere la copertura dei fornitori valutati ESG, con particolare enfasi sulle questioni di sostenibilità durante le campagne annuali di onboarding e rinnovo della qualifica, con l'obiettivo finale di raggiungere il 100%.
Target	Quota dello speso da fornitori con screening ESG: 90%
Perimetro	Principalmente fornitori di beni per il Gruppo, con focus nelle regioni a rischio di diritti umani.
Baseline	2023: 70%
Monitoraggio	Nel 2024 il volume di speso da fornitori con screening ESG è stato del 89%

ACCOUNTING POLICY

Spesa per i fornitori valutati ESG

La percentuale calcolata rappresenta lo speso sui fornitori che hanno ricevuto valutazioni ESG sul totale di speso.

Numero di processi di qualifica completati dai fornitori

Il numero riportato rappresenta i numeri di processi di qualifica dei fornitori conclusasi con esito positivo. Tale processo include la valutazione di aspetti HSE e SA effettuati dalla funzione competente.

Numero di fornitori valutati ESG

Corrisponde al numero di fornitori che hanno completato il processo di screening ESG di MAIRE.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

G1-3

La sezione fornisce evidenza del sistema di gestione adottato da MAIRE, incluse le relative politiche e azioni, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi.

MAIRE adotta un approccio strutturato e sistematico per individuare e prevenire la corruzione e le tangenti attraverso valutazioni del rischio, mappatura, programmi di monitoraggio e procedure di controllo interno estese a tutte le attività operative del Gruppo. La Società ha implementato una serie di procedure e politiche per prevenire, individuare e gestire casi di corruzione attiva e passiva, incluso il fenomeno delle tangenti. Queste includono:

1) PREVENZIONE

Codice Etico: incorpora i principi etici e i valori sui quali si fondano l'identità e la cultura del gruppo MAIRE e che devono guidare i comportamenti nella conduzione degli affari e delle attività da parte di tutti coloro che si trovano ad operare per conto del gruppo MAIRE o che intrattengono rapporti con lo stesso. Il Codice Etico richiede ai destinatari di operare con legalità, integrità, correttezza, trasparenza e lealtà; inoltre, è vietato (i) porre in essere qualsiasi comportamento che possa essere interpretato come finalizzato ad ottenere vantaggi impropri, e (ii) sfruttare relazioni con pubblici ufficiali per ottenere benefici illeciti.

Business Integrity Policy: mira a vietare e impedire qualsiasi comportamento corruttivo, in conformità al principio di "tolleranza zero" nei confronti della corruzione. Per raggiungere tale obiettivo, la Politica fornisce i principi e le regole da seguire per garantire il rispetto delle leggi anticorruzione e richiede ai dipendenti e agli stakeholder delle Società del Gruppo di condividere gli stessi valori e principi, comportarsi in modo lecito e corretto.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: prevede una serie di protocolli e procedure che mirano a identificare, prevenire e gestire i rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, tra i quali rientrano i reati corruttivi.

Ulteriori procedure operative: MAIRE e le società del Gruppo hanno adottato specifiche procedure volte a regolamentare i rapporti con le terze parti; tramite la previsione di regole di comportamento e controlli, viene diminuito il rischio della commissione di condotte corruttive.

2) INDIVIDUAZIONE E GESTIONE

Flussi informativi e whistleblowing: il sistema di compliance di MAIRE prevede la trasmissione ad or-

gani di controllo di informazioni da cui è possibile individuare casi di corruzione. Tra questi, sono presenti i flussi informativi previsti dal Modello 231 che devono essere trasmessi all'Organismo di Vigilanza e le segnalazioni whistleblowing;

Piano dei controlli: l'Organismo di Vigilanza e la Funzione Group Internal Audit predispongono dei piani di controllo sui diversi processi aziendali volti a verificare l'aderenza del comportamento dei dipendenti alle regole previste dal sistema documentale vigente.

La "Procedura Whistleblowing", descritta anche ai paragrafi precedenti, prevede che le segnalazioni siano ricevute dalla Funzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance di MAIRE, oppure dall'Organismo di Vigilanza della Società. Nell'ipotesi in cui l'oggetto della segnalazione sia una condotta tenuta da un membro dell'OdV o dall'intero Organismo di Vigilanza di MAIRE, il segnalante dovrà rivolgersi direttamente al Consiglio di Amministrazione di MAIRE che, a sua volta, incaricherà il Group Corporate Affairs Governance & Compliance Vice President quale responsabile operativo della gestione della segnalazione.

Inoltre, la procedura stabilisce che il Gruppo di Lavoro e tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella presente Procedura hanno l'obbligo di astenersi dall'occuparsi della Segnalazione in caso di possibili conflitti d'interessi.

La "Procedura Whistleblowing" prevede che la Group Funzione Internal Audit di MAIRE e la Funzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance di MAIRE, nell'ambito dei flussi periodici, relazionino al Comitato SCIR, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione di MAIRE in merito al corretto funzionamento del canale interno di segnalazione e forniscano, oltre agli esiti della verifica del regolare svolgimento

del processo di segnalazione e del rispetto dei principi generali su cui si fonda il sistema interno di segnalazione, indicazioni relativamente alle segnalazioni ricevute.

MAIRE adotta un approccio strutturato e trasparente per comunicare le proprie politiche a tutti i soggetti interessati, garantendo che siano accessibili e comprese. Le modalità si differenziano a seconda che il destinatario sia un dipendente o comunque un soggetto interno al Gruppo, oppure sia un soggetto esterno.

Soggetti interni: la documentazione relativa alle politiche adottate in materia di anticorruzione sono disponibili sia sul sito istituzionale che sulla intranet. Nel momento di assunzione del dipendente, allo stesso viene chiesto di accettare i principi e le regole contenute nel Codice Etico, Business Integri-

ty Policy, Modello 231 e nel sistema documentale vigente. Inoltre, in caso di modifiche o aggiornamenti della citata documentazione, viene inviata apposita informativa a tutta la popolazione aziendale. I soggetti interni sono anche tenuti a svolgere corsi di formazione obbligatori in materia di compliance, erogati al momento dell'ingresso in azienda; tramite tali corsi, ai dipendenti vengono ricordati i contenuti del Codice Etico, Business Integrity Policy, Modello 231 e del sistema whistleblowing. Si specifica inoltre che la formazione a tutti i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo viene impartita al momento del loro insediamento; I soggetti vengono, inoltre, periodicamente aggiornati sulle ultime novità normative e le best practice del settore. Il 100% dei membri ha ricevuto la formazione prevista.

Soggetti esterni: tutta la documentazione relativa alle politiche adottate in materia di anticorruzione è disponibile sul sito istituzionale. Inoltre, tramite clausole contrattuali, viene indicato alle terze parti come MAIRE abbia adottato un Codice Etico, la Business Integrity Policy e il Modello 231 e si chiede a controparte di rispettare i principi espressi all'interno dei citati documenti.

Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Numero di dipendenti formati su tematiche di anticorruzione	
Descrizione	Erogazione del corso e-learning sul Codice Etico e la Business Integrity Policy per tutti i dipendenti del Gruppo.
Target	80% dei dipendenti
Perimetro	Tutti i dipendenti
Monitoraggio	Nel 2024 l'80% dei dipendenti ha ricevuto formazione di anti-corrruzione

Casi di corruzione attiva o passiva

G1-4

Nel corso del 2023 e del 2024, non si sono verificati eventi corruttivi; pertanto, le società del Gruppo non sono state oggetto di sanzioni ai sensi delle normative in materia di anticorruzione.

20.5. Appendice

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ²⁵ , allegato II		M	144
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	144
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				M	149
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n.575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ²⁶ tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NR	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NR	

Segue

²¹ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

²² Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

²³ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

²⁴ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

²⁵ Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

²⁶ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816		NR	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ²⁷ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NR	
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	M	173
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	173
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	205

Segue

²⁷ Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				NA	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				M	209
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				NA	
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	210
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	210
ESRS E1-7 Assorbimenti di emissioni di GHG e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	NA	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NR	

Segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			NR	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			NR	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		NR	
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28 ²⁸	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				NM	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				M	218

Segue

²⁸ MyReplast Industries non produce microplastiche in quanto il granulo di poliolefine, prodotto a valle delle operazioni di riciclo, essendo destinato direttamente all'attività industriale, non rientra nei casi di interesse della legislazione sulle microplastiche. Le attività di MyReplast Industries possono generare microplastiche nella fase di gestione e di trattamento dei rifiuti in ingresso. Queste microplastiche sono gestite attraverso un sistema di aspirazione e filtrazione presente all'interno dell'impianto MyReplast Industries non produce microplastiche in quanto il granulo di poliolefine, prodotto a valle delle operazioni di riciclo, essendo destinato direttamente all'attività industriale, non rientra nei casi di interesse della legislazione sulle microplastiche. Le attività di MyReplast Industries possono generare microplastiche nella fase di gestione e di trattamento dei rifiuti in ingresso. Queste microplastiche sono gestite attraverso un sistema di aspirazione e filtrazione presente all'interno dell'imp, con gestione delle acque di trattamento e lo smaltimento controllato dei prodotti di scarto.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				M	218
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				M	218
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				M	222
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				M	222
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				M	225
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				M	225
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				M	225
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				M	226
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				M	226
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				M	226
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				M	235
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				M	235
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				M	239
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				M	239

Segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				M	241
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	241
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				M	241
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				M	241
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				M	245
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	261
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				M	261
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	263
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				M	263
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				M	263

Segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	263
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				M	263
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				M	265
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				M	265
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	265
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	265
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n.14				M	268
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				M	273

Segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	273
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				M	276
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				NM	
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		NM	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				NM	
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				M	280
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				M	280
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		M	285
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				M	285

21. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione

NEXTCHEM RAFFORZA LA PROPRIA STRUTTURA FINANZIARIA CON UNA NUOVA LINEA DI CREDITO DA EURO 125 MILIONI A SUPPORTO DEGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA E R&S PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

In data 2 gennaio 2025 – MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento da Euro 125 milioni, assistito per il 70% dell'importo dalla Garanzia Archimede di SACE S.p.A., rafforzando la propria capacità finanziaria a supporto degli investimenti in innovazione tecnologica e R&S.

Il finanziamento avrà una durata di 7 anni, di cui 2 di preammortamento. Avrà un tasso di interesse variabile basato sull'Euribor a 3 mesi più un margine dell'1,6%, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE, e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

In conformità con quanto previsto dalla Garanzia Archimede, uno strumento introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 a supporto dei nuovi investimenti delle imprese italiane, il finanziamento sarà principalmente destinato a supportare gli investimenti strategici, incluse le operazioni di M&A, innovazione tecnologica, digitalizzazione, transizione ecologica e progetti di R&S di NEXTCHEM S.p.A., la società italiana a capo della business unit Sustainable Technology Solutions, e le sue controllate.

Il finanziamento sarà erogato da un pool di primari istituti finanziari italiani che comprende Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, BNL BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo (Divisione

IMI Corporate & Investment Banking). Intesa San Paolo agirà altresì quale SACE Agent, Global Coordinator, Sustainability Coordinator e Facility Agent.

Con questo finanziamento, NEXTCHEM si rafforza ulteriormente per affrontare le sfide della transizione energetica e della sostenibilità. Il supporto di Garanzia Archimede permette di accelerare gli investimenti in innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo, consolidando la leadership nel settore delle soluzioni sostenibili.

KT SI AGGIUDICA UN CONTRATTO PER UN'UNITÀ IDROGENO NELLA BIORAFFINERIA DI PENGERANG (MALESIA) BASATA SUL LICENSING DELLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NEXTCHEM REFORM™ PER UN VALORE TOTALE DI USD 125 MILIONI

In data 14 gennaio 2025 - MAIRE ha annunciato che KT-Kinetics Technology, supportata dal know-how tecnologico di NEXTCHEM, si è aggiudicata da Pengerang Biorefinery Sdn. Bhd (una joint venture tra PETRONAS Mobility Lestari Sdn. Bhd., Enilive S.p.A. ed Euglena Co., Ltd.), il licensing e i servizi di ingegneria, procurement, costruzione e commissioning (EPCC) per un'unità di produzione di idrogeno che sarà ubicata a Johor, in Malesia. NEXTCHEM fornirà il licensing della tecnologia proprietaria NX Reform™.

L'unità di idrogeno verrà integrata nella nuova bioraffineria all'interno del Pengerang Integrated Complex e produrrà circa 38.000 metri cubi di idrogeno l'ora, essenziale per i processi di conversione della bioraffineria. Una volta completata, la bioraffineria processerà circa 650.000 tonnellate all'anno di materie prime

quali oli vegetali esausti, grassi animali e scarti della lavorazione degli oli vegetali per produrre carburante sostenibile per l'aviazione (SAF), oli vegetali idrogenati (HVO) e bio-nafta.

Il valore del contratto è di circa USD 125 milioni e la realizzazione dell'impianto è prevista entro il 2028.

MAIRE utilizzerà la tecnologia NX Reform™ di NEXTCHEM, una soluzione all'avanguardia che combina circolarità ed efficienza per produrre idrogeno sostenibile che riduce le emissioni massimizzando il recupero delle risorse. Questo progetto è in linea con la strategia di MAIRE di supportare clienti come PETRONAS e le iniziative da questa promosse tese ad abilitare la transizione verso carburanti sostenibili nonché nel progettare impianti di produzione di SAF all'avanguardia.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA UN PROCESS DESIGN PACKAGE BASATO SULLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NX STAMI UREA™ PER L'UPGRADE DI UN IMPIANTO DI UREA IN CINA

In data 31 gennaio 2025 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM, tramite la sua controllata Stamicarbon, la licenziataria della tecnologia per i fertilizzanti azotati, è stata selezionata per fornire il Process Design Package per l'ammodernamento dell'impianto di urea di Hulunbeier New Gold Chemical Co., Ltd. a Hulunbuir (Cina), sfruttando la sua tecnologia proprietaria NX STAMI Urea™.

NEXTCHEM integrerà il design proprietario EVOLVE MELT MP Flash, parte del portafoglio NX STAMI Urea™, per migliorare l'efficienza operativa e l'affidabili-

tà, riducendo al minimo il consumo di vapore del processo. Dopo le attività di upgrade, la capacità dell'impianto raggiungerà le 3.600 tonnellate metriche al giorno con un incremento di circa il 26%, con una riduzione prevista del 15% del vapore ad alta pressione, confermando l'efficacia della proposta tecnologica di NEXTCHEM nel fornire soluzioni ad alta efficienza energetica per l'industria dei fertilizzanti azotati.

TECNIMONT, LA MUNICIPALITÀ DI PARADEEP E NITK - SURATHKAL HANNO LANCIATO IL PROGETTO DELL'IMPIANTO DI BIOGAS A PARADEEP, INDIA

In data 11 febbraio 2025 – TECNIMONT Private Limited (TCMPL), la controllata indiana di TECNIMONT, la Municipalità di Paradeep e il National Institute of Technology of Karnataka Surathkal (NITK) hanno tenuto la cerimonia di inizio lavori per la costruzione di un impianto di biogas da una tonnellata presso la Municipalità di Paradeep, Distretto di Jagatsinghpur, Odisha nel nord-est dell'India.

L'evento si è svolto alla presenza di Shri. Sampad Chandra Swain, Ministro per l'Industria, lo Sviluppo delle Competenze e l'Istruzione Tecnica del Governo di Odisha, Shri. Basanta Biswal, Presidente della Municipalità di Paradeep e Alessandro Bernini, CEO del gruppo MAIRE, oltre ad altri importanti dignitari governativi e rappresentanti del NITK.

Questo impianto di biogas fa parte delle iniziative di Responsabilità Sociale d'Impresa di TCMPL, eseguite in base a un accordo di collaborazione con la Municipalità di Paradeep, l'Amministrazione Distrettuale di Jagatsinghpur e il NITK. Il progetto mira a costruire un impianto su piccola scala per produrre biogas da scarti alimentari e vegetali come materia prima per le cucine della comunità, trasformando i rifiuti in risorsa. L'impianto è atteso essere operativo entro i prossimi 12 mesi per servire le comunità locali.

NEXTCHEM COLLABORA ALLO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN EAU, FACENDO LEVA SULLE PROPRIE TECNOLOGIE PROPRIETARIE

In data 24 febbraio 2025, nel corso della visita istituzionale di Sua Altezza lo Sceicco Mohamed bin Zayed Al Nahyan, Presidente degli Emirati Arabi Uniti, al Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, l'Onorevole Giorgia Meloni, tenutasi a Roma, NEXTCHEM (MAIRE) e Mr. Yousif Mohamed Al Nowais, partner industriale di lunga data di MAIRE, hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) per collaborare all'ulteriore potenziamento del riciclo avanzato della plastica negli Emirati Arabi Uniti, migliorando attività dedicate alla selezione e alla classificazione dei rifiuti, nonché al compounding dei materiali end-of-waste. Questi materiali saranno trasformati in polimeri riciclati da fornire ai produttori locali ed esportare al di fuori degli EAU.

Questo MoU conferma e rafforza il rapporto tra le parti che risale agli anni '90, quando MAIRE è entrata nell'arena energetica degli Emirati Arabi Uniti realizzando diversi progetti strategici per la trasformazione di risorse naturali in prodotti a valore aggiunto per l'industria manifatturiera. Questo MoU è un ulteriore passo avanti per collaborare allo sviluppo dell'economia circolare negli Emirati Arabi Uniti, seguendo il primo passo intrapreso nel 2022 con il lancio di un avanzato impianto di riciclo della plastica nella Zona Industriale Kezad di Abu Dhabi. Questa unità ha la capacità di trattare fino a 100.000 tonnellate di semilavorati plastici. La tecnologia utilizzata fa parte dell'ampio portafoglio di soluzioni innovative ed efficienti di NEXTCHEM a supporto della transizione energetica attraverso la decarbonizzazione di processi e prodotti.

MET DEVELOPMENT (MAIRE), ENI E IREN INIZIANO L'ITER AUTORIZZATIVO PER UN IMPIANTO DI METANOLO E IDROGENO CIRCOLARI IN ITALIA BASATO SULLA TECNOLOGIA NX CIRCULAR™ DI NEXTCHEM

In data 24 febbraio 2025 – MET Development (MAIRE), Eni e Iren Ambiente hanno iniziato l'iter autorizzativo per un innovativo impianto di produzione di metanolo e idrogeno circolari presso il sito industriale a Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), Italia.

L'impianto verrà sviluppato da MAIRE insieme con Eni e Iren, impiegando la tecnologia proprietaria NX Circular™ di NEXTCHEM (BU tecnologica di MAIRE), che sta ultimando le attività di ingegneria propedeutiche alla fase esecutiva.

Questa tecnologia prevede la conversione di specifiche tipologie di scarti generando gas di sintesi (syngas), successivamente utilizzato per produrre carburanti e prodotti chimici sostenibili di alta qualità. Una volta realizzato, infatti, l'impianto sarà in grado di convertire in gas di sintesi circa 200.000 tonnellate all'anno di scarti non riciclabili che saranno forniti da Iren Ambiente.

Il gas di sintesi verrà a sua volta convertito per produrre fino a 110.000 tonnellate all'anno di metanolo circolare, che rappresenta un'alternativa innovativa per la decarbonizzazione del settore marittimo, e fino a 1.500 tonnellate all'anno di idrogeno circolare, che potrebbe essere utilizzato nei processi di raffinaria, riducendo le emissioni di CO₂ rispetto a quello generato per via fossile, o, in alternativa, potrebbe essere destinato alla mobilità sostenibile nei trasporti stradali e ferroviari. Inoltre, l'impianto sarà in grado di recuperare 33.000 tonnellate all'anno di granulato inerte, destinabile all'industria del cemento, contribuendo alla decarbonizzazione anche di questo settore. Il metanolo circolare prodotto rispetta i criteri previsti dalla Direttiva UE sulle Energie Rinnovabili per i Recycled

Carbon Fuels (RCF) e rappresenta una soluzione efficace e innovativa per la riduzione delle emissioni carboniche.

L'impianto sfrutterà le infrastrutture e i servizi già disponibili presso il sito della raffineria, ottimizzando così i costi e valorizzando il grande patrimonio di competenze tecniche del sito di Sannazzaro.

NEXTCHEM SI È AGGIUDICATA UN CONTRATTO DI LICENZA DA TRANSITION INDUSTRIES PER UN IMPIANTO DA 2,1 MILIONI DI TONNELLATE ALL'ANNO DI METANOLO A BASSISSIME EMISSIONI DI CARBONIO IN MESSICO, SULLA BASE DELLA TECNOLOGIA PROPRIETARIA NX ADWINMETHANOL® ZERO

In data 26 febbraio 2025 - MAIRE ha annunciato che NEXTCHEM, attraverso la sua controllata KT Tech, si è aggiudicata un contratto di licenza relativo all'implementazione della tecnologia proprietaria NX AdWin-Methanol® Zero per Pacifico Mexinol, un impianto di metanolo a bassissime emissioni di carbonio (ultra-low carbon) vicino a Los Mochis, Sinaloa, sulla costa occidentale del Messico, con una produzione totale di oltre 2,1 milioni di tonnellate all'anno.

Transition Industries LLC è una società con sede a Houston, Texas, che sviluppa progetti per la produzione di metanolo e idrogeno a bassissime emissioni in Nord America. Transition Industries sta sviluppando congiuntamente il progetto Pacifico Mexinol con il supporto della International Finance Corporation (IFC), parte della Banca Mondiale.

All'avvio della produzione nel 2028, si prevede che Pacifico Mexinol sarà il più grande impianto al mondo di metanolo a bassissime emissioni di carbonio, con una capacità di oltre 2,1 milioni di tonnellate all'anno. La produzione include circa 350 mila tonnellate all'an-

no di metanolo verde e 1,8 milioni di tonnellate l'anno di metanolo blu, prodotto da gas naturale con la cattura della CO₂.

Il valore del contratto di licenza, che sarà in parte riconosciuto alla firma e in parte al momento della Decisione Finale di Investimento, è nell'ordine di alcune decine di milioni di Euro, in linea con questa tipologia di contratti. L'intero pacchetto per il progetto è stimato essere di circa 250 milioni di Euro, e comprende anche l'ingegneria di base, la fornitura delle apparecchiature proprietarie, nonché l'assistenza per la fase di collaudo, avviamento e operatività dell'impianto.

La tecnologia NX AdWinMethanol® Zero sviluppata da GasConTec, la controllata di NEXTCHEM dedicata alle soluzioni per la produzione di idrogeno e metanolo a basse emissioni, integra il processo proprietario di Autothermal Reforming (ATR) e il ciclo di sintesi del metanolo con le tecnologie proprietarie di cattura della CO₂. Questa tecnologia riduce quasi a zero le emissioni di carbonio convertendo la CO₂ catturata e l'idrogeno verde in metanolo ultra-low carbon.

Questo approccio tecnologico innovativo aumenta la sostenibilità del processo produttivo del metanolo, confermando l'impegno di Pacifico Mexinol per la lotta al cambiamento climatico. Il metanolo prodotto a bassissime emissioni di carbonio può essere utilizzato per la decarbonizzazione di settori dell'industria chimica cosiddetti hard to abate. Il metanolo prodotto da Pacifico Mexinol potrà abbattere significativamente il contenuto carbonico di centinaia di prodotti e applicazioni di uso quotidiano, tra cui plastiche, vernici, componenti delle auto e materiali edili.

MAIRE E KAZAKH-BRITISH TECHNICAL UNIVERSITY FIRMANO MEMORANDUM PER COOPERARE NELLA SCIENZA E NELL'EDUCAZIONE, PROMUOVENDO LE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

In data 28 febbraio 2025 - MAIRE ha firmato un Memorandum of Understanding con la Kazakh-British Technical University (KBTU) con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la collaborazione internazionale nei campi della ricerca e dell'istruzione, promuovendo l'innovazione a supporto della transizione energetica.

Questo accordo triennale mira a promuovere una serie di iniziative, tra cui lezioni tenute da esperti di MAIRE per gli studenti di KBTU, opportunità di stage presso le strutture del Gruppo, premi di sponsorizzazione e borse di ricerca per studenti eccellenti, supporto per i laureati di KBTU nell'inserimento lavorativo e nello sviluppo della carriera, e la supervisione congiunta delle tesi di master. Inoltre, KBTU avvierà un nuovo programma di educazione incentrato sulla transizione energetica, nonché corsi modulari indirizzati agli studenti di master. Il programma mira a formare specialisti altamente qualificati con competenze nel settore dell'energia sostenibile e delle tecnologie innovative.

L'accordo è stato firmato dal Prof. Maratbek T. Gabdullin, Rettore di KBTU, e Niccolò Heilpern, Vice Presidente della Regione Asia Centrale, Caspio e Turchia del gruppo MAIRE, alla presenza del Sig. Edoardo Crisafulli, addetto culturale dell'Ambasciata Italiana in Kazakistan e Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura ad Almaty, del Sig. Martino Castellani, Direttore di ITA/ICE.

Questa collaborazione conferma la convinzione del Gruppo che le partnership con le università siano cruciali per lo sviluppo di competenze tecniche e ingegneristiche oggi necessarie, che permettano di affrontare le sfide della transizione energetica con una nuova prospettiva. Questo quanto emerge dallo studio condotto dalla Fondazione MAIRE e presentato nel corso di COP29 a Baku “Climate goals: winning the challenge of climate goals through the creation of skills and competences worldwide. Addendum 1: focus Azerbaijan – Kazakhstan”.

Il processo di transizione energetica nel Paese richiede un sostanziale miglioramento delle competenze della forza lavoro, riconoscendo la necessità di una formazione aggiuntiva specialistica per posizionarsi vantaggiosamente nel panorama emergente dell'economia verde.

MAIRE ANNUNCIA NUOVE AGGIUDICAZIONI PER UN VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA USD 3,5 MILIARDI

In data 3 marzo 2025 - MAIRE ha annunciato che TECNIMONT, KT Kinetics Technology e NEXTCHEM si sono aggiudicate nuove commesse per un valore complessivo di circa USD 3,5 miliardi per la realizzazione di progetti petrolchimici e di idrotrattamento su base engineering, procurement e construction (EPC) e per ingegneria ad alto valore aggiunto per un progetto waste-to-chemical.

Questi progetti - le cui attività di ingegneria sono già state avviate - sono stati aggiudicati da parte di importanti clienti internazionali, in Sud Europa, Africa Sub-Sahariana ed in Asia Centrale e saranno eseguiti tramite le business unit di MAIRE Integrated E&C Solutions e Sustainable Technology Solutions.

Queste nuove commesse permetteranno di diversificare la presenza geografica del Gruppo e confermano le capacità di esecuzione di grandi progetti complessi, nonché il know-how tecnologico nell'accompagnare i clienti nei loro percorsi di decarbonizzazione.

MAIRE ANNUNCIA CHE AZZURRA CAPITAL ACQUISISCE UNA PARTECIPAZIONE STRATEGICA NEL CAPITALE SOCIALE DI NEXTCHEM

In data 3 marzo 2025 - MAIRE, anche per conto di MAIRE Investments S.p.A (“MI”) e Azzurra Capital Management (“Azzurra Capital”), hanno annunciato la firma di un accordo con Azzurra Capital per l'acquisizione di una quota strategica di circa l'8% (la “Partecipazione”) nel capitale sociale di NEXTCHEM S.p.A. (“NEXTCHEM”) da MI.

NEXTCHEM è la controllata di MAIRE a capo della business unit Sustainable Technology Solutions.

Il corrispettivo totale per la partecipazione è di circa €110 milioni, che corrispondono a una valutazione implicita di NEXTCHEM di €1,4 miliardi.

Azzurra Capital fa parte di un gruppo internazionale di private equity focalizzato su investimenti in aziende leader nel loro settore e in grado di garantire una crescita sostenibile e una generazione di valore superiore. La sua esperienza di successo da investitore di lungo termine contribuirà ulteriormente al percorso di valorizzazione di NEXTCHEM.

A seguito dell'operazione, MAIRE deterrà circa l'82% del capitale sociale di NEXTCHEM (invariato, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di MAIRE di rinunciare al diritto di prelazione, avendo ricevuto il parere favorevole non vincolante del Comitato Parti Correlate), Azzurra Capital circa l'8%, Yousef Al Nowais il 5% e MI circa il 5%. I termini concordati della transazione, il cui closing è previsto entro maggio 2025, sono sostanzialmente in linea con quelli di Al Nowais.

Questo accordo è un altro passo importante nel percorso di valorizzazione di NEXTCHEM. L'azienda ha attirato un grande interesse da parte di player internazionali di primo piano, con valutazioni di mercato significative. L'investimento di un partner con un forte track record come Azzurra Capital è un'ulteriore conferma dell'efficacia della strategia e del posizionamento di NEXTCHEM come player tecnologico di rilievo nella transizione energetica.

Evoluzione prevedibile della gestione

GUIDANCE 2025

	Sustainable Technology Solutions	Integrated E&C Solutions	Gruppo
Ricavi	€490 – 510 milioni	€5,9 – 6,1 miliardi	€6,4 – 6,6 miliardi
EBITDA	€110 – 125 milioni	€310 – 330 milioni	€420 – 455 milioni
% dei ricavi	22% - 25%	5,3% - 5,4%	6,6% - 6,9%
Investimenti	€85 – 95 milioni	€45 – 55 milioni	€130 – 150 milioni
Disponibilità nette adjusted	In linea con il dato al 31 dicembre 2024 (€375,1 milioni)		

Si prevede che il 2025 sarà un altro anno di solida crescita dei ricavi e di espansione dei margini, trainate principalmente dai progetti già in portafoglio, il cui avanzamento è atteso accelerare nella seconda metà dell'anno. Il margine EBITDA è previsto in aumento, grazie al contributo delle soluzioni tecnologiche e dei servizi a più elevato valore aggiunto, nonché della leva operativa.

Gli investimenti saranno focalizzati sull'espansione del portafoglio tecnologico per supportare la transizione energetica, anche tramite acquisizioni selezionate e innovazione digitale.

Anche tenuto conto dei maggiori investimenti, della proposta di distribuzione dei dividendi e degli acquisti di azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione, si prevede che le disponibilità nette adjusted saranno in linea con il livello di fine 2024.

PIANO STRATEGICO 2025-2034

Lo scenario globale è caratterizzato da un aumento significativo della domanda prevista di energia, trainato dall'adozione sempre più diffusa dell'Intelligenza Artificiale, oltre a una crescente richiesta di materie prime quali fertilizzanti e polimeri, per effetto dell'in-

cremento della popolazione e della ricchezza, in particolare nei mercati emergenti. Questi megatrend comportano un prolungamento del ciclo di investimenti nel downstream, con un approccio pragmatico mirato a diversificare le fonti energetiche. L'unicità del posizionamento del Gruppo – che integra leadership tecnologica ed eccellenza esecutiva – rappresenta un vantaggio competitivo chiave in questo contesto in continua evoluzione.

La business unit Sustainable Technology Solutions continuerà a valorizzare il proprio portafoglio di tecnologie proprietarie, che comprende oltre 30 soluzioni market-ready, protette da circa 2.500 brevetti, per la produzione di numerose materie prime a partire da differenti feedstock. Questa solida offerta tecnologica consente a NEXTCHEM di fornire soluzioni complete ed economicamente sostenibili nei settori dei fertilizzanti sostenibili (Sustainable Fertilizers), dei prodotti chimici e carburanti a basse emissioni (Low Carbon Energy Vectors) e dell'economia circolare (Circular Solutions), segmenti chiave per la decarbonizzazione dell'industria. Per accelerare l'innovazione e ridurre il time-to-market, NEXTCHEM continuerà a perseguire il proprio modello di sviluppo tecnologico orientato ai

mercati, individuando soluzioni comprovate, scalando a livello industriale e accelerandone la commercializzazione a livello globale.

Parallelamente, la business unit Integrated E&C Solutions coglierà le opportunità offerte dall'aumento della domanda di progetti energetici e chimici anche in nuove geografie, facendo leva sulla propria esperienza pluridecennale e sulle capacità esecutive consolidate per realizzare infrastrutture complesse e su larga scala. Questo modello di eccellenza operativa sarà supportato dal potenziamento della capacità ingegneristica negli hub esistenti e in quelli di nuova apertura in aree strategiche. Le attività di approvvigionamento si concentreranno sull'ampliamento e sulla diversificazione della supply chain, privilegiando controparti locali, in linea con l'impegno del Gruppo a valorizzare l'in-country value. Tutte queste attività saranno ottimizzate dall'uso di soluzioni digitali, inclusa l'adozione crescente di strumenti avanzati di Intelligenza Artificiale, che miglioreranno ulteriormente la produttività e la qualità nell'esecuzione dei progetti.

TARGET FINANZIARI 2025-2034

	Sustainable Technology Solutions	Integrated E&C Solutions	Gruppo
Ricavi 2029	€900 – 1.000 milioni	€7,1 – 7,5 miliardi	€8,0 – 8,5 miliardi
Ricavi 2034	~€1,8 miliardi	~€10 miliardi	€11+ miliardi
2024-2029 CAGR	+20-25%	+4-7%	+6-10%
2029-2034 CAGR	+12-17%	+4-7%	+5-9%
EBITDA 2029	€200 – 250 milioni	€420 – 470 milioni	€620 – 720 milioni
EBITDA 2034	~€450 milioni	~€650 milioni	~€1,1 miliardi
2024-2029 CAGR	+20-25%	+6-10%	+10-15%
2029-2034 CAGR	+12-17%	+7-11%	+8-13%
Margine EBITDA			
2024-2029	22-27%	6-7%	8-9%
2029-2034	22-27%	7-8%	9-10%
Investimenti²⁹ 2025-2034	€450 – 500 milioni	€450 – 500 milioni	€900 – 1,000 milioni
di cui nel 2025	€85 – 95 milioni	€45 – 55 milioni	€130 – 150 milioni
di cui nel 2026-2029	€250 – 280 milioni	€200 – 220 milioni	€450 – 500 milioni
di cui nel 2030-2034	€110 – 140 milioni	€190 – 210 milioni	€300 – 350 milioni
Dividendi attesi			66% dal 2026
Pay-out ratio			
Disponibilità nette adjusted			
Disponibilità nette adjusted 2029			~€700 milioni
Disponibilità nette adjusted 2034			~€1,9 miliardi

Il Piano Strategico 2025-2034 di MAIRE aggiorna i target economico-finanziari del piano del 2024, confermandone i trend di crescita e mantenendo al contempo solidità e flessibilità finanziaria.

²⁹ Importo lordo che non include dividendi e proventi da operazioni di disinvestimento relativi a investimenti di minoranza dei progetti e potenziali operazioni di M&A trasformativi.

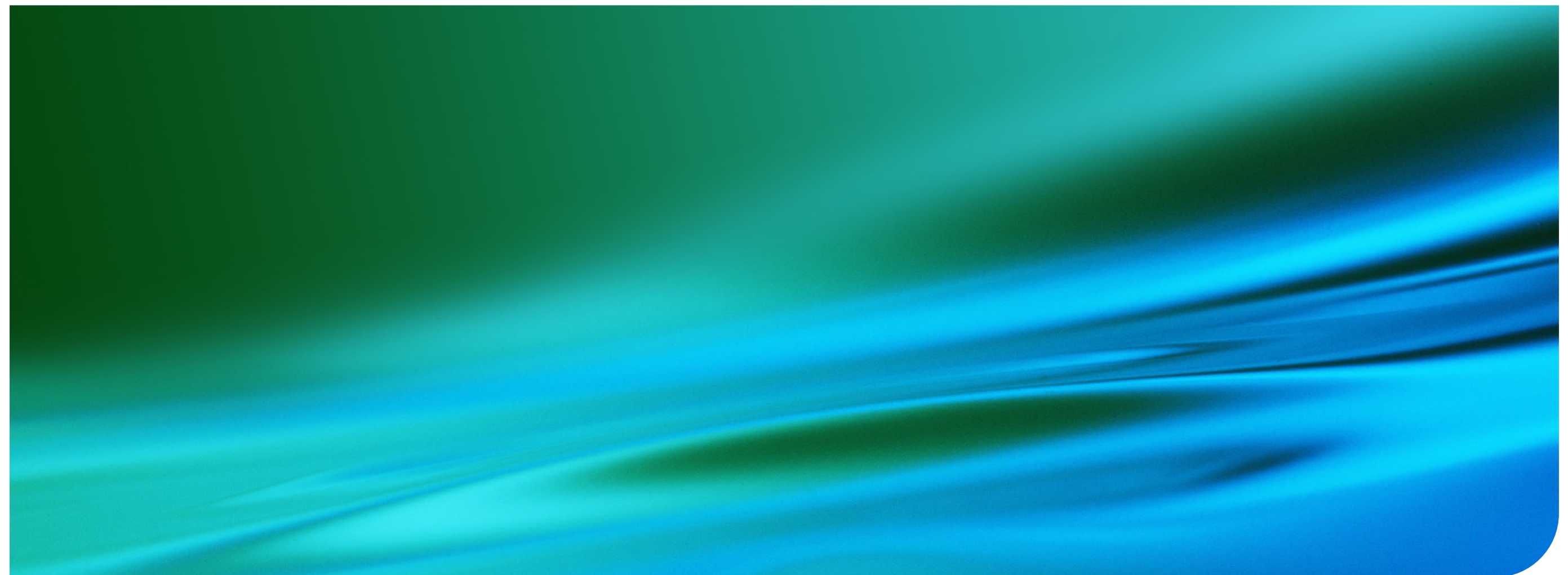
Nel 2034 sono attesi ricavi per oltre Euro 11 miliardi e un EBITDA di oltre Euro 1,1 miliardi, con un margine che è previsto raggiungere il 10%, grazie al crescente contributo delle tecnologie e dei progetti integrati ad alto valore aggiunto. La crescita sarà favorita dal significativo piano di investimenti energetici, destinati principalmente alla valorizzazione del gas per produrre carburanti e prodotti chimici a basse emissioni di carbonio nei primi anni, per poi concentrarsi sempre più sulle molecole verdi e sugli e-fuel.

Questa espansione sarà supportata da circa Euro 1 miliardo di investimenti previsti nell'orizzonte temporale di piano. Gli investimenti della business unit STS

saranno concentrati nei primi anni del piano e saranno dedicati all'ampliamento del portafoglio tecnologico e alla validazione di nuove soluzioni, sia attraverso acquisizioni selettive che R&D interna. Gli investimenti della business unit IE&CS includeranno operazioni di M&A di importo non rilevante per espandere la capacità di ingegneria, investimenti per l'implementazione del piano di neutralità carbonica MET Zero e iniziative di innovazione digitale, nonché co-investimenti in selezionati progetti integrati. In particolare, la controllata MET Development parteciperà come investitore di minoranza in iniziative che adottano le tecnologie NEXTCHEM e prevedono il

coinvolgimento di TECNIMONT nella fase esecutiva, per un totale compreso tra Euro 250 e Euro 300 milioni previsti nell'arco del piano³⁰.

Anche tenuto conto dell'importante piano di investimenti, il Gruppo intende mantenere una struttura finanziaria solida e flessibile. Le Disponibilità nette adjusted sono previste a circa Euro 700 milioni nel 2029 e a oltre Euro 1,9 miliardi nel 2034, anche grazie ad un livello più normalizzato di investimenti e ai ritorni derivanti dagli investimenti di MET Development nella seconda metà del piano. Sono inoltre previsti una riduzione del debito lordo e un incremento del dividend pay-out ratio al 66% dal 2026 in poi.



³⁰ Importo lordo che non include dividendi e proventi da operazioni di disinvestimento.

22. Altre informazioni

Andamento operativo della capogruppo

MAIRE S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma con la funzione di holding del Gruppo MAIRE. La società MAIRE S.p.A. al 31 dicembre 2024 chiude l'esercizio con un utile di Euro 153,9 milioni a fronte di un margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 134,4 milioni e di un patrimonio netto di Euro 568,8 milioni.

CONTO ECONOMICO

(Valori in Euro)	2024	2023
Totale Ricavi	232.155.272	100.127.985
Totale Costi	(97.797.218)	(80.357.132)
Margine Operativo Lordo	134.358.054	19.770.853
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.440.517)	(1.325.130)
Utile (perdita) operativo	132.917.536	18.445.723
Proventi finanziari	80.368.460	62.362.882
Oneri finanziari	(56.940.086)	(48.479.110)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	156.345.910	32.329.495
Imposte	(2.398.849)	2.550.905
Utile (Perdita) dell'esercizio	153.947.060	34.880.400
Utile (perdita) base per azione	0,469	0,106
Utile (perdita) diluito per azione	0,469	0,106

I ricavi nel corso dell'esercizio 2024 sono stati caratterizzati prevalentemente dai dividendi incassati dalle controllate per Euro 175,5 milioni, dalla TECNIMONT S.p.A. per Euro 120 milioni, dalla KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 25 milioni e dalla NEXTCHEM S.p.A. per Euro 30,5 milioni.

I ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 51.303 mila e si riferiscono alle "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate. Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fisca-

le, finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo.

I costi della produzione hanno registrato un incremento sia in relazione ai costi per servizi che maggiormente in relazione ai costi del personale; la variazione in aumento è conseguenza sia di un organico medio superiore rispetto all'esercizio precedente che di un generale incremento delle attività.

I proventi finanziari ammontano a 80,4 milioni di Euro e risultano in aumento per Euro 18 milioni rispetto all'esercizio precedente, il dato del 2024 incorpora per Euro 29,2 milioni anche il contributo positivo di strumenti derivati cash-settled Total Return Equity

Swap (TRES) aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere che, invece, nel corso del 2023 aveva inciso solo per Euro 20,4 milioni.

La residua quota di proventi finanziari pari ad Euro 51,2 milioni ha registrato anche in questo caso un incremento di circa Euro 9,2 milioni e si riferiscono principalmente su giacenze di cassa, a proventi da imprese controllate relativi agli interessi attivi maturati sui finanziamenti e sui conti correnti di corrispondenza; a tal fine si ricorda che la Società ha adottato con le controllate sistemi di concentrazione

e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo.

Gli oneri finanziari ammontano a 56,9 milioni di Euro in aumento di Euro 8,4 milioni rispetto all'esercizio precedente e sono relativi per Euro 9,7 milioni ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da alcune controllate e dagli oneri finanziari per cash pooling legati agli interessi pagati alle società controllate sui saldi passivi di conto corrente di cash pooling avuti durante l'anno; per Euro 25,5 milioni a interessi passivi sui finanziamenti bancari utilizzati nel corso dell'anno, incluso il finanziamento da Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE poi rimborsato anticipata-

mente nell'ultimo trimestre del 2024, i due finanziamenti rispettivamente da Euro 150 milioni ed Euro 40 milioni accordato da banche di relazione Italiane assistite per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., in linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022 e anche in relazione alla nuova linea di credito Sustainability-linked di tipo revolving con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni che al 31 dicembre 2024 risulta essere utilizzata per circa Euro 63,2 milioni.

Gli oneri "Interessi Bond", pari ad Euro 21,5 milioni evidenziano un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+12,1 milioni di Euro) essenzialmente a seguito del maggior utilizzo del programma di

Euro Commercial Paper e dei maggiori interessi maturati sul Bond di nominali Euro 200 milioni emesso nella seconda parte del 2023 e si riferiscono nello specifico: per Euro 13,5 milioni alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked due 5 October 2028" per nominali Euro 200 milioni al netto dei relativi oneri accessori e per Euro 8 milioni accoglie gli interessi relativi Programma di Euro Commercial Paper.

Il risultato netto è pari a 153,9 milioni di Euro in sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente a seguito dei maggiori dividendi incassati dalle controllate italiane e ad positivo andamento anche della gestione finanziaria.

STATO PATRIMONIALE

(Valori in Euro)	2024	2023
Attività non correnti	929.405.348	1.065.945.632
Attività correnti	757.387.746	561.181.645
Totale Attività	1.686.793.094	1.627.127.277

(Valori in Euro)	2024	2023
Patrimonio Netto	568.806.486	477.581.199
Passività non correnti	594.012.801	536.600.692
Passività correnti	523.973.807	612.945.385
Totale Patrimonio Netto e Passività	1.686.793.094	1.627.127.277

Il decremento principale delle attività non correnti è conseguenza della chiusura e rimborso anticipato di due finanziamenti che MAIRE S.p.A. aveva erogato a TECNIMONT S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A., rispettivamente per originali Euro 250 milioni (residui Euro 126 milioni) e per Euro 70 milioni (residui Euro 35 milioni) come conseguenza del contratto di finanziamento passivo di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, erogato da un pool di primarie istituzioni finanziarie italiane alla MAIRE ed estinto anticipatamente del 2024.

Le attività correnti sono costituite principalmente da crediti commerciali verso le controllate anche legati al consolidato fiscale e consolidato IVA di Gruppo; da crediti tributari principalmente per Iva verso Erario in relazione al consolidato IVA di Gruppo ed eccedenze IRES e da attività finanziarie correnti per Euro 286 milioni, che si riferiscono ai crediti finanziari concessi ad alcune controllate, nonché ai crediti per i conti correnti di corrispondenza verso le controllate.

A tal proposito si ricorda che la MAIRE S.p.A. ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 218 milioni con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 84,7 milioni.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 568,8 milioni (Euro 477,6 milioni al 31 dicembre 2023) con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 91,2 milioni essenzialmente legato all'utile dell'esercizio al netto della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti.

Le altre passività non correnti risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 essenzialmente per il collocamento di un nuovo finanziamento Sustainability-Linked Schuldschein Loan sottoscritto da MAIRE S.p.A. per un nozionale pari a complessivi Euro 200 milioni suddivisi nelle due scadenze a 3 e 5 anni, i cui proventi sono stati destinati al sostegno del fabbisogno finanziario della società, al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il rimborso del prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a dicembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni. Sulla variazione dell'indebitamento oltre i 12 mesi hanno inciso inoltre i rimborsi delle quote capitali per circa Euro 229,1 milioni in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, di cui Euro 182,5 milioni relativi alla quota capitale rimborsata anticipatamente in via volontaria a fine settembre 2024.

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 71,2 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023, a seguito dei rimborsi delle quote capitali per complessivi circa Euro 229,1 milioni in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, di cui Euro 182,5 milioni relativi alla quota capitale rimborsata anticipatamente in via volontaria a fine settembre 2024; al 31 dicembre 2023 i debiti finanziari a breve includevano per circa Euro 92 milioni la quota a breve rimborsata nel 2024.

Ulteriore riduzione dei debiti finanziari a breve nel corso del 2024 è dovuta anche in questo caso al rimborso per circa Euro 55 milioni del prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a dicembre 2019.

Contestualmente a fine 2024 MAIRE ha sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework e al 31 dicembre 2024 risulta essere utilizzata per circa Euro 63,2 milioni.

Le altre passività finanziarie correnti sono riferite per Euro 287,8 milioni ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza, in relazione al sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling), altri per finanziamenti intercompany e per l'utilizzo del Programma di Euro Commercial Paper.

I debiti commerciali sono per Euro 5,2 milioni verso fornitori per l'attività di gestione ordinaria e per Euro 4,6 milioni a debiti commerciali verso imprese controllate.

Le altre passività correnti includono anche altri debiti per Euro 68,9 milioni riferiti a debiti verso controllate per Iva di Gruppo. Anche per il 2024 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato IVA trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante MAIRE S.p.A..

Il "Raccordo tra il risultato netto di MAIRE S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di MAIRE S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo" è inserito nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Regime di Adempimento Collaborativo

In data 21 dicembre 2023, MAIRE S.p.A. (insieme alla controllata TECNIMONT S.p.A.) è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo, a seguito della positiva valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito all'adeguatezza del cd. 'Tax Control Framework', inteso quale sistema di controllo interno adottato per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale.

L'ammissione al regime, con effetto dall'anno di imposta 2022, permette di instaurare un rapporto collaborativo e trasparente con l'amministrazione finanziaria, volto anche all'analisi preventiva delle situazioni suscettibili di generare potenziali rischi fiscali, garantendo così un aumento del livello di certezza e presidio sulle tematiche fiscali più rilevanti.

MAIRE S.p.A ha inoltre adottato una Strategia Fiscale, applicabile a tutte le Società controllate del Gruppo, che contiene i principi fondamentali e le linee guida della politica fiscale finalizzata al rispetto della normativa tributaria.

Regolamento mercati art.15 (già art. 36) del regolamento mercati consob (adottato con delibera consob n. 20249)

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e ritenute di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che il Gruppo MAIRE ha individuato 3 società controllate, con sede in 3 paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del regolamento.

Con riferimento a quanto sopra, si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo MAIRE risultino idonei a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato e assicurino la compliance alla predetta normativa.

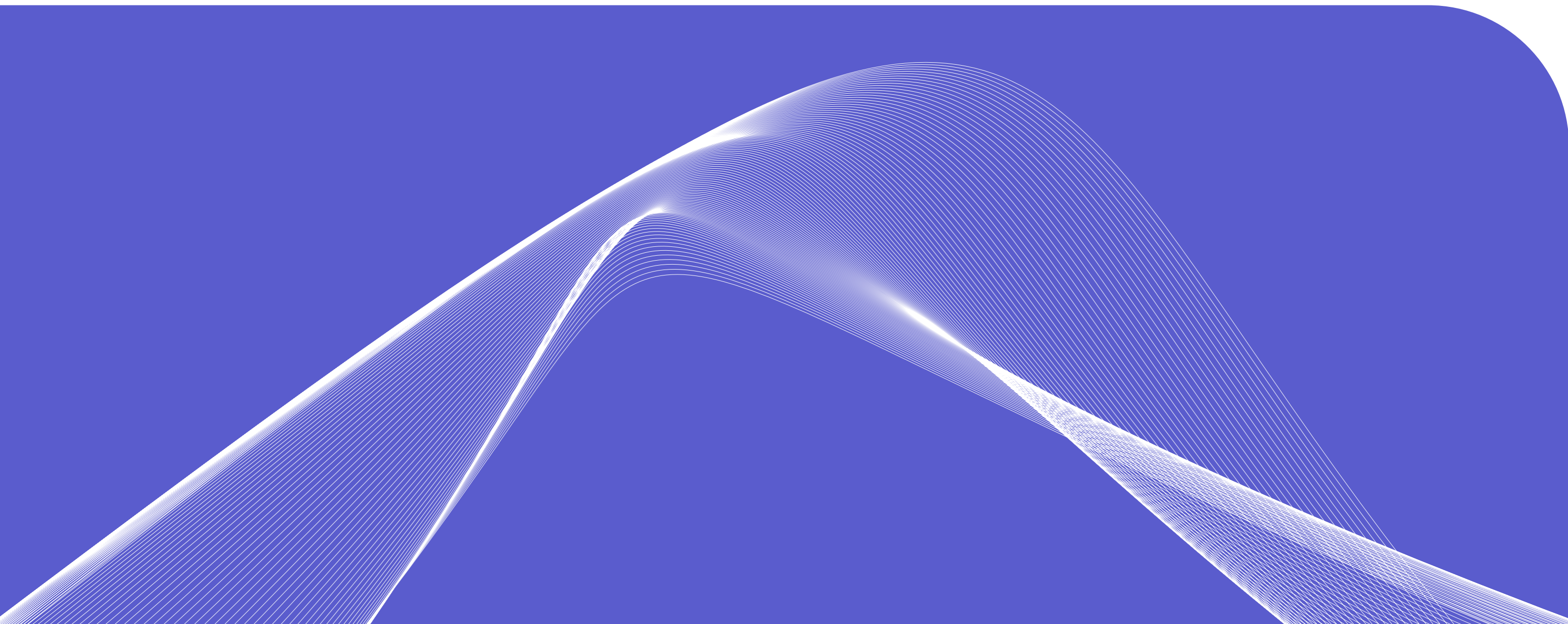
Adesione al regime di semplificazione degli obblighi informativi in conformità alla delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012

MAIRE S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimenti di beni in natura nonché acquisizioni e cessioni significative.



Bilancio Consolidato e Note Esplicative

al 31 dicembre 2024



23. Prospetti Contabili

23.1. Conto economico Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Ricavi	27.1	5.861.113	4.231.721
Altri ricavi operativi	27.2	38.925	27.790
Totale Ricavi		5.900.038	4.259.511
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27.4	(2.316.606)	(1.623.108)
Costi per servizi	27.5	(2.359.902)	(1.647.930)
Costi per il personale	27.6	(720.674)	(618.428)
Altri costi operativi	27.7	(116.492)	(95.638)
Totale Costi		(5.513.674)	(3.985.104)
Margine Operativo Lordo		386.364	274.407
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27.8	(60.530)	(56.543)
Svalutazione attività correnti	27.9	(4.226)	(1.245)
Accantonamenti per rischi ed oneri	27.9	0	(79)
Utile operativo		321.608	216.540
Proventi finanziari	27.10	62.891	39.809
Oneri finanziari	27.11	(71.457)	(70.263)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	27.12	(1.718)	129
Risultato prima delle imposte		311.324	186.215
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	27.13	(98.921)	(56.707)
Utile dell'esercizio		212.403	129.508
Risultato di Gruppo		198.682	125.356
Risultato di Terzi		13.721	4.152
Utile base per azione	27.14	0,605	0,382
Utile diluito per azione		0,605	0,382

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Utile (Perdita) del periodo		212.403	129.508
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	28.19	(2.139)	(1.210)
Relativo effetto fiscale		513	290
Variazione fair value partecipazioni con effetti a OCI	28.19	712	(372)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(914)	(1.292)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Differenze di traduzione	28.19	(29.379)	(65.725)
Valutazione netta strumenti derivati:			
- valutazione strumenti derivati	28.19	(31.257)	18.077
- relativo effetto fiscale		7.502	(4.338)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(53.134)	(51.986)
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		(54.048)	(53.278)
Risultato complessivo dell'esercizio		158.355	76.230
- Gruppo		144.634	72.078
- Terzi		13.721	4.152

23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	28.1	53.655	48.638
Avviamento	28.2	368.105	327.179
Altre attività immateriali	28.3	152.506	137.763
Diritto D'uso - Leasing	28.4	134.482	127.742
Partecipazioni in imprese collegate	28.5	14.030	13.450
Strumenti finanziari – Derivati attivi non correnti	28.6	0	1.631
Altre attività finanziarie non correnti	28.7	80.757	77.953
Altre attività non correnti	28.8	44.498	49.217
Attività fiscali differite	28.9	83.020	57.190
Totale attività non correnti		931.053	840.763
Attività correnti			
Rimanenze	28.10	10.273	9.219
Anticipi a fornitori	28.10	694.158	353.225
Attività Contrattuali	28.11	2.560.082	2.541.628
Crediti commerciali	28.12	1.508.009	1.161.811
Attività fiscali correnti	28.13	276.526	187.680
Strumenti finanziari – Derivati attivi correnti	28.14	39.624	29.322
Altre attività finanziarie correnti	28.15	16.999	60.003
Altre attività correnti	28.16	218.779	212.003
Disponibilità liquide	28.17	1.153.779	915.501
Totale attività correnti		6.478.229	5.470.392
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.18	0	30.791
Totale Attività		7.409.282	6.341.946

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	28.19	19.921	19.921
Riserva da sovrapprezzo azioni	28.19	272.921	272.921
Altre riserve	28.19	(97.263)	(54.997)
Riserva di valutazione	28.19	(43.765)	(19.097)
Totale capitale e riserve		151.814	218.748
Utili/(perdite) portati a nuovo	28.19	245.298	182.737
Utile/(perdita) dell'esercizio	28.19	198.682	125.356
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		595.794	526.841
Totale Patrimonio Netto di Terzi		45.275	52.859
Totale Patrimonio Netto		641.069	579.700
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.20	397.869	334.824
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	28.21	11.161	15.792
Passività fiscali differite	28.9	60.842	61.802
TFR ed altri benefici ai dipendenti	28.22	12.583	10.529
Altre passività non correnti	28.23	178.416	83.438
Strumenti finanziari - Derivati passivi non correnti	28.24	6.104	3.225
Altre passività finanziarie non correnti	28.25	234.461	200.004
Passività finanziarie non correnti - Leasing	28.26	108.135	103.718
Totale Passività non correnti		1.009.571	813.332
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	28.27	99.023	180.355
Passività finanziarie correnti - Leasing	28.26	28.460	24.655
Fondi per oneri - entro 12 mesi	28.28	63.085	41.736
Debiti tributari	28.29	140.822	41.039
Strumenti finanziari - Derivati passivi correnti	28.30	15.381	4.014
Altre passività finanziarie correnti	28.31	185.172	43.565
Anticipi da committenti	28.32	901.914	949.336
Passività Contrattuali	28.33	396.656	580.024
Debiti commerciali	28.34	3.497.337	2.625.845
Altre Passività Correnti	28.35	430.792	448.079
Totale passività correnti		5.758.642	4.938.648
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.18	0	10.266
Totale Patrimonio Netto e Passività		7.409.282	6.341.946

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2022	19.921	272.921	35.035	(40.266)	(31.543)	145.616	89.890	491.574	36.477	528.051
Destinazione del risultato	0	0	0	0	0	89.890	(89.890)	0	0	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	(11.019)	0	(11.019)	12.317	1.298
Distribuzione Dividendi	0	0	0	0	0	(40.738)	0	(40.738)	0	(40.738)
Altri movimenti	0	0	(60)	0	0	(1.013)	0	(1.073)	(89)	(1.162)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)	0	0	16.118	0	0	0	0	16.118	0	16.118
Utilizzo Azioni Proprie per piani personale	0	0	3.725	0	0	0	0	3.725	0	3.725
Acquisto Azioni Proprie 2023	0	0	(3.824)	0	0	0	0	(3.824)	0	(3.824)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio	0	0	0	(65.725)	12.446	0	125.356	72.078	4.152	76.230
Saldi al 31 Dicembre 2023	19.921	272.921	50.995	(105.992)	(19.097)	182.737	125.356	526.841	52.859	579.700

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2023	19.921	272.921	50.995	(105.992)	(19.097)	182.737	125.356	526.841	52.859	579.700
Destinazione del risultato	0	0	0	0	0	125.356	(125.356)	0	0	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	(5.188)	0	(5.188)	(3.285)	(8.474)
Distribuzione Dividendi	0	0	(16.748)	0	0	(46.719)	0	(63.467)	(18.618)	(82.085)
Altri movimenti	0	0	(10.555)	0	0	731	0	(9.824)	1.096	(8.727)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)	0	0	15.366	0	0	0	0	15.366	0	15.366
Utilizzo Azioni Proprie per piani personale	0	0	46.360	0	0	(11.618)	0	34.742	(498)	34.245
Acquisto Azioni Proprie 2024	0	0	(47.310)	0	0	0	0	(47.310)	0	(47.310)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio	0	0	0	(29.379)	(24.669)	0	198.682	144.634	13.721	158.355
Saldi al 31 Dicembre 2024	19.921	272.921	38.108	(135.371)	(47.765)	245.298	198.682	595.794	45.275	641.069

25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	915.501	762.463
Attività Operativa		
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	212.403	129.508
Rettifiche per:		
- Ammortamenti di attività immateriali	22.801	23.752
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	7.663	5.871
- Ammortamenti diritto d'uso - Leasing	30.066	26.920
- Accantonamenti a fondi	4.226	1.324
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	1.718	(129)
- Oneri Finanziari	71.457	70.263
- (Proventi) Finanziari	(62.891)	(39.809)
- Imposte sul reddito e differite	98.921	56.707
- (Plusvalenze)/Minusvalenze	6.134	(412)
- (Incremento) / Decremento rimanenze/anticipi a fornitori	(341.987)	2.358
- (Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(322.678)	(463.924)
- (Incremento) / Decremento crediti per attività contrattuali	(41.213)	(395.685)
- Incremento/(Decremento) di altre passività	43.971	49.333
- (Incremento)/Decremento di altre attività	(13.773)	81.745
- Incremento / (Decremento) di debiti commerciali / anticipi da clienti	753.244	642.750
- Incremento / (Decremento) debiti per passività contrattuali	(203.784)	219.790
- Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	77.626	29.492
- Imposte corrisposte	(58.960)	(70.153)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	284.944	369.701
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(10.211)	(10.265)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(29.975)	(24.280)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate	(571)	1.157
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	0	0
(Investimenti)/Disinvestimenti in imprese al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	(10.808)	(25.577)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(51.565)	(58.965)
Attività di Finanziamento		
Rimborso quota capitale passività finanziarie Leasing	(28.564)	(26.279)
Pagamento interessi passività finanziarie Leasing	(5.845)	(5.576)

(Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti	(10.555)	(142.019)
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(229.114)	(157.322)
Assunzione di debiti finanziari non correnti	198.403	190.121
Incrementi/(Decrementi) obbligazioni	141.300	51.400
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	68.670	(21.590)
Dividendi	(82.085)	(40.738)
Azioni Proprie	(47.310)	(3.824)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	4.900	(155.827)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	238.279	154.909
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	1.153.779	917.372
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	0	1.871
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO	1.153.779	915.501

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

26. Note esplicative al 31 dicembre 2024

Criteria di redazione

Premessa

MAIRE S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. La società ha sede legale in Roma, Viale Castello della Magliana n.27 e sede operativa in Milano, via Gaetano De Castilia, 6A che risulta essere il principale luogo dove viene svolta l'attività.

MAIRE è una società holding di partecipazioni, a capo di un Gruppo che opera, in ambito internazionale, nel settore della trasformazione delle risorse naturali, con competenze esecutive e tecnologiche d'avanguardia. Il Gruppo è leader nel campo dell'ingegneria impiantistica nel downstream oil&gas, nella petrolchimica, nei settori dei fertilizzanti e dell'energia. Lo stesso opera anche per offrire soluzioni nel campo della chimica verde e delle tecnologie per la transizione energetica per rispondere alle esigenze dei clienti impegnati nel processo di decarbonizzazione.

Con decorrenza 8 maggio 2024 MAIRE TECNIMONT S.p.A. ha variato la propria denominazione sociale in MAIRE S.p.A..

MAIRE, ai sensi dell'art. 93 del TUF, è controllata dalla società GLV Capital S.p.A. ("GLV Capital"). Per maggiori informazioni si rimanda al sito istituzionale del Gruppo www.groupmaire.com

Il bilancio consolidato 2024 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i

principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività e passività estere, espresse in valuta, sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati delle tabelle stesse dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Continuità aziendale

Alla luce dei risultati conseguiti, Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024. Si veda anche quanto riportato nei paragrafi "Principali Eventi dell'esercizio" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione" nella sezione Relazione sulla Gestione.

Schemi contabili

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico Consolidato e Conto Economico Complessivo Consolidato sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 Gennaio 2024

I seguenti emendamenti e interpretazioni che si applicano a partire dal 1° gennaio 2024 non hanno avuto un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 1 gennaio 2024 sono entrate in vigore le regole Pillar 2, previste dalla Direttiva UE n. 2523 del 14 dicembre 2022, recepita in Italia con D.lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 ("Decreto"), in attuazione della riforma in materia di fiscalità internazionale. Tali regole trovano applicazione in capo al Gruppo GLV (che comprende il Gruppo MAIRE), avente come società di vertice GLV Capital S.p.A. In base alle regole Pillar 2, le entità incluse nel perimetro del gruppo (ovunque localizzate) devono essere soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15%, da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e

fiscali. Nel caso in cui tali entità siano soggette ad un livello di imposizione effettiva inferiore al 15%, troverà applicazione un'imposta minima (c.d. "Top-Up Tax") tale da condurre il livello di tassazione effettiva al 15%.

In conformità agli obblighi di disclosure previsti dallo IAS 12, il Gruppo GLV ha effettuato un'analisi al fine di identificare il perimetro di applicazione delle regole Pillar 2, nonché i potenziali impatti derivanti dall'applicazione della normativa nei diversi Stati in cui esso opera.

Sulla base dell'analisi effettuata, ai fini Pillar 2, la società GLV Capital S.p.A. si qualifica come "controllante capogruppo" ("Ultimate Parent Entity" o "UPE") e la società MAIRE S.p.A. si qualifica come "partecipante parzialmente posseduta" ("Partially-Owned Parent Entity" o "POPE").

In linea con quanto previsto dal Decreto e dalle linee guida OCSE, il Gruppo GLV ha adottato i "Transitional Safe Harbours" ("TSH"), con riferimento a ciascuno Stato in cui esso opera. Rispetto agli Stati in cui nessuno dei TSH test risulta superato, il Gruppo GLV sarà tenuto ad effettuare il calcolo del livello di imposizione effettiva sulla base dell'intero set di regole Pillar 2 previste dal Decreto apportando, quindi, ai dati contabili e fiscali delle entità localizzate in tali Stati, le rettifiche previste da tale normativa, anche al fine di determinare – ove il livello di imposizione effettiva risulti inferiore al 15% – l'ammontare dell'imposta minima dovuta.

L'applicazione dei TSH è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili nel Country-by-Country Report, predisposto dalla UPE per l'esercizio 2023 e di ulteriori informazioni relative all'esercizio 2024, considerando i "dati aggregati" delle entità parte del Gruppo GLV per ciascuno Stato in cui esso opera ("jurisdictional approach").

Sulla base di tale analisi, i TSH risultano positivamente riscontrati per i seguenti Stati: (i) Albania, (ii) Algeria, (iii) Angola, (iv) Arabia Saudita (v) Azerbaijan, (vi) Belgio (vii) Brasile, (viii) Bulgaria, (ix) Camerun, (x) Cile (xi) Cina (xii) Croazia (xiii) Egitto, (xiv) Filippine, (xv) Francia, (xvi) Germania, (xvii) Grecia, (xviii) India, (xix) Iran, (xx) Italia, (xxi) Kuwait, (xxii) Indonesia, (xxiii) Libia (xxiv) Messico, (xxv) Nigeria, (xxvi) Oman (xxvii) Paesi Bassi, (xxviii) Polonia (xxix) Qatar (xxx) Regno Unito, (xxxi) Repubblica Dominicana, (xxxii) Romania (xxxiii) Russia, (xxxiv) Spagna (xxxv) Svizzera, (xxxvi) Turchia (xxxvii) USA, (xxxviii) Portogallo.

I TSH non risultano positivamente riscontrati per i seguenti Stati: (i) EAU e (ii) Malesia. Tuttavia, si ritiene che, secondo le valutazioni effettuate sino ad ora, l'applicazione combinata dei TSH e delle regole Pillar 2, non determini, nell'esercizio 2024, alcuna esposizione relativa alla Top-Up-Tax per il Gruppo MAIRE.

Le considerazioni sopra riportate si fondano su una valutazione prospettica dell'onere fiscale, determinato alla luce dei dati e delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di un approccio semplificato. Tale stima sarà aggiornata in occasione della predisposizione delle apposite dichiarazioni Pillar 2 (nel termine del 30 giugno 2026 attualmente previsto dalla normativa).

Infine, si segnala che, in conformità con quanto previsto dallo IAS 12, non è stato rilevato alcun effetto ai fini della fiscalità differita derivante dall'entrata in vigore delle regole Pillar 2 a partire dal 1° gennaio 2024.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 7 "Statement of Cash Flows e IFRS 7 Financial instruments: Disclosures: Supplier Finance Agreement", tale modifica richiede un'ulteriore informativa su tali accordi. I requisiti di informativa contenuti nelle modifiche hanno lo

scopo di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento dei fornitori sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità di un'entità. Le regole di transizione chiariscono che un'entità non è tenuta a fornire l'informativa in alcun periodo intermedio nell'anno di prima applicazione delle modifiche.

L'informativa richiesta è riportata nella sezione "debiti commerciali".

In data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date" che contiene delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di differire la liquidazione,
- Che alla fine del periodo di riferimento deve esistere un diritto di differimento,
- Tale classificazione non è influenzata dalla probabilità che un'entità eserciti il proprio diritto di differimento,
- Solo se un derivato incorporato in una passività convertibile è esso stesso uno strumento rappresentativo di capitale i termini di una passività non inciderebbero sulla sua classificazione.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 31 ottobre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 "Non-current Liabilities with Covenants", le modifiche hanno introdotto un requisito secondo cui un'entità deve indicare quando una passività derivante da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente e il diritto dell'entità a differire il regola-

mento è condizionato al rispetto di covenants futuri entro dodici mesi.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IFRS 16 “Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”, per specificare i requisiti che un locatario venditore utilizza nel valutare la passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retro locazione, per garantire che il locatario venditore non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che riguarda il diritto d'uso che conserva.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 Dicembre 2024

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 21 “The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”, per aggiungere requisiti che aiutino le entità a determinare se una valuta è scambiabile con un'altra valuta e il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando non lo è. Prima di queste modifiche, lo IAS 21 stabiliva il tasso di cambio da utilizzare quando la scambiabilità è temporaneamente assente, ma non cosa fare quando l'assenza di scambiabilità non è temporanea.

L'applicazione di questi nuovi requisiti è prevista a decorrere dagli esercizi annuali che avranno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 Dicembre 2024

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha emesso il documento relativo al nuovo principio IFRS 18 “Presentation and Disclosure in Financial Statements”. L'obiettivo dell'IFRS 18 è quello di stabilire le disposizioni per la presentazione e l'informativa delle informazioni nei bilanci di carattere generale per contribuire a garantire che forniscano informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente le attività, le passività, il patrimonio netto, i proventi e i costi di un'entità. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso il documento relativo al nuovo principio IFRS 19 “Subsidiaries without Public Accountability Disclosure”. Tale principio consentirà alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.
- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha emesso il documento Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments all'IFRS 9 e IFRS 7) per chiarire le questioni identificate durante la revisione post-implementazione dei requisiti di classificazione e misurazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Allo stato Il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti delle modifiche sopra indicate.

Area di consolidamento

Oltre alla Capogruppo MAIRE S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, sono consolidate le entità in cui MAIRE S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Le Joint Operation con le quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2023 sono state:

- In data 19 aprile 2024, NextChem Tech S.p.A. ha acquistato una ulteriore partecipazione pari al 34% del capitale sociale rispettivamente di MyReplast Industries S.r.l. e di MyReplast S.r.l., con efficacia 22 aprile 2024 NextChem Tech S.p.A. detiene una partecipazione pari all'85% di MyReplast Industries S.r.l. e una partecipazione pari all'85% di MyReplast S.r.l.; con decorrenza 22 aprile 2024, è divenuta efficace la riduzione del capitale sociale di MyReplast Industries S.r.l. A decorrere da tale data, il capitale sociale di MyReplast Industries S.r.l., interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 2.349.000; Successivamente con decorrenza dal 19 novembre 2024, è divenuto efficace l'aumento di capitale sociale di MyReplast Industries S.r.l. deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 ottobre 2024, l'aumento di capitale sociale a pagamento, pari ad euro 6.274.510,00

(di cui euro 2.250.206,00 da imputare a capitale ed euro 4.024.304,00 da imputare a sovrapprezzo), è stato interamente sottoscritto dai soci, pro quota, e liberato per complessivi euro 4.764.706,00. La restante parte dell'aumento di capitale, sottoscritto e non ancora liberato, pari a euro 1.509.804,00, dovrà essere liberato, pro quota, dai soci anche in successive più tranches, entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2025. Pertanto, a decorrere dal 19 novembre u.s., il capitale sociale di MyReplast Industries S.r.l. sottoscritto è pari a Euro 4.599.206,00, di cui Euro 3.089.402,00 versati.

- In data 30 aprile 2024 - a seguito dell'annuncio fatto il 21 febbraio 2024, MAIRE ha comunicato che NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions) attraverso la sua controllata NextChem Tech ha finalizzato l'acquisizione dell'80% di HyDEP S.r.l. e del 100% di Gruppo Dragoni S.r.l.

Con sede in Italia, HyDEP e il Gruppo Dragoni, sono società di servizi ingegneristici molto note nei settori meccanico ed elettrochimico. Con oltre due decenni di esperienza nella tecnologia dell'idrogeno verde, entrambe le società vantano solide capacità di brevettazione di tecnologie e di progettazione dei processi. I loro servizi comprendono un ampio spettro, che va dalla progettazione meccanica e di processo, fino alla prototipazione e certificazione di stack per l'elettrolisi dell'acqua e dei relativi sistemi a contorno.

Il prezzo dell'operazione è di circa 3,6 milioni di euro, pagati in anticipo. L'accordo prevede anche una clausola di earn-out basata sul raggiungimento di obiettivi tecnici entro 30 mesi dal closing, nonché opzioni put e call sulla restante quota del 20% di HyDEP esercitabili entro 36 mesi dal closing. In base a tali accordi è stata rilevata una passività (rilevata

al valore attuale dell'importo di rimborso) per riflettere l'opzione put e contemporaneamente è stata cancellata la partecipazione di minoranza, rilevando di fatto la quota di HyDEP al 100% in NEXTCHEM S.p.A.

Per maggiori dettagli sull'acquisizione si rinvia a quanto riportato nei paragrafi "Principali Eventi dell'esercizio".

Tale ultima operazione è stata valutata in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 revised ("aggregazioni aziendali"), vale a dire rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, cd. Purchase Price Allocation (PPA); il processo di PPA, effettuato alla data di acquisizione della quota di maggioranza e quindi del controllo, ha identificato la consistenza di asset netti per circa Euro 1,1 milioni ed un ulteriore avviamento per circa Euro 3,6 milioni, tali valori sono da ritenersi definitivi.



Nella seguente tabella sono riepilogati i valori delle attività e passività identificate nell'ambito della sopra descritta operazione di aggregazione aziendale, i prezzi di acquisizione delle entità acquisite, a partire dalla data di acquisizione:

(Valori in migliaia di Euro)	Fair Value – Attività Passività Acquisite
Immobilizzazioni Immateriali	186
Immobilizzazioni materiali	23
Crediti Commerciali	934
Attività Fiscali correnti	25
Altri Crediti	37
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	468
Totale Attività	1.672
Debiti commerciali	127
Debiti Tributari	137
Passività Fiscale differita	0
Altri Debiti	47
Totale Passività	311
Attività Nette Acquisite	1.361
% competenza Gruppo 100% Dragoni S.r.l.	124
% competenza Gruppo 80% HyDep S.r.l.	990
Competenza Gruppo MAIRE	1.114
Prezzo di acquisizione Iniziale	3.593
Aggiustamento Prezzo	213
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(468)
Prezzo netto di acquisizione	3.339
Corrispettivo potenziale - Valorizzazione Earn-out	371
Valorizzazione Opzione PUT minority 20%	803
Avviamento	3.620

- In data 15 maggio 2024 - facendo seguito a quanto comunicato il 4 marzo 2024, MAIRE ha annunciato il perfezionamento da parte di NEXTCHEM (Sustainable Technology Solutions) dell'acquisizione del 100% di GasConTec GmbH ("GCT"), società innovativa specializzata nello sviluppo tecnologico e nell'ingegneria di processo. Fondata nel 2017, GCT ha sede a Bad Homburg, in Germania.

GCT possiede oltre 80 brevetti e un significativo know-how nella sintesi di prodotti a bassa impronta carbonica come idrogeno, metanolo, olefine, benzina e processi integrati metanolo-ammoniaca. In particolare, il portafoglio dell'azienda comprende l'Autothermal Reforming (ATR), una tecnologia collaudata per produrre idrogeno a basse emissioni di carbonio con tassi molto elevati di cattura della CO₂. Questo processo consente di produrre idrogeno con elevati rendimenti, riducendo al contempo il fabbisogno energetico esterno, garantendo efficienza e convenienza soprattutto negli impianti su larga scala. Nota anche per le sue competenze nell'ingegneria di processo, l'azienda dispone in Germania di un impianto dimostrativo su scala industriale per l'ossidazione parziale ad alta pressione che rappresenta un punto di riferimento globale per il settore.

Le soluzioni distintive di GCT contribuiranno ad arricchire significativamente l'offerta commerciale di NEXTCHEM nelle tecnologie a bassa impronta carbonica, verdi e circolari.

L'accordo prevede un corrispettivo complessivo di 30 milioni di euro, comprensivo di: i) 15 milioni di euro da versare entro 2 anni al raggiungimento di specifici obiettivi, di cui 5 milioni di euro pagati al closing; ii) earn-out fino a 15 milioni di euro, in base alla sottoscrizione e ai risultati di determinati accordi di licenza relativi alle tecnologie GCT entro 7 anni.

Per maggiori dettagli sull'acquisizione si rinvia a quanto riportato nei paragrafi "Principali Eventi dell'esercizio".

Tale ultima operazione è stata valutata in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 revised ("aggregazioni aziendali"), vale a dire rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, cd. Purchase Price Allocation (PPA); il processo di PPA, effettuato alla data di acquisizione della quota di maggioranza e quindi del controllo, ha identificato la consistenza di asset netti per circa Euro 0,4 milioni ed un ulteriore avviamento per circa Euro 23,2 milioni; tali valori sono da ritenersi definitivi.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori delle attività e passività identificate nell'ambito della sopra descritta operazione di aggregazione aziendale, i prezzi di acquisizione delle entità acquisite, a partire dalla data di acquisizione:

(Valori in migliaia di Euro)	Fair Value – Attività Passività Acquisite
Immobilizzazioni Immateriali	3.613
Immobilizzazioni materiali	45
Crediti Commerciali	136
Attività Fiscali correnti	296
Altri Crediti	86
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	373
Totale Attività	4.548
Debiti commerciali	240
Debiti Tributarî	62
Fondi Oneri	948
Altri Debiti	1.819
Passività Fiscale differita	1.060
Totale Passività	4.129
Attività Nette Acquisite	419
% competenza Gruppo	100%
Competenza Gruppo MAIRE	419
Prezzo di acquisizione Iniziale	5.000
Aggiustamento Prezzo Pagato	208
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(373)
Prezzo netto di acquisizione	4.835
Aggiustamento Prezzo da Pagare	787
Corrispettivo potenziale - Valorizzazione Earn-out	17.606
Avviamento	23.183

- in data 26 giugno 2024, decorsi i termini di legge ed esperite le procedure richieste dalla normativa vigente, è stato sottoscritto l'atto di scissione, parziale e proporzionale, di KT S.p.A. (100% MAIRE), con contestuale costituzione della società KT TECH S.p.A. (100% MAIRE) e assegnazione, a quest'ultima, del ramo d'azienda c.d. "know how e tecnologia" che propone tecnologie, servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto e fornitura di equipment proprietario affini all'offerta di NEXTCHEM, in particolare per la produzione di idrogeno e metanolo e il recupero dello zolfo, precedentemente in capo a KT S.p.A. Sia la scissione che la costituzione di KT TECH S.p.A. - e la contestuale assegnazione del ramo d'azienda sopra indicato sono diventati efficaci con l'iscrizione del relativo atto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 1° luglio 2024.

In data 5 luglio 2024, l'Assemblea degli Azionisti di NextChem S.p.A. ("NC") ha deliberato di aumentare, a pagamento, il capitale sociale di NC per complessivi Euro 197.253.810,00 (di cui Euro 5.713.653,00 a titolo di capitale sociale ed Euro 191.540.157,00 a titolo di sovrapprezzo) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. e riservato al socio MAIRE. L'aumento, riservato esclusivamente al socio MAIRE S.p.A. ("MAIRE"), è stato quindi da questo sottoscritto e versato mediante il conferimento del 100% delle azioni di KT TECH S.p.A. ("KT TECH"). Conseguentemente, il nuovo socio di controllo di KT TECH S.p.A. risulta essere NC che ne detiene il 100% delle azioni. Con decorrenza dal 24 luglio 2024, il capitale sociale di NextChem S.p.A. è quindi pari ad Euro 32.938.653,00 i.v. e rappresentato da numero 784.599.318 azioni ordinarie, prive di valore nominale e risulta così suddiviso: quanto all'82,13% in capo al socio MAIRE, titolare di n. 644.356.045 azioni ordinarie, prive di valore nominale; quanto al 17,87% in capo al socio MAIRE Investments S.p.A.,

titolare di n. 140.243.273 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Per effetto dell'aumento MAIRE detiene ora una quota pari al 1'82,13% del capitale sociale di NEXTCHEM S.p.A. conseguente rideterminazione delle quote di minoranza che hanno portato ad una variazione in diminuzione di circa 4,7 milioni di euro del patrimonio netto di terzi e di stesso importo in aumento come patrimonio netto di Gruppo.

- In data 30 luglio 2024 - Facendo seguito a quanto comunicato il 22 maggio 2024, MAIRE ha annunciato il perfezionamento da parte di KT - Kinetics Technology (Integrated E&C Solutions) dell'acquisizione del 100% di APS Evolution S.r.l.

APS Evolution S.r.l. è la holding che controlla APS Designing Energy S.r.l., con sede in Italia, e KTI Poland S.A., con sede in Polonia, due società di ingegneria con una forte reputazione internazionale nell'esecuzione di progetti per il trattamento delle risorse naturali (segmento downstream), con un focus specifico sulle gomme innovative, nonché nella chimica verde, in particolare nei biocarburanti e nelle bioplastiche. Al 30 giugno 2024, le società hanno generato un fatturato totale di 61,7 milioni di euro e un portafoglio ordini di 137,3 milioni di euro.

Questa acquisizione consentirà a MAIRE di espandere la propria capacità ingegneristica grazie all'integrazione di un team multidisciplinare di circa 290 professionisti altamente qualificati nei campi dell'ingegneria di processo, automazione, meccanica, piping, elettrica e civile. In particolare, l'acquisizione di KTI Poland rafforzerà la presenza di MAIRE nell'Est Europa, con l'intento di perseguire nuove opportunità commerciali, in particolare nell'upgrade di impianti esistenti.

L'accordo prevede un corrispettivo in denaro complessivo pari a circa 7,7 milioni di euro, di cui circa

1,2 milioni di euro versati al closing e 6,5 milioni di euro in quattro tranche entro il 2030.

Questa acquisizione supporterà la crescita del Gruppo prevista nei prossimi anni con l'apporto di professionisti altamente qualificati. La decarbonizzazione dell'industria è un fattore chiave per il raggiungimento degli obiettivi europei del Green Deal ed il Gruppo MAIRE contribuirà con il proprio know-how tecnologico e ingegneristico a un'economia più sostenibile.

Per tale ultima operazione, è stata valutata in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 revised ("aggregazioni aziendali"), vale a dire rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, cd. Purchase Price Allocation (PPA); il processo di PPA, effettuato alla data di acquisizione della quota di maggioranza e quindi del controllo, il Gruppo ha identificato la consistenza di passività nette per circa Euro -4,9 milioni ed un conseguente avviamento per circa Euro 12 milioni. Tali valori sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 revised, la cd. Purchase Price Allocation (PPA) verrà fatta valutazione definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori delle attività e passività identificate nell'ambito della sopra descritta operazione di aggregazione aziendale, i prezzi di acquisizione delle entità acquisite, a partire dalla data di acquisizione:

(Valori in migliaia di Euro)	Fair Value – Attività Passività Acquisite
Immobilizzazioni Immateriali	82
Immobilizzazioni materiali	2.323
Diritti d'uso - leasing	1.260
Avviamento	0
Crediti Commerciali	20.041
Attività Contrattuali	8.045
Attività Fiscali	303
Attività Fiscali Differite	4.071
Altri Crediti	2.071
Risconti attivi	4.612
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.650
Totale Attività	46.457
Debiti commerciali	14.206
Debiti Tributari	272
Passività fiscali differite	599
Passività Finanziarie Non Correnti - Leasing	970
Debiti finanziari oltre 12 mesi	4.854
Passività Finanziarie Correnti - Leasing	262
Debiti finanziari a breve termine	692
Fondi per oneri & TFR	1.551
Ratei passivi	5.620
Anticipi da Committenti	522
Passività Contrattuali	18.508
Altri Debiti	3.312
Totale Passività	51.367
Attività Nette Acquisite	(4.909)
% competenza Gruppo 100% KT	(4.909)
Competenza Gruppo MAIRE	(4.909)
Prezzo di acquisizione Iniziale	1.184
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(3.650)
Prezzo netto di acquisizione	(2.466)
Prezzo differito	5.896
Avviamento	11.989

Le altre variazioni per fini riorganizzativi interni al Gruppo ma che non hanno avuto impatto sull'area di consolidamento nel 2024 sono state:

- in data 1° gennaio 2024 è divenuta efficace il trasferimento da TECNIMONT S.p.A. a NEXTCHEM S.p.A. dell'intera partecipazione, pari al 100% capitale sociale, di TECNIMONT Planung und Industrieanlagenbau GmbH (TPI), e con efficacia 16 aprile 2024, è divenuta efficace la modifica della denominazione di TPI - TECNIMONT Planung und Industrieanlagenbau GmbH in TPI GmbH;
- in data 4 gennaio 2024, è divenuta efficace la cessione da NexthChem Tech a NextChem Spa dell'intero capitale sociale di MDG Real Estate S.r.l.. Pertanto, a decorrere da tale data, NextChem S.p.A. risulta essere il Socio Unico di MDG Real Estate;
- in data 6 marzo 2024, sono divenute efficaci le modifiche apportate allo Statuto sociale di MyRetext S.r.l., incluso il cambio di denominazione sociale da "MyRetext S.r.l." in "H2Lazio S.r.l.", in esecuzione alla delibera dell'assemblea straordinaria della società tenutasi in data 26 febbraio 2024; infine con decorrenza 16 aprile 2024, la società H2Lazio S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in H2 Circular District S.r.l.;
- in data 19 marzo 2024, è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale proporzionale c.d. "inversa" di NextChem Tech S.p.A. ("NXT") in MyRechemical S.r.l. ("MRC"). La scissione è divenuta efficace in seguito all'iscrizione del relativo atto nel Registro delle Imprese, avvenuta in data 22 marzo 2024. Pertanto, a decorrere da tale data, NextChem S.p.A. risulta essere il Socio Unico di MyRechemical S.r.l.;
- in data 20 marzo 2024, è stata costituita TrachTeck Solutions S.r.l., società a socio unico interamente posseduta da TECNIMONT Services S.p.A (già MST

S.p.A.). Tale costituzione è divenuta efficace il 21 marzo 2024, data di iscrizione del relativo atto costitutivo presso il Registro delle Imprese di Milano;

- in data 27 marzo 2024, MAIRE S.p.A. ha ceduto a TECNIMONT S.p.A. l'intera partecipazione pari al 100% del capitale sociale di MST S.p.A. Pertanto, a decorrere da tale data, TECNIMONT S.p.A. risulta essere il Socio Unico di MST S.p.A. In data 23 aprile 2024 l'Assemblea dei soci di MST S.p.A. (100% TECNIMONT S.p.A.) ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 400.000 ad euro 450.000, e così per euro 50.000 con un sovrapprezzo di euro 6.211.515 mediante emissione di numero 50.000 nuove azioni ordinarie, tutte prive di valore nominale, da offrire in opzione all'unico socio, mediante il conferimento in natura da parte dell'unico socio medesimo del Ramo d'azienda di sua titolarità denominato "ICT and General Services". Il suddetto conferimento è divenuto efficace con data 1° maggio 2024. In data 1° maggio 2024, è divenuta efficace la modifica dello statuto di MST S.p.A che prevede, tra l'altro, la modifica della denominazione sociale da "MST S.p.A." in "TECNIMONT Services S.p.A." (in forma abbreviata "TCMS S.p.A.");

Al fine di consentire la predisposizione della situazione consolidata in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package", in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo e di seguito illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a.** adozione del metodo della integrazione globale, consistente nella assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;

- b.** adozione del metodo di consolidamento con il metodo proporzionale, consistente nella assunzione di attività, passività, costi e ricavi, considerando la percentuale di possesso;
- c.** eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- d.** eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di Patrimonio netto;
- e.** eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto ed attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse;
- f.** esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (Terzi);
- g.** adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.

I principali cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC:

Tassi di cambio	Gennaio-Dicembre '24	31.12.2024	Gennaio-Dicembre '23	31.12.2023
Euro/Dollaro U.S.	1,0824	1,0389	1,0813	1,1050
Euro/Real Brasiliano	5,8283	6,4253	5,4010	5,3618
Euro/Rupia Indiana	90,5563	88,9335	89,3001	91,9045
Euro/Naira Nigeriana	1.597,577	1.598,2334	695,0115	974,0907
Euro/Nuovo Peso Cileno	1.020,660	1.033,760	908,2000	977,0700
Euro/Rublo Russo (*)	100,2801	106,1028	92,8741	99,1919
Euro/Rial Arabia Saudita	4,0589	3,8959	4,0548	4,1438
Euro/Zloty Polacco	4,3058	4,2750	4,5420	4,3395
Euro/Malaysian Ringgit	4,9503	4,6454	4,9320	5,0775
Euro/Mexican Pesos	19,8314	21,5504	19,1830	18,7231
Euro/GBP	0,84662	0,82918	0,86979	0,86905
Euro/AED	3,9750	3,8154	3,9710	4,0581

(*) in relazione alla valuta rublo è stato utilizzato il cambio della Banca Centrale Russa.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale:

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:
MAIRE S.p.A.	Italia (Roma)	EUR	19.920.679	-	Società Capogruppo
Met Development S.p.A.	Italia	EUR	10.005.000	100%	MAIRE S.p.A.
Met T&S Ltd	UK	GBP	100.000	100%	Met Development S.p.A.
Met Dev 1 S.r.l.	Italia	EUR	30.413.000	51%	Met Development S.p.A.
H2 Circular District S.r.l.	Italia	EUR	10.000	100%	Met Development S.p.A.
Nextchem S.p.A.	Italia	EUR	32.938.653	82,13%	MAIRE S.p.A.
Conser S.p.A.	Italia	Eur	130.800	82,13%	Nextchem S.p.A.
MDG Real Estate S.r.l.	Italia	EUR	50.000	82,13%	Nextchem S.p.A.
MyRechemical S.r.l.	Italia	EUR	500.000	82,13%	Nextchem S.p.A.
TPI GmbH	Germania	EUR	260.000	82,13%	Nextchem S.p.A.
GasConTec GmbH	Germania	EUR	25.000	82,13%	Nextchem S.p.A.
Nextchem Tech S.p.A.	Italia	EUR	18.095.252	82,13%	Nextchem S.p.A.
MyReplast S.r.l.	Italia	EUR	33.115	69,81%	Nextchem Tech S.p.A.
MyReplast Industries S.r.l.	Italia	EUR	4.599.206	69,81%	Nextchem Tech S.p.A.
U-Coat S.p.a.	Italia	EUR	1.444.971	41,15%	Nextchem Tech S.p.A.

SEGUE >



Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Met T&S Management Ltd	UK	GBP	473.535	82,13%	Nextchem Tech S.p.A.	100%
MyRemono S.r.l.	Italia	EUR	100.000	41,89%	Nextchem Tech S.p.A.	51%
HyDEP S.r.l.	Italia	EUR	10.000	82,13%	Nextchem Tech S.p.A.	100%
Gruppo Dragoni S.r.l.	Italia	EUR	10.000	82,13%	Nextchem Tech S.p.A.	100%
Stamicarbon B.V.	Olanda	EUR	9.080.000	82,13%	Nextchem S.p.A	100%
Stamicarbon USA Inc	USA	USD	5.500.000	82,13%	Stamicarbon B.V.	100%
KT Tech S.p.A.	Italia	EUR	1.000.000	82,13%	Nextchem S.p.A	100%
KT S.p.A.	Italia	EUR	6.000.000	100%	MAIRE S.p.A.	100%
KTI Arabia LLC	Arabia Saudita	SAR	500.000	100%	KT S.p.A.	100%
KT Cameroun S.A.	Camerun	XAF	120.000.000	75%	KT S.p.A.	75%
KT Star CO. S.A.E.	Egitto	USD	1.000.000	40%	KT S.p.A.	40%
KT Angola Ida	Angola	AOA	93.064.320	100%	KT S.p.A.	100%
MTPOLSKA Sp.z.o.o	Polonia	PLN	50.000	100%	KT S.p.A.	100%
APS Designing Energy S.r.l	Italia (Roma)	EUR	5.000.000	100%	KT S.p.A.	100%
KTI POLAND S.A.	Polonia	PLN	3.000.000	100%	APS Designing Energy S.r.l	100%
Tecnimont S.p.A.	Italia (Milano)	EUR	1.000.000	100%	MAIRE S.p.A.	100%
TCM FR S.A.	Francia	EUR	37.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99,99%
					Tecnimont do Brasil Ltda.	0,01%
Tecnimont Arabia Ltd.	Arabia Saudita	SAR	5.500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
OOO MT Russia	Russia	RUB	18.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau Gmbh	1%
Tecnimont Private Limited	India	INR	13.968.090	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecni and Metal Private Limited	India	INR	81.523.500	51%	Tecnimont Private Limited	51%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Brasile	BRL	607.111.501	100%	Tecnimont S.p.A.	99,34%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau Gmbh.	0,66%
Tecnimont E&I (M) Sdn Bhd	Malesia	MYR	34.536.679	100%	Tecnimont S.p.A.	99,99%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau Gmbh	0,01%

SEGUE >

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Ingeniería y Construcción -Tecnimont Chile Ltda	Cile	CLP	58.197.504.153	100%	Tecnimont S.p.A.	99,5224%
					Tecnimont do Brasil Ltda.	0,4772%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	0,0004%
Consorcio ME Ivai	Brasile	BRL	12.487.309	65%	Tecnimont do Brasil Ltda.	65%
Tecnimont Mexico SA de CV	Messico	MXN	51.613.880	100%	Tecnimont S.p.A.	99,99%
					TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	0,01%
Tecnimont USA INC.	Texas (USA)	USD	4.430.437	100%	Tecnimont S.p.A.	100,00%
TecnimontHQC S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	60%	Tecnimont S.p.A.	60,00%
TecnimontHQC Sdn Bhd.	Malesia	MYR	750.000	60%	Tecnimont S.p.A.	60,00%
Tecnimont-KT JV S.r.l.	Italia	EUR	15.000	100%	Tecnimont S.p.A.	70%
					KT S.p.A.	30%
Tecnimont-KT JV Azerbaijan LLC	Azerbaijan	AZN	170.010	100%	Tecnimont S.p.A.	70%
					KT S.p.A.	30%
Tecnimont Philippines Inc.	Filippine	PHP	10.002.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Met NewEN Mexico SA de CV	Messico	MXN	4.200.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99%
					Ingeniería y Construcción -Tecnimont Chile Ltda.	1%
Tecnimont Services S.p.A.	Italia	EUR	500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Nigeria	NGN	10.000.000	100%	Tecnimont Services S.p.A.	99,99%
					KT S.p.A.	0,01%
TrachTeck Solutions S.r.l.	Italia	EUR	50.000	100%	Tecnimont Services S.p.A.	100,0%
Transfima S.p.A.	Italia	EUR	51.000	51%	TrachTeck Solutions S.r.l.	51%
Transfima G.E.I.E.	Italia	EUR	250.000	50,65%	TrachTeck Solutions S.r.l.	43%
					Transfima S.p.A.	15%
Cefalù 20 S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	20.000.000	99,99%	Tecnimont Services S.p.A.	99,99%
Corace S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	10.000	65%	Tecnimont Services S.p.A.	65%
SE.MA. Global Facilities S.r.l.	Italia	EUR	50.000	100%	Tecnimont Services S.p.A.	100,0%
BiOne S.r.l.	Italia	EUR	10.000	100%	Tecnimont Services S.p.A.	100,0%

Società consolidate linea per linea sulla base della quota di partecipazione:

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Sep FOS(*)	Francia	EUR	-	50%	Tecnimont S.p.A.	49%
					TCM FR S.A.β	1%
JO Saipem-Dodsal-Tecnimont (*)	Emirati Arabi Uniti	AED	-	32%	Tecnimont Services S.p.A.	32%
UTE Hidrogeno Cadereyta(*)	Spagna	EUR	6.000	43%	KT S.p.A.	43%
Unincorporated JV Philippines (*)	Filippine	PHP	-	65%	Tecnimont Philippines Inc.	65%

(*) Trattasi di accordi a controllo congiunto costituiti per gestire una specifica commessa e valutati come joint operation alla luce dell'introduzione dell'IFRS 11.

Nella determinazione dell'area di consolidamento ed in particolare nella determinazione del controllo o dell'influenza significativa non ci sono particolari giudizi qualitativi e quantitativi che sono considerati dal Gruppo al di fuori degli spettanti diritti di voto che di fatto determinano già il controllo delle principali attività di business delle società incluse perimetro di consolidamento.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono stati utilizzati gli stessi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, ad eccezione delle modifiche intervenute in conseguenza della prima adozione dei principi contabili entrati in vigore dal 1 Gennaio 2024 come sopra illustrato nel paragrafo "Principi contabili applicati dal 1 Gennaio 2024".

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai

loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il

controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita nel qual caso sono contabilizzate separatamente in accordo con quanto disposto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Partecipazioni in joint ventures e joint operations

Una joint operations è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Quando un'impresa del Gruppo intraprende le proprie attività direttamente tramite accordi di joint operations, le attività e passività controllate congiuntamente con altri partecipanti sono riconosciute nel bilancio consolidato della società in base alla percentuale di pertinenza del Gruppo e classificate secondo la loro natura. Le passività e i costi sostenuti direttamente rispetto alle attività controllate congiuntamente sono rilevate in base al principio della competenza. Le quote di utili derivanti dalla vendita o dall'uso delle risorse prodotte dalla joint operation, al netto delle relative quote di spese, sono riconosciute quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni affluiscono al Gruppo e il loro importo può essere misurato attendibilmente.

Gli accordi di joint venture, che implicano la costituzione di un'entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione, sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto. Secondo tale metodo le joint ventures sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo ed inclusive di interessenze di medio-lungo termine (che, in

sostanza, fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad

essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono stati assoggettati ad impairment test a tale data.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Attività e passività contrattuali

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra il Gruppo e il committente.

Nell'ottica dei contratti con i committenti del Gruppo MAIRE solitamente la performance obligation è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante le singole performance obligation previste nel contratto possano essere per loro natura distinte,

nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia, nei casi in cui vengano identificate più performance obligation nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle performance obligation distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale. Nelle pratiche commerciali del Gruppo, solitamente i contratti con i clienti specificano dettagliatamente le componenti di prezzo per ogni item contrattuale (prezzo osservabile dal contratto).

I ricavi sono rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la performance obligation trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito del Gruppo relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempite nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente in quanto - il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno del territorio messo a disposizione dal committente) e - l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo ed il Gruppo MAIRE detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dal Gruppo è stato adottato il criterio basato sugli input.

Con il metodo basato sugli input, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la performance obligation contrattuale (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i

costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.

Il metodo ritenuto maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi è il cost-to-cost determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Data la complessità ingegneristica ed operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare, i corrispettivi derivanti da "Riserve" o "Claims" rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, "Change Orders" a seguito di maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi. La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali", una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo

orale o attraverso le prassi commerciali del settore.

Una modifica contrattuale può esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (enforceable right). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle "Riserve" o "Claims" e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile". Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto ivi incluse valutazioni tecnico/legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri organi (Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc).

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "probabili" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori disponibili al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

Nel settore in cui opera il Gruppo MAIRE è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale) sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo e successive fatturazioni di rata. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rende-

re sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi: - finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori; - come forma di garanzia contrattuale a copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente. Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL/fatturazioni in acconto, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale. In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo del Gruppo è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e fatturazione di rata in linea con la prassi di settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di 'garanzia e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera.

Il nuovo principio contabile non disciplina esplicitamente il trattamento contabile relativo ai contratti in perdita, ma rinvia al trattamento contabile definito dallo IAS 37. In particolare, secondo la definizione dello IAS 37, un contratto è oneroso quando i costi non discrezionali ("unavoidable costs of meeting the obligation") eccedono i benefici economici attesi. L'eventuale perdita attesa è contabilizzata dal Gruppo in bilancio nel momento in cui tale perdita risulti probabile sulla base delle ultime stime effettuate dal management a rettifica della commessa.

I costi che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a con-

to economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a Cost-to-Cost).

I costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che si riferiscono direttamente al contratto, generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale e sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto vengo capitalizzati dal Gruppo.

Nella prassi del settore in cui opera il Gruppo MAIRE, solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo dell'opera oggetto del contratto. Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell'avanzamento contrattuale.

Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dal principio, è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo MAIRE e il pagamento del cliente. Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in

esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Il Gruppo classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo.

I corrispettivi maturati, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie.

Ricavi BU Sustainable Technology Solutions (STS)

I ricavi della business unit Sustainable Technology Solutions (STS), copre tutte le soluzioni tecnologiche sostenibili del Gruppo MAIRE, focalizzate principalmente sulla transizione energetica. Tale business unit opera attraverso la seguente tipologia di attività:

1. Cessione della licenza: il cliente riceve la licenza per costruire impianti; le licenze si basano su soluzioni tecnologiche proprietarie o su accordi di cooperazione e sviluppo con soggetti terzi. I modelli di licenza sono:
 - Licenza diretta: nel modello di licenza diretta, il cliente tratta direttamente con noi e acquisisce la licenza, le garanzie e l'ingegneria da STS e diventa cliente di STS.
 - Licenza indiretta: STS può fornire licenze tecnologiche, progettazione di processi e tutti i servizi correlati tramite uno degli appaltatori autorizzati da STS. Quando si utilizza il modello di licenza indiretta di STS, viene firmato un accordo di licenza e di ingegneria, approvvigionamento e costruzione (EPC) tra il cliente e uno degli appaltatori autorizzati da STS per costruire l'impianto. L'appaltatore diventa quindi cliente STS. STS collabora con diversi appaltatori globali che pos-

sono vendere la licenza per nostro conto. Gli appaltatori potrebbero essere costruttori indipendenti o altre filiali di MAIRE della business unit Integrated E&C Solutions.

2. **Attività di Ingegneria:** si riferisce al pacchetto tecnologico per l'Ingegneria di Base dell'impianto da sviluppare e trasferire dal Licenziante (STS) al cliente o appaltatore, nei contratti per lo più denominati PDP o Basic Engineering Design Package (BEDP). STS fornisce manuali operativi per la progettazione dei processi e ingegneria di base per costruire e gestire l'impianto.
3. **Fornitura delle attrezzature:** STS può fornire alcune attrezzature per la realizzazione dell'impianto. I modelli di fornitura delle Attrezzature sono:
 - **Vendita diretta:** nel modello di vendita diretta, il cliente tratta direttamente con noi e acquista l'attrezzatura da STS e diventa cliente di STS. L'attrezzatura viene acquistata da STS dal produttore finale e poi rivenduta agli appaltatori/clienti ("rivendita di attrezzature") e STS agisce come mandante nella fornitura.
 - **Vendita indiretta:** STS può fornire apparecchiature tramite uno dei fornitori approvati da STS. Quando si utilizza il modello di vendita indiretta di STS, il contratto di approvvigionamento viene firmato direttamente tra il cliente e il produttore finale e STS agisce come agente nella fornitura.
4. **Altri servizi:**
 - **Assistenza tecnica:** Potrebbe includere servizi come formazione, assistenza pre-commissioning e commissioning finalizzati ad assistere il cliente nell'applicazione delle indicazioni ingegneristiche.
 - **Servizi OTS:** strumento di simulazione formativa utilizzato per formare i dipendenti del cliente sulle funzionalità dei processi UREA.
 - **Altro:** come ispezioni, consulenze, studi, soluzioni specialistiche selezionate ecc.,

In generale, i contratti con i clienti potrebbero include-

re tutte le attività sopra elencate o un mix di esse. È difficile individuare un unico modello contrattuale poiché dipende principalmente dalla negoziazione tra le parti che influisce sul numero di promesse contenute nel contratto nonché dalla tempistica delle operazioni che potrebbe variare.

Le attività di trasferimento della licenza e l'attività di ingegneria non sembrano poter essere distinte in astratto e nell'ambito dei contratti quando STS possiede la tecnologia, la licenza, il know-how per porre in essere i processi; perché i clienti di STS, non potrebbero beneficiare di alcuna licenza senza il know-how e le capacità per costruire l'impianto e, allo stesso tempo, l'impianto costruito mediante le attività di ingegneria fornite da STS non potrebbe funzionare senza la licenza.

La fedele rappresentazione del contratto consiste nel fornire al cliente una serie completa di documentazione tecnica per la costruzione dell'impianto integrata con la licenza per eseguirlo e la messa in funzione dell'impianto. È infatti impossibile per il cliente andare sul mercato e trovare un fornitore diverso con le giuste competenze, brevetti e know-how per costruire un impianto che possa sfruttare la licenza STS. Anche se la licenza copre benefici aggiuntivi per il cliente (gestione e vendita), non viene identificato alcun impegno per STS dopo il completamento della costruzione dell'impianto (vale a dire, STS non svolgerà alcuna attività dopo l'accettazione dell'impianto e il cliente non si aspetterà alcuna ulteriore coinvolgimento di STS).

In conclusione, le attività di licenza e di ingegneria sono altamente correlate e rappresentano una unica performance obligation. Nel caso in cui STS fornisca al cliente esclusivamente attività di ingegneria senza licenza, in tale contratto è rappresentata un'unica performance obligation (ingegneria).

La fornitura delle apparecchiature è una performance

obligation separata, all'inizio del contratto non esiste alcun obbligo esplicito o implicito per il cliente di acquisire la fornitura delle apparecchiature da STS. In teoria, il cliente potrebbe acquistare apparecchiature da altri fornitori sul mercato e la fornitura di apparecchiature potrebbe essere venduta da STS anche al di fuori del quadro di licenza e ingegneria. Inoltre, i contratti di fornitura di apparecchiature non forniscono un servizio significativo di integrazione dei beni di STS.

Gli altri servizi (assistenza tecnica, OTS, sopralluoghi, consulenze), ove compresi, hanno un prezzo separato dai principali servizi sopra descritti con tariffa giornaliera/oraria. Potrebbe essere previsto sia nel contratto di licenza/ingegneria che nel contratto di fornitura di attrezzature. Gli altri servizi non incidono sulle attività di ingegneria o di fornitura di attrezzature e non sono fortemente interdipendenti con queste. Di fatto, questo tipo di attività può o meno essere venduto insieme al licensing e all'ingegneria poiché sono facoltativi per il cliente. Inoltre, solitamente nel contratto viene indicato chiaramente che le attività sono "su richiesta" del cliente, ciò significa che STS non può stimare all'inizio il numero di ore/giorno da utilizzare per condurre le attività. Pertanto, deve essere contabilizzata una performance obligation separata.

La tabella seguente rappresenta in sintesi il metodo di riconoscimento dei ricavi:

Performance obligation	Rilevamento del ricavo	Metodo
Licenza + Ingegneria	Over-time	Input/cost to cost
Attività di Ingegneria	Over-time	Input/cost to cost
Fornitura di attrezzature	Over-time	Input/cost to cost
Altri servizi	Over-time	Input/cost to cost

L'IFRS 15 richiede la misurazione dei ricavi contratto per contratto. Tuttavia, le entità possono applicare un approccio di portafoglio a contratti simili. Per utilizzare l'approccio di portafoglio, l'entità deve ragionevolmente aspettarsi che il risultato contabile non sarà sostanzialmente diverso dal risultato dell'applicazione del principio ai singoli contratti. In quest'ottica, STS contabilizza il servizio di licenza e l'attività tecnico ingegneristico come un'unica obbligazione di prestazione, ripartendo il corrispettivo di entrambe le tipologie di servizi in base alle ore lavorate rispetto al totale delle ore previste.

Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza. La voce è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche "Accounting Policy" di Gruppo. In particolare, quest'ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da cessione di immobilizzazioni; proventi per riaddebito di costi, sopravvenienze attive, penalità contrattuali attive, proventi derivati su cambi, indennizzi da assicurazione e utilizzo fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo inoltre classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Gli immobili sono iscritti al fair value alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Annualmente il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base di una stima peritale indipendente. La differenza positiva/negativa è rilevata nella riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespite.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun periodo contabile. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno al Gruppo sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- Esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate e degli ammortamenti, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una business combination sono identificate e contabilizzate separatamente dall'avviamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro fair value può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro fair value alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una business combination sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

Diritto d'uso - Leasing

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al locatario (lessee) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene ("Right of Use") in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto ("Lease liability"). Il "Right of Use" alla commencement date, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della "Lease liability";
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il “Right of Use” è ridotto per le quote di ammortamento cumulative, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della “Lease liability”. Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il “Right of Use” asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Perdite di valore (“Impairment”) delle attività materiali, immateriali e finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Inoltre, in tema di impairment test l'IFRS 16 prescrive, per il locatario, che il “Right of Use” relativo ai beni condotti in leasing sia sottoposto al test per valutare eventuali riduzioni di valore ai sensi dello IAS 36, analogamente agli altri asset aziendali di proprietà. Di conseguenza, in presenza di indicatori di perdita di valore, occorre determinare se il “Right of Use” può essere testato su base stand-alone o a livello di CGU.

Il Gruppo ha ritenuto opportuno includere il “Right of Use” al netto della relativa “Lease liability” all'interno della CGU oggetto di valutazione e determinare il value in use considerando gli esborsi per i canoni di leasing utilizzando un tasso di attualizzazione ante IFRS 16.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i

costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari secondo IFRS 9 è basata sul “business model” e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti. Il “business model” rappresenta la modalità di gestione delle attività finanziarie detenute dal Gruppo sulla base degli obiettivi strategici definiti, al fine di generare flussi finanziari incassando flussi contrattuali, vendendo attività finanziarie o gestendo entrambe le modalità.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie

I “business model” previsti dal Gruppo sono:

- Held To Collect (HTC), gestito per incassare flussi contrattuali: corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza;
- Held To Collect and Sell (HTC&S), gestito per incassare flussi contrattuali e per vendita: corrisponde alla volontà di rispettare le esigenze di liquidità e di minimizzare il costo della gestione della liquidità e mantenimento del profilo di rischio;
- Other – categoria residuale, gestito per trading: corrisponde alla volontà di massimizzare i flussi contrattuali attraverso la vendita.

Crediti

Nella determinazione della classificazione delle attività finanziarie si è tenuto conto del modello di business del Gruppo e delle caratteristiche dei flussi di cassa. In particolare, i crediti commerciali sono stati classifi-

cati nella categoria dei crediti detenuti per l'incasso (cd. Held-to-collect); corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono aggiornati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie riferite a partecipazioni minoritarie l'IFRS 9 prevede la valutazione al fair value. Le partecipazioni in altre

imprese del Gruppo sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value è quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Modello di impairment

La metodologia si fonda su un approccio predittivo (expected credit losses model), basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifici (cd. loss given default).

Nella stima dell'impairment dei crediti si sono utilizzati rating ufficiali ove disponibili o rating interni, per la determinazione della probabilità di default delle controparti; è stata inoltre identificata la capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive

definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi, gli scoperti bancari, le obbligazioni non convertibili e i debiti verso fornitori.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono aggiornati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

Altri strumenti finanziari (Partecipazioni di minoranza)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs").

Passività finanziaria - Leasing

In base all'IFRS 16 la "Lease liability" è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il

leasing non ancora effettuati alla commencement date, che comprendono:

- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti che dipendono da un indice o un tasso (i pagamenti variabili quali i canoni basati sull'utilizzo del bene locato, non sono inclusi nella "Lease liability", ma rilevati a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing);
- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatario;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing, ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito in base al tasso di finanziamento incrementale del Gruppo, ovvero il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili.

I flussi futuri sono stati quindi attualizzati utilizzando il tasso free risk delle rispettive valute incrementato di uno spread per il rischio specifico della Società determinato come differenza tra il rendimento dei titoli di debito quotati emessi dalla MAIRE S.p.A. comparati con uno strumento con analoghe caratteristiche ma privo di rischio.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la "Lease liability" è valutata al costo ammortizzato (ovvero aumentando il suo valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività e diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati) utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del "Right of Use" correlato, per tenere conto di eventuali modifiche del leasing a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche relative all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste di rinnovo, recesso anticipato o acquisto del bene locato.

Le opzioni di estensione e risoluzione sono incluse in una serie di contratti di locazione principalmente relativi a immobili del Gruppo. Nel determinare la durata del contratto di locazione, la direzione considera tutti i fatti e le circostanze che possono creare un incentivo economico per esercitare un'opzione di proroga, o non esercitare un'opzione di risoluzione.

Opzioni di estensione (o periodi successivi alle opzioni di risoluzione) sono inclusi nella durata del contratto di locazione solo se è ragionevolmente certo che il contratto di locazione sarà esteso (o meno terminato).

Il principio elimina per il locatario la classificazione dei leasing come operativi o finanziari, con limitate eccezioni di applicazione del trattamento contabile (imputazione dei canoni di leasing a conto economico per competenza per i leasing rispondenti ai requisiti per essere considerati come "short-term" o "low-value"). Per i bilanci dei locatori (lessor) è invece mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

Il Gruppo si avvale delle esenzioni previste dal principio per cui i costi per leasing che si riferiscono ai contratti di affitto e noleggio che prevedono pagamenti variabili, o beni di valore esiguo (inferiore a 5.000 USD) o contratti di durata inferiore a 12 mesi, sono contabilizzati a conto economico pro-rata al momento del loro sostenimento.

Strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Obbligazioni convertibili

Secondo lo IAS 32 – “Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio” le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Warrant

L'Assemblea degli Azionisti di MAIRE aveva approvato, in data 30 aprile 2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58/1998 TUF, l'introduzione di un Piano di Investimento di Lungo Termine 2020-2024 a supporto del progetto di Green Acceleration del Gruppo, basato su strumenti finanziari della società Controllata NextChem Tech S.p.A. (già NEX-

TCHEM S.p.A), Società inizialmente individuata quale veicolo per l'attuazione del progetto di Green Acceleration del Gruppo MAIRE. Il Piano era finalizzato a supportare il percorso di Green Acceleration intrapreso dal Gruppo.

Il Piano di investimento ha previsto un investimento diretto, a titolo oneroso e con impiego di capitali propri da parte di ciascun Beneficiario e si articola su tre distinte serie di warrant A1, A2 e B, suddivise a sua volta in ulteriori tre tranches. In data 16 dicembre 2020 sono state emesse dalla NextChem Tech S.p.A., le tre serie di warrant suddivise a sua volta in ulteriori tre tranches effettivamente sottoscritte e pagate dai beneficiari nel mese di luglio 2021. Per ogni tranche di ogni serie di warrant sono previste specifiche condizioni di esercizio.

In vista dell'attuazione del Piano, l'Assemblea di NextChem Tech S.p.A., (febbraio 2021) ha quindi deliberato un aumento di capitale sociale al nominale, a pagamento (entro il termine ultimo del 31 dicembre 2027) e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci MAIRE e MAIRE Investments S.p.A. riservato irrevocabilmente ai Beneficiari del Nuovo Piano per complessivi Euro 2.960.570,00 di cui Euro 2.000.000 da imputare a capitale sociale ed Euro 960.570 da imputare a sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.000.000 nuove azioni prive di valore nominale, come segue:

- quanto ad Euro 1.000.000 (circa 5% dell'attuale CS versato), a servizio dell'esercizio dei Warrant A1 e A2 per l'emissione, anche in più riprese al termine del Periodo di Vesting, di massime n. 1.000.000 Azioni NextChem Tech S.p.A. Tale porzione di aumento di capitale sociale verrà sottoscritta e versata dai Beneficiari del Piano destinatari di Warrant A1-A2 ad esito del Periodo di Vesting, a seguito del realizzarsi delle condizioni previste dal Piano con riferimento a tale serie di Strumenti Finanziari e,

quindi, in ragione del “rapporto di conversione” individuato alla luce dei risultati raggiunti;

- quanto ad Euro 1.000.000 (circa 5% dell'attuale CS versato), a servizio dell'esercizio dei Warrant B per l'emissione, anche in più riprese al termine del Periodo di Vesting, di massime n. 1.000.000 azioni di NextChem Tech S.p.A. Tale porzione di aumento di capitale sociale verrà sottoscritta e versata dai Beneficiari del Piano destinatari dei Warrant B ad esito del Periodo di Vesting, a seguito del realizzarsi delle condizioni previste dal Nuovo Piano con riferimento a tale serie di Strumenti Finanziari.

Conseguentemente, il capitale sociale di NextChem Tech S.p.A., ad esito dell'iscrizione della delibera di aumento di capitale di cui sopra, risulta deliberato per Euro 20.095.252,00, sottoscritto e versato per Euro 18.095.252,00.

Il prezzo di sottoscrizione dei warrant, differente per le tre distinte serie, è stato determinato da un esperto indipendente sulla base di una perizia relativa al Fair Market Value (FMV) degli strumenti.

Le condizioni di esercizio dei warrant sono (i) la permanenza, alla Data di Maturazione (5° anniversario successivo alla Data di Emissione), in capo al Titolare del rapporto di lavoro, di consulenza e/o di amministrazione, a seconda dei casi, con MAIRE e/o NextChem Tech S.p.A., e/o altra società del Gruppo MAIRE, e l'assenza di dimissioni o di comunicazioni di cessazione del rapporto, nonché (ii) il raggiungimento, alla Data di Maturazione, di determinati parametri di crescita di valore della Nextchem Tech S.p.A. legati ad indicatori di Ebitda ed Equity Value e del Valore del Titolo MAIRE.

A fronte dell'esercizio dei Warrant, ai portatori dei Warrant saranno assegnate Azioni di Compendio sulla base del Rapporto di Esercizio calcolato secondo una formula che prevede la sottoscrizione di un numero di azioni che risulta essere variabile, sebbene il numero sia limitato all'interno di un range massimo,

essenzialmente in funzione dei parametri sopra indicati nelle condizioni di esercizio di Ebitda ed Equity Value della NextChem Tech S.p.A.

Il mancato raggiungimento delle Condizioni di Esercizio Warrant, decorso il Periodo di Vesting, farà decadere i Titolari dal diritto di esercizio dei Warrant e, pertanto, dal ricevere le sottostanti Azioni di Compendio NextChem.

Nel regolamento dei Warrant e degli accordi di investimento accessori sono inoltre previste regole di accelerazione nel corso del Periodo di Vesting (a titolo esemplificativo in caso di IPO, change of control e cessione), Call Option su Warrant e Azioni di Compendio da parte dei Soci MAIRE e MAIRE Investments, Periodo di Lock-Up per il trasferimento della Azioni da parte del Titolare e una Opzione Put della NextChem Tech S.p.A, concessa al Titolare avente ad oggetto le Azioni di Compendio.

A seguito dell'attuazione del progetto di riorganizzazione industriale del Gruppo MAIRE, avviato nel 2023 mediante la creazione della *business unit* STS che fa capo a NextChem S.p.A. (già NextChem Holding S.p.A.), il ruolo centrale nel piano di sviluppo e valorizzazione della *Business Unit* STS è stato affidato a NextChem S.p.A., socio di controllo di NextChem Tech S.p.A.

NextChem Tech S.p.A., pertanto, non ricopre più il ruolo originariamente assegnatole nell'ambito del piano di sviluppo e valorizzazione delle tecnologie del Gruppo a supporto della Transizione Energetica. Inoltre, si ricorda che, successivamente alla data di approvazione dei Regolamenti del Piano di Investimento NextChem 2020-2024, il perimetro delle società facenti capo a NextChem Tech S.p.A. ha subito, sempre nel contesto del piano di sviluppo e valorizzazione di cui sopra, alcune modifiche rilevanti con impatti sull'efficacia del Piano stesso per come originariamente approvato.

Tenuto conto della riorganizzazione industriale del Gruppo MAIRE e del ruolo assunto da NextChem S.p.A. nell'ambito della BU STS, è risultato opportuno prevedere altresì il subentro della Holding in alcune obbligazioni e diritti in relazione al Piano facenti capo, attualmente, a MAIRE e MAIRE Investments S.p.A. (alla data di attuazione del Piano, soci diretti di NextChem Tech S.p.A) nonché a NextChem Tech S.p.A, con conseguente piena liberazione e/o sostituzione di questi ultimi. Quanto sopra con riferimento a tutti i Warrant emessi nell'ambito del Piano (i.e. Warrant A1, Warrant A2 e Warrant B).

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, con esclusivo riferimento ai Warrant A1 e A2 e alla sola Prima Tranche, è stata prevista una modifica al regolamento che prevede l'attribuzione, al realizzarsi delle relative Condizioni di Esercizio, di un quantitativo fisso e predeterminato di Azioni di Compendio in sostituzione del meccanismo variabile originariamente previsto dal Regolamento, immutate le restanti previsioni dei Regolamenti.

Quanto alla seconda e terza tranche del Piano riferita ai Warrant A1 e A2, è stato proposto altresì, stante la non materialità delle stesse nell'ambito del Piano, di procedere alla cancellazione delle stesse con conseguente perdita di efficacia e decadenza da ogni diritto spettante ai Beneficiari in relazione a tali tranche.

Il Consiglio di Amministrazione di MAIRE del 19 dicembre 2024, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Comitato Parti Correlate ed il Collegio Sindacale per quanto di competenza, ha approvato le seguenti modifiche e integrazioni ai Regolamenti necessarie al fine di mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali e le finalità del Piano.

L'aumento di capitale tramite esercizio dei warrant rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio".

Il paragrafo 15 dello IAS 32 dispone che "l'emittente di uno strumento finanziario deve classificare lo strumento, o i suoi componenti, al momento della rilevazione iniziale come una passività finanziaria, attività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali e alle definizioni di passività finanziaria, di attività finanziaria e di strumento rappresentativo di capitale.

Per poter, quindi, considerare un warrant quale strumento rappresentativo di capitale lo stesso deve superare il test c.d. fixed for fixed, cioè il warrant deve prevedere che il numero di azioni sottoscrivibile sia fissato in una quantità determinata (fixed) e che il corrispettivo incassato in caso di esercizio del warrant sia determinato altrettanto in una qualsiasi valuta in una quantità determinata.

Tenuto conto delle difficoltà interpretative del principio IAS 32, il test del fixed for fixed per i soli Warrant tipo B risulta non superato per la presenza del meccanismo del Rapporto di Esercizio calcolato secondo la formula che prevede la sottoscrizione di un numero di azioni che risulta essere variabile in funzione dei parametri di Ebitda ed Equity Value della NextChem Tech, alla data di esercizio.

Pertanto, in ossequio all'interpretazione data allo IAS 32, è stata registrata una passività non corrente in base al principio IFRS 9 nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024. Il fair value del warrant è stato misurato utilizzando un modello basato sul valore stimato delle azioni della NextChem Tech S.p.A. e sulla volatilità dei valori di borsa delle azioni di un paniere di comparables. Il fair value è stato aggiornato al 31 dicembre 2024 e sarà rimisurato ad ogni reporting date con contropartita nel conto economico (gestione finanziaria).

Tale passività non è stata classificata come debito finanziario all'interno della posizione finanziaria netta in quanto: - la Società non ha alcuna obbligazione

contrattuale a consegnare disponibilità liquide al possessore dei Warrant; - su detta passività non maturano interessi di alcun tipo; - questa passività deriva da uno strumento che al momento dell'eventuale suo futuro esercizio procurerà alla Società un aumento di capitale.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (contratti di swap, option, forward) per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse, dei costi di acquisto di alcune materie prime e dei tassi di cambio relativamente sia ai flussi finanziari delle commesse denominate in valuta estera sia ai prestiti bancari.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Le disposizioni dell'IFRS 9 prevedono modifiche alle regole di gestione delle relazioni di copertura contabili avvicinandone le logiche di rilevazione a quelle utilizzate dal Gruppo in ambito di Risk Management.

Secondo IFRS 9 l'efficacia delle relazioni di copertura è verificata solamente su base prospettica e può essere dimostrata sia qualitativamente che quantitativamente, senza alcuna soglia di efficacia definita dal principio.

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dell'IFRS 9.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico.

Fair value hedge

Per le coperture efficaci di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di Conto Economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a Conto Economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi nei contratti sono trattati come derivati separati solo se:

- i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano;
- lo strumento implicito separato soddisfa la definizione di derivato;

- lo strumento ibrido non è contabilizzato al fair value con variazioni di fair value rilevate a Conto Economico.

Se un derivato implicito viene separato, il relativo contratto ospite deve essere contabilizzato in base a quanto disposto dall'IFRS 9, se il contratto in esame è uno strumento finanziario, e in accordo con gli altri principi di riferimento se il contratto non è uno strumento finanziario.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato. In particolare, il fair value degli swap sui tassi di interesse è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value delle operazioni di cambio a termine è calcolato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei tassi differenziali tra le valute in oggetto.

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente tra-

sferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

AZIONI PROPRIE

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portati a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

ALTRE RISERVE

Includono, tra le altre, la riserva di fair value relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contro-

partita patrimonio netto, le azioni proprie, la riserva legale, la riserva di conversione e altre riserve statutarie.

RISERVA DI VALUTAZIONE

Includono, tra le altre, la riserva da cash flow hedge relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura, la riserva cost of hedging che include le variazioni di time value delle opzioni su cambi, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto e la riserva delle variazioni di fair value delle partecipazioni minoritarie con effetto a OCI.

Passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando il Gruppo ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al

fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti onerosi

Se il Gruppo ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondo ristrutturazione

Un accantonamento per i costi di ristrutturazione è rilevato solo se il Gruppo ha sviluppato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione ed ha fatto sorgere nei terzi interessati la valida aspettativa che il Gruppo realizzerà la ristrutturazione perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Un accantonamento per ristrutturazione deve includere solamente le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione e non associate alle attività in corso del Gruppo.

Fondi piani di incentivazione del personale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di incentivazione regolati per cassa. Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione del piano e quella di maturazione, con contropartita fondi

rischi ed oneri.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani sono stimati e contabilizzati in base allo IAS 19 ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima con contropartita "Costi del personale". I piani che rientrano in tale categoria sono il sistema di incentivazione MBO sia per la quota a breve che differita a lungo termine ed il premio di partecipazione annuale.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di la-

voro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificate per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matu-

reranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva IFRS 2" con contropartita "Costi del personale". Al 31 dicembre 2024 i piani che rientrano in tale categoria sono il Piano di azionariato diffuso 2023-2025 in relazione al secondo ciclo, il Piano LTI 2022-2024, il Piano LTI 2023-2025 ed il nuovo Piano LTI 2024-2026.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Il Gruppo classifica le differenze cambio nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio nei singoli Paesi dove opera il Gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato

nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate, quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si concretizzino, entro l'esercizio successivo, risultati diversi dalle stime effettuate, che potrebbero richiedere rettifiche anche significative al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- **RICAVI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CONTRATTUALI:** I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da valutazione commesse a lungo termine sono basati sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato da significativi elementi valutativi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto inclusa la stima dei rischi e delle penali con-

trattuali, laddove applicabili, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione e agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.

- **FONDI PER RISCHI E ONERI:** Alcune società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari e amministrativi per i quali si valuta l'eventuale accantonamento a fondi connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati a tali procedimenti sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.
- **SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E CREDITI:** La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti e la necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi è effettuata sulla base del cosiddetto "expected credit loss model". Tale processo comporta altresì giudizi complessi e/o soggettivi da parte della Direzione Aziendale. I fattori considerati nell'ambito di tali giudizi riguardano tra l'altro il merito creditizio della controparte ove disponibile, l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi, gli eventuali strumenti di mitigazione del rischio di credito posti in essere, nonché le eventuali azioni poste in essere o previste per il recupero dei crediti.
- **FAIR VALUE:** La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e

che prevede la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di input interni. Analogamente alle altre stime, la determinazione del fair value ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

- **SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE:** Le attività non finanziarie sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività non finanziarie sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale e l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale. La svalutazione delle attività non finanziarie è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal

maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. Tale verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato di attività (cash generating unit o CGU) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta la redditività del business. I flussi di cassa attesi per ciascuna CGU sono quantificati sulla base dell'ultimo Budget e Piano Industriale, avendo riferimento anche ai risultati consuntivati, elaborato dal management e approvato dal CdA. Il Piano contiene le previsioni, elaborate da management alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima, in ordine ai volumi di attività, ai costi operativi, ai margini, gli assetti industriali, commerciali e strategici delle specifiche CGU tenuto conto anche dello scenario di mercato. I flussi di cassa così determinati sono attualizzati utilizzando tassi che tengono conto del rischio specifico dei segmenti di business a cui appartengono le singole CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Il Gruppo nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

Eventi successivi la data di riferimento della relazione finanziaria

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.

27. Voci economiche

27.1. Ricavi

I ricavi da contratti verso committenti realizzati nel corso del 2024 ammontano ad Euro 5.861.113 mila con una variazione in aumento di Euro 1.629.392 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Ricavi per vendite e per prestazioni	1.622.064	756.373
Variazioni lavori in corso su ordinazione	4.239.049	3.475.348
Totale	5.861.113	4.231.721

I ricavi del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla realizzazione di commesse pluriennali che prevedono l'adempiimento delle obbligazioni nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente. Alla data del 31 dicembre 2024 circa il 73,7% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 10 contratti rilevanti riferiti essenzialmente a commesse di tipo EPC. Il dettaglio delle principali commesse (durata, tipo di contratto e committente) è riportato nella sezione "Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica" – Principali Progetti Acquisiti ed in esecuzione.

L'andamento economico del Gruppo MAIRE del 2024 ha registrato ricavi in aumento del 38,5% rispetto al 2023, grazie alla progressione costante dei progetti in corso di esecuzione, compreso l'avanzamento delle attività di ingegneria e procurement di Hail and Ghasha. I maggiori volumi realizzati riflettono l'attesa evoluzione dei progetti presenti nel rilevante portafoglio ordini di inizio anno.

Nello specifico la voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione", relativa alla valutazione dei corrispettivi pluriennali ancora in corso, registra nell'esercizio una variazione in aumento di Euro 763.700 mila. Anche la voce "ricavi per vendite e per prestazioni" che

accoglie principalmente i ricavi delle commesse chiuse nel corso del 2024 la cui fatturazione cumulata diviene definitiva; il fatturato della MyReplast Industries S.r.l. attiva nell'ambito del riciclo meccanico della plastica; i ricavi per servizi e studi in ambito tecnologico con durata inferiore ai 12 mesi, servizi manutentivi e facility management; il tutto registra un significativo incremento rispetto al 2023.

Tutto ciò premesso, si rileva che la quota di ricavi più rilevante è quella relativa alla business unit 'Integrated E&C Solutions' che ha rappresentato circa il 93,9% (anche al 31 dicembre 2023 era pari 93,9%) dei ricavi del Gruppo in aumento rispetto all'esercizio precedente in valore assoluto grazie alla progressione costante dei progetti in corso di esecuzione.

I principali volumi di produzione della BU 'Integrated E&C Solutions' sono espressi dai progetti negli Emirati Arabi in particolare il progetto EPC Borouge 4 e di Hail and Ghasha, dalla Raffineria di Port Harcourt in Nigeria, Agic ed Amiral in Arabia Saudita, Repsol in Portogallo, Ras Laffan in Qatar e i progetti in Algeria di LAB, Hassi R'Mel e Rhourde el Baguel.

I Ricavi della BU 'Integrated E&C Solutions' sono per circa il 94% riferiti a commesse pluriennali di tipo EPC

lump sum – turn key, con tutti i tipici rischi di commessa inclusa la costruzione, invece circa il 4% dei ricavi e' per commesse di tipo EP quindi a minor rischio non includendo le attività di costruzione ed in via residuale servizi di sola ingegneria con esprime volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, accompagnati anche da un basso livello di rischio

Infine, la BU 'Sustainable Technology Solutions', specializzata nella vendita di licenze di brevetti tecnologici legati alla transizione energetica ha registrato ricavi pari a 357.551 mila Euro, ed ha rappresentato circa il 6,1% (6,1% al 31 dicembre 2023) ma con dei ricavi in aumento del 36,6% (Euro 95.771 mila in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente grazie a una costante crescita registrata nelle soluzioni tecnologiche e nei servizi principalmente per la produzione di fertilizzanti, la carbon capture e i carburanti circolari.

La BU 'Sustainable Technology Solutions' data la natura tecnologica, esprime volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, accompagnati anche da un basso livello di rischio. I Ricavi da vendite di licenze per costruire impianti, basate su soluzioni tecnologiche proprietarie o su accordi di cooperazione e sviluppo con soggetti terzi non pre-

sentano particolari rischi di execution. La vendita delle attività di ingegneria si riferisce al pacchetto tecnologico per l'Ingegneria di Base dell'impianto da sviluppare e trasferire dal Licenziante (NEXTCHEM) al cliente o appaltatore, nei contratti per lo più denominati PDP o Basic Engineering Design Package (BE-DP) NEXTCHEM fornisce manuali operativi per la progettazione dei processi e ingegneria di base per costruire e gestire l'impianto, anche in questo caso il rischio di execution associato a tale tipologia di ricavo è molto basso.

Infine, nel caso di vendita diretta di fornitura delle attrezzature, il cliente tratta direttamente con NEXTCHEM e acquista l'attrezzatura dal Gruppo e diventa suo cliente. L'attrezzatura viene successivamente acquistata dal produttore finale e poi rivenduta agli appaltatori/clienti ("rivendita di attrezzature") e NEXTCHEM agisce come mandante nella fornitura; in tale ambito NEXTCHEM ha rapporti solo con pochi

e referenziati fornitori, che di fatto riducono molto i potenziali rischi associati a tale tipologia di ricavi.

Per maggiori dettagli in relazione ai Rischi Connessi alla esecuzione delle commesse e quindi essenzialmente ai Ricavi del Gruppo si rinvia alla Relazione sulla gestione sezione "Informazioni sui rischi e incertezze".

La variazione dei lavori in corso tiene conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche delle varianti dei lavori non ancora approvate, degli incentivi e delle eventuali riserve - claims, iscritte nella misura aggiornata in cui è altamente probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione dei ricavi non approvati è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi soste-

nuti o di contenziosi in essere e quindi per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità (per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Contenziosi" della relazione sulla gestione).

Al 31 dicembre 2024 le obbligazioni contrattuali da adempiere da parte del Gruppo (portafoglio ordini residuo) ammontano a circa 13.823,4 milioni di Euro (15.024,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2023); il Gruppo prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi coerentemente con le previsioni del piano industriale.

Nel corso dell'esercizio sono stati consuntivati ricavi provenienti da due clienti con singolo importo superiore al 10% dei ricavi complessivi, il cui valore cumulato ammonta a circa 2.556 milioni di Euro relativi alla BU Integrated E&C Solutions e pari complessivamente al 43,3% dei Ricavi Consolidati.

27.2. Altri ricavi operativi

Gli “altri ricavi operativi” realizzati al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 38.925 mila, con una variazione in aumento di Euro 11.135 mila rispetto all’esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Differenze cambio operative	9.925	342
Altri proventi	14.360	8.710
Sopravvenienze attive	8.082	8.444
Plusvalenze da alienazioni	319	539
Indennizzi da assicurazione	587	4.163
Proventi derivati su cambi	968	1.488
Utilizzo altri fondi rischi	98	248
Ricavi vendita materiali	0	684
Penalità contrattuali attive	4.586	1.389
Utilizzo fondo svalutazione crediti	0	1.785
Totale	38.925	27.790

Gli altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti all’attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al core business.

La principale variazione in aumento rispetto all’esercizio precedente è conseguenza della voce “Differenze cambio operative”, che rappresentava il valore netto positivo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione è legata all’andamento dei mercati valutari e alle valute estere che riguardano i progetti e le varie poste di bilancio principalmente impattate dall’andamento del Dollaro nei confronti dell’Euro.

La voce “Sopravvenienze attive” pari a Euro 8.082 mila in linea rispetto all’esercizio precedente ed è relativa principalmente ad altri ricavi non afferenti a contratti con i committenti e relativi ad anni precedenti.

La voce “Penalità contrattuali attive”, pari ad Euro 4.586 mila principalmente relative ad escussioni di bond a seguito di ritardi ed altre penalità applicate a fornitori.

La voce “Proventi derivati su cambi”, pari ad Euro 968 mila è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, principalmente a copertura di esborsi in valuta che hanno inciso sul Conto Economico nel corso dell’esercizio.

La voce “Indennizzi da assicurazione”, pari a Euro 587 mila, si riferisce ad un provento realizzato a seguito di rimborsi assicurativi ottenuti nell’esercizio.

Le altre voci si riferiscono principalmente a plusvalenze da alienazioni, utilizzo del fondo svalutazione crediti, rimborsi vari, rimborsi per tassazione agevolata anche Ricerca e Sviluppo ed altri proventi diversi.

27.3. Informazioni per settori di attività

Premessa

MAIRE S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza grandi opere in vari settori industriali.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società ed in particolare con la reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale per prendere le decisioni di business, identificato nell'amministratore delegato (CODM) al 31 dicembre 2024.

Il Gruppo prevede la concentrazione delle attività in due business unit ("BU") ed in particolare: i) "Integrated E&C Solutions", alla quale riservare specificatamente le competenze esecutive da general contractor, e ii) "Sustainable Technology Solutions" dove concentrare tutte le soluzioni/competenze tecnologiche sostenibili del Gruppo, nonché i servizi ad alto valore aggiunto/innovativo rivolti prevalentemente alla transizione energetica, così da conseguire economie di scopo e sinergie su progetti con tecnologie e processi integrati, nonché una maggiore efficienza operativa ed una riduzione dei costi generali.

Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

I. Sustainable Technology Solutions (STS): dove sono concentrare tutte le soluzioni tecnologiche sostenibili di NextChem, nonché i servizi ad alto valore aggiunto rivolti prevalentemente alla transizione energetica. Questa business unit, data la natura tecnologica, esprime volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, accompagnate anche da un basso livello di rischio. La BU è quindi focalizzata su tre distinte business lines, ovvero: 1) Nitrogen Fertilizers; 2) Low Carbon Energy Vectors; 3) Circular Solutions;

II. Integrated E&C Solutions (IE&CS): alla quale sono riservate le competenze esecutive da general contractor e tutte le attività tipiche di un progetto EPC (Engineering, Procurement and Construction) e le sinergie su progetti con tecnologie e processi integrati. Data la natura di queste attività, per questa business unit si attendono volumi elevati e una marginalità in linea con quella mediamente espressa dai contratti EPC. Tale BU potrà erogare servizi o operare in partnership con la BU "STS", stante la crescente domanda di investimenti con soluzioni tecnologiche sempre più orientate alla decarbonizzazione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo MAIRE per Business Unit al 31 dicembre 2024 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente.

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono:

RICAVI E RISULTATO AL 31.12.2024 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Ricavi		Risultato di Settore (EBITDA)	
	2024	2023	2024	2023
Integrated E&C Solutions	5.542.487	3.997.732	300.733	209.261
Sustainable Technology Solutions	357.551	261.780	85.632	65.146
Totale	5.900.038	4.259.511	386.364	274.407

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Integrated E&C Solutions	Sustainable Technology Solutions	Totale
Ricavi di settore	5.542.487	357.551	5.900.038
Costi della produzione e commerciali	(5.157.059)	(250.141)	(5.407.199)
Margine industriale (Business Profit) (*)	385.429	107.411	492.839
Costi generali e amministrativi e spese di ricerca e sviluppo	(84.696)	(21.779)	(106.475)
Risultato di settore (EBITDA) (**)	300.733	85.632	386.364
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(64.755)
Risultato operativo	300.733	85.632	321.609
Proventi (Oneri) finanziari			(10.285)
Risultato ante imposte			311.323
Imposte sul reddito dell'esercizio			(98.921)
Risultato netto			212.403
Utile(Perdita) dell'esercizio - Gruppo			198.682
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi			13.721

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Integrated E&C Solutions	Sustainable Technology Solutions	Totale
Ricavi di settore	3.997.732	261.780	4.259.511
Costi della produzione e commerciali	(3.718.785)	(177.855)	(3.896.640)
Margine industriale (Business Profit) (*)	278.947	83.925	362.872
Costi generali e amministrativi e spese di ricerca e sviluppo	(69.685)	(18.779)	(88.465)
Risultato di settore (EBITDA) (**)	209.261	65.146	274.407
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi	0		(57.866)
Risultato operativo	209.261	65.146	216.540
Proventi (Oneri) finanziari			(30.325)
Risultato ante imposte			186.215
Imposte sul reddito dell'esercizio			(56.707)
Risultato netto			129.508
Utile(Perdita) dell'esercizio - Gruppo			125.356
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi			4.152

(**) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

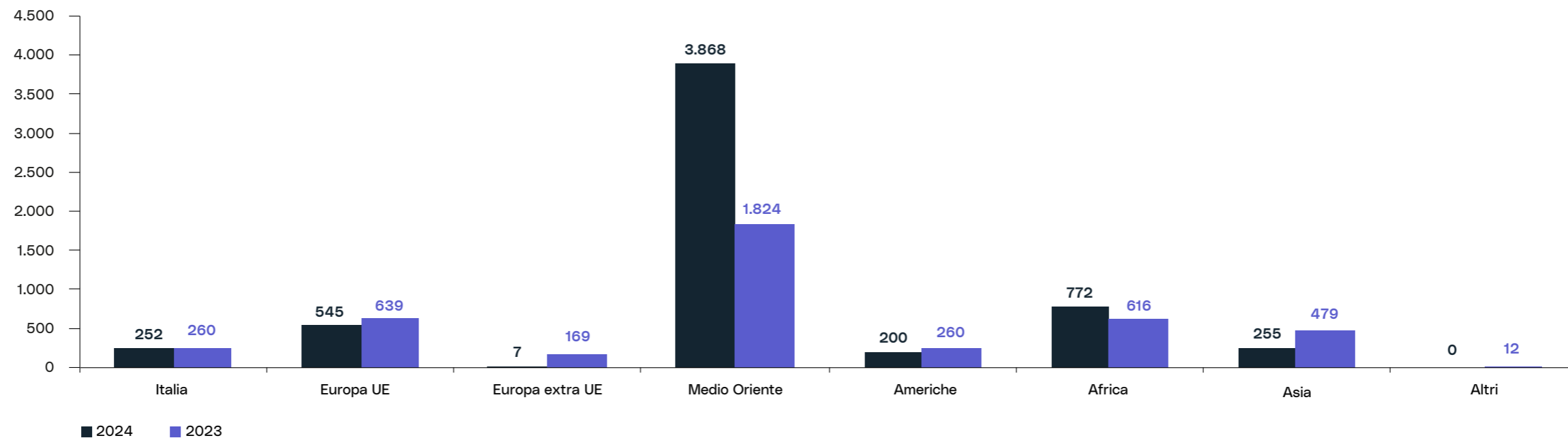
(***) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2024, confrontata con i valori dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2024		31 Dicembre 2023		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	252.291	4,3%	259.799	6,1%	(7.508)	(2,9%)
Estero						
· Europa UE	545.010	9,2%	638.563	15,0%	(93.553)	(14,7%)
· Europa extra UE	7.460	0,1%	169.483	4,0%	(162.023)	(95,6%)
· Medio Oriente	3.868.223	65,6%	1.823.739	42,8%	2.044.484	112,1%
· Americhe	200.399	3,4%	259.850	6,1%	(59.451)	(22,9%)
· Africa	771.691	13,1%	616.339	14,5%	155.352	25,2%
· Asia	254.964	4,3%	479.441	11,3%	(224.477)	(46,8%)
· Altri	0	0,0%	12.297	0,3%	(12.297)	na.
Totale Ricavi consolidati	5.900.038		4.259.511		1.640.527	38,5%

Ricavi per area geografica (Mil.€)



La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica che riflette lo sviluppo delle attuali attività. Come si evince dalla tabella dei ricavi sopra riportata si registra un significativo incremento nell'area Medio orientale a seguito degli sviluppi dei progetti in quell'area, principalmente Borouge 4, il progetto di Ras Laffan e le attività iniziali di Hail and Ghasha.

Tutte le altre geografie registrano una leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente in quanto la fase di esecuzione dei progetti, in particolare per i progetti Indiani risulta molto avanzata mentre nel precedente esercizio avevano inciso maggiormente sulle attività del Gruppo.

L'Africa registra un aumento in quanto proseguono i lavori della raffineria di Port Harcourt in Nigeria, ed iniziano anche le attività sulle iniziative in Algeria.

27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio 2024 ammontano ad Euro 2.316.606 mila, con una variazione in aumento di Euro 693.498 mila rispetto all'esercizio precedente e risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Acquisto di materie prime	(2.295.811)	(1.619.731)
Materiale di consumo	(19.354)	(7.748)
Carburanti	(1.511)	(1.045)
Variazione delle rimanenze	70	5.416
Totale	(2.316.606)	(1.623.108)

In particolare, la voce "Acquisto materie prime" rilevata nel 2024 è aumentata di Euro 676.079 mila per effetto di una maggiore fase di acquisto dei materiali svolta nell'esercizio per le commesse acquisite nel corso degli esercizi precedenti e per le quali si è registrato il pieno avvio delle attività operative sui cantieri e nelle forniture; inoltre gli importanti progetti di recente acquisizione, hanno iniziato ad esprimere una progressione superiore alle originali previsioni a seguito

dell'accelerazione sulle fasi iniziali di tali progetti, principalmente finalizzate alla progettazione e all'avvio delle attività di approvvigionamento dei materiali critici.

La voce "Materiale di consumo" ha risentito delle maggiori richieste di materiali vari, materiali per le dotazioni di ufficio, conseguenza della significativa crescita delle attività registrata nell'esercizio 2024; la voce "Carburanti" è sostanzialmente in linea.

La voce "Variazione delle rimanenze" nel precedente esercizio si riferiva ad alcune forniture divenute di proprietà del Gruppo a seguito del mancato utilizzo nella commessa cui erano precedentemente destinate con l'obiettivo di riutilizzo su nuove commesse acquisite al fine di accelerare la fase di procurement delle stesse.

27.5. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio 2024 ammontano ad Euro 2.359.902 mila con una variazione in aumento di Euro 711.972 mila rispetto all'esercizio precedente. Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Subappalti a terzi	(1.751.424)	(900.262)
Progettazione chiavi in mano	(168.642)	(354.629)
Ribaltamento costi	(7.704)	(5.907)
Utenze	(16.737)	(16.920)
Costi per Trasporti	(97.839)	(86.391)
Manutenzioni	(15.387)	(13.392)
Consulenze e prestazioni	(42.176)	(54.812)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.674	20.814
Spese bancarie e fideiussorie	(53.780)	(41.049)
Costi di vendita e pubblicità	(38.597)	(32.069)
Costi accessori del personale	(64.272)	(47.400)
Costi postelegrafonici e simili	(339)	(343)
Assicurazioni	(25.268)	(24.341)
Altro	(97.411)	(91.230)
Totale	(2.359.902)	(1.647.930)

Il generale andamento della voce "Costi per servizi" riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini e la progressione dei progetti verso le attività operative sui cantieri ed in particolare nelle attività di costruzione per i progetti acquisiti negli anni passati; le recenti acquisizioni risultano ancora nelle fasi iniziali e per le quali è in corso la fase di emissione dei principali ordini equipment di materiali e nei trimestri successivi verranno intraprese le prime fasi di costruzione.

In tale ambito la voce "Subappalti a terzi" ha subito il maggiore incremento di Euro 851.161 mila rispetto all'esercizio precedente ed è principalmente riferita a costi per subappalti legati alla fase di costruzione, in aumento per i motivi sopra rappresentati.

La voce "Progettazione chiavi in mano", relativa all'utilizzo di terze parti per le attività di ingegneria, risulta

invece in riduzione di Euro 185.987 mila poiché risente di un minor ricorso a terzi a seguito della costante crescita organica interna iniziata nella seconda parte del precedente esercizio e proseguita nel corso di tutto il 2024.

La voce "Costi per Trasporti" ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente, sia per una intensa fase di spedizione in cantiere di materie prime e materiali che per un generale aumento delle tariffe sul mercato.

La voce "Costi accessori del personale" che include principalmente i costi di viaggi e trasferte ha registrato un incremento trainato da una forza lavoro in media superiore rispetto all'esercizio precedente e da un generale incremento delle attività e spostamenti legati alle attività commerciali e di cantiere.

La voce "Spese bancarie e fideiussorie" include i costi per servizi eseguiti da banche ed altre imprese finanziarie diversi dagli oneri finanziari veri e propri e da commissioni passive e spese accessorie ai finanziamenti che sono incluse tra gli oneri finanziari; la voce è quindi principalmente composta dai costi di garanzie rilasciate nell'interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica, il dato è in aumento rispetto all'esercizio precedente in coerenza con la crescita delle attività del Gruppo. Invece la voce "Assicurazioni" risulta in leggera crescita in conseguenza di generale aumento delle tariffe sul mercato.

La voce “Costi di vendita” ha avuto un incremento rispetto all’esercizio precedente a seguito degli intensi sforzi commerciali e di vendita che hanno portato il Gruppo a mantenere un livello importante di acquisizioni nel 2024.

Tutte le altre voci sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell’esercizio precedente.

La voce “Altro”, anche in questo caso in aumento, si riferisce principalmente ai costi non capitalizzati riferiti a servizi informatici, alle spese relative alla manutenzione dei package applicativi, a servizi vari sostenuti dalle altre società consolidate, da prestazioni varie in cantieri, costi di carattere generale e dagli emolumenti organi sociali.

27.6. Costi del personale

I costi del personale per l’esercizio 2024 ammontano ad Euro 720.674 mila con una variazione in aumento di Euro 102.246 mila rispetto all’esercizio precedente e risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	(568.361)	(487.833)
Oneri sociali	(111.892)	(96.520)
TFR	(23.116)	(21.297)
Altri costi	(17.305)	(12.777)
Totale	(720.674)	(618.428)

L’organico del gruppo MAIRE, al 31 dicembre 2024, risulta pari a 9.739 risorse, in crescita di oltre il 22% rispetto allo scorso Esercizio, con 2.997 assunzioni e 1.236 cessazioni (il 45% circa delle quali relative a rapporti di lavoro a tempo determinato).

Le aree geografiche maggiormente interessate da tale incremento risultano essere:

- Middle East, in crescita del 106% (+715 unità), incremento riconducibile principalmente al progetto Bourouge 4 (Emirati Arabi Uniti), nonché all’avvio dei progetti Amiral (Arabia Saudita), RLPP (Qatar) e Hail & Gasha (Emirati Arabi Uniti);
- India, South East and rest of Asia, Australia (+552), di cui +536 nella sola Controllata indiana TECNIMONT Private Limited e +42 nella JV TECNI & METAL PRIVATE LIMITED;

- Italy & Rest of Europe (+530), di cui 397 in ambito nazionale, ascrivibili non solo alle assunzioni della Capogruppo MAIRE (+35) ed alla Controllata NextChem (+51), ma anche all’acquisizione, da parte di KT Kinetics Technology di APS Designing Energy, società di ingegneria specializzata nella realizzazione di progetti per la conversione delle risorse naturali e nella chimica verde, con focus specifico sulle gomme innovative, come i biocarburanti e le bioplastiche. Il delta positivo di 133 risorse registrato nell’area Rest of Europe è principalmente attribuibile all’acquisizione - da parte di KT Kinetics Technology - di KTI Poland, nonché alle assunzioni da parte della Controllata olandese Stamicarbon (+19) ed alle Branch di KT in Romania (+11) e Grecia (+8). Da segnalare, nella medesima area geografica, l’acquisizione da parte di NextChem di GasConTec GmbH,

con sede in Germania, specializzata nello sviluppo tecnologico e ingegneria di processo;

- Africa Region, in crescita del 28% rispetto allo scorso Esercizio, con nuovi inserimenti in Algeria - per l’avvio dei nuovi progetti Hassi R’mell e Lab, e per le attività in essere riferite a Rhourde El Bagel (+81) - e in Nigeria sul progetto PHRC per la raffineria di Port Harcourt;
- America, dove la percentuale di crescita di organico del 36% circa è ascrivibile all’assunzione di personale impiegato nei progetti relativi alle energie rinnovabili in Cile, nonché all’avvio di ENAP.

Diminuisce l’organico nella Central Asia, Caspian & Turkey Region rispetto al 2023, per la chiusura progressiva delle attività del progetto di Haor (Azerbaijan) e di Gemlik in Turchia.

Al 31 dicembre 2024, la percentuale dei dipendenti laureati operanti nel Gruppo è pari al 73% dell'organico complessivo; il numero degli ingegneri, alla stessa data, è di 5.300 unità, e rappresenta il 75% dei laureati totali, confermando l'investimento aziendale nelle competenze tecniche del Gruppo. L'età anagrafica media si attesta intorno ai 41 anni e il 33% degli assunti (circa 1000 risorse) ha un'età anagrafica entro i 30 anni; tale percentuale, innalzando il parametro a 35 anni, sale ulteriormente, raggiungendo il 50% - per

un totale di circa 1500 risorse - a riprova della prosecuzione della politica di valorizzazione delle risorse junior.

La componente femminile della forza lavoro complessiva del Gruppo rappresenta il 20%, con una significativa percentuale - intorno al 54% - laureata in discipline STEM; tali dati attestano, anche nell'Esercizio in esame, l'applicazione del criterio di gender equality ed un approccio inclusivo nel processo di selezione.

Il dato occupazionale al 31/12/2024, riferito all'intero Gruppo MAIRE, con la movimentazione (per qualifica e area geografica) rispetto al 31/12/2023 - e la forza media del periodo in questione - è definito nelle tabelle che seguono. È riportato, altresì, un prospetto che raffigura l'organico per area di effettiva operatività al 31/12/2024 e al 31/12/2023, con relativa variazione:

MOVIMENTAZIONE DELL'ORGANICO PER QUALIFICA (31/12/2023 - 31/12/2024):

Qualifica	Organico 31/12/2023	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2024	Organico 31/12/2024 vs. 31/12/2023
Dirigenti	730	55	(57)	17	745	15
Quadri	2.882	564	(333)	188	3.301	419
Impiegati	4.165	2.293	(798)	(200)	5.460	1.295
Operai	201	85	(48)	(5)	233	32
Totale	7.978	2.997	(1.236)	0	9.739	1.761
Numero medio dipendenti	7.180				8.841	1.661
<i>di cui per BU:</i>						
IE&CS	7.496	2.883	(1.199)	(123)	9.057	1.561
STS	482	114	(37)	123	682	200
Totale	7.978	2.997	(1.236)	0	9.739	1.761

(*) Comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragrupo / riclassificazione di Job Titles.

La classificazione delle qualifiche sopra riportate non riflette necessariamente l'inquadramento contrattuale previsto dalla normativa lavoristica italiana, ma risponde a criteri di identificazione adottati dal Gruppo in funzione di ruoli, responsabilità e mansioni

MOVIMENTAZIONE DELL'ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA (31/12/2023 - 31/12/2024):

Area Geografica	Organico 31/12/2023	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2024	Organico 31/12/2024 vs. 31/12/2023
Italy & Rest of Europe (1) (*)	3.771	979	(420)	(29)	4.301	530
Middle East (2)	675	854	(152)	13	1.390	715
India, South East and Rest of Asia, Australia (3)	2.922	961	(430)	21	3.474	552
Africa (4)	307	140	(53)	(1)	393	86
America (5)	62	32	(10)	0	84	22
Central Asia, Caspian and Turkey	241	31	(171)	(4)	97	(144)
Totale	7.978	2.997	(1.236)	0	9.739	1.761
<i>(*) di cui:</i>						
<i>Italy</i>	<i>3.096</i>	<i>651</i>	<i>(255)</i>	<i>1</i>	<i>3.493</i>	<i>397</i>

(*) Comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo / riclassificazione di Job Titles.

(1) Include: North Europe Region - Central and East Europe Region - South Europe Region.

(2) Include: South Arabia, Kuwait, Oman, Bahrain Region - UAE, Qatar, Iraq, Jordan Region.

(3) Include: India and Mongolia Region - Indonesia, Philippines, Singapore and Vietnam Region - China Region - Malaysia Region - South Korea, Australia, Brunei, Cambodia, Thailand Region.

(4) Include: Africa Region.

(5) Include: North America Region - Central and South America Region.

MOVIMENTAZIONE DELL'ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA DI OPERATIVITÀ (31/12/2023 - 31/12/2024):

Area Geografica	Organico 31/12/2023	Organico 31/12/2024	Organico 31/12/2024 vs. 31/12/2023
Italy & Rest of Europe	3.566	4.181	615
Middle East	853	1.690	837
India, South East and Rest of Asia, Australia	2.737	3.144	407
Africa	401	498	97
America	72	101	29
Central Asia, Caspian and Turkey	349	125	(224)
Totale	7.978	9.739	1.761

È opportuno evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi. In particolare, la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

La variazione in aumento del costo del personale è quindi conseguenza sia di un organico medio superiore rispetto all'esercizio precedente, a tal fine si evidenzia che l'organico medio del 2024 è risultato essere pari a 8.841 risorse (+1.661 pari al +23%) rispetto alle 7.180 risorse dell'esercizio precedente; che di una conferma delle politiche retributive nel corso del 2024 finalizzate ad assicurare la prosecuzione del percorso di crescita del valore sostenibile perseguita nei precedenti esercizi contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, confermando la propria finalità di attraction e retention delle professionalità dotate delle competenze necessarie per gestire e operare con successo all'interno del gruppo.

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2024, approvando per competenza i contenuti della Politica di Remunerazione del 2024 ha inoltre deliberato, nell'ambito del più ampio programma triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022, l'adozione del nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2024-2026 (Piano LTI 2024-2026) che persegue l'obiettivo di assicurare il sempre maggiore allineamento degli interessi del management alla creazione di successo sostenibile per il gruppo MAIRE e di garantire continuità all'azione di engagement e retention dei beneficiari nel lungo termine, preservando la competitività delle remunerazioni sul mercato.

La sopramenzionata Assemblea ha inoltre approvato l'introduzione del Piano Restricted e Matching Shares, riservato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, a beneficio del quale è prevista l'attribuzione gratuita di Azioni MAIRE ai termini e alle condizioni stabiliti nel Piano stesso, in coerenza con i principi della Politica di Remunerazione 2024.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio ha confermato l'avvio del Secondo Ciclo (2024) del Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2023, effettuando l'assegnazione dei relativi Diritti in data 31 luglio 2024.

Nel corso dell'anno sono altresì state condotte le attività di definizione e assegnazione degli obiettivi, in conformità al piano MBO per i Dirigenti apicali approvato dal Consiglio del 25 febbraio 2022 per il triennio 2022-2024 o, per le altre figure considerate chiave per il business, secondo lo Standard di Incentivazione di Gruppo vigente. Riguardo a tale sistema, si sottolinea la novità per l'anno 2024 di definire per tutte le società coinvolte obiettivi economico-finanziari di Gruppo MAIRE e includere un indicatore non finanziario legato a tematiche ESG nella parte comune di tutte le schede, attraverso l'introduzione di un obiettivo relativo alla riduzione delle emissioni.

Nel primo semestre dell'anno è stata inoltre effettuata la consuntivazione degli obiettivi legati ai sistemi di incentivazione e di engagement in vigore per l'esercizio 2023 e si è provveduto al riconoscimento dei relativi bonus. Per lo stesso esercizio, in ottemperanza agli accordi sindacali vigenti, sono stati altresì erogati i premi di partecipazione e di risultato, oltre al riconoscimento della quota di flexible benefits del Piano MAIRE4YOU per il medesimo periodo. Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione del 30 maggio, verificato il livello di raggiungimento dell'obiettivo di performance previsto per il Primo Ciclo (2023) del PAD 2023-2025, ha deliberato l'attribuzione avvenuta

in data 8 luglio 2024 delle relative Azioni agli oltre 4.800 aderenti.

Si segnala infine che essendosi concluso il periodo di vesting del Piano LTI 2021-2023 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2021, verificata la sussistenza delle condizioni di accesso annuali e raggiunti i relativi indicatori di performance si è proceduto, lo scorso 8 maggio, all'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) ai sensi del Regolamento del Piano stesso.

Nel 2024 è inoltre proseguita, l'azione di indirizzo e supporto di MAIRE nei confronti delle società operative, attraverso la definizione di linee guida di Politica Retributiva basate sul riconoscimento del merito e delle migliori performance, nel rispetto di principi di allineamento dei livelli retributivi in termini di equità interna tra posizioni organizzative e di competitività esterna rispetto ai mercati locali, tenendo altresì conto delle dinamiche legate all'andamento dell'inflazione.

La voce "Costi del personale" include nel 2024 anche la quota di competenza dell'esercizio del piano di incentivazione di lungo termine dedicato all'Amministratore Delegato e a Dirigenti apicali selezionati (LTI 2022-2024) in relazione alla terza annualità, alla seconda annualità del LTI riferito al triennio 2023-2025, alla prima annualità del nuovo LTI riferito al triennio 2024-2026 come sopra rappresentato e al secondo Ciclo (annualità 2024) del nuovo Piano di azionariato diffuso 2023-2025.

I summenzionati piani sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il costo netto complessivo dei suddetti piani di competenza per il 2024 è pari ad Euro 39.018 mila: in ragione anche di un fair-value degli strumenti rappresentativi di capitale pari ad

Euro 2,554 per azione e un quantitativo stimato di azioni da consegnare pari a circa 1,78 milioni in relazione all'LTI 2022-2024; Euro 4,39 per azione e un quantitativo stimato di azioni da consegnare pari a circa 2,37 milioni in relazione all'LTI 2023-2025; Euro 7,42 per azione e un quantitativo stimato di azioni da consegnare pari a circa 0,4 milioni in relazione all'LTI 2024-2026 e pari ad Euro 7,42 per azione e un quantitativo stimato di azioni da consegnare pari a circa 1,7 milioni in relazione al Piano di azionariato diffuso 2023-2025. In relazione al piano LTI 2021-2023, si è registrata una maturazione di pezzi fino alla chiusura del piano stesso avvenuta nel corso del 2024 e un adeguamento di pezzi stimati negli esercizi precedenti per complessivi circa 2 milioni valutati con un fair-value degli strumenti pari ad Euro 3,726. A tal fine si ricorda che il fair value utilizzato per i suddetti piani è rappresentato dal valore del titolo MAIRE alla data di avvio dei piani e di assegnazione dei diritti iniziali ai dipendenti.

La voce “Costi del personale” include inoltre gli oneri stimati dei piani monetari di incentivazione a breve termine (c.d. “MBO”), piani ai dipendenti di flexible benefits (“MAIRE4You”) e il premio di partecipazione stimati di competenza del 2024.

27.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2024 ammontano ad Euro 116.493 mila con una variazione in aumento di Euro 20.854 mila rispetto all'esercizio precedente e risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Penalità contrattuali passive	(3.023)	(8.214)
Affitti	(17.224)	(13.804)
Noleggi	(34.887)	(26.014)
Oneri derivati su cambi	(4.360)	(182)
Perdite su crediti	(1.920)	(3.858)
Altri costi	(55.078)	(43.566)
Totale	(116.493)	(95.638)

La voce “Penalità contrattuali passive” risulta in diminuzione ed è essenzialmente legata ad oneri emersi a seguito di alcuni contenziosi con fornitori e clienti chiusi nel 2024.

La voce “Affitti” è principalmente riferita sia al costo dell'affitto degli immobili ed appartamenti anche presso i vari cantieri con una scadenza a breve termine e quindi esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16, sia i costi accessori degli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri; l'incremento del 2024 è conseguenza dei maggiori spostamenti e trasferte del personale con relativi maggiori costi di alloggio a breve principalmente per le attività presso i cantieri, il tutto principalmente come conseguenza della importante crescita del-

le attività soprattutto a seguito delle rilevanti acquisizioni del recente passato.

La voce “Noleggi”, anche in questo caso incrementata rispetto all'esercizio precedente per le stesse motivazioni sopra rappresentate, è riferita principalmente ai costi del noleggio di beni strumentali all'attività del Gruppo con una scadenza a breve termine e quindi esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16, dal noleggio di software applicativi di base ed altri servizi di noleggio vari prevalentemente per la quota del canone operativo, noleggi anche di autovetture e automezzi a breve per attività di cantiere.

La voce “Oneri derivati su cambi”, è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, principalmente a co-

pertura di esborsi in valuta che hanno inciso sul Conto Economico nel corso dell'esercizio;

La voce “Perdite su crediti commerciali” si riferisce principalmente alla valutazione sulla non recuperabilità di alcuni crediti su vecchie iniziative e anche in relazione ad alcune posizioni in contenzioso chiuse nel periodo.

La voce “Altri costi”, in aumento rispetto all'esercizio precedente, è costituita prevalentemente da imposte indirette e tributi locali vari legate soprattutto ad alcune società e branch estere, contributi associativi, sopravvenienze passive e minusvalenze da alienazione, altri costi vari di carattere generale anche legati alla gestione di consorzi e compensi per utilizzo licenze e brevetti.

27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2024 ammontano ad Euro 60.530 mila con una variazione in aumento di Euro 3.987 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito dei maggiori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali a seguito dell'entrata in ammortamento di nuovi asset funzionali al processo di digitalizzazione dei processi industriali, di nuovi brevetti e sviluppi tecnologici e ammortamenti legati all'allocatione del prezzo delle recenti acquisizioni. La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Ammortamento delle Attività Immateriali	(22.800)	(22.913)
Ammortamento delle Attività Materiali	(7.663)	(5.871)
Ammortamento diritti d'uso - Leasing	(30.066)	(26.920)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1)	(839)
Totale	(60.530)	(56.543)

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei costi di sviluppo, pari ad Euro 53 mila (83 mila al 31 dicembre 2023), relativi allo sviluppo di software e simulatori di impianti rinveniente della società acquisita Protomation ora fusa in Stamicarbon B.V.;
- all'ammortamento dei diritti di brevetto, pari ad Euro 2.963 mila (2.770 mila al 31 dicembre 2023), relativi principalmente alle licenze di urea brevettate e delle altre licenze sviluppate nell'ambito del Gruppo principalmente in relazione al Gruppo NEXTCHEM e alla BU STS. La voce include anche gli ammortamenti delle attività intangibili sorti dall'allocatione dei plusvalori (secondo IFRS 3) generati dalle acquisizioni del precedente esercizio (Conser) e del 2024 (Gascotech) e riferiti essenzialmente alla valorizzazione dei brevetti delle società acquisite;
- all'ammortamento delle concessioni e licenze, pari ad Euro 914 mila (1.110 mila al 31 dicembre 2023), si riferisce principalmente alle licenze ed altri applicativi software del Gruppo;
- all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 7.991 mila (7.140 mila al 31

dicembre 2023); tale voce è riferibile principalmente ai costi accessori e di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione dei principali applicativi software del Gruppo, degli sviluppi digitali delle attività EPC in relazione al programma di Digital Transformation intrapreso dal Gruppo nei precedenti esercizi ed altri intangibili vari; la voce include anche l'ammortamento dell'iniziativa concessione Campus Universitario "Birillo" dell'Università di Firenze in capo alla controllata BiONE;

- all'ammortamento dei costi contrattuali, pari ad Euro 10.879 mila (9.208 mila al 31 dicembre 2023) con un incremento per Euro 1.671 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'entrata in ammortamento dei costi associati alla rilevanti acquisizioni dell'esercizio precedente e all'avanzamento delle stesse; la voce "Costi contrattuali" include costi per l'ottenimento del contratto e costi per l'adempimento del contratto contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 15 che prevede la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le performance obligation in futuro

(c.d. 'costi preoperativi'). Tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Nel precedente esercizio si era registrato l'ammortamento del Portafoglio ordini inevasi pari ad Euro 2.602 mila fattispecie non presente nel precedente esercizio; tale voce era sorta dall'allocatione dei plusvalori generati dall'acquisizione della Conser S.p.A avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 e contabilizzata secondo il principio IFRS 3. Il portafoglio ordini inevasi era inteso come stima della marginalità prospettica delle commesse in portafoglio al momento dell'acquisizione, il valore di iscrizione iniziale è stato tutto ammortizzato nel corso dell'anno precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per il 2024 risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente e sono riferiti principalmente:

- all'ammortamento dei fabbricati di proprietà per Euro 1.102 mila (307 mila al 31 dicembre 2023), principalmente in relazione a fabbricati della controllata indiana TECNIMONT Private Limited, della MyReplast Industries S.r.l., controllata della NEXTCHEM, della KTI Poland società acquisita nel corso del 2024 e per la residua parte ad altri assets di proprietà del Gruppo;

- all'ammortamento degli impianti e macchinari per Euro 1.616 mila (1.618 mila al 31 dicembre 2023), e delle attrezzature industriali per Euro 241 mila (261 mila al 31 dicembre 2023), principalmente relativi a cespiti funzionali alle attività di cantiere; principalmente relativi agli impianti strumentali della MyReplast Industries s.r.l. Società che gestisce un impianto avanzato di riciclo meccanico della plastica situato a Bedizzole, in provincia di Brescia;
- per Euro 4.4704 mila (3.684 mila al 31 dicembre 2023), all'ammortamento degli altri beni, dei mobili per ufficio, migliorie su beni in locazione, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali. La voce ha risentito delle maggiori richieste dei vari beni sin dalla fine del precedente esercizio poi proseguita nel corso del 2024 conseguenza della significativa crescita delle attività e del personale registrate negli ultimi due esercizi.

L'ammortamento dei diritti d'uso – leasing pari ad Euro 30.066 mila (26.920 mila al 31 dicembre 2023), con un incremento per Euro 3.146 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito dei nuovi contratti sottoscritti a fine 2023 entrati in ammortamento nel 2024 e delle nuove sottoscrizioni del 2024 coerentemente con la crescita delle attività e del personale del Gruppo; è contabilizzato in applicazione del principio contabile IFRS 16 ed è riferito principalmente ai diritti d'uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri, ad alcuni beni strumentali all'attività del Gruppo e anche ad autovetture.

27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri per l'esercizio 2024 ammontano ad Euro 4.226 mila con una variazione in aumento di Euro 2.902 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce pertanto risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(4.226)	(1.245)
Accantonamento per Fondi oneri	0	(79)
Totale	(4.226)	(1.324)

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, coerentemente con il generale incremento delle attività del Gruppo che hanno vista una crescita dell'esposizione creditoria netta verso clienti rispetto ai saldi del 31 dicembre 2023.

La voce nel corso del 2024 ha risentito ancora di un contesto di mercato influenzato dal permanere delle

tensioni geopolitiche internazionali, la leggera diminuzione dei tassi di interesse ha invece inciso sui rating finanziari di alcuni clienti evidenziando un miglioramento del rischio controparte con conseguenti impatti per le valutazioni delle attività finanziarie.

Il Gruppo, in aggiunta alle valutazioni sulla recuperabilità dei crediti, secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, ha stimato quindi le perdite su

crediti sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati attuali e prospettici, essenzialmente raccolte da info-provider che nella quantificazione delle perdite attese alla data di chiusura incorporano gli effetti del contesto di mercato influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali.

27.10. Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano ad Euro 62.891 mila e risultano essersi incrementati di Euro 23.082 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per i maggiori interessi attivi consuntivati sulle giacenze di liquidità e per gli effetti positivi legati alla valutazione di alcuni derivati.

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Proventi da imprese collegate	399	222
Altri proventi	25.374	18.025
Proventi su derivati	37.116	21.562
Totale	62.891	39.809

La voce "Proventi da imprese collegate" riguarda per Euro 184 mila gli interessi verso la collegata JV TECNIMONT KZ LLP costituita al fine di sviluppare iniziative in Kazakistan, per Euro 44 mila verso la Gulf Compound Blending Ind Ltd e per Euro 172 mila verso la società collegata Hidrogeno Cadereyta S.A.P.I. de C.V.

La voce "Altri proventi" risulta costituita principalmente da proventi per interessi attivi maturati su investimenti temporanei di liquidità e su c/c bancari grazie ai positivi rendimenti ottenuti da depositi in Italia e in alcune geografie dove il Gruppo sta al momento operando. I proventi finanziari per interessi attivi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito sia di tassi attivi sulle giacenze in media superiori rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente che di una disponibilità di cassa media superiore rispetto al 2023.

I proventi su derivati pari ad Euro 37.116 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 638 mila alla parte di "time-value" positivo degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio

dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse, principalmente dollaro US. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico. Tale componente è influenzata principalmente dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro);

- per Euro 19.425 mila si riferiscono alla variazione netta positiva di fair-value delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2024 coprono il rischio per un quantitativo di circa 7,1 milioni di azioni. I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con due intermediari finanziari e non comportano alcun obbligo in capo a MAIRE di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il

prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo MAIRE alla scadenza degli strumenti. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, come derivato al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni. La variazione positiva è conseguenza dell'andamento favorevole dei valori azionari del titolo MAIRE anche nel corso del primo semestre trainato dalle positive performance industriali del Gruppo;

- per Euro 1.381 mila ad un provento sorto nell'ambito dei contratti TRES, legato alla distribuzione di dividendi da parte di MAIRE S.p.A., che l'intermediario ha retrocesso all'emittente;
- per Euro 15.673 mila ai proventi incassati a seguito della chiusura di due strumenti derivati TRES per un quantitativo di circa 3,5 milioni di azioni in concomitanza della consuntivazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE.

27.11. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 71.457 mila e risultano incrementati di Euro 1.194 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per maggiori interessi passivi sulla componente a tasso variabile del debito finanziario del Gruppo e per la valutazione al fair-value di alcuni strumenti finanziari.

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Oneri da imprese consociate	(3)	(12)
Altri oneri	(41.995)	(52.909)
Interessi/Altri Oneri Bond	(21.493)	(9.380)
Oneri su derivati	0	(2.386)
Oneri finanziari diritti d'uso - Leasing	(5.845)	(5.576)
Oneri finanziari warrant	(2.121)	0
Totale	(71.457)	(70.263)

La voce "Oneri da imprese consociate" riguarda per Euro 3 mila gli interessi verso il consorzio Cavtomi.

La voce "Altri oneri" pari ad Euro 41.995 mila include principalmente interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie, su passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato. Il decremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente è conseguenza di un indebitamento lordo verso il sistema bancario inferiore a seguito di una nuova struttura finanziaria del Gruppo.

Gli oneri "Interessi Bond", pari ad Euro 21.493 mila evidenziano un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente a seguito del maggior utilizzo del programma di Euro Commercial Paper e dei maggiori interessi maturati sul Bond di

nominali Euro 200 milioni emesso nella seconda parte del 2023 e si riferiscono nello specifico:

Gli oneri "Interessi Bond" si riferiscono nello specifico:

- per Euro 13.484 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked due 5 October 2028" per nominali Euro 200 milioni al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel quarto trimestre del 2023;
- Per Euro 8.008 mila accoglie gli interessi relativi Programma di Euro Commercial Paper.

Gli oneri finanziari diritti d'uso - Leasing, pari ad Euro 5.845 mila, sono rappresentati dagli oneri finanziari maturati nel 2024 sulla passività finanziaria per leasing contabilizzata in applicazione del principio contabile IFRS 16; il leggero incremento rispetto all'esercizio

precedente è principalmente conseguenza di un incremento medio del saldo della passività finanziaria su cui maturano interessi come conseguenza dei nuovi contratti sottoscritti a fine 2023 e delle nuove sottoscrizioni del 2024 coerentemente con la crescita delle attività del Gruppo.

La voce "Oneri finanziari warrant" per Euro 2.121 mila accoglie la variazione del fair value degli strumenti finanziari emessi e sottoscritti a titolo oneroso e con impiego di capitali propri da parte di ciascun Beneficiario nell'ambito del Piano di Investimento di Lungo Termine 2020-2024 a supporto del progetto di Green Acceleration del Gruppo, basato su strumenti finanziari della società controllata NextChem S.p.A.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione "Criteri di Valutazione - Warrant".

27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

Il saldo dei proventi ed oneri su partecipazioni è negativo ed ammonta ad Euro 1.718 mila e risulta essersi decrementato di Euro 1.848 mila rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per i minori proventi da partecipazioni in altre imprese che nel precedente esercizio aveva incluso i dividendi incassati dalla Kafco LTD.

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Proventi/Oneri da partecipazioni imprese controllate	0	(3)
Proventi da partecipazioni altre imprese	(0)	1.157
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese collegate	(1.690)	(1.231)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) titoli circolante	(28)	206
Totale	(1.718)	129

Il saldo netto negativo delle valutazioni delle imprese collegate si riferisce alla valutazione ad equity delle stesse, in particolare si riferiscono:

- la partecipazione nella Gulf Compound Blending Ind Ltd ha registrato un decremento complessivo per Euro 320 mila a seguito della valutazione ad equity negativa, di cui per Euro 5 mila a riduzione ed azzeramento del valore della partecipazione e per l'eccedenza inizialmente classificato tra i fondi oneri come obbligo futuro di copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata, ricapitalizzazione poi avvenuta con rinuncia parziale ad un finanziamento infragruppo per circa Euro 391 mila;
- la partecipazione nella G.C.B. General Trading Ltd ha registrato anche in questo caso una valutazione ad equity negativa per Euro 273 mila, di cui per Euro 19 mila a riduzione ed azzeramento del valore

della partecipazione e per l'eccedenza classificato tra i fondi oneri oltre i 12 mesi come obbligo futuro di copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata;

- la partecipazione nella JV Kazakhstan TECNIMONT KZ LLP ha registrato una variazione negativa di Euro 1.030 mila anche in questo caso classificato tra i fondi oneri oltre i 12 mesi come obbligo futuro di copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata;
- la partecipazione nella Fertighy Iberia ha registrato anche in questo caso una valutazione ad equity negativa per Euro 107 mila;
- la partecipazione nella società Studio Geotecnico S.r.l. ha invece registrato un incremento complessivo per Euro 2 mila a seguito della valutazione ad

equity positiva;

- la partecipazione nella società Biolevano S.r.l. ha invece registrato un incremento complessivo per Euro 37 mila a seguito della valutazione ad equity positiva.

In relazione alla partecipazione nella società Biolevano S.r.l. per maggiori dettagli si rinvia alla nota 28.5 "Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture".

La voce "Svalutazione titoli" pari ad Euro 28 mila è riferita alla valutazione al fair value delle quote del fondo di investimento 360-PoliMI valutata come attività finanziaria al fair value con impatto a conto economico, per maggiori dettagli si rinvia alla nota 28.15 "Altre attività finanziarie correnti".

27.13. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte sul reddito correnti	(113.171)	(40.340)
Imposte relative ad esercizi precedenti	4.242	(2.892)
Imposte anticipate	10.816	2.438
Imposte differite	(808)	(15.913)
Totale	(98.921)	(56.707)
TAX RATE	-31,8%	-30,5%

Le imposte stimate risultano essere pari ad Euro 98.921 mila, con una variazione in aumento di Euro 42.214 mila essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte significativamente superiore rispetto all'esercizio precedente trainato dal positivo andamento della gestione del 2024.

Il tax rate effettivo è pari a circa il 31,8%, in leggero aumento rispetto a quello mediamente espresso nel 2023, tenuto conto delle diverse geografie in cui è svolta l'attività operativa del Gruppo ora maggiormente indirizzata in Medio Oriente e quindi attratta a tassazione con aliquota piena italiana; inoltre, nel corso del 2024 si sono consumate perdite fiscali in alcune geografie per iniziative in via di conclusione e in partnership con terze parti a fronte delle quali non sono state al momento iscritte imposte anticipate.

Le imposte correnti dell'esercizio comprendono principalmente sia IRES relativa alle società italiane che imposte legate a società estere oltre che la stima dell'onere IRAP e la residua parte è relativa ad altre imposte varie.

La voce "Imposte relative ad esercizi precedenti" include principalmente la differenza negativa tra le imposte stanziare e quelle effettivamente dovute a seguito della dichiarazione.

L'importo netto delle imposte anticipate riflette l'effetto dell'iscrizione delle imposte anticipate compu-

tate nel periodo su variazioni temporanee deducibili in periodi futuri; l'onere per imposte differite si riferisce a differenze temporanee che saranno imponibili nel corso dei futuri periodi essenzialmente legate a differenze di principi contabili rispetto alla imposizione locale soprattutto in relazione ad alcune controllate estere.

Si ricorda che in data 21 dicembre 2023, MAIRE S.p.A. (insieme alla controllata TECNIMONT S.p.A.) è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo, a seguito della positiva valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito all'adeguatezza del cd. 'Tax Control Framework', inteso quale sistema di controllo interno adottato per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale.

L'ammissione al regime, con effetto dall'anno di imposta 2022, permette di instaurare un rapporto collaborativo e trasparente con l'amministrazione finanziaria, volto anche all'analisi preventiva delle situazioni suscettibili di generare potenziali rischi fiscali, garantendo così un aumento del livello di certezza e presidio sulle tematiche fiscali più rilevanti.

MAIRE S.p.A. ha inoltre adottato una Strategia Fiscale, applicabile a tutte le Società controllate del Gruppo, che contiene i principi fondamentali e le linee guida della politica fiscale finalizzata al rispetto della normativa tributaria.

In data 1 gennaio 2024 sono entrate in vigore le regole Pillar 2, previste dalla Direttiva UE n. 2523 del 14 dicembre 2022, recepita in Italia con D.lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 ("Decreto"), in attuazione della riforma in materia di fiscalità internazionale. Tali regole trovano applicazione in capo al Gruppo GLV (che comprende il Gruppo MAIRE), avente come società di vertice GLV Capital S.p.A. In base alle regole Pillar 2, le entità incluse nel perimetro del gruppo (ovunque localizzate) devono essere soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15%, da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali. Nel caso in cui tali entità siano soggette ad un livello di imposizione effettiva inferiore al 15%, troverà applicazione un'imposta minima (c.d. "Top-Up Tax") tale da condurre il livello di tassazione effettiva al 15%.

In conformità agli obblighi di disclosure previsti dallo IAS 12, il Gruppo GLV ha effettuato un'analisi al fine di identificare il perimetro di applicazione delle regole Pillar 2, nonché i potenziali impatti derivanti dall'applicazione della normativa nei diversi Stati in cui esso opera.

Sulla base dell'analisi effettuata, ai fini Pillar 2, la società GLV Capital S.p.A. si qualifica come "controllante capogruppo" ("Ultimate Parent Entity" o "UPE") e la società MAIRE S.p.A. si qualifica come "partecipante parzialmente posseduta" ("Partially-Owned Parent Entity" o "POPE").

In linea con quanto previsto dal Decreto e dalle linee guida OCSE, il Gruppo GLV ha adottato i “Transitional Safe Harbours” (“TSH”), con riferimento a ciascuno Stato in cui esso opera. Rispetto agli Stati in cui nessuno dei TSH test risulta superato, il Gruppo GLV sarà tenuto ad effettuare il calcolo del livello di imposizione effettiva sulla base dell'intero set di regole Pillar 2 previste dal Decreto apportando, quindi, ai dati contabili e fiscali delle entità localizzate in tali Stati, le rettifiche previste da tale normativa, anche al fine di determinare – ove il livello di imposizione effettiva risulti inferiore al 15% – l'ammontare dell'imposta minima dovuta.

L'applicazione dei TSH è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili nel Country-by-Country Report, predisposto dalla UPE per l'esercizio 2023 e di ulteriori informazioni relative all'esercizio 2024, considerando i “dati aggregati” delle entità parte del

Gruppo GLV per ciascuno Stato in cui esso opera (“jurisdictional approach”).

Sulla base di tale analisi, i TSH risultano positivamente riscontrati per i seguenti Stati: (i) Albania, (ii) Algeria, (iii) Angola, (iv) Arabia Saudita (v) Azerbaijan, (vi) Belgio (vii) Brasile, (viii) Bulgaria, (ix) Camerun, (x) Cile (xi) Cina (xii) Croazia (xiii) Egitto, (xiv) Filippine, (xv) Francia, (xvi) Germania, (xvii) Grecia, (xviii) India, (xix) Iran, (xx) Italia, (xxi) Kuwait, (xxii) Indonesia, (xxiii) Libia (xxiv) Messico, (xxv) Nigeria, (xxvi) Oman (xxvii) Paesi Bassi, (xxviii) Polonia (xxix) Qatar (xxx) Regno Unito, (xxxi) Repubblica Dominicana, (xxxii) Romania (xxxiii) Russia, (xxxiv) Spagna (xxxv) Svizzera, (xxxvi) Turchia (xxxvii) USA, (xxxviii) Portogallo.

I TSH non risultano positivamente riscontrati per i seguenti Stati: (i) EAU e (ii) Malesia. Tuttavia, si ritiene

che, secondo le valutazioni effettuate sino ad ora, l'applicazione combinata dei TSH e delle regole Pillar 2, non determini, nell'esercizio 2024, alcuna esposizione relativa alla Top-Up-Tax per il Gruppo MAIRE.

Le considerazioni sopra riportate si fondano su una valutazione prospettica dell'onere fiscale, determinato alla luce dei dati e delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di un approccio semplificato. Tale stima sarà aggiornata in occasione della predisposizione delle apposite dichiarazioni Pillar 2 (nel termine del 30 giugno 2026 attualmente previsto dalla normativa).

Infine, si segnala che, in conformità con quanto previsto dallo IAS 12, non è stato rilevato alcun effetto ai fini della fiscalità differita derivante dall'entrata in vigore delle regole Pillar 2 a partire dal 1° gennaio 2024.

27.14. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della MAIRE S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2024 di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di MAIRE S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Pertanto, alla data del presente bilancio, in seguito al possesso di 186.100 azioni proprie, risultavano in circolazione n. 328.454.332 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile base per azione al 31 dicembre 2024.

L'utile base, al netto dell'acquisto di azioni proprie, risulta pari ad Euro 0,605 in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente come conseguenza di un maggior risultato netto dell'esercizio a seguito principalmente dell'incremento dei volumi e positivo andamento della gestione del 2024.

(Valori in Euro)	2024	2023
Numero di azioni in circolazione	328.640.432	328.640.432
(Azioni Proprie)	(186.100)	(123.086)
Numero di azioni per calcolo utile per azione	328.454.332	328.517.346
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	198.681.727	125.356.091
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-base in Euro	0,605	0,382
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-diluito in Euro	0,605	0,382

L'utile diluito coincide con quello base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.

28. Voci patrimoniali

28.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Terreni	2.871	473	3.344
Fabbricati	25.772	599	26.371
Impianti e macchinari	5.409	(173)	5.236
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	36	36
Attrezzature industriali e commerciali	595	481	1.076
Altri beni	13.992	3.600	17.592
Totale	48.638	5.016	53.655

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	2.871	25.772	5.409	595	13.992	0	48.638
Incrementi	0	75	1.134	763	8.347	36	10.354
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	(1.102)	(1.616)	(241)	(4.704)	0	(7.663)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	(37)	(109)	0	(146)
Variazione Area di consolidamento	442	1.583	282	0	67	0	2.373
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	32	44	27	(4)	(1)	0	98
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	3.344	26.371	5.236	1.076	17.592	36	53.655
<i>Costo storico</i>	<i>3.344</i>	<i>37.770</i>	<i>16.896</i>	<i>4.243</i>	<i>69.108</i>	<i>36</i>	<i>131.396</i>
<i>Fondo Ammortamento</i>	<i>0</i>	<i>(11.398)</i>	<i>(11.659)</i>	<i>(3.167)</i>	<i>(51.516)</i>	<i>0</i>	<i>(77.741)</i>

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili principalmente ad acquisizioni per impianti e macchinari, migliorie su fabbricati di proprietà ed in affitto, acquisto di mobili e macchine per ufficio il tutto come conseguenza della significativa crescita delle attività e del personale registrate nell'esercizio, al netto dell'ammortamento dell'anno. Ulteriori incrementi sono conseguenza della variazione dell'area di consolidamento per le acquisizioni del 2024.

Nel dettaglio le principali variazioni sono riferibili a:

- Terreni, con un incremento netto di Euro 474 mila, per Euro 442 mila come conseguenza della variazione dell'area di consolidamento per l'acquisizione del 2024 relativa a KTI Poland società proprietaria di un Fabbricato e relativo terreno; la residua variazione è conseguenza della conversione di poste in valuta;
- Fabbricati, con un incremento netto di Euro 599 mila, anche in questo caso principalmente a seguito della variazione dell'area di consolidamento per l'acquisizione del 2024 relativa a KTI Poland società proprietaria di un Fabbricato per Euro 1.583 mila, gli ulteriori incrementi sono relativi a migliorie su fabbricati di proprietà della controllata indiana; il

tutto al netto dell'effetto dell'ammortamento dell'esercizio e della conversione di poste in valuta;

- Impianti e macchinari, con un decremento netto di Euro 173 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio al netto di acquisti di specifici impianti per l'impianto produttivo di MyReplast Industries S.r.l. e in via residuale altri acquisti di piccoli macchinari di cantiere e per la variazione dell'area di consolidamento per l'acquisizione del 2024;
- Attrezzature industriali e commerciali, con un incremento netto di Euro 481 mila, principalmente per l'acquisto di alcune attrezzature da parte delle controllate indiane TECNIMONT Private Limited e Tecni and Metal Private Limited a seguito dell'incremento

delle attività, al netto dell'effetto dell'ammortamento dell'esercizio;

- Altri beni, con un incremento netto di Euro 3.600 mila, sono principalmente dovuti ad ulteriori migliorie su fabbricati in affitto, acquisto di mobili per ufficio e macchine elettroniche principalmente in relazione a nuovi uffici in India ed in tutte le sedi del mondo che hanno vista aumentare la propria capacità di supportare le crescenti attività operative a livello globale, in linea con il nuovo piano strategico decennale del Gruppo.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2022	2.910	24.210	6.409	1.446	8.586	524	44.084
Incrementi	0	1.833	661	36	7.645	138	10.312
Alienazioni	0	0	(105)	0	0	0	(105)
Ammortamento	0	(307)	(1.618)	(261)	(3.684)	0	(5.871)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	(626)	1.287	(661)	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	38	0	160	0	197
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	(39)	35	25	0	0	0	21
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	2.871	25.772	5.409	595	13.992	0	48.638
Costo storico	2.871	36.034	15.333	3.582	58.583	0	116.402
Fondo Ammortamento	0	(10.262)	(9.924)	(2.987)	(44.590)	0	(67.763)

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Avviamento".

In relazione al "cambiamento climatico" il Gruppo è potenzialmente esposto a diverse tipologie di rischio, le analisi svolte prendono in considerazione sia le prospettive a breve che quelle a medio-lungo termine, con previsioni che si estendono al 2030 e al 2050; includono inoltre un'analisi approfondita di come tre diversi scenari di cambiamento climatico (basati sui dati dell'IPCC1) potrebbero influenzare le attività di MAIRE. I risultati evidenziano un basso livello di esposizione sia ai rischi fisici che a quelli di transizione, ulteriormente bilanciato dalle opportunità di business derivanti dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e di ingegneria dedicate alla decarbonizzazione e alla transizione energetica. Gli stessi evidenziano la capacità del Gruppo di adattarsi ed evolversi in un ambiente in rapido cambiamento con un modello di business sempre più resiliente.

Si rappresenta inoltre che la voce “Immobili, impianti e macchinari” che ammonta al 31 dicembre 2024, ad Euro 53.655 mila, per Euro 23.780 mila è riferibile a terreni ed immobili di proprietà adibiti ad uso ufficio da alcune società del Gruppo, il loro valore contabile non si discosta dal fair value di mercato verificato annualmente e stante la natura degli immobili, dislocati anche in città internazionali con importanti poli finanziari e di business come Mumbai, Pechino, Roma e vicino Varsavia. Non si prevede una significativa esposizione ai rischi e agli impatti derivanti dai cambiamenti climatici.

La voce “Immobili, impianti e macchinari” per ulteriori Euro 9.934 mila è riferita all'impianto avanzato di riciclo meccanico della plastica situato a Bedizzole, in provincia di Brescia, della società controllata MyReplast Industries S.r.l. (Gruppo NextChem). Nell'impianto è installata la tecnologia brevettata Upcycling MyReplastTM,

con capacità di 40.000 tonnellate annue ed un'efficienza di riciclo del 95%, l'impianto è oggetto di costante manutenzione e continui efficientamenti. Nello specifico, l'Upcycling MyReplastTM, tecnologia alla base dell'impianto di Bedizzole, è una tecnologia che permette di riciclare meccanicamente i rifiuti plastici post consumo e di ottenere, mediante un successivo trattamento chimico di compounding delle scaglie di polimeri riciclati ad alto valore aggiunto, con caratteristiche simili alla plastica originariamente prodotta da combustibili fossili. Tenuto conto della natura di tale impianto industriale, che risulta essere pienamente allineato agli obiettivi della transizione energetica, non si riscontrano rischi relativi a tematiche di “cambiamento climatico” ma, piuttosto, una opportunità per incrementare l'utilizzo di prodotti plastici riciclati e di replicare la medesima tipologia di impianto per clienti terzi.

Il residuo ammontare della voce “Immobili, impianti e macchinari”, pari ad Euro 19.940 mila, è riferita principalmente a mobili per ufficio, macchine elettroniche (PC e altre componenti informatiche), specifici impianti per infrastrutture informatiche, componenti accessori per le sedi del Gruppo e migliori su spazi in locazione. È previsto che la maggior parte di tali asset venga completamente ammortizzata nel breve-medio termine, periodo nel quale si prevede che l'esposizione ai rischi e agli impatti derivanti dai “cambiamenti climatici” possa considerarsi molto bassa.

In tale scenario appena rappresentato, il rischio climatico nelle valutazioni degli asset inclusi nella voce “Immobili, impianti e macchinari” è considerato non significativo.

28.2. Avviamento

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Avviamento	327.179	40.926	368.105
Totale	327.179	40.926	368.105

Tale voce, pari ad Euro 368.105 mila, ha subito un incremento netto pari ad Euro 40.926 mila nel corso dell'esercizio 2024.

La voce include le differenze di consolidamento relative:

- per Euro 135.249 mila all'acquisizione del Gruppo TECNIMONT;
- per Euro 53.852 mila all'acquisizione e successiva fusione della MAIRE Engineering S.p.A. in MAIRE Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione MAIRE Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in MAIRE Engineering S.p.A.) al netto di una svalutazione di Euro 10.000 mila effettuata nel 2013;

- per Euro 18.697 mila all'acquisizione e successiva fusione da parte di MAIRE Engineering di altre società di costruzione ed ingegneria;
- per Euro 55.284 mila relativa all'acquisto della controllata TECNIMONT Private Limited;
- per Euro 137 mila relativa all'acquisto del capitale della Noy Engineering S.r.l.;
- per Euro 2.184 mila relativa all'acquisto della controllata Stamicarbon B.V.;
- per Euro 26.351 mila relativa all'acquisto del Gruppo KT;
- per Euro 1.398 mila relativa all'acquisto nel 2019

- della MyReplast Industries S.r.l.;
- Per Euro 1.169 mila relativi all'acquisto nel 2019 della Protomation B.V.;
- Per Euro 1.048 mila relativi all'acquisto nel 2022 del 51% della Tecni and Metal Private Limited, società indiana che svolge attività di costruzione e nello specifico lavori meccanici e di piping per impianti Oil & gas, petrolchimici e nel settore dei fertilizzanti;
- Per Euro 28.288 mila relativi all'acquisto nel 2023 della Conser S.p.A.;
- Per Euro 5.665 mila relativi all'acquisto nel 2023 della MyRemono S.r.l.;

Le variazioni del 2024 sono state:

- Per Euro 3.620 mila relativi all'acquisto della HyDep S.r.l. e di Gruppo Dragoni S.r.l., il cui plusvalore è stato allocato ad avviamento, per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Area di consolidamento";
- Per Euro 23.183 mila relativi all'acquisto della GasConTec GmbH., il cui plusvalore è stato parzialmente allocato ad avviamento, per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Area di consolidamento";
- Per Euro 11.989 mila relativi all'acquisto del Gruppo APS, il cui plusvalore è stato temporaneamente allocato ad avviamento in attesa della finalizzazione della PPA, per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Area di consolidamento";
- Per Euro 2.100 mila relativo alla riclassifica dalla voce attività e passività detenute per la vendita per la quota parte della CGU Integrated E&C Solutions riferibile alle attività aventi ad oggetto l'attività di gestione e manutenzione di impianti ed apparecchiature in complessi edilizi ed infrastrutture di elevate dimensioni e complessità denominato e di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, installazione e gestione di opere edili e impianti denominato "Facility Management" attribuibili alla società SE.MA. Global Facilities S.r.l. dopo che il processo di cessione è stato interrotto nel corso del 2024;
- Per Euro 34 mila conseguenza per la conversione di poste in valuta del 2024.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), il Gruppo MAIRE ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle cash generating unit dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente anche in linea con quanto fatto per la rappresentazione dei settori operativi.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati per settore di attività e le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Integrated E&C Solutions	288,5	14,1	302,7
Sustainable Technology Solutions	38,7	26,8	65,5
Totale	327,2	40,9	368,1

Si riportano di seguito, in sintesi, le peculiarità delle CGU:

I. Sustainable Technology Solutions (STS): dove sono concentrate tutte le soluzioni tecnologiche sostenibili di NextChem, nonché i servizi ad alto valore aggiunto rivolti prevalentemente alla transizione energetica. Questa CGU, data la natura tecnologica, esprime volumi contenuti ma con una marginalità significativamente alta, accompagnate anche da un basso livello di rischio. La CGU è **quindi focalizzata su tre distinte linee di prodotti,**

ovvero: 1) Nitrogen Fertilizers; 2) Low Carbon Energy Vectors e 3) Circular Solutions;

II. Integrated E&C Solutions (IE&CS): alla quale sono riservate le competenze esecutive da general contractor e tutte le attività tipiche di un progetto EPC (Engineering, Procurement and Construction) e le sinergie su progetti con tecnologie e processi integrati. Data la natura di queste attività, per questa CGU si attendono volumi elevati e una marginalità in linea con quella mediamente espressa dai contratti EPC. Tale CGU potrà anche erogare ser-

vizi o operare in partnership con la CGU "STS", stante la crescente domanda di investimenti con soluzioni tecnologiche sempre più orientate alla decarbonizzazione.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita.

Il Gruppo a seguito del contesto generale di mercato, influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali e in cui i mercati finanziari hanno riflesso le attese sulle prospettive delle politiche monetarie delle

principali banche centrali e i loro potenziali effetti sull'andamento della crescita economica e dell'inflazione, ha posto particolare attenzione alle voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza con conseguente aggiornamento delle relative stime.

L'analisi della recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel Budget 2025 e nel piano industriale e finanziario 2025-2034 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2025.

Le assunzioni e i presupposti strategici sottostanti l'aggiornamento del piano del Gruppo riflettono le migliori stime effettuabili dal Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale ivi comprese le valutazioni sul permanere delle tensioni geopolitiche internazionali.

Le assunzioni in parola e i corrispondenti finanziari prendono in considerazione vari scenari sintetizzati nell'aggiornamento del piano e sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test; l'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2025 e Piano industriale e finanziario 2025-2034 tengono conto ancora dell'alto livello di portafoglio ordini esistente alla data del 31 dicembre 2024 a seguito delle nuove importanti acquisizioni consumate nel 2024 che ne mantengono un valore ancora tra i massimi livelli storici del Gruppo.

La protezione e la tutela dell'ambiente sono per il gruppo MAIRE fattori chiave ed obiettivi aziendali essenziali. Il Gruppo è continuamente impegnato nel controllo e nella mitigazione degli impatti ambientali sull'ecosistema derivanti dall'esecuzione dei progetti e dalle attività svolte nelle sedi. La Politica ambientale del Gruppo è definita anche dalla fase di ingegnerizzazione che co-

stituisce un'opportunità per proporre soluzioni tecnologiche che possono ridurre gli impatti ambientali, con conseguenti benefici ambientali ed economici per il cliente, gli stakeholder e l'intera comunità.

In relazione al "cambiamento climatico" il Gruppo è potenzialmente esposto a diverse tipologie di rischio, le analisi svolte prendono in considerazione sia le prospettive a breve che quelle a medio-lungo termine, con previsioni che si estendono al 2030 e al 2050; includono inoltre un'analisi approfondita di come tre diversi scenari di cambiamento climatico (basati sui dati dell'IPCC1) potrebbero influenzare le attività di MAIRE. I risultati evidenziano un basso livello di esposizione sia ai rischi fisici che a quelli di transizione, ulteriormente bilanciato dalle opportunità di business derivanti dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e di ingegneria dedicate alla decarbonizzazione e alla transizione energetica. Gli stessi evidenziano la capacità del Gruppo di adattarsi ed evolversi in un ambiente in rapido cambiamento con un modello di business sempre più resiliente.

Tali rischi ed opportunità sono stati considerati nella predisposizione della presente Relazione Finanziaria annuale, nonché nel business plan del Gruppo utilizzato anche supporto dell'impairment test dell'avviamento ed altre poste dell'attivo.

Per maggiori riferimenti sul rischio cambiamenti climatico si rinvia a Relazione sulla Gestione, sezione "Informazioni sui rischi e incertezze".

Il Piano Industriale e finanziario 2025-2034 approvato include infine anche indicatori di sostenibilità ESG (ambientali, sociali e di governance) che hanno costituito la base per l'aggiornamento del "Piano di Sostenibilità di Gruppo" e che sono stati identificati e prioritizzati a seconda delle diverse linee di business e dei Sustainable Development Goal di riferimento. In questo modo il Piano associa obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità permettendo una pianificazione strategica integrata.

Si segnala che l'evoluzione della sensibilità sulle tematiche relative al "cambiamento climatico" stanno già generando significative nuove opportunità di *business* ed infatti nel Budget 2025 e Piano industriale e finanziario 2025-2034 sono riflesse anche le previsioni legate alle attività della transizione energetica; la spinta alla riduzione dell'impronta carbonica motiva il Gruppo a rafforzare sempre di più lo sviluppo di soluzioni tecnologiche sostenibili, trainato da una crescente domanda da parte di clienti sia tradizionali che nuovi nei settori hard-to-abate e a rafforzare sempre di più l'integrazione fra le tradizionali soluzioni tecnologiche al servizio delle attività downstream con innovative proposizioni tecnologiche più sostenibili sviluppate internamente o comunque disponibili grazie ad accordi con partner tecnologici terzi, nelle società raggruppate nel Gruppo NextChem.

Gli investimenti continueranno ad essere focalizzati sull'espansione del portafoglio di tecnologie legate alla transizione energetica, con particolare focus sulle soluzioni tecnologiche associate alla catena dell'idrogeno verde, blu o circolare, con un approccio realistico che, a fronte di un consumo crescente di combustibili, polimeri e fertilizzanti, sappia coniugare nel tempo i vincoli economico-finanziari delle industrie di trasformazione dei combustibili fossili con le pressanti esigenze di decarbonizzazione del mondo produttivo a livello globale.

Il valore recuperabile delle cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette i rischi specifici delle singole cash-generating unit alla data di valutazione. Il valore contabile delle CGU (carrying amount) include il valore contabile delle attività nette investite che possono essere attribuite direttamente, o ripartite secondo un criterio ragionevole e uniforme, alle CGU. Le poste del capitale circolante

netto sono incluse nel calcolo del valore contabile e del valore recuperabile. Le poste relative al circolante sono inoltre sottoposte separatamente a verifica per perdite di valore, conformemente a quanto stabilito dai principi applicabili.

Il valore d'uso è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le CGU saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le CGU. Il valore dei flussi di cassa è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti. Sono state inoltre adottate ipotesi relativamente alle variazioni di capitale circolante netto (CCN), e in merito agli investimenti in capitale fisso.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché ad un valore finale (Terminal Value); nello specifico per la CGU Sustainable Technology Solutions maggiormente coinvolta nelle attività legate alla transizione energetica è stato considerato il periodo esplicito di 10 anni, per la CGU Integrated E&C Solutions è stato considerato il periodo esplicito di 5 anni. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flus-

si prospettici del piano esplicito a 5 anni per la CGU Integrated E&C Solutions e degli ultimi 5 anni per il piano decennale della CGU Sustainable Technology Solutions.

Il flusso "normalizzato" è stato poi capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso in un intervallo tra 1% e 3% per la CGU Integrated E&C Solutions e tra 1% e 3% per la CGU Sustainable Technology Solutions. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Impiantistica" per la CGU Integrated E&C Solutions e nel settore Licensing e nell'ambito della Green Chemistry per la CGU Sustainable Technology Solutions calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il tasso di rendimento Eurirs media 6 mesi, le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. È stato ritenuto opportuno considerare un ri-

schio specifico per ciascuna CGU in maggiorazione dei relativi tassi di attualizzazione; tale premio è stato determinato sulla base del confronto tra la dimensione della CGU di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità è stata incrementata di un Company Specific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole CGU.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, quindi i tassi sono stati prudenzialmente incrementati al fine di riflettere l'eventuale execution risk connesso alla specificità dei relativi business e nello specifico di 1 punto percentuale per le unità Integrated E&C Solutions e anche in relazione alla Sustainable Technology Solutions.

I risultati di tali analisi, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non hanno fatto emergere elementi di criticità rispetto all'utilizzo dei criteri adottati per la redazione del bilancio né tantomeno perdite di valore sui valori iscritti; infatti, per tutte le CGU, il valore recuperabile così come sopra rappresentato è risultato superiore al valore netto contabile del Capitale Investito Netto delle CGU.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione, ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value, iii) EBITDA dei piani considerati (-10%/+10%); sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Integrated E&C Solutions	8,7%	10,7%
CGU Sustainable Technology Solutions	9,1%	11,1%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Integrated E&C Solutions	1%	3%
CGU Sustainable Technology Solutions	1%	3%

I risultati di tali sensitivity analysis non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle CGU.

Con il progressivo rallentamento dell'inflazione nel 2024, si è osservata una lieve riduzione dei tassi, che negli ultimi mesi si sono stabilizzati su livelli che riflettono ancora le incertezze legate alla crescita economica, questo ha inciso sul tasso privo di rischio utilizzato per la costruzione del tasso che si è quindi ridotto rispetto al 2023. Anche la minore volatilità del mercato ha avuto effetto sui Beta dei comparabili che nel complesso sono risultati in riduzione rispetto al 2023; nel complesso i tassi di sconto – WACC – del 2024 utilizzati sono risultati in riduzione di circa -2% per la CGU Sustainable Technology Solutions e -1% per la CGU Integrated E&C Solutions. Allo stesso tempo l'in-

flazione di lungo periodo attesa stabilizzarsi intorno al 2% dal 2025 in avanti ha inciso sul tasso di crescita “g” oltre l'orizzonte di pianificazione utilizzato nel modello che nel 2024 e' risultato in media inferiore del -0,4% per la CGU Sustainable Technology Solutions e -0,2% per la CGU Integrated E&C Solutions.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività; quindi, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

É opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

28.3. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Costi sviluppo	133	(53)	80
Diritti di brevetto	29.686	932	30.618
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.678	(414)	1.264
Altre	42.862	(6.092)	36.769
Immobilizzazioni in corso e acconti	41.684	25.961	67.645
Costi contrattuali	21.721	(5.591)	16.130
Totale	137.763	14.743	152.506

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	Costi sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre Immobilizzazioni in corso e acconti	Portafoglio Ordini Invasi	Costi contrattuali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	133	29.686	1.678	42.862	0	21.721	137.763
Incrementi	0	179	570	1.395	0	5.284	31.082
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(53)	(2.963)	(914)	(7.991)	0	(10.879)	(22.801)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	78	(78)	409	2.309	0	2.718
Variazione Area di consolidamento	0	3.635	19	70	0	0	3.724
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	2	(12)	24	0	4	18
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	80	30.618	1.264	36.769	0	16.130	152.506
<i>Costo storico</i>	<i>791</i>	<i>55.459</i>	<i>20.190</i>	<i>93.232</i>	<i>43.296</i>	<i>89.317</i>	<i>369.930</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(711)</i>	<i>(24.842)</i>	<i>(18.926)</i>	<i>(56.463)</i>	<i>(43.296)</i>	<i>(73.187)</i>	<i>(217.423)</i>

Il valore delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 152.506 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 14.743 mila; tale incremento deriva principalmente dall'effetto combinato di investimenti e sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale, al netto dell'ammortamento dell'esercizio.

Concorrono inoltre all'incremento della voce l'allocatione di alcuni plusvalori emersi in sede di allocazione

del prezzo di acquisto PPA ai sensi dell'IFRS 3 revised in relazione alle acquisizioni del 2024 riferite ad Hydep S.r.l., Gruppo Dragoni S.r.l. e GasConTec GmbH; per l'ultima acquisizione in ordine temporale relativa al Gruppo APS il processo di PPA non è stato ultimato e l'allocatione temporanea è stata fatta esclusivamente sulla voce Avviamento.

In ultimo la controllata MET Development, società identificata dal Gruppo per avviare, promuovere e co-sviluppare progetti economici, sostenibili e indu-

strialmente convalidati nelle aree di business chiave del Gruppo, facendo leva sulle capacità tecniche, industriali, commerciali e finanziarie nel corso del 2024 ha sostenuto costi iniziali per progetti di sviluppo di un impianto per la conversione dei rifiuti in metanolo e idrogeno attraverso un impianto di gassificazione e per un impianto di carburanti per aviazione (SAF) basato sulle tecnologie NX PTU e NX SAF.

Le principali variazioni dell'esercizio sono quindi riferibili a:

- Costi di Sviluppo, plusvalore emerso in sede di una vecchia acquisizione da parte della Stamicarbon della società Protomation, con un decremento netto di Euro 53 mila, principalmente conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio;
- Diritti di brevetto, con un incremento netto di Euro 932 mila, le variazioni sono riferite principalmente alle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate dal Gruppo. Concorrono inoltre all'incremento della voce l'allocazione di alcuni plusvalori emersi in sede di allocazione del prezzo di acquisto PPA ai sensi dell'IFRS 3 revised in relazione all'acquisizione della Gascontech essenzialmente riferiti alla valorizzazione del portafoglio brevetti. I decrementi sono principalmente conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio;
- Concessioni, licenze e marchi, con un decremento netto di Euro 414 mila principalmente a seguito degli ammortamenti dell'esercizio al netto dei costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze di software funzionali all'attività aziendali, applicativi per l'ingegneria e la gestione dei processi aziendali;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un decremento netto totale di Euro 6.092 mila principalmen-

te come conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio al netto di incrementi legati alle tecnologie validate e pronte all'utilizzo ed altri costi capitalizzati per implementazioni di software;

- La voce per Euro 9.934 mila include anche l'iniziativa concessione Campus Universitario "Birillo" dell'Università di Firenze in capo alla controllata BiOne S.r.l.;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconti registra un incremento netto di Euro 25.961 mila; la voce accoglie principalmente costi riferiti allo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito del processo di Green Acceleration del Gruppo. Tali investimenti sono riferiti a tecnologie e processi di sviluppo ancora in corso di nuove tecnologie e iniziative in linea con la strategia di espansione del portafoglio di tecnologie sostenibili intrapresa dal Gruppo. La voce include inoltre gli sviluppi di nuovi software e relative implementazioni ancora in corso a supporto del business e della sicurezza aziendale finalizzati ad integrare l'offerta tecnologica con soluzioni digitali avanzate, per maggiori dettagli si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione "ICT e Sistemi Informativi". In ultimo la voce accoglie anche i costi MET Development sostenuti per le fasi iniziali per progetti di svi-

luppo di un impianto per la conversione dei rifiuti in metanolo e idrogeno attraverso un impianto di gasificazione e per un impianto di carburanti per aviazione (SAF) basato sulle tecnologie NX PTU e NX SAF;

- La voce "Costi contrattuali" pari ad Euro 16.130 mila evidenzia un decremento netto totale di Euro 5.591 mila, include Costi per l'ottenimento del contratto e Costi per l'adempimento del contratto contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 15 che prevede la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti "incrementali" e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le performance obligation in futuro (c.d. "costi preoperativi"). Tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa, le variazioni sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio al netto delle nuove capitalizzazioni relative alle acquisizioni di commesse del 2024 e relative attività svolte antecedentemente all'acquisizione che sono risultati inferiori rispetto agli avanzamenti delle commesse acquisite nei precedenti periodi.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Costi sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre Immobilizzazioni in corso e acconti	Portafoglio Ordini Inevasi	Costi contrattuali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2022	186	24.817	1.951	36.275	32.534	0	110.324
Incrementi	30	204	772	2.545	18.697	0	38.616
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(83)	(2.770)	(1.110)	(7.141)	0	(2.602)	(22.913)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	11.183	(11.183)	0	0
Variazione Area di consolidamento	0	7.445	24	0	1.635	2.602	11.706
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	(11)	39	0	0	0	28
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	133	29.686	1.678	42.862	41.684	0	137.763
Costo storico	791	51.222	19.585	94.576	41.684	43.296	336.780
Fondo ammortamento	(658)	(21.536)	(17.907)	(51.714)	0	(43.296)	(199.018)

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Avviamento".

28.4. Diritti d'uso – Leasing

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Incrementi	Decrementi	Ammortamento dell'esercizio	Altre Variazioni	31-12-24
Diritto D'Uso - Leasing - Costo Storico	214.934	40.822	(9.697)	0	853	246.912
(Diritto D'Uso - Leasing - Fondo Ammortamento)	(87.192)	0	5.085	(30.066)	(257)	(112.430)
Totale	127.742	40.822	(4.612)	(30.066)	595	134.482

Il valore dei Diritti d'uso, iscritti secondo il principio contabile IFRS 16, al 31 dicembre 2024, è pari ad Euro 134.482 mila, con un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 6.740 mila; tale variazione deriva principalmente dall'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio al netto di nuovi contratti e della chiusura anticipata di alcuni contratti. Nel corso del 2024 coerentemente con la crescita delle attività del Gruppo si sono registrati significativi incrementi nella sottoscrizione di nuovi contratti in ambito IFRS 16 in relazione alla locazione di nuovi spazi in affitto ad uso ufficio o presso i vari cantieri.

Le altre variazioni sono riferite principalmente alla conversione di poste in valuta.

La voce "Diritti d'uso – leasing" è riferita principalmente ai diritti d'uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri, ad alcuni beni strumentali all'attività del Gruppo e anche ad autovetture, come di seguito rappresentato:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Terreni	49	(20)	29
Fabbricati	115.274	5.183	120.457
Impianti e macchinari	0	0	0
Altri beni	12.419	1.577	13.996
Totale	127.742	6.740	134.482

28.5. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Partecipazioni in imprese collegate:			
• Studio Geotecnico Italiano	987	3	990
• Desimont Contracting Nigeria (*)	0	0	0
• JV TSJ Limited (*)	0	0	0
• Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	15	0	15
• HIDROGENO CADEREYTA – S.A.P.I. de C.V. (*)	0	0	0
• Biolevano S.r.l.	11.820	37	11.857
• Kazakhstan JV Tecnimont KZ LLP (*)	0	0	0
• Gulf Compound Blending Ind Ltd	5	71	76
• G.C.B. General Trading Ltd (*)	19	(19)	0
• Hazira Cryogenic Eng.&Cons Management Pvt. Ltd.	103	4	107
• Fertighy Iberia S.L.	500	465	965
• SMC S.c.a.r.l.	0	20	20
Totale	13.450	580	14.030

*) La partecipazione è completamente svalutata ed un fondo rischi per perdite cumulate è iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Nel corso del 2024 si sono registrate le seguenti movimentazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate e joint venture a seguito della valutazione ad equity, dei risultati conseguiti dalle stesse e/o costituzioni di nuove realtà operative:

- la partecipazione nella Gulf Compound Blending Ind Ltd ha registrato un decremento complessivo per Euro 320 mila a seguito della valutazione ad equity negativa, di cui per Euro 5 mila a riduzione ed azzeramento del valore della partecipazione e per l'eccedenza inizialmente classificato tra i fondi oneri come obbligo futuro di copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata, ricapitalizzazione poi avvenuta con rinuncia parziale ad un finanziamento infragruppo per circa Euro 391 mila;
- la partecipazione nella G.C.B. General Trading Ltd ha registrato anche in questo caso una valutazione ad equity negativa per Euro 273 mila, di cui per Euro 19 mila a riduzione ed azzeramento del valore

della partecipazione e per l'eccedenza classificato tra i fondi oneri oltre i 12 mesi come obbligo futuro di copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata;

- la partecipazione nella Hazira Cryogenic ha registrato un incremento per Euro 4 mila a seguito di effetti di conversione valutari;
- la partecipazione nella Fertighy Iberia ha registrato anche in questo caso una valutazione ad equity negativa per Euro 107 mila al netto di un successivo aumento di capitale sottoscritto dai soci;
- la partecipazione nella società Studio Geotecnico S.r.l. ha invece registrato un incremento complessivo per Euro 2 mila a seguito della valutazione ad equity positiva;
- la partecipazione nel consorzio SMC S.c.a.r.l. ha registrato un incremento complessivo per Euro 20 mila a seguito della riclassifica dalla voce attività e passività

detenute per la vendita dopo che il processo di cessione della sua controllante, SE.MA. Global Facilities S.r.l. è stato interrotto nel corso del 2024;

- la partecipazione nella società Biolevano S.r.l. ha invece registrato un incremento complessivo per Euro 37 mila a seguito della valutazione ad equity positiva.

In relazione alla partecipazione del 30% nella società Biolevano S.r.l. a seguito dell'inchiesta avviata a inizio del 2021 dalla magistratura relativa agli incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il Gruppo MAIRE non è risultato indagato in nessun modo, ma le quote della società sono state inizialmente sequestrate come atto conservativo e la gestione della società è proseguita in continuità con l'Amministratore Giudiziario nominato dal tribunale in attesa di evoluzione delle indagini. Nel proseguo del 2021 le misure cautelari a carico della società e degli altri indagati sono state tutte, gradualmente caducate, con

conseguente revoca anche dell'Amministratore Giudiziale, il dissequestro dell'impianto e di tutta la documentazione contabile, amministrativa e societaria della Biolevano.

L'indagine penale di cui al procedimento presso il Tribunale di Pavia volta ad accertare assunte condotte illecite è proseguita nel corso del 2023 fino al 26 febbraio 2024 quando il GUP di Pavia ha emesso sentenza di non luogo a procedere nei confronti di tutti gli imputati.

In tale conteso il GSE S.p.A. (Gestore dei servizi energetici) con provvedimento del 24.04.2024 ha ripristinato la Convenzione sospesa a marzo 2021, per ora limitatamente all'incentivo K1,3 e ha disposto successivamente per il pagamento di quanto maturato per tale fattore incentivante, al netto di quanto teoricamente dovuto per la restituzione dell'incentivo K0,5 del 2018 di 7 milioni di Euro circa.

La delibera ARERA del 9 aprile 2024 che stabilisce il "prezzo minimo garantito" a cui avranno diritto i pro-

duttori di energia elettrica da biomasse solide offre alla Biolevano la prospettiva di operare a medio/lungo termine in quanto il meccanismo dei "prezzi minimi garantiti" non ha una scadenza temporale e l'impianto è previsto essere in grado di rispettare i parametri emissivi per lungo tempo.

Il dettaglio delle imprese collegate e joint venture è il seguente:

Società	Sede / Paese	Valuta	Capitale sociale	% gruppo	Attraverso società:	%
Studio Geotecnico Italiano	ITA	EUR	1.550.000	46,656%	Tecnimont S.p.A.	46,086%
Desimont Contracting Nigeria	Nigeria	NGN	0	45,000%	Tecnimont S.p.A.	45,000%
JV TSJ Limited	Malta	USD	123.630	55,000%	Tecnimont S.p.A.	55,000%
Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	Qatar	QAR	42.000	49,000%	Tecnimont Services S.p.A.	49,000%
HIDROGENO CADEREYTA - S.A.P.I. de C.V.	Messico	MXN	10.000	40,700%	KT S.p.A.	40,700%
Biolevano S.r.l.	ITA	EUR	18.274.000	30,000%	Tecnimont S.p.A.	30,000%
SMC S.c.a.r.l.	ITA	EUR	100.000	20,000%	SE.MA. Global Facilities S.r.l.	20,000%
Kazakhstan JV Tecnimont KZ LLP	KZT	KZT	193.000.000	50,000%	Tecnimont S.p.A.	50,000%
Gulf Compound Blending Ind Ltd	Emirati Arabi	AED	3.672.000	37,500%	Met T&S Management Ltd	37,500%
G.C.B. General Trading Ltd	Emirati Arabi	AED	280.000	37,500%	Met T&S Management Ltd	37,500%
Hazira Cryogenic Eng.&Cons Management Pvt. Ltd.	INDIA	INR	500.000	45,000%	Tecnimont Private Ltd	45,000%
Fertighy Iberia S.L.	SPAGNA	EUR	1.750.000	14,290%	Met Development S.p.A.	14,290%

La sintesi dei rilevanti dati economico-finanziari delle principali imprese collegate e joint venture e la riconciliazione del valore contabile della partecipazione è il seguente:

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI ESERCIZIO 2024

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico (*)	Biolevano S.r.l. (*)	G.C.B. General Trading Ltd (*)	Gulf Compound Blending Ind Ltd (*)	Tecnimont KZ LLC
ATTIVITÀ NON CORRENTI	34	23.466	128	7.691	41
ATTIVITÀ CORRENTI	4.086	37.971	2.511	97	570
ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.355	1.151	77	16	260
TOTALE ATTIVITÀ	5.475	62.588	2.716	7.804	871
PATRIMONIO NETTO	2.105	39.523	-675	202	-3.681
PASSIVITÀ NON CORRENTI	647	1.670	13	0	0
PASSIVITÀ CORRENTI	2.577	4.298	731	1.725	266
PASSIVITÀ FINANZIARIE (correnti e non)	146	17.096	2.647	5.877	4.286
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	5.475	62.588	2.716	7.804	871
RICAVI	1.863	23.969	3.126	230	96
MARGINE OPERATIVO LORDO	11	1.070	-155	-85	-2.325
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	5	286	-404	-510	-2.325

(*) i dati riferiti all'esercizio 2024 risultano ancora in fase di approvazione, sono stati utilizzati gli ultimi disponibili.

RICONCILIAZIONE CON IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico	Biolevano S.r.l.	G.C.B. General Trading Ltd	Gulf Compound Blending Ind Ltd	Tecnimont KZ LLC
QUOTA PERTINENZA GRUPPO	46,7%	30,0%	37,5%	37,5%	50,0%
QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	982	11.857	-253	76	-1.841
ALTRE RETTIFICHE/Fondo Copertura Pedita	8	0	253	0	1.841
VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE	990	11.857	0	76	0

Con riferimento alle altre partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

28.6. Strumenti finanziari - Derivati attivi non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	606	(606)	0
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	95	(95)	0
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di interesse	931	(931)	0
Totale	1.631	(1.631)	0

La voce “Strumenti finanziari derivati attivi non correnti” risulta azzerata al 31 dicembre 2024 registrando una riduzione di Euro 1.631 mila rispetto al 31 dicembre 2023 ed era riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere a tale data.

La voce “Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di interesse” è stata azzerata in quanto al 31 dicembre 2024 risultato chiusi tutti gli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS), precedentemente stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da MAIRE S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE che è stato rimborsato anticipatamente in via volontaria a fine settembre 2024.

Le voci relative agli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse e alle materie prime risultano in parte riclassificati a breve coerentemente con i flussi sottostanti coperti o il fair-value è diventato negativo e quindi riclassificato tra le passività.

28.7. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Partecipazioni:			
Imprese controllate non consolidate	76	0	76
Altre imprese	13.994	524	14.519
Totale Partecipazioni	14.071	524	14.595
Altre attività finanziarie	63.883	2.279	66.162
Totale Crediti Finanziari	63.883	2.279	66.162
Totale	77.953	2.804	80.757

Il valore delle attività finanziarie non correnti incluse nel calcolo della posizione finanziaria netta adjusted è pari ad Euro 75.922 mila, non inclusivo del valore della partecipazione strategiche in Pursell Agri-Tech LLC.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:			
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	0	8
• Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	68	0	68
• Tecnimont South Africa (PYT) LTD	0	0	0
Totale	76	0	76

Nel corso del 2024 non si è registrata nessuna variazione in relazione alle imprese controllate non consolidate.

TECNIMONT Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA in Cile tuttora non è operativa e si è ritenuto pertanto di non consolidarla. TECNIMONT South Africa, oltre a non essere operativa al momento risulta registrata solo fiscalmente. Per la partecipazione in Svincolo Taccone si attende la fine del processo di liquidazione.

Il dettaglio delle imprese controllate non consolidate è il seguente:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso società:	%
Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	80%	Tecnimont S.p.A.	80%
Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	Cile	CLP	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont South Africa (PYT) LTD	Sud Africa	ZAR	100%	Tecnimont S.p.A.	100%

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita era legata alla durata delle stesse ad oggi terminata o ancora non iniziata. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno più una attività aziendale, il fair value non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese controllate e non consolidate non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
• Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	26
• Società Interporto Campano S.p.A.	1.437	0	1.437
• Consorzio Cavtomi	150	43	193
• Consorzio Cavet	434	0	434
• Metro B1 S.c.a.r.l.	467	0	467
• RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	6	0	6
• Consorzio Sirio	0	0	0
• Lybian Joint Company	9	0	9
• Kafco L.T.D.	4.795	2.088	6.882
• Cisfi S.p.a.	177	0	177
• Fondazione ITS	10	0	10
• Consorzio contratto di programma Aquila (*)	0	0	0
• Consorzio parco scientifico e tecnologico Abruzzo (*)	0	0	0
• Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	35	0	35
• Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l. in liquidazione	7	0	7
• Siluria Technologies Inc. (*)	0	0	0
• Pursell Agri-Tech LLC	6.441	(1.606)	4.835
Totale	13.994	525	14.519

(*) Le partecipazioni sono completamente svalutate

Le partecipazioni in altre imprese sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value è quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

L'incremento della partecipazione in Cavtomi è a seguito di un ulteriore versamento nel fondo consortile mentre la variazione in aumento della partecipazione nella Kafco LTD è a seguito di un incremento del suo valore corrente con effetto positivo anche sulla riserva per attività finanziarie valutate al fair-value.

La variazione in diminuzione della partecipazione Pursell Agri-Tech LLC è a seguito di effetti di conversione valutari legati all'importazione dei bilanci in valuta e ad un adeguamento del suo valore corrente.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle altre imprese:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso:	%
Consorzio contratto di programma Aquila	ITA	EUR	5,50%	KT S.p.A.	5,50%
Fondazione ITS	ITA	EUR	10,00%	KT S.p.A.	10,00%
Consorzio Parco scientifico e tecnologico Abruzzo	ITA	EUR	11,10%	KT Tech S.p.A.	11,10%
Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	Tecnimont Services S.p.A.	12,50%
Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	12,50%	Tecnimont Services S.p.A.	12,50%
Consorzio Cavtomi	ITA	EUR	3,86%	Tecnimont Services S.p.A.	3,86%
Società Interporto Campano S.p.A.	ITA	EUR	3,08%	Tecnimont Services S.p.A.	3,08%
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	ITA	EUR	6,15%	Tecnimont Services S.p.A.	6,15%
Consorzio Cavet	ITA	EUR	8,00%	Tecnimont Services S.p.A.	8,00%
Metro B1 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	19,30%	Tecnimont Services S.p.A.	19,30%
Cisfi S.p.a	ITA	EUR	0,69%	Tecnimont Services S.p.A.	0,69%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Kafco L.T.D.	Bangladesh	BDT	1,57%	Stamicarbon B.V.	1,57%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	ITA	EUR	1,25%	Tecnimont S.p.A.	1,25%
Siluria Technologies Inc.	USA	USD	3,16%	Tecnimont S.p.A.	3,16%
Pursell Agri-Tech LLC	USA	USD	12,65%	Stamicarbon USA	12,65%

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le altre attività finanziarie ammontano ad Euro 66.162 mila con un incremento dell'esercizio pari ad Euro 2.279 mila, la voce attività finanziarie al 31 dicembre 2024 risulta così composta:

Le attività finanziarie non correnti per Euro 4.194 mila sono relative al ristoro di quanto sottratto in occasione delle azioni fraudolente perpetrate nel 2018 da in-

dividui non identificati nei confronti della Controllata TECNIMONT Arabia L.T.D. Il Gruppo MAIRE ha agito anche presso le competenti sedi giudiziarie, in Italia ed all'Estero, al fine di recuperare le somme fraudolentemente sottratte. Dopo l'evento occorso, in seguito all'evolversi delle indagini, sono stati recuperati circa 650 mila Dollari rinvenuti da alcuni conti correnti dove erano circolate le suddette somme delle azioni fraudolente.

Nel corso del contenzioso instaurato presso la Corte di Abu Dhabi, con decisione emessa in data 13 aprile 2023 la Corte locale ha accolto la domanda di TECNIMONT condannando gli amministratori coinvolti nella frode al pagamento dell'importo dovuto, riconoscendo altresì la responsabilità solidale di TECNIMONT Arabia, ma rigettando inizialmente la domanda di manleva verso le compagnie assicurative. In ragione di quanto precede, TECNIMONT e TECNIMONT

Arabia impugnavano tempestivamente, sotto diversi profili, la decisione di primo grado. Con sentenza emessa in data 13 giugno 2023, la Corte d'Appello di Abu Dhabi accoglieva la richiesta di TECNIMONT, confermando sia la responsabilità degli amministratori in solido con TECNIMONT Arabia, sia la piena operatività delle polizze assicurative; pertanto, condannando quest'ultime al pagamento in favore di TECNIMONT dell'importo dovuto. Contro la suddetta sentenza di appello hanno proposto ricorso in cassazione le compagnie assicurative conclusosi con sentenza emessa in data 18 settembre 2023. Con la suddetta decisione la Corte di Cassazione emiratina ha confermato la sentenza di appello nella parte in cui è stata riconosciuta la responsabilità degli amministratori in solido con TECNIMONT Arabia, ma ha riformato la parte in cui è stata disposta la condanna delle compagnie assicurative. Al riguardo la Corte di Cassazione ha ritenuto che, quale condizione di procedibilità della domanda nei confronti delle compagnie assicurative, esse avrebbero dovuto essere convenute preventivamente dinnanzi al locale Insurance Dispute Resolution Committee. La decisione di rigetto della domanda di condanna nei confronti delle compagnie assicurative poggia esclusivamente su un aspetto processuale e non attiene al merito dell'operatività

delle polizze assicurative coinvolte, sulla base di ciò i pareri dei legali supportano il recupero delle suddette somme che sono ritenute virtualmente certe.

In ragione di quanto sopra, gli amministratori condannati, TECNIMONT Arabia, TECNIMONT S.p.A. e MAIRE S.p.A., hanno reiterato la richiesta nei confronti delle compagnie assicurative di adempimento all'obbligo di indennizzo ai sensi delle polizze coinvolte, intimando che, in mancanza di adempimento, si instaurerà il giudizio arbitrale nei loro confronti per ottenere il pagamento di quanto dovuto. Nel contesto del suddetto riscontro le compagnie assicurative hanno contestato l'operatività della copertura asserendo che non sarebbe stata attivata la Polizza Passport locale e che, in ogni caso, le anzidette società non potrebbero essere considerate soggetti assicurati. Inoltre, le compagnie assicurative hanno ribadito l'applicazione della clausola arbitrale contenuta nelle polizze oggetto di controversia. Alle suddette comunicazioni delle compagnie assicurative è stata fornita risposta, contestando dettagliatamente nel merito le argomentazioni avanzate *ex adverso* e reiterando la richiesta di pagamento. Ad oggi non risulta pervenuto nessun pagamento e riscontro positivo da parte delle compagnie assicurative, perciò, verrà dato corso alle azioni

di cui sopra.

Nelle more del procedimento arbitrale ICC tra la ATI TECNIMONT S.p.A./KT Kinetics Technology S.p.A. e Total E&P Italia S.p.A., afferente all'esecuzione del contratto EPC per la costruzione del centro oli e LPG "Tempa Rossa", Total ha richiesto il pagamento della performance guarantee (rilasciata da Swiss RE nell'interesse di TECNIMONT nell'ambito del contratto EPC). Il Collegio Arbitrale con suo provvedimento ha ordinato a Total di astenersi dall'incassare la Garanzia e ha accolto la richiesta di TECNIMONT di disporre il trasferimento di una somma pari all'importo richiesto ai sensi della Garanzia su un conto vincolato, da rilasciarsi a seguito della decisione assunta dal Collegio Arbitrale all'esito del procedimento arbitrale. La capogruppo TotalEnergies ha rilasciato anche una comfort letter a garanzia della restituzione del predetto importo. Le attività finanziarie non correnti per Euro 60.068 mila accolgono il credito relativo alle somme depositate temporaneamente sul conto vincolato intestato a Total.

La residua quota delle altre attività finanziarie accoglie ratei e risconti attivi finanziari e altri crediti finanziari.

28.8. Altre Attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	17.232	(1.500)	15.733
Crediti verso altri commerciali oltre 12 mesi	5.910	(2.077)	3.833
Altre Attività oltre 12 mesi	16.833	1.069	17.902
Crediti tributari oltre 12 mesi	2.545	(1.932)	613
Risconti attivi oltre 12 mesi	6.696	(280)	6.417
Totale	49.217	(4.719)	44.498

Le altre attività non correnti ammontano ad Euro 44.498 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 4.719 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

L'importo della voce crediti verso clienti esigibile oltre 12 mesi è riferito principalmente a crediti per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera o altre fatturazioni la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi.

La variazione è principalmente dovuta all'incasso di vecchie posizioni e alla riclassifica a breve delle quote di alcune ritenute a garanzia al netto delle nuove maturate nel corso dell'esercizio in relazione a progetti in corso (principalmente Borouge 4).

I crediti verso altri commerciali oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 3.833 mila e registrano una variazione in diminuzione; sono costituiti principalmente dai crediti verso un fornitore con il quale era stato

negoziato un piano di pagamento dilazionato nel tempo a fronte di un riconoscimento nei confronti del Gruppo MAIRE di un tasso di interesse per ritardato pagamento; la riduzione dell'esercizio è legata al pagamento di una delle rate. La voce in via residuale include anche altri crediti vari esigibili oltre i 12 mesi e dei depositi cauzionali.

Le altre attività per Euro 17.902 mila sono relative al ristoro di quanto sottratto in occasione delle azioni fraudolente perpetrate nel 2018 da individui non ancora identificati nei confronti della Controllata indiana TECNIMONT Private Limited. Il Gruppo MAIRE sta agendo anche presso le competenti sedi giudiziarie, in Italia ed all'Estero, al fine di recuperare le somme frau-

dolentemente sottratte. Tali attività sono ritenute virtualmente certe, anche sulla base del parere dei legali che supportano la società nei procedimenti. La loro recuperabilità è valutata anche in base alle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti. L'incremento è relativo alla conversione della posta in valuta.

I crediti tributari oltre 12 mesi pari ad Euro 613 mila sono riferibili a crediti tributari il cui rimborso da parte dell'erario è previsto oltre i 12 mesi.

I risconti attivi oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 6.417 mila e sono costituiti principalmente da pagamenti anticipati di premi su commissioni per garanzie bancarie relative ai nuovi grandi progetti acquisiti.

28.9. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Attività fiscali differite	57.190	25.830	83.020
Passività fiscali differite	(61.802)	960	(60.842)
Totale	(4.612)	26.790	22.178

La voce “Attività e passività fiscali differite” presentano un saldo netto positivo di Euro 22.178 mila con un incremento complessivo pari ad Euro 26.790 mila rispetto al 31 dicembre 2023, che riflette essenzialmente l'effetto della variazione in aumento delle attività fiscali differite ed una leggera riduzione delle passività fiscali differite riconducibili a differenze temporanee tra legislazione civilistica e fiscale.

Le principali variazioni delle attività fiscali differite sono l'effetto dell'accantonamento di imposte anticipate su variazioni temporanee deducibili in periodi futuri principalmente legate a fondi oneri futuri legati al personale stanziati nel corso del 2024, interessi passivi deducibili in futuri esercizi ed altri oneri vari deducibili in futuri esercizi.

Si registrano incrementi delle Attività fiscali differite legati alla variazione dell'area di consolidamento come conseguenza delle acquisizioni del Gruppo APS, Hydep e Dragoni e della Gescontech che complessivamente hanno inciso per circa Euro 7 milioni.

Ulteriori incrementi sono legati ad imposte anticipate iscritte su parte delle perdite fiscali realizzate nel

2024 in alcune geografie del Gruppo dove sono comunque previsti utilizzi nei prossimi periodi per l'avanzamento dei progetti in portafoglio o in relazione ai futuri sviluppi di iniziative in tali paesi.

Il fondo imposte differite registra un decremento, la variazione si riferisce a differenze temporanee che sono diventate imponibili nel corso del 2024 essenzialmente legate a precedenti differenze di principi contabili rispetto alla imposizione locale soprattutto in relazione ad alcune controllate estere che nel periodo si sono riallineate generando allo stesso tempo debiti tributari.

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base della capacità della società e del Gruppo MAIRE, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. “consolidato fiscale”, di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le “Attività fiscali differite” sono iscritte su variazioni temporanee deducibili in periodi futuri, è previsto che la maggior parte di tali variazioni venga completamente assorbita nel breve-medio termine, periodo nel quale si prevede altresì che l'esposizione ai rischi e agli impatti derivanti dai cambiamenti climatici possa con-

siderarsi molto bassa.

Non risultano iscritte “Attività fiscali differite” riferite a perdite fiscali che richiedono previsioni di lungo periodo al fine della loro recuperabilità. Le perdite fiscali pregresse maturate dal Gruppo in relazione alle quali non sono state iscritte imposte anticipate ammontano ad Euro 231,1 milioni. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali non iscritte ammontano complessivamente ad Euro 66,7 milioni (risultato della moltiplicazione del valore delle summenzionate perdite fiscali per l'aliquota ordinaria dell'imposta sui redditi delle società nelle varie giurisdizioni di competenza).

Il Gruppo ha inoltre ulteriori circa Euro 3 milioni di attività per imposte anticipate non iscritte in relazione alla quota di beneficio fiscale relativo all'esercizio dell'opzione per il riallineamento tra valore contabile e quello fiscale di alcuni beni di impresa beneficiando delle disposizioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 di cui beneficerà in futuro il Consolidato fiscale nazionale italiano.

Le imposte differite attive e passive sono state nettate sulla base delle giurisdizioni di competenza.

28.10. Rimanenze e Anticipi a Fornitori

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.475	375	2.850
Prodotti finiti e merci	6.744	679	7.423
Anticipi a fornitori	353.225	340.933	694.158
Totale	362.444	341.987	704.431

La voce “Materie Prime e sussidiarie”, pari ad Euro 2.850 mila, è riferita principalmente ad alcune forniture di materiali bulk divenuti di proprietà del Gruppo a seguito del mancato utilizzo nella commessa cui erano precedentemente destinate con l’obiettivo di riutilizzo su nuove commesse acquisite al fine di accelerare la fase di procurement delle stesse.

La voce “Prodotti finiti e merci”, pari ad Euro 7.423 mila, è riferita principalmente al magazzino prodotti finiti della MyReplast Industries, società che gestisce un impianto avanzato di riciclo meccanico della plastica situato a Bedizzole; in via residuale materiali di

consumo e prodotti finiti in relazione al magazzino della controllata Met T&S attiva nelle forniture di prodotti chimici, pezzi di ricambio e polimeri e in relazione anche in questo caso ad alcune forniture di macchinari divenuti di proprietà del Gruppo a seguito del mancato utilizzo nella commessa cui erano precedentemente destinate con l’obiettivo di riutilizzo su nuove commesse acquisite al fine di accelerare la fase di procurement delle stesse.

La voce “Anticipi a fornitori”, pari ad Euro 694.158 mila che registra nel 2024 un incremento di Euro 340.933 mila, è riferita agli anticipi erogati a fornitori

e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di realizzazione e spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione, le variazioni sono diretta conseguenza dell’andamento delle commesse e generale aumento delle attività principalmente grazie alla progressione dei progetti, compreso l’avanzamento delle attività di ingegneria e procurement del progetto Hail and Ghasha e dei nuovi progetti in Algeria che ha anche iniziato il piazzamento di ordini su forniture riconoscendone i relativi anticipi.

28.11. Attività Contrattuali

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Lavori progressivi	29.933.922	3.769.079	33.703.001
(Acconti ricevuti su lavori in corso)	(27.392.293)	(3.750.626)	(31.142.919)
Totale	2.541.628	18.453	2.560.082

La voce “Attività contrattuali” rappresenta il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva (ovvero l’ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento) e delle fatturazioni in acconto riferite agli stati avanzamento lavori.

Le variazioni lorde dei lavori progressivi e acconti ricevuti su lavori in corso risentono anche dei valori delle commesse chiuse nel corso dell’esercizio e girate a ricavi delle vendite.

In riferimento al valore complessivo delle Attività contrattuali si registra una leggera variazione in aumento pari ad Euro 18.453 mila. Tale variazione è sostanzialmente legata alla maggiore fatturazione del periodo rispetto all’avanzamento economico dei progetti, influenzata anche dai termini contrattuali delle principali commesse e della chiusura anche di vecchie posizioni.

Infatti, nonostante la significativa crescita dei volumi realizzati nel corso del 2024 (+38,5% rispetto al 31 dicembre 2023) che riflettono la progressione costante dei progetti in corso di esecuzione, compreso l’avanzamento delle attività di ingegneria e procurement di Hail and Ghasha, le “Attività contrattuali” hanno registrato solo un leggero incremento e grazie alle buone prestazioni dei progetti in corso anche in termini di fatturazione.

Il valore delle attività contrattuali include le richieste addizionali relative alle commesse per la quota ritenuta altamente probabile nell’accettazione da parte del committente; i corrispettivi variabili sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nei criteri di valutazione nel Bilancio a cui si fa rinvio. Allo stato attuale la quota dei corrispettivi non ancora approvati risulta avere un’incidenza sui valori dei contratti interessati pari a circa al 6,8% degli stessi.

La voce “Attività contrattuali” include anche la rappresentazione contabile dei rapporti con le controparti terze che hanno comprato nei precedenti esercizi una parte del diritto sulle riserve dell’iniziativa “Raddoppio Ferroviario Fiumetorto Cefalù” e le richieste addizionali relative all’iniziativa “Tempa Rossa”. Si ricorda a tal fine che la cessione ha previsto un prezzo iniziale liquidato in via definitiva indipendentemente dall’andamento dei negoziati, ed un prezzo differito sulla quota eccedente il valore già riconosciuto. In considerazione di tale ammontare differito, la quota ritenuta altamente probabile incide sulla variabilità dei flussi residui tale per cui non ha permesso una completa rappresentazione contabile della derecognition dell’assets secondo lo IAS 32 paragrafo 42. Il valore di pertinenza delle terze parti incluso nella voce dell’attività contrattuale e di pari importo esposta nella voce “Altre passività Correnti” è complessivamente pari a circa Euro 343,2 milioni.

28.12. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Verso clienti entro 12 mesi	1.145.074	359.145	1.504.219
Verso imprese collegate entro 12 mesi	502	558	1.060
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	1	(0)	1
Verso imprese consociate entro 12 mesi	16.234	(13.505)	2.729
Totale	1.161.811	346.198	1.508.009

I crediti commerciali al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.508.009 mila con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 346.198 mila.

L'andamento dei crediti verso clienti deriva dai termini contrattuali delle principali commesse e risente anche dall'avanzamento dei progetti, tale variazione è sostanzialmente legata alla maggiore fatturazione del periodo rispetto all'avanzamento economico dei progetti.

A tal riguardo, nel corso del primo semestre 2024 si era complessivamente registrato un importante flusso di incassi per delle fatturazioni in acconto di alcune milestone raggiunte a fine dicembre 2023 sul progetto dell'impianto di trattamento onshore del progetto Hail e Ghasha con ADNOC il cui incasso è poi avvenuto nel primo semestre 2024.

Nel secondo semestre del 2024 sono poi contestualmente cresciute le fatturazioni sui principali importanti progetti come la Raffineria di Port Harcourt in Nigeria, per il progetto EPC Borouge 4, di Ras Laffan in Qatar e nell'ultimo trimestre anche in modo significativo in relazione ad Hail e Ghasha grazie alla progressione costante del progetto in corso di esecuzione, compreso l'avanzamento delle attività di ingegneria e procurement.

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 1.060 mila e si riferiscono per Euro 363 mila a crediti verso la JV TECNIMONT KZ LLP, Euro 164 mila Gulf Compound Blending Ind Ltd, Euro 2 G.C.B. General Trading Ltd, Euro 6 mila Biolevano S.r.l., Euro 480 mila verso la Hydrogeno Cadereyta e per Euro 45 mila verso la SMC S.c.a.r.l.

I crediti verso controllanti per Euro 1 mila sono verso GLV Capital S.p.A..

I crediti commerciali verso imprese consociate si sono ridotti a seguito degli incassi finali verso Volgafert in relazione alla conclusa iniziativa per l'impianto di Urea nel complesso industriale di Kuibyshevazot e al 31 dicembre 2024 sono principalmente riferiti crediti per servizi di ingegneria e/o riaddebiti vari verso Consorzio Cavtomi per Euro 2.069 mila, Euro 355 mila verso il Consorzio Cavet e per Euro 305 mila verso il Consorzio Tecnoenergia Nord.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 20.667 mila al 31 dicembre 2023 (Euro 14.684 mila al 31 dicembre 2023).

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	31-12-24
Fondo svalutazione crediti commerciali	14.684	4.226	0	1.142	615	20.667
Totale	14.684	4.226	0	1.142	615	20.667

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti commerciali è pari ad Euro 4.226 mila e come già evidenziato nella nota "27.9 Accantonamenti al fondo svalutazione crediti" risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, coerentemente con il generale incremento delle attività del Gruppo che hanno vista una crescita dell'esposizione creditoria netta verso clienti rispetto ai saldi del 31 dicembre 2023.

La voce nel corso del 2024 ha risentito ancora di un contesto di mercato influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali, la leggera

diminuzione dei tassi di interesse ha invece inciso sui rating finanziari di alcuni clienti evidenziando un miglioramento del rischio controparte con conseguenti impatti per le valutazioni delle attività finanziarie.

Il Gruppo, in aggiunta alle valutazioni sulla recuperabilità dei crediti, secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, ha stimato quindi le perdite su crediti sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati attuali e prospettici, essenzialmente raccolte da info-provider

che nella quantificazione delle perdite attese alla data di chiusura incorporano gli effetti del contesto di mercato influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali.

Ulteriori incrementi sono legati alla variazione dell'area di consolidamento come conseguenza delle acquisizioni del Gruppo APS, Hydep e Dragoni.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.13. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Attività correnti per imposte sul reddito	62.425	13.999	76.424
Altri crediti tributari	125.255	74.847	200.102
Totale	187.680	88.846	276.526

La voce “Attività fiscali correnti” risulta pari a Euro 276.526 mila, in aumento di Euro 88.846 mila rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente come conseguenza di un generale incremento delle attività del Gruppo in termini di volumi e lavori svolti.

La voce registra un ulteriore incremento come riclassifica di alcuni crediti verso erario per Imposte ed Iva di alcune branches estere che nel precedente esercizio erano classificati nella voce “Altre Attività correnti”.

La voce accoglie prevalentemente crediti verso Erario per Iva per Euro 200.102 mila e altri crediti tributari per imposte sul reddito per Euro 76.424 mila.

Alla data del 31 dicembre 2024 i crediti tributari sono dettagliati di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Crediti per Imposte correnti sul reddito	54.054	(7.878)	46.175
Crediti per Imposte correnti sul reddito - Estero	8.371	21.878	30.249
Crediti verso Erario per Iva	77.499	11.269	88.768
Crediti verso Erario per Iva - Estero	47.756	63.578	111.334
Totale	187.680	88.846	276.526

I crediti per Iva sono relativi al saldo del consolidato Iva di Gruppo in capo alla Capogruppo MAIRE S.p.A. pari ad Euro 63.882 mila (Euro 54.457 mila al 31 dicembre 2023), in aumento quindi per Euro 9.425 mila; a crediti di società italiane che ancora non hanno aderito al consolidato di Gruppo o antecedenti alla loro adesione e quindi non trasferiti alla controllante per Euro 24.886 mila.

MAIRE S.p.A. e le società controllate TECNIMONT S.p.A., Cefalù 20 S.c.a.r.l., Met Development S.p.A., TECNIMONT Services S.p.A., TECNIMONT-KT JV S.r.l., NEXTCHEM S.p.A., Nextchem Tech S.p.A. e MyRechemical S.r.l. hanno aderito al consolidato IVA di gruppo.

I crediti per Iva in relazione a società estere e branches sono pari ad Euro 111.334 mila in aumento per Euro 63.578 mila rispetto al 31 dicembre 2023 sia per un generale aumento delle attività che come conseguenza di una riclassifica di alcuni crediti verso erario per Imposte ed Iva di alcune branches estere che nel precedente esercizio erano classificati nella voce “Altre Attività correnti”.

Le attività correnti per imposte sul reddito per Euro 76.424 mila sono principalmente riferibili a:

- crediti tributari di società estere per Euro 30.249 mila, principalmente riferibili a crediti tributari della

controllata TECNIMONT HQC SDN. BHD e alla TECNIMONT Private Limited;

- i residui crediti tributari per Euro 46.175 mila in diminuzione di Euro 7.878 mila rispetto al 31 dicembre 2023 si riferiscono principalmente all'eccedenza degli acconti IRES rispetto alle imposte correnti delle società del Gruppo non appartenenti al consolidato fiscale di Gruppo, acconti Irap, crediti verso Erario per ritenute su interessi bancari ed altri crediti verso Erario per rimborsi vari, nonché crediti per imposte pagate all'estero.

28.14. Strumenti finanziari – Derivati attivi correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	8.930	(5.767)	3.164
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di interesse	2.858	(2.858)	0
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	661	(498)	163
Strumenti finanziari - Derivati Total Return Equity SWAP (TRES)	16.872	19.425	36.297
Totale	29.322	10.302	39.624

La voce “Strumenti finanziari derivati attivi correnti” ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 39.624 mila (con un incremento di Euro 10.302 mila rispetto al 31 dicembre 2023) ed è riferibile alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 3.164 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse, principalmente dollaro US; al mark to market positivo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo. Le variazioni sono conseguenza dell'andamento dei tassi di cambio principalmente del Dollaro rispetto all'Euro che nel corso del 2024 in seguito al leggero ribasso dei tassi di interesse ha comportato un rafforzamento del dollaro americano rispetto all'euro. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre chiuse alcune posizioni in coerenza con i flussi sottostanti coperti.

La voce per Euro 163 mila si riferisce a strumenti finanziari derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame e palladio) per gli acquisti di alcune commesse; nel corso del 2024 si sono aperte

nuove posizioni al fine di coprire tale rischio; il mercato ha comunque mostrata una normalizzazione dei prezzi di mercato delle materie prime oggetto delle coperture.

La voce per Euro 36.297 mila è relativa al fair value positivo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue di questi strumenti al 31 dicembre 2024 coprono il rischio per un quantitativo di circa 7,1 milioni di azioni. I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con due intermediari finanziari e non comportano alcun obbligo in capo a MAIRE di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo MAIRE alla scadenza degli strumenti. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

L'incremento della voce derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) è conseguenza dell'andamento favorevole dei valori azionari del titolo MAIRE anche nel corso del 2024 trainato dalle positive performance industriali del Gruppo.

Nel corso del 2024 sono inoltre stati chiusi due strumenti derivati per un quantitativo di circa 3,5 milioni di azioni in concomitanza della consuntivazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE.

La voce “Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di interesse” è stata azzerata in quanto al 31 dicembre 2024 risultato chiusi tutti gli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS), precedentemente stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da MAIRE S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE che è stato rimborsato anticipatamente in via volontaria a fine settembre 2024.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione “INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI”.

28.15. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese collegate	4.825	1.155	5.980
Verso imprese consociate	186	0	186
Altri titoli	1.589	111	1.700
Verso altri	53.404	(44.272)	9.132
Totale	60.003	(43.006)	16.999

La voce “Altre attività finanziarie correnti” ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 16.999 mila, con un decremento di Euro 43.005 mila rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per l’incasso del credito finanziario del Gruppo nell’iniziativa Volgafert LLC con il partner PJSC KuibyshevAzot a seguito degli accordi stipulati a fine del precedente esercizio e che nel corso del 2024 a seguito dell’approvazione formale della commissione Governativa Russa e dell’ottenimento formale del consenso delle banche finanziatrici e di SACE, si è conclusa la cessione con relativo pagamento nei confronti del Gruppo MAIRE.

I crediti finanziari verso collegate pari ad Euro 5.980 mila, sono nei confronti di Villaggio Olimpico Moi per Euro 24 mila, per Euro 13 mila verso la G.C.B. General Trading Ltd, per Euro 612 mila verso al Gulf Compound Blending Ind Ltd, per Euro 3.544 mila verso la JV TECNIMONT KZ LLP in Kazakistan e per Euro 1.786 mila verso la società collegata Hidrogeno Cade-reyta S.A.P.I. de C.V..

I crediti finanziari verso consociate sono per Euro 186 mila nei confronti del Consorzio CAVET.

La voce “Altri titoli” pari ad Euro 1.700 mila è riferita alla sottoscrizione di quote del fondo di investimento 360-PoliMI gestito da 360 Capital Partners; il fondo è specializzato nel settore advanced manufacturing (rappresentato da soluzioni ad alto contenuto tecnologico in ambito industriale); il Politecnico di Milano, partner dell’iniziativa, affianca il gestore nelle attività di scouting, selezione e valutazione delle iniziative oggetto di investimento da parte del fondo; tale quota di investimento è valutata come attività finanziaria al fair value con impatto a conto economico; l’incremento dell’esercizio è conseguenza della sottoscrizione di ulteriori quote per complessivi Euro 139 mila al netto di una riduzione per Euro 28 mila per adeguamento al fair value rispetto al 31 dicembre 2023.

I crediti finanziari verso altri ammontano ad Euro 9.132 mila e sono riferiti a:

- La voce per Euro 2.154 mila accoglie crediti finanziari verso società di factoring e banche per le quo-

te residue delle anticipazioni ricevute, crediti verso alcuni consorzi minori costituiti per specifiche commesse del Gruppo, depositi cauzionali, ratei e risciolti attivi finanziari e altri crediti finanziari;

- Per Euro 6.978 mila accolgono il credito relativo alle somme depositate temporaneamente su un conto vincolato. Nelle more di una istanza per l’apertura della liquidazione giudiziale presentata da un fornitore nei confronti di una società consortile facente parte del Gruppo MAIRE per un presunto debito non pagato, il Gruppo aveva depositato l’importo del debito su un conto intestato fiduciariamente a notaio; successivamente al 31 dicembre 2024 il Tribunale di Milano ha rigettata l’istanza di apertura della procedura giudiziale proposta dal fornitore e le somme pignorate possono essere svincolate.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.16. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Crediti vs altri entro 12 mesi	152.126	41.388	193.514
Ratei e risconti commerciali	59.877	(34.612)	25.265
Totale	212.003	6.776	218.779

La voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 218.779 mila con un incremento di Euro 6.776 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

L'incremento delle attività correnti è principalmente conseguenza dell'apertura di alcune nuove posizioni creditorie nei confronti di fornitori e subappaltatori per addebiti di penalità contrattuali, al netto di un decremento della voce ratei e risconti e di una riclassifica di alcuni crediti verso erario per Imposte ed Iva di alcune branches estere nella voce “Attività fiscali correnti”.

La voce “Altre attività correnti” è costituita principalmente da crediti sorti verso fornitori e subappaltatori per addebiti di penalità contrattuali da loro maturate durante lo svolgimento delle attività di fornitura materiali e/o di servizi anche di appalto in relazione a ritardi, difetti di produzione e/o costi

sostenuti per loro conto anche a seguito di rilavorazioni e successivamente riaddebitati. La variazione in aumento dell'esercizio è conseguenza dell'apertura di nuove posizioni e la crescita in valore assoluto è coerente con la significativa crescita delle attività già riflessa nelle varie voci di costo e conseguenti volumi di produzione che riflettono l'evoluzione dei progetti presenti nel rilevante portafoglio ordini verso fasi in grado di esprimere maggiori lavorazioni, compreso l'avanzamento delle attività di ingegneria e procurement dei progetti di recente acquisizione.

A tutela di queste situazioni, il Gruppo normalmente effettua sia delle trattenute, a valere sui compensi da riconoscere alle controparti lungo la vita dei contratti di fornitura/servizio, e/o vengono richieste garanzie bancarie o assicurative idonee ad indennizzare dalla

loro cattiva esecuzione.

La voce “Altre attività correnti” in via residuale è inoltre costituita da risconti commerciali, crediti verso il personale, istituti previdenziali, depositi cauzionali e altri crediti vari; nonché da crediti verso gli altri soci delle società consortili consolidate.

Il decremento della voce “Ratei e risconti commerciali attivi” è legato all'utilizzo di alcune prestazioni, servizi, noleggi e commissioni varie in relazione al nuovo progetto dell'impianto di trattamento onshore del progetto Hail e Ghasha con “ADNOC” pagamento anticipato nel precedente esercizio al fine di accelerare il più possibile la fase di avvio delle attività.

Si riporta nella tabella seguente la composizione del saldo crediti verso altri entro 12 mesi:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Crediti vs altri soci società consortili e JO	9.804	(5.546)	4.258
Penalità contrattuali vs fornitori e subappaltatori	53.703	97.667	151.370
Debitori diversi	26.200	4.825	31.026
Crediti verso l'erario, Iva e tasse (branch estere)	53.261	(53.261)	0
Depositi cauzionali	5.051	(1.495)	3.556
Altri risconti attivi (affitti, commissioni, assicurazioni)	59.877	(34.612)	25.265
Crediti verso il personale	1.857	318	2.174
Crediti verso Istituti previdenziali	2.248	(1.346)	902
Crediti vs altri soci terzi versamenti ancora dovuti	1	226	228
Totale	212.003	6.776	218.779

28.17. Disponibilità liquide

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Depositi bancari	915.306	238.237	1.153.543
Denaro e valori in cassa	195	41	236
Totale	915.501	238.278	1.153.779

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.153.779 mila, con un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 238.278 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un flusso positivo dell'esercizio per Euro 284.944 mila, con un costante trend di generazione di cassa trimestre dopo trimestre, trainato dal risultato del periodo e dalle variazioni del circolante grazie alle attività operative sui principali progetti in corso e anche in relazione a quelli acquisiti a fine dell'esercizio precedente, in particolare il progetto Hail e Ghasha con ADNOC ed anche grazie agli anticipi ricevuti dalle nuove acquisizioni. I flussi dell'attività operativa recopiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2024 hanno inciso per Euro 58,3 milioni.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per Euro 51.565 mila, principalmente per le nuove acquisizioni della Hydep S.r.l., Gruppo Dragoni S.r.l., GasConTec GmbH e APS Evolution S.r.l. al netto delle disponibilità liquide acquisite e per l'acquisto delle ulteriori quote del 34% in MyReplast Industries S.r.l. e MyReplast S.r.l., incrementando la partecipazione detenuta in entrambe le società dal 51% all'85%

e per gli ulteriori esborsi principalmente in relazione alle immobilizzazioni immateriali per l'effetto di investimenti e sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale; anche le immobilizzazioni materiali registrano un incremento in relazione a migliorie su fabbricati di proprietà ed in affitto, acquisto di mobili e macchinari vari per ufficio al fine di supportare l'incremento delle risorse del Gruppo in linea con il nuovo piano strategico decennale del Gruppo e le crescenti attività operative a livello globale.

Gli investimenti del periodo includono nel dettaglio Euro 3,8 milioni legati all'acquisizione di HyDEP S.r.l. e di Dragoni Group S.r.l. (Euro 3,4 milioni al netto della liquidità acquisita), Euro 5,2 milioni legati all'acquisizione della GasConTec GmbH (Euro 4,8 milioni al netto della liquidità acquisita), Euro 1,2 milioni legati all'acquisizione di APS Evolution S.r.l. (Euro -2,5 milioni al netto della liquidità acquisita) e Euro 5,9 milioni legati all'acquisto delle quote aggiuntive in Myreplast, in linea con la strategia di espansione del portafoglio di tecnologie sostenibili intrapresa dal Gruppo.

Gli investimenti totali ammonterebbero a circa Euro 91,9 milioni, includendo anche le componenti differite e di earn-out dei prezzi di acquisto di HyDEP, Dragoni

Group, GasConTec e APS Evolution e per le quote aggiuntive in MyReplast.

Infine, la gestione finanziaria nel suo complesso ha generato cassa per Euro 4.900 mila; i motivi principali sono rappresentati in dettaglio nella voce "28.27 Debiti finanziari a breve" ma sono legati essenzialmente alla sottoscrizione di nuove linee e strumenti finanziari al netto dei rimborsi delle quote capitali dei finanziamenti in essere, interessi e rimborso delle quote di capitale dei leasing IFRS 16.

Ulteriori esborsi sono avvenuti a seguito dell'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio da destinare a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni MAIRE adottati dalla Società per Euro 47,3 milioni e del pagamento dei dividendi per complessivi Euro 82,1milioni di cui di competenza di soci terzi in relazione alla controllata NextChem S.p.A. detenuta per il 82,13% da MAIRE per Euro 7,4 milioni e per ulteriori 11,2 milioni su altre iniziative con soci minoritari per progetti conclusi nell'esercizio che ha ripartito i risultati finali.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2024 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

28.18. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Attività detenute per la vendita	30.960	(30.960)	0
Elisioni attività da e verso attività in dismissione	(169)	169	0
Totale Attività	30.791	(30.791)	0
Passività direttamente associate ad attività classificate come detenute per la vendita	(12.067)	12.067	0
Elisioni passività da e verso passività in dismissione	1.801	(1.801)	0
Totale Passività	(10.266)	10.266	0
Totale	20.524	(20.524)	0

Le voci attività e passività detenute per la vendita (“Attività in dismissione”) al 31 dicembre 2024 si sono azzerate a seguito della conclusione del processo di cessione avviato a fine del precedente esercizio ma successivamente interrotto nell’ultimo trimestre del 2024. I valori erano riferiti alla società SE.MA. Global Facilities S.r.l. azienda controllata dalla TECNIMONT Services S.p.A. avente ad oggetto l’attività di gestione e manutenzione di impianti ed apparecchiature in complessi edilizi ed infrastrutture di elevate dimensioni e complessità denominato e di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, installazione e gestione di

opere edili e impianti denominato “Facility Management”.

L’operazione era stata ritenuta “altamente probabile” sulla base dell’avanzato stadio delle trattative con le controparti interessate, facenti seguito al ricevimento di offerte e manifestazioni di interesse per l’acquisto della società; tuttavia, con il proseguo delle negoziazioni le condizioni e tempi proposti non erano in linea con le aspettative del Gruppo e pertanto alla luce di ciò sono cessate.

Infine, a seguito della costituzione nel corso del 2024 della TECNIMONT Services S.p.A. come veicolo identi-

ficato dal Gruppo per erogare servizi in vari ambiti come nel revamping e nell’Operations & Management, trasformando gli impianti esistenti per assicurare maggiore efficienza e sostenibilità, mettendo a disposizione soluzioni ingegneristiche su misura per ridurre i costi e aumentando la produttività attraverso soluzioni innovative con esperienza in energy management, integrazione delle energie rinnovabili; si è ritenuto di valorizzare le attività facenti capo alla società SE.MA. Global Facilities S.r.l. in tale contesto offrendo una maggiore gamma di servizi ai possibili clienti finali.

28.19. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 595.794 mila con un incremento netto di Euro 68.953 mila, rispetto al 31 dicembre 2023 (pari ad Euro 526.841 mila).

Il Patrimonio Netto di terzi al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 45.275 mila con un decremento netto di Euro 7.583 mila, rispetto al 31 dicembre 2023 (pari ad Euro 52.859 mila).

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 641.069 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2023 (pari ad Euro 579.700 mila), di Euro 61.370 mila.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto consolidato, risente del risultato positivo dell'esercizio per Euro 212,4 milioni, delle variazioni negative della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura legate essenzialmente alle variazioni temporanee negative del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa e al rischio di variazione del costo delle materie prime, al netto del relativo effetto fiscale, per Euro -24,7 milioni. L'andamento delle valute ha impattato negativamente la riserva di traduzione dei bilanci in valuta alimentata a seguito dell'adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro per Euro -29,4 milioni.

Nel 2024 si è registrato il pagamento dei dividendi per complessivi Euro 82,1 milioni di cui di competenza di soci terzi in relazione alla controllata NextChem S.p.A. detenuta per il 82,13% da MAIRE per Euro 7,4 milioni e per ulteriori 11,2 milioni su altre iniziative con soci minoritari per progetti conclusi nell'esercizio che ha ripartito i risultati finali.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre registrato l'acquisto di azioni proprie per Euro 47,3 milioni destinate poi per Euro 46,4 a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni MAIRE adottati dal Gruppo; inoltre a seguito della conclusione del periodo di vesting del Piano LTI 2021-2023 e dell'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) il differenziale emerso tra il fair-value degli strumenti utilizzato negli anni passati per accantonare il costo del piano alla Riserva IFRS 2 ed il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie nel corso del 2024 ha generato una riserva negativa di circa Euro 18 milioni; anche in relazione alla conclusione del primo ciclo del piano Piano di azionariato diffuso 2023-2025 avvenuta nell'ultimo trimestre del 2024 si è registrata una ulteriore riserva negativa di circa Euro 4,7 milioni.

Ulteriori variazioni in diminuzione sono avvenute a seguito dell'acquisto delle ulteriori quote del 34% in MyReplast Industries S.r.l. e MyReplast S.r.l., incrementando la partecipazione detenuta in entrambe le società dal 51% all'85%; il corrispettivo per la parte eccedente il patrimonio netto di terzi riacquisito si è configurato come operazione tra soci che non ha fatto emergere plusvalori generando allo stesso tempo una riserva di utili negativa per l'eccedenza.

In data 4 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione di MAIRE ha approvato il conferimento nella società controllata NextChem S.p.A. del 100% della partecipazione KT Tech S.p.A. società costituita a seguito della recente scissione di KT Kinetics Technology S.p.A. e del relativo ramo d'azienda "know-how e tecnologia" che propone tecnologie, servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto e fornitura di equipment proprietario affini all'offerta di NEXTCHEM, in particolare per la produzione di idrogeno e metanolo e il recupero dello zolfo.

A servizio del conferimento è stato deliberato un aumento di capitale sociale di NEXTCHEM S.p.A., a pagamento e inscindibile, per complessivi Euro 197.253.810 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. e riservato al socio MAIRE.

Per effetto dell'aumento MAIRE detiene ora una quota pari al 182,13% del capitale sociale di NEXTCHEM S.p.A. conseguente rideterminazione delle quote di minoranza che hanno portato ad una variazione in diminuzione di circa 4,7 milioni di euro del patrimonio netto di terzi e di stesso importo in aumento come patrimonio netto di Gruppo.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 19.920.679 e risulta composto da n. 328.640.432 azioni, prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Il Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 272.921 mila e risulta così composta:

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è stata pari ad Euro 141.653 mila, composta dal sovrapprezzo versato a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2018 è stata pari ad Euro 48.223 mila a seguito dell'aumento di capitale a servizio della

conversione del prestito obbligazionario equity-linked denominato “Euro 80.000.000 - 5,75 per cent equity-linked bonds due 2019”.

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c. tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2024 sono negative ed ammontano ad Euro 97.562 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale della Capogruppo MAIRE S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 5.328 mila, per Euro 1.818 mila la riserva risulta vincolata DL 104/20 art.110.
- Riserva di rivalutazione assets, pari ad Euro 9.722 mila, iscritta in seguito alla contabilizzazione dell'acquisto del residuo 50% della TECNIMONT Private Limited, e alla rivalutazione di altri fabbricati;
- Riserva di traduzione che alla data del 31 dicembre 2024 risulta essere negativa di Euro 135.371 mila ed è costituita dalle differenze temporanee di traduzione dei bilanci in valuta estera, la variazione dell'esercizio è negativa e pari ad Euro 29.379 mila, ed è stata influenzata dall'andamento delle valute come precedentemente rappresentato;
- Riserve statutarie, che alla data del 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 6.916 mila, in riduzione per Euro 16.748 mila a seguito di distribuzione parziale come dividendo nel corso del 2024;
- Altre riserve, che alla data del 31 dicembre 2024 risultano essere negative di Euro -28.826 mila, in riduzione per Euro 10.555 mila, a seguito della conclusione del periodo di vesting del Piano LTI 2021-2023 e dell'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (cor-

rispondente al 70% dei Diritti Maturati) il differenziale emerso tra il fair-value degli strumenti utilizzato negli anni passati per accantonare il costo del piano alla Riserva IFRS 2 ed il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie nel corso del 2024 ha generata una riserva negativa di circa Euro 10,5 milioni in relazione alla MAIRE S.p.A.;

- Azioni proprie in portafoglio pari ad Euro -1.372 mila, in aumento per Euro 950 mila. In data 12 aprile 2024, nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la “MAR”), comunicato al mercato in data 18 marzo 2024 per massime n. 6.350.000 azioni ordinarie (il “Programma”) a servizio del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE” e del Primo Ciclo (2023) del “Piano di Azionariato diffuso 2023-2025 del Gruppo MAIRE” destinato alla generalità dei dipendenti di società del Gruppo MAIRE (i “Piani”), MAIRE S.p.A. (la “Società” o “MAIRE”) ha comunicato – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, paragrafo 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052/2016 della Commissione dell'8 marzo 2016 (il “Regolamento UE 1052”) di aver acquistate tutte le azioni a servizio dei Piani ed il relativo Programma è stato completato. Nell'ambito del piano sono state acquistate complessive n. 6.350.000 azioni proprie (corrispondenti al 1,93% del numero complessivo di azioni ordinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 7,45 un controvalore titoli complessivo pari a Euro 47.310.339. Alla luce degli acquisti effettuati e delle azioni proprie già in portafoglio prima dell'avvio del Programma, al completamento del programma la Società deteneva complessivamente numero 6.473.086 azioni proprie. Successivamente sono state consegnate ai beneficiari del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE, n. 4.922.822 azioni rinvenienti dal Programma ed inoltre sono state consegnate

n.1.364.164 azioni alla conclusione del primo ciclo del piano Piano di azionariato diffuso 2023-2025 avvenuta nel secondo semestre del 2024;

- La Società alla data del 31 dicembre 2024, in virtù delle residue azioni proprie dell'esercizio precedente, i nuovi acquisti del 2024 e relative consegne, possiede quindi residue n.186.100 azioni proprie funzionali al successivo ciclo del Piano pluriennale di azionariato;
- Riserva IFRS2 per Euro 46.339 mila, che accoglie la valutazione del secondo Ciclo (annualità del Piano di azionariato diffuso 2023-2025), che i Piani LTI 2022-2024, LTI 2023-2025, il nuovo LTI 2024-2026 ed il 30% residuo del piano LTI 2021-2023. Si segnala infatti che essendosi concluso il periodo di vesting del Piano LTI 2021-2023 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2021, verificata la sussistenza delle condizioni di accesso annuali e raggiunti i relativi indicatori di performance si è proceduto, lo scorso 8 maggio 2024, all'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) ai sensi del Regolamento del Piano stesso. La Riserva ha registrato nel 2024 una variazione netta positiva per Euro 15.366 mila; la movimentazione è conseguenza di accantonamenti di competenza del 2024 per Euro 33.829 mila, ulteriore incremento per adeguamenti di valori di anni precedenti per Euro 5.189 mila, al netto della riduzione per utilizzi per Euro 23.652 mila come sopra rappresentato;

I summenzionati piani sono rappresentati come piani “Equity Settled” in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il

fair-value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair-value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione della apposita "Riserva IFRS 2".

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Tale riserva accoglie gli utili di esercizi precedenti non distribuiti né accantonati in altre riserve. Gli utili a nuovo ammontano a Euro 245.298 mila e segnano un incremento complessivo rispetto al termine dell'esercizio 2023 di Euro 62.561 mila prevalentemente ri-

conducibile alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo.

Nel 2024 a seguito della conclusione del periodo di vesting del Piano LTI 2021-2023 e dell'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) e anche per la conclusione del primo ciclo del piano Piano di azionariato diffuso 2023-2025, il differenziale emerso tra il fair-value degli strumenti utilizzato negli anni passati per accantonare il costo del piano alla Riserva IFRS 2 ed il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie nel corso del 2024 ha generata una riserva negativa di circa Euro 11,6 milioni

riferita alle altre controllate del Gruppo MAIRE che hanno partecipato al piano.

Ulteriori variazioni in diminuzione sono avvenute a seguito dell'acquisto delle ulteriori quote del 34% in MyReplast Industries S.r.l. e MyReplast S.r.l., incrementando la partecipazione detenuta in entrambe le società dal 51% all'85%; il corrispettivo per la parte eccedente il patrimonio netto di terzi riacquisito si è configurato come operazione tra soci che non ha fatto emergere plusvalori generando allo stesso tempo una riserva di utili negativa per l'eccedenza.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2023 è negativa ed ammonta ad Euro -43.765 mila, è costituita dalla riserva di Cash Flow Hedge e dalla Riserva Cost of Hedging (questa contenente gli effetti economici del costo della copertura in relazione al time value delle opzioni), dalla riserva di Utili e perdite attuariali e dalla riserva per attività finanziarie valutate al fair-value.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve di valutazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Cash Flow Hedge Reserve & Cost of Hedging	Utili/Perdite attuariali	Riserva Attività Finanziarie Valutate al Fair Value	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	(8.594)	(4.545)	(5.958)	(19.097)
Utili/(Perdite) attuariali	0	(2.139)	0	(2.139)
Relativo effetto fiscale	0	513	0	513
Valutazione strumenti derivati	(31.257)	0	0	(31.257)
Relativo effetto fiscale	7.502	0	0	7.502
Variazione netta Fair Value Partecipazioni con effetti ad OCI	0	0	712	712
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	(32.349)	(6.170)	(5.246)	(43.765)

La variazione netta negativa per Euro 23.755 mila della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura è legata essenzialmente alle variazioni temporanee positive del mark to market degli

strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, al rischio di variazione del costo delle materie prime al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni sono conseguenza dell'andamento dei tassi di cambio principalmente del Dollaro rispetto all'Euro che nel corso del 2024 in seguito al ribasso dei tassi di interesse ha comportato un rafforzamento

del dollaro americano rispetto all'euro soprattutto nell'ultimo trimestre del 2024.

La variazione negativa della riserva di Utili e perdite attuariali è data dall'effetto delle perdite di natura attuariale, derivanti dalla variazione delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quelle

della valutazione precedente, nonché derivanti dallo scostamento delle assunzioni demografiche e finanziarie ipotizzate nel modello per il calcolo precedente rispetto a quanto verificatosi realmente nel corso del periodo di valutazione.

La variazione netta positiva della riserva per attività fi-

nanziarie valutate al fair-value per circa Euro 712 mila è in relazione alle partecipazioni in altre imprese valutate al fair-value che nel corso dell'esercizio hanno registrato un adeguamento positivo per la Kafco LTD come conseguenza dei buoni risultati attesi ed un negativo in particolare in relazione alla Pursell Agri-Tech LLC.

Nel seguito è riportato il "Raccordo tra il risultato netto di MAIRE S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di MAIRE S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo".

RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO DI MAIRE S.P.A. E IL RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	31-12-24
Risultato d'esercizio di MAIRE S.p.A	34.880	153.947
Dividendi Infragrupo eliminati nel bilancio consolidato	(55.350)	(175.523)
Risultati conseguiti dalle società partecipate	153.000	232.079
Eliminazione di Utili e Svalutazioni Infragrupo	3.219	(991)
Altre rettifiche di consolidamento	(10.495)	(15.846)
Imposte sul reddito differite e anticipate	103	5.014
Risultato d'esercizio di Gruppo	125.356	198.682

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DI MAIRE S.P.A. E IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	31-12-24
Patrimonio netto di MAIRE S.p.A	477.581	568.806
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(783.651)	(768.302)
Iscrizioni dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	691.379	652.376
Altre rettifiche di consolidamento	141.531	142.914
Patrimonio netto di Gruppo	526.842	595.794
Interessi di terzi	52.859	45.275
Patrimonio netto Consolidato	579.700	641.070

Nel 2021, alcune società del Gruppo avevano esercitato l'opzione per il riallineamento del valore fiscale di alcuni beni di impresa al maggior valore contabile iscritto in bilancio, come previsto dal Decreto Legge 104/2020, art. 110.

Si precisa che nelle riserve di patrimonio netto del Gruppo è presente un vincolo di sospensione d'imposta ai fini fiscali per un importo pari a Euro 37.600 mila. Tale vincolo soddisfa la condizione posta dal Decreto Legge 104/2020 art. 110, comma 8, per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio dei beni di impresa oggetto di riallineamento fiscale.

28.20. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Debiti bancari oltre 12 mesi	334.824	63.045	397.869
Totale	334.824	63.045	397.869

La voce “Debiti finanziari al netto della quota corrente” risulta pari a Euro 397.869 mila, in aumento di Euro 63.045 mila rispetto al 31 dicembre 2023 essenzialmente per il collocamento di un nuovo finanziamento Sustainability-Linked Schuldschein Loan sottoscritto da MAIRE S.p.A. per un nozionale pari a complessivi Euro 200 milioni suddivisi nelle due scadenze a 3 e 5 anni, i cui proventi sono stati destinati al sostegno del fabbisogno finanziario della società, al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il rimborso del prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a dicembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni. Sulla variazione dell'indebitamento oltre i 12 mesi hanno inciso inoltre i rimborsi delle quote capitali per circa Euro 229,1 milioni in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, di cui Euro 182,5 milioni relativi alla quota capitale rimborsata anticipatamente in via volontaria a fine settembre 2024; il finanziamento risulta quindi completamente rimborsato.

Al 31 dicembre 2024 i debiti finanziari al netto della quota corrente sono quindi composti:

- Per Euro 198.403 mila dal nuovo finanziamento di nominali Euro 200 milioni nel formato Schuldschein Sustainability-Linked (collocamento privato regolato dalla legge tedesca). In data 16 luglio 2024 – MAIRE ha effettuato con successo il collocamento del finanziamento senior non garantito che comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali Euro 17,5 milioni e Euro 52,5 milioni) e cinque anni (rispettivamente di nomi-

nali Euro 5 milioni e Euro 125 milioni), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base annuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI selezionati e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il Sustainability Linked Bond e secondo le definizioni previste in ciascun Loan Agreement: “ESG Compliance Certificate”, descrivendo il raggiungimento di Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition and Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition; “Sustainability Linked Bond Progress Report” emesso da MAIRE, “Assurance Report” emesso dall'Assurance Provider; “Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report” e “Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report” emesso da MAIRE.

Trattandosi di strumenti bullet, il rimborso della quota capitale dovrà corrispondersi a maturity per ciascun nozionale salvo possibile esercizio di chiusura anticipata da parte di MAIRE.

I proventi sono stati destinati al sostegno del fabbisogno finanziario della società, principalmente al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a di-

cembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni e in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, che risulta quindi completamente rimborsato.

A seguito della forte domanda da parte degli investitori, l'ammontare target iniziale è stato ampiamente superato e i tassi di interesse sono stati fissati nella parte bassa della fascia di prezzo. Il finanziamento è stato collocato presso banche e istituzioni finanziarie internazionali prevalentemente europee, asiatiche e medio-orientali, ed ha anche ricevuto il supporto di Cassa Depositi e Prestiti, Commerzbank, Credit Agricole “CIB” e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) hanno agito in qualità di arranger. Credit Agricole “CIB” ha agito da sustainability coordinator e Commerzbank come paying agent.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda con rilevazione annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

- Per Euro 150.702 mila dal finanziamento assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 150 milioni erogato nel corso del 2023 (al 31 dicembre 2023 la quota a lungo era pari ad Euro 150.189 mila).

In data 13 marzo 2023 la MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di euro 150 milioni, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo MAIRE. Il finanziamento era stato erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking); quest'ultima, nell'ambito dell'operazione, agisce altresì quale "SACE Agent" e Banca Agente. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo - e il capitale circolante della capogruppo MAIRE e di TECNIMONT S.p.A., principale società operativa del Gruppo MAIRE con sede in Italia. Il finanziamento ha una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

- Per Euro 40.063 mila dal finanziamento assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, al

netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 40 milioni erogato nel corso del 2023 (al 31 dicembre 2023 la quota a lungo era pari ad Euro 39.932 mila).

In data 25 maggio 2023 - MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 40 milioni con BPER Corporate & Investment Banking, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento era principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo e il capitale circolante - della capogruppo MAIRE e di TECNIMONT S.p.A., principale società operativa del Gruppo con sede in Italia. Il finanziamento, con scadenza a dicembre 2028 e un periodo di preammortamento di 3 anni, prevede un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, oltre il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

- Per Euro 5.382 mila da finanziamento Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 10 milioni funzionale

alle attività della MyReplast Industries S.r.l., al netto dei relativi oneri accessori (Euro 6.471 mila al 31 dicembre 2023); per Euro 439 mila da finanziamento Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 1,5 milioni sempre della MyReplast Industries S.r.l. (Euro 742 mila al 31 dicembre 2023) e per Euro 451 mila il finanziamento sempre BPS verso MyReplast Industries S.r.l di nominali Euro 1 milione (Euro 731 mila al 31 dicembre 2023). Nel corso del 2024 sono state rimborsate quote dei suddetti finanziamenti complessivamente per Euro 835 mila.

- Per Euro 2.428 mila da un finanziamento erogato da Banca Progetto nel 2023 alla APS Designing Energy S.r.l, società acquisita dal Gruppo MAIRE nel corso del 2024. Il finanziamento ha durata di 96 mesi per valore nominale iniziale di Euro 3.150 mila. Il finanziamento rientra nell'ambito del Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni (Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese) ed è assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da suddetto Fondo. Il finanziamento non è assistito da covenant.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Anche in relazione ai parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024, dalle risultanze ad oggi disponibili risultano rispettati.

28.21. Fondi per oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Fondi per oneri oltre 12 mesi	15.792	(4.631)	11.161
Totale	15.792	(4.631)	11.161

I fondi per oneri risultano pari a Euro 11.161 mila, e si sono decrementati di Euro 4.631 mila rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente come conseguenza della riclassifica entro i 12 mesi delle politiche retributive e incentivi al personale dipendente, principalmente per le quote differite del piano MBO 2022- 2024 per i Dirigenti apicali e altre figure considerate chiave per il business che andranno in consuntivazione nei primi mesi del 2025 e precedentemente erano classificate oltre i 12 mesi.

La composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nel prospetto seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/ Variazione area consolidamento	31-12-24
Fondo per oneri legati al personale	8.040	0	(1)	(6.841)	1.197
Altri fondi	7.889	0	0	(6.841)	1.048
Fondo vertenze	150	0	(1)	0	149
Fondo per rischi fiscali	6.204	3	0	0	6.207
Altri fondi oneri:	1.549	1.285	(252)	1.175	3.757
Rischi per cause legali, commesse ed altri	715	0	(252)	1.175	1.638
Fondo copertura perdite partecipazioni collegate	834	1.285	0	0	2.119
Totale	15.792	1.288	(253)	(5.666)	11.161

La voce accoglie principalmente oneri stimati legati a contenziosi fiscali, ed in via residuale per cause legali e contenziosi vari in essere, nonché rischi contrattuali su commesse chiuse. La valutazione dei rischi e possibili oneri legati a commesse ancora non concluse è inclusa nella valutazione delle attività e passività contrattuali di commessa.

Tale voce include anche la valutazione all'*equity* di società che riportano un valore negativo del patrimo-

nio netto, per le quali la società ha l'intenzione, seppure non immediata data l'assenza di obblighi normativi, di contribuire alla copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata; nello specifico le società coinvolte sono la G.C.B. General Trading, JV TSJ Limited, Kazakhstan JV TECNIMONT KZ LLP e la Hidrogeno de Cadereyta – S.A.P.I. de C.V..

Ulteriori fondi sono relativi a oneri stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente

con scadenza oltre i 12 mesi e per alcune vertenze di personale.

Per maggiori dettagli in relazione alla descrizione delle passività e stima tempistiche di accadimento si rinvia alla sezione "Contenziosi" della Relazione sulla Gestione; nella maggior parte di quei casi la valutazione dei rischi e possibili oneri legati essenzialmente a commesse è inclusa nella valutazione delle attività e passività contrattuali di commessa.

28.22. TFR ed altri benefici ai dipendenti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
TFR ed altri benefici ai dipendenti	10.529	2.054	12.583
Totale	10.529	2.054	12.583

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti delle società italiane, il TFR; mentre ai dipendenti di alcune società estere del Gruppo TECNIMONT, in particolare in relazione alla controllata indiana TECNIMONT Private LTD sono riconosciuti altri piani da considerarsi come “defined contribution plan”.

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il Gruppo ha proceduto a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2024 di seguito è analizzata la variazione di tale passività:

(Valori in migliaia di Euro)	FONDO TFR	ALTRI PIANI	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	9.221	1.308	10.529
Variazioni dell'esercizio	1.222	832	2.054,2
Saldo al 31 dicembre 2024	10.443	2.140	12.583

La variazione del fondo TFR è data dall'effetto della variazione dell'area di consolidamento, dalle perdite di natura attuariale, derivanti dalla variazione delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quelle della valutazione precedente, nonché derivanti dallo scostamento delle assunzioni demografiche e finanziarie ipotizzate nel modello per il calcolo precedente rispetto a quanto verificatosi realmente nel corso del periodo di valutazione, al netto delle diminuzioni legate alle fuoriuscite di personale dipendente.

La variazione in incremento degli altri piani è essenzialmente legata ai nuovi accantonamenti dell'esercizio in relazione ai piani a benefici definiti della controllata indiana risultati in media maggiori come conseguenza della crescita di organico che ha riguardato la società.

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel “Costo del lavoro”. Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - al-

tri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

In particolare, le metodologie utilizzate non si discostano da quelle dell'esercizio precedente e le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- **Inflazione:** con riferimento al parametro inflattivo per la chiusura 2024 è stato adottato lo scenario macroeconomico illustrato nel “Piano strutturale di bilancio di medio lungo termine 2025 – 2029” deliberato dal Consiglio dei Ministri a settembre 2024: 1,8% fino al 2027, 1,9% per il 2028 e 2,0% dal 2029 in avanti;
- **Gli incrementi retributivi:** con riferimento agli incrementi retributivi, in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le Società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS; si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 3% annuo per tutti i dipendenti comprensivo di inflazione;
- **Il tasso di attualizzazione:** è stato determinato con

riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse “Composite” di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe “Investment Grade” dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2024 pari al 2,732% per il 2025 ed in crescita fino al 3,485% per il 2039;

- **Collettività di riferimento:** con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi del Gruppo MAIRE è stata considerata l'età media e l'anzianità (base TFR) media e una stima di turn over.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: a) +/-50bps tasso di attualizzazione, b) +/-50bps tasso di inflazione, c) +/-50bps incrementi salariali, d) +/-50bps probabilità di cessazione del rapporto e anticipo TFR; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore della passività per piani a benefici definiti i cui risultati non hanno comunque evidenziato impatti significativi.

28.23. Altre passività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	69.624	76.370	145.994
Altri Debiti diversi oltre 12 mesi	12.387	18.810	31.197
Risconti passivi pluriennali	1.427	(202)	1.225
Totale	83.438	94.978	178.416

Le altre passività non correnti ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 178.416 mila e si riferiscono principalmente alle trattenute fatte dal Gruppo ai fornitori/subappaltatori a garanzia contrattuale per il buon esito dei lavori.

La variazione della voce “Debiti verso fornitori oltre 12 mesi” è legata all’avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali con i fornitori, a fronte dei quali le trattenute sono risultate superiori rispetto al 31 dicembre 2023, infatti le nuove grandi commesse sono entrate in una fase avanza di lavorazione con conseguenti maggiori ritenute nei confronti

dei principali fornitori di materiali e servizi di costruzione.

La voce “Altri debiti diversi oltre 12 mesi” si riferisce principalmente alla valutazione delle componenti condizionate delle recenti acquisizioni e nello specifico per Euro 8.296 mila alla valorizzazione della clausola di earn-out sulla base del raggiungimento di specifici risultati operativi e della struttura di opzioni put e call sulla restante quota del 16,5% da esercitarsi entro i prossimi anni previste nel contratto di acquisizione di Conser S.p.A.; per Euro 19.451 il valore attuale della valorizzazione dei possibili earn-out raggiungibili in

base alla sottoscrizione e ai risultati di determinati accordi di licenza relativi alle tecnologie GCT entro 7 anni nell’ambito dell’acquisto della GasConTec GmbH avvenuto nel 2024; per Euro 1.049 mila alla valorizzazione della clausola di earn-out sulla base del raggiungimento di specifici risultati operativi e della struttura di opzioni put e call sulla restante quota del 20% da esercitarsi entro i prossimi anni previste nel contratto di acquisizione di HyDep S.r.l. e infine per Euro 295 mila la componente condizionata di prezzo per l’acquisto nel 2024 dell’ulteriore 35% della MyReplast Industries

28.24. Strumenti finanziari - Derivati passivi non correnti

(Valori in migliaia di euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	406	(103)	303
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	2.820	2.982	5.801
Totale	3.225	2.879	6.104

La voce “Strumenti finanziari derivati passivi non correnti” non correnti ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 6.104 mila con un incremento di Euro 2.879 mila rispetto al 31 dicembre 2023 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 303 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell’esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to

market risulta negativo in quanto l’andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura del periodo ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro rispetto all’Euro; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo. Le variazioni sono conseguenza dell’andamento dei tassi di cambio principalmente del Dollaro rispetto all’Euro nel corso del 2024.

La voce per Euro 5.801 mila si riferisce a strumenti finanziari derivati stipulati a copertura dell’esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame e palladio) per gli acquisti di alcune commesse; il mercato ha mostrata nel 2024 una normalizzazione dei prezzi di mercato delle materie prime oggetto delle coperture. Il mark to market risulta negativo in quanto l’andamento dei prezzi dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiu-

sura del periodo ha visto una rivalutazione delle commodities coperte; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in en-

trata per pari importo in seguito ai risparmi sui costi delle forniture oggetto di copertura.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.25. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Debiti verso altri finanziatori - Obbligazioni	197.413	484	197.897
Altri debiti finanziari	2.140	30.995	33.135
Debiti Verso Altri soci	0	980	980
Debiti finanziari - Warrant	451	1.998	2.449
Totale	200.004	34.457	234.461

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 234.461 mila con un incremento di Euro 34.457 mila rispetto al 31 dicembre 2023 e accoglie essenzialmente debiti per Euro 197.897 mila in relazione al prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked due 5 October 2028" per nominali Euro 200 milioni al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel quarto trimestre del 2023.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 28 settembre 2023, con riferimento all'offerta pubblica in Lussemburgo e in Italia delle obbligazioni MAIRE S.p.A. "Senior Unsecured Sustainability Linked Notes due 5 October 2028" si era conclusa in via anticipata, con un controvalore nominale complessivo delle Obbligazioni sottoscritte pari ad Euro 200 milioni ad un prezzo di emissione del 100% del loro valore nominale, rappresentate da n. 200.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna. I proventi lordi derivanti dall'Offerta erano ammontati ad Euro 200 milioni.

Il tasso di interesse delle Obbligazioni, corrispondente al rendimento all'emissione, è pari al 6,50% annuo lordo. Si ricorda, inoltre, che è previsto un

incremento massimo del tasso di interesse dello 0,50% complessivo in caso di mancato raggiungimento degli specifici target di riduzione delle emissioni di CO₂.

Infatti, il Prestito Obbligazionario prevede l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2025, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a: ridurre del 35% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2) rispetto al livello del 2018 e a ridurre del 9% le emissioni di CO₂ dei propri fornitori, in particolare tramite la c.d. intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, misurata come tonnellate di CO₂ in rapporto al valore aggiunto, rispetto al livello del 2022.

Questi target, in linea con il piano di decarbonizzazione previsto nella strategia di sostenibilità del Gruppo MAIRE (carbon neutrality Scope 1 e 2 al 2030 e Scope 3 al 2050), contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9.

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non rag-

giunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2025. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

Conseguentemente, in data 5 ottobre 2023 sono state emesse n. 200.000 Obbligazioni. In pari data le Obbligazioni hanno iniziato a maturare interessi, che saranno pagati, in via posticipata, il 5 aprile e il 5 ottobre di ogni anno a partire dal 5 aprile 2024; il Prestito Obbligazionario prevede la facoltà di rimborso anticipato volontario a partire dal terzo anno.

La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT fissata da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'articolo 2.4.3 del proprio Regolamento è stata il 5 ottobre 2023. In pari data, le Obbligazioni sono state anche ammesse alla quotazione sul listino ufficiale del Mercato Regolamentato della Borsa del Lussemburgo, con contestuale avvio delle negoziazioni.

La Società continua a integrare i suoi obiettivi di Sostenibilità nella propria gestione finanziaria, come già avvenuto nel 2019 con l'ESG-linked Schuldschein Loan.

Il Prestito Obbligazionario tiene infatti conto del Sustainability-Linked Financing Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione di MAIRE. Il Framework, redatto in linea con i Sustainability-Linked Bond Principles e i Sustainability-Linked Loan Principles, è stato certificato da Sustainalytics in qualità di Second-Party Opinion Provider, ed è disponibile insieme alla certificazione sul sito internet della Società (www.groupmaire.com), nella sezione “Investitori” – “Investitori e Sostenibilità”. L’operazione rafforza ulteriormente l’impegno di MAIRE nella transizione energetica come già rappresentato dal piano strategico.

Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre un covenant di tipo incurrence il cui mancato rispetto comporterebbe restrizioni all’indebitamento ed eventi di default in linea con l’indebitamento di medio-lungo termine in essere del Gruppo; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevede un livello massimo di indebitamento ed il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. La misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell’esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati, anche dalle risultanze ad oggi disponibili risultano rispettati.

La voce “Altre passività finanziarie non correnti” accoglie gli altri debiti finanziari:

- per Euro 32 mila è relativa principalmente a debiti verso enti pubblici per finanziamenti agevolati su progetti di ricerca e per Euro 272 mila è relativa ad un

debito finanziario verso un partner commerciale per una iniziativa di sviluppo in corso;

- per Euro 1.896 mila è il saldo del prezzo per l’acquisto del 2023 della partecipazione della MyRemono S.r.l. il cui pagamento è differito rispetto al closing ed atteso oltre il 2025 al soddisfacimento di talune condizioni; per Euro 1.534 mila è la quota a lungo del saldo del prezzo per l’acquisto delle ulteriori quote del 34% in MyReplast Industries S.r.l. e MyReplast S.r.l., incrementando la partecipazione detenuta in entrambe le società dal 51% all’85%. Il corrispettivo ha previsto un prezzo pagato al closing e una porzione differita da corrispondere in base a specifiche milestone entro il 31 dicembre 2027; per maggiori dettagli si rinvia alla sezione “Principali Eventi dell’esercizio” e “Area di consolidamento”;
- per Euro 4.074 mila è la quota a lungo del saldo del prezzo per l’acquisto del Gruppo APS. Il corrispettivo ha previsto un prezzo pagato al closing e una porzione differita da corrispondere in base a specifiche milestone entro il 2030; per maggiori dettagli si rinvia alla sezione “Principali Eventi dell’esercizio” e “Area di consolidamento”;
- per Euro 25.326 mila il saldo dell’incasso dell’anticipo iniziale del contributo ricevuto da Nextchem Tech nell’ambito del progetto europeo denominato “IPCEI Hy2Use” che ha vista l’assegnazione di un contributo a fondo perduto per lo sviluppo di un impianto waste-to-hydrogen. L’anticipo iniziale ha avuto un valore complessivo di Euro 38.802 e per Euro 13.476 mila è stato portato a riduzione dell’attività in corso in relazione al valore delle attività svolte finora nella fase iniziale del progetto.

La voce “Debiti verso altri soci” per Euro 980 è relativa alla quota parte del finanziamento del socio BioRenova alla società MyRemono S.r.l. per il suo 49% di possesso; i soci NextChem Tech e BioRenova hanno effettuato il finanziamento a supporto degli investimenti previsti, compresa la realizzazione del primo impianto industriale.

La voce “Warrants” per Euro 2.449 mila accoglie la rappresentazione contabile degli strumenti finanziari emessi e sottoscritti a titolo oneroso e con impiego di capitali propri da parte di ciascun Beneficiario nell’ambito del Piano di Investimento di Lungo Termine 2020-2024 a supporto del progetto di Green Acceleration del Gruppo, basato su strumenti finanziari della società Controllata NextChem TECH S.p.A. La variazione dell’esercizio è legata alla variazione negativa del fair value degli strumenti.

Tale passività non è stata classificata come debito finanziario all’interno della posizione finanziaria netta in quanto: - la Società non ha alcuna obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide al possessore dei Warrant; - su detta passività non maturano interessi di alcun tipo; - questa passività deriva da uno strumento che al momento dell’eventuale suo futuro esercizio procurerà alla Società un aumento di capitale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione “Criteri di Valutazione - Warrant”.

28.26. Passività finanziarie – Leasing

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Incrementi	Decrementi	Interessi	Pagamenti	Altre Variazioni	31-12-24
Passività Finanziarie - Leasing	128.373	40.731	(3.259)	5.845	(35.625)	529	136.595
Totale	128.373	40.731	(3.259)	5.845	(35.625)	529	136.595
<i>di cui:</i>							
<i>Passività Finanziarie Non Correnti - Leasing</i>	<i>103.718</i>						<i>108.135</i>
<i>Passività Finanziarie correnti - Leasing</i>	<i>24.655</i>						<i>28.460</i>
Totale	128.373						136.595

Il valore della voce “Passività finanziaria Leasing corrente e non corrente” correlata ai Diritti d’uso al 31 dicembre 2024 è pari complessivamente ad Euro 136.595 mila, di cui per Euro 28.460 mila a breve e per Euro 108.135 mila oltre i 12 mesi.

La passività del leasing è valutata al momento della sua iscrizione atualizzando tutti i pagamenti futuri dovuti per il leasing utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, nel caso questo sia facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito in base al tasso di finanziamento incrementale del Gruppo, ovvero il tas-

so che il Gruppo dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili.

Nel corso del 2024 le variazioni sono legate principalmente al pagamento delle rate previste, agli interessi maturati per competenza, a nuovi contratti sottoscritti nel corso dell’esercizio al netto di quelli chiusi anticipatamente. Nel corso del 2024 coerentemente con la crescita delle attività del Gruppo si sono registrati significativi incrementi nella sottoscrizione di nuovi contratti in ambito IFRS 16 in relazione alla locazione di nuovi spazi in affitto ad uso ufficio o presso i vari cantieri.

A tal fine si ricorda che la voce è contabilizzata in applicazione del principio contabile IFRS 16 ed è riferita principalmente alla passività finanziaria correlata ai diritti d’uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri, ad alcuni beni strumentali all’attività del Gruppo e anche ad autovetture.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie Leasing iscritte al 31 dicembre 2024 rappresentate in base ai flussi di cassa futuri inclusivi degli interessi:

(Valori in migliaia di Euro)	Scadenza Entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Passività Finanziarie - Leasing	33.388	95.292	27.448	156.128
Totale	33.388	95.292	27.448	156.128
<i>Di cui solo quota capitale</i>				<i>136.595</i>

28.27. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Debiti bancari	170.205	(103.565)	66.640
Debiti verso altri finanziatori	6.176	17.886	24.062
Ratei passivi finanziari	3.974	4.347	8.321
Totale	180.355	(81.332)	99.023

La voce “Debiti finanziari a breve” risulta pari a Euro 99.023 mila, in sensibile diminuzione di Euro 81.332 mila rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente a seguito dei rimborsi delle quote capitali per complessivi circa Euro 229,1 milioni in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, di cui Euro 182,5 milioni relativi alla quota capitale rimborsata anticipatamente in via volontaria a fine settembre 2024; al 31 dicembre 2023 i debiti finanziari a breve includevano per circa Euro 92 milioni la quota a breve rimborsata nel 2024.

Ulteriore riduzione dei debiti finanziari a breve nel corso del 2024 è dovuta anche in questo caso al rimborso per circa Euro 55 milioni del prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a dicembre 2019.

Contestualmente a fine 2024 MAIRE ha sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework e al 31 dicembre 2024 risulta essere utilizzata per circa Euro 63,2 milioni.

Al 31 dicembre 2024 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- Per Euro 63.184 mila alla nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainabi-

lity-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali (già definiti per FY2024 e FY2025 e da definire per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 5 bps). La linea di credito è stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come sustainability coordinator e facility agent. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria. Questa nuova linea di credito revolving, la cui sottoscrizione è un'ulteriore dimostrazione del supporto alla strategia di MAIRE da parte del ceto bancario, consentirà di incrementare la flessibilità finanziaria e diversificare le fonti di finanziamento. Inoltre, va ad aggiungersi alle altre due operazioni di finanziamento sustainability-linked realizzate nell'ultimo anno, segnando un ulteriore passo avanti nel percorso verso l'integrazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni nella gestione finanziaria del Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con

la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

- per Euro 1.397 mila (Euro 22.586 mila al 31 dicembre 2023) a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse e ad anticipazioni su flussi commerciali relativi a commesse in corso.

Al 31 dicembre 2024 i debiti finanziari verso banche a breve termine che si riferiscono a quote correnti di indebitamento non corrente risultano essere:

- per Euro 1.089 mila alla quota capitale a breve di un finanziamento Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 10 milioni funzionale alle attività della MyReplast Industries S.r.l., per Euro 303 mila alla quota capitale a breve di finanziamento erogato nel 2021 sempre da Banca Popolare di Sondrio di nominali Euro 1,5 milioni sempre della MyReplast Industries S.r.l. e per Euro 279 mila del finanziamento del 2023 sempre BPS verso MyReplast Industries S.r.l di nominali Euro 1 milione;
- per Euro 388 mila alla quota capitale a breve di un finanziamento erogato da Banca Progetto nel 2023 alla APS Designing Energy S.r.l, società acquisita dal Gruppo MAIRE nel corso del 2024.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a Euro 24.062 mila in aumento di Euro 17.886 mila a seguito di utilizzo di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti utilizzati al 31 dicembre 2024 ed è principalmente legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti.

I ratei passivi sui finanziamenti, bond ed interessi su scoperti di conto corrente e linea revolving di competenza maturati e non ancora liquidati sono pari ad Euro 8.321 mila.

La composizione della posizione finanziaria netta è indicata nel paragrafo "Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli in merito alle variazioni rispetto al periodo precedente.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in linea con la comunicazione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE

Importi in Euro migliaia	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
A. Disponibilità liquide	(1.153.779)	(915.501)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(53.296)	(76.875)
D. Liquidità (A+B+C)	(1.207.075)	(992.376)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	310.597	155.849
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.059	92.727
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	312.656	248.575
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(894.419)	(743.801)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	506.004	438.542
J. Strumenti di debito	234.461	200.004
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	740.465	638.546
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(153.954)	(105.255)

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

RICONCILIAZIONE IFN E PFN

Importi in Euro migliaia	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
M. Totale indebitamento finanziario	(153.954)	(105.255)
Indebitamento finanziario netto di attività in dismissione	-	(1.111)
Altre attività finanziarie non correnti	(75.922)	(71.512)
Strumenti finanziari - derivati	18.159	(6.841)
“Project Financing - Non Recourse”	(6.471)	(6.734)
Altre attività non correnti -Rimborsi attesi	(17.904)	(16.833)
Debiti finanziari Warrant	(2.449)	(451)
Debiti finanziari Leasing IFRS 16	(136.595)	(129.133)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(375.135)	(337.870)

La Posizione Finanziaria Netta adjusted al 31 dicembre 2024 mostra disponibilità nette pari ad Euro 375,1 milioni, in aumento di Euro 37,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 avendo evidenziando un costante trend di miglioramento nel corso di tutti i trimestri del 2024.

La generazione di cassa operativa più che compensa i dividendi pagati pari a Euro 82,1 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 47,3 milioni e gli investimenti netti dell'esercizio complessivamente pari a Euro 51,6 milioni; gli investimenti totali ammonterebbero invece a circa Euro 91,9 milioni, includendo anche le componenti differite e di earn-out dei prezzi di acquisto di HyDEP, Dragoni Group, GasConTec, APS Evolution S.r.l. e per le quote aggiuntive in MyReplast.

Proseguono inoltre gli investimenti di nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) principalmente dal Gruppo NEXTCHEM, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale finalizzato ad integrare l'offerta tecnologica con soluzioni digitali avanzate in linea con la strategia di espansione del portafoglio di tecnologie sostenibili intrapresa dal Gruppo.

La Posizione Finanziaria al 31 dicembre 2024 evidenzia

complessivamente un incremento dell'indebitamento lordo dovuto principalmente ad un maggiore utilizzo nel 2024 del programma di Euro Commercial Paper, al collocamento di un nuovo finanziamento sustainability-linked Schuldschein Loan sottoscritto da MAIRE S.p.A. per un nozionale pari a complessivi Euro 200 milioni suddivisi nelle due scadenze a 3 e 5 anni, i cui proventi sono stati destinati al sostegno del fabbisogno finanziario della società, al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il rimborso del prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a dicembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni.

Sulla variazione dell'indebitamento hanno inciso inoltre i rimborsi delle quote capitali per circa Euro 229,1 milioni in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, di cui Euro 182,5 milioni relativi alla quota capitale rimborsata anticipatamente in via volontaria a fine settembre.

Contestualmente a fine 2024 MAIRE ha sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework e al 31 dicembre 2024 risulta essere utilizzata per circa Euro 63,2 milioni.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine risulta in leggero aumento a seguito di utilizzo di linee di working capital a sostegno delle esigenze di breve periodo nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti utilizzati al 31 dicembre 2024 ed è principalmente legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti.

Con riferimento al programma di Euro Commercial Paper lanciato inizialmente nel 2021 da MAIRE per l'emissione di una o più note non convertibili e collocato presso selezionati investitori istituzionali per massimi 150

milioni, in data 18 dicembre 2024 MAIRE ha rinnovato il proprio Programma incrementandone l'ammontare nominale massimo da Euro 150 milioni a Euro 300 milioni. In linea con il programma avviato precedentemente, il Programma ECP sarà collocato presso investitori qualificati e sarà privo di rating e avrà una durata di 3 anni.

Al 31 dicembre 2024 quindi il programma di Euro Commercial Paper risulta infatti utilizzato per un importo di 162,9 milioni di euro con un incremento di 141,3 rispetto al 31 dicembre 2023. Le note hanno scadenze in varie tranches tra gennaio 2025 e dicembre 2025. Il tasso di interesse medio ponderato sulle passività finanziarie in essere è pari a circa 4,305%; nel corso del 2024 sono state complessivamente emesse note per Euro 361,1 milioni e rimborsate per Euro 220,8 milioni, con un tasso di interesse medio ponderato su tutte le passività finanziarie che è stato pari a circa 4,723%.

Alla formazione della Posizione Finanziaria Netta di fine dicembre 2024 hanno concorso le variazioni temporanee del mark to market degli strumenti derivati, i quali, al 31 dicembre 2024 hanno un valore positivo complessivo di Euro 18,1 milioni, nel corso del 2024 hanno espresso una variazione complessiva negativa di Euro 5,6 milioni, influenzata soprattutto nell'ultimo trimestre del 2024 dal significativo rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro; parzialmente compensata dalla variazione positiva degli strumenti derivati stipulati a copertura rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE per finalità correlate ai piani di incentivazione del personale in essere, questi ultimi trainati dall'andamento favorevole del titolo MAIRE.

In ultimo, la Posizione Finanziaria ha registrato un incremento delle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.153.779 mila, con un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2023 e pari ad Euro 238.278 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno

evidenziato un flusso positivo dell'esercizio per Euro 283.073 mila, con un costante trend di generazione di cassa trimestre dopo trimestre, trainato dal risultato del periodo e dalle variazioni del circolante grazie alle attività operative sui principali progetti in corso e anche in relazione a quelli acquisiti a fine dell'esercizio precedente, in particolare il progetto Hail e Ghasha con ADNOC ed anche grazie agli anticipi ricevuti dalle nuove acquisizioni. I flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2024 hanno inciso per Euro 58,3 milioni.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per Euro 51.565 mila, principalmente per le nuove acquisizioni della Hydep S.r.l., Gruppo Dragoni S.r.l., GasConTec GmbH e APS Evolution S.r.l. al netto delle disponibilità liquide acquisite e per l'acquisto delle ulteriori quote del 34% in MyReplast Industries S.r.l. e MyReplast S.r.l., incrementando la partecipazione detenuta in entrambe le società dal 51% all'85% e per gli ulteriori esborsi principalmente in relazione alle immobilizzazioni immateriali per l'effetto di investimenti e sviluppi interni di tecnologie, nuovi software e relativi sviluppi a supporto del business e della sicurezza aziendale; anche le immobilizzazioni materiali registrano un incremento in relazione a migliorie su fabbricati di proprietà ed in affitto, acquisto di mobili e macchinari vari per ufficio al fine di supportare l'incremento delle risorse del Gruppo in linea con il nuovo piano strategico decennale del Gruppo e le crescenti attività operative a livello globale.

Gli investimenti del periodo includono nel dettaglio Euro 3,8 milioni legati all'acquisizione di HyDEP S.r.l. e di Dragoni Group S.r.l. (Euro 3,4 milioni al netto della liquidità acquisita), Euro 5,2 milioni legati all'acquisizione della GasConTec GmbH (Euro 4,8 milioni al netto della liquidità acquisita), Euro 1,2 milioni legati all'acquisizione di APS Evolution S.r.l. (Euro -2,5 milioni al netto della liquidità acquisita) e Euro 5,9 milioni legati all'acquisto delle quote aggiuntive in Myreplast, in li-

nea con la strategia di espansione del portafoglio di tecnologie sostenibili intrapresa dal Gruppo.

Gli investimenti totali ammonterebbero a circa Euro 91,9 milioni, includendo anche le componenti differite e di earn-out dei prezzi di acquisto di HyDEP, Dragoni Group, GasConTec e APS Evolution e per le quote aggiuntive in MyReplast.

Infine, la gestione finanziaria nel suo complesso ha generato cassa per Euro 4.900 mila; i motivi principali sono già stati rappresentati sopra e legati essenzialmente alla sottoscrizione di nuove linee e strumenti finanziari al netto dei rimborsi delle quote capitali dei finanziamenti in essere, interessi e rimborso delle quote di capitale dei leasing IFRS 16 ed in ultimo pagamento dei dividendi e riacquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di compensazione dipendenti.

La "Posizione Finanziaria Netta Adjusted" nella visione del Management include il valore delle attività legate al ristoro degli eventi occorsi in India sulla base del parere dei legali e delle coperture assicurative da parte di primarie Compagnie, attive a tutela di tali accadimenti (come illustrato nel paragrafo 28.8.); ed esclude sia i debiti finanziari Leasing - IFRS 16 pari ad Euro 136.595 mila che risultano iscritti per il solo effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16; la voce debiti finanziari "Non Recourse" che è riferita al finanziamento della MyReplast Industries S.r.l. erogato da Banca Popolare di Sondrio funzionale alle attività di Circular Economy della società e la voce debiti finanziari per Warrant, maggiori informazioni si rinvia alla sezione "Criteri di Valutazione - Warrant".

La stima del "fair-value" di tali strumenti finanziari, che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, al 31 dicembre 2024 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi. L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

28.28. Fondi per oneri entro 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Fondi per oneri entro 12 mesi	41.736	21.348	63.085
Totale	41.736	21.348	63.085

I fondi per oneri entro 12 mesi risultano pari a Euro 63.085 mila, e si sono incrementati di Euro 21.348 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

I fondi per oneri entro 12 mesi sono riferibili ai costi stimati legati a politiche retributive ed incentivi al personale con scadenza entro 12 mesi, essenzialmente riferibili ai piani di flexible benefits (“MAIRE4You”), il premio di partecipazione di competenza del 2024 e i piani monetari di incentivazione a breve e medio termine (c.d. “MBO”).

L'incremento netto dell'esercizio è essenzialmente la conseguenza di nuovi accantonamenti per piani a breve di competenza 2024 che è risultata superiore agli utilizzi dell'esercizio in coerenza con la complessiva crescita dell'organico del Gruppo e con incremento anche dei beneficiari di politiche retributive variabili come forma di retention.

Una ulteriore variazione in aumento è la conseguenza della riclassifica entro i 12 mesi delle politiche retributive e incentivi al personale dipendente, principalmente per le quote differite del piano MBO 2022- 2024 per i Dirigenti apicali e altre figure considerate chiave per il business che andranno in consuntivazione nei primi mesi del 2025 e precedentemente erano classificate oltre i 12 mesi.

Nel 2024 è inoltre proseguita, l'azione di indirizzo e supporto di MAIRE nei confronti delle società operative, attraverso la definizione di linee guida di Politica Retributiva basate sul riconoscimento del merito e delle migliori performance, nel rispetto di principi di allineamento dei livelli retributivi in termini di equità interna tra posizioni organizzative e di competitività esterna rispetto ai mercati locali, tenendo altresì conto delle dinamiche legate all'andamento dell'inflazione.

28.29. Debiti tributari

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Passività correnti per imposte sul reddito	21.460	77.966	99.426
Altri Debiti tributari	19.579	21.817	41.396
Totale	41.039	99.783	140.822

La voce “Debiti tributari” risulta pari ad Euro 140.822 mila, e si e' incrementata di Euro 99.783 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2023, principalmente a seguito dell'incremento del debito verso Erario per imposte correnti Italia ed in parte estero, essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte significativamente superiore rispetto all'esercizio precedente trainato dal positivo andamento della gestione del 2024.

La voce registra un ulteriore incremento come riclassifica di alcuni debiti verso erario per Imposte ed Iva di alcune branches estere che nel precedente esercizio erano classificati nella voce “Altre passività correnti”.

Alla data del 31 dicembre 2024 i debiti tributari sono dettagliati di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Debiti per Imposte correnti - Ires/Irap	11.757	68.904	80.661
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	9.703	9.063	18.765
Debiti verso Erario per Iva	8.266	17.427	25.693
Debiti tributari per Sostituto di Imposta	8.703	5.605	14.308
Altri Debiti tributari	2.610	(1.215)	1.395
Totale	41.039	99.783	140.822

La voce “Debiti per imposte correnti Ires/Irap” al 31 dicembre 2023 accoglie per Euro 66.064 mila debiti per imposte sul reddito Ires relativo al saldo del consolidato fiscale di Gruppo in capo alla Capogruppo MAIRE S.p.A. che al 31 dicembre 2023 risultava invece essere pari ad Euro 8.296 mila; l'incremento come già rappresentato è conseguenza di una maggior volume di attività e conseguente risultato ante imposte significativamente superiore rispetto all'esercizio precedente in relazione alle società italiane.

MAIRE S.p.A. e le società controllate TECNIMONT S.p.A., TECNIMONT Services S.p.A., KT S.p.A., KT TECH S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TECNIMONT-KT JV S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli impo-

nibili positivi e negativi delle singole società. L'adesione al Consolidato fiscale è valida per gli esercizi 2022-2024 e si intenderà tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata.

La voce “Debiti per imposte correnti Ires/Irap” al 31 dicembre 2023 accoglie anche per Euro 4.052 mila debiti per imposte sul reddito Ires relativo al saldo del consolidato fiscale di Gruppo NEXTCHEM in capo alla Capogruppo NEXTCHEM S.p.A., l'adesione al Consolidato fiscale è valida per gli esercizi 2024-2026 e si intenderà tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata, e nel 2024 hanno aderito le controllate Conser S.p.A, MyRechemical S.r.l., MDG S.r.l. e MyReplast S.r.l.

Il residuo della voce “Debiti per imposte correnti Ires/Irap” accoglie debiti per imposte sul reddito sia Ires

delle società non aderenti al consolidato fiscale che Irap delle realtà italiane per Euro 10.545 mila.

La voce “Debiti per imposte correnti Estero” al 31 dicembre 2023 accoglie passività per imposte sul reddito di società estere anche in questo caso in aumento per le motivazioni già rappresentate.

Gli “Altri debiti tributari” riguardano debiti per IVA per Euro 25.693 mila anche in questo caso in aumento per Euro 17.427 mila e sono riferibili principalmente a controllate e branches estere ed in via residuale a realtà italiane non aderenti al consolidato IVA di Gruppo accolgono inoltre, debiti per ritenute Irpef personale dipendente e ritenute d'acconto per compensi a terzi per Euro 14.308 mila ed altri debiti tributari vari.

28.30. Strumenti finanziari – Derivati passivi correnti

(Valori in migliaia di euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	3.855	10.762	14.617
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	159	605	764
Totale	4.014	11.367	15.381

La voce “Strumenti finanziari correnti derivati passivi correnti” ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 15.381 mila con un incremento di Euro 11.367 mila rispetto al 31 dicembre 2023 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 14.617 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura del periodo ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro rispetto all'Euro; al mark to market negativo andranno con-

trapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo. Le variazioni sono conseguenza dell'andamento dei tassi di cambio principalmente del Dollaro rispetto all'Euro che nel corso del 2024 in seguito al leggero ribasso dei tassi di interesse ha comportato un rafforzamento del dollaro americano rispetto all'euro; nel corso del 2024 inoltre si è registrata l'apertura di nuove posizioni di strumenti a copertura dei rischi valutari a seguito delle recenti acquisizioni.

La voce per Euro 764 mila si riferisce a strumenti finanziari derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame e palladio) per gli acquisti di al-

cune commesse; il mercato ha mostrata nel 2024 una normalizzazione dei prezzi di mercato delle materie prime oggetto delle coperture. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei prezzi dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura del periodo ha visto una rivalutazione delle commodities coperte; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo in seguito ai risparmi sui costi delle forniture oggetto di copertura.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione “INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI”.

28.31. Altre passività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Altre passività finanziarie correnti	21.965	307	22.272
Altre passività finanziarie correnti - Euro Commercial Paper (ECP)	21.600	141.300	162.900
Totale	43.565	141.607	185.172

La voce “Altre passività finanziarie correnti” ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 185.172 mila con un incremento di Euro 141.607 mila rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente come conseguenza del maggior utilizzo del Programma di Euro Commercial Paper del Gruppo MAIRE.

La voce “Altre passività finanziarie correnti” nel dettaglio accoglie:

- Per Euro 162.900 mila il debito relativo al Programma di Euro Commercial Paper. Si ricorda a tal riguardo che nel 2022 MAIRE S.p.A. aveva lanciato il suo primo Programma di Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più note non convertibili collocato presso investitori istituzionali selezionati, privo di rating e con durata di tre anni. Il controvalore massimo complessivo delle Note emesse e non rimborsate nell'ambito del Programma ECP non sarebbe stato superiore, in qualsiasi momento, a Euro 150 milioni, le Note non sono quotate su alcun mercato regolamentato. Il Programma ECP consente alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo. Il Programma ECP non è garantito da alcuna società appartenente al Gruppo MAIRE o da terzi. Fermo il rispetto di tutte le previsioni di leggi e regolamentari applicabili, le Note potranno essere denominate in EUR, USD, GBP, CHF

o in qualsiasi altra valuta; la durata delle singole Note non potrà essere inferiore a un giorno o superiore a 364 giorni a decorrere dalla data di emissione inclusa, fino alla data di scadenza esclusa. In data 18 dicembre 2024 – MAIRE S.p.A. ha rinnovato il proprio Programma Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più serie di Euro Commercial Paper Notes incrementandone l'ammontare nominale massimo da Euro 150 milioni a Euro 300 milioni. In linea con il programma avviato precedentemente, il Programma ECP sarà collocato presso investitori qualificati e sarà privo di rating. Il programma avrà una durata di 3 anni e avrà un importo nominale massimo pari a Euro 300 milioni. Le Notes non saranno quotate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. Il Programma ECP è stato presentato allo STEP (Short-Term European Paper) Secretariat al fine di ottenere il cd. STEP label, ovvero l'idoneità ai sensi della Convenzione STEP Market. Il Programma ECP, in linea con la crescita dimensionale del Gruppo, rafforza gli strumenti di finanziamento a breve termine e consente di ampliare le fonti a disposizione, otti-

mizzando la gestione del debito in termini di scadenze e costi. I dealers del Programma ECP rinnovato sono Banca Akros S.p.A., BNP Paribas, BRED Banque Populaire, Crédit Agricole Corporate & Investment Banking, Equita SIM S.p.A., Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB), e PKF Attest Capital Markets S.V., S.A., che agisce anche in qualità di arranger. Ulteriori informazioni sul Programma ECP, rinnovato, sono disponibili nello “Information Memorandum” a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (Group MAIRE) alla pagina “Investitori/Debito/EURO COMMERCIAL PAPER (ECP)”. Ai sensi dell'art. 72, comma 6, del Regolamento Emittenti Consob, il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società del 25 novembre 2024 che ha approvato il rinnovo del Programma ECP è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (Group MAIRE), alla pagina “Investitori/Debito/EURO COMMERCIAL PAPER (ECP)” e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “1info” (1info).

Al 31 dicembre 2024 quindi il programma di Euro Commercial Paper risulta infatti utilizzato per un importo di 162,9 milioni di euro con un incremento di 141,3 rispetto al 31 dicembre 2023. Le scadenze delle note risultano essere:

(Valori in migliaia di euro)	31-12-24
Gennaio 2025	35.500
Febbraio 2025	28.500
Marzo 2025	22.500
Maggio 2025	7.700
Giugno 2025	25.400
Luglio 2025	7.000
Settembre 2025	11.600
Novembre 2025	1.500
Dicembre 2025	23.200
Totale	162.900

Il tasso di interesse medio ponderato sulle passività finanziarie in essere è pari a circa 4,305%; nel corso del 2024 sono state complessivamente emesse note per Euro 361,1 milioni e rimborsate per Euro 220,8 milioni, con un tasso di interesse medio ponderato su tutte le passività finanziarie che è stato pari a circa 4,723%:

- Per Euro 172 mila accoglie una passività finanziaria verso la società consortile Cavtomi, in riduzione di Euro 62 mila rispetto al 31 dicembre 2023;
- Per Euro 5.027 mila è il saldo del prezzo fisso per l'acquisto della partecipazione della Conser S.p.A. il cui pagamento era differito rispetto al closing del 2023 ed inizialmente atteso entro la fine 2024 ma al momento previsto nel 2025 al soddisfacimento di talune condizioni; nel corso del 2024 si sono registrati parziali pagamenti per circa 1,5 milioni. Nel corso del 2024 si è inoltre consumato e pagata una porzione di earn-out 2023 riferita sempre all'acquisizione di Conser S.p.A.;

- Per Euro 1.822 mila è la quota a breve del saldo del prezzo per l'acquisto del Gruppo APS. Il corrispettivo ha previsto un prezzo pagato al closing e una porzione differita da corrispondere in base a specifiche milestone entro il 2030; per maggiori sull'acquisizione dettagli si rinvia alla sezione "Principali Eventi dell'esercizio" e "Area di consolidamento";
- Per Euro 351 mila è una porzione di aggiustamento del saldo prezzo fisso per l'acquisto della Gascontech; per maggiori dettagli sull'acquisizione si rinvia alla sezione "Principali Eventi dell'esercizio" e "Area di consolidamento";
- per Euro 14.900 mila è relativa alla valorizzazione dell'obbligo di riacquisto della quota di minoranza di Simest S.p.A. in Met Dev 1 S.r.l, società del Gruppo MAIRE che aveva costituito insieme alla PJSC KuibyshevAzot, la joint venture Volgafert LLC. Volgafert LLC;

Nel contratto di investimento firmato tra Met Development S.p.A. e Simest S.p.A., il Gruppo MAIRE si impegna a riacquistare a scadenza la quota della partecipazione di Simest S.p.A. a fronte di un onere per la dilazione di pagamento concessa. L'accordo prevede anche diritti di opzioni call e put tra le parti ed una accelerazione del ripagamento in caso di cessione dell'iniziativa Volgafert a terzi.

In tale scenario a seguito degli accordi stipulati a fine del precedente esercizio e che nell'ultimo trimestre del 2024 a seguito dell'approvazione formale della commissione Governativa Russa e dell'ottenimento formale del consenso delle banche finanziatrici e di SACE, si è conclusa la cessione con relativo pagamento nei confronti del Gruppo MAIRE e quindi nei primi mesi del 2025 si provvederà al rimborso a Simest di quanto dovuto.

28.32. Anticipi da committenti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Anticipi da committenti	949.336	(47.422)	901.914
Totale	949.336	(47.422)	901.914

Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione di solito coperti anche dalla relativa bondistica emessa a beneficio del committente.

La voce "Anticipi da committenti" risulta al 31 dicembre 2024 pari a Euro 901.914 mila, in riduzione di Euro 47.422 mila rispetto al 31 dicembre 2023, che è sostanzialmente legato ad un maggiore riassorbimento degli anticipi tramite la fatturazione in acconto e relativi lavori realizzati, rispetto dell'incasso di nuovi anticipi contrattuali relativi di acquisizioni consuntivate del Gruppo nel corso del 2024.

Nel corso del 2024 si registra un importante riassorbimento e quindi decremento degli anticipi incassati nei precedenti esercizi coerente con la significativa crescita delle attività e relativa fatturazione già riflessa nelle varie voci di bilancio che riflettono l'evoluzione dei progetti presenti nel rilevante portafoglio ordini principalmente in relazione ai contratti con Abu Dhabi Polymers Company – Borouge 4, Ras Laffan in Qatar, Repsol in Portogallo, Amiral in Arabia Saudita ed anche in relazione alla mega acquisizione del precedente esercizio Hail e Ghasha in Abu Dhabi.

Nel corso del 2024 invece si sono registrate acquisizioni e relativi nuovi incassi di anticipi che hanno riguardato principalmente le grandi acquisizioni in Algeria da parte di Sonatrach relative al nuovo impianto di alchil-benzene solfonato lineare (Linear Alkyl Benzene, LAB) nella zona industriale di Skikda e per la realizzazione di tre stazioni di compressione, nonché per il potenziamento del sistema di raccolta del gas, nel giacimento di gas di Hassi R'mel, 550 chilometri a sud di Algeri.

28.33. Passività Contrattuali

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
(Lavori progressivi)	(26.540.133)	(4.601.046)	(31.141.178)
Acconti ricevuti su lavori in corso	27.120.156	4.417.678	31.537.835
Totale	580.024	(183.367)	396.656

La voce “Passività contrattuali” rappresenta il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva ovvero l’ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni in acconto riferite agli stati avanzamento lavori.

Le variazioni lorde dei lavori progressivi e acconti ricevuti su lavori in corso risentono anche dei valori delle commesse chiuse nel corso del periodo e girate a ricavi delle vendite.

Il valore delle passività contrattuali registra un decremento legato all’avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso del 2024 sono risultati superiori alla fatturazione in acconto, in particolare in relazione agli importanti progetti acquisiti nei precedenti esercizi come Ras Laffan in Qatar e Hail e Ghasha. Quest’ultimo in particolare alla fine del precedente esercizio aveva registrata una importante fatturazione in acconto di alcune milestone raggiunte a fine dicembre a fronte delle quali l’ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento era risultato molto inferiore e nel corso del 2024 con l’avanzamento dei lavori del progetto l’effetto si sta riassorbendo.

In riferimento al valore netto complessivo delle voci “Attività Contrattuali” e “Passività Contrattuali” si registra una variazione in incremento in valore assoluto rispetto al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 201.821 mila (+10,3% vs 2023), tale trend è coerente con la significativa crescita dei volumi realizzati nel 2024 (+38,5% vs 2023) che riflettono la progressione costante dei progetti in corso di esecuzione, anzi evidenzia una riduzione meno che proporzionale a dimostrazione delle buone prestazioni dei progetti in corso anche in termini di fatturazione.

Il valore delle passività contrattuali include le richieste addizionali relative alle commesse per la quota ritenuta altamente probabile nell’accettazione da parte del committente; i corrispettivi variabili sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nei criteri di valutazione.

28.34. Debiti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Verso fornitori entro 12 mesi	2.624.945	871.328	3.496.273
Verso imprese controllate entro 12 mesi	0	0	0
Verso imprese collegate entro 12 mesi	288	209	496
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	157	(146)	11
Verso imprese consociate entro 12 mesi	456	101	557
Totale	2.625.845	871.492	3.497.337

I “Debiti commerciali” verso fornitori al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 3.497.337 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 871.492 mila.

La variazione in un aumento è sostanzialmente legata all'importante avanzamento sui progetti in corso, con l'avanzamento delle attività di approvvigionamento dei materiali critici e le fasi di costruzione. L'incremento della voce è coerente con la significativa crescita delle attività già riflessa nelle varie voci di costo e conseguenti volumi di produzione che riflettono l'evoluzione dei progetti presenti nel rilevante portafoglio ordini verso fasi in grado di esprimere maggiori lavorazioni, compreso l'avanzamento delle attività di ingegneria e procurement di Hail and Ghasha.

La voce dei “Debiti commerciali” accoglie in maniera prevalente gli importi degli stanziamenti di fine periodo per lavorazioni su forniture in via di realizzazione e servizi svolti ancora non fatturati e/o fatturabili in base alle condizioni contrattuali. La maggior parte è attribuibile ai progetti della Raffineria di Port Harcourt in Nigeria, per il progetto EPC Borouge 4, Agic in Arabia Saudita per i progetti Indiani e algerini e anche in relazione ad Hail and Ghasha.

I “Debiti commerciali verso fornitori” sono inoltre legati al generale andamento del circolante delle principali commesse, anche di quelle sostanzialmente concluse, che in modo analogo al contratto attivo verso il cliente, influenza i termini contrattuali delle prestazioni e forniture svolte dai fornitori e subappaltatori i cui riconoscimenti risultano essenzialmente legati anche al raggiungimento delle ultime milestones di progetto.

I “Debiti commerciali verso collegate” sono pari ad Euro 496 mila e sono principalmente verso Studio Geotecnico Italiano per Euro 220 mila, TSJ Limited per Euro 122 mila e SMC S.c.a.r.l. per Euro 154 mila.

I “Debiti verso controllanti” pari ad Euro 11 mila fanno riferimento a debiti verso GLV Capital S.p.A.

I “Debiti verso consociate” pari ad Euro 557 mila si riferiscono principalmente a debiti verso consorzi ed iniziative nell'ambito delle infrastrutture principalmente verso Consorzio Metro B1 per Euro 551 mila.

SUPPLIER FINANCE ARRANGEMENTS

Il Gruppo partecipa ad alcuni accordi di finanziamento dei fornitori in base ai quali i fornitori possono scegliere di ricevere pagamenti anticipati da istituti finanziari cedendo i loro crediti verso il Gruppo. Gli accordi evitano la concentrazione del rischio di liquidità, poiché le scadenze dei pagamenti da parte del Gruppo sono basate sui termini commerciali concordati con i fornitori, sono conformi alle normative applicabili e rimangono coerenti con il normale ciclo operativo della sua attività. Il Gruppo continua a presentare le fatture idonee a essere liquidate attraverso questi programmi come Debiti commerciali, considerando che la passività originale non viene né legalmente rilasciata né sostanzialmente modificata all'entrata in tali accordi. I pagamenti correlati sono inclusi nei flussi di cassa operativi perché rimangono di natura operativa.

In dettaglio, gli strumenti in essere sono di tipo “Reverse Factoring” e prevedono tipicamente una assegnazione massiva delle fatture che sorgeranno nei confronti del Gruppo per i prossimi 24 mesi dalla data di stipula; può essere limitata ad un contratto/tutte le fatture del singolo fornitore. Le condizioni sono disciplinate dalla lettera di inizio rapporti che, estende di 30/60gg i termini di pagamento base del contratto di fornitura iniziale. Al 31 dicembre 2024 l'importo totale utilizzato di Reverse Factoring e da ripagare nel corso del 2025 è di circa 19,7 milioni di euro.

Ulteriore strumento utilizzato dal Gruppo è un programma volontario di finanziamento della catena di fornitura (“SCF”) offerto da istituti finanziari di relazione Gruppo ad alcuni dei nostri fornitori tipicamente attraverso una piattaforma. In pratica, una banca o un’altra istituzione finanziaria si assume il rischio di pagare i fornitori del Gruppo, permettendo alle aziende stesse di avere accesso a fondi immediatamente. Nell’ambito del programma SCF, i fornitori possono scegliere, a loro esclusiva discrezione, di vendere le obbligazioni di pagamento del Gruppo a questi istituti finanziari. I fornitori negoziano autonomamente gli accordi di vendita direttamente con questi istituti finanziari e tutti i costi sono a carico del fornitore all’atto dello sconto. Gli obblighi del Gruppo verso i suoi fornitori, inclusi gli importi dovuti e i termini di pagamento programmati, non sono influenzati dalla decisione dei fornitori di vendere gli importi nell’ambito del programma SCF. Al 31 dicembre 2024 l’importo totale riconosciuto di debiti verso fornitori nei programmi SCF è di circa 56,2 milioni, il gruppo non è informato se quota poi è stata presentata allo sconto da parte dei fornitori.

28.35. Altre passività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell’esercizio	31-12-24
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	31.212	11.436	42.648
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.124	5.566	22.689
Debiti verso l'erario, Iva e tasse (branch estere)	44.115	(44.115)	0
Ratei e risconti passivi	130	684	815
Altri debiti (creditori diversi)	355.498	9.142	364.639
Totale	448.079	(17.287)	430.792

Le “Altre passività correnti” risultano al 31 dicembre 2024 pari a Euro 430.792 mila, in diminuzione di Euro 17.282 mila rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente a seguito di una riclassifica di alcuni debiti verso erario per Imposte ed Iva di alcune branches estere che nel precedente esercizio erano classificati nella voce ed ora esposti nei “Debiti tributari”; al netto di un incremento di passività delle passività legate al personale.

La principale voce degli “Altri debiti (creditori diversi)” include la rappresentazione contabile dei rapporti con le controparti terze che hanno acquistato nei precedenti esercizi una parte dei diritti sulle riserve dell’iniziativa “Raddoppio Ferroviario Fiumetorto Cefalù” e le richieste addizionali relative all’iniziativa “Tempa Rossa”. Si ricorda a tal fine che la cessione ha previsto un prezzo iniziale liquidato in via definitiva indipendentemente dall’andamento dei negoziati, ed un prezzo differito sulla quota eccedente il valore già riconosciuto.

In considerazione di tale ammontare differito, la quota ritenuta altamente probabile incide sulla variabilità dei flussi residui tale per cui non ha permesso una completa rappresentazione contabile della derecognition dell’assets secondo lo IAS 32 paragrafo 42. Il valore del debito esposto nella voce “Altri Debiti” e dell’attività contrattuale di pari importo esposta nella voce “Attività Contrattuali” includono anche la quota di competenza delle controparti terzi complessivamente pari a circa Euro 343,2 milioni.

Le altre principali voci delle altre passività correnti sono riferite a debiti per competenze maturate e non liquidate verso il personale, essenzialmente debiti per ferie, 14[^] mensilità, ferie maturare e non godute e il debito flexible benefits del Piano MAIRE4YOU; e debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale italiani ed esteri inclusivi anche dei contributi su competenze ancora non maturate.

La variazione in aumento è essenzialmente legata ad

un incremento del debito per ferie maturate e non godute e relativi oneri sociali per un generale incremento dell’organico del Gruppo nel corso del 2024.

Le restanti voci delle altre passività correnti sono riferite a debiti vari ivi inclusi risconti passivi.

Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 (art. 1, commi 125-129) - Erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 1, commi 125, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane, a favore di MAIRE S.p.A. e delle società controllate consolidate integralmente. L'informativa consolidata tiene conto delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani.

In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/ servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

L'informativa di seguito presentata include le erogazioni pubbliche di importo superiore a 10 mila euro, ricevute nel corso del 2024.

Ai sensi delle disposizioni dell'art.3-quater del D.L. 135/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 12 dell'11 febbraio 2019, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 234 del 24 dicembre 2012.

(Valori in migliaia di Euro)		
Ente finanziatore	Importo	NOTE
MIMIT	38.802	<i>IPCEI "Hy2Use" - anticipo iniziale del contributo a fondo perduto per lo sviluppo di un impianto waste-to-hydrogen.</i>
Commissione Europea	350	<i>Tranche di contributi vari progetti (MACBETH P0080, 'INITIATE P2007,EQATOR)</i>
Fondo per la crescita sostenibile	(13)	<i>Restituzione precedenti contributi conto finanziamento agevolato ricevuto in ambito PON</i>
Ministero dell'Università e della Ricerca	(6)	<i>Restituzione precedenti contributi conto finanziamento agevolato ricevuto</i>
Commissione Europea	(855)	<i>Restituzione anticipo - HIFLEX</i>

29. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo MAIRE al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

GARANZIE FINANZIARIE GRUPPO MAIRE (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DEL GRUPPO		
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore di terzi di cui:		
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione		
Performance bond (bancari e assicurativi)	2.739.783	2.340.286
Advance Bond (bancari e assicurativi)	1.739.248	1.251.416
Altre	339.758	353.143
TOTALE GARANZIE	4.818.789	3.944.845

La voce “Garanzie rilasciate nell’interesse del Gruppo”, pari ad Euro 4.818.789 mila, accoglie le garanzie rilasciate da Banche o Assicurazioni nell’interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica.

In particolare:

- “Performance Bonds”: trattasi di garanzia di “buona esecuzione” del contratto. Con questa garanzia la banca assume l’obbligo di ripagare il committente, fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell’appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca;
- “Advance Bonds”: trattasi di garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattua-

li. Con questa garanzia la banca assume l’obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell’ordinante della garanzia (l’appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.

La movimentazione del 2024 vede una ulteriore variazione in aumento come conseguenza di un generale incremento delle attività conseguenza anche delle nuove acquisizioni del 2024.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni verso i committenti e/o altri beneficiari ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente dalla stessa e/o da imprese controllate aggiudicatrici di appalti nello svol-

gimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse, in caso di inadempimento di quest’ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni, che comportano l’assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 32.562 milioni di euro (28.164 milioni di euro al 31 dicembre 2023), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2024; come rappresentazione il valore dell’impegno viene mantenuto fino alla fine del progetto.

Sono stati assunti sempre dalla Capogruppo altri impegni in via residuale (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell’interesse di alcune controllate, principalmente TECNIMONT S.p.A.

30. Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2024 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti:

31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A	1	(11)	0	0	(1.033)	1
MAIRE Investments Group	28	(1)	0	0	(204)	21
Luigi Alfieri	0	(63)	0	0	(338)	0
Totale	29	(74)	0	0	(1.574)	22

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "MAIRE" e dei loghi figurativi, altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo MAIRE Investments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di MAIRE S.p.A. principalmente per acquisto di prestazioni am-

ministrative e altri servizi generali.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di MAIRE S.p.A., si riferiscono ad un contratto triennale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

I contratti attivi del Gruppo MAIRE sono invece riferiti a servizi di contabilità del personale.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate o controllate dove un'altra parte correlata esercita una influenza notevole (NEXTCHEM S.p.A. e sue controllate), sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse o finanziari in ambito della gestione accentrata di liquidità; inoltre, alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluso le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per cash pooling	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
Studio Geotecnico Italiano S.r.l.	0	(220)	0	0	0	0	(677)	0
Biolevano S.r.l.	6	0	0	0	0	0	0	12
SMC S.c.a.r.l	45	(154)	0	0	0	0	(1.355)	83
Tecnimont KZ LLP	363	0	0	0	3.544	0	0	195
Exportadora de Ingenieria y Servicios Tcm Spa	0	0	0	0	0	(67)	0	0
JV TSJ Limited	0	(122)	0	0	0	0	0	0
Hidrogeno Cadereyta - S.A.P.I. de C.V.	480	0	0	0	1.680	0	0	172
Nextchem S.p.A.	1.282	(400)	(491)	0	0	0	(995)	31.422
Nextchem Tech S.p.A.	41.896	(16.794)	(5.781)	0	0	0	(22.583)	13.226
Stamicarbon B.V.	2.197	(4.662)	0	0	0	0	(702)	2.537
Stamicarbon USA	446	0	0	0	0	0	0	134
MyRechemical S.r.l.	6.053	(2.827)	633	0	0	0	(9.201)	6.810
TPI GmbH	5.053	(4.778)	0	0	0	0	(8.584)	406
GasConTec GmbH	139	0	0	0	0	0	0	139
KT Tech S.p.A.	1.875	(30.747)	0	0	0	0	(57.344)	1.610

31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per cash pooling	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
MDG Reale Estate S.r.l.	24	0	0	0	0	0	0	10
Conser S.p.A.	460	0	0	0	0	0	(114)	518
MyReplast Industries S.r.l.	277	0	0	0	0	0	0	49
MyReplast S.r.l.	18	0	0	0	0	0	0	10
U-Coat S.p.A.	6	0	0	0	0	0	0	0
MyRemono S.r.l.	32	0	0	0	0	0	0	17
Hydep S.r.l.	167	0	0	0	0	0	0	160
Dragoni Group S.r.l.	7	0	0	0	0	0	0	7
Met T&S Management	15	0	0	0	0	0	0	4
GCB General trading	2	0	0	0	14	0	0	0
Gulf Compound&Blending Ind.	164	0	0	0	612	0	0	40
Fondazione MAIRE- ETS	43	(64)	0	0	0	0	(970)	205
Totale	61.050	(60.768)	(5.638)	0	5.850	(67)	(102.524)	57.765

La Fondazione MAIRE - ETS è un'organizzazione non-profit costituita nel 2021 dal Gruppo al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate Social Responsibility con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'identità storica, delle competenze tecnologiche e del patrimonio culturale del Gruppo

MAIRE, nel 2024 l'Ufficio Regionale del RUNTS Lazio ha provveduto all'iscrizione dell'Ente "Fondazione MAIRE - Ente del Terzo Settore".

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha versato contributi per Euro 970 mila e resi servizi di comunicazione, marketing, amministrativi e legali nei confronti della Fondazione per un valore complessivo pari a circa Eu-

ro 205 mila.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate riportate, le stesse sono state concluse nell'interesse di MAIRE S.p.A. e delle società da quest'ultima controllate.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Compensi
Amministratori	6.139
Sindaci	402
Totale	6.541

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in MAIRE S.p.A.

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2024 e nella Relazione sulla Remunerazione 2025; entrambe consultabili sul sito internet della società www.groupmaire.com nella sezione "Governance".

31. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

Tipologia dei servizi (Valori in migliaia di Euro)	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2024
Revisione contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - MAIRE	346
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo MAIRE	2.222
	Rete Pricewaterhousecoopers	Gruppo MAIRE	441
	Altro Network (***)	Gruppo MAIRE	58
Servizi di attestazione (*)	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - MAIRE	4
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo MAIRE	70
Altri servizi (**)	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - MAIRE	276
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo MAIRE	259
	Rete Pricewaterhousecoopers	Capogruppo - MAIRE	21
	Rete Pricewaterhousecoopers	Gruppo MAIRE	1

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

(*) I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

(**) Gli altri servizi della Capogruppo includono il compenso per il rilascio dell'attestazione sulla conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi della D.Lgs 125/2024 in attuazione della CSRD directive, per le attività di limited assurance delle dichiarazioni sulla performance dei Key Performance Indicators (KPIs) rispetto ai Sustainability Performance Target definiti nel Sustainability-Linked Bond Framework e per una attività di analisi della rendicontazione di alcuni parametri ESG richiesti dal finanziamento ESG Linked Schuldschein Loan di MAIRE rimborsato poi nel corso del 2024.

Gli altri servizi per il Gruppo includono lavori di revisione in relazione al credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo per alcune controllate italiane, una attività di asseverazione della rendicontazione dei costi di una Branch ed in relazione ad un progetto finanziato.

(***) Sono le attività di revisione svolte nella controllata MT Russia ai fini del consolidamento da revisore locale non appartenente al network Pricewaterhousecoopers fino al 30 giugno 2024.

32. Informazioni sui rischi finanziari

Nello svolgimento della sua normale attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari. Più precisamente:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del prezzo delle merci in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo MAIRE esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo MAIRE. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le

sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

32.1. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo MAIRE a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalle funzioni operative che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso. Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diversi clienti e linee di Business.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2024 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici).

Il Gruppo, in aggiunta alle valutazioni sulla recuperabilità dei crediti, secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, ha stimato quindi le perdite su crediti sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati attuali e prospettici, essenzialmente raccolte da info-provider che nella quantificazione delle perdite attese alla data di chiusura incorporano gli eventuali effetti dei conflitti in corso.

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani, enti governativi, enti statali esteri, pubbliche amministrazioni o grandi oil companies. Il rischio di credito è pertanto in molti casi riconducibile al rischio Paese.

Al 31 dicembre 2024 i Crediti commerciali verso clienti terzi entro e oltre 12 mesi, sono pari rispettivamente ad Euro 1.504.219 mila (Euro 1.145.074 mila al 31 dicembre 2023) e ad Euro 15.733 mila (17.232 mila 31 dicembre 2023), al netto del fondo svalutazione di Euro 20.667 mila (14.684 mila 31 dicembre 2023) relativo a crediti oggetto di svalutazione.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali verso terzi con la relativa analisi per scadenza suddivisa anche per business unit:

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2024					Totale
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 730 giorni	Oltre 730 giorni	
Integrated E&C Solutions	1.091.755	165.117	63.741	32.321	129.113	1.482.047
Sustainable Technology Solutions	28.130	2.075	1.755	5.820	123	37.905
Altro						
Totale Crediti Commerciali verso terzi	1.119.886	167.192	65.497	38.142	129.236	1.519.952
<i>Di cui:</i>						
<i>Crediti verso clienti esigibili Entro 12 mesi. Nota relazione 28.12</i>						<i>1.504.219</i>
<i>Crediti verso clienti esigibili Oltre 12 mesi. Nota relazione 28.8</i>						<i>15.733</i>

Ai fini comparativi si riportano i valori relativi all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2023					Totale
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 730 giorni	Oltre 730 giorni	
Integrated E&C Solutions	859.128	105.441	12.544	19.684	122.553	1.119.350
Sustainable Technology Solutions	31.645	6.242	4.704	81	0	42.671
Altro	79	94	107	0	4	285
Totale Crediti Commerciali verso terzi	890.852	111.777	17.356	19.765	122.557	1.162.306
<i>Di cui:</i>						
<i>Crediti verso clienti esigibili Entro 12 mesi. Nota relazione 28.12</i>						<i>1.145.074</i>
<i>Crediti verso clienti esigibili Oltre 12 mesi. Nota relazione 28.8</i>						<i>17.232</i>

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 20.667 mila al 31 dicembre 2023 (Euro 14.684 mila al 31 dicembre 2023).

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	31-12-24
Fondo svalutazione crediti commerciali	14.684	4.226	0	1.142	615	20.667
Totale	14.684	4.226	0	1.142	615	20.667

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti commerciali è pari ad Euro 4.226 mila e come già evidenziato nella nota "27.9 Accantonamenti al fondo svalutazione crediti" risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, coerentemente con il generale incremento delle attività del Gruppo che hanno visto una crescita dell'esposizione creditoria netta verso clienti rispetto ai saldi del 31 dicembre 2023.

La voce nel corso del 2024 ha risentito ancora di un contesto di mercato influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali, la leggera diminuzione dei tassi di interesse ha invece inciso sui rating finanziari di alcuni clienti evidenziando un miglioramento del rischio controparte con conseguenti impatti per le valutazioni delle attività finanziarie.

Il Gruppo, in aggiunta alle valutazioni sulla recuperabilità dei crediti, secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, ha stimato quindi le perdite su crediti sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati attuali e prospettici, essenzialmente raccolte da info-provider che nella quantificazione delle perdite attese alla data di chiusura incorporano gli effetti del contesto di mercato influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali.

Ulteriori incrementi sono legati alla variazione dell'area di consolidamento come conseguenza delle acquisizioni del Gruppo APS, Hydep e Dragoni.

I crediti commerciali verso clienti scaduti da oltre 730 giorni sono riferibili a poche posizioni anche in contenzioso e sono costantemente monitorati; in molti casi riconducibili a stati sovrani, enti governativi, enti statali esteri, pubbliche amministrazioni o grandi oil companies. Il rischio di credito è pertanto in molti casi riconducibile al rischio Paese. Tutte le posizioni non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti e alla esigibilità degli stessi.

32.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi addizionali per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

L'obiettivo del Gruppo è quello di implementare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità, di affidamenti e di linee di credito committed adeguato per l'intero Gruppo, garantendo risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni a termine, anche mediante operazioni di rifinanziamento o raccolta anticipata, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità finanziaria per i programmi di sviluppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari. Le attività di misurazione e controllo del rischio liquidità vengono svolte mediante un continuo monitoraggio dei flussi di cassa previsionali, del profilo di scadenza delle passività finanziarie e dei parametri caratterizzanti i principali contratti di finanziamento bancario. Tali indicatori misurano il livello di cassa disponibile prevista nel breve termine, il livello di concentrazione delle scadenze delle passività finanziarie e dei derivati e i rapporti tra le fonti e gli impieghi finanziari previsti nel breve e medio termine.

Per il controllo e l'utilizzo efficiente della propria liquidità, il Gruppo MAIRE si avvale tra l'altro di sistemi di cash pooling tra le principali società del Gruppo nell'ambito delle due BU.

Allo stato attuale, MAIRE ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di

credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.153.779 mila, con un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2023 e pari ad Euro 238.278 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno evidenziato un flusso positivo dell'esercizio per Euro 283.073 mila, con un costante trend di generazione di cassa trimestre dopo trimestre, trainato dal risultato del periodo e dalle variazioni del circolante grazie alle attività operative sui principali progetti in corso e anche in relazione a quelli acquisiti a fine dell'esercizio precedente, in particolare il progetto Hail e Ghasha con AD-NOC ed anche grazie agli anticipi ricevuti dalle nuove acquisizioni. I flussi dell'attività operativa recepiscono inoltre gli esborsi per il pagamento di imposte che nel corso del 2024 hanno inciso per Euro 58,3 milioni.

La generazione di cassa operativa più che compensa i dividendi pagati pari a Euro 82,1 milioni (inclusivi delle quote dei terzi), gli esborsi relativi al programma di buyback per Euro 47,3 milioni e gli investimenti netti dell'esercizio complessivamente pari a Euro 51,6 milioni; gli investimenti totali ammonterebbero invece a circa Euro 91,9 milioni, includendo anche le componenti differite e di earn-out dei prezzi di acquisto di HyDEP, Dragoni Group, GasConTec, APS Evolution S.r.l. e per le quote addizionali in MyReplast.

Il Gruppo ritiene inoltre che grazie al rilevante portafoglio ordini in essere e relativi flussi finanziari associati, si possa mantenere un buon livello liquidità.

Le tabelle che seguono evidenziano la disponibilità di linee di credito ed altri affidamenti del Gruppo al 31 dicembre 2024 suddivise per tipologia con distinzione tra importi concessi ed utilizzati:

Affidamenti ed utilizzi di Gruppo al 31 dicembre 2024

Descrizione	Ctv. Affidato (Euro)	Ctv. Utilizzo (Euro)	Ctv. disponibile (Euro)
Scoperti di Conto Corrente-Revolving-Linee di Credito a Revoca	355.188.075	65.000.000	290.188.075
Anticipi su fatture - Factoring	8.000.000	892.162	7.107.838
Finanziamenti M/L -Bond	725.786.569	600.786.569	125.000.000
Totale	1.088.974.644	666.678.731	422.295.913

Inoltre, il Programma di Euro Commercial Paper (ECP) consente alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo, di seguito gli importi utilizzati e il complessivo deliberato:

Deliberato ed utilizzi di Gruppo al 31 dicembre 2024

Descrizione	Ctv. Deliberato (Euro)	Ctv. Utilizzo (Euro)	Ctv. disponibile (Euro)
Euro Commercial Paper	300.000.000	162.900.000	137.100.000
Totale	300.000.000	162.900.000	137.100.000

Si ricorda a tal riguardo che in data 18 dicembre 2024 – MAIRE S.p.A. ha rinnovato il proprio Programma Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più serie di Euro Commercial Paper Notes incrementandone l'ammontare nominale massimo da Euro 150 milioni a Euro 300 milioni. In linea con il programma avviato precedentemente, il Programma ECP sarà collocato presso investitori qualificati e sarà privo di rating. Il programma avrà una durata di 3 anni e avrà un importo nominale massimo pari a Euro 300 milioni.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

31.12.2024 (importi in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	TOTALE FLUSSI
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0	477.681	1.436	479.117
Altre Passività finanziarie non correnti	0	261.592	0	261.592
Debiti finanziari a breve termine	110.202	0	0	110.202
Altre Passività finanziarie correnti	185.833	0	0	185.833
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	33.388	95.292	27.448	156.128
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	15.381	6.104	0	21.485
Totale Passività Finanziarie	344.804	840.669	28.884	1.214.357

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio.

La quota “oltre 5 anni” relativa ai debiti finanziari è riferita ad alcune quote di un finanziamento con Banca Popolare di Sondrio funzionale alle attività della MyReplast Industries S.r.l. e di un finanziamento con Banca Progetto con la APS Designing Energy S.r.l, società acquisita dal Gruppo MAIRE nel corso del 2024.

La quota “oltre 5 anni” relativa alla passività finanziaria leasing è il valore della passività finanziaria correlata ai Diritti d’uso iscritti riferiti principalmente agli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo.

Ai fini comparativi si riportano i valori relativi all’esercizio precedente:

31.12.2023 (importi in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza oltre 1 anno ed entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	TOTALE FLUSSI
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0	376.440	2.085	378.525
Altre Passività finanziarie non correnti	13.000	254.318	0	267.318
Debiti finanziari a breve termine	197.320	0	0	197.320
Altre Passività finanziarie correnti	44.147	0	0	44.147
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	28.701	91.694	25.391	145.786
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	4.014	3.225		7.239
Totale passività	287.182	725.677	27.476	1.040.335

32.3. Rischi di Mercato

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi e ricavi in valute diverse da quella di conto che non si compensano tra loro, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- USD/EUR, in relazione alle vendite di dollari effettuate sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in USD, in quanto acquisiti in mercati in cui il dollaro è la valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/USD, in relazione agli acquisti di dollari effettuati sui contratti i cui ricavi sono interamente o

principalmente denominati in EUR, ma i cui costi sono in parte sostenuti in USD.

Altre esposizioni minori riguardano i rapporti di cambio USD/JPY, USD/MYR, EUR/PLN, EUR/NGN, EUR/RUB.

Al fine di ridurre il rischio di cambio, le società del Gruppo MAIRE hanno adottato le seguenti strategie:

- al momento della sottoscrizione dei singoli contratti, la parte degli incassi destinata alla copertura di esborsi in differente valuta, che si determinano durante l’intera durata della commessa, vengono coperte con operazioni in derivati su cambi, definibili come cash flow hedging;
- i contratti, ove possibile, vengono sottoscritti nelle valute di esborso al fine di ridurre il costo della copertura.

In caso di accensione di finanziamenti, da parte delle società del Gruppo, in valute diverse dalla valuta di conto delle singole entità, le stesse valutano la sottoscrizione di swap su valute ai fini di coprirsi dal rischio di cambio.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall’Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell’andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze di traduzione.

RISCHIO DI VARIAZIONE PREZZO MATERIE PRIME

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti, di trasporto e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva ed anche attraverso l’utilizzo di contratti derivati e/o in alcuni casi ove possibile contrattualmente addebitando alla committenza l’eventuale incremento di prezzo degli approvvigionamenti.

Il Gruppo sta monitorando attentamente la propria supply chain per identificare e prendere le dovute

azioni di mitigazione in relazione ai potenziali impatti in termini di costi di materiali e servizi e tempi di fornitura derivanti dalle continue incertezze di mercato. Inoltre, in considerazione dell'estrema imprevedibilità di tale situazione e degli effetti sulle commesse, si sono adeguate le strategie esecutive e ci sono costanti discussioni con i propri clienti e in generale con l'intera supply chain per negoziare meccanismi di gestione e condivisione del rischio e per mitigarne gli impatti sulle commesse.

Il Gruppo è inoltre dotato di una specifica funzione che opera al fine di garantire un sistema di fornitura dotato di una Supply Chain adeguata e resiliente rispetto alle esigenze dei progetti operativi in corso di realizzazione e alle possibili acquisizioni ed evoluzioni del contesto di mercato, assicurando la disponibilità di fornitori quantitativamente e qualitativamente adeguati anche relativamente agli aspetti legati alle tematiche di Sostenibilità, nonché la corretta gestione di contratti, flussi logistici e attività post-order. La funzione persegue l'ottimizzazione delle performance aziendali in termini di Supply Chain ed il consolidamento di un approccio di gruppo diversificato, sinergico e coordinato, capace di rispondere adeguatamente alle specifiche esigenze di procurement dei progetti, alla diversificazione geografica in atto, oltreché di consolidare il nuovo approccio strategico per far fron-

te alla costante crescita di volume delle attività e, più in generale, alle complessità dell'attuale contesto geo-politico ed economico.

Si è ulteriormente consolidata la strategia di ottimizzazione dei costi, sfruttando i volumi di Gruppo, efficientando le attività in ambito tramite l'identificazione ed il test di nuovi modelli operativi (fruttando le funzionalità messe a disposizione dalle nuove tecnologie.

Per materiali e servizi critici sono state attivate ulteriori iniziative di armonizzazione e ottimizzazione, confermando gli obiettivi di standardizzazione e ottimizzazione dei processi di Gruppo; inoltre, sono stati attivati incontri periodici con i principali fornitori strategici coinvolti su più progetti al fine di elaborare risposte fattive alle esigenze operative e mettere in atto Lesson Learned e azioni correttive trasversali.

Per quanto attiene ai trasporti sono stati impattati in termini di costi e tempi, derivanti dalla situazione del Canale di Suez, dando ulteriore spinta e valore alla scelta strategica di multi-sourcing per i progetti e di implementazione di nuovi modelli operativi, volti anche a recuperare valore tramite la disintermediazione di alcuni punti della Supply Chain logistica tradizionale

RISCHIO DI VARIAZIONE PREZZO DELL'AZIONE MAIRE

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie per soddisfare i piani ai dipendenti "Equity Settled"; in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). MAIRE S.p.A. ha quindi sottoscritto contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE. Ai fini contabili, gli strumenti derivati TRES non possono essere designati come strumenti derivati di copertura e sono valutati, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Nel corso del 2024 sono inoltre stati chiusi due strumenti derivati per un quantitativo di circa 3,5 milioni di azioni in concomitanza della consuntivazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE, le quote residue di questi strumenti al 31 dicembre 2024 coprono il rischio per un quantitativo di circa 7,1 milioni di azioni.

32.4. Rischio di tasso di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo MAIRE è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza, potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

Il rischio sulla quota di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è parzialmente mitigato dal fatto che i depositi monetari del gruppo sono regolati a tassi di interesse indicizzati nella maggior parte dei casi allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

Indebitamento finanziario (Valori in migliaia di Euro)	Totale	Quota coperta	Quota non coperta
Indebitamento a Breve Termine	284.196	0	284.196
Indebitamento a Medio Lungo Termine	604.556	0	604.556
Totale indebitamento (*)	888.752	0	888.752
<i>Totale Disponibilità Liquide</i>	<i>(1.153.779)</i>	<i>0</i>	<i>(1.153.779)</i>

(*) La voce non include la passività finanziaria IFRS 16 - Leasing

Nel 2023 MAIRE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile Senior Unsecured Sustainability-Linked di Euro 200 milioni che prevede l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2025, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a: ridurre del 35% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2) rispetto al livello del 2018 e a ridurre del 9% le emissioni di CO₂ dei propri fornitori, in particolare tramite la c.d. intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, misurata come tonnellate di CO₂ in rapporto al valore aggiunto, rispetto al livello del 2022. Questi target, in linea con il piano di decarbonizzazione previsto nella strategia di sostenibilità del Gruppo MAIRE (carbon neutrality Scope 1 e 2 al 2030 e Scope 3 al 2050), contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9.

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2025. Il

raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

Allo stato non si evince un rischio di incremento del relativo tasso di interesse in quanto il Gruppo ad oggi ha registrata una riduzione delle emissioni CO₂ (Scope 1 + Scope 2) rispetto alla baseline 2018 e una riduzione circa dell'intensity Scope 3 (per cluster di beni e servizi specifici) sul valore aggiunto rispetto alla baseline 2022 in linea con quanto previsto dai target del prestito obbligazionario.

In data 16 luglio 2024 - MAIRE ha effettuato con successo il collocamento di un nuovo finanziamento di nominali Euro 200 milioni nel formato Schuldschein Sustainability-Linked (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali Euro 17,5 milioni e Euro 52,5 milioni) e cinque anni (rispettivamente di nominali Euro 5 milioni e Euro 125 milioni), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inol-

tre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base annuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI selezionati e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il Sustainability Linked Bond e secondo le definizioni previste in ciascun Loan Agreement: "ESG Compliance Certificate", descrivendo il raggiungimento di Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition and Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition; "Sustainability Linked Bond Progress Report" emesso da MAIRE, "Assurance Report" emesso dall'Assurance Provider; "Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report" e "Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report" emesso da MAIRE.

Trattandosi di un Sustainability-Linked Schuldschein, qualora MAIRE non rispetti uno o entrambi i target fissati sui KPI selezionati, come sopra descritti, che saranno rilevati in relazione all'anno del 2025, dovrà

riconoscere 10bps per ciascun target non raggiunto a partire dal periodo di interessi che inizia il 22 July 2026 (gli interessi incrementali saranno quindi corrisposti per tutti i periodi successivi).

Allo stato non si evince un rischio di incremento del relativo tasso di interesse in quanto l'andamento dei due KPI risulta in linea con quanto previsto dai target dal finanziamento.

MAIRE nel corso del 2024 ha sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali (già definiti per FY2024 e FY2025 e da definire per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 5 bps).

La linea di credito è stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come sustainability coordinator e facility agent. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria. Questa nuova linea di credito revolving, la cui sottoscrizione è un'ulteriore dimostrazione del supporto alla strategia di MAIRE da parte del ceto bancario, consentirà di incrementare la flessibilità finanziaria e diversificare le fonti di finanziamento. Inoltre, va ad aggiungersi alle altre due operazioni di finanziamento sustainability-linked realizzate nell'ultimo anno, segnando un ulteriore passo avanti nel percorso verso l'integrazione degli obiettivi di riduzione

delle emissioni nella gestione finanziaria del Gruppo.

32.5. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Vengono di seguito rappresentati le posizioni maggiormente rilevanti a cui il Gruppo è potenzialmente esposto.

Nel corso del 2023 il Gruppo aveva effettuata una emissione di un prestito obbligazionario per nominali Euro 200 milioni e contestualmente rimborsato anticipatamente rispetto al 30 aprile 2024, il Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 165 milioni.

Il tasso di interesse delle Obbligazioni, corrispondente al rendimento all'emissione, è pari al 6,50% annuo lordo. Si ricorda, inoltre, che è previsto un incremento massimo del tasso di interesse dello 0,50% complessivo in caso di mancato raggiungimento degli specifici target di riduzione delle emissioni di CO₂.

Infatti, il Prestito Obbligazionario prevede l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2025, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a: ridurre del 35% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2) rispetto al livello del 2018 e a ridurre del 9% le emissioni di CO₂ dei propri fornitori, in particolare tramite la c.d. intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, misurata come tonnellate di CO₂ in rapporto al valore aggiunto, rispetto al livello del 2022.

Questi target, in linea con il piano di decarbonizzazione previsto nella strategia di sostenibilità del Gruppo

MAIRE (carbon neutrality Scope 1 e 2 al 2030 e Scope 3 al 2050), contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9.

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2025. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

Conseguentemente, in data 5 ottobre 2023 sono state emesse n. 200.000 Obbligazioni. In pari data le Obbligazioni hanno iniziato a maturare interessi, che saranno pagati, in via posticipata, il 5 aprile e il 5 ottobre di ogni anno a partire dal 5 aprile 2024; il Prestito Obbligazionario prevede la facoltà di rimborso anticipato volontario a partire dal terzo anno.

Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre un covenant di tipo incurrence il cui mancato rispetto comporterebbe restrizioni all'indebitamento ed eventi di default in linea con l'indebitamento di medio-lungo termine in essere del Gruppo; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevede un livello massimo di indebitamento ed il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. La misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

In data 13 marzo 2023 la MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di euro 150 milioni, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo MAIRE. Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking); quest'ultima,

nell'ambito dell'operazione, agirà altresì quale "SACE Agent" e Banca Agente. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo - e il capitale circolante della capogruppo MAIRE e di TECNIMONT S.p.A., principale società operativa del Gruppo MAIRE con sede in Italia. Il finanziamento avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

In data 25 maggio 2023 - MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 40 milioni con BPER Corporate & Investment Banking, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo e il capitale circolante - della capogruppo MAIRE e di TECNIMONT S.p.A., principale società operativa del Gruppo con sede in Italia. Il finanziamento, con scadenza a dicembre 2028 e un periodo di preammortamento di 3 anni, prevede un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, oltre il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

In data 16 luglio 2024 - MAIRE ha effettuato con successo il collocamento di un nuovo finanziamento di nominali Euro 200 milioni nel formato Schuldschein Sustainability-Linked (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali Euro 17,5 milioni e Euro 52,5 milioni) e cinque anni (rispettivamente di nominali Euro 5 milioni e Euro 125 milioni), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base annuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI selezionati e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il Sustainability Linked Bond e secondo le definizioni previste in ciascun Loan Agreement: "ESG Compliance Certificate", descrivendo il raggiungimento di Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition and Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition; "Sustainability Linked Bond Progress Report" emesso da MAIRE, "Assurance Report" emesso dall'Assurance Provider; "Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report" e "Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report" emesso da MAIRE.

Trattandosi di un Sustainability-Linked Schuldschein, qualora MAIRE non rispetti uno o entrambi i target fissati sui KPI selezionati, come sopra descritti, che saranno rilevati in relazione all'anno del 2025, dovrà riconoscere 10bps per ciascun target non raggiunto a partire dal periodo di interessi che inizia il 22 July 2026 (gli interessi incrementali saranno quindi corrisposti per tutti i periodi successivi).

Trattandosi di strumenti bullet, il rimborso della quota capitale dovrà corrispondersi a maturity per ciascun nozionale salvo possibile esercizio di chiusura anticipata da parte di MAIRE.

I proventi sono stati destinati al sostegno del fabbisogno finanziario della società, principalmente al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a dicembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni e in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, che risulta quindi completamente rimborsato.

A seguito della forte domanda da parte degli investitori, l'ammontare target iniziale è stato ampiamente superato e i tassi di interesse sono stati fissati nella parte bassa della fascia di prezzo. Il finanziamento è stato collocato presso banche e istituzioni finanziarie internazionali prevalentemente europee, asiatiche e medio-orientali, ed ha anche ricevuto il supporto di Cassa Depositi e Prestiti, Commerzbank, Credit Agricole "CIB" e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) hanno agito in qualità di arranger. Credit Agricole "CIB" ha agito da sustainability coordinator e Commerzbank come paying agent.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda con rilevazione an-

nuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

MAIRE nel corso del 2024 ha sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali (già definiti per FY2024 e FY2025 e da definire per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo e step up e step down (+/- 5 bps).

La linea di credito è stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come sustainability coordinator e facility agent. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria. Questa nuova linea di credito revolving, la cui sottoscrizione è un'ulteriore dimostrazione del supporto alla strategia di MAIRE da parte del ceto bancario, consentirà di incrementare la flessibilità finanziaria e diversificare le fonti di finanziamento. Inoltre, va ad aggiungersi alle altre due operazioni di finanziamento sustainability-linked realizzate nell'ultimo anno, segnando un ulteriore passo avanti nel percorso verso l'integrazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni nella gestione finanziaria del Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizio-

ne finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Dalle risultanze ad oggi disponibili, risultano rispettati i parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta ed Ebitda, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

32.6. Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere e mantenere linee di credito garantito e garanzie bancarie

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento.

A tale riguardo è costante il flusso informativo nei confronti delle banche e delle compagnie assicurative, nazionali ed internazionali, interessate a supportare il Gruppo per il rilascio delle citate garanzie bancarie e/o assicurative relative ai progetti per i quali sono in corso le attività di offerta. In aggiunta agli affidamenti già in essere, di norma la selezione della controparte finanziaria e la formale concessione di linee di credito dedicate da parte di quest'ultima avviene a valle dell'aggiudicazione della gara a favore di società appartenenti al Gruppo.

Allo stato attuale, MAIRE ritiene buona la disponibilità delle linee di credito, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività e funzionali allo sviluppo del business.

32.7. Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti con il principio IFRS 9. In particolare:

- operazioni definibili di copertura ai sensi del IFRS 9: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value delle poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge (le uniche attualmente presenti) il risultato maturato è ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su cambi e materie prime, nella gestione finanziaria per quanto riguarda le operazioni di interest rate swap, mentre la variazione del fair value vengono imputate a patrimonio netto per la quota efficace e a conto economico per la quota inefficace;
- le variazioni nel fair value degli strumenti derivati designati alla copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto se si rivelano efficaci, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico;
- operazioni non definibili di copertura ai sensi del IFRS 9: il risultato maturato e la variazione del fair value sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

I derivati sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2024

Nella tabella sottostante è illustrato l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilancio, analizzato per scadenza:

(importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2024		Nozionali		
	MTM	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Currency (*)	(11.756)	592.472	545.865	46.607	
Commodity (*)	(6.402)	60.367	43.403	16.965	
Tres (*)	36.297	24.415	24.415		

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Il Gruppo detiene i seguenti contratti a termine su cambi:

Descrizione	Valuta	Nozionale in valuta	Nozionale in Euro	Fair Value al 31.12.2024
Acquisto a termine JPY contro vendita EUR	JPY	3.609.650.000	22.844.168	(668.457)
Acquisto a termine USD contro vendita EUR	USD	59.352.300	54.790.837	2.097.219
Vendita a termine USD contro acquisto EUR	USD	508.985.000	472.778.079	(14.424.442)
Acquisto a termine PLN contro vendita EUR	PLN	118.400.000	26.920.942	552.760
Vendita a termine PLN contro acquisto EUR	PLN	2.500.000	565.496	(928)
Acquisto a termine GBP contro vendita USD	GBP	1.832.000	2.248.340	(39.451)
Acquisto a termine DZD contro vendita EUR	DZD	1.850.000.000	12.323.947	727.147
Totale impegni			592.471.809	(11.756.153)

Il Gruppo detiene i seguenti contratti a termine su materie prime:

Descrizione	Commodity	Tonnellate/ Once	Nozionale in Euro	Fair Value al 31.12.2024
Acquisto a termine	Rame	5.160	43.402.574	(601.609)
Acquisto a termine	Palladio	12.359	16.964.852	(5.801.185)
Totale impegni			60.367.426	(6.402.794)

Il Gruppo detiene i seguenti contratti Total Return Equity Swap (TRES) sul prezzo dell'azione:

Descrizione	Azioni	Pezzi	Nozionale in Euro	Fair Value al 31.12.2024
TRES 3	MAIRE	2.067.800	8.687.351	9.386.445
TRES 7	MAIRE	5.000.000	15.728.000	26.910.962
Totale impegni			24.415.351	36.297.407

32.8. Classificazione degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le

quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera;

- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato (“unobservable inputs”). Al momento risultano presenti a bilancio alcuni strumenti il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili; in particolare in relazione alla valutazione del-

le partecipazioni di minoranza.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. “Livello 2”); nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Come richiesto si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair-value.

31-12-24 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti- Costo Ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Strumenti di capitale - Fair Value to PL(**)	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	66.162	-	-	14.595	-	80.757
Altre attività non correnti	44.499	-	-	-	-	44.499
Crediti commerciali	1.508.656	-	-	-	-	1.508.656
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	36.298	3.326	-	-	39.624
Altre attività finanziarie correnti	15.298	-	-	-	1.700	16.999
Altre attività correnti	218.780	-	-	-	-	218.780
Disponibilità liquide	1.153.779	-	-	-	-	1.153.779
Totale Attività Finanziarie	3.007.174	36.298	3.326	14.595	1.700	3.063.093

(*) “Livello 2” del Fair-Value

(**) “Livello 3” del Fair-Value

31-12-23 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti- Costo Ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Strumenti di capitale - Fair Value to PL(**)	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	63.883	-		14.071	-	77.953
Altre attività non correnti	49.216	-	-	-	-	49.216
Crediti commerciali	1.161.811	-	-	-	-	1.161.811
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	16.872	14.081	-	-	30.953
Altre attività finanziarie correnti	58.414	-	-	-	1.589	60.003
Altre attività correnti	212.004	-	-	-	-	212.004
Disponibilità liquide	915.501	-	-	-	-	915.501
Totale Attività Finanziarie	2.460.828	16.872	14.081	14.071	1.589	2.507.441

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value

31-12-24 (importi in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Passività Finanziarie - Fair Value (**)	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	397.869				397.869
Altre Passività finanziarie non correnti	232.012	2.449			234.461
Altre Passività non correnti	178.416				178.416
Debiti finanziari a breve termine	99.023				99.023
Altre Passività finanziarie correnti	185.172				185.172
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	136.595				136.595
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti			0	21.485	21.485
Debiti commerciali	3.497.337				3.497.337
Altre Passività Correnti	430.791				430.791
Totale Passività Finanziarie	5.157.215	2.449	0	21.485	5.181.149

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value

31-12-2023 (importi in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Passività Finanziarie - Fair Value (**)	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	334.824				334.824
Altre Passività finanziarie non correnti	199.553	451			200.004
Altre Passività non correnti	83.438				83.438
Debiti finanziari a breve termine	180.355				180.355
Altre Passività finanziarie correnti	43.565				43.565
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	128.373				128.373
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti			0	7.240	7.240
Debiti commerciali	2.625.845				2.625.845
Altre Passività Correnti	448.078				448.078
Totale Passività Finanziarie	4.044.031	451	0	7.240	4.051.722

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value

33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2024 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

36. Attestazioni

Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Bernini in qualità di “Amministratore Delegato” e Mariano Avanzi in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della MAIRE S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 4 Marzo 2025

L'Amministratore Delegato

Alessandro Bernini

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Mariano Avanzi

Attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità

I sottoscritti Alessandro Bernini in qualità di “Amministratore Delegato” e Mariano Avanzi in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della MAIRE S.p.A. nella sua qualità di Dirigente della Rendicontazione di Sostenibilità di MAIRE S.p.A. attestano (*), ai sensi dell’art.154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n.125;
- con le specifiche adottate a norma dell’articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 4 marzo 2025

L’Amministratore Delegato

Alessandro Bernini

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

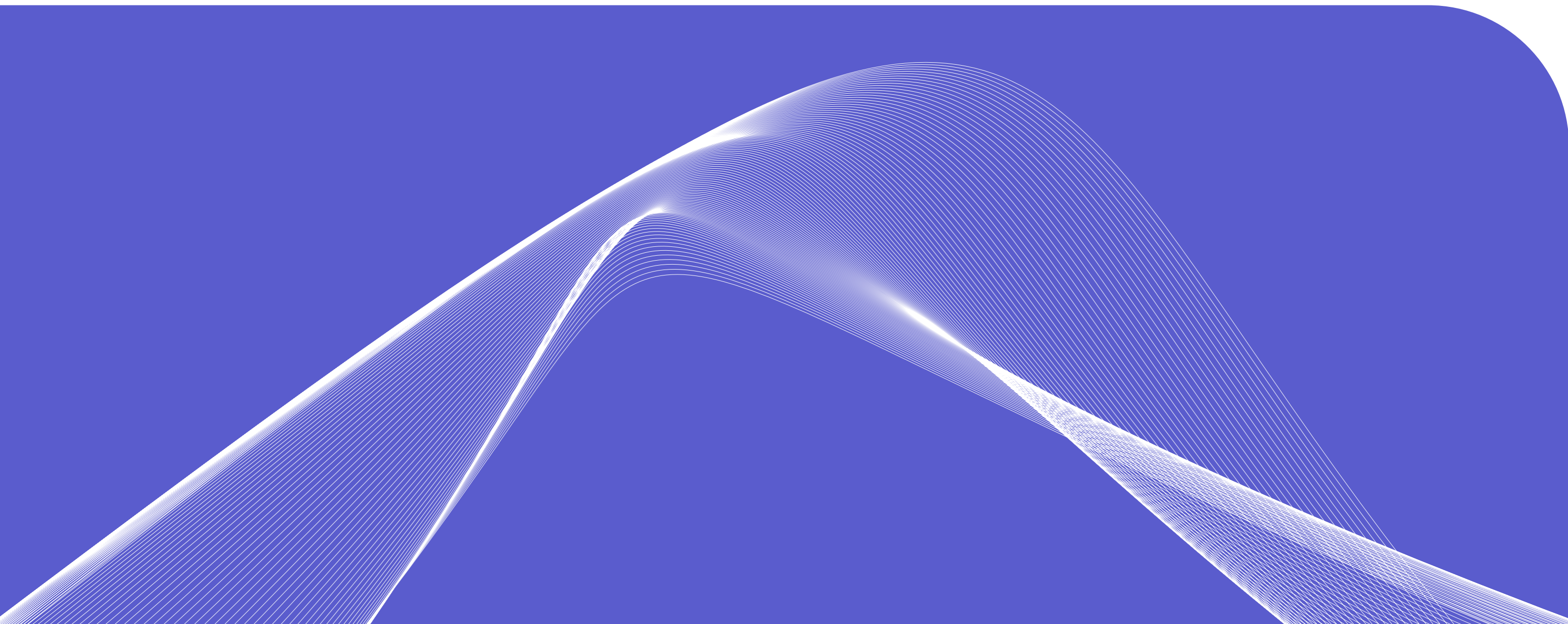
Mariano Avanzi

(*) Attestazione resa secondo il modello stabilito nel documento di Consob per la consultazione del 13 dicembre 2024



Bilancio di esercizio e Note Esplicative

al 31 dicembre 2024



37. Prospetti contabili

37.1. Conto Economico

(Valori in Euro)	Note	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Ricavi	41.1	226.825.655	99.477.767
Altri ricavi operativi	41.2	5.329.618	650.218
Totale Ricavi		232.155.273	100.127.985
Consumi di materie prime e materiali di consumo	41.3	(55.277)	(40.237)
Costi per servizi	41.4	(36.811.241)	(27.248.055)
Costi del personale	41.5	(59.254.784)	(48.252.856)
Altri costi operativi	41.6	(1.675.916)	(4.815.984)
Totale Costi		(97.797.218)	(80.357.132)
Margine Operativo Lordo		134.358.055	19.770.853
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	41.7	(1.440.517)	(1.325.130)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	41.8	0	0
Utile (perdita) operativo		132.917.537	18.445.723
Proventi finanziari	41.9	80.368.460	62.362.882
Oneri finanziari	41.10	(56.940.086)	(48.479.110)
Risultato prima delle imposte		156.345.911	32.329.495
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	41.11	(2.398.851)	2.550.905
Utile (Perdita) dell'esercizio		153.947.060	34.880.400
Utile (perdita) base per azione	41.12	0,469	0,106
Utile (perdita) diluito per azione	41.12	0,469	0,106

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

37.2. Conto Economico Complessivo

(Valori in Euro)	Note	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Utile (Perdita) dell'esercizio		153.947.060	34.880.400
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	42.14	6.915	(24.772)
Relativo effetto fiscale	42.14	(1.659)	5.945
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		5.256	(18.827)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Valutazione netta strumenti derivati:			
· valutazione strumenti derivati	42.14	(3.789.447)	(4.096.988)
· relativo effetto fiscale	42.14	909.467	983.277
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(2.879.980)	(3.113.711)
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		(2.874.724)	(3.132.538)
Risultato complessivo dell'esercizio		151.072.336	31.747.862

37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria

<i>(Valori in Euro)</i>	<i>Note</i>	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	42.1	747.263	735.753
Altre attività immateriali	42.2	3.736.351	4.195.337
Diritto D'uso - Leasing	42.3	6.980.374	6.829.350
Partecipazioni in imprese controllate	42.4	768.302.178	783.650.910
Crediti finanziari	42.5	145.588.636	265.858.310
Strumenti Finanziari -Derivati attivi non correnti	42.6	0	930.963
Altre attività non correnti	42.7	68.445	319.349
Attività fiscali differite	42.8	3.982.101	3.425.662
Totale attività non correnti		929.405.348	1.065.945.632
Attività correnti			
Crediti commerciali	42.9	149.391.227	68.368.827
Attività fiscali correnti	42.10	65.906.147	58.231.557
Strumenti Finanziari - Derivati attivi correnti	42.11	36.297.407	19.730.689
Altre attività finanziarie correnti	42.12	286.443.539	279.106.143
Altre attività correnti	42.13	1.338.380	2.437.530
Disponibilità liquide	42.14	218.011.046	133.306.898
Totale attività correnti		757.387.746	561.181.645
Totale Attività		1.686.793.094	1.627.127.277

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

(Valori in Euro)	Note	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	42.15	19.920.679	19.920.679
Riserva da sovrapprezzo azioni	42.15	272.921.086	272.921.086
Altre riserve	42.15	122.293.013	135.215.833
Riserva di valutazione	42.15	(69.698)	2.805.026
Totale capitale e riserve	42.15	415.065.080	430.862.624
Utili/(perdite) portati a nuovo	42.15	(205.654)	11.838.175
Utile/(perdita) dell'esercizio	42.15	153.947.060	34.880.400
Totale Patrimonio Netto		568.806.486	477.581.199
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	42.16	389.168.811	326.880.602
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	42.17	0	4.309.453
Passività fiscali differite	42.8	197.417	1.185.294
TFR ed altri benefici ai dipendenti	42.18	584.704	639.389
Altre passività finanziarie non correnti	42.21	197.897.329	197.412.906
Passività finanziaria non correnti - Leasing	42.22	6.164.540	6.173.048
Totale Passività non correnti		594.012.801	536.600.692
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	42.23	71.214.696	170.332.833
Passività finanziaria correnti - Leasing	42.22	935.665	761.463
Fondi per oneri- entro 12 mesi	42.24	14.776.154	7.482.115
Debiti tributari	42.25	67.281.552	9.505.078
Altre passività finanziarie correnti	42.27	287.815.567	351.632.062
Debiti commerciali	42.28	9.835.376	14.888.666
Altre Passività Correnti	42.29	72.114.797	58.343.169
Totale passività correnti		523.973.807	612.945.385
Totale Patrimonio Netto e Passività		1.686.793.094	1.627.127.277

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Valori in Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2022	19.920.679	272.921.086	5.328.333	113.927.796	5.937.564	13.635.879	38.940.115	470.611.453
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(40.737.860)		(40.737.860)
Destinazione del risultato	0	0	0	0	0	38.940.115	(38.940.115)	0
Altri movimenti	0	0	0	(60.096)	0	41		(60.055)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)	0	0	0	16.118.203	0	0	0	16.118.203
Utilizzo Azioni Proprie per piani personale	0	0	0	3.725.699	0	0	0	3.725.699
Acquisto Azioni Proprie 2023	0	0	0	(3.824.103)	0	0	0	(3.824.103)
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio	0	0	0	0	(3.132.538)	0	34.880.400	31.747.862
Saldi al 31 dicembre 2023	19.920.679	272.921.086	5.328.333	129.887.500	2.805.026	11.838.175	34.880.400	477.581.199

(Valori in Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2023	19.920.679	272.921.086	5.328.333	129.887.500	2.805.026	11.838.175	34.880.400	477.581.199
Distribuzione dividendi	0	0	0	(16.748.392)	0	(46.718.575)	0	(63.466.968)
Destinazione del risultato	0	0	0	0	0	34.880.400	(34.880.400)	0
Altri movimenti	0	0	0	(10.590.715)	0	(205.654)	0	(10.796.369)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)	0	0	0	15.366.396	0	0	0	15.366.396
Utilizzo Azioni Proprie per piani personale	0	0	0	46.360.230	0	0	0	46.360.230
Acquisto Azioni Proprie 2024	0	0	0	(47.310.339)	0	0	0	(47.310.339)
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio	0	0	0	0	(2.874.724)	0	153.947.060	151.072.336
Saldi al 31 dicembre 2024	19.920.679	272.921.086	5.328.333	116.964.680	(69.698)	(205.654)	153.947.060	568.806.486

39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori in Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	133.306.898	56.996.941
Attività Operativa		
Risultato Netto	153.947.060	34.880.400
Rettifiche per:		
Ammortamenti di attività immateriali	331.052	322.052
Ammortamenti di attività materiali non correnti	62.359	57.319
Ammortamenti diritto d'uso - Leasing	1.047.106	945.759
Accantonamenti a fondi	0	0
(Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	0	0
Oneri Finanziari	80.368.460	48.479.110
(Proventi) Finanziari	(56.940.086)	(62.362.882)
Imposte sul reddito e differite	(2.398.849)	(2.550.905)
(Plusvalenze)/Minusvalenze		
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(81.022.400)	(24.753.109)
Incremento/(Decremento) di altre passività	13.771.628	14.399.411
(Incremento)/Decremento di altre attività	1.350.053	5.037
(Incremento)/Decremento di attività e passività fiscali	57.398.939	(1.514.967)
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(5.053.290)	5.825.434
Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	42.733.967	16.789.490
Imposte corrisposte	(5.534.713)	(18.816)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	200.061.285	30.503.334
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(73.896)	(188.111)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	0	(136.933)
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	26.481.838	(22.668)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	26.407.942	(347.712)
Attività di Finanziamento		
Rimborso quota capitale passività finanziarie Leasing	(1.037.686)	(848.366)
Pagamento interessi passività finanziarie Leasing	(282.607)	(274.307)
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti	(171.958.574)	21.767.233
Rimborso di debiti finanziari non correnti	(228.125.000)	(91.250.000)
Assunzione di debiti finanziari non correnti	198.941.091	190.121.249
Incrementi/(Decrementi) titoli/obbligazioni	141.300.000	51.400.179



(Valori in Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	30.175.004	(80.199.690)
Dividendi	(63.466.967)	(40.737.861)
Azioni Proprie	(47.310.339)	(3.824.103)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(141.765.079)	46.154.334
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	84.704.148	76.309.956
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	218.011.046	133.306.897

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate" e negli schemi non è stata data indicazione separata in quanto ritenuta non rilevante.

40. Note esplicative al 31 dicembre 2024

Criteria di redazione

Premessa

MAIRE S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. La società ha sede legale in Roma, Viale Castello della Magliana n.27 e sede operativa in Milano, via Gaetano De Castilia, 6A che risulta essere il principale luogo dove viene svolta l'attività.

MAIRE è una società holding di partecipazioni, a capo di un Gruppo che opera, in ambito internazionale, nel settore della trasformazione delle risorse naturali, con competenze esecutive e tecnologiche d'avanguardia. Il Gruppo è leader nel campo dell'ingegneria impiantistica nel downstream oil&gas, nella petrolchimica, nei settori dei fertilizzanti e dell'energia. Lo stesso opera anche per offrire soluzioni nel campo della chimica verde e delle tecnologie per la transizione energetica per rispondere alle esigenze dei clienti impegnati nel processo di decarbonizzazione.

Con decorrenza 8 maggio 2024 MAIRE TECNIMONT S.p.A. ha variato la propria denominazione sociale in MAIRE S.p.A..

MAIRE, ai sensi dell'art. 93 del TUF, è controllata dalla società GLV Capital S.p.A. ("GLV Capital"). Per maggiori informazioni si rimanda al sito istituzionale del Gruppo www.groupmaire.com.

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, il bilancio civilistico della MAIRE S.p.A. (bilancio separato), poiché quotata nel mercato regolamentato italiano, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o principi contabili internazionali) ema-

nati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Continuità aziendale

Alla luce dei risultati conseguiti, Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024. Si veda anche quanto riportato nei paragrafi "Principali Eventi dell'esercizio" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione" nella sezione Relazione sulla Gestione.

Schemi contabili

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale "IAS 1 revised", così come previsto dalla comunicazione CONSOB n° 1559 e dalla comunicazione CONSOB n° 6064293, emesse in data 28 luglio 2006.

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti,

quelle del Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono classificate per natura.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 Gennaio 2024

I seguenti emendamenti e interpretazioni che si applicano a partire dal 1° gennaio 2024 non hanno avuto un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 1 gennaio 2024 sono entrate in vigore le regole Pillar 2, previste dalla Direttiva UE n. 2523 del 14 dicembre 2022, recepita in Italia con D.lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 ("Decreto"), in attuazione della riforma in materia di fiscalità internazionale. Tali regole trovano applicazione in capo al Gruppo GLV (che comprende il Gruppo MAIRE), avente come società di vertice GLV Capital S.p.A; per maggiori dettagli si rinvia alle note esplicative sul bilancio consolidato – Sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 Gennaio 2024";
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 7 "Statement of Cash Flows e IFRS 7 Financial instruments: Disclosures:

Supplier Finance Agreement”, tale modifica richiede un’ulteriore informativa su tali accordi. I requisiti di informativa contenuti nelle modifiche hanno lo scopo di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento dei fornitori sulle passività, sui flussi di cassa e sull’esposizione al rischio di liquidità di un’entità. Le regole di transizione chiariscono che un’entità non è tenuta a fornire l’informativa in alcun periodo intermedio nell’anno di prima applicazione delle modifiche.

L’informativa richiesta è riportata al paragrafo “debiti commerciali” del bilancio consolidato del Gruppo; in relazione alla MAIRE S.p.A. non risultano in essere strumenti di SFA.

- In data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date” che contiene delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:
 - Cosa si intende per diritto di differire la liquidazione,
 - Che alla fine del periodo di riferimento deve esistere un diritto di differimento,
 - Tale classificazione non è influenzata dalla probabilità che un’entità eserciti il proprio diritto di differimento,
 - Solo se un derivato incorporato in una passività convertibile è esso stesso uno strumento rappresentativo di capitale i termini di una passività non inciderebbero sulla sua classificazione.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società.

In data 31 ottobre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 1 “Non-current Liabilities

with Covenants”, le modifiche hanno introdotto un requisito secondo cui un’entità deve indicare quando una passività derivante da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente e il diritto dell’entità a differire il regolamento è condizionato al rispetto di covenants futuri entro dodici mesi. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IFRS 16 “Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”, per specificare i requisiti che un locatario venditore utilizza nel valutare la passività del leasing derivante da un’operazione di vendita e retro locazione, per garantire che il locatario venditore non riconosca alcun importo dell’utile o della perdita che riguarda il diritto d’uso che conserva.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 Dicembre 2024

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha emesso il documento Amendment to IAS 21 “The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability, per aggiungere requisiti che aiutino le entità a determinare se una valuta è scambiabile con un’altra valuta e il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando non lo è. Prima di queste modifiche, lo IAS 21 stabiliva il tasso di cambio da utilizzare quando la scambiabilità è temporaneamente assente, ma non cosa fare quando l’assenza di scambiabilità non è temporanea.

L’applicazione di questi nuovi requisiti è prevista a decorrere dagli esercizi annuali che avranno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente. È consentita l’applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea al 31 Dicembre 2024

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha emesso il documento relativo al nuovo principio IFRS 18 “Presentation and Disclosure in Financial Statements”. L’obiettivo dell’IFRS 18 è quello di stabilire le disposizioni per la presentazione e l’informativa delle informazioni nei bilanci di carattere generale per contribuire a garantire che forniscano informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente le attività, le passività, il patrimonio netto, i proventi e i costi di un’entità. L’entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso il documento relativo al nuovo principio IFRS 19 “Subsidiaries without Public Accountability Disclosure”. Tale principio consentirà alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un’informativa ridotta. In vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2027.
- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha emesso il documento Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments all’IFRS 9 e IFRS 7) per chiarire le questioni identificate durante la revisione post-implementazione dei requisiti di classificazione e misurazione dell’IFRS 9

Strumenti finanziari. L'entrata in vigore delle modifiche è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Allo stato la società sta valutando gli eventuali impatti delle modifiche sopra indicate.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 sono stati utilizzati gli stessi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, ad eccezione delle modifiche intervenute in conseguenza della prima adozione dei principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2024 come sopra illustrato nel paragrafo "Principi contabili applicati dal 1 gennaio 2024".

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita, in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispet-

to alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito

fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, se possedute per attività di trading, ovvero alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono

valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

La Società classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Dividendi percepiti

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la

durata residua della concessione e la vita utile residua del cespiti.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun esercizio. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno alla società sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- C'è la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate e degli ammortamenti, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una *business combination* sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attivi-

tà immateriali è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una *business combination* sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

Diritto d'uso - Leasing

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al locatario (lessee) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene ("Right of Use") in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto ("Lease liability"). Il "Right of Use" alla commencement date, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della "Lease liability";
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il "Right of Use" è ridotto per le quote di ammortamento cumulative, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability". Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabi-

le l'esercizio. Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il "Right of Use" asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il "Right of Use" è ridotto per le quote di ammortamento cumulative, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability". Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il "Right of Use" asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Perdite di valore ("Impairment") delle attività materiali ed immateriali e finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento ed i marchi, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valuta-

zioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Inoltre, in tema di impairment test l'IFRS 16 prescrive, per il locatario, che il "Right of Use" relativo ai beni condotti in leasing sia sottoposto al test per valutare eventuali riduzioni di valore ai sensi dello IAS 36, analogamente agli altri asset aziendali di proprietà. Di conseguenza, in presenza di indicatori di perdita di valore, occorre determinare se il "Right of Use" può essere testato su base stand-alone o a livello di CGU.

Con riferimento alla verifica di recuperabilità del "Right of Use", la Società ha ritenuto opportuno includere il "Right of Use" al netto della relativa "Lease liability" all'interno della CGU oggetto di valutazione e determinare il value in use considerando gli esborsi per i canoni di leasing utilizzando un tasso di attualizzazione ante IFRS 16.

Strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari secondo IFRS 9 è basata sul "business model" e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti. Il

"business model" rappresenta la modalità di gestione delle attività finanziarie detenute dalla Società sulla base degli obiettivi strategici definiti, al fine di generare flussi finanziari incassando flussi contrattuali, vendendo attività finanziarie o gestendo entrambe le modalità.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie

I "business model" previsti dalla Società sono:

- Held To Collect (HTC), gestito per incassare flussi contrattuali: corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza;
- Held To Collect and Sell (HTC&S), gestito per incassare flussi contrattuali e per vendita: corrisponde alla volontà di rispettare le esigenze di liquidità e di minimizzare il costo della gestione della liquidità e mantenimento del profilo di rischio;
- Other – categoria residuale, gestito per trading: corrisponde alla volontà di massimizzare i flussi contrattuali attraverso la vendita.

Crediti

Nella determinazione della classificazione delle attività finanziarie si è tenuto conto del modello di business della Società e delle caratteristiche dei flussi di cassa. In particolare, i crediti commerciali sono stati classificati nella categoria dei crediti detenuti per l'incasso (cd. Held-to-collect); corrisponde alla volontà di detenere gli strumenti fino a scadenza.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripri-

stinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie riferite a partecipazioni minoritarie l'IFRS 9 prevede la valutazione al fair value. Tali partecipazioni sono valutate al fair value con variazione a conto economico complessivo, seppur non abbiano una quotazione in un mercato attivo, il fair value è quindi stimato, ma non si discosta dal costo e relativa quota di patrimonio netto contabile.

Diponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a

richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Modello di impairment

La metodologia si fonda su un approccio predittivo (expected credit losses model), basato sulla previsione di default della controparte (cd. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. loss given default).

Nella stima dell'impairment dei crediti si sono utilizzati rating ufficiali ove disponibili o rating interni, per la determinazione della probabilità di default delle controparti; è stata inoltre identificata la capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

Al momento attuale tutti i crediti della Società sono verso società infragruppo ed inoltre in considerazione dell'esposizione netta della Società verso le medesime non si rilevano effetti di impairment.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi, gli scoperti bancari e le obbligazioni non convertibili e i debiti verso fornitori.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;

- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

Altri strumenti finanziari (Partecipazioni di minoranza)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs").

Passività finanziaria - Leasing

In base all'IFRS 16 la "Lease liability" è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, che comprendono:

- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti che dipendono da un indice o un tasso (i pagamenti variabili quali i canoni basati sull'utilizzo del bene locato, non sono inclusi nella "Lease liability", ma rilevati a conto eco-

nomico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing);

- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatario;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing, ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito in base al tasso di finanziamento incrementale della Società, ovvero il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili.

I flussi futuri sono stati quindi attualizzati utilizzando il tasso free risk delle rispettive valute incrementato di uno spread per il rischio specifico della Società determinato come differenza tra il rendimento dei titoli di debito quotati emessi dalla MAIRE S.p.A. comparati con uno strumento con analoghe caratteristiche ma privo di rischio.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la "Lease liability" è valutata al costo ammortizzato (ovvero aumentando il suo valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività e diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati) utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del "Right of Use" correlato, per tenere conto di eventuali modifiche del leasing a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici

o tassi, modifiche relative all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste di rinnovo, recesso anticipato o acquisto del bene locato.

Le opzioni di estensione e risoluzione sono incluse in una serie di contratti di locazione principalmente relativi a immobili della Società. Nel determinare la durata del contratto di locazione, la direzione considera tutti i fatti e le circostanze che possono

creare un incentivo economico per esercitare un'opzione di proroga, o non esercitare un'opzione di risoluzione.

Opzioni di estensione (o periodi successivi alle opzioni di risoluzione) sono inclusi nella durata del contratto di locazione solo se è ragionevolmente certo che il contratto di locazione sarà esteso (o meno terminato).

Il principio elimina per il locatario la classificazione dei leasing come operativi o finanziari, con limitate eccezioni di applicazione del trattamento contabile (imputazione dei canoni di leasing a conto economico per competenza per i leasing rispondenti ai requisiti per essere considerati come "short-term" o "low-value"). Per i bilanci dei locatori (lessor) è invece mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

La Società si avvale delle esenzioni previste dal principio per cui i costi per leasing che si riferiscono ai contratti di affitto e noleggio che prevedono pagamenti variabili, o beni di valore esiguo (inferiore a 5.000 USD) o contratti di durata inferiore a 12 mesi, sono contabilizzati a conto economico pro-rata al momento del loro sostenimento.

Strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Obbligazioni convertibili

Secondo lo IAS 32 – "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE, denominati Total Return Equity Swap (TRES), in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie. La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Ai fini contabili, gli strumenti derivati TRES non possono essere designati come strumenti derivati di copertura e sono valutati, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare, il fair value del TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e del prezzo dell'azione quotata sottostante.

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della società sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è

considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto della Società. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Società sono portati a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di

perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva legale e la riserva straordinaria.

Riserva di valutazione

Include, tra le altre, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

Passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando la Società ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti onerosi

Se la Società ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondi piani di incentivazione del personale

La Società riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di incentivazione regolati per cassa. Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione del piano e quella di maturazione, con contropartita fondi rischi ed oneri.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani sono stimati e contabilizzati in base allo IAS 19 ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nella Società dei dipendenti per la durata del Piano), alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima con contropartita "Costi del personale". I piani che rientrano in tale categoria sono il sistema di incentivazione MBO sia per la quota a breve che differita a lungo termine ed il premio di partecipazione annuale.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma.

Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

Pagamenti basati su azioni

La società riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva IFRS 2" con contropartita "Costi del personale".

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. La Società classifica in questa voce le differenze cambio che de-

rivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. MAIRE S.p.A. e le principali società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati positivi e negativi delle singole società.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- **FONDI PER RISCHI E ONERI:** La Società è parte di procedimenti giudiziari e amministrativi per i quali si valuta l'eventuale accantonamento a fondi connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati a tali procedimenti sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.
- **SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E CREDITI:** La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti e la necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi è effettuata sulla base del cosiddetto "expected credit loss model". Tale processo comporta altresì giudizi complessi e/o soggettivi da parte della Direzione Aziendale. I fattori considerati nell'ambito di tali giudizi riguardano tra l'altro il merito creditizio della controparte ove disponibile, l'ammontare e la tempistica dei pagamenti futuri attesi, gli eventuali strumenti di mitigazione del rischio di credito posti in essere, nonché le eventuali azioni poste in essere o previste per il recupero dei crediti.
- **FAIR VALUE** La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevede la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di in-

put interni. Analogamente alle altre stime, la determinazione del fair value ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

- **SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI.** Tali attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di tali attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale e l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale. La svalutazione delle attività è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. Tale verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato di attività (cash generating unit o partecipazione) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta la redditività del business. I flussi di cassa attesi per ciascuna CGU o partecipazione sono quantificati sulla base dell'ultimo Bu-

dget e Piano Industriale, avendo riferimento anche ai risultati consuntivati, elaborato dal management e approvato dal CdA. Il Piano contiene le previsioni, elaborate da management alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima, in ordine ai volumi di attività, ai costi operativi, ai margini, gli assetti industriali, commerciali e strategici delle specifiche CGU o partecipazioni tenuto conto anche dello scenario di mercato. I flussi di cassa così determinati sono attualizzati utilizzando tassi che tengono conto del rischio specifico dei segmenti di business a cui appartengono le singole CGU o partecipazioni. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Cambiamenti nelle stime contabili ed errori

La Società nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

Eventi successivi la data di riferimento della relazione finanziaria

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.

41. Voci economiche

41.1. Ricavi

La voce “Ricavi” al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 226.826 mila con una variazione in aumento di Euro 127.348 mila rispetto all’esercizio precedente ed e’ così suddivisa:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Ricavi per vendite e per prestazioni	51.303	44.127
Dividendi da controllate	175.523	55.530
Totale	226.826	99.478

I ricavi per “Dividendi da controllate” ammontano a Euro 175.523 mila, includono i dividendi incassati nel corso dell’esercizio dalla controllata TECNIMONT S.p.A., per un importo complessivo di Euro 120.000 mila di cui, Euro 20.000 mila relativi alla distribuzione degli utili deliberati per l’anno 2023, mentre Euro 100.000 mila derivano dalla distribuzione straordinaria delle riserve di utili pregresse; dalla controllata KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 25.000 mila e dalla controllata NEXTCHEM S.p.A. per un totale di Euro 30.523 mila, di cui Euro 12.454 mila per distribuzione degli utili deliberati relativi all’anno 2023 e Euro 18.069 mila a seguito della distribuzione straordinaria di riserve di utili pregresse.

I “Ricavi per vendite e per prestazioni” ammontano ad Euro 51.303 mila e si riferiscono alle “Prestazioni di servizi Infragruppo” verso le dirette e indirette controllate. Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell’ambito dell’attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell’interesse delle società del Gruppo.

41.2. Altri ricavi operativi

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Recupero costi	9	1
Plusvalenze da alienazioni	63	0
Proventi differenze cambio operative	4.636	0
Altri proventi	586	624
Penalità contrattuali attive	36	24
Totale	5.330	650

Gli Altri ricavi operativi realizzati nel corso dell’esercizio ammontano ad Euro 5.330 mila, e sono rappresentati dalla voce “Altri Proventi” che include proventi derivanti da service specifici operati a favore delle società del gruppo.

La voce “Proventi differenze cambio operative” pari ad Euro 4.636 mila, è rappresentata dal valore netto tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative, la variazione è legata all’andamento dei mercati valutari e alle valute estere che riguardano i finanziamenti, crediti/debiti commerciali e le varie poste di bilancio principalmente impattate dall’andamento del Dollaro nei confronti dell’Euro.

41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l’esercizio ammontano ad Euro 55 mila. Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Acquisto di materie prime	(2)	(0)
Materiale di consumo	(42)	(23)
Carburanti	(11)	(17)
Variazione delle rimanenze	0	0
Totale	(55)	(40)

La voce fa riferimento principalmente all’acquisto di cancelleria per Euro 42 mila e al consumo di carburante per Euro 11 mila utilizzato per le auto di rappresentanza.

Il totale dei consumi ha risentito delle maggiori richieste di materiali vari e materiali per le dotazioni di ufficio, conseguenza della significativa crescita delle attività registrata nell’esercizio 2024.

41.4. Costi per servizi

I costi per servizi per l’esercizio ammontano ad Euro 36.811 mila con una variazione in aumento di Euro 9.563 mila rispetto all’esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Utenze	(240)	(237)
Manutenzioni	(582)	(514)
Consulenze e prestazioni	(4.421)	(4.723)
Compenso Amministratori e Sindaci	(3.094)	(2.564)
Spese bancarie e fideiussorie	(2.210)	(173)
Costi di vendita e pubblicità	(1.413)	(773)
Costi accessori del personale	(11.055)	(6.402)
Costi postelegrafonici e simili	(20)	(19)
Assicurazioni	(1.286)	(1.006)
Altro	(12.490)	(10.777)
Totale	(36.811)	(27.248)

La voce “Consulenze e prestazioni” include i costi per compensi professionali, principalmente per prestazioni e consulenze legali, per prestazioni amministrative, compensi per attività di audit e fiscale e consulenze commerciali.

La voce “Compenso Amministratori e Sindaci” è rappresentata dalle competenze maturate dai membri del Consiglio d'Amministrazione, dagli emolumenti del collegio sindacale, dal comitato di vigilanza, dal comitato di remunerazione, dal comitato per il controllo interno e dal comitato parti correlate.

La voce “Spese bancarie e fidejussorie” include i costi per servizi eseguiti da banche ed altre imprese

finanziarie diverse dagli oneri finanziari veri e propri e da commissioni passive e spese accessorie ai finanziamenti che sono incluse tra gli oneri finanziari; la voce è quindi principalmente composta dai costi di garanzie rilasciate nell'interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica, il dato è in aumento rispetto all'esercizio precedente in coerenza con la crescita delle attività della Società.

La voce “Costi accessori del personale” che include principalmente i costi di viaggi e trasferte ha registrato un significativo incremento trainato da

una forza lavoro in media superiore rispetto all'esercizio precedente e da un generale incremento delle attività e spostamenti legati alle attività commerciali.

La voce “Altro” si riferisce principalmente alle prestazioni di servizi infragruppo sostenuti per la sede in Via Gaetano de Castillia (Milano), che include la messa a disposizione degli uffici, la manutenzione ed altre attività accessorie. La voce include inoltre costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, le spese relative alla manutenzione dei package applicativi, ai servizi relativi alle stampe e riproduzioni.

41.5. Costi del personale

La voce “Costi del personale” per l'esercizio ammonta ad Euro 59.255 mila con una variazione in aumento di Euro 11.002 mila rispetto all'esercizio precedente.

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	(49.574)	(39.331)
Oneri sociali	(7.280)	(6.610)
TFR	(2.330)	(2.258)
Altri costi	(71)	(54)
Totale	(59.255)	(48.253)

In dettaglio, la movimentazione dell'organico della società per qualifica è ripartita come segue:

Qualifica	Organico 31/12/2023	Assunzioni	Cessazioni	Trasferimenti Infragruppo	Promozioni	Organico 31/12/2024
Dirigenti	83	2	(5)	(3)	0	77
Quadri	76	12	(6)	1	4	87
Impiegati	70	37	(8)	5	(4)	100
Operai	0	0	0	0	0	0
Totale	229	51	(19)	3	0	264
Numero medio dipendenti	215					246

L'organico puntuale al 31 dicembre 2024 è di 264 unità, in aumento di 35 unità rispetto all'esercizio precedente.

La variazione in aumento del costo del personale è quindi conseguenza sia di un organico medio superiore rispetto all'esercizio precedente, a tal fine si evidenzia che l'organico medio del 2024 è risultato essere pari a 246 risorse (+31 risorse pari al +15%) rispetto alle 215 risorse dell'esercizio precedente; che di una conferma delle politiche retributive nel corso del 2024 finalizzate ad assicurare la prosecuzione del percorso di crescita del valore sostenibile perseguita nei precedenti esercizi contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, confermando la propria finalità di attraction e retention delle professionalità dotate delle competenze necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società e del gruppo.

Anche gli oneri sociali sono aumentati coerentemente rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza degli stessi sul totale delle retribuzioni è in linea con quanto previsto dalla legislazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2024, approvando per competenza i contenuti della Politica di Remunerazione del 2024 ha inoltre deliberato, nell'ambito del più ampio programma triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022, l'adozione del nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2024-2026 (Piano LTI 2024-2026) che persegue l'obiettivo di assicurare il sempre maggiore allineamento degli interessi del management alla creazione di successo sostenibile per il gruppo MAIRE e di garantire continuità all'azione di engagement e retention dei beneficiari nel lungo termine, preservando la competitività delle remunerazioni sul mercato.

La sopramenzionata Assemblea ha inoltre approvato l'introduzione del Piano Restricted e Matching Shares, riservato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, a beneficio del quale è prevista l'attribuzione gratuita di Azioni MAIRE ai termini e alle condizioni stabiliti nel Piano stesso, in coerenza con i principi della Politica di Remunerazione 2024.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio ha confermato l'avvio del Secondo Ciclo (2024) del Piano di Azionariato diffuso 2023-2025, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2023, effettuando l'assegnazione dei relativi Diritti in data 31 luglio 2024.

Nel corso dell'anno sono altresì state condotte le attività di definizione e assegnazione degli obiettivi, in conformità al piano MBO per i Dirigenti apicali approvato dal Consiglio del 25 febbraio 2022 per il triennio 2022-2024 o, per le altre figure considerate chiave per il business, secondo lo Standard di Incentivazione di Gruppo vigente. Riguardo a tale sistema, si sottolinea la novità per l'anno 2024 di definire per tutte le società coinvolte obiettivi economico-finanziari di Gruppo MAIRE e includere un indicatore non finanziario legato a tematiche ESG nella parte comune di tutte le schede, attraverso l'introduzione di un obiettivo relativo alla riduzione delle emissioni.

Nel primo semestre dell'anno è stata inoltre effettuata la consuntivazione degli obiettivi legati ai sistemi di incentivazione e di engagement in vigore per l'esercizio 2023 e si è provveduto al riconoscimento dei relativi bonus. Per lo stesso esercizio, in ottemperanza agli accordi sindacali vigenti, sono stati altresì erogati i premi di partecipazione e di risultato, oltre al riconoscimento della quota di flexible benefits del Piano MAIRE4YOU per il medesimo periodo. Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione del 30 maggio, verificato il livello di raggiungimento dell'obiettivo di performance previsto per il Primo Ciclo (2023) del PAD 2023-2025, ha deliberato l'attribuzione avvenuta in data 8 luglio 2024 delle relative Azioni agli oltre 4.800 aderenti.

Si segnala infine che essendosi concluso il periodo di vesting del Piano LTI 2021-2023 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2021, verificata la sussistenza delle condizioni di accesso annuali e

raggiunti i relativi indicatori di performance si è proceduto, lo scorso 8 maggio, all'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) ai sensi del Regolamento del Piano stesso.

Nel 2024 è inoltre proseguita, l'azione di indirizzo e supporto di MAIRE nei confronti delle società operative, attraverso la definizione di linee guida di Politica Retributiva basate sul riconoscimento del merito e delle migliori performance, nel rispetto di principi di allineamento dei livelli retributivi in termini di equità interna tra posizioni organizzative e di competitività esterna rispetto ai mercati locali, tenendo altresì conto delle dinamiche legate all'andamento dell'inflazione.

La voce "Costi del personale" include nel 2024 anche la quota di competenza dell'esercizio del piano di incentivazione di lungo termine dedicato all'Amministratore Delegato e a Dirigenti apicali selezionati (LTI 2022-2024) in relazione alla terza annualità, alla seconda annualità del LTI riferito al triennio 2023-2025, alla prima annualità del nuovo LTI riferito al triennio 2024-2026 come sopra rappresentato e al secondo Ciclo (annualità 2024) del nuovo Piano di azionariato diffuso 2023-2025.

I summenzionati piani sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il costo netto complessivo dei suddetti piani di competenza per il 2024 è pari ad Euro 16.026 mila: in ragione di un fair-value degli strumenti rappresentativi di capitale pari ad Euro 2,554 per azione e un quantitativo stimato di azioni da consegnare pari a circa 1,2 milioni in relazione all'LTI 2022-2024; Euro 4,39 per azione e un quantitativo stimato di azioni da consegnare pari a circa 1,4 milioni in relazione all'LTI 2023-2025; Euro 7,42 per azione

e un quantitativo stimato di azioni da consegnare pari a circa 0,2 milioni in relazione all'LTI 2024-2026 e pari ad Euro 7,42 per azione e un quantitativo stimato di azioni da consegnare pari a circa 0,1 milioni in relazione al Piano di azionariato diffuso 2023-2025. In relazione al piano LTI 2021-2023, si è registrata una maturazione di pezzi fino alla chiusura del piano

stesso avvenuta nel corso del 2024 e un adeguamento di pezzi stimati negli esercizi precedenti per complessivi circa 1,2 milioni valutati con un fair-value degli strumenti pari ad Euro 3,726. A tal fine si ricorda che il fair value utilizzato per i suddetti piani e' rappresentato dal valore del titolo MAIRE alla data di avvio dei piani e di assegnazione dei diritti iniziali ai dipendenti.

La voce "Costi del personale" include inoltre gli oneri stimati dei piani monetari di incentivazione a breve termine (c.d. "MBO"), piani ai dipendenti di flexible benefits ("MAIRE4You") e il premio di partecipazione stimati di competenza del 2024.

41.6. Altri costi operativi

La voce "Altri costi operativi" dell'esercizio ammonta ad Euro 1.676 mila con una variazione in diminuzione di Euro 3.140 mila rispetto allo scorso esercizio precedente. Essa risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Minusvalenze	(9)	0
Affitti	(49)	(60)
Noleggi	(107)	(46)
Imposte indirette e tasse locali	(87)	0
Altri costi	(1.424)	(4.710)
Totale	(1.676)	(4.816)

La voce "Noleggi" è riferita principalmente al noleggio di autovetture con scadenza a breve termine e quindi esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16.

La voce affitti si riferisce alle spese accessorie relative ai contratti di locazione degli immobili ad uso ufficio, in particolare per le sedi in Piazzale Flaminio (Roma) e in Via Castello della Magliana (Roma).

Il valore degli impegni relativi ai leasing inferiori ai 12 mesi non inclusi nella passività finanziaria approssima le rate contabilizzate a conto economico nel corso dell'esercizio.

La voce "Altri costi", pari ad Euro 1.424 mila, si riferisce principalmente a contributi associativi, costi di rappresentanza ed altri costi generali vari; nel precedente esercizio includeva anche il saldo negativo delle Differenze cambio che nel corso del 2024 a seguito dell'andamento dei mercati valutari ed in particolare all'andamento del Dollaro che si è rafforzato nei confronti dell'Euro è risultato positivo e classificato nella voce "Altri Ricavi Operativi".

41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

La voce “Ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni” per l’esercizio ammonta ad Euro 1.441 mila con una variazione in aumento di Euro 116 mila rispetto all’esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Ammortamento delle Attività Immateriali	(331)	(322)
Ammortamento delle Attività Materiali	(62)	(57)
Ammortamento diritti d’uso - Leasing	(1.047)	(946)
Totale	(1.441)	(1.325)

L’ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 331 mila si riferisce alle concessioni e licenze per applicativi software della Società e alle altre immobilizzazioni immateriali legate principalmente ai costi di consulenza sostenuti per l’implementazione e messa in funzione di tali applicativi.

L’ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 62 mila esso è relativo a macchine d’ufficio elettroniche, attrezzature varie e ad alcune migliorie realizzate presso l’ufficio di Roma di Piazzale Flaminio.

L’ammortamento dei diritti d’uso – leasing pari ad Euro 1.047 mila è riferito ai diritti d’uso iscritti relativi princi-

palmente agli immobili ad uso ufficio e ad autovetture, con un leggero incremento rispetto all’esercizio precedente a seguito dei nuovi contratti sottoscritti a fine 2023 entrati in ammortamento nel 2024 e delle nuove sottoscrizioni del 2024 coerentemente con la crescita delle attività e del personale della Società.

41.8. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Proventi da imprese controllate	45.988	39.249
Altri proventi	5.164	2.700
Proventi su derivati	29.216	20.414
Totale	80.368	62.363

L’importo della voce “Proventi da imprese controllate” pari ad Euro 45.988 mila è relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato, concessi alla TECNIMONT S.p.A., alla TECNIMONT Services S.p.A., alla Met Development S.p.A., alla TCM Philippines, alla APS DE S.r.l., alla Cefalù 20 S.c.a r.l., e alla Met T&S Limited e da interessi attivi maturati sui conti correnti di corrispondenza; a tal fine si ricorda che la Società ha adottato con le controllate si-

stemi di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri ed altri costi finanziari.

La voce “Altri proventi” pari ad Euro 5.164 mila ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio, si tratta dall’effetto combinato tra un aumento degli interessi attivi bancari e maggiori giacenze di conto corrente.

La voce “Proventi su derivati” pari ad Euro 29.216 mila si riferisce nello specifico a proventi sorti nell’ambito dei contratti TRES in particolare:

- per Euro 1.381 mila, ad un provento sorto nell’ambito dei contratti TRES, legati alla distribuzione di dividendi da parte di MAIRE S.p.A., che l’intermediario ha retrocesso all’emittente, di cui Euro 586 mila ri-accreditato alle controllate che beneficiavano dei piani di incentivazione del personale;

- per Euro 15.673 mila ai proventi incassati a seguito della chiusura di due strumenti derivati TRES per un quantitativo di circa 3,5 milioni di azioni in concomitanza della consuntivazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE, di cui Euro 6.677 mila riaccreditato alle controllate che beneficiavano dei piani di incentivazione;
- per Euro 19.425 mila è relativa alla variazione di fair-value positivo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere.

Le quote residue degli strumenti finanziari derivati attivi al 31 dicembre 2024 coprono il rischio per un quantitativo di circa 7,1 milioni di azioni. Il contratto derivato (TRES) in oggetto è stato sottoscritto con un intermediario finanziario e non comporta alcun obbligo in capo a MAIRE di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo MAIRE alla scadenza degli strumenti. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni. Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI"

41.9. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Oneri da imprese controllate	(9.670)	(11.441)
Altri oneri	(25.495)	(27.384)
Interessi/Altri Oneri Bond	(21.492)	(9.380)
Oneri finanziari diritti d'uso - Leasing	(283)	(274)
Totale	(56.940)	(48.479)

La voce "Oneri finanziari" ammonta ad Euro 56.940 mila ed è relativa per Euro 9.670 mila ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da KTI Poland e da TECNIMONT S.p.A.. Tali oneri sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo e dagli oneri finanziari per cash pooling, essi sono legati agli interessi pagati alle società controllate sui saldi passivi di conto corrente di cash pooling avuti durante l'anno. Gli oneri da controllate hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso del 2024 alcuni finanziamenti passivi sono stati rimborsati.

La voce "Altri oneri" pari ad Euro 25.495 mila include principalmente interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie, su passività

finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato. Il decremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente è conseguenza di un indebitamento lordo verso il sistema bancario inferiore a seguito di una nuova struttura finanziaria della Società.

Gli interessi/Altri Oneri Bond, pari ad Euro 21.492 mila evidenziano un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente a seguito del maggior utilizzo del programma di Euro Commercial Paper e dei maggiori interessi maturati sul Bond di nominali Euro 200 milioni emesso nella seconda parte del 2023 e si riferiscono nello specifico:

- per Euro 13.484 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul prestito obbligazionario non convertibile "Senior Unsecured Sustainability-Linked due 5 October 2028" per nominali Euro 200 milioni al netto dei relativi oneri accessori'.

emesso nel quarto trimestre del 2023;

- Per Euro 8.008 mila accoglie gli interessi relativi Programma di Euro Commercial Paper.

Gli oneri finanziari diritti d'uso - Leasing, pari ad Euro 283 mila, sono rappresentati dagli oneri finanziari maturati nel 2024 sulla passività finanziaria per leasing contabilizzata in applicazione del principio contabile IFRS 16; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente conseguenza dell'incremento del saldo della passività finanziaria su cui maturano interessi come conseguenza dei nuovi contratti sottoscritti a fine 2023 e delle nuove sottoscrizioni del 2024 coerentemente con la crescita delle attività della Società.

41.10. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte su reddito correnti	(3.156)	623
Imposte relative ad esercizi precedenti	121	1.063
Imposte anticipate	558	904
Imposte differite	78	(39)
Totale	(2.399)	2.551

La voce “Imposte”, è pari a un onere netto per Euro 2.399 mila e si è incrementata di Euro 4.950 mila rispetto all’esercizio precedente, che registrava un provento, essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte significativamente superiore rispetto all’esercizio precedente, trainato dal positivo andamento della gestione del 2024.

La voce “Imposte su reddito correnti” dell’esercizio comprende la stima dell’onere IRES relativa alla Società, maturato sull’utile fiscale di periodo, che considera anche i risultati fiscali delle singole società aderenti al Consolidato fiscale.

MAIRE S.p.A. e le società controllate TECNIMONT S.p.A., Met Development S.p.A., TECNIMONT Services S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., KT Tech S.p.A. Met Dev 1 S.r.l. e TECNIMONT KT-JV S.r.l. hanno esercitato l’opzione per il consolidato fiscale che consente di determinare l’Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società.

La voce “Imposte relative ad esercizi precedenti”, positiva per Euro 121 mila, riflette gli effetti del calcolo definitivo delle imposte indicate nella dichiarazione dei redditi rispetto alla stima effettuata nel bilancio 2023.

La voce “Imposte anticipate”, positiva per Euro 558 mila, si riferisce principalmente, agli accantonamenti per piani di incentivazione del personale e a perdite su cambi di esercizi precedenti realizzati nel presente periodo di imposta, mentre la voce “Imposte differite”, pari ad Euro 78 mila, è riferita principalmente a utili su cambi di esercizi precedenti realizzati nel presente periodo di imposta.

L’analisi della differenza tra l’onere fiscale teorico e quello effettivo per l’esercizio in considerazione è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro) - Ires	31/12/2024
Risultato prima delle imposte	156.346
Aliquota Teorica (*)	24%
Onere fiscale teorico	37.523
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	32.461
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(25)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(4.847)
Differenze temporanee deducibili	(4.872)
Differenze temporanee tassabili	32.461
Totale	27.589
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi:	
Variazioni in aumento	15.546
Variazione in diminuzione	(166.918)
Totale	(151.372)
Totale variazioni	(123.783)
Reddito imponibile	32.563

(Valori in migliaia di Euro) - Ires		31/12/2024
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (A)		7.815
Aliquota effettiva IRES		5%
Effetto adesione al consolidato fiscale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		(24.009)
Minori imposte correnti sul reddito dell'esercizio (B)		(5.762)
Onere da adesione al consolidato fiscale (C)		1.103
Imposte sul reddito correnti (A) + (B) + (C)		3.156

(*) Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 24% nel 2021) al risultato ante imposte.

(**) La voce si riferisce principalmente a dividendi ricevuti dalle controllate e alla svalutazione di partecipazioni.

41.11. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della MAIRE S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2024 per il numero medio ponderato delle azioni di MAIRE S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Pertanto, alla data del presente bilancio, in seguito al possesso di 186.100 azioni proprie, risultavano in circolazione n. 328.454.332 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2024.

L'utile base, al netto dell'acquisto di azioni proprie, risulta pari ad Euro 0,469 in aumento rispetto all'esercizio precedente essenzialmente come conseguenza di un maggior risultato netto dell'esercizio a seguito principalmente dei maggiori ricavi per dividendi incassati nell'esercizio e un generale andamento positivo della gestione del 2024.

(Valori in Euro)	2024	2023
Numero di azioni in circolazione	328.640.432	328.640.432
(Azioni proprie)	(186.100)	(123.086)
Numero azioni per il calcolo utile per azione	328.454.332	328.517.346
Risultato netto di pertinenza dell'esercizio	153.947.060	34.880.400
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza per azione - base in Euro	0,469	0,106
Risultato netto di pertinenza per azione - diluito in Euro	0,469	0,106

L'utile diluito coincide con quello base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.

42. Voci patrimoniali

42.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Altri beni	736	11	747
Totale	736	11	747

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 Dicembre 2023	0	736	736
Incrementi	0	73	73
Alienazioni	0	0	0
Ammortamento	0	(62)	(62)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0
Valore contabile netto al 31 Dicembre 2024	0	747	747
Costo storico	2	2.068	2.070
Fondo ammortamento	(2)	(1.321)	(1.323)

L'incremento è riferibile principalmente alla voce "Altri beni". Si tratta di attrezzatura varia data in dotazione al personale dipendente. I decrementi sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. in corso e acconti	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2022	0	0	523	82	605
Incrementi	0	0	0	711	711
Ammortamento e svalutazioni	0	0	0	(57)	(57)
Altri movimenti	0	0	(523)	0	(523)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	0	0	0	736	736
Costo storico	2	20	0	1.974	1.996
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	0	(1.238)	(1.260)

42.2. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.097	(1)	3.096
Altre immobilizzazioni immateriali	971	(331)	640
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	128	(128)	0
Totale	4.196	(460)	3.736

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 Dicembre 2023	0	3.097	971	128	4.195
Incrementi	0	0	0	0	0
Alienazioni	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	(1)	(331)	0	(332)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	(128)	(128)
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Valore contabile netto al 31 Dicembre 2024	0	3.096	640	(0)	3.736
Costo storico	0	4.495	6.432	0	10.927
Fondo ammortamento	0	(1.399)	(5.791)	0	(7.190)

La voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" registra un decremento netto totale di Euro 459 mila dato dall'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio per ad Euro 332 mila e della riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alla voce di conto economico costi IT per Euro 128 mila.

Il dettaglio dei marchi a vita utile indefinita è riportato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	2024
Marchio TECNIMONT	3.016
Marchio KT- Kinetics Technology	70
Marchio Nextchem	5
Marchio MST	4
Totale	3.095

La Società verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile non definita almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dei marchi a vita utile non definita è stato determinato rispetto al valore d'uso e le analisi effettuate non hanno portato ad evidenziare perdite di valore.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2022	3.097	1.283	0	4.380
Incrementi	0	0	128	128
Alienazioni	0	0	0	0
Ammortamento e svalutazioni	0	(312)	0	(312)
Altri movimenti	0	0	0	0
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	0
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	3.097	971	128	4.195
Costo storico	4.495	6.432	128	11.055
Fondo ammortamento	(1.399)	(5.461)	0	(6.860)

42.3. Diritti d'uso – Leasing

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti dell'esercizio	31-12-24
Diritto D'Uso - Costo storico	9.551	1.421	(567)	0	10.406
(Diritto D'Uso - Leasing - Fondo Ammortamento)	(2.722)	0	344	(1.047)	(3.426)
Totale	6.829	1.421	(224)	(704)	6.980

Il valore dei diritti d'uso - Leasing, iscritti secondo il principio contabile IFRS 16, al 31 dicembre 2024, è pari ad Euro 6.980 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 151 mila; tale variazione deriva principalmente dall'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio al netto di nuovi contratti e della chiusura anticipata di alcuni contratti. Nel corso del 2024 coerentemente con la crescita delle attività della Società si sono registrati significativi incrementi nella sottoscrizione di nuovi contratti in ambito IFRS 16.

La voce "Diritti d'uso - Leasing" è riferita principalmente ai diritti d'uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio e ad autovetture, come di seguito rappresentato:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Fabbricati	6.108	(304)	5.804
Altri beni	721	455	1.176
Totale	6.829	151	6.980

42.4. Partecipazioni in imprese controllate

Il valore della voce “Partecipazioni in imprese controllate” è pari ad Euro 768.302 mila con una variazione in diminuzione di Euro 15.349 mila rispetto all’esercizio precedente.

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Imprese controllate:			
Partecipazione in TECNIMONT S.p.A.	663.470	8.249	671.719
Partecipazione in TECNIMONT Services S.p.A.	26.482	(26.482)	0
Partecipazione in Met Development S.p.A.	10.048	196	10.244
Partecipazione in KT. S.p.A.	29.588	(9.670)	19.918
Partecipazione in Nextchem S.p.A.	54.063	12.358	66.421
Totale	783.651	(15.349)	768.302

La principale variazione in diminuzione è relativa alla TECNIMONT Services S.p.A (già MST S.p.A.); in data 27 marzo 2024, MAIRE S.p.A. ha infatti ceduto a TECNIMONT S.p.A. l'intera partecipazione pari al 100% del capitale sociale di MST S.p.A.

Successivamente, in data 23 aprile 2024, l'Assemblea dei soci di MST S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale da offrire in opzione al nuovo socio TECNIMONT, mediante il conferimento in natura da parte del medesimo del Ramo d'azienda di sua titolarità denominato “ICT and General Services”. Il suddetto conferimento è divenuto efficace con data 1° maggio 2024 e contestualmente tra l'altro, la modifica della denominazione sociale da “MST S.p.A.” in “TECNIMONT Services S.p.A.” (in forma abbreviata “TCMS S.p.A.”).

In data 4 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione di MAIRE ha approvato il conferimento nella società controllata NextChem S.p.A. del 100% della partecipazione KT Tech S.p.A. società costituita nel corso del 2024 a seguito della scissione di KT Kinetics Technology S.p.A. e nello specifico del relativo ramo d'azien-

da “know-how e tecnologia” che propone tecnologie, servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto e fornitura di equipment proprietario affini all'offerta di NEXTCHEM, in particolare per la produzione di idrogeno e metanolo e il recupero dello zolfo. A servizio del conferimento è stato deliberato un aumento di capitale sociale di NEXTCHEM S.p.A., a pagamento e inscindibile, per complessivi Euro 197.253.810 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. e riservato al socio MAIRE. Per effetto dell'aumento MAIRE detiene ora una quota pari al 82,13% del capitale sociale di NEXTCHEM S.p.A..

Le variazioni del valore di carico delle partecipazioni di NextChem S.p.A. in aumento e di KT Kinetics Technology S.p.A. in diminuzione per Euro 10.442 mila sono riferite alla riattribuzione del valore di carico delle stesse come conseguenza dell'operazione di cui sopra secondo il relative fair-value del ramo d'azienda “know-how e tecnologia” nel complessivo valore corrente della KT Kinetics Technology S.p.A..

Tutte le operazioni sopra descritte sono state valutate under common control senza quindi emersione di

nessun plusvalore contabile.

Le altre variazioni in aumento o diminuzione sono legate all'adeguamento del valore delle partecipazioni detenute per effetto dell'assegnazione gratuita di azioni a favore dei dipendenti di alcune società del Gruppo come previsto dall'IFRS 2. Infatti, la componente derivante dall'assegnazione di azioni da parte della MAIRE S.p.A. ai dipendenti di alcune società del Gruppo è rilevata come contribuzione a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei Piani sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto. Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo.

Nel seguente prospetto, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto:

Società (valori in migliaia di Euro)	Sede Sociale	Capitale Sociale	Valuta	Patrimonio Netto Contabile (Quota Gruppo)	% di possesso	Patrimonio netto contabile pro quota (A)	Valore di carico (B)	Delta (A-B)
TECNIMONT S.p.A.	Via G. De Castillia 6/A (MI)	1.000	Euro	482.946	100%	482.946	671.619	(188.673)
MET Development S.p.A.	Via G. De Castillia 6/A (MI)	10.005	Euro	16.410	100%	16.410	10.048	6.166
K.T S.p.A.	Viale Castello della Magliana (RM)	6.000	Euro	19.637	100%	19.637	19.918	(281)
Nextchem S.p.A.	Via di Vannina 88/94 (RM)	32.939	Euro	133.383	82,13%	109.547	66.421	43.126

(*) Come risultanti dagli ultimi bilanci consolidati approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione, oppure, ove mancanti, dai reporting packages consolidati.

Con riferimento alla partecipazione in TECNIMONT S.p.A. si è proceduto al test di impairment in quanto il valore di carico della partecipazione risultava significativamente superiore al patrimonio netto pro-quota contabile al 31 dicembre 2024.

In merito alle partecipazioni in K.T. S.p.A. e NEXTCHEM S.p.A. si è proceduto all'effettuazione del test di impairment essenzialmente in conseguenza dell'operazione di riorganizzazione societaria sopra descritta effettuata nel corso del 2024 che ha vista la scissione della KT Kinetics Technology S.p.A. ed in particolare del relativo ramo d'azienda "know-how e tecnologia" trasferito poi alla KT Tech S.p.A., quest'ultima successivamente conferita alla NEXTCHEM S.p.A. per sfruttare le potenziali sinergie dell'offerta tecnologica della KT Tech S.p.A. affine all'offerta di NEXTCHEM.

Con riferimento alla partecipazione in MET Development S.p.A. non si è proceduto a test di impairment non avendo ravvisato eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore ed avendo la controllata anche un patrimonio netto contabile superiore al valore di carico della stessa.

Il Gruppo a seguito del contesto generale di mercato, influenzato dal permanere delle tensioni geopolitiche internazionali e in cui i mercati finanziari hanno riflesso le attese sulle prospettive delle politiche monetarie

delle principali banche centrali e i loro potenziali effetti sull'andamento della crescita economica e dell'inflazione, ha posto particolare attenzione alle voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza con conseguente aggiornamento delle relative stime.

L'analisi della recuperabilità delle partecipazioni ed anche dei crediti finanziari è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel Budget 2025 e nel piano industriale e finanziario 2025-2034 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2025.

Le assunzioni e i presupposti strategici sottostanti l'aggiornamento del piano del Gruppo riflettono le migliori stime effettuabili dal Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale ivi comprese le valutazioni sul permanere delle tensioni geopolitiche internazionali.

Le assunzioni in parola e i corrispondenti financial prendono in considerazione vari scenari sintetizzati nell'aggiornamento del piano e sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test; l'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2025 e Piano industriale e finanziario 2025-2034 tengono conto ancora dell'alto livello di portafoglio ordini esistente alla data del 31 dicembre 2024 a seguito delle nuove importanti acquisizioni consumate nel 2024 che ne mantengono un valore ancora tra i massimi livelli storici del Gruppo.

La protezione e la tutela dell'ambiente sono per il gruppo MAIRE fattori chiave ed obiettivi aziendali essenziali. Il Gruppo è continuamente impegnato nel controllo e nella mitigazione degli impatti ambientali sull'ecosistema derivanti dall'esecuzione dei progetti e dalle attività svolte nelle sedi. La Politica ambientale del Gruppo è definita anche dalla fase di ingegnerizzazione che costituisce un'opportunità per proporre soluzioni tecnologiche che possono ridurre gli impatti ambientali, con conseguenti benefici ambientali ed economici per il cliente, gli stakeholder e l'intera comunità.

In relazione al "cambiamento climatico" il Gruppo e la Società sono potenzialmente esposti a diverse tipologie di rischio, le analisi svolte prendono in considerazione sia le prospettive a breve che quelle a medio-lungo termine, con previsioni che si estendono al 2030 e al 2050; includono inoltre un'analisi approfondita di come tre diversi scenari di cambiamento climatico

(basati sui dati dell'IPCC1) potrebbero influenzare le attività di MAIRE. I risultati evidenziano un basso livello di esposizione sia ai rischi fisici che a quelli di transizione, ulteriormente bilanciato dalle opportunità di business derivanti dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche e di ingegneria dedicate alla decarbonizzazione e alla transizione energetica. Gli stessi evidenziano la capacità del Gruppo di adattarsi ed evolversi in un ambiente in rapido cambiamento con un modello di business sempre più resiliente.

Tali rischi ed opportunità sono stati considerati nella predisposizione della presente Relazione Finanziaria annuale, nonché nel business plan del Gruppo e della Società utilizzato anche supporto dell'impairment test.

Per maggiori riferimenti sul rischio cambiamenti climatico si rinvia a Relazione sulla Gestione, sezione "Informazioni sui rischi e incertezze".

Il Piano Industriale e finanziario 2025-2034 approvato include infine anche indicatori di sostenibilità ESG (ambientali, sociali e di governance) che hanno costituito la base per l'aggiornamento del "Piano di Sostenibilità di Gruppo" e che sono stati identificati e prioritizzati a seconda delle diverse linee di business e dei Sustainable Development Goal di riferimento. In questo modo il Piano associa obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità permettendo una pianificazione strategica integrata.

Si segnala che l'evoluzione della sensibilità sulle tematiche relative al "cambiamento climatico" stanno già generando significative nuove opportunità di *business* ed infatti nel Budget 2025 e Piano industriale e finanziario 2025-2034 sono riflesse anche le previsioni legate alle attività della transizione energetica; la spinta alla riduzione dell'impronta carbonica motiva il Gruppo a rafforzare sempre di più lo sviluppo di soluzioni tecnologiche sostenibili, trainato da una crescente domanda da parte di clienti sia tradizionali che

nuovi nei settori hard-to-abate e a rafforzare sempre di più l'integrazione fra le tradizionali soluzioni tecnologiche al servizio delle attività downstream con innovative proposizioni tecnologiche più sostenibili sviluppate internamente o comunque disponibili grazie ad accordi con partner tecnologici terzi, nelle società raggruppate nel Gruppo NextChem.

Gli investimenti continueranno ad essere focalizzati sull'espansione del portafoglio di tecnologie legate alla transizione energetica, con particolare focus sulle soluzioni tecnologiche associate alla catena dell'idrogeno verde, blu o circolare, con un approccio realistico che, a fronte di un consumo crescente di combustibili, polimeri e fertilizzanti, sappia coniugare nel tempo i vincoli economico-finanziari delle industrie di trasformazione dei combustibili fossili con le pressanti esigenze di decarbonizzazione del mondo produttivo a livello globale.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sopra indicate è il valore d'uso che è stato ottenuto stimando il valore operativo (VO), il valore della posizione finanziaria netta (PFN) e il valore delle attività accessorie (ACC).

Il valore operativo di ciascuna unità è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le società saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le unità. Il valore dei flussi di reddito è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché ad un valore finale (Terminal Value); nello specifico per la partecipazione in NEXTCHEM S.p.A. coinvolta nelle attività legate alla transizione

energetica è stato considerato il periodo esplicito di 10 anni, per le altre partecipazioni è stato considerato il periodo esplicito di 5 anni. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del piano esplicito a 5 anni per tutte le partecipazioni ad eccezione della partecipazione NEXTCHEM S.p.A. per la quale si è utilizzata la media degli ultimi 5 anni per il suo piano decennale.

Il flusso "normalizzato" è stato poi capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso in un intervallo tra 0% e 2% per le partecipazioni. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Impiantistica", nel settore Licensing e nell'ambito della Green Chemistry calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il tasso di rendimento Eurirs media 6 mesi, le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. È stato ritenuto opportuno considerare un rischio specifico per ciascuna partecipazione in maggiorazione dei relativi tassi di attualizzazione; tale premio è stato determinato sulla base del confronto tra la dimensione della partecipazione di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità è stata incrementata di un Company Spe-

cific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole partecipazioni.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, quindi i tassi sono stati prudenzialmente incrementati al fine di riflettere l'eventuale execution risk connesso alla specificità dei relativi business e la dimensione e nello specifico di 1 punto percentuale per la partecipazione in TECNIMONT e in NEXTCHEM S.p.A. e di 2,7 punti percentuali per la partecipazione in KT

S.p.A. considerando anche le prospettive della società a seguito della ridefinizione e ridimensionamento della propria struttura.

Le principali attività/passività accessorie (ACC) incluse nella valutazione sono stati i benefici fiscali derivanti dallo sfruttamento di perdite pregresse nell'arco di Piano e altri assets minori.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra

descritti non hanno portato ad evidenziare perdite di valore in relazione alle partecipazioni.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione, ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value, iii) EBITDA dei piani considerati (-10%/+10%); sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle partecipazioni esaminate

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni TECNIMONT S.p.A.	8,7%	10,7%
Partecipazione KT S.p.A.	10,1%	12,1%
Partecipazione Nextchem S.p.A.	9,1%	11,1%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni TECNIMONT S.p.A.	0%	4%
Partecipazione KT S.p.A.	0%	4%
Partecipazione Nextchem S.p.A.	0%	4%

I risultati di tali sensitivity analysis non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle partecipazioni.

Con il progressivo rallentamento dell'inflazione nel 2024, si è osservata una lieve riduzione dei tassi, che negli ultimi mesi si sono stabilizzati su livelli che riflettono ancora le incertezze legate alla crescita economica, questo ha inciso sul tasso privo di rischio utilizzato per la costruzione del tasso che si è quindi ridotto rispetto al 2023. Anche la minore volatilità del mercato ha avuto effetto sui Beta dei comparabili che nel complesso sono risultati in riduzione rispetto al 2023; nel complesso i tassi di sconto - WACC- del 2024 utilizzati sono risultati in riduzione di circa -2% per le partecipazioni riferite alla CGU Sustainable Technology Solutions (NEXTCHEM) e -1% per le partecipazioni della CGU Integrated E&C Solutions (TECNIMONT & KT). Allo stesso tempo l'inflazione di lungo periodo attesa stabilizzarsi intorno al 2% dal 2025 in avanti ha

inciso sul tasso di crescita "g" oltre l'orizzonte di pianificazione utilizzato nel modello che nel 2024 e' risultato in media inferiore del -0,4% per le partecipazioni riferite alla CGU Sustainable Technology Solutions (NEXTCHEM) e -0,2% per le partecipazioni della CGU Integrated E&C Solutions (TECNIMONT & KT).

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività; quindi, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

É opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della

Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo e le società operano. Tuttavia, la stima del valore recuperabile delle partecipazioni richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle partecipazioni in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società e dal Gruppo.

42.5. Crediti finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Crediti finanziari verso imprese controllate	265.858	(120.269)	145.589
Totale	265.858	(120.269)	145.589

Al 31 dicembre 2024 la voce “Crediti finanziari” risulta pari a Euro 145.589 mila, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio.

Nello scorso esercizio MAIRE S.p.A. aveva erogato due nuovi finanziamenti a TECNIMONT S.p.A. rispettivamente per Euro 105 milioni e per Euro 40 milioni.

Tali finanziamenti attivi erano stati concessi a seguito della sottoscrizione da parte di MAIRE S.p.A. di due contratti di finanziamenti passivi:

- Il primo di Euro 150.702 mila assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 150 milioni erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad

Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali;

- Il secondo di Euro 40.063 mila assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 40 milioni erogato da BPER Corporate & Investment Banking, con scadenza a dicembre 2028 e un periodo di preammortamento di 3 anni, prevede un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, oltre il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Nel corso del 2024 MAIRE S.p.A ha estinto anticipatamente il contratto di finanziamento passivo di euro

365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, erogato da un pool di primarie istituzioni finanziarie italiane. Tale finanziamento erogato, in linea con le previsioni del Decreto Liquidità del 9 aprile 2020, aveva, una durata complessiva di 6 anni, di cui 2 di preammortamento, ed un tasso pari all'1,7% più Euribor annuo a cui si aggiungeva il costo della Garanzia Italia di SACE., di conseguenza sono stati estinti i due finanziamenti che MAIRE S.p.A. aveva erogato a TECNIMONT S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A., rispettivamente per originali Euro 250 milioni (residui Euro 126 milioni) e per Euro 70 milioni (residui Euro 35 milioni) che avevano, come quello ricevuto da MAIRE S.p.A., una durata complessiva di 6 anni, di cui 2 di preammortamento, ed un tasso pari all'1,7% più Euribor annuo a cui si aggiungeva il costo della Garanzia Italia di SACE.

42.6. Strumenti finanziari - Derivati attivi non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Derivati di copertura tasso di interesse non corrente	931	(931)	0
Totale	931	(931)	0

La voce “Derivati di copertura tasso di interesse non corrente” è stata azzerata in quanto al 31 dicembre 2024 risultano chiusi tutti gli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS), precedentemente stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da MAIRE S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE che è stato rimborsato anticipatamente in via volontaria a fine settembre 2024.

42.7. Altre attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Risconti attivi commerciali oltre 12 mesi	319	(251)	68
Totale	319	(251)	68

La voce fa riferimento per Euro 68 mila ai risconti attivi pluriennali.

42.8. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Attività fiscali differite	3.426	556	3.982
Passività fiscali differite	(1.185)	988	(197)
Totale	2.241	1.544	3.785

La voce “Attività e passività fiscali differite” riportano un valore netto positivo di Euro 3.785 mila, con una variazione in aumento di Euro 1.544 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è composta da attività fiscali differite per Euro 3.982 mila e passività fiscali differite per Euro 197 mila.

MAIRE S.p.A. e le società controllate TECNIMONT S.p.A., Met Development S.p.A., KT Tech S.p.A., KT-Ki-

netics Technology S.p.A., TECNIMONT Services S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TECNIMONT KT-JV S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società.

Le attività fiscali differite di Euro 3.982 mila si riferiscono, principalmente, ad accantonamenti legati a

politiche retributive ed incentivi al personale dipendente.

Le passività fiscali differite di Euro 197 mila sono relative agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi a vita utile indefinita TECNIMONT, KT-Kinetics Technology, NEXTCHEM e MST.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Acc. nti	Utilizzi	31-12-24
Attività fiscali differite				
Oneri legati a politiche retributive e premi al personale	2.800	744	-	3.544
Altre	606	-	(186)	420
TFR	20	-	(2)	18
Interest Rate Swap	-	-	-	-
Totali attività fiscali differite	3.426	744	(188)	3.982
Passività fiscali differite				
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali (Marchi)	(144)	(52)	-	(196)
Utili su cambi non realizzati	(131)	-	130	(1)
Interest Rate Swap	(910)	-	910	(0)
Totale Passività fiscali differite	(1.185)	(52)	1.040	(197)
Totale	2.241	692	852	3.785

42.9. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Verso clienti entro 12 mesi	285	(238)	47
Verso controllate entro 12 mesi	68.072	81.266	149.338
Verso imprese collegate entro 12 mesi	12	(6)	6
Totale	68.369	81.022	149.391

La voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 149.391 mila, Euro 47 mila sono relativi a crediti verso clienti, Euro 149.338 mila a crediti verso controllate e risultano così composti:

- Euro 76.649 mila sono relativi ad attività di controllo e coordinamento, a staff service agreement, riaddebiti di Bank Guarantee e ad altri riaddebiti;
- Euro 72.689 mila sono relativi a crediti per consolidato fiscale; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle società controllate facenti parte del consolidato fiscale.

La voce “Crediti verso collegate” e' pari ad Euro 6 mila con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 6 mila.

42.10. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Attività correnti per imposte sul reddito	3.775	(1.751)	2.024
Altri crediti tributari	54.457	9.425	63.882
Totale	58.232	7.674	65.906

La voce “Attività fiscali correnti” al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 65.906 mila, in aumento di Euro 7.674 mila rispetto all'esercizio precedente.

Le attività correnti per imposte sul reddito sono principalmente riferibili a crediti verso l'Erario per rimborsi vari di Euro 423 mila, crediti IRES ritenute d'acconto per Euro 1.275 mila, 168 mila IRAP eccedente e Euro 157 mila imposte estere da recuperare.

Gli altri crediti tributari sono relativi al credito verso

erario per Iva di Gruppo versata dalla MAIRE S.p.A. in capo al consolidato IVA per Euro 63.882 mila.

MAIRE S.p.A. e le società controllate TECNIMONT S.p.A., TECNIMONT Services S.p.A., KT S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TECNIMONT-KT JV S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e

negativi delle singole società. L'adesione al Consolidato fiscale è valida per gli esercizi 2022-2024 e si intenderà tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata.

MAIRE S.p.A. e le società TECNIMONT S.p.A., Cefalù 20 S.c.a.r.l., Met Development S.p.A., TECNIMONT Services S.p.A., TECNIMONT-KT JV S.r.l., Nextchem Tech S.p.A. e MyRechemical S.r.l. hanno aderito anche al consolidato IVA di gruppo.

42.11. Strumenti finanziari – Derivati attivi correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Strumenti finanziari - Total return equity SWAP (TRES)	16.872	19.425	36.297
Derivati di copertura tasso di interesse corrente	2.858	(2.858)	0
Totale	19.730	16.567	36.297

La voce “Strumenti finanziari derivati attivi correnti” ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 36.297 mila (con un incremento di Euro 19.567 mila rispetto al 31 dicembre 2023) ed è riferibile alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 36.297 mila è relativa al fair value positivo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE essenzialmente legato ai piani di incentivazione del personale in essere. Le quote residue di questi strumenti al 31 dicembre 2024 coprono il rischio per un quantitativo di circa 7,1 milioni di azioni. I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con due intermediari finanziari

e non comportano alcun obbligo in capo a MAIRE di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente l'obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo MAIRE alla scadenza degli strumenti. Ai fini contabili il TRES non può essere designato come strumento derivato di copertura ed è valutato, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

L'incremento della voce “Strumenti finanziari - Total Return Equity Swap (TRES)” è conseguenza dell'andamento favorevole dei valori azionari del titolo MAIRE anche nel corso del 2024 trainato dalle positive performance industriali del Gruppo.

La voce “Derivati di copertura tasso di interesse corrente” è stata azzerata in quanto al 31 dicembre 2024 risultano chiusi tutti gli strumenti derivati di Interest Rate Swap (IRS), precedentemente stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da MAIRE S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE che è stato rimborsato anticipatamente in via volontaria a fine settembre 2024.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione “INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI”.

42.12. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso controllate	279.106	7.338	286.444
Totale	279.106	7.338	286.444

La voce “Altre attività finanziarie correnti” ammonta ad Euro 286.444 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Essa risulta così composta:

- Euro 83.639 mila si riferiscono ai crediti finanziari concessi a TECNIMONT Services S.p.A., Met T&S Limited, TECNIMONT Philippines, Met Development S.p.A. APS DE Srl e Cefalù20 S.c.a.r.l.;
- Euro 202.801 mila a crediti per i conti correnti di corrispondenza verso le controllate.

Dal 2018 la MAIRE S.p.A. ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi

finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari. Sia i crediti finanziari che i crediti per i conti di cash pooling sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

42.13. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Crediti verso altri entro 12 mesi	2.128	(1.022)	1.106
Ratei e risconti commerciali	310	(78)	232
Totale	2.438	(1.100)	1.338

La voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.338 mila ed è costituita per Euro 232 mila dai risconti attivi per costi sostenuti anticipatamente, per Euro 1.106 mila dal credito verso le controllate in relazione al consolidato IVA di Gruppo e dai depositi cauzionali.

Anche nel corso del 2024 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato IVA trasferendo i propri saldi a debito/credito delle liquidazioni Iva alla consolidante MAIRE S.p.A..

42.14. Disponibilità liquide

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Depositi bancari	133.297	84.702	218.000
Denaro e valori in cassa	10	1	11
Totale	133.307	84.703	218.011

La voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 218.011 mila con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 84.703 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo di Euro 200.061 mila, in sensibile aumento rispetto al corrispondente indicatore nel 2023 che riportava un flusso positivo di Euro 30.503 mila. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa nel 2024 recepiscono i maggiori dividendi incassati dalle controllate.

Anche il flusso dell'attività di investimento ha genera-

ta cassa per Euro 26.408 mila principalmente per la cessione a TECNIMONT S.p.A. dell'intera partecipazione pari al 100% del capitale sociale della TECNIMONT Services S.p.A. (già MST S.p.A.), al netto di alcuni investimenti in attività materiali.

Infine, la gestione finanziaria nel suo complesso ha assorbita cassa per Euro 141.765 mila; hanno inciso i rimborsi delle quote capitali per circa Euro 228 milioni in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, di cui Euro 182,5 milioni relativi alla quota capitale rimborsata anticipatamente in via vo-

lontaria a fine settembre, al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il rimborso del prestito Schuld-schein ESG-Linked sottoscritto a dicembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni.

Contestualmente si è registrato un incremento dell'indebitamento dovuto principalmente ad un maggiore utilizzo nel 2024 del programma di Euro Commercial Paper (incremento di Euro 141,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023), al collocamento di un nuovo finanziamento sustainability-linked Schuld-schein Loan sottoscritto da MAIRE S.p.A. per un nozionale pari a complessivi Euro 200 milioni suddivisi nelle due scadenze a

3 e 5 anni e alla sottoscrizione di una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework e al 31 dicembre 2024 risulta essere utilizzata per circa Euro 63,2 milioni.

Si sono inoltre pagati interessi sui finanziamenti in essere, interessi e rimborso delle quote di capitale dei leasing IFRS 16.

Ulteriori esborsi sono avvenuti a seguito dell'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio da destinare a servizio dei piani di compensi e incentivazione basati su azioni MAIRE adottati dalla Società per Euro 47,3 milioni e del pagamento dei dividendi per complessivi Euro 63,5 milioni.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2024 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

42.15. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 568.806 mila con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 91.225 mila.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale, pari ad Euro 19.920.679, risulta composto da n. 328.640.432 azioni prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Il Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 272.921 mila e risulta così composta:

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capita-

le sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è stata pari ad Euro 141.653 mila, composta dal sovrapprezzo versato a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2018 è stata pari ad Euro 48.223 mila a seguito dell'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked denominato "Euro 80.000.000 - 5,75 per cent equity-linked bonds due 2019".

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c. tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 122.293 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale alla data del 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 3.510 mila;
- Riserva Legale Vincolata DL 104/20 art.110 al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.818 mila;
- Riserva straordinaria al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 100.933 mila;
- Riserva IFRS2 per Euro 46.339 mila, che accoglie la valutazione del secondo Ciclo (annualità del Piano di azionariato diffuso 2023-2025), che i Piani LTI 2022-2024, LTI 2023-2025, il nuovo LTI 2024-2026 ed il 30% residuo del piano LTI 2021-2023. Si segnala infatti che essendosi concluso il periodo di vesting del Piano LTI 2021-2023 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2021,

verificata la sussistenza delle condizioni di accesso annuali e raggiunti i relativi indicatori di performance si è proceduto, lo scorso 8 maggio 2024, all'attribuzione ai beneficiari delle Azioni MAIRE relative alla Quota Immediata del Piano (corrispondente al 70% dei Diritti Maturati) ai sensi del Regolamento del Piano stesso. La Riserva ha registrato nel 2024 una variazione netta positiva per Euro 15.366 mila; la movimentazione è conseguenza di accantonamenti di competenza del 2024 per Euro 33.829 mila, ulteriore incremento per adeguamenti di valori di anni precedenti per Euro 5.189 mila, al netto della riduzione per utilizzi per Euro 23.652 mila come sopra rappresentato.

I summenzionati piani sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair-value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair-value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione della apposita "Riserva IFRS 2";

- Altre riserve, alla data del 31 dicembre 2024 risultano essere negative di Euro 28.936 mila;
- Azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 1.372 mila, in aumento per Euro 950 mila. In data 12 aprile 2024, nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), comunicato al mercato in data 18 marzo 2024 per massime n. 6.350.000

azioni ordinarie (il “Programma”) a servizio del “Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE ” e del Primo Ciclo (2023) del “Piano di Azionariato diffuso 2023-2025 del Gruppo MAIRE ” destinato alla generalità dei dipendenti di società del Gruppo MAIRE (i “Piani”), MAIRE S.p.A. (la “Società” o “MAIRE”) ha comunicato – ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, paragrafo 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 1052/2016 della Commissione dell’8 marzo 2016 (il “Regolamento UE 1052”) di aver acquistate tutte le azioni a servizio dei Piani ed il relativo Programma è stato completato. Nell’ambito del piano sono state acquistate complessive n. 6.350.000 azioni proprie (corrispondenti al 1,93% del numero complessivo di azioni or-

dinarie), al prezzo medio ponderato di Euro 7,45 un controvalore titoli complessivo pari a Euro 47.310.339. Alla luce degli acquisti effettuati e delle azioni proprie già in portafoglio prima dell’avvio del Programma, al completamento del programma la Società deteneva complessivamente numero 6.473.086 azioni proprie. Successivamente sono state consegnate ai beneficiari del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo MAIRE, n. 4.922.822 azioni rinvenienti dal Programma ed inoltre sono state consegnate n.1.364.164 azioni alla conclusione del primo ciclo del piano Piano di azionariato diffuso 2023-2025 avvenuta nel secondo semestre del 2024.

La Società alla data del 31 dicembre 2024, in virtù delle residue azioni proprie dell’esercizio precedente, i nuovi acquisti del 2024 e relative consegne, possiede quindi residue n.186.100 azioni proprie funzionali al successivo ciclo del Piano pluriennale di azionariato

Si precisa che nella Riserva Legale è presente un vincolo di sospensione d’imposta ai fini fiscali per un importo pari a Euro 1.818 mila. Tale vincolo soddisfa la condizione posta dal Decreto Legge 104/2020 art. 110, comma 8, per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio dei marchi a vita utile indefinita TECNIMONT e KT-Kinetics Technology.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2024 essere negativa per Euro 70 mila, è costituita dalle perdite attuariali per valutazioni IAS 19.

Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Riserva di Cash Flow Hedge	Utili/perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2023	2.880	(75)	2.805
Utili/(Perdite) attuariali	0	7	7
Relativo effetto fiscale	0	(2)	(2)
Valutazione strumenti derivati	(3.789)	0	(3.789)
Relativo effetto fiscale	909	0	909
Valore contabile netto al 31 dicembre 2024	0	(70)	(70)

Rispetto allo scorso esercizio la riserva di Cash Flow Hedge si è completamente decrementata, in quanto accoglieva la valutazione degli strumenti derivati di copertura Interest Rate Swap (IRS), stipulati a copertura dell’esposizione al rischio di oscillazione tasso variabile di interesse su una porzione del finanziamento firmato da MAIRE S.p.A. di Euro 365 milioni assistito per l’80% dell’importo da Garanzia Italia di SACE, il finanziamento nel 2024 è stato restituito anticipatamente in via volontaria.

La variazione negativa della riserva di Utili e perdite attuariali è data dall’effetto delle perdite di natura attuariale, derivanti dalla variazione delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quelle della valutazione precedente, nonché derivanti dallo scostamento delle assunzioni demografiche e finanziarie ipotizzate nel modello per il calcolo precedente rispetto a quanto verificatosi realmente nel corso del periodo di valutazione.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Il decremento della voce utili portati a nuovo, è dovuto all'utilizzo, a titolo di dividendo, del saldo di Euro 11.838 mila, come deciso dall'assemblea degli azionisti del 17 aprile 2024. Al 31 dicembre 2024, la voce riporta un saldo negativo di 206 mila euro, a seguito di un aggiustamento per errori riferiti a esercizi precedenti.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio Netto si specifica quanto segue:

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di Euro)	2024	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	19.920		-
Riserva sovrapprezzo Azioni	272.921	A,B,C	272.921
Riserva legale	5.328	B	-
Riserva straordinaria	100.933	A,B,C	100.933
Altre riserve - lfrs 2 (*)	46.339	B	-
Altre riserve	(28.936)		-
Riserva di valutazione	70		
Utili (Perdite) portati a nuovo	(206)	A,B,C	0

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Note: (*) Come previsto dal DL. 38 2005 art. 6 comma 5 tali riserve risultano essere disponibili solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale. In tale caso le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi 3 esercizi:

(Valori in migliaia di Euro)	Per Copertura perdite	Per Distribuzione	Per passaggio altre riserve	Altro
Capitale sociale	0	0	0	0
Riserva sovrapprezzo Azioni	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Riserva straordinaria	0	16.748	0	0
Altre riserve	0	0	0	0
Utili e perdite a nuovo	0	11.838	0	0

42.16. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Debiti bancari oltre 12 mesi	326.881	62.288	389.169
Totale	326.881	62.288	389.169

La voce “Debiti finanziari al netto della quota corrente” risulta pari a Euro 389.169 mila, in aumento di Euro 62.288 mila rispetto al 31 dicembre 2023 essenzialmente per il collocamento di un nuovo finanziamento Sustainability-Linked Schuldschein Loan sottoscritto da MAIRE S.p.A. per un nozionale pari a complessivi Euro 200 milioni suddivisi nelle due scadenze a 3 e 5 anni, i cui proventi sono stati destinati al sostegno del fabbisogno finanziario della società, al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il rimborso del prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a dicembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni. Sulla variazione dell’indebitamento oltre i 12 mesi hanno inciso inoltre i rimborsi delle quote capitali per circa Euro 229,1 milioni in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l’80% dell’importo da Garanzia Italia di SACE, di cui Euro 182,5 milioni relativi alla quota capitale rimborsata anticipatamente in via volontaria a fine settembre 2024; il finanziamento risulta quindi completamente rimborsato.

Al 31 dicembre 2024 la voce “Debiti finanziari al netto della quota corrente” e’ composta:

- Per Euro 198.403 mila dal nuovo finanziamento di nominali Euro 200 milioni nel formato Schuldschein Sustainability-Linked (collocamento privato regolato dalla legge tedesca). In data 16 luglio 2024 – MAIRE ha effettuato con successo il collocamento del finanziamento senior non garantito che comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali Euro 17,5 milioni e Euro 52,5 milioni) e cinque anni (rispettivamente di nomi-

nali Euro 5 milioni e Euro 125 milioni), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull’Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base annuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI selezionati e dell’andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il Sustainability Linked Bond e secondo le definizioni previste in ciascun Loan Agreement: “ESG Compliance Certificate”, descrivendo il raggiungimento di Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition and Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition; “Sustainability Linked Bond Progress Report” emesso da MAIRE, “Assurance Report” emesso dall’Assurance Provider; “Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report” e “Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report” emesso da MAIRE.

Trattandosi di strumenti bullet, il rimborso della quota capitale dovrà corrispondersi a maturity per ciascun nozionale salvo possibile esercizio di chiusura anticipata da parte di MAIRE.

I proventi sono stati destinati al sostegno del fabbisogno finanziario della società, principalmente al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a di-

cembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni e in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l’80% dell’importo da Garanzia Italia di SACE, che risulta quindi completamente rimborsato.

A seguito della forte domanda da parte degli investitori, l’ammontare target iniziale è stato ampiamente superato e i tassi di interesse sono stati fissati nella parte bassa della fascia di prezzo. Il finanziamento è stato collocato presso banche e istituzioni finanziarie internazionali prevalentemente europee, asiatiche e medio-orientali, ed ha anche ricevuto il supporto di Cassa Depositi e Prestiti. Commerzbank, Credit Agricole “CIB” e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) hanno agito in qualità di arranger. Credit Agricole “CIB” ha agito da sustainability coordinator e Commerzbank come paying agent.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda con rilevazione annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

- Per Euro 150.702 mila dal finanziamento assistito per l’80% dell’importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 150 milioni erogato nel corso del 2023 (al 31 dicembre 2023 la quota a lungo era pari ad Euro 150.189 mila).

In data 13 marzo 2023 la MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di euro 150 milioni, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo MAIRE. Il finanziamento era stato erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking); quest'ultima, nell'ambito dell'operazione, agisce altresì quale "SACE Agent" e Banca Agente. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo - e il capitale circolante della capogruppo MAIRE e di TECNIMONT S.p.A., principale società operativa del Gruppo MAIRE con sede in Italia. Il finanziamento ha una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello speci-

fico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

- Per Euro 40.063 mila dal finanziamento assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, al netto dei relativi oneri accessori, del valore nominale iniziale pari a Euro 40 milioni erogato nel corso del 2023 (al 31 dicembre 2023 la quota a lungo era pari ad Euro 39.932 mila).

In data 25 maggio 2023 - MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 40 milioni con BPER Corporate & Investment Banking, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento era principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo e il capitale circolante - della capogruppo MAIRE e di TECNIMONT S.p.A., principale società operativa del Gruppo con sede in Italia. Il finanziamento, con scaden-

za a dicembre 2028 e un periodo di preammortamento di 3 anni, prevede un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, oltre il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Anche in relazione ai parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024, dalle risultanze ad oggi disponibili risultano rispettati.

42.17. Fondi per oneri oltre 12 mesi

Il “Fondo per oneri oltre i 12 mesi” si è totalmente decrementato rispetto all’esercizio precedente la variazione in diminuzione è dovuta alla riclassifica della voce nei “Fondi per oneri entro i 12 mesi” delle politiche retributive e incentivi al personale dipendente, principalmente per le quote differite del piano MBO 2022- 2024 per i Dirigenti apicali e altre figure considerate chiave per il business che andranno in consuntivazione nei primi mesi del 2025.

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione dei fondi per l’esercizio 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/ Rilasci	31-12-24
Fondo per oneri legati al personale	4.309	0	0	4.309	0
Totale	4.309	0	0	4.309	0

42.18. TFR ed altri benefici ai dipendenti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
TFR e altri benefici ai dipendenti	639	(54)	585
Totale	639	(54)	585

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, la società ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR, assimilabile ad un piano “a benefici definiti”.

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la società ha proceduto, tramite l’ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2024.

Di seguito è analizzata la variazione di tale passività nell’esercizio 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	FONDO TFR
Saldo al 31 dicembre 2023	639
+ costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-
+ perdite/ (utili) netti attuariali	(7)
+ oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	22
+ altre variazioni	2
- utilizzi	(71)
Saldo al 31 dicembre 2024	585

Gli oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto. Le variazioni sono principalmente riferite alle fuoriuscite di personale dipendente.

In particolare, le metodologie utilizzate non si discostano da quelle dell’esercizio precedente e le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- con riferimento al parametro inflattivo è stato adottato lo scenario macroeconomico illustrato nel “Piano strutturale di bilancio di medio lungo termine 2025 – 2029” deliberato dal Consiglio dei Ministri a settembre 2024: 1,8% fino al 2027, 1,9% per il 2028 e 2,0% dal 2029 in avanti;
- gli incrementi retributivi: con riferimento agli incrementi retributivi, in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le Società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS; si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 3% annuo per tutti i dipendenti comprensivo di inflazione;
- il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse “Composite” di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe “Investment Grade” dell’area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2024 pari al 2,894%;
- collettività di riferimento: con riferimento all’intero collettivo oggetto di analisi di MAIRE S.p.A., è stata considerata l’età media e l’anzianità (base TFR) media e una stima di turn over.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: a) +/- 50bps tasso di attualizzazione, b) +/- 50bps tasso di inflazione, c) +/- 50bps incrementi salariali, d) +/- 50bps probabilità di cessazione del rapporto e anticipo TFR; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore della passività per piani a benefici definiti i cui risultati non hanno comunque evidenziato impatti significativi.

42.19. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Debiti verso altri finanziatori - obbligazioni	197.413	484	197.897
Totale	197.413	484	197.897

La voce “Altre passività finanziarie non correnti” accoglie debiti per Euro 197.897 mila in relazione al prestito obbligazionario non convertibile “Senior Unsecured Sustainability-Linked due 5 October 2028” per nominali Euro 200 milioni al netto dei relativi oneri accessori, emesso nel quarto trimestre del 2023.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 28 settembre 2023, con riferimento all’offerta pubblica in Lussemburgo e in Italia delle obbligazioni MAIRE S.p.A. “Senior Unsecured Sustainability Linked Notes due 5 October 2028” si era conclusa in via anticipata, con un controvalore nominale complessivo delle Obbligazioni sottoscritte pari ad Euro 200 milioni ad un prezzo di emissione del 100% del loro valore nominale, rappresentate da n. 200.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna. I proventi

lordi derivanti dall’Offerta erano ammontati ad Euro 200 milioni.

Il tasso di interesse delle Obbligazioni, corrispondente al rendimento all’emissione, è pari al 6,50% annuo lordo. Si ricorda, inoltre, che è previsto un incremento massimo del tasso di interesse dello 0,50% complessivo in caso di mancato raggiungimento degli specifici target di riduzione delle emissioni di CO₂.

Infatti, il Prestito Obbligazionario prevede l’incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2025, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a: ridurre del 35% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2) rispetto al livello del 2018 e a ridurre del 9% le emissioni di CO₂ dei propri fornitori, in particolare tramite la c.d. intensità emissiva di Scope 3

relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, misurata come tonnellate di CO₂ in rapporto al valore aggiunto, rispetto al livello del 2022.

Questi target, in linea con il piano di decarbonizzazione previsto nella strategia di sostenibilità del Gruppo MAIRE (carbon neutrality Scope 1 e 2 al 2030 e Scope 3 al 2050), contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9.

L’incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall’anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l’esercizio 2025. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

Conseguentemente, in data 5 ottobre 2023 sono state emesse n. 200.000 Obbligazioni. In pari data le Obbligazioni hanno iniziato a maturare interessi, che saranno pagati, in via posticipata, il 5 aprile e il 5 ottobre di ogni anno a partire dal 5 aprile 2024; il Prestito Obbligazionario prevede la facoltà di rimborso anticipato volontario a partire dal terzo anno.

La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT fissata da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'articolo 2.4.3 del proprio Regolamento è stata il 5 ottobre 2023. In pari data, le Obbligazioni sono state anche ammesse alla quotazione sul listino ufficiale del Mercato Regolamentato della Borsa del Lussemburgo, con contestuale avvio delle negoziazioni.

La Società continua a integrare i suoi obiettivi di Sostenibilità nella propria gestione finanziaria, come già avvenuto nel 2019 con l'ESG-linked Schuldschein Loan.

Il Prestito Obbligazionario tiene infatti conto del Sustainability-Linked Financing Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione di MAIRE. Il Framework, redatto in linea con i Sustainability-Linked Bond Principles e i Sustainability-Linked Loan Principles, è stato certificato da Sustainabilitycs in qualità di Second-Party Opinion Provider, ed è disponibile insieme alla certificazione sul sito internet della Società (www.groupmaire.com), nella sezione "Investitori" – "Investitori e Sostenibilità". L'operazione rafforza ulteriormente l'impegno di MAIRE nella transizione energetica come già rappresentato dal piano strategico.

Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre un covenant di tipo incurrence il cui mancato rispetto comporterebbe restrizioni all'indebitamento ed eventi di default in linea con l'indebitamento di medio-lungo termine in essere del Gruppo; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevede un livello massimo di indebitamento ed il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. La misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati, anche dalle risultanze ad oggi disponibili risultano rispettati.

42.20. Passività finanziarie – Leasing

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Incrementi	Decrementi	Interessi	Pagamenti	31-12-24
Passività Finanziarie - Leasing	6.934	1.421	(218)	283	(1.320)	7.100
Totale	6.934	1.421	(217)	283	(1.320)	7.100
<i>di cui:</i>						
Passività Finanziarie Non Correnti - Leasing	6.173					6.164
Passività Finanziarie correnti - Leasing	761					936
Totale	6.934					7.100

Il valore della voce "Passività finanziaria Leasing corrente e non corrente", correlata ai Diritti d'uso al 31 dicembre 2024 è pari complessivamente ad Euro 7.100 mila, di cui per Euro 936 mila a breve e per Euro 6.164 mila oltre i 12 mesi.

La voce "Passività del leasing" è valutata al momento della sua iscrizione atualizzando tutti i pagamenti futuri dovuti per il leasing utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, nel caso questo sia facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Il tasso di finanziamento in-

crementale del locatario è definito in base al tasso di finanziamento incrementale della Società, ovvero il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari a ottenere un bene di valore simile in un ambiente economico simile con termini e condizioni simili.

Nel corso del 2024 le variazioni sono legate principalmente al pagamento delle rate previste, agli interessi maturati per competenza, a nuovi contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio al netto di quelli chiusi anticipatamente.

A tal fine si ricorda che la voce è contabilizzata in applicazione del principio contabile IFRS 16 ed è riferita principalmente alla passività finanziaria correlata ai diritti d'uso iscritti riferiti agli immobili ad uso ufficio della Società, ad alcuni beni strumentali all'attività e anche ad autovetture.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle "Passività finanziarie Leasing" iscritte al 31 dicembre 2024 rappresentate in base ai flussi di cassa futuri inclusivi degli interessi:

(Valori in migliaia di Euro)	2024
Passività Finanziarie correnti - Leasing	1.140
Passività Finanziarie non correnti - Leasing	7.286
Totale	8.426

(Valori in migliaia di Euro)	Scadenza Entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie - Leasing	1.140	3.747	3.539	8.426
Totale	1.140	3.747	3.539	8.426
<i>Di cui solo quota capitale</i>				7.100

42.21. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Debiti bancari	170.333	(99.118)	71.215
Totale	170.333	(99.118)	71.215

La voce “Debiti finanziari a breve termine” risulta pari a Euro 71.215 mila, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023, a seguito dei rimborsi delle quote capitali per complessivi circa Euro 229,1 milioni in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l’80% dell’importo da Garanzia Italia di SA-CE, di cui Euro 182,5 milioni relativi alla quota capitale rimborsata anticipatamente in via volontaria a fine settembre 2024; al 31 dicembre 2023 i debiti finanziari a breve includevano per circa Euro 92 milioni la quota a breve rimborsata nel 2024.

Ulteriore riduzione dei debiti finanziari a breve nel corso del 2024 è dovuta anche in questo caso al rimborso per circa Euro 55 milioni del prestito Schuldschein ESG-Linked sottoscritto a dicembre 2019.

Contestualmente a fine 2024 MAIRE ha sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Fra-

mework e al 31 dicembre 2024 risulta essere utilizzata per circa Euro 63,2 milioni.

Al 31 dicembre 2024 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- Per Euro 63.184 mila alla nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di €200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali (già definiti per FY2024 e FY2025 e da definire per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 5 bps). La linea di credito è stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo,

Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come sustainability coordinator e facility agent. L’operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria. Questa nuova linea di credito revolving, la cui sottoscrizione è un’ulteriore dimostrazione del supporto alla strategia di MAIRE da parte del ceto bancario, consentirà di incrementare la flessibilità finanziaria e diversificare le fonti di finanziamento. Inoltre, va ad aggiungersi alle altre due operazioni di finanziamento sustainability-linked realizzate nell’ultimo anno, segnando un ulteriore passo avanti nel percorso verso l’integrazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni nella gestione finanziaria del Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento preve-

dono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31

dicembre 2024.

- Per Euro 27 mila a saldi passivi di conto corrente.
- Per Euro 8.003 mila a ratei passivi sui finanziamenti, bond ed interessi su scoperti di conto corrente di

competenza maturati e non ancora liquidati.

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in linea con la comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO MAIRE

Importi in Euro migliaia	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	(218.011)	(133.307)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(322.741)	(295.978)
D. Liquidità (A+B+C)	(540.752)	(429.285)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	359.966	430.823
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	91.903
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	359.966	522.726
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(180.786)	93.441
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	395.333	333.054
J. Strumenti di debito	197.897	197.413
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	593.231	530.467
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	412.445	623.908

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

RICONCILIAZIONE IFN E PFN

Importi in Euro migliaia	31.12.2024	31.12.2023
M. Totale indebitamento finanziario	412.445	623.908
Altre attività finanziarie non correnti	(145.589)	(265.858)
Strumenti finanziari - derivati	-	(3.789)
Debiti finanziari Leasing IFRS 16	(7.100)	(6.935)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	259.756	347.325

42.22. Fondi per oneri entro i 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Fondi per oneri entro 12 mesi	7.482	7.294	14.776
Totale	7.482	7.294	14.776

La voce “Fondi per oneri entro 12 mesi” risulta pari a Euro 14.776 mila, e si e’ incrementata di Euro 7.294 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

La voce e’ riferibile ai costi stimati legati a politiche retributive ed incentivi al personale con scadenza entro 12 mesi, essenzialmente riferibili ai piani di flexible benefits (“MAIRE4You”), il premio di partecipazione di

competenza del 2024 e i piani monetari di incentivazione a breve e medio termine (c.d. “MBO”).

La variazione in aumento è conseguenza della riclassifica entro i 12 mesi delle politiche retributive e incentivi al personale dipendente, principalmente per le quote differite del piano MBO 2022- 2024 per i Dirigenti apicali e altre figure considerate chiave per il

business che andranno in consuntivazione nei primi mesi del 2025 e precedentemente erano classificate oltre i 12 mesi.

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione dei fondi per l’esercizio 2024:

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/ Rilasci	31-12-24
Fondo per oneri legati al personale	7.482	10.330	(7.345)	4.309	14.776
Totale	7.482	10.330	(7.345)	4.309	14.776

42.23. Debiti tributari

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Passività correnti per imposte sul reddito	8.296	57.768	66.064
Altri debiti tributari	1.209	8	1.217
Totale	9.505	57.776	67.281

La voce “Debiti tributari” ammontano ad 67.281 mila e si riferiscono:

- Per Euro 66.064 mila a “Passività correnti per imposte sul reddito” che accoglie i debiti per imposte sul reddito Ires relativo al saldo del consolidato fiscale di Gruppo in capo a MAIRE S.p.A. che al 31 dicembre 2023 risultava invece essere pari ad Euro 8.296 mila; l’incremento è conseguenza di una maggior volume di attività e conseguente risultato

ante imposte significativamente superiore rispetto all’esercizio precedente in relazione alle società italiane.

MAIRE S.p.A. e le società controllate TECNIMONT S.p.A., TECNIMONT Services S.p.A., KT S.p.A., KT TECH S.p.A., Met Development S.p.A., Met Dev 1 S.r.l. e TECNIMONT-KT JV S.r.l. hanno esercitato l’opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l’Ires su

una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. L’adesione al Consolidato fiscale è valida per gli esercizi 2022-2024 e si intenderà tacitamente rinnovata, a meno che non sia revocata.

- Per Euro 1.217 mila all’Irpef dipendenti relativo al mese di dicembre 2024, versato nel mese di gennaio 2025.

42.24. Altre passività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Altre passività finanziarie correnti	131.573	(17.577)	113.996
Debiti verso imprese controllate	198.460	(187.540)	10.920
Altre passività finanziarie correnti-Euro Commercial Paper (ECP)	21.600	141.300	162.900
Totale	351.633	(63.817)	287.816

La voce “Altre passività finanziarie correnti” ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 287.816 mila con un decremento di Euro 63.817 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

La voce “Altre passività finanziarie correnti” nel dettaglio si riferisce:

- per Euro 113.996 mila ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza, per Euro 38.619 mila verso Met Dev 1 S.r.l, per Euro 12.856 mila verso KT S.p.A. e per 65.521 mila verso TECNIMONT USA, dal 2018 la Società ha adottato il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari. I conti di cash pooling sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato;
- per Euro 10.920 mila ai debiti verso imprese controllate per finanziamenti Intercompany relativi a debiti verso la TECNIMONT S.p.A. per Euro 920 mila e a debiti verso la KT Poland per Euro 10.000 mila.

Tali finanziamenti sono stati ricevuti principalmente al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie, nonché per la gestione del circolante della stessa MAIRE S.p.A. I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la scadenza è pre-

vista entro l'esercizio successivo;

- Per Euro 162.900 mila il debito relativo al Programma di Euro Commercial Paper. Si ricorda a tal riguardo che nel 2022 MAIRE S.p.A. aveva lanciato il suo primo Programma di Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più note non convertibili collocato presso investitori istituzionali selezionati, privo di rating e con durata di tre anni. Il controvalore massimo complessivo delle Note emesse e non rimborsate nell'ambito del Programma ECP non sarebbe stato superiore, in qualsiasi momento, a Euro 150 milioni, le Note non sono quotate su alcun mercato regolamentato. Il Programma ECP consente alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo. Il Programma ECP non è garantito da alcuna società appartenente al Gruppo MAIRE o da terzi. Fermo il rispetto di tutte le previsioni di leggi e regolamentari applicabili, le Note potranno essere denominate in €, USD, GBP, CHF o in qualsiasi altra valuta; la durata delle singole Note non potrà essere inferiore a un giorno o superiore a 364 giorni a decorrere dalla data di emissione inclusa, fino alla data di scadenza esclusa. In data 18 dicembre 2024 – MAIRE S.p.A. ha rinnovato il proprio Programma Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più serie di Euro Commercial Paper Notes incrementandone l'ammontare nominale massimo da Euro 150 milioni a Euro 300 milioni. In linea con il pro-

gramma avviato precedentemente, il Programma ECP sarà collocato presso investitori qualificati e sarà privo di rating. Il programma avrà una durata di 3 anni e avrà un importo nominale massimo pari a Euro 300 milioni. Le Notes non saranno quotate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. Il Programma ECP è stato presentato allo STEP (Short-Term European Paper) Secretariat al fine di ottenere il cd. STEP label, ovvero l'idoneità ai sensi della Convenzione STEP Market. Il Programma ECP, in linea con la crescita dimensionale del Gruppo, rafforza gli strumenti di finanziamento a breve termine e consente di ampliare le fonti a disposizione, ottimizzando la gestione del debito in termini di scadenze e costi. I dealers del Programma ECP rinnovato sono Banca Akros S.p.A., BNP Paribas, BRED Banque Populaire, Crédit Agricole Corporate & Investment Banking, Equita SIM S.p.A., Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB), e PKF Attest Capital Markets S.V., S.A., che agisce anche in qualità di arranger. Ulteriori informazioni sul Programma ECP, rinnovato, sono disponibili nello “Information Memorandum” a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (Group MAIRE) alla pagina “Investitori/Debito/EURO COMMERCIAL PAPER (ECP)”. Ai sensi dell'art. 72, comma 6, del Regolamento Emittenti Consob, il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società del 25 novembre 2024 che ha approvato il rinnovo del Programma ECP è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (Group MAIRE), alla pagina “Investitori/Debito/EURO

COMMERCIAL PAPER (ECP)” e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “1info” (1info).

Al 31 dicembre 2024 quindi il programma di Euro Commercial Paper risulta infatti utilizzato per un importo di 162,9 milioni di euro con un incremento di 141,3 rispetto al 31 dicembre 2023. Le scadenze delle note risultano essere:

(Valori in migliaia di euro)	31-12-24
Gennaio 2025	35.500
Febbraio 2025	28.500
Marzo 2025	22.500
Maggio 2025	7.700
Giugno 2025	25.400
Luglio 2025	7.000
Settembre 2025	11.600
Novembre 2025	1.500
Dicembre 2025	23.200
Totale	162.900

Il tasso di interesse medio ponderato sulle passività finanziarie in essere è pari a circa 4,305%; nel corso del 2024 sono state complessivamente emesse note per Euro 361,1 milioni e rimborsate per Euro 220,8 milioni, con un tasso di interesse medio ponderato su tutte le passività finanziarie che è stato pari a circa 4,723%.

42.25. Debiti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Verso fornitori entro 12 mesi	4.562	677	5.241
Verso imprese controllate entro 12 mesi	10.170	(5.585)	4.585
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	157	(146)	9
Totale	14.889	(5.053)	9.835

La voce “Debiti commerciali” ammonta ad Euro 9.835 mila e risulta essersi decrementata rispetto all’esercizio precedente di Euro 5.053 mila.

La voce “Debiti verso fornitori entro 12 mesi” pari ad Euro 5.239 mila si riferisce a debiti commerciali per l’attività di gestione ordinaria.

I debiti verso imprese controllate entro 12 mesi sono pari ad Euro 4.585 mila, hanno subito un decremento rispetto all’esercizio precedente e si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalle controllate, in particolare, dalla TECNIMONT USA e dalla KT Kinetics Technology S.p.A. e da altri servizi ricevuti; MAIRE beneficia strutturalmente di alcuni servizi, tra cui disponibilità spazi all’interno degli stabili, servi-

zi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature) ed altri servizi in ambito AFC e gestione del personale.

I debiti verso controllanti entro 12 mesi per Euro 11 mila fanno riferimento a debiti commerciali verso G.L.V Capital S.p.A., principalmente riferiti alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo MAIRE.

42.26. Altre passività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	Variazioni dell'esercizio	31-12-24
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.515	206	1.721
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	568	929	1.497
Altri debiti	56.260	12.637	68.897
Totale	58.343	13.772	72.115

La voce “Altre passività correnti” risulta al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 72.115 mila, in aumento di Euro 13.772 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” si riferisce essenzialmente a debiti verso INPS e altri Fondi previdenziali relativi al mese di dicembre 2024, versati nel mese di gennaio 2025, la residua parte è la stima dei contributi associati a competenze del personale maturate e non liquidate (Ferie e 14' mensilità).

La voce “Competenze verso il personale maturate e non liquidate” pari ad Euro 1.497 mila sono tutte riferite a debiti per ferie maturate e non godute e alla 14' mensilità.

Al 31 dicembre 2024 non risultano in essere né posizioni previdenziali scadute, né debiti per retribuzioni a dipendenti scadute.

Gli altri debiti pari ad Euro 68.897 mila sono riferiti a debiti verso controllate per Iva di Gruppo, debito rispetto all'esercizio precedente si è incrementato di Euro 12.637 mila e si riferisce principalmente al debito per Iva verso la controllata TECNIMONT S.p.A..

Anche per il 2024 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato IVA trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante MAIRE S.p.A..

Erogazioni pubbliche di cui alla legge n. 124/2017

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche di cui all'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, come successivamente modificata dall'articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 (“decreto crescita”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, MAIRE S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024 non ha ricevuto contributi ed erogazioni.

43. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie rilasciate dalla MAIRE S.p.A. al 31 dicembre 2024 e 2023 e gli altri impegni.

GARANZIE FINANZIARIE (Valori in migliaia di Euro)	31-12-23	31-12-24
Garanzie rilasciate nell'interesse della Società		
Fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi	169.360	189.406
Totale Garanzie	169.360	189.406

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi si riferiscono alle fidejussioni rilasciate in favore del Politecnico di Milano per una convenzione quindicennale e dell'Amministrazione Finanziaria Direzione regionale Lazio e Direzione provinciale Il di Roma per i Rimborsi e Compensazioni per l'Iva di Gruppo. La voce include inoltre Advance, Performance e Warranty Bond rilasciati nell'interesse di alcune controllate del Gruppo, come MetNewen Mexico S.A., KTI Poland, MT Russia, NextChem Tech S.p.A., TECNIMONT S.p.A. e Transfima Geie in relazione ad alcune iniziative in corso di svolgimento od ormai concluse, ma ancora in via di discussione con la committenza per la chiusura finale.

Impegni

Sono stati assunti dalla Società impegni verso i committenti e/o altri beneficiari ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente dalla stessa e/o da imprese controllate aggiudicatrici di appalti nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempimenti. Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 32.178 milioni di Euro, comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2024, il valore registra un incremento ed è legato principalmente ai due nuovi progetti di Hassi R'Mel Boosting Phase III Step 2 in Algeria e di Holborn Europa Raffinerie in Germania, acquisiti nel corso del 2024. Sia le fidejussioni rilasciate da terzi su linee MAIRE a favore di terzi nell'interesse di alcune controllate del Gruppo che gli impegni assunti da MAIRE verso i committenti e/o altri beneficiari ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate aggiudicatrici di appalti nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempimenti, tali fattispecie ricadrebbero nei contratti di garanzia di buona esecuzione ("performance bond") in quanto rientranti nella definizione di contratto assicurativo previsto dal nuovo principio IFRS 17. Si segnala però che i contratti di garanzia di buona esecuzione emessi in favore delle società controllate, nonché le garanzie finanziarie, prevedono clausole di "full recourse" tra le parti (MAIRE verso le sue controllate) e quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17.

44. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dalla MAIRE nel corso dell'esercizio 2024 le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo e collegate;
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A. e da società del perimetro di MAIRE Investments S.p.A., società direttamente controllata dall'azionista di maggioranza G.L.V. Capital S.p.A.;
- dalla Fondazione MAIRE;
- Luigi Alfieri Consigliere della MAIRE S.p.A..

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "MAIRE" ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo MAIRE Investments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di MAIRE S.p.A. principalmente per acquisto di prestazioni amministrative e altri servizi generali.

I rapporti con Luigi Alfieri, Consigliere non indipendente di MAIRE S.p.A., si riferiscono ad un contratto triennale per acquisto di servizi di assistenza e consulenza in ambito finanziario.

MAIRE beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da TECNIMONT Services S.p.A., nello specifico disponibilità spazi all'interno degli stabili, oltre a fornitura di altri servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (TECNIMONT S.p.A. e KTI Poland). I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (TECNIMONT S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Met Development S.p.A. Met Dev 1 S.r.l., TECNIMONT Services S.p.A., Aps Designing Energy S.r.l., MET T&S Limited) per la gestione delle loro attività operative. I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I saldi di debiti e crediti di conti correnti di corrispondenza sono sorti nell'ambito dell'accordo di cash pooling adottato dalla MAIRE S.p.A. a cui alcune società del Gruppo hanno aderito; i saldi maturano interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla MAIRE S.p.A. a favore delle controllate, al service amministrativo-fiscale-legale e al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA.

La Fondazione MAIRE – ETS è un'organizzazione non-profit costituita nel 2021 dal Gruppo al fine di realizzare iniziative volte alla promozione della cultura, della ricerca, della formazione e della Corporate Social Responsibility con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'identità storica, delle competenze tecnologiche e del patrimonio culturale del Gruppo MAIRE, nel 2024 l'Ufficio Regionale del RUNTS Lazio ha provveduto all'iscrizione dell'Ente "Fondazione MAIRE - Ente del Terzo Settore". Al 31 dicembre 2024 la MAIRE ha versato contributi per Euro 150 mila e reso servizi vari nei confronti della Fondazione per un valore complessivo pari a circa Euro 199 mila.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate riportate, le stesse sono state concluse nell'interesse di MAIRE S.p.A..

Al 31 dicembre 2024 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro) 31/12/2024	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Crediti (Debiti) per cash pooling	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
TECNIMONT S.p.A.	26.891	(207)	145.589	(920)	(59.786)	73.508	169.035	43.802	(1.777)	32.574	(7.717)
TICB Pvt Ltd Italian branch	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
TECNIMONT S.p.A. BELGIUM Branch	-	-	-	-	-	-	-	150	-	-	-
TCM Abu Dhabi Branch	101	-	-	-	-	-	-	78	-	-	-
APS Designing Energy S.R.L.	52	-	3.950	-	-	-	800	4	-	47	-
GasConTec GmbH	6	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-
Hydrogen for Development	7	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-
DRAGONI GROUP S.R.L.	7	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-
KT S.p.A.	27.949	(554)	-	-	-	4.003	(12.856)	6.925	(524)	5.710	(1.960)
KT KSTOVO	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
KT TECH S.p.A.	436	-	-	-	-	3.369	-	149	-	-	-
KTI Poland S.A.	111	(13)	-	(10.000)	-	-	-	57	-	54	(13)
Stamicarbon B.V.	324	-	-	-	-	-	-	190	-	2	(1.130)
G.L.V Capital S.p.A.	-	(11)	-	-	-	-	-	-	(1.033)	-	-
TECNIMONT Services S.p.A.	1.556	(57)	51.550	-	236	(2)	23.790	846	(2.788)	3.522	(208)
Met Development S.p.A.	61	(3)	14.000	-	(1.989)	(238)	6.060	103	-	867	(41)
Met Dev 1 S.r.l.	25	(86)	-	-	-	(1.541)	(38.619)	20	-	213	(118)
TPI	24	-	-	-	-	-	-	22	-	1	-
TCM France	66	(678)	-	-	-	-	-	10	-	-	-
MET T&S LIMITED	920	(10)	9.000	-	-	-	2.460	20	-	468	(7)
Cefalù S.c.a.r.l.	66	-	86	-	(23)	-	-	20	-	8	-
Corace S.c.a.r.l.	24	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-
TECNIMONT Private Limited	11.442	(376)	-	-	-	-	-	166	(207)	151	-
TECNIMONT USA Inc.	28	(1.275)	-	-	-	-	(62.521)	20	-	-	(1.395)
TECNIMONT Arabia Ltd	1.050	-	-	-	-	-	-	-	-	851	-
Tracktech Solutions S.R.L.	9	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-
MyReplast Industries Srl	111	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-
MyRechemical	146	-	-	-	633	-	-	56	-	1	(20)
MDG Reale Estate	24	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-
Met Newen Mexico S.A. de C.V.	1.194	-	-	-	-	-	-	188	-	13	-
Biolevano S.r.l.	6	-	-	-	-	-	-	12	-	-	-

(Valori in migliaia di Euro) 31/12/2024	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Crediti (Debiti) per cash pooling	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Nextchem Tech S.p.A.	1.688	(942)	-	-	(5.781)	-	-	179	-	310	(950)
Nextchem S.p.A	1.081	(400)	-	-	(491)	-	-	332	(400)	240	(595)
Conser S.p.A.	13	-	-	-	-	-	-	18	-	-	(114)
TCM Nigeria	73	-	-	-	-	-	-	233	(0)	-	-
TCM Philippines	182	-	5.053	-	-	-	-	20	(0)	650	-
TCM-KT JV S.r.l.	36	0	-	-	(523)	(6.408)	656	20	-	235	(109)
TCM-KT JV Azerbaijan	40	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-
TCM EGYPT	316	-	-	-	-	-	-	554	-	-	-
TCM México S.A. de C.V.	1	-	-	-	-	-	-	5	(0)	-	-
KT india	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MYREPLAST S.R.L.	18	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-
Esperia	-	(1)	-	-	-	-	-	-	(87)	-	-
U-COAT S.p.A.	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TECNIMONT E&I (M) SDN. BHD.	85	-	-	-	-	-	-	281	-	-	-
Stamicarbon USA	2	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
KT Arabia	43	-	-	-	-	-	-	0	-	17	-
Transfima Geie	17	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-
TECNIMONT Do Brasil	15	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-
TECNIMONT Chile	67	-	-	-	-	-	-	20	-	16	-
OOO MT Russia	180	-	-	-	-	-	-	20	-	28	-
MyRemono S.R.L.	18	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
Fondazione Maire - ETS	43	(24)	-	-	-	-	-	199	(150)	-	-
SE.MA. Global Facilities SRL	145	-	-	-	-	-	-	21	-	-	-
Luigi Alfieri	-	(63)	-	-	-	-	-	-	(338)	-	-
Totale	76.709	(4.700)	229.228	(10.920)	(67.723)	72.690	88.805	54.863	(7.303)	45.989	(14.378)

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

(V alori in migliaia di Euro) 31/12/2024	Compensi
Amministratori	6.139
Sindaci	200
Totale	6.339

Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in MAIRE S.p.A..

Per maggiori dettagli relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2024 e nella Relazione sulla Remunerazione 2025; entrambe consultabili sul sito internet della società <https://www.groupmaire.com> nella sezione "Governance".

45. Informazioni sui rischi finanziari

Per una più completa informativa sui rischi finanziari si rimanda alla sezione “INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI” nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo MAIRE. Nello svolgimento della sua normale attività la MAIRE S.p.A. è esposta a rischi finanziari. Più precisamente:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse per strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La MAIRE S.p.A. esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui è esposta, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla MAIRE S.p.A.. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value (Livello 1, 2 e 3); nel bilancio di esercizio della MAIRE S.p.A. ci sono strumenti finanziari valutati al fair value.

45.1. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di MAIRE a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Vengono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi. Al 31 dicembre 2024 i Crediti commerciali entro e oltre 12 mesi sono pari rispettivamente ad Euro 149.391 mila e ad Euro 68 mila.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali analizzati per scadenza:

Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2024				Totale
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	110.069	29.022	9.422	878	149.391
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	68	0	0	0	68
Totale Crediti Commerciali	110.137	29.022	9.422	878	149.459
Di cui:					
Entro 12 mesi (Nota 42.9)					149.391
Oltre 12 mesi (Nota 42.7)					68

Ai fini comparativi si riportano i valori relativi all'esercizio precedente:

Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2023				Totale
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	53.185	12.759	1.155	1.270	68.369
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	319	0	0	0	319
Totale Crediti Commerciali	53.504	12.759	1.155	1.270	68.688
Di cui:					
Entro 12 mesi (Nota 42.9)					68.369
Oltre 12 mesi (Nota 42.7)					319

I crediti commerciali sono tutti verso controllate e su tale scorta non si intravede un rischio di credito.

Si ricorda che secondo l'IFRS 9 con riferimento al modello di impairment, la stima delle perdite su crediti viene effettuata sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. È stato valutato il rischio di credito delle controparti controllate e l'effetto è ritenuto immateriale.

45.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

L'obiettivo della Società e del Gruppo è quello di implementare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità, di affidamenti e di linee di credito committed adeguato per l'intero Gruppo, garantendo risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni a termine, anche mediante operazioni di rifinanziamento o raccolta anticipata, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità finanziaria per i programmi di sviluppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari. Le attività di misurazione e controllo del rischio liquidità vengono svolte mediante un continuo monitoraggio dei flussi di cassa previsionali, del profilo di scadenza delle passività finanziarie e dei parametri caratterizzanti i principali contratti di finanziamento bancario. Tali indicatori misurano il livello di cassa disponibile prevista nel breve termine, il livello di concentrazione delle scadenze delle passività finanziarie e dei derivati e i rapporti tra le fonti e gli impieghi finanziari previsti nel breve e medio termine.

Per il controllo e l'utilizzo efficiente della propria liquidità, MAIRE si avvale tra l'altro di sistemi di cash pooling tra le principali società del Gruppo nell'ambito delle due BU.

Allo stato attuale, MAIRE ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 218.011 mila con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 84.704 mila grazie all'attività operativa.

La Società ritiene inoltre che grazie al rilevante portafoglio ordini in essere presso le sue controllate e relativi flussi finanziari associati, si possa mantenere un buon livello liquidità.

Le tabelle che seguono evidenziano la disponibilità di linee di credito ed altri affidamenti della Società al 31 dicembre 2024 suddivise per tipologia con distinzione tra importi concessi ed utilizzati:

Affidamenti ed utilizzi di Gruppo al 31 dicembre 2024

Descrizione	Ctv. Affidato (Euro)	Ctv. Utilizzo (Euro)	Ctv. disponibile (Euro)
Scoperti di Conto Corrente-Revolving-Linee di Credito a Revoca	292.732.690	65.000.000	227.732.690
Finanziamenti M/L -Bond	550.000.000	550.000.000	-
Totale	842.732.690	615.000.000	227.732.690

Inoltre, il Programma di Euro Commercial Paper (ECP) consente alla Società di diversificare i propri strumenti di finanziamento a breve termine, di ottenere una più vasta scelta di fonti di finanziamento e di ottimizzare la propria gestione del debito in termini di profilo di scadenza e prezzo, di seguito gli importi utilizzati e il complessivo deliberato:

Deliberato ed utilizzi di Gruppo al 31 dicembre 2024

Descrizione	Ctv. Deliberato (Euro)	Ctv. Utilizzo (Euro)	Ctv. disponibile (Euro)
Euro Commercial Paper	300.000.000	162.900.000	137.100.000
Totale	300.000.000	162.900.000	137.100.00

Si ricorda a tal riguardo che in data 18 dicembre 2024 – MAIRE S.p.A. ha rinnovato il proprio Programma Euro Commercial Paper per l'emissione di una o più serie di Euro Commercial Paper Notes incrementandone l'ammontare nominale massimo da Euro 150 milioni a Euro 300 milioni. In linea con il programma avviato precedentemente, il Programma ECP sarà collocato presso investitori qualificati e sarà privo di rating. Il programma avrà una durata di 3 anni e avrà un importo nominale massimo pari a Euro 300 milioni.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

31-12-2024 (importi in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	TOTALE FLUSSI
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0	469.087	0	469.087
Altre Passività finanziarie non correnti	0	252.000	0	252.000
Debiti finanziari a breve termine	81.749	0	0	81.749
Altre Passività finanziarie correnti	291.228	0	0	291.228
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	1.140	3.747	3.539	8.426
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	0	0		0
Totale Passività Finanziarie	374.117	724.834	3.539	1.102.490

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio.

La voce “Altre passività finanziarie correnti” con scadenza entro 1 anno, per Euro 117.017 mila si riferisce sia a debiti verso imprese controllate per finanziamenti che ai debiti verso le controllate per i conti correnti di corrispondenza; la Società ha in essere il sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari di Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari. La distribuzione sulle scadenze e la stima degli interessi è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento.

La quota “oltre 5 anni” relativa alla passività finanziaria leasing è il valore della passività finanziaria correlata ai Diritti d'uso iscritti riferiti principalmente agli immobili ad uso ufficio della Società.

Il rimborso delle passività finanziarie a breve per la MAIRE S.p.A. è garantito dalle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 218.011 mila, dalle altre attività finanziarie correnti pari ad Euro 286.444 mila che rappresentano essenzialmente le posizioni attive Intercompany nell'ambito del sistema di gestione accentrata della liquidità (cash pooling) e dalle previsioni per il 2025 legate alla gestione operativa essenzialmente legata agli incassi di dividendi dalle società controllate.

45.3. Rischi di Mercato

Rischio di cambio

La Società è teoricamente esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, seppure molto residuali, relativi ad attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa dall'Euro che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito della Società è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza, potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

Il rischio sulla quota di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è parzialmente mitigato dal fatto che i depositi monetari del gruppo sono regolati a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

Nel 2023 MAIRE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile Senior Unsecured Sustainability-Linked di Euro 200 milioni che prevede l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2025, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a: ridurre del 35% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2) rispetto al livello del 2018 e a ridurre del 9% le emissioni di CO₂ dei propri fornitori, in particolare tramite la c.d. intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, misurata come tonnellate di CO₂ in rapporto al valore aggiunto, rispetto al livello del 2022. Questi target, in linea con il piano di decarbonizzazione previsto nella strategia di sostenibilità del Gruppo MAIRE (carbon neutrality Scope 1 e 2 al 2030 e Scope 3 al 2050), contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9.

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2025. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

Allo stato non si evince un rischio di incremento del relativo tasso di interesse in quanto il Gruppo ad oggi ha registrata una riduzione delle emissioni CO₂ (Scope 1 + Scope 2) rispetto alla baseline 2018 e una riduzione circa dell'intensity Scope 3 (per cluster di beni e servizi specifici) sul valore aggiunto rispetto alla baseline 2022 in linea con quanto previsto dai target del prestito obbligazionario.

In data 16 luglio 2024 – MAIRE ha effettuato con successo il collocamento di un nuovo finanziamento di nominali Euro 200 milioni nel formato Schuldschein Sustainability-Linked (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali Euro 17,5 milioni e Euro 52,5 milioni) e cinque anni (rispettivamente di nominali Euro 5 milioni e Euro 125 milioni), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base annuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI selezionati e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il Sustainability Linked Bond e secondo le definizioni previste in ciascun Loan Agreement: “ESG Compliance Certificate”, descrivendo il raggiungimento di Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition and Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition; “Sustainability Linked Bond Progress Report” emesso da MAIRE, “Assurance Report” emesso dall'Assurance Provider; “Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report” e “Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report” emesso da MAIRE.

Trattandosi di un Sustainability-Linked Schuldschein, qualora MAIRE non rispetti uno o entrambi i target fissati sui KPI selezionati, come sopra descritti, che saranno rilevati in relazione all'anno del 2025, dovrà riconoscere 10bps per ciascun target non raggiunto a partire dal periodo di interessi che inizia il 22 July 2026 (gli interessi incrementali saranno quindi corrisposti per tutti i periodi successivi).

Allo stato non si evince un rischio di incremento del relativo tasso di interesse in quanto l'andamento dei due KPI risulta in linea con quanto previsto dai target dal finanziamento.

MAIRE nel corso del 2024 ha sottoscritto una nuova linea di credito Sustainability-linked con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al Sustainability-Linked Financing Framework adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali (già definiti per FY2024 e FY2025 e da definire per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 5 bps).

La linea di credito è stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come sustainability coordinator e facility agent. L'operazione è in linea con la strategia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria. Questa nuova linea di credito revolving, la cui sottoscrizione è un'ulteriore dimostrazione del supporto alla strategia di MAIRE da parte del ceto bancario, consentirà di incrementare la flessibilità finanziaria e diversificare le fonti di finanziamento. Inoltre, va ad aggiungersi alle altre due operazioni di finanziamento sustainability-linked realizzate nell'ultimo anno, segnando un ulteriore passo avanti nel percorso verso l'integrazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni nella gestione finanziaria del Gruppo.

45.4. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Vengono di seguito rappresentati le posizioni maggiormente rilevanti a cui la Società è potenzialmente esposto.

Nel corso del 2023 MAIRE aveva effettuato una emissione di un prestito obbligazionario per nominali Euro 200 milioni e contestualmente rimborsato anticipatamente

rispetto al 30 aprile 2024, il Prestito Obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 165 milioni.

Il tasso di interesse delle Obbligazioni, corrispondente al rendimento all'emissione, è pari al 6,50% annuo lordo. Si ricorda, inoltre, che è previsto un incremento massimo del tasso di interesse dello 0,50% complessivo in caso di mancato raggiungimento degli specifici target di riduzione delle emissioni di CO₂.

Infatti, il Prestito Obbligazionario prevede l'incremento del tasso di interesse in caso di mancato raggiungimento, al 31 dicembre 2025, di specifici target di decarbonizzazione. In particolare, MAIRE si impegna a: ridurre del 35% le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ (c.d. Scope 1 e Scope 2) rispetto al livello del 2018 e a ridurre del 9% le emissioni di CO₂ dei propri fornitori, in particolare tramite la c.d. intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati, misurata come tonnellate di CO₂ in rapporto al valore aggiunto, rispetto al livello del 2022.

Questi target, in linea con il piano di decarbonizzazione previsto nella strategia di sostenibilità del Gruppo MAIRE (carbon neutrality Scope 1 e 2 al 2030 e Scope 3 al 2050), contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite SDG 7 e SDG 9.

L'incremento del tasso di interesse sarà pari allo 0,25% per ciascun target eventualmente non raggiunto (i.e. incremento massimo dello 0,50%) dall'anno successivo a quello di rilevazione, fissato per l'esercizio 2025. Il raggiungimento dei target sarà verificato da parte di una società di revisione a tal fine incaricata.

Conseguentemente, in data 5 ottobre 2023 sono state emesse n. 200.000 Obbligazioni. In pari data le Obbligazioni hanno iniziato a maturare interessi, che saranno pagati, in via posticipata, il 5 aprile e il 5 ottobre di ogni anno a partire dal 5 aprile 2024; il Prestito Obbligazionario prevede la facoltà di rimborso anticipato volontario a partire dal terzo anno.

Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre un covenant di tipo incurrence il cui mancato rispetto comporterebbe restrizioni all'indebitamento ed eventi di default in linea con l'indebitamento di medio-lungo termine in essere del Gruppo; nello specifico il parametro finanziario delle obbligazioni prevede un livello massimo di indebitamento ed il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. La misurazione di tale covenant finanziario è su base annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

In data 13 marzo 2023 la MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di euro 150 milioni, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo MAIRE. Il finanziamento è stato erogato da un pool di primari istituti di credito italiani composto da Banco BPM, MPS Capital Services e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking); quest'ultima, nell'ambito dell'operazione, agirà altresì quale "SACE Agent" e Banca Agente. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo - e il capitale circolante della capogruppo MAIRE e di TECNIMONT S.p.A., principale società operativa del Gruppo MAIRE con sede in Italia. Il finanziamento avrà una durata complessiva di 6 anni, di cui 3 di preammortamento, un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, a cui si aggiunge il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

In data 25 maggio 2023 - MAIRE S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 40 milioni con BPER Corporate & Investment Banking, assistito per l'80% dell'importo da garanzia concessa da SACE S.p.A., al fine rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo. In linea con le previsioni del Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50, il finanziamento è stato principalmente destinato a soddisfare le esigenze finanziarie - tra cui gli investimenti in ricerca e sviluppo e il capitale circolante - della capogruppo MAIRE e di TECNIMONT S.p.A., principale società operativa del Gruppo con sede in Italia. Il finanziamento, con scadenza a dicembre 2028 e un periodo di preammortamento di 3 anni, prevede un tasso pari ad Euribor 3 mesi più un margine dell'1,7% annuo, oltre il costo della garanzia concessa da SACE S.p.A., e potrà essere rimborsato in tutto o in parte in ogni momento senza penali.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

In data 16 luglio 2024 – MAIRE ha effettuato con successo il collocamento di un nuovo finanziamento di nominali Euro 200 milioni nel formato *Schuldschein Sustainability-Linked* (collocamento privato regolato dalla legge tedesca), il finanziamento senior non garantito che comprende due tranche con scadenze di tre anni (rispettivamente di nominali Euro 17,5 milioni e Euro 52,5 milioni) e cinque anni (rispettivamente di nominali Euro 5 milioni e Euro 125 milioni), entrambe principalmente a tassi di interesse variabili. Il margine applicabile sull'Euribor a 6 mesi è di 1,70% e 1,95% rispettivamente per le tranche a tre e cinque anni. Lo strumento prevede inoltre un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 dal Gruppo. In particolare, lo strumento prevede il monitoraggio su base annuale (fino al 2025 compreso) dei due KPI selezionati e dell'andamento dei relativi target fissati con pubblicazione sul sito del Gruppo MAIRE dei relativi report. I report da pubblicare sono in linearità con il *Sustainability Linked Bond* e secondo le definizioni previste in ciascun *Loan Agreement*: “*ESG Compliance Certificate*”, descrivendo il raggiungimento di *Scope 1 and 2 GHG Emissions Condition* and *Scope 3 GHG Emissions Intensity Condition*; “*Sustainability Linked Bond Progress Report*” emesso da MAIRE, “*Assurance Report*” emesso dall'Assurance Provider; “*Scope 1 and 2 Baseline Assurance Report*” e “*Scope 3 Intensity Baseline Assurance Report*” emesso da MAIRE.

Trattandosi di un *Sustainability-Linked Schuldschein*, qualora MAIRE non rispetti uno o entrambi i target fissati sui KPI selezionati, come sopra descritti, che saranno rilevati in relazione all'anno del 2025, dovrà riconoscere 10bps per ciascun target non raggiunto a partire dal periodo di interessi che inizia il 22 July 2026 (gli interessi incrementali saranno quindi corrisposti per tutti i periodi successivi).

Trattandosi di strumenti *bullet*, il rimborso della quota capitale dovrà corrispondersi a maturity per ciascun nozionale salvo possibile esercizio di chiusura anticipata da parte di MAIRE.

I proventi sono stati destinati al sostegno del fabbisogno finanziario della società, principalmente al rimborso anticipato di linee esistenti, incluso il prestito *Schuldschein ESG-Linked* sottoscritto a dicembre 2019 per un importo nominale residuo di Euro 55 milioni e in relazione al finanziamento MAIRE di nominali Euro 365 milioni assistito per l'80% dell'importo da Garanzia Italia di SACE, che risulta quindi completamente rimborsato.

A seguito della forte domanda da parte degli investitori, l'ammontare target iniziale è stato ampiamente superato e i tassi di interesse sono stati fissati nella parte bassa della fascia di prezzo. Il finanziamento è stato collocato presso banche e istituzioni finanziarie internazionali prevalentemente europee, asiatiche e medio-orientali, ed ha anche ricevuto il supporto di Cassa Depositi e Prestiti, Commerzbank, Credit Agricole “CIB” e Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) hanno agito in qualità di arranger. Credit Agricole “CIB” ha agito da sustainability coordinator e Commerzbank come paying agent.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda con rilevazione annuale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

MAIRE nel corso del 2024 ha sottoscritto una nuova linea di credito *Sustainability-linked* con scadenza maggio 2028, per un ammontare totale di Euro 200 milioni. La linea di credito, di tipo revolving, è conforme al *Sustainability-Linked Financing Framework* adottato a settembre 2023 ed è collegata a specifici obiettivi annuali volti a ridurre le emissioni di CO₂ del Gruppo, il cui raggiungimento determina il margine applicabile al finanziamento. In particolare, per questo strumento i target sono annuali (già definiti per FY2024 e FY2025 e da definire per quelli successivi) e il meccanismo di aggiustamento prezzo è step up e step down (+/- 5 bps).

La linea di credito è stata concessa da otto primari gruppi bancari, tra cui Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM, Bank ABC, BdM Banca, BPER, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale e UniCredit. Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) ha agito inoltre come sustainability coordinator e facility agent. L'operazione è in linea con la stra-

tegia volta a ottimizzare la composizione del debito a medio-lungo termine e ridurre il costo complessivo, migliorando al contempo la flessibilità finanziaria. Questa nuova linea di credito revolving, la cui sottoscrizione è un'ulteriore dimostrazione del supporto alla strategia di MAIRE da parte del ceto bancario, consentirà di incrementare la flessibilità finanziaria e diversificare le fonti di finanziamento. Inoltre, va ad aggiungersi alle altre due operazioni di finanziamento sustainability-linked realizzate nell'ultimo anno, segnando un ulteriore passo avanti nel percorso verso l'integrazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni nella gestione finanziaria del Gruppo.

Il finanziamento è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda con rilevazione semestrale, la cui prossima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

Allo stato MAIRE non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati. Dalle risultanze ad oggi disponibili, risultano rispettati i parametri finanziari che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta ed Ebitda, la cui ultima misurazione è avvenuta con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2024.

45.5. Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie per soddisfare i piani ai dipendenti "Equity Settled"; in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa).

MAIRE S.p.A. ha quindi sottoscritto dei contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione MAIRE. Ai fini contabili gli strumenti derivati TRES non possono essere designati come strumenti derivati di copertura e sono valutati, ai sensi dell'IFRS 9, al fair value (valore equo) con imputazione a conto economico delle relative variazioni nei proventi ed oneri finanziari.

I derivati sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare, il fair value degli strumenti TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e dal prezzo dell'azione quotata sottostante.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2024

Nella tabella sottostante è illustrato l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilancio, analizzato per scadenza:

(importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2024		Nozionali		
	MTM	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Tres (*)	36.297	24.415	24.415		

La Società detiene i seguenti contratti Total Return Equity Swap (TRES) sul prezzo dell'azione:

Descrizione	Azioni	Pezzi	Nozionale in Euro	Fair Value al 31.12.2024
TRES 3	MAIRE	2.067.800	8.687.351	9.386.445
TRES 7	MAIRE	5.000.000	15.728.000	26.910.962
Totale impegni			24.415.351	36.297.407

45.6. Classificazione degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui la Società opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la Società opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento risultano presenti a bilancio alcuni strumenti il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dalla Società il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2"), non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Come richiesto si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

Valori al 31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Totale
Crediti finanziari non correnti	145.589	0	0	0	145.589
Altre attività non correnti	68	0	0	0	68
Crediti commerciali	149.391	0	0	0	149.391
Strumenti Finanziari-Derivati	0	36.297	0	0	36.297
Altre attività finanziarie	286.443	0	0	0	286.443
Altre attività correnti	1.338	0	0	0	1.338
Disponibilità liquide	218.011	0	0	0	218.011
Totale	800.840	36.297	0	0	837.137

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value

Valori al 31/12/2023 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value (*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Strumenti di capitale - Fair Value OCI (**)	Totale
Crediti finanziari non correnti	265.858	0	0	0	265.858
Altre attività non correnti	319	0	0	0	319
Crediti commerciali	68.368	0	0	0	68.368
Strumenti Finanziari-Derivati	0	19.731	0	0	19.731
Altre attività finanziarie	279.106	0	0	0	279.106
Altre attività correnti	2.438	0	0	0	2.438
Disponibilità liquide	133.307	0	0	0	133.307
Totale	749.396	19.731	0	0	769.127

(*) "Livello 2" del Fair-Value

(**) "Livello 3" del Fair-Value

Valori al 31/12/2024 (Valori in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value(*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	389.169	0	0	389.169
Altre Passività finanziarie non correnti	197.897	0	0	197.817
Debiti finanziari a breve	71.215	0	0	71.215
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	7.100	0	0	7.100
Strumenti Finanziari-Derivati correnti e non correnti	0	0	0	0
Altre Passività finanziarie correnti	287.816	0	0	287.816
Debiti commerciali	9.835	0	0	9.835
Altre passività correnti	72.115	0	0	72.115
Totale	1.035.147	0	0	1.035.147

(*) "Livello 2" del Fair-Value



Valori al 31/12/2023 (Valori in migliaia di Euro)	Passività Finanziarie - Costo ammortizzato	Strumenti Derivati - Fair value(*)	Strumenti Derivati - Hedge Accounting - Fair Value (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	326.881	0	0	326.881
Altre Passività finanziarie non correnti	197.413	0	0	197.413
Debiti finanziari a breve	170.333	0	0	170.333
Passività finanziaria Leasing - correnti e non correnti	6.934	0	0	6.934
Strumenti Finanziari-Derivati correnti e non correnti	0	0	0	0
Altre Passività finanziarie correnti	351.633	0	0	351.633
Debiti commerciali	14.889	0	0	14.889
Altre passività correnti	58.343	0	0	58.343
Totale	1.126.426	0	0	1.126.426

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

46. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione.

Tipologia dei servizi (Valori in migliaia di Euro)	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2024
Revisione contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	MAIRE S.p.A.	346
Servizi di attestazione (*)	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	MAIRE S.p.A.	4
Altri servizi (**)	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	MAIRE S.p.A.	276
	Rete Pricewaterhousecoopers	MAIRE S.p.A.	21

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

() I servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.*

*(**) Gli altri servizi della Capogruppo includono il compenso per il rilascio dell'attestazione sulla conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi della D.Lgs 125/2024 in attuazione della CSRD directive, per le attività di limited assurance delle dichiarazioni sulla performance dei Key Performance Indicators (KPIs) rispetto ai Sustainability Performance Target definiti nel Sustainability-Linked Bond Framework e per una attività di analisi della rendicontazione di alcuni parametri ESG richiesti dal finanziamento ESG Linked Schuldschein Loan di MAIRE rimborsato poi nel corso del 2024.*

47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2024 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Bernini in qualità di “Amministratore Delegato” e Mariano Avanzi in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della MAIRE S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 4 marzo 2025

L'Amministratore Delegato

Alessandro Bernini

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Mariano Avanzi

51. Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

riteniamo di aver illustrato esaurientemente il bilancio della Società e confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione del bilancio per l'esercizio 2024, che evidenzia un utile netto pari ad euro 153.947.060,25.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio di esercizio di MAIRE S.p.A. al 31 dicembre 2024 che chiude con utile netto dell'esercizio di euro 153.947.060,25 costituito dal prospetto del conto economico, conto economico complessivo, prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note esplicative, così come presentato nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti.

In considerazione del fatto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, Vi invitiamo ad approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio come segue:

- di assegnare agli Azionisti un dividendo unitario di euro 0,356¹, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 328.454.282 azioni ordinarie in circolazione ed avente diritto al dividendo, e quindi per complessivi euro 116.929.724,39;
- di destinare a "Riserva utili portati a nuovo" i restanti euro 37.017.335,86.

Sì, altresì propone di mettere in pagamento il dividendo di cui sopra dal 24 aprile 2025 (c.d. payment date), con stacco cedola in data 22 aprile 2025 (c.d. ex date). Ai sensi dell'art. 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'art. 83 quater, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo n. 58/98, al termine della giornata contabile del 23 aprile 2025 (c.d. record date).

Vi invitiamo inoltre ad autorizzare, nel caso in cui prima della data di stacco cedola sopra indicata siano effettuate dalla Società operazioni di compravendita di azioni proprie, l'Amministratore Delegato a destinare a e/o a prelevare dalla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo del dividendo a tali azioni spettante.

Milano, 4 Marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

¹ Il dividendo unitario proposto di euro 0,356 per ciascuna azione tiene conto delle n. 186.150 azioni proprie detenute in portafoglio da MAIRE al 4 marzo 2025, data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società delle proposte di cui alla presente Relazione illustrativa. A tal riguardo si precisa che, fermo restando l'importo del dividendo unitario, l'importo complessivo del dividendo potrebbe variare in funzione del numero di azioni proprie detenute in portafoglio della Società alla data di stacco cedola (c.d. ex date), con conseguente aumento o diminuzione dell'importo da destinare ad "utili a nuovo".

52. Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio 31 dicembre 2024 (art. 153, D. Lgs. N. 58/98 e art. 2429, comma 2, Codice Civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di MAIRE S.p.A. (in seguito anche "MAIRE" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. N. 58/1998, Testo Unico della Finanza ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile, deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, tenendo altresì conto delle Norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale nonché dei Principi e delle Raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* a cui la Società ha aderito.

A tale fine il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endo-consiliari e degli Amministratori indipendenti della Società;
- ha altresì avuto un costante scambio di informazioni con il *Group Chief Financial Officer* (al quale fino alla data del 24 ottobre 2024, faceva altresì capo la responsabilità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari), con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (al quale a decorrere dal 24 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato, oltre alle responsabilità di attestazione di cui all'art. 154-bis TUF, comma 5-bis in materia di rendicontazione finanziaria, anche le responsabilità di attestazione di cui all'art 154 -bis TUF comma 5-ter in materia di rendicontazione di sostenibilità), con le preposte Funzioni Amministrative e Finanziarie, con i responsabili delle Funzioni *Group Fiscal Affairs*, *Group Internal Audit*, *Group Corporate Affairs*, *Governance*, *Ethics & Compliance*, *Group Risk Management*, *Special Initiatives and Regions Coordination*, *Group Risk and Insurance Management*, *Group Sustainability Reporting*, *Performance and Disclosure*, *Group Sustainability and Corporate Advocacy* e *Group Human Resources*, *ICT*, *Organization & Procurement*, *Group*

1

HSE&SA and Project Quality della Società, nonché con il *Group General Counsel* e con la *Tax Risk Manager* di MAIRE;

- ha avuto un periodico scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società ("OdV" o "Organismo di Vigilanza") e con gli analoghi OdV delle principali società italiane controllate dalla Società;
- ha costantemente interloquito con PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC"), in qualità di Revisore Legale, incaricata della revisione legale dei conti e, in qualità di Revisore di Sostenibilità, incaricata della verifica di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ex D.Lgs. 39/2010 e del rilascio della relativa attestazione di conformità.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'8 aprile 2022 ed è così costituito:

- dott. Francesco Fallacara (Presidente);
- dott. Andrea Bonelli (Sindaco Effettivo);
- dott.ssa Marilena Cederna (Sindaco Effettivo).

Sono Sindaci Supplenti il dott. Massimiliano Leoni, la dott.ssa Mavie Cardì ed il dott. Andrea Lorenzatti.

Il Collegio Sindacale scadrà dall'incarico, per compiuto mandato, con l'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Gli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale sono altresì indicati nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2024" della Società redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, messa a disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito internet www.groupmaire.com e con le altre modalità previste dalla normativa vigente (la "Relazione di Corporate Governance 2024").

Il Collegio Sindacale dà atto che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

Il progetto del bilancio d'esercizio della Società e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 marzo 2025, sono redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting*

2

Relazione del Collegio Sindacale

Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2024, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

La Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo MAIRE al 31 dicembre 2024, parte della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato *ut supra*, è stata redatta in conformità agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del D.lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (*i.e.*, gli *European Sustainability Reporting Standards* ("ESRS"), adottati dalla Commissione europea con regolamenti delegati, su proposta dell'EFRAG).

Inoltre, i medesimi bilanci e la relazione sulla gestione, che include la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo, sono stati redatti nel rispetto delle specifiche richieste dal Regolamento (UE) n. 2019/815 ("Regolamento ESEF") e, quindi, nel formato elettronico XHTML e presentano, con specifico riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di MAIRE, le marcature Inline XBRL delle informazioni, secondo la tassonomia indicata dal succitato Regolamento ESEF.

Nel bilancio d'esercizio, nel bilancio consolidato e nella Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo al 31 dicembre 2024 di MAIRE sono riportate le previste attestazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e di sostenibilità societari¹.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice civile e del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente aggiornato (il "Regolamento OPC"), il Consiglio di Amministrazione, in data 12 novembre 2010, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"). La Procedura OPC, successivamente alla sua approvazione, è stata oggetto di periodica verifica di adeguatezza.

La Procedura OPC adottata dalla Società è stata aggiornata in data 24 giugno 2021. La Procedura OPC in vigore risulta pubblicata sul sito *internet* della Società (www.groupmaire.com).

¹ Con riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo al 31 dicembre 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2025, si precisa che l'attestazione resa risulta conforme al modello proposto da CONSOB nel documento in allora oggetto della consultazione pubblica avviata in data 13 dicembre 2024 al fine di modificare il Regolamento n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti), in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità, come sostanzialmente confermata da CONSOB, ad esito della suddetta consultazione, con [delibera n. 23463 del 12 marzo 2025](#).

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate, nel corso delle quali sono state esaminate, anche ai fini del rilascio di eventuali pareri di competenza ai sensi della Procedura OPC, le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2024.

In particolare, al Comitato Parti Correlate è stata fornita, su base semestrale, un'informativa sulle operazioni con parti correlate compiute nel periodo di riferimento e qualificate come "Esenti", ai sensi della Procedura OPC, incluse quelle esenti in quanto ordinarie e regolate a normali condizioni di mercato. Tale informativa comprende, *inter alia*, le operazioni infragruppo e quelle poste in essere con la Fondazione MAIRE – ETS e con società riconducibili all'azionista di maggioranza della Società. Peraltro, tutte le operazioni con parti correlate risultano essere ordinarie, sono state regolate applicando normali condizioni di mercato.

Con riferimento, invece, alle operazioni nei confronti delle quali non hanno trovato applicazione i casi di esenzione previsti dalla Procedura OPC, si evidenzia che tutte le operazioni analizzate, ad eccezione di quanto *infra* indicato, sono state qualificate come di "Minore Rilevanza", ai sensi della Procedura OPC: il Comitato Parti Correlate, valutati l'interesse della Società in ciascuna operazione, nonché la convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni ad esse applicate, ha emesso il proprio parere motivato non vincolante favorevole al compimento delle stesse.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione di MAIRE, nella seduta del 4 luglio 2024, ha deliberato - previo parere motivato vincolante favorevole del Comitato Parti Correlate - l'approvazione di una "Operazione di Maggiore Rilevanza", ai sensi della Procedura OPC, come specificatamente illustrato nel Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC, ed in conformità all'Allegato 4 del medesimo regolamento, messo a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla normativa vigente, in data 11 luglio 2024 ed a cui si rinvia. Abbiamo quindi vigilato, con riferimento specifico a tale Operazione, sul puntuale rispetto delle previsioni del Regolamento OPC e della Procedura OPC in materia di approvazione di "Operazioni di Maggiore Rilevanza" da parte della Società, del Comitato Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, ciascuno per quanto di competenza.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle note esplicative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società, nelle quali sono riportati anche i conseguenti rapporti economici e patrimoniali.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Procedura OPC e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato Parti Correlate in tema

Relazione del Collegio Sindacale

di qualificazione delle parti correlate e di transazioni con le stesse e non abbiamo nulla da segnalare.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Le verifiche periodiche e i controlli da noi eseguiti non hanno evidenziato che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Procedura di Impairment Test

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 25 febbraio 2025, ha provveduto ad approvare, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Le procedure di *impairment test* sono state condotte dalla Società sull'avviamento allocato alle *cash generating units* ("CGU") "**Integrated E&C Solutions**" (IE&CS) e "**Sustainable Technology Solutions**" (STS) nella Relazione finanziaria annuale del Gruppo MAIRE al 31 dicembre 2024 e sul valore di carico delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. A tal riguardo si precisa che il *test di impairment* è stato condotto considerando il perimetro delle CGU alla data del 31 dicembre 2024 ed in sostanziale continuità con il *test* svolto con riferimento al precedente esercizio.

Nelle note esplicative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto con l'ausilio di un esperto qualificato.

Il Collegio Sindacale ritiene che le procedure di *impairment test* adottate dalla Società siano adeguate.

Attività svolta dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2024

Nell'espletamento della nostra attività:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; a tal riguardo, precisiamo che, per quanto di competenza, abbiamo altresì vigilato: *i*) ai fini della predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, sull'osservanza delle previsioni di cui al Regolamento ESEF, verificando altresì la rispondenza dell'informativa di cui al predetto bilancio alle prescrizioni di cui Direttiva UE n. 2523 del 14 dicembre 2022, recepita in Italia con D.lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 ed in

vigore dal 1° gennaio 2024, e *ii*) ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2024, parte della Relazione sulla Gestione sull'osservanza del D.Lgs. 125/2023 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive*) e del Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020 ed ai relativi Regolamenti delegati ("**Regolamento Tassonomia**"), tenendo altresì conto dei relativi Regolamenti delegati e delle FAQ della Commissione. Nello svolgimento di tali attività di vigilanza, abbiamo tenuto altresì conto di quanto indicato nel *Public Statement* pubblicato da ESMA in data 24 ottobre 2024 sulle priorità comuni europee di vigilanza con riferimento alle relazioni finanziarie annuali riferite all'esercizio 2024, come richiamata da CONSOB;

- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da MAIRE e dalle società del Gruppo MAIRE, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Direzioni e Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endo-consiliari. In merito, il Collegio Sindacale valuta la struttura organizzativa della Società adeguata alle necessità della medesima e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, svolgendo la nostra attività anche in relazione alla nostra funzione di Comitato per il controllo interno e la Revisione Contabile mediante: *i*) la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; *ii*) gli incontri, - anche tramite riunioni svolte congiuntamente con il predetto Comitato in chiave sinergica con quest'ultimo, ferme le rispettive competenze - con i responsabili delle Direzioni e Funzioni aziendali (tra cui, *Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination; Group Risk and Insurance Management, Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance; Group General Counsel; Group Sustainability Reporting, Performance and Disclosure; Group Sustainability and*

Relazione del Collegio Sindacale

Corporate Advocacy, Group HSE&SA and Project Quality, Group Fiscal Affairs e Tax Risk Manager, Group Internal Audit), ottenendo le informazioni e la documentazione richiesta, e *iii*) l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato (c.d. "CEO"), responsabile dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dal Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai Rappresentanti di PricewaterhouseCoopers (sia in qualità di Revisore Legale che di Revisore di Sostenibilità) e dall'OdV;

- abbiamo inoltre avuto periodici incontri con la responsabile della Funzione *Group Internal Audit* della Società, dalla quale abbiamo ottenuto relazioni e informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per il secondo semestre dell'esercizio 2023 ed il primo semestre dell'esercizio 2024, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate o pianificate, sulle relative attività di *follow-up* nonché sulle valutazioni sull'efficacia del sistema di controllo interno, nonché sulle proposte di aggiornamento del Piano di *audit* per il periodo;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, tramite incontri periodici con il *Group Chief Financial Officer*, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società e con PricewaterhouseCoopers, in qualità di Revisore Legale, anche al fine dello scambio di dati e informazioni. A tal riguardo abbiamo ricevuto da PricewaterhouseCoopers, nel corso di incontri *ad hoc*, specifiche informative in merito alle verifiche da quest'ultima condotte sulla contabilizzazione di *claims, change order e backcharge* e sui contenziosi da parte della Società. Da tali incontri non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche rispetto *i*) al processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità del Gruppo MAIRE, in vista dell'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2024, e *ii*) alle finalità del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, entrato in vigore il 15 luglio 2022 a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione alla Direttiva UE 2019/1023 e sue successive modifiche e integrazioni ("CCII") e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi in forza dell'art. 3 del CCII;

7

- abbiamo vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di *Corporate Governance* adottate dalla Società, anche in aderenza alle Raccomandazioni e ai Principi contenuti nel Codice di *Corporate Governance*. In particolare:
 - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - abbiamo confermato la nostra indipendenza;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite siano adeguate;
- abbiamo vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato (c.d. "*Market Abuse Regulation*"), inclusi quelli afferenti alle c.d. operazioni di "*internal dealing*", e sulla "*Tutela del risparmio*", nonché in materia di Informativa societaria;
- non abbiamo ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle competenti Autorità di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

La Funzione *Group Internal Audit*, la Direzione *Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination*, la Direzione *Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance*, il *Group General Counsel*, la Funzione *Sustainability Reporting, Performance and Disclosure*, la Funzione *Group Sustainability and Corporate Advocacy*, la Funzione *Group HSE&SA and Project Quality*, la Funzione *Group Fiscal Affairs*, la *Tax Risk Manager* e l'OdV, che abbiamo periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

La Relazione di *Corporate Governance* 2024 non ha evidenziato problematiche da essere portate alla Vostra attenzione.

Anche nel corso degli incontri che il Collegio Sindacale ha avuto con i corrispondenti Organi delle principali società controllate, con gli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di MAIRE e delle principali società controllate e con la società di revisione non sono emersi aspetti rilevanti e tali da dover essere portati alla Vostra attenzione.

8

Relazione del Collegio Sindacale

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria e di sostenibilità

Abbiamo verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie e di sostenibilità, anche con riferimento a quanto indicato dal Regolamento ESEF.

Abbiamo, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari (a cui, come già sopra indicato, a decorrere dal 24 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha confermando in capo allo stesso, oltre alle responsabilità di attestazione di cui all'art. 154-bis TUF, comma 5-bis in materia di rendicontazione finanziaria, anche le responsabilità di attestazione di cui al comma 5-ter in materia di rendicontazione di sostenibilità) ha confermato:

- i) l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- ii) di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- iii) di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e di sostenibilità e aver approvato tutte le relative procedure aziendali.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e di sostenibilità e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea. Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2024 ed in vista dell'approvazione della prima Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo, MAIRE ha concluso le attività di *assessment* avviate e volte a verificare la rispondenza delle *governance* della Società alle richieste della CSRD, provvedendo, tra le altre cose:

- all'adozione, di una nuova "Procedura per la predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo MAIRE" al fine di stabilire i ruoli, le responsabilità e i metodi per la gestione e il controllo del processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE;
- all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della c.d. "Matrice di doppia materialità" del Gruppo per l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità da porre alla base delle strategie di sostenibilità di lungo termine del Gruppo e, conseguentemente, della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE;
- all'aggiornamento del c.d. "Modello di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE", integrato nel modello per le verifiche richieste

dalla Legge 262/02, ai fini della predisposizione delle relazioni finanziarie della Società e basato sulle stesse componenti metodologiche, al fine di garantire un approccio integrato alla gestione del rischio e al controllo interno della informativa finanziaria e di sostenibilità;

- all'aggiornamento della procedura "EU Taxonomy Compliance Assessment and Disclosure" di MAIRE, al fine di definire le fasi del processo, i ruoli e le responsabilità riguardanti la valutazione/divulgazione della conformità del Gruppo MAIRE ai requisiti della c.d. "EU Taxonomy", stabiliti dal Regolamento UE 2020/852 e successive integrazioni, e
- all'attribuzione al Dirigente Preposto di nuove responsabilità in relazione al reporting di sostenibilità, in linea con le disposizioni normative sopra richiamate. Tra le principali funzioni rientra la supervisione del modello di controllo interno per la rendicontazione di sostenibilità, con particolare attenzione alla qualità, completezza e conformità dei dati riportati nella Rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio ha, quindi, costantemente vigilato sul processo di adeguamento della Società al sopra citato impianto normativo, verificando l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione della Rendicontazione di sostenibilità e la loro attuazione.

Pareri in merito alla remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei dirigenti aventi responsabilità strategica, della Responsabile Group Internal Audit e ulteriori pareri di competenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha espresso, nel corso dell'esercizio 2024, i pareri di propria competenza previsti dall'articolo 2389, comma 3, del Codice civile, afferenti alle proposte sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché gli ulteriori pareri di competenza previsti dalla normativa vigente.

In particolare, in data 4 marzo 2024, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole in merito:

- alle proposte di consuntivazione, con riferimento all'esercizio 2023, dei piani di *compensation* in essere destinati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società;
- alla proposta di adozione del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2024-2026 del Gruppo MAIRE" (Terzo Ciclo) definita nell'ambito del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine articolato su 3 cicli triennali (2022-2024; 2023-2025; 2024-2026)"

Relazione del Collegio Sindacale

("Piano LTI Triennale") destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Tale proposta, formulata ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti di MAIRE tenutasi in data 17 aprile 2024, e

- alla proposta di adozione del "Piano di Restricted e Matching Shares destinato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di MAIRE S.p.A.". Tale proposta, formulata ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti di MAIRE tenutasi in data 17 aprile 2024.

In data 23 aprile 2024, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole in merito:

- alla proposta di consuntivazione del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2021-2023 del Gruppo Maire Technimont" destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In data 29 maggio 2024, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole in merito:

- alla proposta di assegnazione all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Alessandro Bernini, degli obiettivi per l'esercizio 2024 ("MBO 2024"), nell'ambito del Piano MBO definito per il triennio 2022-2024.
- alla proposta di attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, quali Amministratori investiti di c.d. "particolari cariche", delle azioni rivenienti dal Primo Ciclo (2023) del "Piano di Azionariato diffuso del Gruppo Maire Technimont 2023-2025" ("PAD 2023-2025") e di avvio del Secondo Ciclo (2024) del suddetto Piano.

In data 31 luglio 2024, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole in merito:

- alla proposta di attuazione del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2024-2026 del Gruppo MAIRE" destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Alessandro Bernini, ed in particolare sulla proposta di Assegnazione dei Diritti destinata all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e relativa *payout opportunity*, e
- alla proposta di attuazione del "Piano di Restricted e Matching shares destinato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di MAIRE S.p.A."

In data 19 dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole in merito:

- alle proposte di modifica e integrazione dei Regolamenti del "Piano di Investimento di Lungo Termine 2020-2024 di MAIRE, basato su strumenti finanziari della società controllata NextChem Tech S.p.A." destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di MAIRE, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020 al fine di mantenere invariati i contenuti di tale Piano alla luce del riposizionamento della società emittente i *Warrant* (i.e. NextChem Tech S.p.A.) all'interno del perimetro del Gruppo, ad oggi sotto il controllo diretto di NextChem S.p.A. (e non più di MAIRE S.p.A.).

Per completezza, si precisa inoltre che il Collegio Sindacale, in data 3 marzo 2025, ha espresso il proprio parere in merito:

- alla proposta di consuntivazione dei piani di *compensation* in essere destinati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di MAIRE;
- alla proposta di compenso, ex art. 2389 comma 3, al Presidente del Consiglio di Amministrazione di MAIRE, parte della Politica in materia di remunerazione 2025; da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti della Società;
- alla proposta di compenso, ex art. 2389 comma 3, all'Amministratore Delegato di MAIRE, parte della Politica in materia di Remunerazione 2025 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti della Società;
- alla proposta di nuovo Piano MBO 2025-2027 destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato di MAIRE, parte della Politica in materia di Remunerazione 2025 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti della Società;
- alla proposta di Nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine articolato su 3 piani triennali (2025-2027, 2026-2028 e 2027-2029) destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato, parte della Politica in materia di Remunerazione 2025 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti della Società;
- alla proposta di struttura del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2025-2027" (Primo Ciclo del nuovo Piano *ut supra*) destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato di MAIRE, come descritta nel relativo Documento Informativo destinato all'Assemblea degli Azionisti della Società.

Ulteriori pareri e proposte

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2024 ha altresì espresso, per quanto di competenza, i seguenti ulteriori pareri e formulato le seguenti proposte:

Relazione del Collegio Sindacale

- in data 12 febbraio 2024, ha definito, ai sensi del D.Lgs. 39/2010 Regolamento (UE) n. 537/2014, la propria proposta motivata per il conferimento, in via anticipata, dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2033 di MAIRE, successivamente sottoposta all'Assemblea Ordinaria della Società del 17 aprile 2024²;
- in data 14 giugno 2024, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 5, comma 4 del Regolamento UE n. 537/2014, il proprio parere favorevole in merito alla proposta di integrazione degli onorari dell'incarico per la "Revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario degli esercizi dal 2017 al 2024" conferito a PWC in data 19 febbraio 2018, con riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario dell'esercizio 2023 del Gruppo MAIRE;
- in data 17 settembre 2024, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 125/2024, dell'art. 19, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 5, comma 4 del Regolamento UE n. 537/2014, il proprio parere favorevole in merito alla proposta di integrazione e modifica dei termini dell'incarico per la "Revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario degli esercizi dal 2017 al 2024" conferito a PWC in data 19 febbraio 2018, finalizzata all'attività di attestazione sull'informativa di sostenibilità che la Società è stata tenuta a redigere, a partire dall'esercizio 2024, in base ai nuovi principi ESRS ai sensi del citato decreto legislativo, di trasposizione della direttiva europea n. 2022/2464 (c.d. "CSRD");
- in data 23 ottobre 2024, ha rilasciato il proprio parere favorevole sulla nomina del nuovo Dirigente Preposto della Società e sulla conferma in capo al Dirigente

² Si ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, scadrà l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015 per gli esercizi 2016 - 2024.

Si ricorda, inoltre, che tenuto anche conto delle dimensioni e della complessità di MAIRE e delle società che a essa fanno capo, seguendo la prassi ormai consolidata da parte delle principali società quotate e in conformità alle "Linee Guida per la selezione e la nomina del revisore legale dei conti di Maire S.p.A." adottate dalla Società ("Linee Guida MAIRE"), MAIRE, in condivisione con il Collegio Sindacale, ha ritenuto opportuno avviare in anticipo il processo per la scelta della nuova società di revisione per gli esercizi 2025-2033.

All'esito di tale processo di selezione, avviato dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2023 e conclusosi in data 12 febbraio 2024, il Collegio ha formulato la propria proposta motivata all'Assemblea degli Azionisti di MAIRE - ai sensi dell'art. 16, par. 2, D.Lgs. 39/2010 e Reg. (UE) n. 537/2014 nonché dell'art. 13, comma 1, D.Lgs. 39/2010 - per il conferimento, in via anticipata, dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2033.

L'Assemblea degli Azionisti di MAIRE, tenutasi in data 17 aprile 2024, su proposta motivata dell'organo di controllo, ha quindi deliberato, tra l'altro, di conferire in via anticipata l'incarico di revisione legale dei conti di MAIRE alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2025-2033, determinandone il relativo corrispettivo ai sensi del D. Lgs. 39/2010.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ed alla Proposta motivata del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per il periodo 2025-2033 e alla determinazione del relativo corrispettivo ai sensi del D. Lgs. 39/2010, disponibili sul sito di MAIRE www.groupmaire.com.

preposto, incaricato delle responsabilità di attestazione in materia di rendicontazione finanziaria, anche delle responsabilità di attestazione in materia di rendicontazione di sostenibilità, in data 19 dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha approvato il proprio parere favorevole in merito alla proposta di compenso del nuovo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche alla luce delle nuove responsabilità in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Per completezza, si precisa inoltre che il Collegio Sindacale, in data 24 febbraio 2025, ha rilasciato le seguenti proposte motivate all'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società:

- proposta motivata relativa all'integrazione del compenso di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in relazione all'incarico di revisione legale dei conti per l'esercizio 2023, e
- proposta motivata per il conferimento dell'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità per gli esercizi 2025-2027 e determinazione del corrispettivo.

Attestazioni rese dal Collegio Sindacale

Con riferimento all'aggiornamento e alla modifica, in termini di aumento dell'ammontare nominale massimo, del programma "Euro Commercial Paper" (il "Programma ECP") di durata triennale costituito in data 23 dicembre 2021 ed al suo rinnovo per ulteriori tre anni, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2024, il Collegio, in pari data, ha attestato che, ai sensi del quinto comma dall'art. 2412 del Codice Civile, non trovava applicazione al caso di specie il limite all'ammontare complessivo delle obbligazioni emettibili, previsto dal primo comma del medesimo articolo, pari al doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ciò in considerazione del fatto che le c.d. "Notes" del Programma ECP, così come rinnovato e modificato, sono destinate – anche in sede di rivendita – ai soli investitori qualificati.

Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza del Revisore Legale e del Revisore di Sostenibilità

Abbiamo altresì vigilato sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, sull'attività di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata, e sull'indipendenza di PricewaterhouseCoopers (Revisore Legale e Revisore di Sostenibilità di

Relazione del Collegio Sindacale

MAIRE), con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Con riferimento all'indipendenza di PWC, il Collegio Sindacale è stato tempestivamente informato sugli incarichi per servizi diversi dalla revisione da attribuire alla medesima.

Nell'esercizio 2024 la società di revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nella tabella che segue:

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2024 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo MAIRE	346
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo MAIRE	2.222
Revisione contabile	Rete PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo MAIRE	441
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo MAIRE	4
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo MAIRE	70
Altri servizi (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo MAIRE	276
Altri servizi (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo MAIRE	259
Altri servizi (**)	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo MAIRE	21
Altri servizi (**)	Rete PricewaterhouseCoopers	Gruppo MAIRE	1

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob.

(*) I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

(**) Gli altri servizi della Capogruppo MAIRE includono il compenso per il rilascio dell'attestazione sulla conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi della D.Lgs. 125/2024 in attuazione della CSRD directive, per le attività di limited assurance delle dichiarazioni sulla performance dei Key Performance Indicators (KPIs) rispetto ai Sustainability Performance Target

definiti nel Sustainability-Linked Bond Framework e per una attività di analisi della rendicontazione di alcuni parametri ESG richiesti dal finanziamento ESG Linked Schuldschein Loan di MAIRE, rimborsato nel corso del 2024.

Gli altri servizi per il Gruppo includono lavori di revisione in relazione al credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo per alcune controllate italiane, una attività di asseverazione della rendicontazione dei costi di una Branch ed in relazione ad un progetto finanziato.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere preventivamente valutato e autorizzato i corrispettivi e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione non sono tali da minare l'indipendenza e risultano consentiti dalla normativa vigente.

Si segnala inoltre che, avendo PWC (società incaricata della revisione legale dei conti di MAIRE nonché della c.d. *limited assurance* della rendicontazione di sostenibilità consolidata della Società) fornito nel corso dei tre esercizi precedenti al 2020 alla Società ed al Gruppo servizi diversi dalla revisione legale dei conti, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il Collegio Sindacale della Società, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, è tenuto - ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 16 aprile 2014, n. 537/2014 - a monitorare gli incarichi diversi dalla revisione attribuiti al Revisore legale oltre che per il rilascio delle autorizzazioni preventive di propria competenza anche al fine di verificare che i corrispettivi a tal fine corrisposti non superino con riferimento all'esercizio 2024 il c.d. "limite del 70%", da calcolarsi sulla media dei corrispettivi versati negli esercizi 2021, 2022 e 2023 per l'attività di revisione legale svolta. La Società, al fine di consentire al Collegio Sindacale di porre in essere le verifiche di propria competenza, ha attivato il monitoraggio dei corrispettivi di cui sopra, in linea con la normativa di riferimento, dal quale non risultano criticità da segnalare.

Si rappresenta che PWC, in data 21 marzo 2025, ha rilasciato:

- **In qualità di Revisore Legale**, le relazioni previste dagli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D. Lgs 135/2016; le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 nelle quali attestano una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. 38/2005 e dell'art. 43 del D.lgs. 136/2015. Inoltre, a

Relazione del Collegio Sindacale

giudizio del Revisore, la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'art 123 *bis*, comma 4 TUF sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge. Il Revisore, altresì, con riferimento all'eventuale indicazione di errori significativi nella Relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett.e) ter del Dlgs 39/2010 ha dichiarato di non avere nulla da riportare; le precitate relazioni includono inoltre il giudizio di conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato 2019/815 (UE) espresso dal Revisore sulla predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;

- la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza del Revisore;
- in qualità di Revisore di Sostenibilità, l'attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità alla normativa di riferimento; in tale attestazione il Revisore Designato conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo per l'esercizio 2024, parte della Relazione sulla gestione, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal D.lgs. 125/2024 e dagli ESRS.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.19, comma 1 del D.lgs. n. 39/2010, abbiamo monitorato l'attività svolta dalla società di revisione, con riferimento alla strategia e al piano di revisione, abbiamo condiviso i principali "key audit matters" e l'approccio ai relativi rischi aziendali e abbiamo ricevuto continui aggiornamenti sull'attività di revisione e gli esiti della stessa.

Il Collegio Sindacale evidenzia che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 presenta Ricavi pari a Euro 5.900.038 mila, un EBITDA di Euro 386.364 mila ed un Utile di esercizio di Euro 212.403 mila;
- la Posizione Finanziaria Netta *adjusted* del Gruppo MAIRE al 31 dicembre 2024 è positiva (cassa netta) per Euro 375.135 mila;
- la capogruppo MAIRE ha chiuso l'esercizio con un Utile di Euro 153.947.060.

17

Autovalutazione annuale del Collegio Sindacale

In ottemperanza alle previsioni di cui alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("Norme di Comportamento") che prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione dell'organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità dell'incarico (la "Autovalutazione"), si informa che per l'esercizio 2024, ultimo del mandato, il Collegio ha ritenuto opportuno ricorrere al supporto di un consulente esterno esperto in attività di "board effectiveness".

L'Autovalutazione è stata effettuata in linea con la più evoluta metodologia di Corporate Governance e con le Norme di Comportamento e le indicazioni contenute nel documento "L'autovalutazione del Collegio Sindacale", pubblicato dal CNCEC nel maggio 2019 e richiamato dalle Norme di Comportamento.

Il processo è stato completato nella seconda metà del mese di febbraio 2025 e i risultati dell'attività, riepilogati in apposito rapporto, sono stati presentati e discussi in occasione della riunione del Collegio 24 febbraio 2025 e la relazione di sintesi è stata condivisa con il Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare del 25 febbraio 2025.

Lo svolgimento del processo di Autovalutazione e il relativo esito sono oggetto di specifica esposizione nell'ambito della Relazione di Corporate Governance 2024 ex art. 123-bis del TUF della Società messa disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito internet di MAIRE (www.groupmaire.com) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Si precisa che il Collegio Sindacale, tenuto conto della imminente scadenza del mandato dello stesso in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024, nella seduta del 24 febbraio 2025, ha ritenuto opportuno, in vista del rinnovo dello stesso, definire nuovi orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale dell'Organo di controllo di MAIRE individuando, a tal fine, i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, considerando i criteri di diversità nella composizione del medesimo (gli "Orientamenti per la Composizione del Nuovo CS"). Il Collegio, nel porre in essere tali valutazioni, ha tenuto altresì conto degli esiti dell'Autovalutazione svolta. Gli Orientamenti per

18

Relazione del Collegio Sindacale

la Composizione del Nuovo CS sono stati, quindi, condivisi con il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 febbraio 2025 affinché lo stesso provvedesse ad integrarli nella relazione illustrativa di competenza da mettere a disposizione degli Azionisti della Società in vista del suddetto rinnovo.

Gli Orientamenti per la Composizione del nuovo CS sono stati, quindi, inclusi nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea che si terrà, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, il 14 e 15 aprile 2025, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e relativa alla nomina del Collegio, messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.groupmaire.com, Sezione "Governance" - "Documenti assemblea azionisti") e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio 2024:

- si sono tenute numero 35 riunioni del Collegio Sindacale (di cui 9 congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità relativamente ai punti di comune trattazione);
- si sono tenute numero 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si è riunito 14 volte, il Comitato per la Remunerazione 9 volte e il Comitato Parti Correlate 14 volte.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari.

Il Collegio Sindacale ha inoltre assistito all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2024 e all'Assemblea straordinaria degli azionisti del 19 dicembre 2024, vigilando, con solo riferimento all'Assemblea del 17 aprile 2024, sulla corretta tenuta della stessa in ottemperanza all'art. 106 del c.d. "Decreto Cura Italia".

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025:

- si sono tenute numero 9 riunioni del Collegio Sindacale (di cui 3 congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità relativamente ai punti di comune trattazione);
- si sono tenute numero 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si è riunito 3 volte, il Comitato per la Remunerazione 4 volte e il Comitato Parti Correlate 2 volte.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2024, ha continuato a monitorare l'evoluzione del quadro normativo di riferimento, dei provvedimenti e delle raccomandazioni emessi dalle competenti Autorità.

In particolare, nello svolgimento delle attività di vigilanza che gli competono, il Collegio ha tenuto conto di quanto indicato nel *Public Statement* pubblicato da ESMA in data 24 ottobre 2024, come richiamato da CONSOB. In merito a quanto sopra, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti della Società. I fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sono indicati nella Relazione sulla Gestione.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 4 marzo 2025, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, comma 5-bis in materia di rendicontazione finanziaria, attestando l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili e amministrative per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno altresì rilasciato, in data 4 marzo 2025, la dichiarazione ex art. 154-bis del TUF, comma 5-ter in materia di rendicontazione di sostenibilità, attestando che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2024, inclusa nella relazione sulla gestione, è stata redatta conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 nonché con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020³.

³ Si ricorda che l'attestazione resa in data 4 marzo 2025 risulta conforme al modello proposto da CONSOB nel documento in allora oggetto della consultazione pubblica avviata in data 13 dicembre 2024 al fine di modificare il Regolamento n. 11971/1999

Relazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha esaminato detti eventi soffermandosi, in particolare, sui riflessi economico/finanziari e gestionali per il Gruppo. Allo stato e in base alla documentazione disponibile, si evidenzia che non emergono elementi di rilievo o criticità da segnalare a cura del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza svolta, considerato anche il contenuto delle relazioni redatte dal Revisore legale, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e concorda con le proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione che prevedono di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad euro 153.947.060,25 come segue:

- di assegnare agli Azionisti un dividendo unitario di euro 0,356, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 328.454.282 azioni ordinarie in circolazione ed avente diritto al dividendo, e quindi per complessivi euro 116.929.724,39, e
- di destinare a "Riserva utili portati a nuovo" i restanti euro 37.017.335,86.

Milano, 21 marzo 2025


Dott. Francesco Fallacara (Presidente)

Dott. Andrea Bonelli

Dott.ssa Marilena Cederna

(Regolamento Emittenti), in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità, come sostanzialmente confermata da CONSOB, ad esito della suddetta consultazione, con delibera n. 23463 del 12 marzo 2025.

53. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Maire SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Maire (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Maire SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trillo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 5356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione dei ricavi e attività e passività contrattuali</p> <p>Nota 26 del bilancio consolidato "Note esplicative al 31 dicembre 2024" (paragrafi "Attività e passività contrattuali" e "Uso di stime"), nota 27.1 del bilancio consolidato "Ricavi", nota 28.11 del bilancio consolidato "Attività contrattuali", nota 28.32 del bilancio consolidato "Anticipi da committenti", nota 28.33 del bilancio consolidato "Passività contrattuali" e nota 2 della Relazione sulla gestione "Principali eventi dell'esercizio".</p> <p>I ricavi del Gruppo Maire riguardano servizi di ingegneria e realizzazione di opere nei settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrated E&C Solutions - Sustainable Technology Solutions <p>I ricavi realizzati nel corso del 2024 ammontano a 5.861 milioni di Euro e sono rappresentati per il 93,9 per cento dal ramo Integrated E&C Solutions e, per la restante parte, dal ramo Sustainable Technology Solutions.</p> <p>La voce "Attività contrattuali", pari a 2.560 milioni di Euro, e la voce "Passività contrattuali" pari a 397 milioni di Euro, rappresentano, rispettivamente, il valore netto positivo o negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva e le fatturazioni in acconto riferite agli stati avanzamento lavori.</p> <p>La rilevazione dei ricavi di commessa è effettuata lungo la durata di ciascun progetto sulla base dell'adempiimento dell'obbligazione contrattuale, determinato in funzione della percentuale di completamento del progetto stesso.</p> <p>La percentuale di completamento di ciascun progetto è determinata in base ai costi di commessa sostenuti rapportati ai costi totali sostenuti e/o da sostenere per il completamento del progetto.</p>	<p>Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno relativamente all'area in oggetto, prestando particolare attenzione al processo di budgeting, all'identificazione delle commesse in perdita e all'iscrizione di corrispettivi aggiuntivi relativi a richieste di variazioni d'ordine, verificando la configurazione e l'efficacia di alcuni controlli rilevanti.</p> <p>Abbiamo selezionato un campione di commesse basandoci su elementi quantitativi e qualitativi che includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricavi significativi contabilizzati nel periodo in oggetto; - commesse in perdita; - significatività delle attività/passività contrattuali; - commesse sospese e commesse in fase di "termination"; - presenza di richieste di corrispettivi aggiuntivi e variazioni d'ordine significative inclusi nei budget di commessa. <p>Le principali procedure di revisione svolte sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconciliazione dei ricavi contrattuali con gli accordi siglati con la controparte; - quadratura dei costi sostenuti risultanti dalla contabilità gestionale con i costi risultanti in contabilità generale; - verifica su base campionaria dei costi consuntivi di periodo legati alla commessa mediante ottenimento di documenti da parte di fonti terze (fatture, contratti, documenti di trasporto); - ricalcolo dell'avanzamento della

2 di 9

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



I corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve o *claim* richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti e/o da sostenere per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, variazioni di ordini a seguito di maggiori lavori eseguiti e/o da eseguire o da varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli importi che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Una volta identificato il diritto eligibile per l'iscrizione delle riserve o *claim* e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi è necessario definire se è altamente probabile che i connessi ricavi non verranno stornati in futuro.

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, tra cui i termini del contratto stesso, altre evidenze a supporto, valutazioni tecnico-legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri soggetti (ad esempio, Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc.).

A quest'area di bilancio è stata dedicata particolare attenzione sia per la significatività degli importi, sia per la complessità del processo di stima data la presenza di elementi che possono rendere difficoltosa la valutazione, quali la complessità tecnica dei progetti, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, la presenza di corrispettivi aggiuntivi, variazioni di contratto e revisione prezzi.

commessa secondo il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost);

- analisi dei pareri tecnici e legali, redatti da professionisti che assistono il Gruppo nei contenziosi in essere, al fine di verificare la valutazione dell'iscrizione e della recuperabilità di eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi.

Per l'esame dei costi totali di commessa e dei corrispettivi aggiuntivi a fronte di richieste di variazione d'ordine non ancora formalmente approvate, ci siamo avvalsi anche del supporto di esperti in ambito tecnico-ingegneristico appartenenti alla rete PwC che, per un campione di commesse selezionato, ci hanno supportato:

- nella valutazione della ragionevolezza dei costi totali di commessa, mediante incontri con i responsabili di progetto;
- nell'indagare i principali scostamenti rispetto ai costi totali presenti nel budget di commessa precedente;
- nello svolgere analisi di ragionevolezza e di aderenza alle procedure aziendali, nonché nelle verifiche della documentazione a supporto delle valutazioni effettuate dal Gruppo in merito ai corrispettivi aggiuntivi, non ancora formalmente approvati;
- nella verifica del diritto di poter richiedere i corrispettivi aggiuntivi sulla base degli accordi contrattuali;
- nell'effettuare visite dirette dei cantieri relativi ad alcune commesse.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.



Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota 26 del bilancio consolidato "Note esplicative al 31 dicembre 2024" (paragrafi "Avviamento" e "Uso di stime") e nota 28.2 del bilancio consolidato "Avviamento".

Il bilancio consolidato del Gruppo Maire al 31 dicembre 2024 include avviamenti per 368,1 milioni di Euro, riferiti per 302,7 milioni di Euro alla *Cash Generating Unit* (di seguito "CGU") Integrated E&C Solutions e per i restanti 65,4 milioni di Euro alla CGU Sustainable Technology Solutions.

Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente, anche in linea con quanto fatto per la rappresentazione dei settori operativi.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita di valore sulla base di quanto previsto dal principio IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Il valore recuperabile delle unità generatrici di valore, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette i rischi specifici delle singole unità generatrici di valore alla data di valutazione.

Il Gruppo ha effettuato la valutazione, con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel budget 2025 e nel piano industriale e finanziario 2025-2034 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2025.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché ad un valore finale (Terminal Value); nello specifico per la CGU Sustainable Technology Solutions, maggiormente coinvolta nelle attività legate alla transizione energetica è stato considerato un

Abbiamo ottenuto la comprensione della metodologia adottata dalla Società nella predisposizione dell'*impairment test*. Tale metodologia è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 febbraio 2025.

Abbiamo svolto procedure di revisione su base campionaria relativamente ai dati contenuti nel budget 2025 e nel piano industriale e finanziario 2025-2034, al fine di verificare la ragionevolezza dei dati in essi contenuti con particolare riferimento ai ricavi e ai flussi finanziari attesi. In particolare, le nostre attività hanno riguardato l'ottenimento di informazioni adeguate per la comprensione della composizione dei ricavi attesi presenti nel piano. Al fine di valutare l'attendibilità di tali previsioni, sono state svolte anche analisi comparative dei dati consuntivi realizzati nell'esercizio 2024 con i dati previsionali previsti per il medesimo esercizio nel precedente piano (2024-2033).

Abbiamo verificato i criteri di identificazione delle CGU in coerenza con la struttura del Gruppo, abbiamo svolto un'analisi di coerenza dei flussi utilizzati per la valutazione con i dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2025-2034 e verificato la ragionevolezza della metodologia utilizzata per la determinazione del Terminal Value.

Abbiamo, inoltre, verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'*impairment test*, l'adeguatezza dei tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati e la loro conformità alla metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione della

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



periodo esplicito di 10 anni, mentre per la CGU Integrated E&C Solutions è stato considerato un periodo esplicito di 5 anni. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del piano esplicito a 5 anni per la CGU Integrated E&C Solutions e degli ultimi 5 anni per il piano decennale della CGU Sustainable Technology Solutions.

Per entrambe le CGU, il valore recuperabile è risultato superiore al valore contabile del capitale investito netto delle CGU e quindi non ha portato ad evidenziare perdite di valore.

Il Gruppo ha inoltre effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione, del tasso di crescita e dell'EBITDA per ciascun anno di previsione esplicita e sul valore terminale. I risultati di tale analisi di sensitività non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle CGU.

Tale voce è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione, sia per la significatività dell'importo, sia per la complessità del processo di stima del valore recuperabile dell'avviamento, poiché basato su assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

Società.

Infine, è stata effettuata una verifica dell'analisi di sensitività svolta dalla Società.

Le attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.



redazione del bilancio consolidato a meno che abbiamo valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Maire SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Maire SpA ci ha conferito in data 15 dicembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Maire SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Maire SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Maire al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Maire al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

Milano, 21 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Brivio
(Revisore legale)

54. Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Maire SpA

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Maire (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Maire relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE: Analisi attività eligibile e aligned" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237001 - Treviso 31100 Viale Felissen 90 Tel. 0422 696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelando 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità ISQM (Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Maire SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella nota "IRO-1" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE: Analisi attività eligibile e aligned".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

2 di 4

Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità



L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Maire SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

3 di 4



- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche su base campionaria;
 - per le informazioni raccolte a livello di sito, per i cantieri BOROUGE 4 – Emirati Arabi (PK 3 – Polyolefins, PK 4 – Utilities & Offsites, PK 5 – Cross-Linkable Polyethylene Xlpe 2), RIJEKA – Croazia (K371 Rijeka Refinery Upgrade Project) e ODISHA – India (PX site, IOCL Paradeep), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della rendicontazione consolidata di sostenibilità, abbiamo effettuato interviste con il personale del Gruppo e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati ai fini della determinazione delle metriche;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 21 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Brivio
(Revisore legale)

4 di 4

55. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Maire SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Maire SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trullo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237001 - Treviso 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422 696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni

Nota 40 "Note esplicative al 31 dicembre 2024 - Criteri di valutazione" (paragrafi "Partecipazioni" e "Uso di stime") e nota 42.4 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in imprese controllate".

Il bilancio d'esercizio della Maire SpA al 31 dicembre 2024 include 4 partecipazioni in imprese controllate per un valore di carico complessivo pari a 768,3 milioni di Euro (Tecnimont SpA, KT SpA, Met Development SpA e Nextchem SpA) pari al 46 per cento circa della voce Totale Attività.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Tecnimont SpA, la Società ha evidenziato la presenza di possibili indicatori di riduzione di valore, in quanto il valore di carico della partecipazione risultava significativamente superiore al patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2024, e ha pertanto proceduto alla valutazione della recuperabilità del valore.

In merito alle partecipazioni in KT SpA e Nextchem SpA, la Società ha proceduto all'effettuazione del test di impairment essenzialmente in conseguenza dell'operazione di riorganizzazione societaria, effettuata nel corso del 2024, che ha visto la scissione del ramo d'azienda "know-how e tecnologia" di KT SpA ed il suo trasferimento alla KT Tech SpA, quest'ultima successivamente conferita alla Nextchem SpA per sfruttare le potenziali sinergie.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo ottenuto la comprensione della metodologia adottata dalla Società nell'identificazione degli indicatori di impairment e nella predisposizione dell'impairment test, ove necessario. Tale metodologia è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 febbraio 2025.

Con riferimento alle partecipazioni per le quali ci sono stati eventi che hanno fatto ipotizzare una possibile riduzione di valore (Tecnimont SpA, KT SpA e Nextchem SpA), abbiamo svolto procedure di revisione su base campionaria relativamente ai dati contenuti nel budget 2025 e nel piano industriale e finanziario 2025-2034, al fine di verificare la ragionevolezza dei dati in essi contenuti con particolare riferimento ai ricavi e ai flussi finanziari attesi. La verifica ha incluso l'ottenimento di informazioni adeguate per la comprensione della composizione dei ricavi attesi presenti nel piano.

Al fine di valutare l'attendibilità di tali previsioni, sono state svolte anche analisi comparative dei dati consuntivi realizzati nell'esercizio 2024 con i dati previsionali previsti per il medesimo esercizio nel precedente piano (2024-2033).

Con riferimento alla verifica della recuperabilità del valore di tali partecipazioni, si è proceduto a svolgere un'analisi di coerenza dei flussi utilizzati per la valutazione con i dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2025-2034 ed a verificare la ragionevolezza della metodologia utilizzata per la determinazione del Terminal Value.

Abbiamo, inoltre, verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'impairment test, l'adeguatezza dei tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati e la

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio



La configurazione di valore utilizzata dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sopra indicate è il valore d'uso, ottenuto considerando il valore operativo, determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati, il valore della posizione finanziaria netta e il valore delle attività accessorie. Tale valore d'uso è stato determinato, con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel budget 2025 e nel piano industriale e finanziario 2025-2034 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2025.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché ad un valore finale (Terminal Value); nello specifico per la partecipazione in Nextchem SpA coinvolta nelle attività legate alla transizione energetica è stato considerato un periodo esplicito di 10 anni, mentre per le altre partecipazioni è stato considerato un periodo esplicito di 5 anni. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del piano esplicito a 5 anni per tutte le partecipazioni ad eccezione della partecipazione Nextchem SpA per cui si è utilizzata la media degli ultimi 5 anni del suo piano decennale.

Le analisi effettuate dalla Società mediante la determinazione del valore d'uso non hanno evidenziato perdite di valore.

La Società ha inoltre effettuato delle analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione, del tasso di crescita e dell'EBITDA per ciascun anno di previsione esplicita e sul valore terminale.

I risultati delle analisi di sensitività non hanno evidenziato impatti sui valori delle partecipazioni iscritti in bilancio.

La voce è stata considerata rilevante ai fini del

loro conformità alla metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Infine, è stata effettuata una verifica dell'analisi di sensitività svolta dalla Società.

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

3 di 7



lavoro di revisione, sia per la significatività dell'importo, sia per la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni, poiché basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore

4 di 7

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio



significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Maire SpA ci ha conferito in data 15 dicembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Maire SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Maire SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Maire SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Maire SpA al 31 dicembre 2024.



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio



Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Brivio
(Revisore legale)

